Anno 119 Numero 283

LA STAMPA

Venerdì 20 Dicembre 1985 - L. 600

OGGI Tutto come

A PAGINA 2

Mozione contro la Falcucci per l'ora di religione a scuola

Franca Falcucci

di Marco Tosatti

Nuovi attriti nella seduta plenaria del Consiglio superiore

Cossiga non cede ai giudici

«Il Csm deve attenersi alla Costituzione; solo il Parlamento può stabilire nuove regole» - «Ho bloccato la discussione su Craxi per evitare uno scontro tra poteri dello Stato» - «Il diritto di critica appartiene a tutti, mia diverso è il potere di sindacarlo» - Reazioni negative dei magistrati che respingono «condizionamenti estranei»

ROMA — Nuovi attriti tra il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e i venti componenti «togati» del Consiglio Superiore della Magistratura. Il Capo dello Stato ha presieduto ieri pomeriggio a Palazzo dei Marescialli l'attesa seduta straordinaria del Csm, ma nel suo intervento, durato tre quarti d'ora, ha ribadito senza cedimenti la sua posizione sulle vicende che avevano portato due settimane fa alle dimissioni — poi rientrate nel giro di 24 ore — dei venti giudici appartenenti alle tre correnti di «Magistratura Indipendente», «Unità per la Costituzione» e «Magistratura Democratica».

Cossiga, che non ha raccolto applausi, nemmeno quando ha lasciato l'aula del Csm, ha riaffermato l'autonomia e l'indipendenza della magistratura ed ha difeso il giudicato delle sentenze, ma ha anche fermamente ribadito che il ruolo del Csm sia più aderente alla Costituzione. Su quest'ultimo punto si è aperta una discussione che ha assunto nuovamente toni aspri. E il documento finale ha sancito la divisione tra Cossiga e Csm: il Capo dello Stato non ha voluto partecipare al voto, ma ha lasciato libero il Consiglio di decidere. E il Csm ha approvato il documento

Cossiga ha precisato comunque che terrà doverosamente conto del dibattito nell'adozione delle misure e delle iniziative che riterrà più utili al funzionamento del Csm e soprattutto alla tutela del prestigio della magistratura e del valore «sommo e centrale» dell'indipendenza e dell'autonomia del giudice, soggetto solo alla legge. «Tra queste misure — ha sottolineato — *è compresa la facoltà di avvalermi del potere di messaggio al Parlamento per riferire ad esso — se necessario — l'intera materia come alla sola privilegiata della sovranità popolare, fondamento di ogni istituzione e di ogni norma nel nostro Stato democratico*».

Nel minuzioso intervento, Cossiga si è soffermato, ovviamente, anche sul contrasto insorto due settimane fa con i venti componenti «togati» del Csm, che «*ha acquisito connotati di quasi drammaticità, che ritengo mio dovere respingere*».

La lettera inviata dal Capo dello Stato il 3 dicembre al Csm, con cui veniva vietata la discussione sulle critiche rivolte da Craxi ai giudici del processo Tobagi, era intesa proprio «*a riaffermare il potere di determinare l'ordine del giorno — potere connaturato alla presidenza dell'Organo (cioè al Presidente della Repubblica, n.d.r.) — ed è stato per me insieme un dovere di chiara e pacata affermazione delle mie responsabilità, e una meditata misura volta ad impedire il sorgere di un più grave conflitto che avrebbe investito il Csm, i rapporti tra il Csm e il Parlamento, in materia di sindacato costituzionale e politico dei comportamenti e della attività del presidente del Consiglio. Questo ha voluto essere, e non una scelta di questa o di quella parte, né una scelta nel merito della controversia che si agitava*».

Cossiga ha polemizzato con quanti non hanno compreso che il suo intervento era «rivolto a *garantire le sfere di autonomia assegnate dalla Costituzione ad ogni istituzione e che sono l'espressione moderna di quel principio della divisione e della distinzione dei poteri sui quali si regge ogni libero ordinamento*».

Ha poi affrontato un capitolo importante, quello relativo all'autonomia e all'indipendenza della magistratura, ribadendo che entrambi questi valori sono consacrati non solo nella Costituzione e nelle leggi, ma sono ormai acquisiti al costume, alla cultura giuridica e più ancora al sentimento civile della nazione. Pertanto negare autonomia e indipendenza al giudice è negare la sovranità popolare stessa in uno dei momenti più delicati nella vita della comunità dello Stato.

Cossiga ha però lamentato di avere colto con preoccupazione alcune reazioni che, nel merito e nella forma, non gli «sembrano *conformi allo spirito di severità e di serenità che ha sempre ispirato il comportamento della stragrande maggioranza della magistratura italiana*». E sul diritto di critica ha aggiunto: «*Escludere il sindacato nei confronti dell'atto del giudice non significa certo escludere la possibilità di critica nei confronti dell'atto del giudice. Infatti il diritto di critica fa corpo col diritto di libera espressione ed è elemento insostituibile della vita democratica di un Paese. Il diritto di critica appartiene a ciascun cittadino, qualunque sia il suo stato*».

Secondo Cossiga, «*diverso del diritto di critica — anche se materialmente si può confondere con esso — è il potere di sindacato, anche se espresso sotto forma di critica, che un organo rivendichi nelle sue competenze o comunque voglia di fatto svolgere*». Il Presidente ha sottolineato

Pierluigi Franz

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il condono è definitivo (sì anche del Senato)

ROMA — Il Senato ha approvato ieri sera in via definitiva il disegno di legge governativo in materia di condono edilizio. La conversione in legge del decreto, già approvata dall'altro ramo del Parlamento, pone una nuova serie di scadenze per presentare la domanda di concessione.

Il termine per presentare la domanda, già fissato al 30 novembre di quest'anno, è prorogato fino al 31 marzo 1986. La domanda di concessione della sanatoria può comunque essere presentata fino al 30 novembre '86 con la maggiorazione, però, del 2% della somma dovuta a titolo di oblazione per ciascun mese o frazione di mese.

In ogni altra ipotesi di abusivismo la legge stabilisce che la presentazione della domanda dopo il termine del 30 settembre '86, e comunque non oltre il 31 marzo 1987, comporterà il pagamento di una somma pari al doppio dell'oblazione.

I banditi prendono in ostaggio giudici e pubblico

Nantes, corte d'assise assalita dagli imputati

Nantes. Scoppiettanti immagini riprese dalla tv francese: in un'aula del Palazzo di Giustizia due banditi minacciano coi le pistole e (sopra) una bomba a mano i giudici. (A pag. 4 il servizio di Enrico Singer)

P2, il dibattito alla Camera

Ma Catone va in Kenya

Diciamo la verità: il cittadino pigramente patriottico s'era negli ultimi tempi un po' dimenticato di Licio Gelli e dei suoi Piduisti, tendeva a relegarlo in quel limbo nebbioso dove si affollano i complessini *rock* che hanno sfondato clamorosamente per una stagione, hanno riempito il mondo delle loro cassette, e di cui poi non si sente più parlare, chissà perché.

Frivola e colpevole similitudine! Il Venerabile Maestro torna a far parlare di sé, ed è subito Barbarossa, Carlo VIII, Maometto II, Annibale, più Catilina. Vuol tornare, tratta per tornare, tornerà! Scoppia un'accesa polemica sui suoi nascondigli all'estero: i servizi segreti li conoscevano benissimo! No, non è vero, noi raccoglievamo voci e le riferivamo a chi di dovere! Volano stracci su cui nulla possono i più celebri detersivi, e intanto la commissione che indagava su tutto l'affare presenta le sue conclusioni.

Mamma mia, siamo salvi per miracolo! Dove non arriva il suo dito, il grande manipolatore! Dove non s'era insinuato, il subdolo inquinatore! Complici ed esecutori dovunque. Protettori e fiancheggiatori nelle più importanti e nelle più minute pieghine del millefoglie statale. E lui nel frattempo, dal suo ultimo rifugio che s'intuisce vicinissimo, riprende a lanciare sulla penisola tenebrose minacce, si permette d'inviare alle autorità, allo stesso Presidente della Repubblica, lettere e memoriali già con la miccia accesa. Il momento è grave, la patria è in pericolo.

Il cittadino accidiosamente patriottico si scuote, infine, si stira, sbadiglia, si stropiccia gli occhi, e si vergogna della propria irresponsabile noncuranza. Meno male, si dice colpevolmente, che c'è qualcuno che veglia sulla Democrazia, sul Paese. Meno male che gli uomini e le donne eletti dal popolo si riuniscono in Parlamento e discutere urgentemente sul da farsi. Parlerà Demostene. Sarà presente Cicerone. Interverrà Catone. E io qui che dormivo...

Ma ieri gli eletti si sono riuniti a Montecitorio e hanno deciso di rinviare il cruciale dibattito a dopo le feste. E' Natale, e anche Demostene vuole andare a sciare, Cicerone deve preparare l'albero, e la moglie di Catone ci tiene tanto a prendere un po' di sole nel Kenya.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

In una lettera a Reagan offre ispezioni Usa sui test nucleari sovietici

Gorbaciov: accettiamo controlli

Proposta anche la ripresa dei negoziati sul bando degli esperimenti, con l'invito di aderire alla moratoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In una lettera personale a Reagan, Gorbaciov ha offerto di aprire all'ispezione dei tecnici americani i centri sotterranei sovietici per gli esperimenti nucleari. Il leader del Cremlino ha inoltre proposto al Presidente di riprendere i negoziati sul bando degli esperimenti stessi il mese prossimo a Ginevra. Lo ha annunciato ieri la Casa Bianca, manifestando «*interesse*» per l'iniziativa, ma riservandosi una risposta a brevissima scadenza.

La Casa Bianca non ha diffuso il testo integrale della lettera. Ha però precisato che contiene anche un invito agli Stati Uniti a unirsi alla moratoria degli esperimenti nucleari attuata unilateralmente dall'Urss e che scadrà il primo gennaio prossimo. Suggerisce altresì che la superpotenza accetti il piano avanzato da sei Paesi — Argentina, Grecia, India, Messico, Svezia e Tanzania — affinché vengano installate nei loro territori le attrezzature per i controlli internazionali dei test. Le attrezzature sarebbero complementari a quelle di cui dispongono gli Stati Uniti e l'Urss per la loro reciproca sorveglianza.

«*Qualora restassero delle ambiguità* — ha scritto Gorbaciov nella lettera — *tecnici americani potrebbero visitare i nostri centri sotterranei, e tecnici sovietici potrebbero visitare i vostri*». Il leader del Cremlino ha concluso dicendo che l'adesione di Reagan alla sua iniziativa «*avvicinerebbe la superpotenze al disarmo*». Il contenuto della lettera era stato anticipato alcune ore prima dalla *Pravda*.

Sull'interpretazione della lettera, e quindi sulla risposta da darle, la Casa Bianca mantiene divisa. Essa nota che da un lato Gorbaciov si appropria della proposta fatta alcuni mesi fa da Reagan delle ispezioni in loco sugli esperimenti nucleari, e dall'altro rilancia le trattative sulla loro messa al bando: giudica entrambi gli sviluppi positivi, e si propone di chiedere chiarimenti al leader del Cremlino. Ma la Casa Bianca sottolinea anche che Gorbaciov torna alla carica per la moratoria degli esperimenti nucleari, da lui incominciata il 6 agosto, con la minaccia implicita di abbandonarla di fronte al no americano: e, su tale terreno, c'è una preclusione di Reagan.

Prima dell'annuncio della lettera, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha insistito su questo punto. «*Le ispezioni e la moratoria* — ha dichiarato il portavoce riferendosi all'editoriale della *Pravda* — *sono due problemi separati. Innanzitutto, gli Stati Uniti sono rimasti indietro rispetto all'Urss negli esperimenti nucleari, e poiché il nostro deterrente si basa sulle armi offensive non possiamo abbandonarli di colpo. Storicamente, inoltre, l'Urss ha sempre violato le moratorie*».

L'apertura di Gorbaciov, comunque, ha soddisfatto la Casa Bianca. E' ritenuta un segno che il vertice di Ginevra sta modificando il clima tra le superpotenze: come ha detto il segretario di Stato Shultz, di ritorno dalla sua visita in Europa Orientale, «*esiste il potenziale per un miglioramento dei rapporti*». Shultz ha sostenuto che una lenta, difficile evoluzione potrebbe incominciare nel blocco sovietico, semprechè gli Stati Uniti non diano segno di cedere.

Ennio Caretto

Un sogno alla Casa Bianca

Quale «uomo dell'anno» per il 1985 verrebbe spontaneo scegliere Mikhail Gorbaciov, entrato sulla scena mondiale con piglio innovatore: senza di lui, il dialogo tra Usa e Urss non sarebbe forse stato ripreso. Ma il vero promotore del dialogo è stato Ronald Reagan, che è riuscito a portare il leader sovietico al tavolo del vertice senza dover abbandonare nessuno dei suoi progetti; senza dover interrompere le ricerche sullo scudo spaziale e l'installazione degli euromissili, senza nemmeno dover rinunciare a dire che la divisione dell'Europa è ingiusta e inaccettabile, e che la pace nel mondo può fondarsi soltanto *sui fatti e non sulle parole*.

La partita ingaggiata tra Reagan e Gorbaciov, che dovrebbe proseguire tra appena sei mesi con un secondo vertice, tiene il mondo col fiato sospeso, tra speranze e paure. Dicono i sovietici che il nuovo disgelo non durerà, e sarà seguito da una spaventosa gara nucleare, e dicono che Reagan non rinunci ai suoi progetti di *militarizzazione dello spazio*. A Ginevra, Reagan ha preso atto seriamente delle preoccupazioni sovietiche e della necessità di andare loro incontro; ma rimane deciso a cercare di convincere Gorbaciov che il suo sogno di rendere un giorno *obsolete* le armi nucleari con nuovi sistemi difensivi non può né deve essere abbandonato. Reagan vuole convertire Gorbaciov all'*Sdi*: e non è cosa da poco.

E' bensì vero che il futuro del «nuovo disgelo» non dipenderà soltanto dagli sviluppi in campo strategico: conteranno anche i comportamenti delle superpotenze nelle zone calde del globo, a partire dall'Afghanistan. Ma è difficile che il disgelo nascente conduca a una nuova distensione senza un'intesa strategica, anche sui progetti americani di scudo antimissilistico. Ma quali speranze vi sono di un accordo in questa materia? E vero che ci sono dei segnali positivi dall'una e dall'altra parte (vedi l'ultima lettera di Gorbaciov a Reagan, e il voto comune all'Onu contro il terrorismo); ma i nodi essenziali del problema strategico sono ancora tutti da affrontare.

Nelle loro critiche al piano di Reagan, i sovietici battono quasi esclusivamente sul tema delle «armi spaziali»: per loro, il problema sembra essere più lo spazio che non sia difeso. A Ginevra, Reagan ha appreso che Mosca non teme soltanto che l'America si munisca di uno Scudo, che le consenta un giorno di usare impunemente la *spada nucleare*, ossia i suoi missili, per aggredire l'Urss. Mosca teme anche che le ricerche americane sui «sistemi difensivi» condurano in realtà alla costruzione di armi «offensive» di nuovo tipo, collocate nello spazio e capaci di

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Con due ingegneri e un commercialista

Arrestato Enriotti (truffa) ex presidente socialista della Regione Piemonte

Ezio Enriotti

TORINO — L'ex presidente socialista della Regione Piemonte, Ezio Enriotti, 49 anni, è stato arrestato ieri all'alba nella sua villa di Casalborgone. E' accusato di falso ideologico, truffa e interesse privato. Al centro dell'inchiesta, un palazzo di piazza Castello 71, per il quale nell'estate dell'82 la Regione stipulò un contratto d'affitto, ritenuto troppo esoso dai periti nominati dal giudice: 201 milioni l'anno, rivalutabili al 18 per cento ogni anno, non una durata novennale.

L'ex presidente della Regione, già coinvolta in un'altra inchiesta su una clinica per anziani della cintura torinese, avrebbe trattato personalmente con i proprietari dell'immobile, dando poi assicurazione ai colleghi in giunta, che l'operazione era regolare. Anche i lavori di ristrutturazione, per mezzo miliardo, sono stati affidati in parte a professionisti che sarebbero cointeressati all'affare.

Con Enriotti, sono stati arrestati per concorso nella truffa e interesse privato, l'ingegner Enzo Scannerini e il commercialista Leonida Valzer, titolari della «Centrimmobil», la società proprietaria dello stabile dato in affitto; e l'ingegner Mario Grassi, che eseguì i lavori.

Il giudice istruttore Borbello ha emesso anche mandati di accompagnamento per quattro professionisti e una comunicazione giudiziaria per l'ex capo di gabinetto di Enriotti, Maria Grazia Ferreri. Ieri sono cominciati gli interrogatori: il magistrato ha voluto sentire prima gli imputati minori, quelli raggiunti da mandati di comparizione, oggi toccherà ad Enriotti

(I servizi in cronaca)

Approvata definitivamente, la legge entrerà in vigore in giugno

Tra sei mesi in moto col casco

ROMA — *Con grande ritardo rispetto a tutti i Paesi della Cee, anche in Italia è stato definitivamente stabilito l'obbligo dell'uso del casco in moto. Fra sei mesi, quando entrerà in vigore la legge approvata ieri dalla commissione Trasporti della Camera, il casco dovrà essere indossato in città e fuori da tutti i minorenni alla guida di un ciclomotore (fino a 50 cc di cilindrata) e dai maggiorenni che conducono veicoli di cilindrata superiore.*

Per le industrie che costruiscono caschi si prevede un boom di fatturato, per quelle che producono ciclomotori una sensibile e temuta riduzione delle vendite. L'eccezione dal casco per i maggiorenni alla guida dei motorini (una soluzione che non ha probabilmente riscontri all'estero) è stata sollecitata proprio per non compromettere troppo un mercato che ha trovato recentemente nuovi imprevisti sviluppi tra gli acquirenti non più giovanissimi.

Il provvedimento approvato ieri segna in ogni caso una svolta, anche di costume, per decine di migliaia di giovani che hanno attraverso il motorino la prima concreta occasione di indipendenza. Numerose indagini tra gli studenti hanno dimostrato che la legge non viene accolta con grande favore, ma probabilmente si tratta di una resistenza passeggera, destinata ad attenuarsi anche perché l'obbligo è imposto a tutti. E quando designer e stilisti si cimenteranno con nuove forme di casco, forse indossare quello «all'ultima moda» diventerà una necessità come le Timberland o il giubbotto Moncler.

La legge entrerà in vigore 6 mesi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, prevista nei prossimi giorni. Il ministero dei Trasporti avrà invece 60 giorni di tempo per emanare un regolamento esecutivo che stabilisca il tipo ed i requisiti tecnici dei caschi. E' probabile che proprio su questo regolamento si innestino ore assai polemiche. La legge varata ieri prevede infatti un tipo di casco «leggero» per chi guida un ciclomotore, sull'esempio della normativa vigente in Giappone che prevede caschi diversi a seconda della potenza del veicolo. Il ministro dei Trasporti Signorile, nei giorni scorsi, ha voluto precisare che «leggero» non significa insicuro, ma certo non sarà facile, per chi dovrà preparare i decreti di omologazione, soddisfare entrambe le esigenze.

La Camera non ha modificato il testo approvato dal Senato qualche giorno fa. Per chi non indosserà il casco sono previste pene che vanno fino al sequestro del motorino. I genitori dei minorenne potranno riscattarlo non prima di 30 giorni e solo dopo aver pagato una multa. Con il casco, è diventato obbligatorio lo specchietto retrovisore, che dovrà essere applicato anche sui mezzi già in circolazione. Sono previste ammende da 50 a 200 mila lire per chi trasporta un passeggero sul ciclomotore.

Il disegno di legge, rimasto bloccato per lungo tempo nelle aule parlamentari, è stato varato in poco più di un mese dopo che i trapianti di cuore avevano drammaticamente riportato di attualità il problema. La maggioranza dei donatori, infatti, erano e sono vittime di incidenti stradali in moto. I morti in ciclomotore e motociclo erano stati 1634 nell'83 e 1595 nell'84. I feriti, spesso con gravissime lesioni permanenti, rispettivamente 66.566 e 68.311. Con l'obbligo del casco, in base alle esperienze di altri Paesi, queste cifre saranno ridotte della metà.

Vittorio Sabadin

(Il servizio a pagina 7)

Tre banditi uccisi dopo un colpo da 9 milioni

BARI — Tre giovani banditi hanno perso la vita per un bottino di 9 milioni. Ieri mattina un commando di sei-sette rapinatori ha dato l'assalto alla filiale del «Monte dei Paschi» di Bisceglie, in pieno centro: volevano rapinare gli stipendi dell'Unità sanitaria (che invece vengono distribuiti oggi).

Tre sono entrati nella banca, altri tre hanno immobilizzato la guardia giurata all'esterno e mentre stavano per farla salire su un furgone sono stati sorpresi da un brigadiere dei carabinieri. All'«alt!» i tre hanno aperto il fuoco, il carabiniere ha risposto ferendo gravemente uno dei banditi che sono però riusciti a fuggire.

Intanto una pattuglia di carabinieri è piombata davanti alla banca proprio mentre gli altri tre rapinatori uscivano sparando e facendosi scudo col direttore

Berlusconi ci dice: «Ho deciso per bloccare una cordata di bru-bru»

«Sono Colleoni e mi compro il Milan»

MILANO — «*Il Milan lo reramente non volevo comprarlo. E' la mia squadra del cuore fin da quando tirano a sette-otto anni i primi calci al pallone, ho sofferto e gioito per lui in tutti questi anni. Ma Canale 5 è la mia creatura e non volevo danneggiarla dandole un'immagine di parte. Poi, quando è scoppiata la grana con Farina, c'è stata quasi una rivolta di palazzo qui alla Finivest: mio fratello Paolo, il Confalonieri (che non mi ha mai chiesto un favore in vita sua), il Fascale, tutti i miei collaboratori (che sono accesi milanisti tranne l'avvocato Dotti, interista) mi hanno praticamente imposto di intervenire. E così mi sono fatto avanti*».

Silvio Berlusconi, appena rientrato dalla Francia dove segue di persona i progressi della nuova televisione privata, spiazza favilla. Questa storia del Milan lo ha messo di buon umore, che manifesta elargendo sorrisi e complimenti a tutti. L'occasione, poi, si presta a vedere ogni cosa positivamente: il patron di Canale 5 è l'anfitrione di una grande festa con 250 invitati per celebrare i 100 milioni di copie vendute quest'anno da *Sorrisi e Canzoni TV*. Intorno al suo tavolo ronzano le telecamere, gravitano attori e attrici del grande bernum televisivo, sfarfallano le opulente ragazzotte del «Drive-in» in tenuta di scena offrendo sorrisi e regali.

Insistiamo: non più tardi di un mese fa ci disse che non avrebbe mai comprato il Milan per evitare conseguenze spiacevoli alle reti tv.

«*In primo luogo la Finivest è cresciuta abbastanza in questi anni per poter assumere un proprio ruolo diverso da quello di Silvio Berlusconi. E poi, quando ho saputo chi erano i componenti della cordata che voleva rilevare il Milan da Farina, dei "bru bru" incredibili, non lo dico, mi son chiesto: ma il mio Milan deve proprio cadere così in basso? Ho dato incarico ai legali di farsi avanti e la macchina si è messa in moto*».

E' vero che Farina le ha chiesto per il Milan 55 miliardi e una dichiarazione liberatoria con la quale non dovrà temere in futuro azioni di rivalsa da parte sua per eventuali irregolarità di gestione commesse negli ultimi anni?

«*Dico che se Farina vuole 25, 20 o 15 miliardi, faremo i controlli sui bilanci. Se, facciamo un'ipotesi, 20 miliardi è il valore effettivo del Milan, allora non vedo perché dire di no*».

Ma lei ha dato un'occhiata ai bilanci? Sa che ci sono alcune voci per lo meno discutibili?

«*No, però i miei esperti stanno provvedendo*».

Come vola a Milano che l'uscita di Berlusconi sul Milan non sia stata poi tanto precipitosa, bensì una mossa

Gianfranco Modolo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Toto, schedina a mille lire nell'86

ROMA — Dal prossimo anno la schedina del Totocalcio aumenta di 300 lire. Il decreto relativo è stato firmato ieri: lo ha comunicato il ministro Lagorio dopo un incontro a Palazzo Chigi con il sottosegretario Amato e il presidente del Coni Carraro.

Il costo di una colonna passa dalle 250 lire attuali a 500 lire. In sostanza, visto che come minimo si devono giocare due colonne, la schedina sale da 700 a mille lire. Il provvedimento, che sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale, entrerà in vigore a partire dal concorso del 5 gennaio

I membri togati si attendevano un discorso conciliante

Csm, la sorpresa dei giudici

Il Presidente ha lasciato capire: siete stati un buon Consiglio dell'«emergenza», ma ora l'«emergenza» è finita; occorre tornare alla certezza del diritto - I magistrati replicano: «Non possiamo limitarci a fare promozioni e trasferimenti» - Nessun applauso all'uscita di Cossiga

ROMA — Quel discorso che ha spiazzato il Csm, quel discorso sul quale meditava da tempo, Francesco Cossiga ha cominciato a scriverlo ieri all'alba, nel silenzio del Quirinale. Dopo cinque ore l fogli, vergati con una calligrafia fitta, erano pronti per essere copiati a macchina. Il Presidente ha apportato di suo pugno alcune integrazioni in margine, e altre ne ha segnate a voce quando alle cinque del pomeriggio ha letto — anzi quasi scandito, come a sottolinearne l'energico contenuto — le 31 cartelle dattiloscritte davanti ad un Consiglio che non l'ha mai applaudito e che si attendeva tutt'altro: se non un abbozzo di marcia indietro, almeno un intervento di mediazione che risolvesse con un blando compromesso il conflitto tra poteri.

«Accetteremo le scuse e finirà a tarallucci e vino», assicurava un improvvido consigliere di Magistratura indipendente. Un altro della stessa corrente era meno sicuro: *«Coloro che frequentano il colle»*, cioè il Quirinale, diceva, *«ci annunciano un Presidente con la mano tesa: vedo da vedere che cosa c'è sulla mano tesa»*. E che si attendesse Franco Luberti, consigliere «laico» del pci, in dissenso con il suo partito, assai più morbido verso Cossiga? *«Non una retromarcia, ma un po' di recupero. Perché non voglio credere che il Presidente della Repubblica ritenga fuorvianti le indicazioni dell'articolo 105 della Costituzione»*, cioè la norma che circoscrive l'ambito d'azione del Csm. *«Se fosse così vorrebbe dire che tre quarti del nostro lavoro dovrebbe andare al macero»*.

E invece ecco Cossiga dire quello che volgarizzando parecchio suona così: siete stati un buon Consiglio, ma un Consiglio dell'*«emergenza»*; l'emergenza è finita, dunque occorre tornare alla certezza del diritto, alla *«normalità»* istituzionale, ovvero all'aderenza alla norma. E la norma, mai citata espressamente ma ovvia come riferimento, è l'articolo 105 della Costituzione, che non autorizzerebbe quelle funzioni di *«supplenza»*, di indirizzo, di esternazione, di paranormatività che questo Csm e il precedente hanno svolto.

Anche se Cossiga ha aggiunto a voce una frase assente nel testo scritto, con la quale veniva la possibilità di investire il Parlamento affinché modifichi o integri, se lo ritiene, la norma, il suo discorso è apparso poco conciliante. Man mano che sotto gli occhiali d'oro del Presidente scorrevano le pagine, cresceva nella sala il disagio, sguardi interrogativi si incrociavano da un capo all'altro del tavolo circolare, mormorii perfino irritati si levavano dai banchi dove sedevano alcuni magistrati esterni al Consiglio, e parecchi si accingevano a riformulare interventi scritti nella previsione di un discorso assai più tenue.

Il primo intervento che segue, concordato attraverso un giro di cenni d'intesa, conferma che neppure il Csm arretra, che il contrasto rimane, che, se il terreno di scontro è tecnico, il conflitto è politico. Vittorio Mele, a nome di Unità per la Costituzione, la corrente maggioritaria dei magistrati, contesta l'ordine del giorno stabilito da Cossiga parendogli riduttivo discutere *«ruolo e attribuzioni del Csm»* solo alla luce dell'articolo 105 della Costituzione. Una pronuncia della Corte Costituzionale, la legge istitutiva del Consiglio, autorizzano un'interpretazione assai più larga, e riconoscono al Csm un *«potere di intervento in tutto ciò che serve ad una migliore efficienza e ad una esemplare correttezza della funzione giudiziaria»*. Dunque il Consiglio non può non intervenire quando *«vengono posti in essere comportamenti diffamatori e intimidatori»*, con riferimento alle accuse di Craxi e dei psi ad alcuni magistrati di Milano.

«Il ruolo del Csm non può esaurirsi nei trasferimenti e nelle promozioni», fa eco Ennio Fortuna, di Magistratura indipendente. E anche se il Csm non può esercitare un sindacato politico, tuttavia deve intervenire di fronte a *«interferenze e condizionamenti»*. E il consigliere Senese, di Magistratura democratica, nota che il Csm è stato accusato di *«politicizzazione ed esorbitanze dalle proprie attribuzioni»* quando è intervenuto nelle vicende relative alla P2, al processo Calvi, ai processi per scandali e tangenti, o per controllare la gestione degli uffici giudiziari.

Che sia un conflitto tra poteri, anche se mitigato dalla comune volontà di sdrammatizzare e da deferenze istituzionali, lo confermano i consiglieri di nomina politica: a parte i comunisti, sono con Cossiga, Mario Bessone, socialista, è il più deciso: il Csm non è *«un impensabile autogoverno dei giudici»*, non rappresenta la pretesa *«volontà generale dei magistrati»*, non può farsi legislatore dell'ordine giudiziario, non ha soggettività politica.

Cossiga se ne va alle nove e mezza di sera, mentre ci si accinge a discutere una mozione del «togati» senza applausi che non cercava, senza i battimani che il Csm tributava a Pertini.

Guido Rampoldi

Cossiga non cede

(Segue dalla 1ª pagina)

che può costituire interferenza nella autonomia del giudice non solo l'esercizio del diritto di critica quando non esercitato responsabilmente da un cittadino, ma anche e più ancora di un diritto di critica che posto in essere da un organo assuma a rivendichi o di fatto sia potere di sindacato nei confronti di un procedimento in corso, perché esso può condizionare il giudice direttamente o indirettamente.

Il presidente ha in proposito precisato che devono essere difese *«tutte le sentenze di tutti i giudici, siano confortati o siano invece sciaccalamente aggrediti da parte di settori dell'opinione pubblica: il giudicato è sacro e va difeso anche se nella stessa coscienza morale vada respinto»*.

Per quanto riguarda l'affermazione contenuta nella sua lettera del 3 dicembre, Cossiga ha spiegato che l'avvenuto definito il Csm ha *«organo di altissima amministrazione»* non voleva avere alcun significato riduttivo. Ha riconosciuto che le norme costituzionali ordinarie possono essere interpretate e modificate, chiarite e integrate, *«ma l'incertezza del diritto è di grave nocumento al cittadino e al giudice»*.

Il Capo dello Stato, riferendosi alle iniziative di interpretazione e di riforma del regolamento interno del Consiglio Superiore della Magistratura, ha detto polemicamente che se esse fossero attuate si violerebbe la Costituzione perché sarebbero emarginati o ridotti i poteri del presidente del Csm fino a conferirgli un ruolo formale e cerimoniale.

La risposta dei magistrati non si è fatta attendere; nella tarda serata, dopo che Cossiga era tornato al Quirinale, è stata votata una mozione presentata dai capigruppo delle tre correnti della magistratura presenti a Palazzo dei Marescialli. Nel documento si ribadisce *«la funzione costituzionale del Csm teso a garantire l'indipendenza della magistratura e dei singoli giudici anche nei confronti di condizionamenti estranei di qualunque provenienza»*.

Il documento è stato approvato a larga maggioranza. Hanno votato contro solo tre componenti laici, Guizzi e Bessone (psi) e Fumagalli (dc), mentre si sono astenuti il vicepresidente De Carolis, il primo presidente della Cassazione Tamburrino e il procuratore generale della Suprema Corte, Pratis.

Pierluigi Franz

Alla Camera 94 firme per la «sfiducia», Craxi sostiene il ministro

Mozione contro la Falcucci per l'ora di religione a scuola

Il dibattito si farà dopo le feste - Il cardinale Poletti difende l'intesa: «Gli obblighi costituzionali sono stati rispettati, sono insoddisfatte le frange»

CITTA' DEL VATICANO — Il ministro dell'Istruzione Franca Falcucci è sotto accusa per l'intesa con la Cei sull'ora di religione a scuola e in Parlamento sono state già raccolte 94 firme di appoggio a una «mozione di sfiducia individuale» presentata dall'on. Franco Bassanini, della sinistra indipendente. Perché la mozione sia valida bastano 63 firme. Preoccupato di questo «processo» istruito dai partiti laici, al quale hanno aderito alcuni esponenti del pentapartito, Craxi si è schierato a fianco del ministro: una nota di Palazzo Chigi, diffusa in serata dopo la raccolta delle firme, ha infatti precisato che la Falcucci, *«nel predisporre l'intesa sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole, ha agito in accordo con il Consiglio dei ministri»*.

E' quanto tiene a far sapere anche il ministro, che alla mozione di sfiducia personale ha replicato con una secca dichiarazione: *«Non devono censurare me, semmai va censurato il governo, perché non ho fatto altro che seguire passo passo quanto concordato con il governo»*. Le firme raccolte a Montecitorio comprendono anche deputati della maggioranza (due liberali e venti socialisti) oltre a comunisti, radicali, indipendenti di sinistra e demoproletari. La mozione non sarà all'esame del Parlamento prima del 10 gennaio, alla ripresa dei lavori dopo la pausa natalizia: il presidente della Camera Jotti lascerà la mozione al dibattito dopo aver sentito i capigruppo. Ma il chiarimento da Palazzo Chigi dovrebbe evitare rischi più gravi per il ministro dell'Istruzione.

In un incontro nel «Transatlantico» di Montecitorio, l'on. Bassanini e il relatore dell'Istruzione si sono scambiati le loro opinioni in un vivace dialogo per una decina di minuti. *«Ho detto alla Falcucci — ha riferito Bassanini — che, se avesse avuto la coscienza a posto, avrebbe portato il testo dell'intesa in Parlamento e aspettato il voto dell'assemblea»*. Franca Falcucci è accusata dai laici di aver violato l'impegno assunto dal governo di sottoporre preventivamente al Parlamento ogni proposta o ipotesi sull'applicazione del Concordato. A difendere l'accordo ieri è sceso in campo il presidente della Conferenza episcopale italiana, il cardinale Ugo Poletti. In realtà le polemiche non hanno toccato la Conferenza episcopale italiana: in una trattativa — è l'intesa era una trattativa — pare ovvio che ciascuno tenda a riservarsi spazi maggiori.

Il neopresidente della Cei, e vicario del Papa per Roma, ha voluto difendere il risultato raggiunto *«nel rispetto delle reciproche competenze, nel rispetto dei valori costituzionali. Non abbiamo chiesto privilegi. Gli obblighi costituzionali sono stati osservati, anche se delle frange si sono dichiarate non soddisfatte»*.

Al cardinale Poletti è stata chiesta la ragione di questa presa di posizione della Cei, non coinvolta finora nella polemica: *«Non è* — ha risposto — *una difesa d'ufficio del ministero dell'Istruzione. E' una constatazione di meraviglia e dispiacere, perché si attribuisce alla Cei di avere approfittato della circostanza per consolidare dei privilegi. Si è operato nel rispetto della libertà, che è eguale, per cristiani e non»*.

Il presidente della Cei ha parlato di «frange» laiche. Gli indipendenti di sinistra e i radicali erano stati fra i primi a reagire — con valdesi e Unione delle comunità israelite — al metodo seguito dal ministro Falcucci. E ieri anche i comunisti, per bocca di Franco Ferri, hanno sciolto le riserve, formalizzando una richiesta di discussione in Parlamento su una *«materia tanto delicata, e sui modi con i quali è stata formulata l'intesa»*. Dagli indipendenti di sinistra è venuta addirittura la richiesta di dimissioni per il ministro.

Giorgio Bouchard, moderatore della Tavola Valdese, è polemico: *«Dal 31 dicembre i nostri figli, come tutti quelli dei non cattolici, si troveno a essere un po' meno liberi a scuola»*. E infine, ieri, in «Voce Repubblicana» è intervenuta sull'argomento con un editoriale tanto calibrato nei toni quanto pesante nel contenuto. *«Tutte le intese che seguiranno alla stipulazione delle nuove norme concordatarie sono destinate a suscitare le stesse polemiche che già si delineano, con punte particolarmente aspre, nella questione dell'insegnamento della religione nelle pubbliche scuole»*. La «Voce» ricorda che nel febbraio '84 *«la stesura definitiva del nuovo Concordato fu condizionata dalla fretta»*.

Marco Tosatti

L'albero nella tendopoli

Città del Messico. Due bimbi messicani osservano il piccolo albero di Natale costruito all'entrata della tenda dove vivono dal 19 settembre, giorno del terremoto che ha distrutto numerosi quartieri della capitale. A tre mesi dalla catastrofe, sono ancora migliaia le persone che abitano in accampamenti di fortuna (Tel.)

Nascerà l'agenzia di promozione del Mezzogiorno

Varata la legge per il Sud In 9 anni 120 mila miliardi

ROMA — La legge per il Mezzogiorno, che stanzia in nove anni (tra il 1985 e il 1994) 120 mila miliardi è stata definitivamente approvata questa sera dal Senato. Il provvedimento era già stato votato dal Senato nell'aprile scorso, quindi approvato con alcune modificazioni dalla Camera e adesso varato in via definitiva da Palazzo Madama.

Il disegno di legge si compone di 18 articoli, e prevede fra l'altro che l'apporto annuale per il Mezzogiorno non possa comunque essere inferiore a diecimila miliardi a partire dall'anno in corso. Questo disegno di legge istituisce fra l'altro il «Fondo nazionale per lo sviluppo del Mezzogiorno», con lo scopo di finanziare le iniziative a favore di tutte le aree meridionali. Al «Fondo» è attribuita una dotazione iniziale di 200 miliardi.

Altre norme riguardano la creazione del dipartimento per il Mezzogiorno nell'ambito della Presidenza del Consiglio e l'istituzione di un'agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.

Durante il dibattito alcune perplessità sono state sollevate, da parte comunista e democristiana, sull'art. 8 che riguarda la legge bancaria (questa norma stabilisce che le aziende e gli istituti di credito debbano praticare, in tutte le proprie sedi, tassi e condizioni uniformi, assicurando parità di trattamento nei confronti dei clienti).

Altre norme riguardano infine gli incentivi finanziari per le attività produttive, i prestiti obbligazionari e i contributi agricoli unificati.

Rai, ultimatum a Birzoli Scelga entro il 2 gennaio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro il 2 gennaio Leo Birzoli dovrà decidere se accettare di entrare a far parte del nuovo consiglio d'amministrazione della Rai. Lo ha deciso ieri la commissione di vigilanza, accogliendo l'indicazione dei presidenti delle due Camere di fissare un termine ultimativo per l'accettazione dell'incarico.

La proposta di dare al direttore di Radio Uno altre due settimane di tempo è stata avanzata con un ordine del giorno dal dc Borri. «Mi rendo conto — ha detto — che un termine più breve può favorire la chiarezza, ma rischierebbe di chiudere la strada ad una soluzione positiva della vicenda». Borri non ha nascosto comunque un certo pessimismo: «C'è il rischio che, dovendo rinunciare l'intero consiglio, si riapra una vicenda dagli sbocchi imprevedibili».

La richiesta di Borri è passata con i voti della dc, del psi e del psdi, mentre si sono astenuti il liberale Battistuzzi, per il quale una decisione del genere spettava all'azionista Iri, e il socialdemocratico Cuojati.

Si attende una schiarita sul fronte Rai, mentre la maggioranza cerca una difficile intesa sul quarto decreto tv. L'accordo sul testo è ancora in alto mare, a cominciare dalle norme riguardanti la pubblicità. Un punto, quest'ultimo, su cui si soffermò Mario Sinopoli, il garante della legge per l'editoria, nella sua ultima relazione al Parlamento. Sinopoli si associa al coro di proteste per l'eccessivo affollamento della pubblicità televisiva.

Sinopoli critica i rimedi legislativi che sono stati proposti. E avanza l'ipotesi di introdurre, sull'esempio di alcuni Paesi europei, «ben individuati e rigorosi limiti alla collocazione dei comunicati pubblicitari inseriti, specie nelle ore di maggiore ascolto».

Il problema degli spazi pubblicitari televisivi preoccupa anche l'Assotel (Associazione italiana delle televisioni indipendenti). In un comunicato, le piccole emittenti affermano che la loro esistenza è minacciata «dal sistematico drenaggio che le reti nazionali operano sull'unica risorsa delle locali, la pubblicità non nazionale».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Può Roma rubare?

Venerdì 13, un segno di Signorello. — Il nuovo sindaco della capitale, quand'era ministro dello Spettacolo, dormiva benissimo, se si presentava in sogno un regista lo faceva attendere in salotto tutta la notte. Ma da quando è sindaco, Signorello non fa più un sonno filato, e da quando ha chiesto poi fondi speciali del governo per Roma non può chiudere occhio che i suoi sogni s'affollano di personaggi come la sala d'aspetto di una stazione. Non solo uomini sollecitano udienza, ma anche i più simbolici animali, l'altro ieri il cavallo di Marc'Aurelio (*«Roma mi somiglia, porto sulla groppa il potere»*), ieri la Lupa capitolina. Signorello l'ha carezzata paternamente per il verso del pelo e l'ha fatta accomodare sull'orlo del letto.

Signorello: *«Anche tu, come Goria, mi rimproveri di chiedere troppi soldi per Roma?»*.

Lupa: *«Anzi, per noi il furto è sacro, prendiamo all'erario per dare al Paese. Da millenni io sto allattando non so più chi, capisco ahi è per il bene comune»*.

Signorello: *«Sono sempre idealmente Romolo e Remo, cambiano i tempi e le facce, i bisogni crescono»*.

Lupa: *«Ma da qualche tempo i due lottanti hanno preso il viso di Craxi e De Mita»*.

Signorello: *«E' quello che dico; col nostro pelo nutriamo la politica, è giusto chiedere risarcimento»*.

Lupa: *«Ho una sola preoccupazione, ma Craxi e De Mita chi è Romolo? Chi traccerà il solco? Chi vincerà la guerra fratricida? E' perché rifondare Roma?»*.

Sabato 14, si fa presto a dire disagi. — Se un gruppo di ferrovieri autonomi getta nel caos i treni con uno sciopero, il massimo risultato che otterranno, secondo la convenzione cronistica, sarà di provocare disagi. In qualche caso gravi disagi (se lo sciopero è confederale è pacifico che si tratti di paralisi completa). Ma chi subisce come viaggiatore i famosi disagi capisce che le notizie sono inadeguate e che bisognerà riformare, in mancanza di una riforma delle ferrovie, almeno il linguaggio della cronaca.

Domenica 15, fiscal drag. — Forse è bene intendere «drago» come «drago», il drenaggio fiscale come un mostro messo a controllare i contribuenti. I politici non credono che il loro compito sia di farlo sparire, promettono solo di ammansirlo. Tra una nevata di vapore e una fiammata il drago brontola: *«Se state buoni, vi restituisco il maltolto, se vi mettete d'accordo sulla scala mobile vi do la mancia. Ma non sperate che io mi tolga di qua»*.

Lunedì 16, gli studenti troppo buoni. — Quale grave errore hanno commesso gli studenti per meritarsi la solidarietà degli adulti e dei politici in particolare? Come è possibile scendere in piazza ed anche essere compresi? Fino a che punto si può accettare di avere ragione? La Falcucci, ministro della Pubblica Istruzione, in uno dei suoi rari momenti di lucidità, ha cercato di spiegarlo a una delegazione di studenti con cui prendeva il tè: *«Voi avete avuto un torto gravissimo, avete chiesto le riforme. Tutti sono d'accordo con voi, ma per ora nessuno può darvele. Sono quarant'anni che noi politici ci diciamo l'un l'altro che il Paese ha bisogno di serie riforme, ma al massimo le realizziamo sulla carta. Dovevate chiedere la rivoluzione, era meno faticoso per tutti»*.

Martedì 17, l'originale è difficile. — Le tesi del partito comunista per il diciassettesimo congresso occupano un fitto inserto de *l'Unità*, sono scritte in modo abbastanza chiaro, sembrano esaurienti. Eppure pochissimi tra i non iscritti le hanno lette, tutti hanno consumato i titoloni dei rotocalchi, i commenti dei giornali, le opinioni. C'è sempre meno fiducia negli originali, sono troppo lunghi, non svelano i retroscena e poi non sono divertenti. L'originale è per gli storici. *«Hai sentito il discorso di De Mita ieri in tv? No, aspetto di leggere le indignate reazioni»*.

Mercoledì 18, i club dell'amore. — Pare che si diffondano tra Milano e Torino i club discreti dove le coppie maggiorenni si riuniscono in piccoli salotti con divani di similpelle per fare l'amore davanti agli occhi altrui, magari reclamando scambi di favori e di prestazioni. Una volta si chiamavano orge, adesso il clima sembra più sobrio, come se si andasse con la tessera sanitaria all'ambulatorio dell'Usl. Infatti tutti tengono i calzini.

Giovedì 19, pensando ai libri strenna. — Bellissimi, tutti li regalano, ma chi ha voglia di leggerli?

Un sogno alla Casa Bianca

(Segue dalla 1ª pagina)

distruggere i missili sovietici non solo dopo il lancio, ma anche prima, annientandoli sulle loro piattaforme e distruggendo inoltre tutti i centri nevralgici dell'Urss, con un «primo colpo» folgorante.

Riuscirà mai Reagan a convincere Gorbaciov che non è questo il suo obiettivo, e che egli ha invece un sogno di pace? A Ginevra, il Presidente ha già difeso con foga, anche se senza successo, il suo grande disegno: la costruzione di «scudi» antimissilistici che consentano ad ambedue le superpotenze di ridurre, e un giorno di distruggere, gli arsenali atomici che minacciano la fine del mondo. Gorbaciov (lo ha con amnesto anche Arbatov) si è convinto della buona fede di Reagan; ma non è stato convinto dai suoi ragionamenti. E se Reagan non «convertisse» Gorbaciov, egli rischia di veder morire sul nascere il suo sogno di annientare la bomba: un sogno forse utopistico e irrealizzabile, ma che risponde alla grande paura atomica dell'umanità; può sembrare strano, ma è il sogno di un pacifista alla Casa Bianca.

La ricerca di un'intesa può in realtà perseguire obiettivi intermedi, meno ambiziosi dello «scudo spaziale», ma meno inaccettabili per i sovietici. Si fa per esempio l'ipotesi di un accordo che autorizzi non solo le ricerche, del resto già molto avanzate anche in Urss, ma anche le sperimentazioni su sistemi antimissilistici nuovi, basati a terra. La loro installazione, in un certo numero di siti reciprocamente concordati, potrebbe un giorno ridurre il pericolo di «primo colpo», proteggendo non le metropoli creando una rappresaglia atomica, ma le basi missilistiche; preservando cioè la capacità di risposta delle due parti, oggi minacciata dai missili a più testate. Ciò potrebbe rafforzare l'attuale strategia della dissuasione.

Ai sistemi difensivi spaziali si porrebbero invece più rigide limitazioni, vietando la sperimentazione e consentendo soltanto la ricerca. Un'ipotesi simile — si dice — potrebbe essere accettabile per Gorbaciov, in quanto valorizzerebbe le ricerche difensive sovietiche e non imporrebbe la rovinosa «corsa spaziale» con un avversario più forte. Quanto a Reagan, un accordo di questo tipo non gli permetterebbe, è vero, di realizzare il suo sogno patrocinato nel tempo che gli rimane alla Casa Bianca. Ma diverrebbe intanto realizzabile il taglio del 50 per cento delle armi offensive, e il grande dialogo andrebbe avanti.

Insomma, questo potrebbe pur essere un passo nella giusta direzione, e quindi un'ipotesi attraente per il realista Reagan; né gli sarebbe vietato di fare ugualmente avanzare l'America, anche se più lentamente, sulla via da lui sognata, che permetta al mondo di liberarsi forse un giorno dall'incubo nucleare.

Arrigo Levi

«Mi compero il Milan»

(Segue dalla 1ª pagina)

calcolata per ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. Non a caso nelle trattative che hanno preceduto l'arrivo della Fininvest entra il nome del commercialista Pompeo Locatelli, vicino alla finanziaria nella cordata con Ferrero e Barilla per la Sme.

Insomma, il furbo Farina si è scontrato con qualcuno più astuto di lui, che forse conosceva perfettamente le difficoltà finanziarie del presidente del Milan e ha agito con perfetto tempismo. Ma su questo episodio Berlusconi non si sbottona e del resto il popolo rossonero che lo attende come il messia è pronto a passar sopra su questo e altri aspetti della vicenda pur di veder arrivare al potere il re delle televisioni private.

Che ne sarà del suo Milan? *«Ho in mente una società di calcio dinamica, con un buon management e una solida immagine. Sotto questo aspetto "Torino docet", tanto per essere chiari»*.

E di Rivera che ne sarà? E di Liedholm, che starebbe già per prendere il volo verso la Sampdoria, dove gli inverni sono meno freddi che a Milano?

«Per ora non faccio niente, aspettiamo di avere in mano le azioni del Milan e poi vedremo».

Un'ultima considerazione: il Milan non ha portato fortuna a molti suoi presidenti. Andrea Rizzoli, Felice Riva, Vittorio Duina, lo stesso Colombo hanno subito ribaltoni clamorosi negli affari. Lei non teme i cicli storici?

«Per restare in argomento, le dico che io sono come quel grande condottiero rinascimentale di Bergamo, quel Colleoni, che da madre natura ebbe doni tali da abbattere ogni avversità. Sono superiore a queste cose».

Il colloquio si chiude, siamo travolti da profumate fanciulle e robusti attori che si stringono intorno a Berlusconi. Ma lui l'altra sera aveva occhi solo per Renzo Arbore, uno degli ospiti della festa. Dopo il Milan sarà forse la volta dello show-man e della sua «band» a passare sotto le insegne del Biscione?

Gianfranco Modolo

Un segno nella Casa Bianca

(Segue dalla 1ª pagina)

distruggere i missili sovietici non solo dopo il lancio, ma anche prima, annientandoli sulle loro piattaforme e distruggendo inoltre tutti i centri nevralgici dell'Urss, con un «primo colpo» folgorante.

Riuscirà mai Reagan a convincere Gorbaciov che non è questo il suo obiettivo, e che egli ha invece un sogno di pace? A Ginevra, il Presidente ha già difeso con foga, anche se senza successo, il suo grande disegno: la costruzione di «scudi» antimissilistici che consentano ad ambedue le superpotenze di ridurre, e un giorno di distruggere, gli arsenali atomici che minacciano la fine del mondo. Gorbaciov (lo ha con amnesto anche Arbatov) si è convinto della buona fede di Reagan; ma non è stato convinto dai suoi ragionamenti. E se Reagan non «convertisse» Gorbaciov, egli rischia di veder morire sul nascere il suo sogno di annientare la bomba: un sogno forse utopistico e irrealizzabile, ma che risponde alla grande paura atomica dell'umanità; può sembrare strano, ma è il sogno di un pacifista alla Casa Bianca.

La ricerca di un'intesa può in realtà perseguire obiettivi intermedi, meno ambiziosi dello «scudo spaziale», ma meno inaccettabili per i sovietici. Si fa per esempio l'ipotesi di un accordo che autorizzi non solo le ricerche, del resto già molto avanzate anche in Urss, ma anche le sperimentazioni su sistemi antimissilistici nuovi, basati a terra. La loro installazione, in un certo numero di siti reciprocamente concordati, potrebbe un giorno ridurre il pericolo di «primo colpo», proteggendo non le metropoli creando una rappresaglia atomica, ma le basi missilistiche; preservando cioè la capacità di risposta delle due parti, oggi minacciata dai missili a più testate. Ciò potrebbe rafforzare l'attuale strategia della dissuasione.

Ai sistemi difensivi spaziali si porrebbero invece più rigide limitazioni, vietando la sperimentazione e consentendo soltanto la ricerca. Un'ipotesi simile — si dice — potrebbe essere accettabile per Gorbaciov, in quanto valorizzerebbe le ricerche difensive sovietiche e non imporrebbe la rovinosa «corsa spaziale» con un avversario più forte. Quanto a Reagan, un accordo di questo tipo non gli permetterebbe, è vero, di realizzare il suo sogno patrocinato nel tempo che gli rimane alla Casa Bianca. Ma diverrebbe intanto realizzabile il taglio del 50 per cento delle armi offensive, e il grande dialogo andrebbe avanti.

Insomma, questo potrebbe pur essere un passo nella giusta direzione, e quindi un'ipotesi attraente per il realista Reagan; né gli sarebbe vietato di fare ugualmente avanzare l'America, anche se più lentamente, sulla via da lui sognata, che permetta al mondo di liberarsi forse un giorno dall'incubo nucleare.

Arrigo Levi

Hublot: Quarzo, impermeabile 5 atm. Disponibile in oro 18K, oro e acciaio, tutto acciaio. Cinturino esclusivo in caucciù e acciaio. Modello depositato.

CONCESSIONARI UFFICIALI

TORINO: Fasano, Olivero, Piovano, Thomas Guardi. PINEROLO: Bresso.

LUCI E ANGELI DI NATALE A VENEZIA

Vigilia sulle barene

VENEZIA — Sfolgorio senza risparmio tra i negozi miliardari, San Marco-Rialto e dintorni. Sempre più bancarelle e sempre più luci fin nei quartieri popolari, altro che crisi, da Ponan della Piova a via Garibaldi. Ma nella compravendita generale, sopra le strettoie delle calli, paiono in queste sere di dicembre flash celesti, si innescano luci mai viste. Proprio gli infiniti mercatini da pochi soldi aprono le loro lampade accecanti per lo spettacolo che mancava: basta un telone dimenticato, un supporto volante tra un banco e l'altro, e subito le luci sfondano lassù i finestroni gotici, combinano occhi stronfi e ghirigori di mosaici, alzano piccole filanti su angeli in marcia.

Nel kitsch dei muri sbilenchi, certi soffi giallastri che non seguono le leggi dell'ottica stanano dalle altane gli ultimi grifi, sgomberano spirali e demoni tra cui dormono — le altre sere — i colombi. Restano il buio *i* pianterra delle case: sicché la gran macchina di pietre usticnata lassù dalla luce si solleva coi suoi piedi di ombra sul livello del mare: quel tanto che basta, almeno stanotte, a rimuovere la paura della marea e le rogne dai muri.

Seguono accoppiamenti frenetici con ogni vento disponibile: bora e bagliori sbandano barelli lontani, sotto-no mappamondi dorati fra le torri della Dogana, sugli stretti «rii» come sentieri tra le case entrano in vibrazione le infilate di barche dipinte, spariscono svelte dietro i ponti, stasera ci mettiamo a inseguirle: c'è un chiarore che le incalza sottovento, tutto un effolo di aloni, riflessi, segnali... Ma non è solo stasera la zaffata che ci investe: l'acre asfissiante di dicembre si mescola agli odori potenti in arrivo dalle calli, la gente si ferma sui ponti in controluce nonostante il peso dei pacchi, parla d'amore e di malattie e un po' più del solito si consola della vita, ed è il Natale tra le isole, anche se non lo crediamo, nell'85, a un passo dal Duemila.

Puro caso, certo, l'insieme combinatorio luci-angeli-vento-isole... Solo che di ora in ora gli effetti combinatorio-casuali si esaltano: alle soglie della notte la città è quasi mai un caso, e difatti assicurano in campiello prima di rientrare che la vita e l'amore sono *un bel caso*. Niente di casuale, invece, ma voluto, misurato, pianificato, se lo osservi ora, il gran ponte: proprio lui, Rialto, mentre sale su su dai mercati con tutti i suoi archi luminosi e raccoglie gli ultimi squadroni in retromarcia: non è più la cartolina, il cliché, il monumento a tre stelle. E' lo svincolo splendido e tempestivo dei fondachi più bui verso gli strati leggeri della notte, la rivincita aerea dei quartieri-casbah dove resistono in silenzio le vecchie mercantesse senza più licenza e i ragazzini a baciarsi.

E allora capisci anche il resto, il groviglio che non capivi: il perché di tutti quei passaggi, portici, stradette, moltiplicati dai secoli: fatti apposta ognuno per il suo ponte, piccolo o grande che sia, per librarti sull'acqua-aria e farti entrare, al tempo giusto, in scena.

* *

Ma il nuovo non è palco la chiesa aperta in queste sere a San Giovanni, nel cuore del labirinto: una buia sala d'aspetto per ignoti arrivi o partenze, coi muri d'un mezzo migliaio di anni. Non apriva da un'epoca, e ora se ne occupa un laico con la barba, mezziti né luci: finito il lavoro in bottega, viene qui a ripulire e ad accogliersi. Una vaga coscienti di miracolo tra i banchi vuoti, teleri squamosi ti squadrano nell'aria che sa d'acqua marcia. Lo strano è — fa il barbone — che proprio nella chiesa abbandonata e riaperta non entrano i credenti, se ancora ce n'è; ma i noncredenti, qualcuno che in chiesa...

Sarà il silenzio, il buio, la forza irradiante dello stato nascente, e più ancora rinascente, metèmpsico: qualcuno entra appena e sta lì immobile come se ritentisse il soffio di un'imminente speranza. Il barbone, finito di lustrare, prega «per lui e per tutti» compresi noi che guardiamo. Difficile star solo a guardare, aspetto fuori. E chissà cosa aspetto ora qui sulla riva tra i lampioni da pochi watt, più scuro che chiaro: è l'attimo che si metterà, come i pescatori del miracolo, a camminare sull'acqua; o come i «mainanti» in laguna, in cerca delle loro conchiglie nei bassi fondali.

Buio in laguna nelle distese verso il mare, rade scintille in corsa più veloci del solito: l'acqua è contraria al Natale? Nei grandi specchi impassibili c'è tutto l'antagonismo con la terra, la storia che il Natale è terrestre, col puntuale solstizio d'inverno e campagne gonfie sotto la neve — niente di meno veneziano. Non che qui non ci sia, da qualche parte, il solstizio, e c'è naturalmente l'inverno: manca la terra; e con la terra il seme, la radice, la neve nei campi, la speranza della risurrezione.

* *

Mio zio Nino, in questi giorni che ricordo freddissimi ma mai una volta la neve, usciva sulla riva, chiamava l'amico Amedeo, mi infilava una «cacciatora» e s'andava a pescare. *Bora bianca*, senza un riparo, nella laguna deserta. Ma lui e l'Amedeo, sempre a remi, filavano via verso il faro, come lo chiamavano, un incerto lumino lagunare più fantasma che altro: dove però capitavano, secondo loro, certe rare anguille dette della Vigilia. Soprattutto andavano senza una direzione precisa, felici di spuntarla con le correnti, di schivare la marea, inseguire l'orizzonte e magari beccarsi, passando, qualche magro pesce per casa.

Era il loro rapporto con l'idea di natura, quella natura: il loro liquido, incerto, illusionante natale. Il Natale del continente poco c'entrava; e la campagna-grano-neve-sole-raccolto, meno ancora. La bora «smorzava» e premeva, le correnti crescevano o no, secondo la luna in cielo o le sesse dell'Adriatico — sempre pilotate dall'ultimo quarto lassù » forse dal prossimo. E lo stesso i nostri pesci improbabili, i gabbiani stravolti, certi branchi di cormorani piombati qui proprio oggi da chissà quali *barene* del Nord. Non è solare, qui, il Natale: è lunare; con tutto quel che ha la luna di diverso dal sole e dai solstizi, compresa la parzia di inseguire su un breve mare livido un barchino senza lumi, in giorni come questi.

La controprova l'avevo subito, a casa: ben sicuro di sé, tutto il contrario del Nino, mio padre si chiudeva in soffitta, pestava, picchiava. Scendeva in cucina: con la carta da pacchi costruiva le montagne, carta stuzzica il cielo, spruzzi bianchi la neve: è lì in arrivo il Bambino, tra l'asino e il bue. Ma mio padre era di campagna, era un immigrato nelle isole, come la nonna Teresa che non era neanche mia nonna. La vecchia Teresa ormai cieca preparava il dolce del paese, una specie di focaccione che chiamava «bubàna» ovvero abbondanza, terreo, asprodolciastro, solido. Me l'immaginavo così la terra dei campi in attesa della neve. Un dolce come quello, a Venezia, mai più visto.

Paolo Barbaro

SECONDO UN BIOLOGO ANNUNCIANO LE ERUZIONI

Le piante, spie dei vulcani

PARIGI — L'osservazione attenta delle piante che spuntano sui fianchi di un vulcano può fornire preziose informazioni su una eventuale eruzione e permettere di prendere misure preventive di sicurezza, a quanto assicura un biologo del Museo di Storia Naturale di Parigi, Claude Sastre, specialista della flora delle Antille. «*La minima manifestazione vulcanica provoca una risposta al livello del vegetale*», afferma Sastre, il quale percorre da anni le isole delle Antille per inventariarne la flora. Il vulcano La Soufrière, alla Guadalupa, e la montagna Pelee, alla Martinica, non hanno più segreti per lui. Erborizza, classifica e cataloga, dagli alberi alle erbe, tutto ciò che spunta in questa regione.

Parecchi mesi prima dell'eruzione della Soufrière del 1976, che provocò l'evacuazione di decine di migliaia di persone, le piante del vulcano avevano già avvertito Claude Sastre. Sul versante Sud-Est, dove avvenne la colata di lava, egli aveva notato delle zolle vegetali morte e piante bruciate chimicamente dalle esalazioni tossiche delle fumarole. I sismografi avvertono dell'imminenza della crisi, ma non precisano dove avverrà l'esplosione, mentre le piante l'annunciano esattamente e con anticipo maggiore, sostiene il botanico.

Tutti i vulcani delle Antille e la montagna Sant'Elena negli Stati Uniti non hanno infatti un cratere ma delle fessure che sono generalmente tappate. Quando la pressione sale, si ignora dove il «tappo» salterà. L'incertezza è la stessa per i vulcani a cratere come il Vesuvio, in caso di formazione di un «camino» secondario. Lo studio del comportamento vegetale può, invece determinare, secondo Sastre, dove abucheranno lava e fango e in quale direzione andranno.

Sastre raccomanda l'instaurazione di una «cartografia vegetale» dei vulcani, il cui uso sarebbe complementare alle indicazioni fornite dai vulcanologi. Ma non bisogna tener d'occhio soltanto le piante. Anche gli animali sono eccellenti indicatori, a breve termine, della imminenza di una catastrofe. Poco prima dell'eruzione della Soufrière nel 1976, una piccola biscia, che si credeva scomparsa, fuggendo dalle zone minacciate invase le abitazioni alle falde del vulcano.

UNA NUOVA, SCONVOLGENTE BIOGRAFIA DI MARILYN MONROE

La dea che finì pupa di gangster

Il mito oscurato dalla documentata inchiesta di Anthony Summers - L'attrice aveva un unico dono: il miracolo che compiva sul set - Dodici aborti per non aver ostacoli alla carriera, perseguita con una lunga serie di amanti «utili» - Verso la fine, in balia di alcol e barbiturici, era esibita semincosciente nella casa da gioco di Frank Sinatra - L'amicizia con i Kennedy e il suicidio

Da molto tempo non mi capitava di leggere un libro deprimente come Goddess *(editore Gollancz): l'ultima e documentatissima biografia dedicata a Marilyn Monroe da Anthony Summers, sagace inglese già segnalatosi per altre indagini non meno capillari. L'autore infatti non è uno sfruttatore di scandali, e nemmeno per la verità uno scrittore particolarmente brillante, ma un reporter scrupoloso, ricercatore infaticabile e convincente presentatore di materiale — per non dire un puntiglioso giudice istruttore che lascia parlare i fatti. Di questi molti erano già noti, ma molti altri sono nuovi. Quasi tutti, fra nuovi e vecchi, sono orribili.*

Né saprei bene quale altro appellativo attribuire, nell'insieme, alla storia privata di colei che scelse di chiamarsi Marilyn Monroe. Tragica? Forse no, almeno se ci si attiene alla accezione classica del termine, per cui soggetti adeguati della tragedia sono soltanto persone eccezionali, straordinariamente interessanti. Straordinariamente interessante, eccezionale, almeno di persona e quanto pare la povera Marilyn non fu. La donna descritta da Summers non fu mai in grado, da viva, di suscitare grandi affetti, semmai soltanto simpatie, da stampita con baritoni di intelligenza; e da morta fa appello soltanto a quel sentimento in disuso, la pietà.

Una delle ultime fotografie di Marilyn Monroe, scattata un mese prima della morte dal suo vecchio amico George Barris

Di attributi singolari, a parte la tenacia nella scalata (su questo torneremo fra poco), Marilyn sembra averne posseduto uno solo, peraltro rarissimo e innato. Lawrence Olivier, che la diresse e la odiò al pari di tutti i suoi registi, lo definisce come quel miracolo inesplicabile che avviene «nel breve spazio fra la lente della cinepresa e la pellicola fa impressionare», «per certe rare persone, i cui talenti erano quasi invisibili a occhio nudo». Anche Olivier beneficiò di tale miracolo, di cui già avevano più parlato Billy Wilder e Joshua Logan.

Imprevedibilmente per chi aveva assistito sul set alle assenze della diva, alle sue impreparazioni, all'incapacità di tradurre in azione le richieste di chi la dirigeva, la Marilyn proiettata sullo schermo funzionava: era sempre «giusta» e, soprattutto, magnetica. Billy Wilder avrebbe dichiarato: «Io ho una sola attrice, a Vienna. E' sempre puntuale, sa le battute, non ha mai creato il minimo problema. Ma se avessi fatto il film con lei, non lo sarebbe venuto a vedere nessuno».

Marilyn aveva un passato di modella per fotografi, amava posare e sapeva farlo. Ma detestava muoversi e parlare davanti alla macchina da presa, e col tempo le venne un panico che peggiorò fino a diventare incontrollabile. Negli ultimi film, prima che la Fox gettasse la spugna e rinunciasse a lei, riusciva i suoi ingressi trattenendosi al trucco per ore, e all'ultimo tentava spesso di non presentarsi affatto. A volte, in preda a conati di vomito, si spettinava e sporcava deliberatamente, vanificando il paziente lavoro degli esperti.

Questo panico da set non era la sua sola manifestazione di squilibrio. La bella ragazza di Los Angeles nata con il cinema nelle vene — sua madre faceva la montatrice, e una volta le disse scherzando che suo padre (sempre rimasto ignoto) era Clark Gable — aveva dei precedenti molto preoccupanti. Sua nonna era morta nella clinica psichiatrica dove anche sua madre avrebbe trascorso lunghi periodi. Lei non aveva avuto una vita affettiva normale. Dopo essere stata affidata a una serie di penitori adottivi precari, si era sposata a sedici anni, forse dopo aver dato alla luce un bambino di cui si sono perse le tracce.

A vent'anni, quando aveva abbandonato il marito e faceva la modella, aveva già avuto parecchi aborti clandestini — lei stessa avrebbe confidato di aver raggiunto il numero dodici verso la metà degli Anni Cinquanta. La gravidanze interrotte facevano parte della sua rincorsa al successo, perseguito anche attraverso una lunga e oggi parzialmente ricostruita serie di amanti utili, agenti, pubblicitari, giornalisti (molti dei quali intervistati da Summers, talvolta con vari ex poliziotti pubblici e privati, ex segretarie, vecchi massaggiatori, parrucchieri in pensione, vedove).

La tecnica della seduzione sembra l'unica che Marilyn avesse studiato sul serio, certo sarebbe rimasta la sua specialità. Le leggende sul suo conto — che amasse mostrarsi nuda, che non portasse biancheria intima, che indossasse sempre in pubblico vestiti assurdamente aderenti — sono confermate da Summers, il quale ha anche raccolto particolari di piccoli trucchi di cui la diva si compiaceva.

La famosa camminata ancheggiante, per esempio, era favorita dal leggero abbassamento di uno degli altissimi tacchi. Del seno, che effettivamente era sodissimo, e sempre generosamente esibito, Marilyn lamentava un solo inconveniente, i capezzoli morbidi, che non riuscivo mai a fare indurire per mostrarli sotto la stoffa delle camiciette, nemmeno ricorrendo ad applicazioni di ghiaccio come il suo modello Jean Harlow. Fino all'ultimo Marilyn avrebbe coltivato questo talento per calamitare gli sguardi, e non si mostrava mai senza lunghissimi preparativi: a volte una normale uscita serale comportava otto, nove ore di maquillage.

Essere desiderata era la sola conferma del successo finalmente e duramente raggiunto; Marilyn non possedeva altro con cui rassicurarsi. Ma la cosa finiva lì: almeno a sentire le confidenze di numerosi ex poco cavalle-

del divo Frank Sinatra, del Presidente in carica e di suo fratello, ministro della Giustizia. A quest'epoca, reduce da un terzo doloroso divorzio, sola al mondo e ormai irreversibilmente in balia di spaventosi cocktails di alcol e barbiturici, la diva divenne una specie di semincosciente pupa di gangsters, esibita alla casa di gioco di Sinatra fra la California e il Nevada, ovvero ai dropa-parties sulla spiaggia di Santa Monica organizzati da Peter Lawford, cognato dei Kennedy e loro fornitore di diversivi.

Grandissima parte del libro di Summers è dedicata a questa triste fase finale della vita di Marilyn. Qui sembrerebbe incredibile, non fosse esaurientemente documentata, la cieca fiducia dei Kennedy nella propria invulnerabilità. Esistono testimonianze di come la Mafia — un cui boss, Sam Giancana, ebbe per un certo periodo un'amica in comune col Presidente — tenesse d'occhio la star, riuscendo a piazzare microfoni nelle sue stanze, allo scopo di potersi in futuro ricattare i fratelli, i quali peraltro benché avvertiti non se ne dettero per inteso.

Alla fine Marilyn, che si era illusa addirittura di poter sposare Bob (il più sentimentale dei due), diventò un imbarazzo, e non ebbe più accesso al numero segreto del ministro della Giustizia (i registri delle telefonate interstato esistono ancora). Sembra proprio che la dose fatale di barbiturici fosse ingerita in seguito a un colloquio definitivo con Bob, venuto a congedarla di persona. Seguì una prova generale di Chappaquiddick, con un cadavere prima portato in una clinica, quindi rimesso al suo posto; con prove distrutte — non troppo efficacemente — e, dopo, con una atroce autopsia, e un'altra più atroce ricostruzione del famoso corpo per il funerale.

Marcello d'Amico

PER RILANCIARE I PITTORI ANNI TRENTA DELLA SCUOLA ROMANA

Ma che mostra, diamo una festa

ROMA — Una mostra di quadri che dura appena una sera, una sofisticata serata Anni Trenta in un brutto albergo Anni Quaranta in via Cavour nel tetro quartiere lasco intorno alla Stazione Termini, ministri, un'attrice nuda, intellettuali, sraici d'orchidee e rami di magnolia, donne belle vestite benissimo, il vecchio pittore Alberto Ziveri seduto in poltrona col suo bastone, principesse, mercanti d'arte, leggeri cibi raffinati, musica, spettacolo: a Roma che muore di noia, per la prima volta mercoledì sera una festa è servita a rilanciare, all'attenzione e sul mercato, gli artisti della Scuola Romana, Scipione, Mafai, Antonietta Raphael, Guglielmo Janni, Ziveri, Ferruccio Ferrazzi, Francesco Trombadori, Melli, Mazzacurati e gli altri, attivi nella capitale tra le due guerre (1919-1939) e oltre.

«*Mercato e cultura vanno sempre insieme: se non c'è l'uno, l'altra non ha modo di diffondersi*», dice l'ideatrice Netta Vespignani, mercante d'arte, moglie del pittore. «*Il giro della cultura è troppo stretto: debbono entrarvi altri mondi, gente diversa. Abbiamo pensato che organizzare una festa fosse un modo nuovo di fare una mostra, di riportare sulla scena pittori di qualità; abbiamo coinvolto tutti, critici, collezionisti ma anche vedi, parenti...*».

Giulia e Miriam Mafai, le figlie di Mafai e di Antonietta Raphael, sono d'accordo: «*I quadri dei nostri genitori non ci appartengono più da secoli. Quand'eravamo piccole, anche la nostra casa frequentata da tutti i pittori della Scuola Romana, anche questa parte di Roma dove abitavamo, via Cavour, piazza Indipendenza, erano altre: andavano a giocare i bambini, nei giardinetti della Stazione dove adesso capita il peggio. Ma una festa è giusta: gli artisti erano così allegri, allora*».

Gli invitati condensano la mescolanza degli opposti di ogni serata romana: pittori, il ministro dei Beni Culturali Gullotti e Eleonora Giorgi in abito d'epoca di raso bianco e perle, il sindaco di Roma Signorello e Paolo Villaggio, Flaminio Piccoli e Donietta Hercolani, Giancarlo Pajetta e Michelangelo Antonioni, Fabrizio Clerici e Simona Marchini, Alberto Arbasino e Franca Gatto, l'ex deputato Pieraccini e Monica Vitti, galleristi, brokers, Antonello Trombadori, Anna Nogara, l'avvocato D'Urso, funzionari ministeriali e Giancarlo Rosi e centinaia d'altri. Curiosità, divertimento. Rievocazioni: «*Ah, quando Antonietta Raphael, dopo la morte di Mafai, vendeva tutti gli olii del marito per pagare la realizzazione delle proprie grandi sculture, arrivando nel 1971 a pagare alla fonderia 14 milioni...*». Previsioni: «*Se i quadri esposti non sono vendibili, si farà certo mercato con altri. Non con Ferrazzi, le sue opere sono proprietà della figlia che non le vende. Invece Janni, che può essere commerciato bene perché ha dipinto poco, smise nel 1937: era promesso di Gioacchino Belli, si mise a scrivere tu di lui...*».

Guglielmo Janni, «Maschere 1937» (Compagnia gestione arte)

I quadri e le sculture, per lo più di collezione o appartenenti a banche, restano esposti per poche ore nei saloni di ricevimento d'epoca dell'Albergo Mediterraneo: rivestimenti in marmo, lusso triste e monumentale, vetri di Murano, classicismo funzionalista, alabastro, legni, mosaico, poltrone di velluto amaranto, orologi di stile razionalista ornati di onde marine, sedie rigide.

Ogni aspetto della serata, stilizzata dalla Solum di Francesco Solinas e Roberto Lucifero, studiato con severa filologia: portici e geometrie dei Trenta nei bellissimi vestiti di Capucci portati dalle hostess, ragazze belle di bel cognome e di nome suggestivo (Isabeau, Georgia, Barbara, Ariela, Gloria); canzonette d'epoca («*Se vuoi godir la vita, vieni quaggiù in campagna*»), musiche di Respighi e Ghedini e il brano 1939 *Triste* dell'accademico d'Italia Ildebrando Pizzetti, nonno al pianoforte da Martino Faggiani, cantate da soprano e mezzo soprano. Per lo spettacolo, un gran tavolo vestito di lamé verde inghirlandato di gelsomini si innalza sino a diventare una camera-teatro e gli attori recitano scritti o lettere degli artisti della Scuola Romana: Janni a Ziveri: «*Quando conobbi te, Scipione e gli altri, cominciai a fare un'arte un po' personale, cercando anche di liberarmi dall'influenza di Morandi...*»; Scipione a Mafai: «*Guerra, malattia, non vedi, sono le stesse cose*». Su un altro palcoscenico, un tableau vivant incornicia una ragazza nuda distesa bocconi e l'attore recita un brano di Mafai in lode del corpo: «*Il corpo è più armonioso e fantastico del viso... Il corpo non ha espressione, ha carattere; e la testa è solo un'appendice indifferente, il più delle volte un'intrusa... Ogni volta che noi vediamo un nudo ci sembra sia stato creato allora, se ne riceve un senso di meraviglia...*».

E alla fine ballo, al suono della Original No Smoking Jazz Band.

l. t.

I GRANDI BESTSELLERS del mese di dicembre

a soli L. 4900

GIÀ IN EDICOLA

John Le Carré
La tamburina

Dino Buzzati
Un amore

questa settimana
L'UOMO DI PIETROBURGO di K. Follett

LA DONNA DELLE MERAVIGLIE di A. Bevilacqua

MONDADORI Agostini

Domani su Tutto libri

Bob Dylan, un mito da 25 anni
L'autobiografia e i dischi

Come scegliere una strenna
I bei classici, storia, hobby e musica

E gli scrittori crearono il cinema
L'invenzione dei Lumière da Tolstoj a D'Annunzio

LA STAMPA

Primo premio della cultura a Biagio Marin

ROMA — La presidenza del Consiglio dei ministri ha assegnato i premi della cultura per il 1985. Quattro premi speciali sono stati assegnati per iniziativa della commissione mentre duecento sono i premi attribuiti selezionando circa 1.500 domande pervenute.

Il primo, di dieci milioni, è andato a Biagio Marin per tutta l'opera del novantaquattrenne poeta, attualmente in precarie condizioni di salute.

Gli altri tre premi speciali (di quattro e cinque milioni) sono stati assegnati a Mino Maccari, pittore, scrittore e polemista; alla memoria dello psicanalista Franco Fornari e a Fernando Caruso, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

Kohl teme l'ostilità dell'opinione pubblica nell'anno elettorale

Bonn cerca di minimizzare l'adesione allo «scudo» Usa

Ieri nuove precisazioni: il governo si propone soltanto come mediatore tra le industrie tedesche e gli Stati Uniti - Ridimensionato l'«impegno politico», ma la reazione di Mosca è stata dura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il governo Kohl continua a minimizzare la sua partecipazione alla Sdi, la Strategic Defense Initiative del presidente Reagan. All'annuncio ufficiale di mercoledì si sono aggiunte ieri precisazioni e osservazioni ufficiose, tutte dirette a dipingere l'amministrazione liberaldemocristiana come una semplice, cautissima mediatrice tra gli Stati Uniti e l'industria tedesca. Un alto funzionario al ministero degli Esteri ha detto: «*Chi è alla ricerca di un segnale politico non lo troverà certo qui*». E ha proseguito: «*Una reazione politica sarà possibile soltanto quando avremo avuto risposta a tutte le domande*».

Assai modesto è, dunque, il valore di quell'«appoggio politico» espresso nel comunicato di mercoledì, appoggio che, comunque, non va oltre il solo programma di ricerche, ovvero la primissima fase dell'ambizioso disegno americano. Per il cancelliere Kohl che, con slancio, aveva teso la mano, mesi fa, alla «iniziativa» reaganiana, è stato un lungo e sofferto ripiegamento. Ma non aveva scelte. Il suo ministro degli Esteri, il liberale Genscher, diffida della Sdi, anzi l'avversa e Kohl, a soli tredici-quattordici mesi dalle elezioni generali, non poteva permettersi una *escalation* dei contrasti all'interno della coalizione governativa. Avrebbe messo a repentaglio una probabile vittoria.

Non è una voce isolata, quella di Genscher: i suoi timori sembrano condivisi dalla maggioranza dei tedeschi, che vede nelle «guerre stellari» un potenziale, a minacciose agente di destabilizzazione negli equilibri strategici Est-Ovest. I rapporti Bonn-Mosca non si sono ancora rimessi dalle bufere dell'83, l'anno in cui la Repubblica Federale accettò i Pershing e i Cruise; si tenta di rinverdire l'ingiallita *Ostpolitik*; si spera che il leader di Berlino Est, Honecker, non disdica, una volta di più, il suo viaggio in Germania. L'America resta la grande alleata e amica, ma la Sdi non convince. Ne diffidano anche i capi militari.

La prima reazione del Cremlino non è incoraggiante. La *Tass* ignora il sommesso e prudente «sì» tedesco al progetto americano e ancora invece Bonn di propositi subdoli e pericolosi. Il governo Kohl — protesta l'agenzia sovietica — «*vuole servirsi del ponte comico della Sdi per aggirare ogni divieto e preparare il riarmo nucleare dell'esercito tedesco*». Bonn non è intimorita, ma depressa: e considera più importante che mai un ampio dibattito in seno alla Nato. E' quanto promuoverà, nei mesi a venire, il ministro Genscher. Si spera tuttora in una «*risposta politica comune*», si cerca energia e chiarezza nell'ufficialità.

Ieri il governo ha raffreddato anche l'ottimismo di coloro secondo i quali la Sdi può essere un grosso affare per le società europee. Un portavoce ha minimizzato l'importanza dei negoziati che saranno condotti dal ministro dell'Economia Bangemann (per elaborare un «quadro», essenzialmente giuridico, in cui inserire la collaborazione tecnologica) e ha sostenuto che, se e quando i contratti arriveranno, saranno «*piccoli contratti*». «*Cosa sono, ad esempio, 300 milioni di marchi per aziende che hanno un fatturato sui 50 miliardi di marchi?*». E' un'opinione che sembra condivisa dagli ambienti economici e finanziari, per nulla eccitati, tutt'altro, dalla prospettiva di questa collaborazione transatlantica.

Lo stesso portavoce governativo ha spiegato: «*Noi desideriamo soltanto dare certe garanzie alle nostre imprese, nei loro futuri rapporti con il Pentagono*». Il cancelliere sperava di trovare utili ragguagli nel documento già firmato da Londra con Washington. Ne ha chiesto una copia a Margaret Thatcher, che gli ha risposto: «*Sorry. Non si può vedere. E' segreto di Stato*».

Mario Ciriello

Elena Bonner non verrà operata al cuore

NEW YORK — Elena Bonner, moglie del fisico dissidente sovietico Andrei Sacharov, non dovrà sottoporsi a intervento chirurgico al cuore: i medici di Boston che l'hanno sottoposta a esami hanno deciso che può essere curata con farmaci. Le hanno però ordinato di smettere immediatamente di fumare e di fare esercizio fisico.

La donna sta ora riposando dopo la coronarografia cui è stata sottoposta al General Hospital del Massachusetts.

Ricevuto da Craxi l'ambasciatore sovietico

ROMA — L'ambasciatore sovietico a Roma, Nikolai Lunkov, ha fatto visita ieri mattina, a Palazzo Chigi, al presidente del consiglio Bettino Craxi. Secondo fonti sovietiche Lunkov ha anticipato a Craxi il contenuto dell'editoriale della «Pravda» sul controllo della sospensione degli esperimenti nucleari. Sembra che Lunkov abbia anche parlato al Presidente del consiglio della lettera personale inviata dal leader del Cremlino al Presidente americano.

Volo di prova Tokyo-Europa senza scalo in 12 ore e 20

LONDRA — Un Boeing della Japan Airlines il gigante dell'aeroporto Heathrow di Londra per un volo di prova senza scalo tra il Giappone e l'Europa.

E' la prima volta che un aereo civile raggiunge l'Europa da Tokyo senza scalo sorvolando la Siberia. In base a un accordo tra le autorità aeronautiche giapponesi e sovietiche, la compagnia di bandiera nipponica collegherà una volta la settimana Tokyo a Londra e Parigi sulla rotta siberiana.

Da ieri mattina la corte d'assise ostaggio degli imputati

Nantes, assalto in aula

Un arabo irrompe armato dove si stavano processando due rapinatori e li libera - Insieme tengono prigioniere più di trenta persone e ne rilasciano poi venti dopo estenuanti trattative - Hanno sei pistole e una bomba a mano - Le sconvolgenti riprese in diretta della televisione francese

PARIGI — Una giornata di terrore nel tribunale di Nantes. Due banditi sotto processo sono stati liberati da un complice, si sono impadroniti delle armi degli agenti di servizio, hanno preso in ostaggio il presidente della corte d'assise, il rappresentante dell'accusa, altri due giudici, i giurati, gli avvocati e il pubblico. Più di trenta persone sotto la minaccia di pistole e di una bomba a mano. Il rischio di una strage, poi le trattative, le prime liberazioni.

Tutta la Francia con il fiato sospeso a seguire l'assedio in diretta da radio e tv. Ore di tensione ed anche di polemiche per una sconvolgente ripresa televisiva che ha mostrato i banditi con le pistole in pugno e gli ostaggi impietriti dalla paura. Una serie di colpi di scena, di timori, di spiragli di speranza. Fino alla richiesta di un autobus per la fuga, coperta dagli ultimi ostaggi: tutti i giudici e i giurati, quindici persone. Una vicenda che, fino a notte inoltrata, non si era ancora conclusa, con centinaia di poliziotti pronti a intervenire.

Tutto era cominciato pochi minuti prima delle 11. Nell'aula della corte d'assise del palazzo di Giustizia di Nantes, un edificio in stile neoclassico in pieno centro cittadino, era in corso la seconda udienza del processo contro due rapinatori. Georges Courtois e Patrick Thiolet, 34 e 36 anni, molti precedenti per furto e violenza, erano seduti al banco degli imputati tra cinque poliziotti armati di pistola. Stava parlando uno degli avvocati quando è entrato da una porta laterale, gridando, un giovane arabo con un revolver in una mano e una granata nell'altra.

Ha subito minacciato il presidente del tribunale, Dominique Mallnache, ed ha costretto gli agenti di servizio a consegnare le loro armi ai due imputati. Con sei pistole e una bomba a mano, i tre sono diventati padroni dell'aula. Hanno fatto sedere tutti sui banchi del pubblico, ed hanno spedito fuori una studentessa di diritto di 21 anni (che assisteva al processo con altri amici suoi colleghi) perché annunciasse il colpo all'esterno e riferisse le prime richieste.

Da quel momento, il palazzo di Giustizia si è trasformato in un fortino assediato. Centinaia di agenti, tiratori scelti, vigili del fuoco, medici, hanno preso posizione nella piazza e nelle strade laterali. Una «*cellula di crisi*», con il prefetto, il sindaco, il capo della polizia di Nantes, si è installata nel vicino municipio.

Le trattative sono state prese in mano da un prefetto inviato da Parigi, Robert Broussard, ma si sono presentate subito molto delicate. I tre erano determinati ma poco chiari nelle loro richieste. «*Se uccideremo due, tre o quattro persone, sappiate che la colpa sarà soltanto della polizia: nessuno deve tentare azioni di forza*», aveva detto Georges Curtois, apparso subito come il capo dell'operazione. L'unica domanda formale, trasmessa dalla ragazza lasciata libera, era quella di poter parlare con dei giornalisti e, soprattutto, alla tv.

Una richiesta che la «*cellula di crisi*» ha deciso di esaudire per evitare il peggio. E così, dagli schermi di Tf-1 e di Antenne-2, nei telegiornali delle 13, milioni di francesi hanno assistito ad una scena incredibile, da film. Tre uomini con le pistole in pugno, una falsa sicurezza, delle dichiarazioni non poco serie ma pronunciate con un tono di sfida e di minaccia. «*Ogni tentativo di intervento della polizia sarà punito*». «*Questa società non ci ha dato nulla e dovrà pagare*». A parlare era soltanto il «capo», Courtois. Gli altri due puntavano le pistole contro la testa del giudice e degli ostaggi, agitavano in aria la granata.

Ma durante la ripresa televisiva (in tutto meno di un minuto), nessuna richiesta precisa. Ai giornalisti, poi, con le telecamere spente, i tre hanno rivendicato un presunto carattere politico della loro azione. Si sono detti membri del gruppo palestinese dissidente di Abu Nidal e hanno annunciato che, fuori, in strada, si trovavano «*altri combattenti*» pronti a sparare e a tirare bombe in caso di un assalto della polizia al palazzo di Giustizia. Georges Courtois ha anche presentato il misterioso giovane arabo che aveva fatto irruzione nel tribunale: «*Si chiama Abdel Karim Khalki, è un musulmano integralista che abbiamo conosciuto in carcere. Ci ha spiegato le ragioni della sua lotta e li stiamo ascoltando*».

Ma dagli archivi giudiziari, Abdel Karim Khalki è risultato soltanto un rapinatore con decine di precedenti in Francia e nessun contatto politico. Tuttavia la «*cellula di crisi*» non ha voluto rischiare: nessuna ipotesi poteva essere sottovalutata e la linea scelta è stata quella della massima prudenza. Una linea che ha cominciato a dare i suoi frutti nel tardo pomeriggio, dopo sette ore di assedio. Erano le 17,30 quando i banditi hanno fatto uscire dall'aula diciotto ostaggi: undici studenti di diritto e due giornalisti di testate locali che assistevano al processo, più i cinque poliziotti che avevano disarmato. Rimasti barricati con i soli giudici e i giurati, i tre rapinatori hanno poi chiesto il pulmino per fuggire. Alle 21 Georges Courtois, che sembra essere il capo, è uscito incatenato al presidente della corte. Balthache, per parlare un quarto d'ora con il commissario Marsini, il dirigente del reparto speciale della polizia arrivato da Parigi, e con il prefetto Broussard. Courtois ribadiva le sue richieste, accettava soltanto di liberare altri due ostaggi (un giurato che aveva avuto un attacco cardiaco e una donna malata di diabete) per tornare nell'aula stretta d'assedio dalla polizia. La lunga, estenuante, trattativa continuava.

Enrico Singer

Colombia, scoperte altre fosse comuni

Bogotà. Un'autoblindo dell'esercito pattuglia le strade della capitale per prevenire nuovi attacchi dei guerriglieri. Le autorità di polizia colombiane in questi giorni hanno scoperto altri diciotto cadaveri, che fanno salire a 82 il numero di persone trovate in un grande cimitero clandestino, dove si crede che siano sepolti non meno di cento guerriglieri. Presentano segni di torture e di morte per strangolamento

Rinviato al 4 gennaio il lancio dello Shuttle

NEW YORK — Il decimo e ultimo lancio in programma quest'anno di uno «Shuttle» americano è stato rinviato ieri per improvvisi problemi tecnici.

I sette astronauti (tra i quali per la prima volta un deputato del Congresso di Washington), che avrebbero dovuto restare in orbita attorno alla Terra fino al 24 dicembre, hanno abbandonato senza problemi il traghetto spaziale e la Nasa ha detto che la partenza è rinviata al 4 gennaio.

Ieri mattina il quotidiano del pcus preannunciava la lettera di Gorbaciov

Sulla Pravda c'era già l'invito a Reagan

«Con una verifica internazionale non vi saranno più dubbi sul rispetto della moratoria»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — L'Unione Sovietica ha intensificato ieri le pressioni sugli Stati Uniti, chiedendo loro di accettare la moratoria unilaterale proclamata dal Cremlino su tutti gli esperimenti nucleari, e ventilando per la prima volta la possibilità di ispezioni straniere nei suoi impianti militari segreti.

La nuova proposta è stata lanciata sulla *Pravda* (qualche ora prima che si sapesse da Washington della lettera personale di Gorbaciov a Reagan), ed è stata espressamente condizionata all'adesione da parte americana alla moratoria di sei mesi sui test atomici che scade il prossimo 31 dicembre. Fonti diplomatiche occidentali sostengono che quest'ultima offerta dell'Urss fa parte di una campagna propagandistica «*calcolata ed estremamente abile*» destinata a sfruttare l'iniziativa unilaterale sovietica per aumentare le pressioni internazionali su Washington affinché accetti la moratoria.

L'altro giorno, Gorbaciov si era nuovamente impegnato, in occasione dell'incontro con i medici americano e sovietico vincitori del Premio Nobel per la Pace 1985, a prorogare indefinitamente la moratoria se l'America l'avesse accettata.

Sinora — e ancora ieri — il governo Reagan ha sempre respinto gli inviti a bandire gli esperimenti atomici, sostenendo di avere nuove armi da collaudare. E per anni il problema di una verifica attendibile ha costituito uno dei principali ostacoli a un accordo tra Usa e Urss sulla limitazione degli armamenti.

Nell'editoriale, la *Pravda* afferma che in passato Mosca è già stata favorevole all'ipotesi di un sistema di controllo internazionale: «*L'Unione Sovietica è pronta ad andare oltre. E' disposta a raggiungere un accordo con gli Stati Uniti... su alcune misure di verifica sul terreno per sciogliere eventuali dubbi sul rispetto della moratoria. In questo modo, il problema dei controlli non può più essere considerato un ostacolo a un accordo su una moratoria valida per entrambi. E' un problema assolutamente risolvibile, e l'Urss propone mezzi concreti per una soluzione in termini reciprocamente accettabili*».

Il giornale sostiene che l'adesione americana al bando degli esperimenti dimostrerebbe al mondo che Washington vuole davvero tradurre in pratica l'impegno preso da Reagan a Ginevra a fare il possibile per fermare la corsa agli armamenti.

Fonti diplomatiche europee qui a Mosca dicono di temere che il Presidente americano rischi di trovarsi diplomaticamente spiazzato se risponderà con un secco «no» a quest'ultima iniziativa di Gorbaciov. Sulla sostanza, le stesse fonti si mostrano caute: sottolineano che la proposta è vaga; ammettono però che questa è la prima volta in cui l'Urss avanza l'idea di accettare controlli stranieri nelle installazioni per gli esperimenti nucleari. E sottolineano che il Cremlino può ora presentarsi con un'immagine internazionale «ragionevole» su questo problema, avendo dichiarato la moratoria dopo avere portato a termine una fase importante del suo programma di esperimenti.

Christopher Walker

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

L'Olanda legalizza l'eutanasia? Anche i liberali favorevoli

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — L'Olanda potrebbe diventare il primo Paese a legalizzare l'eutanasia. Il fronte dei «no» si è infatti spezzato: il partito liberale, uno dei membri della coalizione attualmente al potere, ha annunciato che appoggerà la proposta di legge avanzata da un piccolo partito d'opposizione, il D '66, e finora energicamente bloccata dai democristiani, che sono il maggiore partner di governo.

La nuova legge permetterebbe ai malati incurabili di scegliere la morte, a condizione che siano sani di mente e che la loro decisione sia convalidata dal parere medico. I liberali, che con la loro decisione rischiano anche di provocare una crisi della coalizione, chiedono soltanto modifiche secondarie al testo.

«*Abbiamo una maggioranza tale che non dovrebbero più esserci difficoltà*», ha dichiarato Erik Wessel-Tuinstra, la parlamentare del D'66 che è la maggiore animatrice del progetto. Il suo partito, una piccola formazione di centro-sinistra, si batte da anni per la legalizzazione dell'eutanasia, ma invano. Nell'agosto scorso, tuttavia, le sue speranze di fare approvare il progetto di legge hanno avuto l'inatteso appoggio di una commissione statale d'inchiesta, la quale si è pronunciata in favore della «*morte gentile*» in taluni casi particolari. Numerosi sondaggi d'opinione, d'altra parte, hanno confermato che la maggioranza degli olandesi è favorevole al progetto di legge.

In ambienti politici dell'Aia si auspica che il dibattito e il voto parlamentare si configurino come una questione di coscienza e non come fatto politico: in caso contrario, si osserva, ci sarebbe il pericolo di una crisi di governo prima del termine dell'attuale legislatura (l'Olanda andrà alle urne nel maggio prossimo). Il partito democristiano del premier Lubbers, che unisce i vecchi partiti cattolico e protestante, si oppone per motivi religiosi.

f. gal.

Volo di prova Tokyo-Europa senza scalo in 12 ore e 20

LONDRA — Un Boeing della Japan Airlines il gigante dell'aeroporto Heathrow di Londra per un volo di prova senza scalo tra il Giappone e l'Europa.

E' la prima volta che un aereo civile raggiunge l'Europa da Tokyo senza scalo sorvolando la Siberia. In base a un accordo tra le autorità aeronautiche giapponesi e sovietiche, la compagnia di bandiera nipponica collegherà una volta la settimana Tokyo a Londra e Parigi sulla rotta siberiana.

Medio Oriente: sì degli Usa a conferenza internazionale

WASHINGTON — Un alto funzionario del Dipartimento di Stato, che ha chiesto di rimanere anonimo, ha detto che gli Usa sono ora propensi a accettare una conferenza internazionale per risolvere la crisi tra Israele e Stati arabi (finora Washington si era sempre opposta). Dal vertice dovrebbe rimanere esclusa l'Urss fino a quando il governo sovietico non riconoscerà lo Stato ebraico.

Corrispondenze giornalistiche israeliane da Washington attribuiscono queste dichiarazioni a Richard Murphy, che ai primi di gennaio dovrebbe tornare in Medio Oriente per riprendere il suo lavoro nel processo di pace.

Emergenza revocata in Bolivia

LA PAZ — Il ministro degli Interni boliviano Fernando Barthelemy ha annunciato che lo stato d'assedio imposto 60 giorni fa nel Paese come risposta alle agitazioni sindacali è scaduto alla mezzanotte di mercoledì e non è stato prorogato.

Il governo ha annunciato inoltre la nomina del generale Raúl Lopez Leyton alla carica di comandante in capo delle Forze Armate.

Afghanistan, colloqui sospesi

GINEVRA — I colloqui indiretti sull'Afghanistan con la mediazione delle Nazioni Unite, ripresi a Ginevra lunedì scorso, sono stati sospesi per almeno due mesi. Lo ha annunciato ieri il rappresentante speciale del Segretario generale Onu, Diego Cordovez, precisando che la sospensione del dialogo è stata decisa per consentire al ministro degli Esteri pachistano Shahzada Yaqub Khan, e a quello afghano Mohammad Dost, di consultarsi con i loro governi.

Questa sesta sessione del dialogo cominciato nel giugno 1982, ha aggiunto Cordovez, è stata difficile, e finora non è stato possibile alcun progresso.

Ieri a Brooklyn le esequie di Castellano, il presunto erede non s'è visto

Cosa Nostra sorprende fotografi e Fbi anticipando i funerali di «big Paul»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Dopo due giorni di cordoglio, nel corso dei quali anche taluni potenti della città — uomini politici, avvocati, industriali — hanno reso omaggio alle sue spoglie, con una decisione a sorpresa, che ha in pratica escluso la grande stampa dall'avvenimento, si sono svolti ieri mattina i funerali di Paul Castellano, il «padrino» di New York. In un primo momento la casa di pompe funebri «Ouaimano and Russo» di Brooklyn, la stessa che curò le esequie di don Carlo Gambino, aveva annunciato che i funerali si sarebbero svolti stamani alle 10,30; ieri, invece, l'improvvisa decisione, che ha colto di sorpresa fotografi, cineoperatori e forse la stessa polizia.

Sono stati, comunque, funerali sontuosi, degni di un capo che viveva in un palazzo noto come «la Casa Bianca di Staten Island», per la sua somiglianza con la residenza del presidente Reagan. E, forse, i funerali più protetti dalla polizia: le autorità temono nuovi assassinii tra i mafiosi in conflitto per la successione a «big Paul».

Davanti alla cappella funeraria di Brooklyn dove la bara del boss era esposta da mercoledì, agenti dell'Fbi nascosti in un furgone hanno fotografato e registrato l'andirivieni e i colloqui degli «amici degli amici». Non si è fatto vedere John Gotti, il «capitano» del clan Gambino, il clan del defunto, che è sospettato di essersi ribellato al proprio capo e di averne ordinato l'omicidio. Non lontano dalla sua casa, a Queens, si aggirano 50 poliziotti armati fino ai denti, nel caso che i seguaci del morto cerchino di vendicarlo. Ma gli esperti sono convinti che Gotti abbia agito con l'assenso della «Commissione», il governo della mafia, e che pertanto ci sia l'ordine di non toccarlo.

E' una storia da film, sanguinaria, con retroscena che sollevano interrogativi angosciosi per New York. Un giornale della sera ha pubblicato ieri la registrazione di un colloquio dell'83 tra alcuni mafiosi che getta un po' di luce sull'assassinio di Castellano. I «giovani turchi» del clan Gambino e alcuni membri della stessa «Commissione» incominciavano a risentirsi della autorità dei capi dei capi. Da un lato, Castellano proibiva alla sua «Famiglia» di trafficare nella droga, sostenendo che attirava solo l'ira della polizia. Dall'altro, sparlava degli altri boss e temeva di defraudarli. John Gotti era già in disgrazia: lo proteggeva però il vicecapo del clan Gambino, Aniello Della Croce. E' stato il decesso di quest'ultimo, per cancro, il 2 dicembre scorso, a indurre il «capitano» a uccidere per non essere ucciso.

La prima domanda che New York si rivolge davanti alla rete di interessi mafiosi che viene scoperta al suo interno è fino a che punto Cosa Nostra abbia messo le mani sulla città. Secondo il capo dell'Fbi newyorkese, John Hogan, essa costa ai cittadini «*centinaia di milioni di dollari*» all'anno — cioè centinaia di miliardi di lire — tra il 10 e il 20 per cento del volume degli affari. L'onorata società si è infiltrata dovunque: nell'edilizia, nei trasporti, negli svaghi, nei sindacati, a Wall Street. Il procuratore dello Stato di New York Abrams ritiene che essa estorca ai costruttori fino a 50 milioni di dollari annui, quasi 90 miliardi di lire.

Una seconda domanda è se queste «mani sulla città» — chi non ricorda il film di Rosi? — siano esclusivamente italo-americane e italiane. Il governatore Mario Cuomo, originario dell'Italia, ha condannato pubblicamente l'uso del termine mafia. Ma il procuratore di New York Rudolph Giuliani, anch'egli di discendenza italiana, ha ribattuto che purtroppo questa è la realtà di New York.

I piloti greci a «digiuno» per protesta Sospesi i voli

ATENE — Tutti i voli della compagnia aerea greca «*Olympic Airways*» sono stati annullati ieri per lo sciopero della fame e del sonno che i 350 piloti della compagnia stanno effettuando da mercoledì per ottenere l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro firmati nel 1985. Due piloti, non avendo né mangiato né dormito da mercoledì, sono stati ricoverati.

Un rappresentante dell'«*Olympic Airways*» ha dichiarato che la situazione all'aeroporto Hellenikon di Atene è «caotica». Una riunione ministeriale straordinaria, convocata ieri sera per esaminare la situazione ed i problemi degli scioperanti, non ha sbloccato la situazione.

Il sindacato dei piloti (Ehpa) ha precisato che lo sciopero continuerà fino a quando le rivendicazioni dei piloti non saranno soddisfatte. Secondo il sindacato la compagnia non vuole accogliere le richieste sull'assistenza medica.

Profondamente addolorati partecipano il cordoglio

Silvio Boveri

La piangono: la moglie, i nipoti Angelo e Lauretta e i fratelli Bertola. Funerali oggi, ore 10,15 partenza dall'Ospedale Martini (V.le Tofane).
— Torino, 20 dicembre 1985.

Ilaci e Piero Bertino ricordano commossi l'amica Ivanna Bè.VIO.

Ester, Carla, Piero e Ignazio Silvestri sono vicini al dolore di Tina per la perdita del caro Bè.VIO.

Gli amici del Tabor sono vicini a Tina nel ricordo di Bè.VIO - Bocio Fondatore.

Partecipano al dolore della famiglia Condemini e Impellizzeri Maria Rosaria 100 Bis Torino

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Morando ved. Borriero

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario e Giorgio. I funerali avranno luogo oggi 20 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Carignano (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1985.

È tempestivamente mancato

Francesco Nania

Con sconforto immenso l'annuncia la sua Piera con le figlie Daniela, Roberta e Paola, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Maria Vittoria sabato 21 corr. alle ore 14 per Castello ove si svolgeranno i funerali ore 14,30 della chiesa parrocchiale San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1985.

È mancato

Saverio Vitulli

anni 84

Ne danno l'annuncio: la moglie Lucia, il figlio Franco, la nuora Giuseppina, i nipoti Giorgio e Silvia, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 20 dicembre 1985.

È mancata la

DOTT.SSA

Rosa Maria Tagliani

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, Albina, Albertina, Giorgio, Cristina, Andrea Tagliani. I cugini e la famiglia Bertolo. Un particolare ringraziamento al amico dott. Marco Giovannone che con tanto affetto e perizia l'ha assistita. Messa di trigesima venerdì 17 gennaio ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 20 dicembre 1985.

L'Ist. Gramsci è vicino al suo vigoroso prof. Tagliani nel dolore per la morte della amata zia

Rosa Tagliani

— Torino, 18 dicembre 1985.

Rivolta, Patrizia Cavalli partecipano commossi

Teresa Bruno
Rita Fuschini
Silvia Gabetti e famiglia
Pucci Prina Delmastro con i figli e la loro famiglia
Lena Venesi
partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Tagliani.

Ci ha lasciato

Elidio Vittorio Bortolazzo

I suoi cari lo ricordano. Funerali sabato 21 dicembre ore 10,15 parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Renzeri in Giancaspero

Coniugi lo annunciano i mario Guerino, il figlio Roberto, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 cappella Mauriziana.
— Torino, 20 dicembre 1985.

È mancata

Celestina Rosmino

Le annunciano fratelli, sorelle e parenti. I funerali avranno luogo in Caluso d'Asti sabato 21 nel pomeriggio.
— Torino, 17 dicembre 1985.

Tragica incidentale stradale ha troncato la giovane vita di

Giuseppina Brenzolo nata Cerina

di anni 20

Sgomenti dal dolore lo annunciano il marito Pierangelo con i piccoli Valentina e Gabriele, mamma, papà, fratello, suocero, nonna, cognata, zio, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 21 dicembre 85 ore 15,30 nella parrocchia San Bartolomeo (Borgo Nuovo).
— Rivoli, 18 dicembre 1985.

Emilio con Gemma e Aurelio Berardi con la loro mamma profondamente addolorati per la tragica scomparsa di ORNEY sono vicini al caro amico Pierangelo e al bimbo.

È mancato

Edoardo Bonaglia

L'annunciano la moglie Maria, i figli Luigina, Mario, Giuseppe, Angelo con rispettive famiglie. Funerali oggi ore 15 partendo dall'abitazione via Nole 10.
— Grugliasco, 19 dicembre 1985.

Profondamente addolorati partecipano al lutto dei suoi cari

Giuseppina Borgo ved. Roberto

anni 85

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luigi e Paolo con le rispettive famiglie, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Ferrero. Funerali a Mombarcaro sabato ore 10.
— Torino, 18 dicembre 1985.

È mancato

Luigi Gay

ex. Vigile Vonzo

Le annunciano figlie Margherita con Pernuccio, nipote Massimo, Marco e Claudia, sorelle, fratello, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti ai sanitari, personale paramedico Cuneo. Funerali sabato 21 ore 9,30 Parrocchia San Benedetto via Cervasca 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Dopo molte sofferenze ha raggiunto la sua Mima !

ALPINO

Francesco Cerutti

anni 75

L'annunciano le figlie Maria Luisa con il marito Igino Ricotti e figlia Daniela, Vanna con il marito Giovanni Chiesa e figli Ivan, Roberto e Franco, cognate, nipotini, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 corr. ore 10 dall'abitazione via Torino 64. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 19 dicembre 1985.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari in Verona

Brunetta Parolo

Addolorati lo annunciano i funerali avranno il figlio Andrea e Bets con Mirko, le sorelle Marisa, i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Bagliano.
— Genova, 20 dicembre 1985.

Luca Matteo e Giovannella ricordandolo sempre con tanto affetto la loro cara nonna BRUNETTA.
— Genova, 20 dicembre 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Borgo

Ne danno il dolorosa annuncio il figlio Riccardo, la nuora Bruna, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 partendo dalla piazza di Andezeno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Andezeno, 19 dicembre 1985.

È mancata

Caterina Enria in Fontana

anni 71

L'annunciano il marito Giovanni, il figlio Ugo con la moglie Loreda, mamma, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 da vicolo Borgari 3.
— San Benigno Canavese, 19 dicembre 1985.

(Continua a pag. 5).

Il presidente Pflimlin l'ha firmato sfidando i ministri finanziari

«Il bilancio Cee è illegale» Contro Strasburgo 5 Paesi

Minacciano di ricorrere alla Corte di Giustizia di Lussemburgo - Delors nella inconsueta veste di paciere: ha chiesto un vertice tra Commissione, Europarlamento e Consiglio

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Dal presidente della Commissione Cee Jacques Delors, il grande deluso della miniriforma istituzionale varata dai Dodici, parte un tentativo di mediazione volto a ricomporre la crisi sempre più profonda fra Parlamento europeo e Consiglio dei ministri. Egli ha proposto, in una lettera indirizzata al lussemburghese Poos, che il presidente di turno del Consiglio, e al presidente dell'Europarlamento Pflimlin, un incontro a tre (Consiglio, Parlamento e Commissione) per discutere la situazione creatasi mercoledì, quando Pflimlin ha firmato e quindi reso esecutivo il bilancio per il 1986 nella versione approvata il 13 dicembre a Strasburgo in aperta sfida ai voleri dei dodici ministri finanziari.

La spaccatura fra Europarlamento e Consiglio, già sottolineata dalla questione delle riforme istituzionali e dal «no» di Strasburgo alle proposte della Conferenza intergovernativa, crea nuovi allarmi in una Cee che si allarga il 1° gennaio con l'ingresso di Spagna e Portogallo, ma che trova sempre più difficile parlare con voce unitaria. Di fatto, cinque dei Paesi membri hanno già espresso la loro intenzione di ricorrere alla Corte di Giustizia di Lussemburgo perché venga annullato il bilancio, da loro definito «illegale», firmato da Pflimlin. Sono Germania, Francia, Gran Bretagna, Olanda e Lussemburgo: a loro avviso, non ci sarà alternativa se, come ha dichiarato il sottosegretario olandese agli Affari Conjunitari Wim van Eekelen, «non ci sarà un compromesso prima di Natale».

Alla schiera dei Paesi contrari potrebbero aggiungersi Danimarca e Belgio, mentre i tre rimanenti membri dell'attuale Comunità a dieci (Italia, Irlanda e Grecia) si oppongono ritenendo giustificate le spese supplementari inserite in bilancio dall'Europarlamento. Strasburgo lo ha accresciuti di 587 milioni di Ecu, portandolo da 32,7 a 33,3 miliardi (circa 50 mila miliardi di lire); il Consiglio dei ministri finanziari non aveva previsto che un aumento di 342 milioni di Ecu. Alcuni Paesi della Comunità hanno già minacciato, di fronte al gesto del Parlamento europeo, di non versare alle casse comunitarie le quote dovute dal 1° gennaio.

I tempi sono stretti, la situazione critica. Ed è per questo che l'iniziativa di Delors assume particolare importanza. «La Comunità — egli ha scritto a Poos — si trova ancora una volta di fronte a una controversia interistituzionale. La Commissione è convinta che in questo momento non importa per l'evoluzione della Comunità si debba fare ogni sforzo per evitare una disputa giuridica fra il Consiglio, o taluni suoi membri, e il Parlamento europeo». Di qui la proposta dell'incontro a tre. Di data, ovviamente, non ci parla ancora.

Delors, che aveva lasciato trapelare la sua irritazione con il Consiglio per le decisioni raggiunte lunedì e martedì dai ministri degli Esteri in merito alla riforma della Cee, ma che ha poi evitato di esprimere pubblicamente le sue riserve (soltanto il 7 gennaio terrà una conferenza stampa), si è calato quindi in una funzione mediatrice per lui inaspettata in questo momento. L'ipotesi dell'incontro a tre, egli afferma, «s'impone nel momento in cui la Comunità si adopera al fine di (...) migliorare e democratizzare le procedure decisionali. Un accordo sul bilancio permetterebbe di confermare il nuovo slancio che Parlamento, Consiglio e Commissione vogliono dare alla costruzione comunitaria».

Fabio Galvano

Indù contro accordo Gandhi-Sikh: 6 mila arresti

New Delhi. Un momento degli scontri tra dimostranti indù e polizia nei pressi del Parlamento

NEW DELHI — La polizia indiana ha arrestato ieri circa 6000 dei 70 mila indù che manifestavano contro l'accordo di pace concluso a luglio nel Punjab tra il governo indiano e i Sikh e ha impedito ai dimostranti di raggiungere il Parlamento.

I dimostranti, originari dello Stato dell'Haryana (a maggioranza indù e confinante con il Punjab), avevano deciso di dare concretezza al loro dissenso all'accordo, secondo cui ai Sikh vengono concessi diritti sia sulle acque del fiume che separa i due Stati sia sulla città di Chandigarh, che, sottoposta all'amministrazione federale, funge da capitale per i due Stati.

In particolare i dimostranti chiedevano il passaggio all'Haryana di sone del Punjab abitate da indù in quanto della cessione di Chandigarh ai Sikh.

Il programma integrato per mettersi al passo con l'Occidente

All'Est batte l'ora tecnologica Mosca disegna i piani per tutti

Gorbaciov chiede ai «Paesi fratelli» una «interazione concreta» - Una scelta per tenere più unita la Cee rossa: più gas e meno petrolio - Il bluff del rublo convertibile

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — *I capi di governo dei dieci Paesi del Comecon hanno approvato mercoledì scorso, dopo due giorni di lavori nella capitale sovietica, un «programma di sviluppo scientifico e tecnico fino all'anno 2000». Il documento, che risponde alle istanze sovietiche, non fa che estendere ai «Paesi fratelli» i progetti già decisi in Urss in materia di nuove tecnologie.*

Il programma si basa su cinque temi di fondo: informatica, nucleare, robotica, nuovi materiali e biotecnologia. Il Vietnam e Cuba erano rappresentati dai «numeri due» dei rispettivi governi, forse perché, tenuto conto dei livelli della loro economia, non si sentono particolarmente interessati alla tecnologia sofisticata; la Mongolia, invece, pur avendo un'economia fondata essenzialmente sull'allevamento del bestiame, ha delegato il suo primo ministro.

Il confronto sui temi principali è avvenuto tra i Paesi dell'Est europeo, spesso più avanti del «Grande Fratello» nei settori in questione, settori che Mosca vorrebbe integrare a vantaggio dei suoi piani. Gli interessati hanno perfettamente compreso a che cosa si riferiva Gorbaciov allorché, aprendo i lavori, ha invocato una «interazione più stretta» tra i membri del Comecon per quanto riguarda le tecniche del futuro. Per alcuni, in verità, non ci sono molte altre strade. Il flusso dei brevetti e dei crediti occidentali degli Anni Settanta si è prosciugato nella prima metà di questo decennio. Indebitati, e quasi sul punto di non potere onorare i pagamenti, questi Paesi si sono nuovamente rivolti verso l'Urss.

L'Unione Sovietica è ancora l'unico Paese fornitore di tecnologia nucleare. Ma è in ritardo rispetto ai suoi partner nel campo dei microprocessori, ben sviluppato nella Germania dell'Est, in Cecoslovacchia e Bulgaria. Il sistema dei pagamenti all'interno del Comecon spinge comunque verso l'integrazione. Le transazioni avvengono con il «rublo convertibile», una moneta fittizia che, in realtà, convertibile non è. I conti sono scritti su un grande libro dei conti le cui due colonne, acquisti e vendite, devono essere riequilibrate a fine anno.

Negoziati confidenziali e serrati si svolgono regolarmente per stabilire i prezzi. I sovietici sono ben contenti di acquistare, a buon prezzo, i prodotti sofisticati dei loro alleati, ma questi preferiscono venderli agli occidentali, per fornirsi di moneta pregiata con la quale acquistare in Urss l'energia di cui mancano. Da parte sua l'Urss ha deciso che i suoi alleati hanno soprattutto bisogno di gas più che di petrolio: e in effetti la produzione di gas continua a crescere mentre diminuisce quella estrattiva del petrolio.

Benché le infrastrutture per le forniture di gas siano molto più impegnative, per le condotte lunghissime e le stazioni di compressione, tale scelta ha il vantaggio, per Mosca, di accentuare la dipendenza dei Paesi fruitori. Il petrolio, che generalmente richiede un trasporto terrestre o fluviale, lascia al contrario grande libertà agli acquirenti, i quali possono rivolgersi, se necessario, a altri Paesi produttori.

I prezzi energetici sono stati dunque al centro del confronto tra i dirigenti comunisti riuniti a Mosca, anche se i sovietici hanno preferito far sapere che si è soprattutto discusso di robot, fibre ottiche e altre «meraviglie». Mai queste discussioni, ovviamente, sono state pubblicizzate.

I sovietici hanno insistito sulle possibilità di aumentare considerevolmente da oggi al Duemila la produzione di elettricità mediante centrali nucleari nei «Paesi fratelli». Una centrale sarà costruita in Polonia, l'unico Paese del Comecon a non averne ancora una. Considerati i ritardi registrati nella stessa Urss nella messa in funzione dei reattori, l'affermazione secondo la quale il 40 per cento dell'elettricità bulgara sarà di origine nucleare entro il 1990, deve essere accolta con prudenza. L'attuale tasso per la stessa Urss è di circa il 10 per cento, mentre il piano quinquennale che spira il 31 dicembre prevedeva il 14,1 per cento.

L'obiettivo del programma adottato mercoledì è di «elevare i Paesi membri al livello mondiale più elevato della scienza, della tecnologia e della produzione». Nessuna implicazione militare: una promessa da prendere con le molle conoscendo come gira il mattore strategico nella ricerca scientifica sovietica.

Dominique Dhombres
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Evtuscenko fa circolare un suo testo censurato

MOSCA — Il poeta Evghenij Evtuscenko ha provocato un nuovo «caso», facendo circolare a Mosca il testo integrale del suo intervento di una settimana fa alla riunione degli scrittori della Repubblica federata russa, pubblicato «in forma ridotta» dal settimanale «Literaturnaya Gazieta». Dal testo di Evtuscenko, il settimanale ha tolto gli attacchi più duri alla censura passata e presente e le invettive contro Stalin «successore non scelto» di Lenin.

Evtuscenko annuncia la condanna per «la mancanza di carta per stampare i libri» il disgusto per «la distribuzione in negozi speciali di generi alimentari e di beni di consumo».

Stato civile di Torino

18 DICEMBRE 1985

NATI — Gallazzini Jasmine, Lauria Ylenia; Oscelli Federico; Giannone Deborah; Borrello Domenico; Alfonsi Federico; Carrera Rachele; Ferraro Raffaella; Sguera Sara; Comella Antonio; Zanella Alessia; Orgiano Sara; Carbonel Sonia; Pinna Federica; Delsole Elisa; Tammaro Anna Maria; Zupo Francesco Fabio; Cerrani Christian; Mascaro Luca; Perelli Luca; Barbis Maria; Pregno Selena; Belendo Pelise Elena; Pastore Jole; Ministeri Andrea; Rota Marco; Cirigliano Ludra; Lelasmo Giovanni; Vadue Alessandra; Bruno Federica; Pecoraro Alessandra; Bernasconi Paolo; Vallone Andrea; Crescenzio Silvia; Ovsina Emanuela; Chiese Filippo; Zanchetta Carlo Federico; Lano Federico; Pagliasso Maria; Tosco Francesca; Van Aost Castelli Edoardo; Longo Maria Sole; Chiappa Sara; Perlia Riccardo; Lamendola Antonella; Castagnaro Valentina; Lombardo Silvia Francesca; Di Carlo Gianfranco; Rossi Adriana; Mercatini Marco; Minola Roberto; Bersanelli Francesca; Oliveieri Maria; Spanu Chiara; Gesti Valentina; La Monte Fabio; Prandi Liliana; Tarditi Stefania; Rinaldi Matteo; Capobianco Adriano; Zagaria Roberto; Zagaria Claudio; Gentile Monica; Demonte Delia.

MORTI — Tagliani Rosa, di anni 62, nuta a Milano, abitante in via Bidone 31, pens.; Fresnare Vincenza, a. 72, Brindisi, v. Randaccone 6 bis, pens.; Mazzola Felice, a. 76, Piazza Massaia, v. Richiamo 11, pens.; Di Biasi Luigi, a. 77, Butera, v. Sparo 35, pens.

Deceduti in ospedale: Ussoglio Adelina, a. 74, Torino, pens.; Collino Marco, a. 91, Portacomaro, pens.; Carbonel Maria, a. 83, Carmagnola, pens.; Bella Clara, a. 85, Villafalletto, pens.; Bona Margherita in Vacca, a. 68, Cherasco; Lorenzon Maria, a. 97, Carmagnola, pens.; Chiapello Piero Matteo, a. 64, Valperga, pens.; Biasone Ada Elsa in Raffero, a. 60, Torino, pens.; Magila Giovanni, a. 74, Monocucco Torc, pens.; Severin Angelica ved. Mamalia, a. 78, Aosta, pens.; Amoroso Maria ved. Bizzarro, a. 78, Banana, pens.; Cervasio Costantino, a. 67, Biscaccia, pens.; Pira Domenica ved. Ingo, a. 77, Lioara, pens.; Zambonin Emilio, a. 77, Rosario, pens.; Mello Alessio, 2 gg., Torino; Crisopazzo Perino, a. 75, Torino, pens.; Bruno Domenica ved. Tria, a. 77, Montescaglioso, pens.; Malegolino Giovanni, a. 70, Sava, pens.; Spiriglio Giuseppina ved. Tribocco, a. 83, Ozzano Mone; Bervest Matilde, a. 76, Torino, pens.; Gaia Montbruno Lucia in Scapparino, a. 75, S. Damiano, pens.; Cavaliere Glauco, a. 43, commesso.

Nati 64 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

E' morta prematuramente
Maria Vigilani Romiti
moglie e sorella amorevole e premurosa sino al sacrificio, lasciando un vuoto incolmabile. Le annunciano, sfrattati ed amici, Aldo, Paola e parenti tutti. Il servizio funebre oggi ore 10.15 nella chiesa dei Santi Angeli.
— Torino, 20 dicembre 1985

Maria Adele Genelli si unisce al dolore di Aldo e Paola piangendo la perdita di un'amica preziosa.

Il Consiglio Direttivo dell'A.N.P.I.A. di Torino partecipa al dolore del collega prof. Aldo Romiti per la perdita della moglie MARIA.

I dipinti Pacchiotti partecipano

Angelo Martin Abbate Dega sono affettuosamente vicini ad Aldo.

Il Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Torino partecipa con commozione al dolore del prof. Aldo Romiti per la prematura scomparsa della consorte sig.ra

Maria Romiti
— Torino, 19 dicembre 1985.

Guido e Gabriella Balbiano partecipano addolorati al dolore dell'amico prof. Romiti per la scomparsa della cara MOGLIE.

Bruna, Antonella e Ilaria Piombo, partecipando al compianto per la scomparsa della MOGLIE, si stringono con affetto al prof. Aldo Romiti.

Giuseppe e Ornella Jaccod partecipano affettuosamente al dolore del prof. Aldo Romiti.

Angelo e Furio Valla partecipano addolorati al lutto del prof. Aldo Romiti.

Partecipano al dolore del prof. Aldo Romiti gli amici e colleghi del Dipartimento di Meccanica:
Luciano Bassino
Guido Belforte
Giovanni Belloagardi
Guido Bongiovanni
Sebastiano Calvano
Pasquale Calzarano
Francesco Curà
Graziano Curti
Nicoli D'Alfio
Francesco De Bona
Carla Ferrarai
Luigi Garibaldi
Gianmario Gosta
Emma Giorgis
Renato Giovannozzi
Nicola Gola
Marco Grioni Foti
Antonio Guglielmo
Giovanni Jacazio
Giovanni Jorio
Dario Lupini
Vittorio Marchis
Lorenzo Mascarello
Claudio Mazzoli
Alessandro Messerano
Gianfederico Micheletti
Antonino Mocco
Gilda Pejrì
Bruno Piombo
Rita Quendo
Francesco Reitz
Terenziano Raparelli
Giuseppe Ricci
Giovanni Rocchi
Massimo Rossetto
Ernestina Savioli
Vito Schettini
Massimo Sorli
Giorgio Tabasso
Pietro Valabe
Furio Valla
Lidia Voglia

Il Comitato
Giovanni Manera
di anni 78
Lo annunciano la moglie Marianna, il figlio Arnaldo con la moglie Angela, il nipote Gianberto con la moglie Emma e la piccola Marianna, la sorella Lina con il marito Antonio, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 20 ore 14 da via Lago Orio 73.
— Ivrea, 19 dicembre 1985.

La Petrini Spa (ivrea Acets, il Consiglio Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i Collaboratori partecipano commossi la scomparsa del fondatore della società signor
Giovanni Manera
ed esprimono alla famiglia sincere condoglianze.
— Ivrea, 19 dicembre 1985.

La famiglia Bordese, Magliano si unisce al dolore della famiglia Manera per la grave perdita.

Presidente, Consiglieri e Soci del Lyons Club di Ivrea partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Giovanni Manera
— Ivrea, 19 dicembre 1985.

Partecipano Piero e Pia Biscossi.

La famiglia Lupano e Daniela partecipano al dolore della famiglia Manera per la scomparsa di nonno GIOVANNI.

Andrea e Giuliana Dorio, Piercarlo ed Elisabetta Pellone partecipano al dolore della famiglia Manera.

La Ditta F.lli Beusler partecipa al lutto del sig. Arnaldo Manera per la scomparsa del PADRE.

Le amiche: Ginetta, Yolanda, Luisa, Olga partecipano al dolore di Franca per la perdita della mamma
Giuseppa Pagliero ved. Ellena
— Torino, 19 dicembre 1985.

(Continua a pagina 6)

Presenterà a Alfonsín i progetti italiani

Andreotti a Buenos Aires L'Argentina chiede aiuto

BUENOS AIRES — Minacciata dal collasso economico, che fatalmente ne provocherebbe altri, l'Argentina di Raul Alfonsín ha bisogno di aiuto esterno per non vedere compromessa la sua recente rinascita democratica. E' all'interno ciò che il presidente della svolta e i suoi più stretti collaboratori si apprestano a fronteggiare con il ministro degli Esteri italiano, Giulio Andreotti, giunto ieri mattina a Buenos Aires, per presiedere la prima riunione della commissione mista di cooperazione economica (creata ai tempi delle giunte militari, ma mai diventata operante) e dare il massimo risalto politico all'avvenimento.

Questa richiesta di aiuto non è, per i governanti argentini, rifiuto delle proprie responsabilità. Lo dimostra il fatto che, a due anni dal suo insediamento alla Casa Rosada, Alfonsín è passato all'azione anche sul versante economico.

Prima, ha dovuto chiudere la partita con i militari: la sentenza dei giorni scorsi che con i due ergastoli a Videla e Massera ha condannato l'esercito e la marina, ma ha assolto di fatto l'aviazione, ha operato una spaccatura nel fronte avversario più temibile.

Poi, ha dovuto pensare a consolidare le basi del consenso, sfruttando anche qui le divisioni dell'antagonista storico, il peronista.

Il «*Piano Austral*» è ora il nuovo biglietto da visita di Alfonsín: basato essenzialmente sul congelamento di salari e prezzi e sulla trasformazione del peso in moneta pesante (oggi è cambiato ufficialmente a 0,77 per un dollaro), ha già prodotto il crollo verticale dell'inflazione, scesa dal mille per cento del primo anno di governo radicale a meno del 30 per cento.

Andreotti è venuto ad assicurargli quella dell'Italia in forma concreta. Si parla di riscadenzamento del debito pubblico argentino verso l'Italia (50 milioni di dollari secondo stime Ice), che dovrebbe permettere alla Sace di garantire nuove linee di credito alle esportazioni italiane di beni strumentali di cui l'Argentina ha un bisogno vitale, di progetti dell'Eni e dell'Iri, nei quali, per la loro vastità (è calcolato un costo complessivo di più di un miliardo di dollari), si potranno canalizzare finanziamenti internazionali tipo quelli della Banca mondiale, di sostegno italiano a industrie argentine che esportano o che possono quindi rendere soprattutto valuta.

Durante il soggiorno di Andreotti a Buenos Aires sarà fatta una rassegna completa delle possibilità di intervento italiano che ci sono, e sono tante. Cifre alla mano Alfonsín può dimostrare ad Andreotti che le esportazioni argentine di cereali e carni in Europa hanno subito un vero e proprio tracollo, riducendosi, per quel che riguarda la sola Italia, del 40-60 per cento. E si tratta di due delle voci più importanti dell'economia argentina. Non è il modo migliore di aiutare questo Paese ad uscire dalla crisi. «*La corda è molto tesa* — avvertono i dirigenti di Buenos Aires —, *se salta qui, salta altrove*».

Un sindaco palestinese per Nablus: è nipote di un ministro giordano

GERUSALEMME — La più popolosa città della Cisgiordania occupata da Israele, Nablus, da ieri ha un nuovo sindaco, insediato dall'amministrazione militare, e che succede a Bassam Shaaka. Il quale venne ferito nel 1976 e deposto perché rifiutava di collaborare con gli occupanti.

Zafar el-Masri — nipote dell'attuale ministro degli Esteri giordano Taher el-Masri — ha ricevuto le consegne dal governatore militare che guidava l'amministrazione della città, roccaforte della resistenza palestinese nei territori occupati.

Migliaia di abitanti di Nablus hanno assistito, sotto la pioggia battente, alle cerimonie organizzate per l'insediamento di El-Masri, il quale deve fare fronte all'opposizione dei seguaci di Bassam Shaaka, considerato vicino al gruppo palestinese di George Habbash (avversario del leader dell'Olp Arafat).

Shaaka rimase mutilato alle gambe in un attentato terroristico di matrice ebraica nel giugno 1980. El-Masri, presidente della Camera di commercio di Nablus, ha affermato di avere accettato l'incarico per migliorare le condizioni di vita della città. Ieri ha ricevuto dal comando militare israeliano un contributo straordinario pari a oltre cento milioni di lire per far fronte ai debiti del Comune.

Uno dei problemi che El-Masri vuole affrontare — e risolvere — subito è quello dell'università locale, Al-Najdjah. L'ateneo è chiuso da tre giorni perché l'amministrazione militare del territorio ha scoperto nelle aule materiale propagandistico antiisraeliano.

New York Madre Teresa dimessa dall'ospedale

NEW YORK — Madre Teresa di Calcutta è stata dimessa dall'ospedale di New York dove l'hanno operata agli occhi. Premio Nobel per la Pace nel 1979 per il suo lavoro tra i poveri in India, alla settantaciquenne suora è stata rimossa una cataratta all'occhio sinistro.

Dopo 21 anni un cardinale è in Israele (ma i rapporti con la Chiesa non mutano)

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il cardinale Roger Etchegaray, presidente della commissione pontificia per la giustizia e la pace e già arcivescovo di Marsiglia, ha ricevuto in Israele, dall'Università Ben Gurion di Beer Sheba, il premio Lavitzanz Laazi per l'ecumenismo.

Il riconoscimento gli è stato consegnato con una solenne cerimonia la sera del 18 dicembre presenti l'ambasciatore e il console di Francia, il sindaco della città, il corpo accademico del più giovane ateneo d'Israele e poi scolechi e rabbini, frati e preti nonché il gran rabbino di Francia René Sirat giunto appositamente da Parigi. Era presente anche il padre domenicano Marcell Dubois, capo della scuola di filosofia dell'Università ebraica di Gerusalemme.

Una riunione ecumenica in tutta l'estensione del termine anche per il numero e la qualità dei presenti. Come è stato notato in visita del cardinale Etchegaray e la più notevole, a livello ufficiale, che un illustre esponente della Chiesa di Roma abbia compiuto in Israele dopo il pellegrinaggio di Paolo VI nel 1964.

La sperata accarezzata da molti (e a cui ha accennato la settimana scorsa in una conferenza stampa anche padre Dubois) che egli potesse essere latore di un messaggio del Papa è andata delusa. Richiesto dai giornalisti sulla possibilità di relazioni diplomatiche tra il Vaticano e Israele, il cardinale ha rifiutato di rispondere.

Nel suo discorso l'eminente prelato, nato in Francia nel 1922 ordinato prete nel 1947 e nominato cardinale nel 1979, ha ricordato di aver visitato Beer Sheba vent'anni fa e di aver abitato nell'ostello della gioventù «*dove ho avuto un presentimento del mio compito ecumenico. Ed ora è stato il Signore che mi ha ricondotto qui, dove avevo sentito per la prima volta la mia vocazione*». E' stato ricordato anche durante la sua permanenza quale arcivescovo a Marsiglia — dove esiste una comunità ebraica di 80 mila anime e una islamica altrettanto forte — fosse unanimemente rispettato da tutti e avesse avuto modo di svolgere la sua opera ecumenica.

Due anni fa nel Sinodo dei vescovi il cardinale aveva patrocinato la riconciliazione della Chiesa col popolo ebraico, tema che ha ripreso nel suo discorso a Beer Sheba.

In un'intervista alla radio Etchegaray ha dichiarato che il momento più emozionante del suo soggiorno in Israele è stato quando ha visitato il monumento all'olocausto ebraico «*Yad Vashem*» a Gerusalemme ed ha percorso il Viale dei Giusti, in cui sono ricordati (ciascuno con un albero) tutti quelli che hanno salvato ebrei ed ha notato quanto numerosi fossero i nomi dei cristiani.

Giorgio Romano

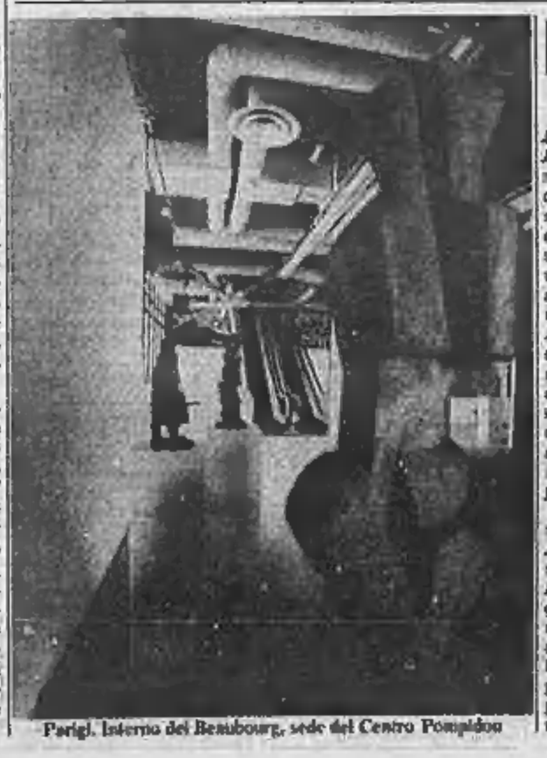
Passo avanti in America per il vaccino contro l'Aids

NEW YORK — Negli Stati Uniti è stato scoperto un vaccino contro la leucemia nei gatti che potrebbe rivelarsi utile, forse fondamentale, per la lotta contro l'Aids. La leucemia felina — spiegano i ricercatori Donald Francis e John Fetricciani — è provocata da un virus molto simile a quello che nell'uomo è all'origine della mortale malattia del sistema immunitario.

Francis e Feiricciani fanno però presente che non è facile estrapolare le ricerche veterinarie sulla leucemia felina: il virus umano dell'Aids non è proprio identico a quello animale, attacca l'organismo in modo diverso. Inoltre le procedure per la messa a punto di un medicinale per l'uomo sono differenti e più rigorose di quelle necessarie per le sperimentazioni sugli animali e quindi non è così automatica la possibilità di scambi tra i due campi di ricerca.

Una rivoluzione, firmata dall'italiana Gae Aulenti, per restituire un itinerario alle opere d'arte

Il «Beaubourg» riscopre i muri



Parigi. Interno del Beaubourg, sede del Centro Pompidou

PARIGI — *Un pezzo di Beaubourg ha cambiato pelle. Il centro culturale più moderno di Parigi, dopo nove anni di vita, ha subito la sua prima metamorfosi: nella gabbia di tubi colorati e di plexiglas sono comparsi dei muri. Una vera rivoluzione che, da ieri, è sotto gli occhi incuriositi dei visitatori, al quarto piano, nel Museo d'arte moderna. La concezione d'origine è rovesciata. I trafilori, gli spazi aperti, le tele e le sculture che erano assieme opere esposte e divisioni materiali, hanno lasciato il posto ad una ordinata galleria fatta di volumi precisi, di luci soffitti.*

Una rivoluzione firmata da un architetto italiano, Gae Aulenti, che in sei mesi di lavoro ha trasformato il museo. L'idea della Aulenti è stata quella di restituire un itinerario alle opere d'arte. Un asse lungo il quale si aprono le sale dedicate ciascuna a un pittore: da Kandinsky a Kupka, da Mondrian a Giacometti, a Calder, a Miró, a Dubuffet. Un'idea semplice, un ritorno al classico. Una rottura totale con le tesi del «museo senza muri» degli architetti che inventarono il Beaubourg, Renzo Piano e Richard Rogers.

E i critici «tradizionalisti», già impegnati nella battaglia contro la piramide di vetro in costruzione di fronte al Louvre, hanno subito trovato argomenti per una nuova polemica. Hanno parlato di vittoria del buon senso sulle mode, di «ravvedimento». Per il direttore del Museo d'arte moderna, Dominique Bozo, invece, non è il caso di avventurarsi in contrapposizioni. Era necessario fare posto a 200 nuove opere: soltanto degli spazi chiusi con molti muri potevano capitare. «E poi un museo vive nel suo tempo, si modifica con la società».

Polemica o no, il Beaubourg ha riscoperto i muri ma non ha risolto i suoi problemi. Che sono quelli di un grande centro culturale con due piani dedicati all'arte moderna e contemporanea ed altre sale per esposizioni temporanee, oltre a spazi per conferenze e proiezioni. Un progetto ambizioso che non ha centrato tutti i suoi obiettivi. E' modernissimo (fu inaugurato il 31 gennaio del '77) ma già presenta carenze di grande manutenzione. E' enorme (cinque piani su un'area di un ettaro) ma migliaia di quadri, sculture, disegni, sono «sepolti» nel suo sottosuolo, invisibili per il pubblico.

Il Centre Pompidou, insomma, soffre degli stessi mali dei vecchi musei. Anzi, per le strutture di ferro e plexiglas, anche di nuovi mali: come la ruggine che si presenta insidiosa sotto le vernici brillanti blu e verdi che ricoprono i grandi tubi di sostegno. Ma quello che più preoccupa la direzione del Museo d'arte moderna è il tempo nascosto nel labirinto del sottosuolo.

Con la ristrutturazione inaugurata ieri, sono stati «recuperati» 200 nuove opere tra quelle acquistate negli ultimi due anni, compreso lo splendido «New York City» di Mondrian. E, adesso, su circa 9 mila metri quadrati di spazio espositivo, sono presentate mille opere. Altrettante sono al terzo piano, quello dedicato all'arte contemporanea (dal 1965 a oggi). Ma stipati in scaffali mobili ci sono ben 30 mila «pezzi» che molto difficilmente vedranno la luce delle sale del museo.

In questo «Beaubourg segreto» non ci sono soltanto opere minori o di periodi travolti dalle grandi correnti. Negli scaffali ci sono dei Braque, dei Dufy, altri Kandinsky e Miró, dei Picasso, dei Klee. E in un moderno e anonimo edificio alla periferia di Parigi, a Marne-la-Vallée, sono conservate le sculture che non hanno trovato posto nel museo del Centre Pompidou: strutture metalliche monumentali, in gran parte smontate. Ci sarebbe di che lappassare tutto il Beaubourg, dentro e fuori.

e. b.

Israele: proposti rapporti sessuali con le mogli per ebrei reclusi

GERUSALEMME — Il ministro (laborista) di Polizia israeliano, Haim Bar-Lev, ha annunciato che si opporrà al disegno di legge con il quale il collega degli Interni (ultra-ortodosso) Pereta vuole permettere a una ventina di reclusi condannati per appartenenza a reti terroristiche anti-arabe di «unirsi in carcere con le mogli per praticare il precetto biblico della prolificazione».

Peretz ha chiesto al premier Peres di favorire l'iter parlamentare della sua iniziativa, dettata «da motivi umani e religiosi».

Proprio ieri il quotidiano Yediot Aharonot ha annunciato che uno dei terroristi ha avuto un figlio dalla moglie. Il giornale non ha precisato l'identità dei detenuti.

I due ex presidenti, della Repubblica e del Consiglio, si sono incontrati a Palazzo Giustiniani

Un abbraccio Pertini-Spadolini la risposta alle accuse di Gelli

Furono i nemici principali della P2 - La «Voce Repubblicana»: «L'attacco ricevuto è una medaglia di benemerenza»

ROMA — Si sono incontrati a Palazzo Giustiniani ed hanno rievocato le iniziative comuni prese quattro anni fa, nella sfera delle rispettive competenze, per respingere l'assedio che la P2 stava portando alle Istituzioni. Era l'estate del 1981: Sandro Pertini era presidente della Repubblica e Giovanni Spadolini il primo laico a capo di un governo. Trame piduiste e questione morale furono i temi di fondo sui quali dovettero impegnarsi i vertici costituzionali Quirinale e Palazzo Chigi non esitarono ad usare la fermezza della legge e furono irremovibili contro tutti coloro che, in un modo o nell'altro, si erano compromessi con il venerabile maestro. La fermezza di allora spiega forse l'attacco violento che Gelli, dalla latitanza, ha portato a Pertini e Spadolini nella lettera aperta a Francesco Cossiga.

Nessun commento ufficiale, nessuna reazione diretta dopo l'incontro a Palazzo Giustiniani. Pertini è partito per Sant'Omero, un paesino in provincia di Teramo ove ha trascorso la giornata con studenti e operai. Spadolini ha affidato a due corsivi apparsi sulla «Voce Repubblicana» il suo punto di vista. Ha solo detto di aver rievocato con Pertini «*le battaglie comuni che ci videro sempre, sullo stesso piano, contro le degenerazioni della P2 e anche contro il terrorismo. Sono stati momenti molto difficili e li abbiamo ripercorsi con la memoria*».

Un abbraccio tra i due ex presidenti ha suggellato la reciproca solidarietà contro il durissimo attacco di Licio Gelli. C'è un brano della sua lettera a Cossiga che contiene una insinuazione precisa. «*Mi riferisco, senza ombra di irrispettosità per la carica che ha ricoperto e per la sua venerandissima età, anche al suo precedessore, al presidente Sandro Pertini. Era, o almeno doveva essere, lui ma lo insegna, il garante della nostra Carta Costituzionale e non doveva esprimere valutazioni strettamente personali che svolgevano un ruolo di anticipazioni su procedimenti penali in corso*». In particolare Gelli riportava una frase di Pertini: «*La P2... non è segreta, ma è stata ed è una associazione a delinquere*».

Più personali e offensive le accuse a Spadolini. Riprendendo una vecchia e logora polemica su presunti scritti giovanili dell'ex presidente del Consiglio, Gelli è arrivato a dire che «*durante la Repubblica sociale Spadolini fu un accanito sostenitore dei nazifascisti, pubblicò articoli di fuoco contro partigiani, ebrei e antifascisti... tra i quali fanno bella mostra sfoghi violentissimi contro la massoneria che odiava allora come fascista e la odia ora come repubblicana*».

Il ministro della Difesa ha affidato alla «Voce» la risposta. Un corsivo, intitolato «*Una medaglia di benemerenza*», dice: «*...Il venerabile Gelli ha alternato lusinghe e minacce, ha mescolato toni ricattatori e toni distensivi, espressioni di scomunica e note di ammiccamento: verso tutti, tranne che verso i repubblicani. Attaccati a tutti i livelli, anche a livello dei deputati massonici di origine repubblicana: rei responsabili di aver saputo distinguere la tradizione massonica, che ha pagine gloriose, dalla sua estrema degenerazione o meglio deviazione piduista... La bocca di Gelli serve a chiarire responsabilità e meriti e il Paese capisce. Capisce tutto*».

Fin qui il corsivo della «Voce». Era, quello di Gelli, un attacco che Spadolini si aspettava e che in qualche modo era stato annunciato. L'ex presidente del Consiglio fu il grande avversario del venerabile, fu lui a nominare la commissione di saggi che mise fuori legge la loggia segreta, fu lui a compiere la grande epurazione nella pubblica amministrazione e nei servizi di sicurezza di coloro che erano risultati iscritti alla P2. La cacciata dei piduisti cominciò alla fine di luglio del 1981 appena due settimane dopo il giuramento di Spadolini al Quirinale. Tutti e tre i capi dei servizi vennero sostituiti e le coperture di cui Gelli aveva goduto fino ad allora nell'amministrazione civile e militare furono annullate.

Licio Gelli aveva appena cominciato la sua latitanza e qualche mese dopo fu arrestato in Svizzera mentre, in banca sotto falso nome, tentava di incassare una forte somma. Si disse che all'operazione avessero preso parte gli uomini dei servizi rinnovati nei suoi vertici dall'ex presidente del Consiglio.

Resta un interrogativo: è solo vendetta postuma contro gli uomini che furono gli artefici della disfatta di Licio Gelli, o c'è una logica più raffinata dietro il suo disegno? Dopo Pertini e Spadolini, chi altri sarà bersaglio dei gran maestro? Non resta che attendere per sapere se siamo davvero alla grande svolta della trama piduista. O se, invece, la lettera a Cossiga è il canto del cigno di Bellager-Belzebù.

Roberto Martinelli

Peschereccio sequestrato da motovedetta jugoslava

PESCARA — Il motopeschereccio «Labrador», di 108 tonnellate di stazza, della marineria di Pescara, è stato sequestrato ieri mattina prima dell'alba da motovedette jugoslave a 12 miglia Sud-Est dell'isola Pelagosa, quasi a metà della distanza che passa tra la costa abruzzese e quella della Jugoslavia.

Chiarito il giallo dei dossier Li inviò il legale del capo P2

Conclusa la prima parte del dibattito sulla loggia: si riprenderà a gennaio - Dc, pci, psi e pri confermano, sostanzialmente, la loro adesione alla relazione Anselmi - Contrari i missini

ROMA — Si conclude la prima fase del dibattito sulla loggia P2, con la discussione finale rinviata a dopo le vacanze, e si spegne allo stesso tempo anche il «giallo» dei dossier misteriosamente comparsi, nella mattinata di mercoledì, sui tavoli di alcuni capigruppo di Montecitorio. A far luce sul singolare «caso», più che la «seduta fischeista» ordinata forse con troppa precipitazione dalla presidente Nilde Jotti, ha contribuito un telegramma (giudicato «quasi ironico» negli ambienti parlamentari) che uno dei difensori di Licio Gelli, l'avvocato Raffaello Giorgetti, ha inviato ieri mattina ai presidenti di Camera e Senato.

«*Il 17-12-85, alle ore 18,30 circa* — scrive il legale — *ho provveduto a far consegnare da un mio incaricato un plico alla Camera dei deputati ed un altro al Senato della Repubblica contenente 9 busta, ciascuna indirizzata oltre che ai capigruppo dei vari partiti, anche ai presidenti dei due rami del Parlamento*».

I dossier, dunque, sarebbero stati consegnati ai commessi che presidiano l'ingresso di Montecitorio e di Palazzo Madama e questi, contravvenendo ad una norma di regolamento interno, avrebbero inoltrato, anche in assenza dell'indicazione del mittente, i pieghi ai vari destinatari.

Come nei «gialli» veri, insomma, la soluzione si è rivelata, alla fine, la più ovvia e al tempo stesso la più logica.

Corona replica a Licio Gelli «E' in totale confusione»

ROMA — Il Gran Maestro della massoneria italiana, Armando Corona, ha replicato, in un comunicato, alle accuse mossegli da Licio Gelli nel memoriale inviato a Cossiga e ad altre personalità politiche. «*La confusione di Licio Gelli è ormai totale* — ha dichiarato Corona — *e si cimenta addirittura in una bella impresa, quella di usare violenza al calendario: Gelli ricorda, e in base a ciò formula accuse e minacce, che lo avrei stato eletto Gran Maestro della massoneria nel marzo '82. Fui invece eletto esattamente un anno dopo*».

Meno scontata, invece, sembra presentarsi la conclusione del dibattito che riprenderà ai primi del prossimo anno, anche se dagli interventi di ieri (Bellocchio per il pci, Cifarelli per il pri, Andò per il psi e Franchi per il msi) è sembrato di capire che i partiti che sottoscrissero la relazione di maggioranza della commissione Anselmi (dc, psi, psi e pri) si presenteranno probabilmente al voto con una mozione unitaria.

«*La relazione di maggioranza della commissione di inchiesta sulla P2, nella quale noi comunisti ci ritroviamo* — ha detto infatti ieri nel suo intervento Bellocchio — *fu giustiziata di tutte le interpretazioni riduttive o folcloristiche sulla attività, la consistenza, gli obiettivi della loggia di Gelli secondo le quali la P2 non aveva alcun fine politico e il venerabile non sarebbe stato altro che un truffatore o un affarista*». «*Il fenomeno della P2* — ha aggiunto però il parlamentare comunista in polemica con la dc e i partiti di governo — *è stato causato o quanto meno favorito dal forte stato di degrado cui è giunta la vita politica italiana*».

All'invio di materiale dalla latitanza da parte dell'ex venerabile ha fatto cenno il socialista Mario Andò. «*L'obiettivo reale di questa ennesima entrata in scena di Gelli* — ha detto — *è il ricatto, la minaccia a chi sa e ha da temere che si sappia. Gelli ha bisogno di aiuto perché i suoi guai giudiziari si allargano e macchia d'olio e quindi si rivolge agli sparuti dell'organizzazione che ancora resistono*».

Sul dossier inviato da Gelli si è soffermato anche il repubblicano Cifarelli rilevando «*con soddisfazione*» come in quelle carte «*vi è un solo attacco unisono e particolarmente aspro: quello cioè contro il partito repubblicano ed il suo segretario nazionale*». «*E questo* — ha concluso — *è un titolo di merito per noi che ci fa persino considerare utili quelle carte, altrimenti superflue e capziose*». Per il ministro Franchi, invece, «*c'era convergenza tra vertice della P2 e vertici politici*». Un solo partito, secondo il capogruppo missino, Gelli avrebbe sempre avversato: il suo.

Ruggero Conteduca

Staccano la corrente, traffico a singhiozzo

Bande di teppisti a Milano mandano in tilt il metrò

MILANO — Teppisti in azione contro la metropolitana ieri e mercoledì: i convogli sono stati bloccati più volte, accrescendo la confusione in una città già congestionata dal traffico natalizio.

Non è un assalto alla giapponese. A Tokyo il blocco delle linee metropolitane è stato portato a termine da contestatori «specializzati» che hanno paralizzato il cuore dei cervelli elettronici tranciando i cavi che li collegavano alle stazioni.

A Milano, secondo quanto avrebbero raccontato alcuni addetti alle linee della fermata «San Leonardo», un gruppo di ragazzi «si divertirebbe» a forzare con cesole i tombini in cui sono sistemati gli interruttori che regolano l'afflusso della corrente elettrica alle linee, poi «staccano la corrente» bloccando i convogli. In alcune stazioni, i teppisti hanno anche aperto gli sportelli dei pannelli di comando.

Prima che i tecnici della «Atm» possano individuare il punto dove è avvenuto il sabotaggio, passa fino a un quarto d'ora. Ovviamente poi, quando la squadra di operai arriva sul posto i teppisti si sono già dileguati.

Altre volte, invece, sono gli stessi teppisti a riattivare le linee, dopo poco: nel frattempo le stazioni sono piombate nel buio, i treni rimangono bloccati.

Sugli episodi sono state aperte due inchieste, da parte dell'azienda e della magistratura. Intanto, la direzione della metropolitana ha deciso di intensificare i controlli: direttamente il traffico, già pesante, è destinato a crescere ancor di più nei prossimi giorni, fino a Natale. E la metropolitana, per chi voglia muoversi senza problemi di parcheggio e con qualsiasi tempo, rimane l'unico mezzo rapido e sicuro.

a. r.

Christo impacchetta il Reichstag?

Berlino. L'artista americano Christo dinanzi al Reichstag, che vorrebbe «impacchettare». In questi giorni sta discutendo la sua idea con le autorità, che però non l'hanno ancora autorizzato

Dopo i tre arresti si prevedono nuovi sviluppi

Pisa, c'è un uomo-chiave nella strage dei cavalli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PISA — Soltanto la prossima settimana il magistrato dottor Nicola Pisano che conduce le indagini per la strage del purosangue a Barbaricina interrogherà i tre indiziati di essere i mandanti e gli autori dell'avvelenamento dei cavalli. Il professor Bernardino Pezone, il figlio Giuseppe e l'artiere ippico Enrico Galloppo restano intanto rinchiusi nel carcere di Don Bosco.

Uno dei legali degli arrestati, l'avvocato Claudio Bragoni, ha chiesto gli arresti domiciliari per il professor Bernardino Pezone, il più anziano dei tre. Sessantaquattro anni, medico noto in città, il professor Pezone è stato prelevato lunedì scorso dai carabinieri.

L'uomo-chiave del «giallo» sembra comunque essere l'artiere Enrico Galloppo, un quarantenne con precedenti penali, che viveva da molti anni negli ambienti dell'ippica. Galloppo aveva subito qualche condanna per assegni a vuoto; per circa un anno il giudice gli aveva consentito di uscire dal carcere al mattino per andare a lavorare nelle scuderie e rientrare in carcere alla sera. Una sorta di libertà vigilata per consentirgli di lavorare e mantenere la famiglia. Da tempo Galloppo era alle dipendenze della scuderia Pezone e anche se il magistrato non è stato esplicito su come sia giunto all'incriminazione del terzetto l'ipotesi più attendibile è che il Galloppo abbia vuotato il sacco quando i carabinieri lo hanno messo alle strette.

L'inizio della vicenda, il cui movente sarebbe la gelosia del Pezone nei confronti dell'ex socio Pistoletti, risalirebbe al gennaio scorso allorché furono drogati due cavalli dell'allenatore Pistoletti (Doping e Micharro) che erano favoriti nella corsa d'apertura della stagione ippica pisana. Altri episodi si verificarono in seguito ed ora il magistrato addebita al terzetto l'insieme di questi fatti delittuosi fino alla strage dell'estate quando, proprio in considerazione del particolare momento (erano i giorni di ferragosto) furono compiute analisi approssimative che fecero ascrivere la morte di 10 cavalli come un'epidemia attribuibile dapprima al Clostridium poi ad una tossinfezione causata da probabile ingestione di antielmintici forse ingeriti ma non dosatamente insieme all'erba.

Mentre la città è ancora paralizzata dal clamore per gli arresti, si profilano le conseguenze anche civili della vicenda. Molti proprietari di cavalli uccisi già si stanno predisponendo a costituirsi parte civile anche per seguire più da vicine l'inchiesta. Il danno per i cavalli morti assomma a circa due miliardi, dei quali un miliardo e mezzo soltanto per i 18 cavalli avvelenati nello scorso mese di novembre. Anche l'Alfea, la società ippica pisana, potrebbe costituirsi parte civile per tutelare l'immagine del centro di allenamento di Barbaricina.

La vicenda però non è comunque conclusa con i tre arresti; continuano infatti le indagini su tutti i casi di sospetto doping avvenuti nel corso di quest'anno. Si apprendono intanto altri particolari inquietanti. Ad esempio, Giuseppe Pezone aveva un ambulatorio in società con il dottor Marcello Lazzeri del quale oltre che socio era amico da molti anni: ebbene fra i cavalli morti per veleno c'era la giovane puledra Torre degli Ulivi che apparteneva proprio al dottor Lazzeri. Un'altra storia che va ad intrecciarsi nel più vasto scenario di gelosia e di rancore che — come ha detto il magistrato — divideva i Pezone dall'allenatore Pistoletti.

Renzo Castelli

Oggi ballottaggio Pescatore-Santaniello

Giudice costituzionale In parità la votazione dei consiglieri di Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Fumata nera» ieri al Consiglio di Stato per l'elezione del nuovo giudice costituzionale in sostituzione dell'attuale vicepresidente dell'Alta Corte Guglielmo Roehrssen, che il 13 gennaio prossimo dovrà lasciare l'alto incarico per scadenza del mandato novennale.

Al termine dello scrutinio delle 19 schede inserite nell'urna, si è registrata un'inattesa situazione di perfetta parità tra i due candidati. Gabriele Pescatore (attuale presidente del Consiglio di Stato, considerato il gran favorito della vigilia) e Giuseppe Santaniello (titolare della quinta sezione giurisdizionale dello stesso Consiglio, che da un paio d'anni aveva iniziato la sua campagna elettorale) hanno riportato lo stesso numero di preferenze, 48 a testa.

Per essere eletti alla carica di giudice costituzionale occorrevano per ciascuno almeno 50 voti, cioè la maggioranza assoluta dei votanti.

Oggi si svolgerà il ballottaggio tra Pescatore e Santaniello. Diverrà giudice della Corte Costituzionale chi tra i due presidenti otterrà più voti in assoluto. In caso di ulteriore parità si svolgeranno altre votazioni giornaliere.

Eletta l'ultima amministrazione provinciale senza maggioranza

Savona, giunta di sinistra in Provincia (Il psi si divide)

SAVONA — Guido Bonino, segretario provinciale uscente del psi savonese e già sindaco di Cengio, Comune della Val Bormida, è il nuovo presidente dell'amministrazione provinciale di Savona.

Bonino è stato eletto l'altra notte, dopo otto mesi di trattative, da una coalizione composta da pci, psi, sinistra indipendente, pri e psdi, e ha ottenuto 13 voti dai 22 consiglieri presenti.

All'elezione del nuovo presidente della Provincia di Savona, l'unica in Italia ancora senza una guida, non ha partecipato uno dei tre consiglieri socialisti, che ha seguito le indicazioni del segretario regionale psi, favorevole a un pentapartito.

Pavia, sindaco non eletto perché manca numero legale

PAVIA — Pavia è ancora senza sindaco. Ieri mattina all'alba, dopo una lunga e animata discussione, il gruppo dc ha abbandonato la sala consiliare di Palazzo Mezzabarba, facendo così venire meno il numero legale per eleggere il nuovo primo cittadino di Pavia che, nelle previsioni, avrebbe dovuto essere il comunista Pierangelo Giovanolla: alla prima convocazione del Consiglio per l'elezione del sindaco è necessaria la presenza dei due terzi dei consiglieri comunali.

Pierangelo Giovanolla, sociologo, dovrebbe guidare una coalizione tripartita di sinistra composta da comunisti, socialisti e socialdemocratici.

Rieti, torna il sindaco psi con bicolore dopo la crisi

RIETI — Augusto Giovannelli, socialista, è stato eletto sindaco di Rieti l'altra notte al termine di una crisi protrattasi quasi un mese. La giunta è bicolore: dc-psi, così come lo era la precedente, guidata da Giovannelli.

Il sindaco ha ottenuto 25 voti, sui 27 a disposizione della maggioranza. All'opposizione il pri, il pci e il msi; l'unico socialdemocratico presente in Consiglio il passato al psi.

Al Comune di Rieti si era votato nelle elezioni amministrative del 12 maggio, ma subito dopo la nomina della nuova giunta era nata la crisi, determinata da frizioni in Provincia e da contrasti interni al partito socialista.

Processato per un delitto del 1945

Dimenticato per 34 anni nel manicomio criminale

VENEZIA — «Non doversi procedere»: questa decisione, presa ieri dalla corte d'assise di Venezia chiamata a giudicare un caso di omicidio confessato dallo stesso imputato, è stata l'insolita conclusione di una vicenda ancora più incredibile: quella di Massimiliano Osto, di 59 anni di Santa Maria di Sala (Venezia), «dimenticato» per 34 anni in un manicomio criminale.

La vicenda cominciò alla fine della guerra di Liberazione, quando Osto, dopo essersi fatto onore nelle formazioni partigiane in cui entrò a soli 19 anni, trattenne le armi che aveva usato in combattimento per compiere rapine. I fatti a cui si è riferito il processo avvennero tra il 1945 e il 1951. A Margherа, tentando con alcuni complici di rapinare un camion carico di tonno e formaggi, Osto si trovò ad affrontare la reazione dell'autista, Adelchi Del Frate. Osto sparò e un proiettile colpì una donna, che si trovava sul sedile.

Osto apparve chiaramente in stato di confusione mentale ma, in qualche momento di lucidità, raccontò ai militari quanto aveva fatto. L'uomo fu visitato da un medico e, dichiarato schizofrenico, venne internato nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia. Il giudizio fu sospeso dalla magistratura veneziana in attesa della sua guarigione.

Questa, a quanto sembra, è arrivata soltanto più di 30 anni dopo.

g. b.

Evasioni fiscali arrestati 5 costruttori

ROMA — Cinque costruttori edili di diverse province italiane sono stati arrestati dalla guardia di Finanza di Roma: sono accusati di gravi evasioni tributarie. Si tratta di Duilio Giovannetti, di 58 anni, di Arcevia (Ancona), Vittorio Fiorentini, di 42, di Ariccia (Roma), Silvio Riccobene, di 42, di Caltanissetta, Aurelio Saporetti, di 34, di Piamignano (Rieti) e del fratello di quest'ultimo, Luigi.

Sono accusati di aver utilizzato fatture inesistenti per evadere l'Iva e le imposte sui redditi. Gli ordini di cattura sono del sostituto procuratore della Repubblica di Roma.

L'operazione della guardia di Finanza ha concluso una vasta inchiesta cominciata alla fine del 1984 con l'arresto di nove persone, che si trovano ora in libertà provvisoria. All'inizio di quest'anno 113 aziende del settore ferro e altri materiali per l'edilizia erano state controllate; 107 persone erano state denunciate. In totale le fatture fasulle coprivano un totale di 18 miliardi di lire.

Si prevede un «no» a larga maggioranza, anche la Regione è contraria

Domenica gli abitanti di dodici paesi alle urne per la megacentrale a carbone di Gioia Tauro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Mentre la Regione Calabria ribadiva, mercoledì sera, per la terza volta quasi all'unanimità (un voto contrario e tre astensioni) il suo più fermo no alla centrale a carbone di Gioia Tauro, il Senato contemporaneamente approvava il nuovo piano energetico nazionale che comprende ancora l'impianto calabrese da 2640 Megawatt.

Prosegue così questo lungo e sofferto «braccio di ferro» e domenica prossima dodici comuni, undici della provincia di Reggio e uno di Catanzaro (il tutto comprende una popolazione di centomila abitanti), andranno alle urne «*per esprimere a livello popolare il parere su questo insediamento*», come ha sottolineato Girolamo Tripodi, sindaco comunista di Polistena, uno dei centri dove più si è manifestato in questi ultimi due anni.

Sui risultati del voto si prevede una larghissima maggioranza di «no» essendo stati mobilitate su questa posizione non solo le amministrazioni locali direttamente coinvolte nel referendum, ma tutte le leghe di protezione ambientale, gran parte delle forze politiche e soprattutto gli esponenti del mondo agricolo che vedono fortemente minacciato un territorio di 50 mila ettari quanto mai fertile e dove, grazie ai grandi invasi in via di realizzazione, si può guardare ora con fiducia ad un rilancio dell'agricoltura.

«*Il notevole impatto ambientale di questo impianto* — dicono alla Lega ambiente dell'Arci — *penalizzerebbe settori come l'agricoltura e il turismo in cambio di appena seicento posti di lavoro*». E per questi posti di lavoro, e sull'eventuale indotto, si battono — sull'altro lato della barricata — assieme ai pri e all'Associazione provinciale degli industriali, gli amministratori di Gioia Tauro che da sempre sono a favore dell'installazione del mega-impianto sostenendo che i benefici sono di gran lunga superiori agli eventuali danni che si possono comunque limitare con gli opportuni accorgimenti tecnici e che in Calabria, anche se già esportà i due terzi della sua attuale produzione energetica, deve dare un contributo alla riduzione dei deficit energetico nazionale.

A Gioia ora si teme che la centrale possa finire da qualche altra parte della regione, come già si ventilò, tenuto conto che con l'approvazione del nuovo piano energetico si dà la possibilità ai Cipe di superare le opposizioni degli enti locali scegliendo un luogo alternativo. Questa scelta potrebbe cadere su Crotone, l'unico centro della regione con effettive realtà industriali, anche se in parziale stato di crisi.

A Crotone l'effetto ambientale sarebbe ben diverso e i venti non causerebbero quella tenuta caduta di polveri inquinanti sulla terraferma, come invece accadrebbe sulla piana di Gioia Tauro per un raggio di almeno quindici chilometri.

Enzo Laganà

Completata la giuria maxiprocesso alla mafia

PALERMO — Il presidente della prima sezione della Corte d'Assise di Palermo, dottor Alfonso Giordano, ha completato la composizione della giuria del cosiddetto maxiprocesso alla mafia che incomincerà il 10 febbraio prossimo e nel quale sono imputate 475 persone.

Ci si è fermati a quota 45 giurati, tra i quali saranno prescelti i sei titolari e i dieci supplenti — in totale 16 membri — che faranno parte della giuria

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Armando Montenegro
anni 79
Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali saranno ore 10,30 nella Cappella del Cimitero Monumentale Maroni (via Torbella). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Angela in Rosso
Addolorati l'annunciano mariti, figli, mamma, nuora, fratello, cognata e nipoti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Porta Susa.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione ed il personale della Società Catering Sud partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita della signora
Anna Angela in Rosso
— Torino, 20 dicembre 1985.

E' mancata alla cara Dal Pozzo
Rosa Lingua ved. Lingua
di anni 88
Ne danno il doloroso annuncio i figli don Ghiasso, Andrea e famiglia, Luigino, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. ore 14,30 nella parrocchia di Lucisia. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rocca alle ore 16.
— Luciana, 19 dicembre 1985.

E' mancata
Nina Gerelli ved. Borri
Addolorati la annunciano figlia, nipote, genero, nuora, parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 18 dicembre 1985.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat-Auto S.p.A. partecipano viva parte al lutto dell'ing. Giovanni Prudenzano per la scomparsa della mamma signora
Teresilla Guasco Di Bisio
— Torino, 19 dicembre 1985.

Tradizionalmente è mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Carlo Coggiola
Le annunciano la moglie, moglie Rita e figlio Ivo, zia Noè, cognati e nipoteccio Giampaolo. Funerali giorno 23-12-1985 ore 9,30 parrocchia Lingotto.
— Torino, 19 dicembre 1985.

La famiglia Nicolella partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico
CARLO.

Condoglianze a Gianna partecipano al grave lutto.

Il Presidente della Provincia di Torino, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Provinciali prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
geom. Carlo Coggiola
Funzionario degli Uffici Tecnici
— Torino, 19 dicembre 1985.

Il Segretario Generale della Provincia unitamente al personale tutto esprime la più sentita condoglianza

L'Ingegnere Capo degli Uffici Tecnici della Provincia unitamente a tutti i Colleghi esprime la più commossa partecipazione alla famiglia del collega direttore di Sezione.

I Colleghi dell'Edilizia, colpiti per la perdita dell'amico
CARLO
partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata
Ester Bolzarini ved. Laiosa
Le annunciano addolorati i figli, nuora, parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 10,15 Parrocchia Santa Monica.
— Torino, 19 dicembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Costamagna in Gay
Ne danno il dolorosa annuncio il marito, figli e parenti tutti. I funerali sabato 21 corr. ore 10,15 nella cappella del cimitero Monumentale.
— Torino, 19 dicembre 1985.

E' spiritualmente mancato
Lucio De Gennaro
Le annunciano addolorati la moglie Antonia Genovese, i figli Mara, Lina, Emilio e Guglielmo, i generi e le nuore Luigi Fenile, Silvia Dadoi, Italo Garbero e Maria Teresa Gelli, i nipoti Alessandro, Federico, Isabella e Carlotta; Pierfranco e Alessandro, Stefanie, Luca e Andrea. Un particolare ringraziamento al dott. Luciano Severo. Rosario venerdì ore 20,30 nella parrocchia della Crocetta. Funerali sabato ore 8,30 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 19 dicembre 1985.

Nerina Dadoi si associa commossa al dolore di Antonia e famiglia

I Collaboratori e Amici della Industrial Bertone partecipano al dolore di Lina De Gennaro per la scomparsa del padre
Lucio De Gennaro
— Torino, 19 dicembre 1985.

Carlo, Lucia, Vittorio e Ada Ferro partecipano profondamente al dolore della famiglia De Gennaro.

Elisa è affettuosamente vicina alla cara zia Mara.

La Federazione Telefonici Amici Italia partecipa al dolore del suo primo presidente Lina De Gennaro.

Rosetta e Gisella partecipano al dolore del caro amico Lino.

Mondo X Torino è presente al lutto che ha colpito il proprio fondatore Lino De Gennaro.

In questo difficile momento il Telefono Amico di Torino è vicino con tutto il suo compianto al proprio fondatore Lino De Gennaro. A titolo personale, con particolare affetto Franca, Elena, Pierantonio, Carlo, Nando, Piergiorgio, Massimo.

Il Presidente e il Consiglio della Sezione Piemonte dell'ADACI - Associazione degli Approvvigionatori e Compratori Italiani - partecipano vivamente al dolore del consigliere ed amico Guglielmo De Gennaro per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici:
Enrico e Adriana Grassi
Luigi e Paola Cerqueni

ANNIVERSARI

1903 1985
dr. Camillo Ricca
Vivi nei nostri cuori.

Nel primo anniversario della scomparsa del
dr. Ventidio Olivotto
Mamma Carla e Ada lo ricordano con tanta tristezza e affetto. Messa sabato 21 dicembre ore 9 parrocchia Crocetta.
— Torino, 20 dicembre 1985.

1898 1985
Vittorio Pozzo
Vive nel lutto. Sabato 21, alle 11,30, nella chiesa di S. Cristina sarà celebrata la S. Messa del diciassettesimo anniversario.

1888 1888
COLONNELLO
Ugo Cora
Riposa in pace. Bianca.

1902 1985
Vittorio Longhi
Sempre nel nostro cuore.

1904 1985
Carlo Quarenta
Vivi sempre nel mio cuore. Messa sabato 21 ore 8 parrocchia Santa Teresina.

1879 1985
Luisa Ismanville in Campiglia
Con noi sempre.

1894 1985
Mariuccia Rebuffo Passalava
Oggi domani per sempre con noi.

Sanguinosa sparatoria davanti ad una banca nel centro di Bisceglie

Tre uccisi dopo rapina da 9 milioni

Sei banditi all'assalto del «Monte dei Paschi» - Tre entrano e vuotano la cassa - Un carabiniere mette in fuga gli altri tre che avevano catturato la guardia giurata - Interviene una pattuglia, i banditi aprono il fuoco: due sono falciati - Il corpo di un terzo viene trovato abbandonato su un furgone - Caccia nella notte ai fuggiaschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Tre giovani tra i 20 e i 25 anni si sono giocati la vita per nove milioni arraffati in una banca. Ieri mattina a Bisceglie, 30 chilometri da Bari, sei (forse sette) banditi hanno dato l'assalto alla filiale del Monte dei Paschi ma sono stati intercettati dai carabinieri. Nella sparatoria, oltre ai tre banditi uccisi, si sono avuti altri due feriti: un bandito (colpito ad una gamba è riuscito a fuggire con altri due complici) e il direttore della banca che era stato preso in ostaggio.

I tre uccisi non avevano addosso documenti, ma si ritiene siano delinquenti comuni perché uno di essi porta sulle braccia i tatuaggi tipici di una lunga permanenza in carcere.

L'assalto è scattato alle 9. La banda voleva rapinare gli stipendi dei dipendenti dell'Unità sanitaria locale di Bisceglie, ma ha sbagliato giorno. Il pagamento è previsto infatti per oggi. L'agenzia del Monte dei Paschi di Siena è in pieno centro, in via Aldo Moro angolo piazza Diaz, sulla quale si affaccia la piccola stazione ferroviaria di Bisceglie.

I banditi, stando alle testimonianze, sarebbero arrivati a bordo di un autofurgone (rubato l'altra sera nella vicina Molfetta). Erano in sei. Ma poco distante c'era un'auto civetta dei delinquenti: una 127 anch'essa rubata nella zona, il che fa pensare che la banda fosse di sette persone. Avevano il volto coperto da passamontagna (uno solo aveva un fazzoletto sul viso), impugnavano pistole calibro 9 lungo, le stesse in dotazione alle forze dell'ordine. Per questo i carabinieri sospettano che si tratti di pistole rubate pochi mesi fa in una caserma dell'Arma a Manfredonia, in provincia di Foggia.

Tre dei delinquenti hanno fatto irruzione in banca ordinando a tutti di sdraiarsi faccia a terra. Poi hanno afferrato il direttore dell'agenzia, Marcello Berna, 46 anni, di Montepulciano, ed il cassiere ordinando loro di aprire la grande cassaforte. Ma dentro non c'era il malloppo che i banditi erano certi di trovare. Si sono innervositi ed hanno minacciato una strage.

Nel frattempo, per strada, i tre complici avevano immobilizzato e disarmato la guardia giurata. Stavano, insieme, incamminandosi verso l'autofurgone posteggiato in una strada laterale, quando è passato per caso un brigadiere in servizio alla stazione dei carabinieri. Ha visto i tre col volto coperto con in mezzo la guardia e ha capito: «Alzate le mani!» ha gridato estraendo la pistola.

A quel punto i banditi hanno aperto il fuoco, il carabiniere ha risposto. Due dei banditi sono stati colpiti, uno in modo grave. Ma sono riusciti a salire sul furgone e ad allontanarsi.

Nel frattempo gli spari avevano richiamato un vigile urbano che si è precipitato a telefonare alla caserma: mentre il furgone si allontanava, invece, loro stava piombando una gazzella. All'interno della banca, udendo i colpi di pistola, anche gli altri tre banditi hanno tentato la fuga. Stavano per prendere un ostaggio a caso, ma il direttore dell'agenzia si è offerto. Così il quartetto è sbucato in strada: i banditi si facevano scudo col corpo di Marcello Berna.

La pattuglia dei carabinieri era già appostata, teneva sotto tiro i rapinatori. Due hanno spinto il direttore di banca nella 127 e intanto hanno aperto il fuoco contro i carabinieri che hanno risposto con sventagliate di mitra. I due banditi sono morti sul colpo, il funzionario è stato ferito di striscio.

Bisceglie. Il corpo senza vita di un rapinatore trovato nel furgone abbandonato dai complici in aperta campagna (Telefoto Ap)

Intanto il terzo bandito uscito dalla banca è stato visto scappare a piedi. Davanti a una scuola elementare si è liberato di pistola, passamontagna e parrucca, quindi è riuscito a far perdere le tracce. Gli altri in fuga con l'autofurgone si sono fermati in campagna, a Gullanella, tra Corato e Ruvo. Hanno abbandonato il furgone e rapinato una 126 ad un contadino. Poi hanno ripreso la fuga. Erano in due, ed uno perdeva sangue da una gamba. Il terzo era morto: il suo cadavere è stato rinvenuto poco dopo dai carabinieri sull'autofurgone.

Marcello Berna

Per tentare di identificare i tre uccisi sono a Bisceglie investigatori di Taranto, Brindisi e Lecce, mentre polizia e carabinieri hanno organizzato una vasta battuta nella zona fra Bisceglie, Corato e Terlizzi.

Vito Cinquemaruti

Ragazza belga rapita a Salerno e liberata dalla polizia militare Usa?

NAPOLI — Polizia e carabinieri stanno indagando su quanto ha scritto ieri il quotidiano belga «Le Soir»: una ragazza di 15 anni, di Bruxelles, è stata rapita a Napoli, costretta alla prostituzione e liberata dalla polizia militare americana.

Il giornale cita sue fonti belghe e scrive che la storia ha inizio l'estate scorsa.

Il padre denuncia la scomparsa ai carabinieri per i quali — secondo quanto sostiene il quotidiano — si tratta di un rapimento della camorra. I genitori — precisa «Le Soir» — non ricevono alcuna richiesta di riscatto, ma telefonate quasi quotidiane della figlia.

Il padre — prosegue il quotidiano — ingaggia due investigatori privati belgi che con modernissime apparecchiature intercettano le telefonate e individuano l'appartamento, a Napoli.

Qui il resoconto ha del romanzesco: dopo una nuova denuncia senza riscontro, gli investigatori belgi si rivolgono alla polizia militare americana che pattuglia il porto; gli MP, mitra alla mano, sostiene «Le Soir», irrompono nell'appartamento e liberano la giovinetta.

Treviso, 2 terroristi neri interrogati in carcere

La strage di Bologna Fachini: «Non c'ero»

Il neofascista non smentisce la sua fama di duro: «Non mi sono pentito» - Roberto Rinani dice di «non saper nulla»

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — Circa due ore d'interrogatorio per Massimiliano Fachini e Roberto Rinani, coinvolti nell'inchiesta sulla strage del 2 agosto dell'80 alla stazione ferroviaria di Bologna. Colloqui troppo brevi, forse, per consentire ai giudici di rientrare con una raccolta di elementi di particolare rilievo. Pare che, in sostanza, i due esponenti del neofascismo veneto abbiano negato qualsiasi partecipazione alla *«diabolica»* trama di cui si stanno occupando i magistrati emiliani.

I giudici istruttori Vito Zincani e Sergio Castaldo, i sostituti procuratori Libero Mancuso e Attilio Dardani sono entrati nella tarda mattinata nel carcere di Santa Bona. C'erano gli avvocati Andrea Vassallo per Fachini e Renato Capraro per Rinani. Ed ha assistito agli interrogatori il legale di parte civile, avvocato Roberto Montorsi, che rappresenta i parenti delle vittime della strage.

Per primo è stato sentito Massimiliano Fachini, considerato elemento di spicco nell'inchiesta della magistratura bolognese. Anche Rinani ai giudici, questo neofascista padovano si sarebbe mostrato un «duro», smentendo certe previsioni della vigilia. Secondo alcuni voci, Fachini sarebbe stato disposto a qualche collaborazione con gli inquirenti. Ma lui s'è affrettato a replicare che si trattava di notizie infondate: in una lettera inviata alla «Tribuna di Treviso» precisa che non è un pentito, né un dissociato, né un irriducibile.

Massimiliano Fachini, insomma, non sopporta etichette. Aggiunge di non aver mai fatto parte dei famigerati Nar (Nuclei armati rivoluzionari). *«Quanto alla mia precisa decisione di collaborare con i magistrati, ribadisco che oggi come ieri mi è rifiutato in una recisa negazione di qualsiasi responsabilità diretta e indiretta nel terribile massacro del 2 agosto, nulla sapendo di chi può aver ispirato, organizzato ed eseguito tale ignobile attentato».*

E questo, più o meno, Fachini deve aver detto ai giudici durante l'interrogatorio nel carcere trevigiano: negazioni su tutto il fronte. Ma per il rappresentante di parte civile queste difese non hanno importanza. L'avvocato Montorsi sostiene che *«alle già un'abbondante materiale probatorio a carico di tutti gli imputati: elementi tali da giustificare l'emissione dei mandati di cattura».*

Più breve l'interrogatorio cui è stato sottoposto Roberto Rinani, in carcere con l'accusa di banda armata. Rinani si colloca distante da Massimiliano Fachini, ripete di non aver mai conosciuto questo presunto camerata. E dice di non saper nulla degli altri.

A Treviso è venuta anche la moglie di Rinani, Luciana, aggredita la sera di domenica scorsa mentre rincasava.

Chi poteva essere quell'aggressore? *«Non saprei* — dice Luciana Rinani —, *non potrei riconoscerlo. Poteva essere un maniaco, o un ladro».* Oppure qualcuno che intendesse lanciare un brutale avvertimento a Roberto Rinani, in vista degli interrogatori? *«Questo è impossibile, perché mio marito non è niente di niente».* Tra i magistrati, però, resta la preoccupazione per quell'oscuro episodio.

g. m.

L'ex eurodeputato si trova a Lugano

Tortora: «Sono in attesa del mandato di cattura Mi consegnerò a Chiasso»

LUGANO — *«Che mi arrestino. Sono qui, a disposizione dei giudici italiani. Sono o non sono un pentito? Ebbene, sarò pronto, sarei il primo a stupirmi se nelle prossime ore non dovesse arrivarmi il mandato di arresto da Napoli».* Siamo a Lugano, all'Hotel Olivella du Lac, e l'ex eurodeputato Enzo Tortora si presenta in magione ai giornalisti italiani e svizzeri.

Se la galera dovrà andare, fa capire l'ex presentatore, lo farà, ma non arrestato alle sette del mattino dai carabinieri, non con una corsa frettolosa attraverso la città semiaddormentata. Il suo rientro in Italia avverrà sabato in modo teatrale: prima, alle quindici, vi sarà un comizio al Palazzo dei Congressi di Lugano, poi è prevista una fiaccolata, quindi la sua consegna alle autorità di frontiera italiane di Chiasso.

Comunque, Tortora appare provato dalla tensione che gli sta salendo attorno. Inoltre le notizie che gli arrivano dall'Italia non sono del tutto soddisfacenti: Tortora era disposto infatti al rientro, convinto di poter godere del regime di arresti domiciliari di cui beneficiava al momento della sua elezione al Parlamento europeo. Ma gli arresti domiciliari gli erano stati concessi per motivi di salute. Oggi però, a parte le tensioni emotive per quanto sta avvenendo, non sembra soffrire di altri affanni, per cui ben difficilmente la cattiva salute potrà giovare un'altra volta nell'evitargli il carcere.

g. m.

Forlì, si è gettata in un torrente col piccolo di 4 anni

Madre si uccide con il figlio per una dieta dimagrante

Aveva 23 anni - In una lettera al marito le cause del gesto disperato

FORLI' — Una giovane madre si è uccisa assieme al figlio di quattro anni gettandosi, con lui nel torrente Montone che scorre vicino al paese di Dovadola, a 15 chilometri da Forlì.

La donna era ossessionata dalla dieta: da mesi si sottoponeva a estenuanti cure dimagranti e, come ha lasciato scritto in un biglietto, non aveva il coraggio di spiegare al marito l'ammanco di alcuni milioni, utilizzati appunto per le cure e per altre spese personali. I soldi li aveva prelevati di nascosto da un libretto bancario che i coniugi avevano in comune. Un segreto diventato a poco a poco inconfessabile che l'ha gettata, dalla disperazione in un esaurimento nervoso senza uscita.

Claudia Sangiorgi, 23 anni, e il bambino sono morti mercoledì ma i loro corpi sono stati ritrovati soltanto ieri. Il marito, Amadeo Cavalluccl, 32 anni, agricoltore, mercoledì era andato a Cesena per acquistare un'automobile. Tornando nella casa di Dovadola verso le 15,30, non ha trovato né la moglie né il figlio, ma soltanto, sul tavolo della cucina, il disperato messaggio con il quale la moglie manifestava l'intenzione di uccidersi col bambino e spiegava i motivi del gesto.

Le ricerche, condotte con altri parenti e con l'aiuto dei carabinieri sono subito cominciate lungo le sponde del torrente e sono state sospese soltanto nella notte.

Ieri mattina un parente di Cavalluccl ha ripercorso le sponde del torrente, nei punti dove l'acqua è più profonda. Poco distante da Dovadola di tre metri ha trovato il corpo del piccolo Paolo: era semisommerso ed era rimasto impigliato in alcuni arbusti. Una decina di metri più a valle il corpo della madre.

Condannato assegni a vuoto l'ex campione Lopopolo

MILANO — L'ex campione del mondo di boxe Sandro Lopopolo è stato processato e condannato per emissione di assegni a vuoto. Lopopolo era accusato di avere emesso lo scorso anno nella qualità di amministratore unico di una società in gravi difficoltà economiche assegni senza copertura per 157 milioni. Il processo si è svolto in contumacia dell'imputato. Al termine il pretore Antonio Pavarato, considerando che Lopopolo è incensurato, lo ha condannato a un milione e mezzo di multa con interdizione per un anno dalla possibilità di emettere assegni bancari e postali.

Venezia, esposto alla Procura sugli scioperi all'aeroporto

VENEZIA — Un rapporto sulla situazione all'aeroporto «Marco Polo» di Venezia provocata dalle azioni di lotta del personale di terra, nell'ambito di una vertenza riguardante gli inquadramenti professionali, è stato inviato dal Provveditorato al porto di Venezia alla Procura della Repubblica di Venezia.

Secondo quanto si è appreso, nel documento sarebbero avanzate perplessità sulle modalità di attuazione degli scioperi.

Le astensioni dal lavoro, infatti, secondo il rapporto, non rispetterebbero quanto deciso nel luglio del 1984 con un accordo tra le parti.

Per l'uccisione di Buzzi nel carcere, assolti gli altri

Secondo ergastolo a Novara ai neofascisti Tuti e Concutelli

«L'abbiamo eliminato perché era un confidente dei carabinieri»

NOVARA — La corte d'assise di Novara ha creduto a Mario Tuti e Pierluigi Concutelli. Soltanto i due terroristi neri hanno strangolato Ermanno Buzzi nel «supercarcere» novarese il 13 aprile '81: entrambi sono stati condannati all'ergastolo. Sono stati assolti, invece, i presunti complici Edgardo Bonazzi, Nico Azzi e Giorgio Invernizzi «per non aver commesso il fatto».

Assoluzione con formula piena (perché il fatto non sussiste) anche per Guido Naldi, Maurizio Murelli e Angelo Izzo accusati di falsa testimonianza.

Quando ieri sera, al termine di sei udienze e dopo tre ore e un quarto di camera di consiglio, il presidente Francesco Caroselli ha letto il verdetto, i cinque neofascisti in gabbia si sono abbracciati soddisfatti, quasi commossi. A loro si è unito Guido Naldi, unica presente fra gli imputati a piede libero.

Nessuno dei cinque lascerà il carcere. Tuti e Concutelli vanno al loro secondo ergastolo. Giorgio Invernizzi sta scontando il carcere a vita per l'omicidio di Olga Julia Calzoni (all'idroscalo di Milano). Nico Azzi e Edgardo Bonazzi restano dentro ancora qualche mese.

La sentenza, ha accolto in parte le richieste del pubblico ministero Corrado Carnera. Insieme ai due ergastoli, l'accusa aveva chiesto sei assoluzioni con formula dubitativa.

Subito dopo l'omicidio, Tuti e Concutelli avevano chiamato gli agenti, rivendicando l'esecuzione di Ermanno Buzzi, definito *«infame, delatore e confidente dei carabinieri».* La responsabilità sembravano circoscritte ai due, anche se nel cortile, al momento della feroce esecuzione, erano presenti altri otto «neri»: fra di loro Bonazzi, Invernizzi e Azzi, accusati di complicità in un secondo tempo dal pentito Sergio Latini.

La corte non ha tenuto conto delle sue accuse, dando credito alla versione di Izzo e alle confessioni dei due imputati maggiori.

Ermanno Buzzi stava scontando l'ergastolo per l'attentato di Piazza della Loggia.

Prima che la corte si ritirasse, Tuti e Concutelli hanno preso la parola per confutare le affermazioni del pm, che li aveva definiti *«esseri privati che non hanno più nulla di umano».* I due hanno tentato di giustificare l'omicidio: *«Non siamo esseri privi di umanità, ma coerenti con noi stessi. Anche quando andiamo contro le leggi del consorzio umano siamo convinti di agire nel giusto. Non siamo degli sconfitti pur se abbiamo perso molte battaglie ma testimoni del nostro tempo».*

Renato Ambiel

Carabiniere assassinato in una piazzuola dell'autostrada

SALERNO — Un carabiniere, Rosario Cerruto, 25 anni, di Modica (Ragusa), è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco aparteggli contro da uno sconosciuto. Il cadavere del militare è stato trovato da una pattuglia della polizia stradale all'interno di un'automobile «Seat Ibiza» che era ferma in una piazzuola di sosta della corsia Sud dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Cerruto, il quale era in servizio a San Marcello Pistoiese, si stava recando a Modica per trascorrere le festività natalizie. Il cadavere del giovane presentava una ferita d'arma da fuoco al fianco.

Roma, omaggio alla generosità di un gesto fraterno

Addio con gli onori militari ai due «parà» di Guidonia

Aperta un'inchiesta tecnica: perché non si sono aperti i paracadute?

ROMA — Si preparano onoranze funebri solenni per l'istruttore e l'allievo paracadutisti dell'Aeronautica militare, morti mercoledì mattina a Guidonia durante un'esercitazione: saranno resi gli onori militari. Rappresentanti di tutti i vertici militari e alte autorità civili saranno presenti, per rendere omaggio ai due giovani uniti dallo stesso tragico epilogo e dare pubblico riconoscimento allo slancio generoso che ha spinto l'istruttore a sacrificarsi per portare aiuto all'allievo in pericolo.

La tragica fine di Cosimo Cavalli e di Maurizio Simone è tragica ed esemplare, contrassegnata da un intreccio di fatalità e generosità, imponderabile «errore» tecnico e disperata speranza di vita. La fatalità ha voluto l'allievo paracadutista, Cosimo Cavalli, di 19 anni, di Grottaglie, in provincia di Taranto. Uno slancio di fraternità disinteressata ha portato alla morte Maurizio Simone, di 26 anni, tenente, di San Donato Val Comino, in provincia di Frosinone.

L'incidente è accaduto verso le undici di mattina. Sulla pista di decollo dell'aeroporto «Alfredo Barbieri» si è levato un «G 222», con a bordo gli allievi della sezione paracadutisti di Guidonia. Quando l'aereo ha raggiunto la quota di duemila metri, gli allievi hanno incominciato a gettarsi nel vuoto ad apertura comandata. Cosimo Cavalli era al suo trentesimo lancio. Non si era mai tirato indietro. Amava il rischio e la sfida, era sano e coraggioso. Si è lanciato sotto gli occhi dei colleghi che lo avrebbero seguito a sette la vigile tutela del suo istruttore.

Anche Maurizio Simone era un appassionato para. Tutti gli allievi hanno un ricordo affettuoso di lui, un aneddoto gentile da raccontare per disegnare la sua figura di giovane maestro. Subito il tenente Simone si è accorto che qualcosa non andava nel volo del suo allievo. E si è lanciato dietro di lui. Forse voleva raggiungerlo per dargli le istruzioni che gli permettessero di aprire in tempo il paracadute di emergenza. Forse voleva soccorrerlo e compiere con lui un atterraggio dolce. Ma non è riuscito nel suo proposito.

Ora tocca all'inchiesta tecnica aperta dall'aeronautica militare. Questo è il primo grave incidente dei «falchi» nei dieci anni della loro attività. Si cerca di capire come mai l'aviere non è riuscito ad aprire il secondo paracadute e il tenente Simone nessuno dei due paracadute di cui era dotato.

L'aviere aveva i due paracadute tipici di chi è in fase di istruzione: il grande paracadute a calotta sferica (30 metri quadrati) sul dorso e il più piccolo (60 metri quadrati) di emergenza, di forma rettangolare, posto sul davanti. Il tenente Simone, un istruttore con circa 500 lanci, aveva i due paracadute rettangolari, che permettono di compiere manovre, entrambi sul dorso.

I tipi di paracadute e la posizione sono determinati dal diverso grado di addestramento. La posizione anteriore, cosiddetta ventrale, permette un più pratico intervento sulla maniglia del paracadute di emergenza, che inoltre non corre il rischio di «entrare in collisione» con quello principale.

I due paracadute dorsali danno una maggiore libertà di manovra, ma richiedono lo sgancio del paracadute principale prima dell'apertura di quello di emergenza.

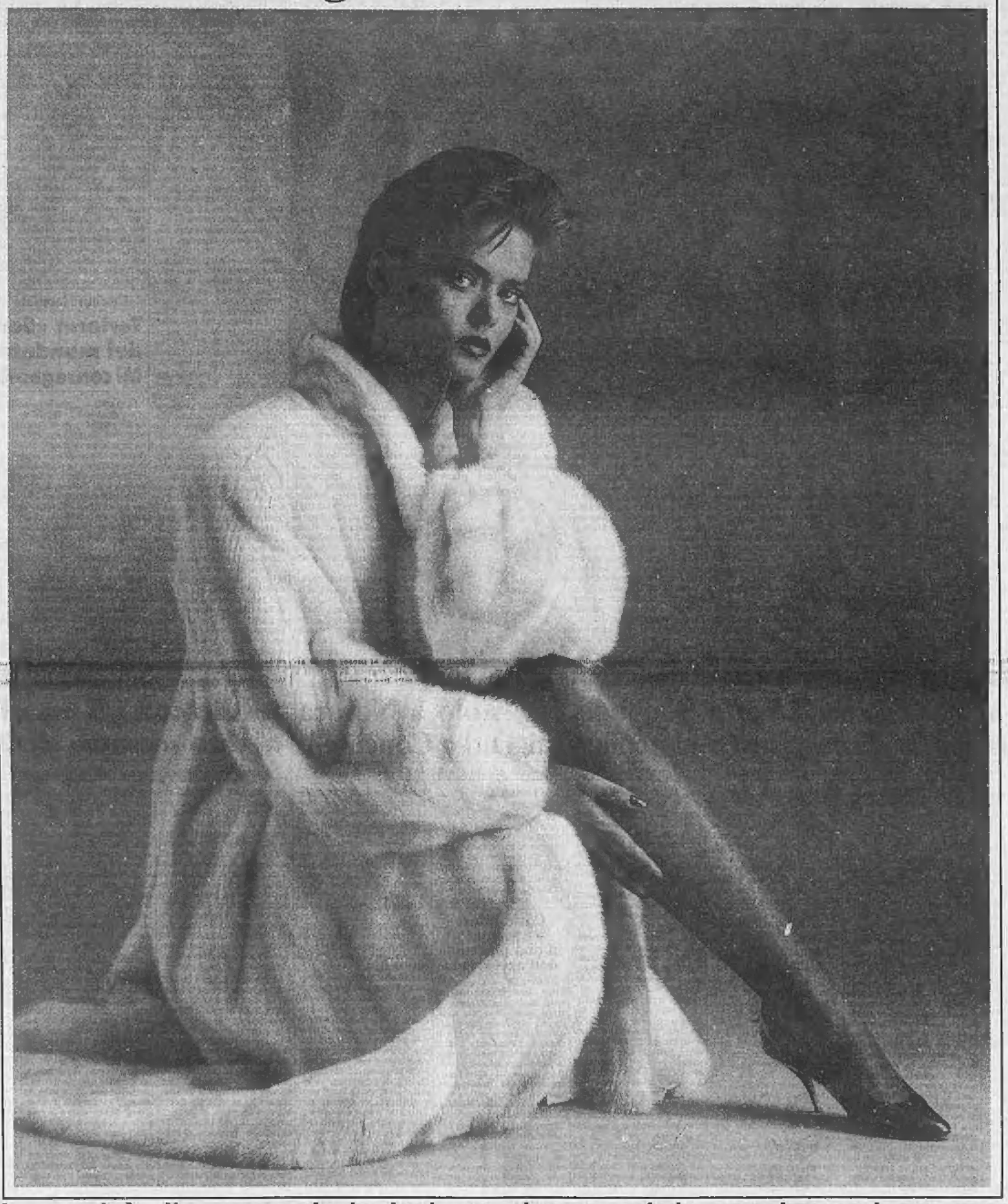
Cantaci, o Pino.

Con Pino Daniele sul Ferry Boat. Sul nuovo Tv Radiocorriere.

E anche: Bruce Springsteen rifiuta i miliardi della Chrysler; Gérard Depardieu intervista Yves Montand; Raffaella incontra Moravia; Situazioni d'amore di Enrica Bonaccorti.
IN PIÙ IL POSTER DI BRUCE SPRINGSTEEN.

TV RADIOCORRIERE

conbipel®
Pelli e Pellicce pregiate



La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066

Domenica 22 tutti i negozi sono aperti

TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 011/596256
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011/548386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA - Tangenziale - Tel. 015/2715R
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458647
(tang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860
(tang. Est uscita Cologno)
VARESE - Via Casula 21, Largo Comolli - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S. MARIA MADDALENA (Rovigo)
(A 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425-757770

Fra i progetti di «Roma capitale» c'è anche un SOS per l'arte

«Adottasi monumento orfano»

L'idea è dell'assessore agli affari del Comune: non ci sono fondi sufficienti per i beni artistici, rivolgiamoci all'Onu, come per Venezia - L'«adozione» in cambio di restauri e manutenzione - Intanto la proposta Gullotti-De Michelis (450 miliardi per il censimento e 9 mila posti per giovani disoccupati) trova pochi consensi

ROMA — A gennaio, in occasione della festa della Befana, avverrà il lancio dell'iniziativa progettata dall'assessore agli affari generali del Comune di Roma, Corrado Bernardo, democristiano, che ne sta studiando i dettagli tecnici, in collaborazione con i ministri degli Esteri, dei Lavori pubblici, dei Beni culturali.

L'idea è questa: *«I monumenti di Roma* — come ha detto Bernardo in Consiglio comunale — *sono tali e tanti che le risorse della città non sono certo sufficienti a sanarli senza un contributo straordinario. Dovremmo arrivare alla formulazione di un programma mondiale da porre sotto l'egida dell'Onu, così come è stato fatto per Venezia. Alle singole nazioni, o a privati, fondazioni, società verrà offerto di adottare un monumento assicurandone il restauro e la valorizzazione».*

Un'avveniristica idea di questo progetto era già contenuta nelle dichiarazioni programmatiche del sindaco Signorello, quando si è insediato in Campidoglio e ha annunciato che si girava davvero pagina e che la storia della città sarebbe cambiata radicalmente. Adesso che l'idea dell'adozione sta procedendo, si levano caute voci di consenso e un coro di interrogativi, di polemiche battute.

«Se funziona, è una trasfusione necessaria. Ora che la legge Biasini sta per decadere, si prevedono tempi duri per i monumenti — ha detto l'ing. Di Cicco, ex sovrintendente ai Beni monumentali e ambientali del Lazio —. *In ogni caso è un campanello d'allarme dell'incapacità del governo centrale, e la conferma che evidentemente con le nostre forze non siamo in grado di mantenere i valori culturali».*

E' il sogno di una capitale *efficiente*, basata su serie strutture finanziarie e normative, che riceve un altro duro colpo. Se ne parla tanto, in convegni e dibattiti. Ma da mesi non emergevano progetti concreti. Nella scorsa estate Italia Nostra, l'associazione per la tutela del patrimonio artistico e naturale, aveva rilanciato una memoria dal titolo «Che fare per Roma?». Vi si ricordava che *«la mozione per Roma capitale, approvata all'unanimità dal Parlamento, chiede allo Stato un impegno propettuale per fare di Roma una moderna capitale alle soglie del l'Anno Duemila, e adeguati stanziamenti per una serie di progetti».* Si insisteva: che fine ha fatto quell'impegno solenne del Parlamento? Quale traccia ha lasciato nella legge finanziaria?

Dal Campidoglio parte adesso questa sorta di Sos, che denuncia sia lo stato di degrado in cui versa il patrimonio della capitale, ormai in molti casi al limite di guardia, sia il livello delle capacità progettuali degli organi preposti. Davvero l'«adozione» è l'ultima spiaggia possibile?

E' vero che di denaro per fronteggiare la situazione ne serve molto. E la parsimonia dello Stato nei confronti di questo tipo di spese è nota (il bilancio del ministero per i Beni culturali è appena lo 0,2 per cento di quello nazionale). Ma la finanziaria per il 1986 ha destinato al settore 450 miliardi (che è oltre la metà dell'intero bilancio annuale del ministero).

Il dibattito, ora, verte su come ci si prepara a spendere questi soldi. Secondo il progetto firmato dai ministri del Lavoro De Michelis e per i Beni culturali Gullotti, con i loro tecnici (e l'impegno dovrà essere rinnovato nelle prossime due «finanziarie») si darà il via a un'operazione di censimento e catalogazione ad alta tecnologia, affidata in concessione ad aziende informatiche: così — si prevede — la gestione del patrimonio si avvierà su binari più manageriali e circa 9 mila giovani — scelti dalle liste di disoccupazione, a patto che vi siano iscritti da 12 mesi — saranno avviati ad un lavoro di cui in futuro dovrebbe esserci grande domanda.

E' un progetto che a parere di molti — tecnici, specialisti, responsabili politici — si tradurrà in puro spreco di denaro. Il responsabile della dc per i Beni culturali, Giuseppe Proietti, parla di *«estemporaneità e persino superficialità con cui è stato varato il progetto»*, di sproporzione fra capitale investito e unità occupate, qualificazione professionale dei giovani chiamati a questo lavoro, rendimento effettivo.

Sul «Popolo», contrapponendo questo progetto ai piani di restauro immediatamente realizzabili e che da tempo giacciono al ministero, ha scritto che questi ultimi *«offrono un rapporto quasi raddoppiato nel campo dell'occupazione, e si tratta di mano d'opera intellettuale, tecnica, molto specializzata e qualificata».* L'iniziativa Gullotti-De Michelis presenta, a suo avviso, *«aspetti in qualche caso persino folcloristico-spettacolare».* Con mille miliardi, il doppio circa di quanto si starebbe per sprecare, si possono realizzare — egli sostiene — quei restauri da cui dipende la sopravvivenza di opere ed edifici di grandissima importanza.

Liliana Madeo

Ricostruito il presepe di Tesero danneggiato dalla frana

TRENTO — Parzialmente distrutto dalla valanga di fango che il 19 luglio scorso ha devastato la valle di Stava, il presepe di Tesero, uno dei più originali e caratteristici dell'intera regione, è stato ricostruito col contributo della radiotelevisione bavarese e sarà presentato al pubblico domenica prossima.

Cento milioni, alcuni mesi di lavoro

Milano, si restaura colonna di S. Babila

MILANO — Per l'estate '85, la colonna di San Babila avrà riacquistato il suo aspetto migliore: finanziati dalla Italimpresit del Gruppo Fiat e dalle milanesi Wacker Chemie Bhs Italia e Ormvalma, i lavori di restauro cominceranno nei prossimi giorni con l'allestimento di un ponteggio in cristallo speculare. Si proseguirà con i necessari prelievi e analisi della pietra arenaria per scegliere infine le modalità e i materiali più idonei per gli interventi di restauro e consolidamento.

Realizzata nei primi decenni del 1600 *«per ricordo dei mesici sbarapiati»*, secondo quanto cita una delle lapidi in marmo di Candoglia poste sui quattro lati del basamento, la colonna è diventata, nel tempo, un po' un simbolo di libertà e fierezza civica. La stele, tuttavia, è legata a Milano anche da altri ricordi: nel marzo del 1783, ad esempio, all'ombra di questo monumento, in piazza San Babila, nella basilica omonima, fu battezzato Alessandro Manzoni.

Il nome di «Colonna del Leone» è dovuto appunto alla presenza di un felino accosciato rivolto verso corso Venezia. La stele, con capitello dorico, si innalza sopra un piedestallo che a sua volta poggia su un massiccio basamento. Sulla sommità del piedestallo, sono scolpiti grifi e scudi araldici, ormai gravemente erosi, non le iniziali, si presume, dei Serbelloni, il cui palazzo è a poche centinaia di metri. Fu proprio Carlo Francesco Serbelloni a volere la colonna, monumento da lui giudicato tale da non impedire la vista della piazza.

I lavori di restauro, che costeranno un centinaio di milioni, sarebbero stati indispensabili già nel dopoguerra, dopo i danni provocati dai bombardamenti. Ultimamente, l'opera è diventata ancora più urgente a causa dell'inquinamento atmosferico.

g. r.

Un regalo per Bwana

San Francisco. Il gorilla Bwana, 27 anni, tenta di aprire un pacchetto pieno di banane, regalo natalizio della direzione dello zoo

Aeroporti chiusi, visibilità 50 metri e numerosi incidenti d'auto

Milano bloccata dalla nebbia Sei morti a Bergamo e Pesaro

MILANO — La nebbia imperversa: chiusi gli aeroporti di Linate e della Malpensa, lento e difficoltoso il traffico stradale e autostradale su tutta la Pianura Padana, con visibilità che spesso non supera i 50 metri. Situazione difficile anche lungo il litorale adriatico, dove dense foschie ristagnano al mattino e durante la notte. Se si aggiungono le gelate notturne in diverse zone del Nord si ha un quadro dei disagi che in queste ore affronta chi si mette in viaggio con la propria auto.

Già mercoledì il traffico aereo e stradale era stato pesantemente condizionato dalla nebbia, con l'aeroporto di Linate chiuso per buona parte della giornata e una lunga catena di incidenti stradali, alcuni mortali, specie nel pomeriggio e nella sera, quando la foschia si è infittita.

Ieri non sono mancati altri incidenti dovuti alla scarsa visibilità. A Pesaro tre giovani di Fano sono annegati alle due di ieri mattina dopo essere finiti con l'auto nel porto canale; due loro compagni sono invece riusciti a salvarsi.

Le vittime sono Luca Bensaie, 21 anni; rappresentante; Roberta Lampetti, 22 anni, studentessa; Giulio Filipicci, 27 anni, disoccupato. I tre erano a bordo di una «Ritmo» assieme ad Angelo Ago, 28 anni, studente, e a Tiziana Roselli, 19 anni.

I giovani stavano tornando a casa costeggiando via Nazario Sauro, una strada che delimita il porto canale, quando, in una curva, a causa della fitta nebbia che da ieri grava sull'intero litorale marchigiano, il conducente ha sbagliato direzione e l'auto è finita nelle acque del porto.

Il Bensaie, l'Incicco e la Lampetti sono così annegati, mentre Angelo Ago, l'unico che è riuscito a rompere un vetro dell'auto, ha fatto in tempo a salvarsi. Ha cercato anche di soccorrere gli amici, rituffandosi: così è riuscito a salvare Tiziana Roselli, nulla ha potuto per gli altri.

In provincia di Bergamo altri tre morti: Dario Trusciardi di 24 anni, di Seriate, Ettore Rondi, di 22 anni, di Pedrengo e Andrea Robussi, di 24 anni, di Scanzorosciate. C'è stato anche un ferito, Genesio Robussi, 22 anni.

I quattro andavano al lavoro in auto. Sulla provinciale per Terno l'auto si è scontrata frontalmente con un camion guidato da Augusto Zanchi di Bergamo. Nello scontro l'auto si è disintegrata: Dario Trusciardi ed Ettore Rondi sono morti sul colpo, Andrea Robussi è spirato poco dopo l'arrivo all'ospedale.

Alloggi Iacp Deciso aumento dei canoni di locazione

ROMA — Il Comitato per l'edilizia residenziale (Cer) ha deliberato l'aggiornamento dei canoni di locazione dei circa 800 mila alloggi di proprietà degli Iacp e dei Comuni, in attuazione di una delibera del Cipe del 19 novembre 1981.

A tutt'oggi solo 12 Regioni hanno provveduto alla emanazione di tali norme; nelle altre 8 (Val d'Aosta, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) sono ancora applicate le norme della legge 392 del 1977.

Dal primo gennaio i canoni saranno i seguenti: per le 12 regioni che hanno varato una loro normativa, si oscillerà da 44 mila lire a 81 mila lire circa al mese; per le altre otto regioni da 36 mila a 69 mila lire al mese.

Sì della Camera al decreto antifosforo nei detersivi

ROMA — La Camera ha approvato il decreto che abbassa il quantitativo di fosforo consentito nei detersivi. Il provvedimento passa ora al Senato che dovrà convertirlo in legge entro il 24 gennaio 1986.

Le nuove norme stabiliscono che il quantitativo di fosforo nei detersivi dovrà essere ridotto al 2,50 per cento entro il 30 giugno prossimo. Un ulteriore abbattimento dovrà essere effettuato entro il 31 marzo '88: per quella data il quantitativo di fosforo dovrà abbassarsi fino all'uno per cento.

Il decreto prevede inoltre che su tutte le confezioni di detersivi dovrà comparire, in evidenza, la scritta: *«Attenzione! Il prodotto può inquinare i mari, i laghi e i fiumi. Non gettare nell'uso».*

Sarà riproposto il referendum abrogativo della caccia

ROMA — Le associazioni ecologiste presenteranno una nuova richiesta di referendum abrogativo della caccia in tutto il territorio nazionale. Il testo completo della richiesta di referendum, ancora da definire, sarà presentato entro il 30 gennaio 1986 dal comitato promotore.

L'iniziativa è originata dalla «proposta di legge Facini-Fiocchi, — ha detto Annamaria Procacci, segretaria della Lega per l'abolizione della caccia — approvata dal Senato e ora in commissione Agricoltura della Camera. La proposta di legge altererà infatti, pretestuosamente, di recepire la direttiva 79/409 della Cee sulla conservazione degli uccelli selvatici, ma in realtà ne accoglie soprattutto deroghe e violazioni».

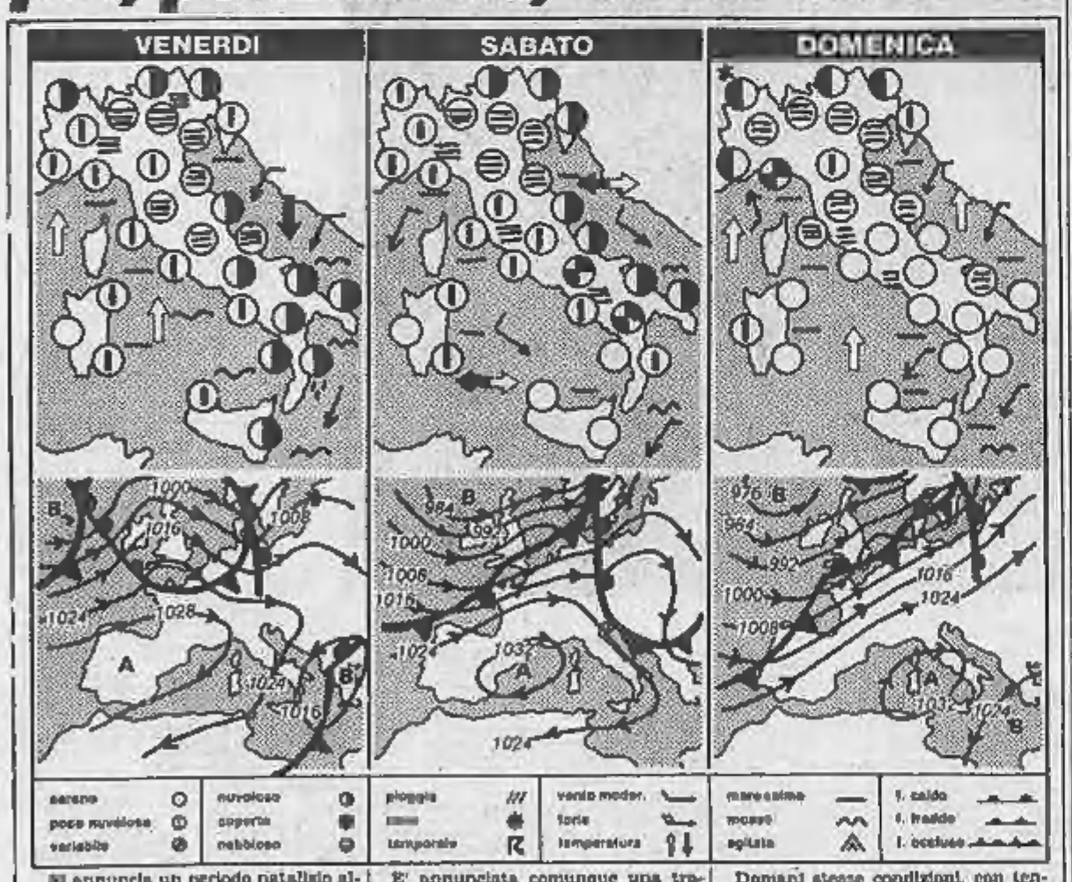
Il governo decide sul ripristino dell'Epifania

ROMA — La «Befana» potrebbe di nuovo essere festa nazionale dal prossimo anno: il decreto che riconosce gli effetti civili della festività religiosa dell'Epifania potrebbe infatti essere all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri il 27 dicembre.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato ha infatti soddisfatto gli adempimenti prescritti da un ordine del giorno della Camera di comunicare al Parlamento l'ipotesi di intesa con la Cei.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha fatto presente «che la Santa Sede aveva chiesto che nell'elenco delle feste da ripristinare fosse incluso non solo l'Epifania ma anche la festività di San Francesco».

Ancora 3 giorni di cielo sereno poi, per Natale, arriva la neve



Si annuncia un periodo natalizio all'insegna del maltempo, almeno sulle regioni settentrionali e centrali.

L'alta pressione sta resistendo ad oltranza e sino ad ora è riuscita a contenere, o quanto meno a ridurre, gli effetti delle perturbazioni che dall'Atlantico si portano verso l'Europa. Ciò è stato possibile anche perché il «flusso perturbato», che si snoda a Nord delle Alpi e i grandi «centri d'azione» (le grandi depressioni) sono arrivati a malapena a lambire le nostre regioni più settentrionali.

E' annunciata comunque una trasformazione della situazione meteorologica sull'Europa, quale preludio di un cambiamento radicale delle condizioni del tempo, proprio in corrispondenza del periodo natalizio.

Oggi l'alta pressione sarà in fase di ulteriore consolidamento per cui, passata l'influenza della perturbazione, il cielo si presenterà generalmente poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti e possibilità di occasionali e brevi piogge sulle estreme regioni meridionali.

Domani stesse condizioni, con tendenza a rarefazione degli annuvolamenti.

Dopodomani, a condizioni iniziali di cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, seguirà un graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali sino ad arrivare, durante la serata, alla copertura del cielo con possibilità di nevicate.

Dopo questa perturbazione, che passerà entro lunedì prossimo, ne attendiamo un'altra tra Natale e S. Stefano.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	−3	15	L'Aquila	−1	7
Verona	−1	1	Roma Urbe	6	9
Trieste	5	10	Roma Fium.	8	12
Venezia	1	6	Campobasso	2	8
Milano	−1	2	Bari	4	10
Torino	−3	13	Napoli	8	12
Cuneo	4	14	Potenza	1	8
Genova	10	16	S. M. Leuca	8	10
Bologna	6	8	R. Calabria	11	17
Firenze	6	13	Messina	12	16
Pisa	8	12	Palermo	10	17
Falconara	3	6	Catania	6	16
Perugia	3	8	Alghero	5	14
Pescara	4	11	Cagliari	7	16

città estere

Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	7	13	nuvoloso
Atene	5	14	sereno	Londra	6	11	nuvoloso
Bangkok	26	30	sereno	Los Angeles	11	23	sereno
Berlino	1	6	piovoso	Madrid	−2	13	sereno
Bruxelles	2	10	nuvoloso	Montreal	−22	−6	nuvoloso
Buenos Aires	20	32	sereno	Mosca	−20	−16	nevoso
Copenaghen	1	4	nuvoloso	New York	−3	1	nuvoloso
Dublino	5	11	nuvoloso	Parigi	3	15	nuvoloso
Francoforte			n.p.	Pechino	−7	3	sereno
Gerusalemme	8	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	28	poroso
Ginevra	−10	6	sereno	Sydney	17	25	nuvoloso
Honolulu	23	28	sereno	Tokyo	6	11	sereno
Helsinki	−14	−4	nevo	Varsavia	−6	−3	sereno
Il Cairo	16	19	sereno	Vienna	4	11	sereno

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Sacchi 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Manzoni 24; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Gianfini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 4; REGGIO EMILIA, viale delle Rimembranze 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 9; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60—10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3500, tecnici L. 5300, dirigenti L. 10.500. Rubriche 8 e 11 (commerciali) L. 3000. Avvisi urgenti: data fissa o nell'ott. il doppio. Avvisi urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noto casella è di L. 500 per decade, oltre un supporto di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di restituire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e devono rispettare le specifiche e raccomandazioni.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti possono prelevare ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte quelle Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a nostro telefono al seguente numero 658.21.85 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o alla Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A A A A A PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
779.826 - 749.0200 - corso Francia 15.

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in quattro ore concediamo direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonate 011 536.389.

A.A. a industriali, commercianti, dipendenti, pensionati: si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza terzi sicuri. Aperto il sabato. Telefonare 011 650.3061.

BROKERFIN
concede prestiti rateali 1-15 milioni a commercianti, artigiani, ditte e dipendenti in 24 ore. Visite sul posto. Telefonare 011 539.785

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 18. Telefonare 816.136 - 530.937.

FINANZIAMENTI facciamo a tutti da 1 a 100 milioni rapidità e segretezza. Tel. 594.760 - 798.018

FINANZIAMENTI IPOTECARI
durata sino a 10 anni
interessi competitivi
erogazione rapida
Immobilease S.p.A.
corso V. Emanuele 72 - Torino
telefono 667.4222

FINANZIAMENTI facciamo in giornata con minima formalità a dipendenti e pensionati. Tel. 513.090 - 511.054.

INTERESSI RAGIONEVOLI
sono la base di un finanziamento serio e [illegible] di assistenza necessario
SE NON AVETE PROTESTI
telefonateci al 505.403
Sarà usata la massima discrezione.
Festivi telefonare 597.049

NON chiedete un prestito chiedi un Cerifarfin si conviene corso Francia 46. Tel. 748.574.
SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541.671.

SOGEFIM
ai artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti ipotecari. Corso Vinzaglio 29, telefoni 847.758 - 883.231.

TELEFONATECI al 596.247 finanziamenti industriali immobili mutui ipotecari leasing auto.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Cassamercato (011) 850.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A San Remo cedesi rinomata rosticceria rivoltegoli telefonando allo 0184/83.400.
AVVIAMENTO centro balneo Riviera Ponente cedesi senza merce. Telefonare 010 792.005.
AFFARE cartoleria posizione ottima, possibilità di gire d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 340.810.
AFFARE tremilaotto 5 vetrine angolare mq 120 L. 1 milione 200 mila giornaliere avendo per trasferimento. Tel. 831.868.
AFFARONE casa nella linea con forte vendita di formaggi vicinissimo 40 milioni al mese vendo. Tel. 332.488.
BAR adatto nuovo famiglare zona Centro Ag 25 di cantò ottimamente arredo garantito pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.209.
BAR super angolare zona Stadio L. 350 mila al dì incassabili grandi certo L. 130 milioni disponibile. Tel. 547.199.
BAR super centro corso chiuso festivi in ottime condizioni buon incasso cedo L. 70 milioni in anticipo. Tel. 521.2772.
BAR trattoria latticini gelati alimentari zona Arduino con ammesso alloggio affitto onde potersi avviare famiglia cedesi L. 110 milioni. Tel. 774.150 - 544.240.
BIANCHERIA intima donna labella XIV zona Irnerio passaggio via M. Cristina cedo causa anticipo. Tel. 021.2272.
CEDO causa trasferimento ufficio di rappresentanze con relative rappresentanze arredamento Torino Aosta Cuneo e provincia. Tel. 320.429.
ISTITUTO di estetica femminile e maschile con ambienti segretari sauna solarium ben attrezzato 5 anni di attività e licenze vendesi per motivi famigliari. Telefonare 710.650 oppure serali 853.383.
NEGOZIO pelaca e articoli sportivi in Crescentino, vendesi prezzo interessante. Tel. ore negozio 0161 847.464.
PRIVATO cede Bassa Val Susa mirtillo (ripasso vari filoni esclusivamente per motivi salute. Tel. 964 9981 - 964.9819.
TABACCHI bar ottima posizione unica proprietà locale condizione utile netto L. 250 milioni aranzo dimostrabile cedesi anticipando L. 250 milioni a distanza si esaminano persone. Tel. 383.209.

4 Terreni

BARGANO vendesi terreno con progetto approvato per costruzione villette unifamiliari. Tel. 908.0565.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6585 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni annonari industriali, commerciali.

offerte

A.A.A.
Stabilimento industriale
adiacente corso Giulio Cesare
AREA COPERTA MQ 6500
compresa palazzina uffici
corpo chiuso mq 6000
VENDO OPPURE AFFITTO
Studio Baldini 597.049

A. AFFITTASI zona Nord Torino locali mq 250 a alloggio, altri lotti da mq 700 a 7000 carraponti Enel gas. Tel. 651.018.
A L. 1500 mq attigui capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 502.516.
ADATTO ogni genere anche ufficio laboratorio artigiano attiguo via Rosselli negozio mq 50 circa con retro e cantina. Tel. 536.910 mattino.
BOX auto libero vendesi Madonni via Pisa 62. Tel. 344.000.
BOX per auto pronti subito zona Stadio piazza Montanari 137. Ingresso vendo. Personale in loco. Tel. 328.497.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco pratico, referenziato offresi per Torino e provincia anche solo serale. Tel. 011 336.243.
AUTISTA 32enne patente C-D giuliva su Piemonte e dogana offresi. Telefonare 600.3349.
CAMERIERE con [illegible] alberghiera lingue inglese francese offresi per ristorante hotel. Tel. 600.6922.
COLLABORATRICE domestica cerca lavoro in zona Crocetta referenziata. Tel ore serali al 531.193.
CONIUGI libera con prole offresi per portineria collegiale o casa. Telefonare ore pasti al 531.956.
CAPANNONI S. Mauro mq 10.000, Settimo mq 600-3300, Mappano mq 3500, Torino mq 700-5000, Venaria mq 3300, Settimo mq 300. Tel. 264.150 - 346.705.
VENDESI zona Torino Nord locale seminterrato luminoso mq 400, riscaldato, accesso carrai corte esclusivo, uso studio, laboratorio, deposito, servizi pubblici, a richiesta uffici ca 2 e 7 camere L. 550 mila mq. Tel. 361.846 - 321.456.
VENDO muri negozio di mq 70 più 90 mq di soppalco adatto diverso utilità commerciali, Prezzo buono. Tel. 597.049.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco pratico, referenziato offresi per Torino e provincia anche solo serale. Tel. 011 336.243.
AUTISTA 32enne patente C-D giuliva su Piemonte e dogana offresi. Telefonare 600.3349.
CAMERIERE con [illegible] alberghiera lingue inglese francese offresi per ristorante hotel. Tel. 600.6922.
COLLABORATRICE domestica cerca lavoro in zona Crocetta referenziata. Tel ore serali al 531.193.
CONIUGI libera con prole offresi per portineria collegiale o casa. Telefonare ore pasti al 531.956.
CONIUGI referenziati offresi per custodia ville o condomini max serietà libero subito. Telefonare 809.6801.
CONIUGI 50enni referenziati marito giardiniere D-E offresi per trasporti oppure custodi manutenzione. Tel. 340.6801.
CUOCO referenziato cerca lavoro in Torino e dintorni anche stagionale. Telefonare 947.0016 - 942.2675.
LITOIMPRESSORE con diploma di tecnico industria grafica, venticinque milionassolto, patente B, cerco qualsiasi serio lavoro. Telefonare 011 778.759.
MAGAZZINIERE laureato automunito patente B paraggio diretto disponibilità viaggi e fuori-orario offresi. Tel. 011 749.2409 dalle ore 16,30 in avanti.
PARRUCCHIERE uomo anni volenteroso offresi anche altra occupazione purché onesta. Telefonare 778.207 dalle 8 alle 10 e dalle 14,30 alle 16.
SIGNORA offresi per assistenza a persone anziane o lavori domestici. Tel. 730.4430.
SIGNORA piemontese referenziata offresi per lavori domestici anche giornata Cinitio. Attenersi pomeriggio 739.4101.
TIPOGRAFO impressore con esperienza pluriennale offresi. Tel. 962.3869.
1 BENNE pluriennale esperienziato, volenteroso cerca qualsiasi lavoro diurno-purché serio. Tel. 779.517.
2 BENNE cerco lavoro come aiuto cuoco per mensa aziendale o ristorante esperienza ultima referenziata. Tel. ore pasti 531.193.

commessi, baristi

SIGNORINA [illegible] cerca con esperienza corsa commessa offresi pressi ad aree ditta sarigno o negozio adeguata mente. Tel. 627.1018.

impiegati

CONTABILE ventennale esperienza assimilabile sarà offerta. Tel mattino 354.456.
DIPLOMATA offresi per impiego in biblioteca. Tel 605.1730 (011) ore pasti.
DIPLOMATA perito aziendale esperienza settore ricambi auto offresi anche per contratto di formazione professionale. Tel. ore pasti 258.218.
DIPLOMATO geometra 21enne minimassolto specializzato topografo, offresi serio studio o ditta, paraggio obbligato. Telefonare 780.056.
GEOMETRA 35enne pluriennale esperienza sperimentata ottimo lavoro qualsiasi settore disposto periodo prove. Tel 697.345.
IMPIEGATA con esperienza pluriennale nel settore elettromeccanico diploma perito aziendale offresi paraggio obbligo. Tel 340.0113 ore pasti.
LAUREATO giurisprudenza 26enne congedato tenente corpo amministrativo, offresi studio azienda legale anche a fine apposta. Tel. 983.5092.
OFFRESI esperto segretario d'albergo conoscenza francese - inglese per stagione invernale. Consulto immediato Tel 0541 - 727.910 (pomeriggio).
PERITO aziendale, corrispondente in lingue estere francese-inglese, buona abilità in stenodattilografia con relativi diplomi nazionale e regionali cerca lavoro serio come impiegata. Telefonare 011 920.6468.
PERITO elettrotecnico diplomato esperienza laboratorio progettazione apparecchiature prodotti elettromeccanici e pubblicazione personale offresi anche altri lavori. Telefonare 784.746.
RAGIONIERE offresi per lavori al calcolo. Scrivere «Publikompass 10 — 10121 Genova».
REGISTRATRICE perforatrice dattilografia volenterosa offresi qualsiasi settore. Tel. 627.4429 ore pasti.
SEGRETARIA contabile veniamo offrono a serio stimo primo impiego. Telefonare 011 691.185.
SEGRETARIA direzione commerciale qualificata esperienza gestione autonoma clienti ed agenti nazionali disponibilità immediata offresi. Scrivere: «Publikompass 497 — 10100 Torino».
TORINESE 30enne residente a Parigi buona conoscenza della città collaboratrice con ufficio viaggi. Tel. 00331 42.46.90.19 signorina Torino.
VENTIDUENNE con esperienza lavori ufficio cerca lavoro presso ditta serio. Tel. 731.883 dopo le 16,30.
VENTUNENNE diplomata perito grafico cerca lavoro presso serio ditta o ufficio come dattilografa o altro genere, patente B più auto. Telefonare 716.384.
1 BENNE barcaiola bar e self-service 6° livello esperienza pluriennale offresi, stipendio 6° anno ragionevole serale. Telefonare ore serali 309.5483.

tecnici

A. TECNICA contabile finalizzata a bilancio e adempimenti fiscali vari anche per aziende che vogliano avvalersi mia ventennale esperienza al fine poterla formalmente proprio personale, ottima esperienza anche gestione ADM realizzata su Ibm 34 e Ibm 36 con massima operatività. Telefonare 605.382.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE cerca abile lavorante. Tel 411.8585 Collegno.
AZIENDA artigianale cerca tessitore cinghiatura per poggiapiedi auto materie plastiche, zona Torino Nord. Telefonare 470.2155.
CERCASI coppia referenziata 40-50 anni per servizio custodia e pulizia stabile uso uffici in Torino. Scrivere: Publikompass 9370 - 10100 Torino.

(continua)

FIAT PRESENTA UN MINUSCOLO OGGETTO IN CUI E' RACCHIUSA TANTA TECNOLOGIA.

Le valvole del nostro cuore si aprono e si chiudono circa 40 milioni di volte l'anno. Così la valvola biologica prodotta da Sorin Biomedica utilizzando la sua esperienza nella tecnologia dei materiali. Materiali biologici

– il pericardio bovino – trattato in modo da preservarne l'incomparabile elasticità e resistenza, migliorandone nel contempo la compatibilità con il sangue ed i tessuti. Materiali sintetici, come il carbonio pirolitico – prodotto in Europa soltanto da Sorin – che riveste l'anello che consente di fissare la valvola al cuore. Tecnologia dei materiali – un patrimonio del Gruppo Fiat – uno dei punti di forza di Sorin Biomedica, la più importante società italiana operante nel settore delle tecnologie biomediche. Fra gli altri punti di forza di Sorin Biomedica sono i prodotti per la diagnosi di situazioni patologiche o fisiologiche, realizzati con l'impiego delle biotecnologie, i pacemakers programmabili grazie alla microelettronica ed i filtri a fibre capillari – i più vicini ai meccanismi fisiologici – per la depurazione del sangue dei pazienti in dialisi. Alta tecnologia per la salute dell'uomo, risultato di una costante applicazione nella ricerca più avanzata.

FIAT

FIAT GRUPPO. UN'IMPRESA ITALIANA.

CERCASI esperto contabile e meccanografico anche mezza giornata e contabile con esperienza comunale. Tel. 740.391.
FALEGNAMERIA cerca operaio esperto per lavori su misura con referenziati e responsabilità. Scrivere «Publikompass 490 — 10100 Torino».
STABILIMENTO in Aosta cerca istitutori elementari pluriclasse. Telefonare dalle 17,30 alle 19,30 al 666.9971 solo se veramente capaci.

Impiegati

AFFERMATA società finanziaria ricerca struttura primissimo quinquennale esperienza per immediato inserimento. Sede di lavoro direzione Nord Torino. Indirizzare candidature con curriculum a: rag. Grosso, strada Aeroporto 49 - Caselle Torinese (indicando sulla busta Rif. Stampa).
AZIENDA commerciale cerca per ufficio amministrativo di 3 persone esperto contabile generale E.D.P. bilancio verifica iva. Inviare curriculum Studio Crevetto via Pigafetta 47 - 10129 Torino.
AZIENDA industriale di piccole dimensioni, organizzata con l'utilizzo di un supporto meccanografico interno, cerca capo contabile meccanico-quantitativo. Sono richiesti indispensabili una approfondita esperienza in materia (primarie banche, casse, iva, bilanci e fornitori), disponibilità ad operare in prima persona (anche se dovrà avvalersi dell'aiuto di qualche collaboratore) e con ampia disponibilità in termini di orario. Inviare curriculum a: «Publikompass 9379 — 10100 Torino».
AZIENDA [illegible] cerca Studio attivo segretario per l'ufficio amministrativo. Si richiede esperienza pluriennale maturata in analoga mansione e buona conoscenza dattilo. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 9374 - 10100 Torino.
CASA SPEDIZIONI INTERNAZIONALI ricerca per la propria filiale di Torino, in continua espansione, giovane elemento di sesso maschile con significativa esperienza operativa nella gestione del traffico marittimo. Scrivere: «Publikompass 8362 — 10100 Torino».
COMMERCIALISTA cerca esperto in chiusure/redditi contabilità generale anche pensionata. Scrivere: «Publikompass 8371 — 10100 Torino» dettagliando curriculum.
IMPORTANTE società commerciale settore metalmeccanico sede Moncalieri ricerca segretaria/o ufficio estero richiesta buona conoscenza inglese francese esperienza anche breve export. Scrivere: «Publikompass 8373 — 10100 Torino».

LUISA SPAGNOLI
cerca responsabile vendita per proprio negozio di Torino. Presentarsi in via Roma 82 o telefonare al n° 519.574.

RAPPRESENTANZA stabilimento ricerca quarta rappresentanza libera subito ottime referenze, trattamento economico adeguato. Tel. ore ufficio 839.8321.
SELEZIONIAMO giovani diplomati max 26enni interessati da inserire come funzionari di sviluppo. Richiediamo volontà dinamicità e soprattutto voglia di far carriera. Trattamento economico adeguato. Telefonare 011 714.100.
SOCIETA' [illegible] collaboratori/rici per le zone di Torino, Cuneo e Valle d'Aosta. Telefonare 011 541.671.
SOCIETA' immobiliare assume acquisitori/rici autonomi inquadramento legge. Tel. 749.2300.
SOCIETA' operante nell'ambito della progettazione elettronica ricerca per ampliamento sede Torino personale esperto. Accetasi anche collaborazione esterna in software e hardware di macchine con esperienza su schede e microprocessori. Scrivere: Publikompass 8362 — 10100 Torino.
SOCIETA' registrazione dati assumerebbe solo passaggio diretto registratrici Nixdorf esperte. Dettagliare [illegible] pretese. Scarsi inoperti. Scrivere: «Publikompass 8372 — 10100 Torino».
SOCIETA' ristorazione collettiva cerca direttori, capi mensa e cuochi con provata capacità nel settore zona Torino/Cuneo e relative province. Tel. 835.5047.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica zona Nord Ovest di Torino, vicinanze Pianezza, cerca disegnatore metalmeccanico giunto progettista, esperienza minimo decennale. Disponibile subito. Inviare curriculum e numero telefonico a: «Publikompass 8374 — 10100 Torino».
CERCASI tecnico specializzato telecomunicazioni applicando ultimi sistemi ottici. Inviare curriculum a: «Publikompass 8383 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA fiorentina leader importazione-distribuzione esclusiva accessori moda di prestigiosi marchi (borse, fibbie, stivali, ombrelli, pellette) materiali) ricerca per Piemonte e Valle d'Aosta agenti rappresentanti di vendita inquadramento di legge, compenso di sicuro interesse. Rispondere dettagliatamente a: Publikompass 494 - 10100 Torino.
AZIENDA lombarda produttrice tubi acciaio inossidabile ricerca per Torino e Piemonte venditore con conoscenza specifica del prodotto e introduzione presso clientela. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8350 — 10100 Torino.
IMPORTANTE ditta [illegible] produzione propria cerca abile venditore venditrice zona Torino cui affidare mandato agente monomarca con portafoglio clienti indispensabile volontà esplorare specifica introduzione sicuramente seriosa. Tel. 011 893.138 867.190 274.114 (pranzo).

Importante azienda
con vasta e completa gamma di
CORNICI CONFEZIONATE
cerca rappresentanti
veramente introdotti presso
FOTOGRAFI
del Piemonte.
Telefonare 049 678.0414

MAGLIFICIO con vasta produzione maglieria esterna uomo, donna, ricerca agente ben introdotto nel settore «ambienti specialità in maglieria», inoltre di zona trae nei vari mercati del Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonare ore ufficio: 0464 97.707.
MAGLIFICIO con vasta produzione maglieria esterna uomo, donna, lascia medio fino, ricerca agente introduzione presso dettaglio e grandi magazzini zona Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonare ore ufficio 0464 97.707.
SOCIETA' leader nel settore dell'informatica ricerca tecnico commerciale. Il candidato ideale avrà un'età intorno ai 25 anni, cultura media superiore. Egli si avvarrà di un catalogo di prodotti, applicazioni servizi ad elevato contenuto professionale e di una struttura adeguata. Gli offriamo piano di formazione continua, inquadramento Enzarco, rimborso spese, una retribuzione complessiva in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Inviare curriculum e recapito telefonico ad: I.D.S. via Silvio Pellico, 1 - 10121 Torino, Tel. 011/683.841.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni attacco purché con cassonati. Chevalier corso Turati 37, Torino. Tel. 501 (933 o via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.
ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
ACQUISTA auto di occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto, tel. 730.23.64.
ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, specialmente diesel e benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.874.
ACQUISTIAMO pagando massimo, 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Gmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 650.001.
AUDI coupé 82 senza di tutte A.C. tutti gli optionals vendo Fiorasio corso Turati 13/D.

Camurati È QUI
Ricordati che fino al 31 dicembre se compri da Camurati puoi partire per Rio de Janeiro

E NATALE!
mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi devi spendere?
Non ti preoccupare, vieni a comprare da noi,
abbiamo le migliori marche: il profumo per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezione bellissime e...con i nostri famosi sconti!
Buon Natale Amici!
Torino Via Ettore De Sonnaz 13, angolo Via Avogadro 19, Tel. 544.393
Per aziende, rappresentanti, professionisti, sconti particolari con fatturazione immediata
DAL 1 AL 24 dicembre siamo aperti con il seguente orario 9-13 — 15-20

Camurati
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

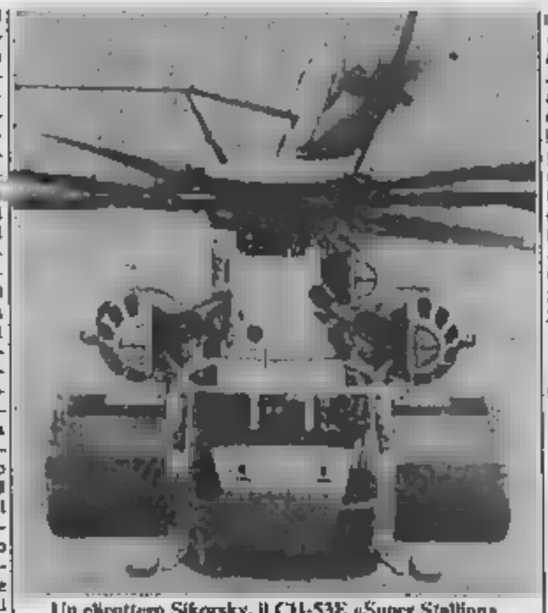
ELICOTTERI / Nel gruppo inglese i nuovi soci [illegible] il 29,9%

La Westland spiega i motivi del patto con Fiat-Sikorsky

«Eravamo vicini al fallimento e abbiamo [illegible] la soluzione più rapida e sicura» - «Fondamentale il ruolo [illegible] Fiat nell'intesa» - [illegible] casse della società arriveranno complessivamente [illegible] miliardi

LONDRA — La Westland ha sciolto il mistero sull'accordo raggiunto [illegible] la Fiat e la [illegible] Technologies (casamadre del più grande costruttore mondiale [illegible] elicotteri, la Sikorsky) annunciando [illegible] i termini finanziari dell'intesa che prevede [illegible] versamento di trenta milioni [illegible] sterline (oltre [illegible] miliardi di lire) per il 29,9 per cento del pacchetto azionario, [illegible] possibilità [illegible] [illegible] U.T [illegible] incrementare la quota sino al 30,9% [illegible] la casa americana deciderà di versare altre 19,1 milioni di sterline [illegible] capitale della [illegible] elicotteristica inglese. Inoltre, la Banca Lazard Brothers, con l'apporto della Barclays e della National Westminster, parteciperà al piano di salvataggio convertendo [illegible] milioni [illegible] sterline [illegible] debiti in azioni privilegiate. Infine, il in programma anche [illegible] aumento di capitale [illegible] altri 14,2 milioni di sterline in occasione dell'assemblea generale degli azionisti che [illegible] gennaio dovrà ratificare la decisione dei dirigenti della società.

In totale, l'iniezione finanziaria [illegible] ricevuta [illegible] Westland [illegible] ammonterà a 72 milioni di sterline (oltre 180 miliardi [illegible] lire), [illegible] un fondo tale da consentire [illegible] casa inglese [illegible] risollevarsi dal pesante indebitamento (95 milioni [illegible] sterline) registrato alla fine [illegible] quest'anno finanziario.



Un elicottero Sikorsky, il CH-53E «Super Stallion»

[illegible] ha scritto ieri nella [illegible] «lettera agli azionisti» il presidente della Westland, Sir John Cuckney. «*Nelle ultime settimane eravamo andati vicini al fallimento. Per noi era [illegible] massima importanza e [illegible] trovare un'immediata soluzione* — ha dichiarato Sir Cuckney — *e per questo il consiglio di amministrazione [illegible] preferito l'offerta avanzata dalla [illegible] Technologies e dalla Fiat piuttosto che la proposta dei costruttori europei* (Aguata, Aérospatiale, Messerschmitt, n.d.r.) *che mancava di chiare prospettive commerciali, malgrado le [illegible] evidenti attrattive politiche*».

«*Quest'accordo ci assicura capacità di lavoro a medio e lungo termine*» ha proseguito il presidente della Westland, il quale [illegible] precisato che [illegible] garantite [illegible] milione [illegible] [illegible] lavorative nel prossimo triennio e che l'intesa schiude «*un considerevole potenziale di esportazione sui [illegible] mondiali*». Al centro [illegible] piani di sviluppo della Westland c'è [illegible] la produzione, su licenza della Sikorsky, dell'elicottero [illegible] Hawk, [illegible] accordi di collaborazione tecnologica [illegible] [illegible] casa americana.

Molte delle polemiche che hanno accompagnato in questi giorni [illegible] lenta gestazione del piano [illegible] salvataggio derivavano dal timore [illegible] la Westland potesse diventare semplicemente una sussidiaria della americana Sikorsky, [illegible] scapito di [illegible] eventuale cooperazione europea. [illegible] questa ipotesi [illegible] [illegible] secamente respinta dai dirigenti inglesi, i quali hanno sottolineato ieri il ruolo chiave della Fiat in questo [illegible] Il vicepresidente della società, [illegible] John Treacher, ha dichiarato: «*Siamo preoccupati che l'intesa possa essere messa in pericolo per motivi strettamente politici. Sosteniamo fermamente questo accordo e siamo lieti della partecipazione della Fiat, che è [illegible] delle maggiori imprese private in Europa*».

Queste precisazioni serviranno a neutralizzare i tentativi della «cordata europea» di bloccare l'accordo in occasione dell'assemblea degli azionisti a metà gennaio? La «campagna» contro l'ingresso del tandem Sikorsky-Fiat nella Westland è stata guidata in questi giorni [illegible] ministro della Difesa Heseltine, il quale avrebbe preferito una armonizzazione su scala [illegible] tinentale [illegible] produzione elicotteristica. Ma ieri pomeriggio in Parlamento, il primo [illegible] ministro signora Thatcher ha ribadito una volta di più che «*il futuro della Westland è un problema che deve essere risolto direttamente dalla stessa società*» senza interventi o pressioni esterne. E ha chiarito energicamente che «*questa è la posizione dell'intero governo*».

Heseltine, quindi, dovrà mettere la sordina alle sue riserve o spingere il dimissionario alle dimissioni. Resta da vedere quanto credito abbia quest'ipotesi circolata nell'ambiente politico, mentre ieri sera si sono riuniti a Londra i responsabili dell'Agusta, Aérospatiale, Messerschmitt e British Aerospace per esaminare [illegible] possibilità di «rilanciare» sui termini dell'intesa con Sikorsky [illegible] approvati dalla dirigenza della Westland e in attesa della ratifica dell'assemblea degli azionisti.

Paolo Patrune

Parità Sme la Germania fa pressioni [illegible] Parigi

BRUXELLES — Le pressioni della Germania sui partner della Comunità, per un riallineamento della parità all'interno del sistema monetario europeo, la Sme, destano interrogativi e creano nervosismo a Bruxelles, nei circoli finanziari.

All'insistenza della Germania per un'operazione a breve termine, si contrappone la resistenza della Francia, che [illegible] vorrebbe svalutare il franco nella [illegible] prima [illegible] elezioni del 16 marzo. Bonn potrebbe però «costringere» Parigi a stringere i tempi, agitando lo spauracchio di un riallineamento delle [illegible] ri [illegible] dell'anno, cioè a [illegible] delle elezioni.

L'aggiustamento della parità nello Sme, che gli esperti [illegible] considerano comunque inevitabile, si [illegible] tardi entro [illegible] prossima primavera, [illegible] confrontabile con quello [illegible] marzo 1983, che attenuò il sistema per affrontare la fase di ascesa del dollaro protrattasi per due anni.

L'operazione dovrebbe, quindi, articolarsi in una rivalutazione, rispetto alla parità con l'ecu, del marco tedesco e [illegible] fiorino olandese, eventualmente seguiti a distanza dal franco belga e [illegible] corona danese, mentre il franco francese e la lira italiana subirebbero una svalutazione.

ALGERIE - الجزائر

[illegible] DELL'ENERGIA
[illegible] INDUSTRIE CHIMICHE [illegible] PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE [illegible] LAVORI AI POZZI

AVVISO

DI GARA D'APPALTO APERTA

N. 7152/1J/MEC.

L'Impresa Nazionale [illegible] Lavori ai Pozzi indice [illegible] gara d'appalto aperta nazionale ed internazionale per la fornitura [illegible] materiale seguente:

Pezzi di ricambio per GRU BANTAM

I concorrenti interessati [illegible] questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri, contro [illegible] pagamento della somma di 400.000 DA, al seguente indirizzo:

Entreprise Nationale des travaux aux puits - 16, Route de Meftah - Oued Smar - [illegible] Harrach Alger / Algerie - Direction [illegible] Approvisionnements - a partire dalla data [illegible] pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (05) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato [illegible] Secrétariat de la Direction Approvisionnements all'indirizzo suddetto.

La busta esterna strettamente anonima, [illegible] intestazione, porterà la scritta «Appel [illegible] la concurrence national et international n. 7152/1J/Mec - Confidentiel à [illegible] pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi 45 giorni dopo la prima pubblicazione del presente avviso.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura [illegible] questa gara d'appalto.

onep/alger.

I ministri dell'Agricoltura [illegible] ieri riuniti [illegible] Bruxelles

[illegible] dell'Europa verde divergenze profonde [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Il «libro verde» per la riforma dell'agricoltura comunitaria, varato mercoledì dalla [illegible] Ceo e [illegible] tato [illegible] Andriessen, è stato al centro delle discussioni che hanno impegnato ieri i ministri agricoli [illegible] [illegible] [illegible] fronte al crescente squilibrio fra domanda e offerta, e un'agricoltura che vive [illegible] in [illegible] a sostegno dei prezzi garantiti e degli aiuti all'esportazione, [illegible] [illegible] energiche e immediate. In sostanza, secondo il documento, il ritorno [illegible] più schietta politica di mercato. E' un principio sul quale tutti i ministri [illegible] [illegible] sostanzialmente [illegible] sulle vie d'attuazione, qualche a priori [illegible] sione di quota, la divergenza sono [illegible] anche profonde.

Completando un lavoro avviato [illegible] Pandolfi e Andriessen [illegible] riunione informale del giugno scorso a Sitges, la Commissione ha proposto quattro misure di fondo: la riduzione dei prezzi agricoli, sempre collegata (e così è a [illegible] ieri) [illegible] Paesi come la Germania, che hanno interesse a mantenere alto il livello dei redditi agricoli; [illegible] [illegible] periodo d'intervento da parte della casse [illegible] monitarie; la ricerca di un miglioramento qualitativo, che penalizzi [illegible] produzione inferiore; il coinvolgimento finanziario dei produttori. Tutto ciò, nelle intenzioni della Commissione, si dovrebbe inscrivere in un esercizio volto a cercare nuovi sbocchi di mercato (compresa la diversa utilizzazione dei prodotti, il penalità all'etanolo), a utilizzazioni alternative del territorio, [illegible] creazione di nuove prospettive di lavoro attraverso il prepensionamento degli addetti.

I disaccordi sono subito emersi. C'è chi ha preso le distanze, come il francese Nallet, il tedesco Kiechle e l'inglese Jopling; chi invece, come Pandolfi, ha apprezzato di questo «libro verde» sia «l'approccio strategico», sia «gli aspetti di novità». Per i tedeschi, soltanto [illegible] già adottate [illegible] prezzi è inammissibile.

La loro posizione, ha precisato Pandolfi, è stata espressa in modo «molto forte»; e lo stesso hanno fatto i francesi. Nallet, esaminando le possibili ricadute delle nuove proposte, ha invitato a «procedere con cautela» sulla riforma gestionale, difendendo la politica d'intervento come «punto cardine» della politica agricola comunitaria; per quanto riguarda le relazioni esterne, ha lamentato l'atteggiamento [illegible] nei rapporti con gli Usa, in [illegible] la Cee mantenga il suo quota [illegible] mercato internazionale.

Fabio Galvano

Ieri [illegible] Torino la firma dell'accordo

L'Enea in Tecnocity

Collaborazione nel campo dell'energia

TORINO — L'Enea, Ente nazionale per l'energia nucleare e alternativa, entra in Tecnocity. Lo ha [illegible] ufficiale [illegible] il presidente dell'Ente, Umberto Colombo, in un'assemblea organizzata dalla Fondazione Agnelli. L'entrata nella «*città delle tecnologie avanzate*», come l'ha definita il direttore della Fondazione, Pacini, è [illegible] conseguenza dell'evoluzione naturale dell'Enea, che [illegible] tecnologia nucleare, per la quale era nato come Cnen, ha abbinato poi le tecnologie per le energie alternative e ora, con il nuovo statuto, si è dato il compito [illegible] «*promuovere le capacità tecnologiche e lo sviluppo produttivo [illegible] nel rispetto dell'ambiente e della salute*».

«*Aderendo a Tecnocity* — ha detto Colombo — *noi intendiamo proporci come cerniera fra il mondo della ricerca e quello industriale che deve applicarla; e il sistema è quello [illegible] estendere le competenze e le conoscenze lavorando insieme*». Colombo quindi ha poi presentato la necessità [illegible] rinnovazione tecnologica che, finalizzata al nucleare, «può estendersi ad altre attività produttive». Esempi di questo nuovo modo di intendere il proprio lavoro già ce ne sono: a Frascati con la sperimentazione di [illegible] tecnologie complesse la progettazione aiutata [illegible] computer nell'industria tessile; a Como, Bastiglia, Carpi dove si esaminano le concrete possibilità [illegible] di risparmio energetico.

L'Ente nucleare è presente in Piemonte a [illegible] con un'area di ricerca sul combustibile nucleare. «*Ma ha tecnologie tradizionali da rinnovare, e questo rinnovo, con l'applicazione della robotica, e dell'informatica, intendiamo renderlo compatibile anche con altre attività produttive. Del resto* — aggiunge il presidente — *noi siamo presenti in Piemonte anche in altre attività; con la [illegible] Tip che oggi [illegible] ospita collaboriamo [illegible] 25 anni*».

d. garb.

CONCORDATO PREVENTIVO

con cessione dei beni della [illegible] **S.p.A.**

Vendita immobiliare

Il giorno 7 gennaio 1986 alle ore 11, in Torino, corso Duca degli Abruzzi 17, presso il commissario liquidatore si procederà alla vendita con asta informale al miglior offerente in unico lotto di complesso immobiliare in Forno Canavese, frazione Maretto 12, costituito da terreno di mq 14.730 circa con sovrastanti fabbricati ed i relativi per mq 7185 circa.

Prezzo base L. 840.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versare al Commissario con assegno circolare.

Versamento [illegible] prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al commissario dr. Alberto Bava.

[illegible]

PRETURA UNIFICATA DI ALESSANDRIA

Il pretore in data 28-4-1984 ha emesso la seguente sentenza contro PICASSO Ezio nato a Borgoratto il 5-4-1945 residente in Genova via Canalegrande 2/4.

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 110 cpv. - 116 cp - 2 e 3 DPR 21-12-1973 n. 1736 in combinato disposto con l'art. 1 della Legge 24-11-1981 n. 689 per avere omesso di versare nella data sopra indicata all'ufficio [illegible] la somma di lire 784.000.000 trimestrali di cui all'art. 2 del suddetto DPR 1736/73 per l'erogazione degli importi a titolo di rimborso delle spese [illegible] 1) Predosa 16-3-82 L. 1.021.000; 2) Predosa 16-3-82 L. 10.000.000; Predosa 16-3-82 L. 15.840.000; 4) Predosa 16-3-82 L. 7.560.000; 5) Predosa 16-3-82 L. 8.083.000; 6) Predosa 22-3-82 L. 2.340.000; 7) Predosa 22-3-1982 L. 1.035.000; 8) Predosa 24-3-82 L. 210.000; 9) Predosa 3-4-82 L. 1.121.000; 10) Predosa 30-3-82 L. 10.000.000; 11) Predosa 30-3-82 L. 10.000.000; 12) Predosa 31-7-82 L. 10.000.000; 13) Genova 1-4-82 L. 17.460.000; 14) Predosa 31-8-82 L. 4.680.000; con l'aggravante della recidiva [illegible] art. 99 CP.

CHIEDE

condannarsi l'imputato alla pena di L. 400.000 (quattrocentomila) e [illegible] di ammenda. Oltre al pagamento delle spese processuali. Chiede la pubblicazione del presente estratto di sentenza a [illegible] spese della stessa sul giornale «La Stampa» di Torino per una sola volta. Copia conforme per la pubblicazione.

Lodi, [illegible]

IL CANCELLIERE
(Dott. Rosati)

ISTITUTO [illegible] PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante 14 - 10134 Torino

RETTIFICA AVVISO GARA DI APPALTO

Con riferimento all'avviso di gara d'appalto pubblicato in data 10 dicembre 1985 sui quotidiani «La Stampa» e «Il Sole 24 Ore» relativo ai lavori di ristrutturazione alloggi in Torino, Quartiere [illegible] per un importo di lire 784.000.000 finanziati ai sensi della Legge 457/78 biennio, l'I.A.C.P. Torino comunica che il termine per la presentazione delle richieste di invito è prorogato al 9 gennaio 1986.

Torino, li 20-12-1985

IL [illegible] REGIONALE
(geom. Flavio Russo)

ORDINE

[illegible]

Ai [illegible] del D.L. [illegible] novembre 1944 n. 382, gli iscritti [illegible] convocati in [illegible] lea nella sala «F. Croce» del Palazzo di Giustizia per l'approvazione del bilancio [illegible] 31-12-1984 ed [illegible] 31-12-[illegible] e la elezione di n. 15 Consiglieri dell'Ordine, per le ore 9 [illegible] 27-1-1986 in prima convocazione ed [illegible] corredo per le ore 9 del 3-2-1986 in seconda [illegible] cazione per [illegible] ore 9 del 10-2-1986 per la eventuale votazione di ballottaggio.

Torino, 16 dicembre 1985

IL PRESIDENTE [illegible]
(avv. Elisa Vittoria Gabri)

[illegible]

N. 838/85

Il pretore di Lodi in data 14-7-1983 [illegible] con sentenza [illegible] Lodi 8-11-1984 ha emesso la seguente sentenza penale Russo Domenico nato il 27-3-1947 e [illegible] a Torino e ivi Taranto 179 per [illegible] reato [illegible] del caso di cui all'art. 2 [illegible] e [illegible] il 21-8-1982 in concorso con Mario Troisi, Castiglione Nunzio e Castiglione Nicodemo, [illegible] del Battaglia di S. Zenone al Lambro, solo Orazi [illegible] il quale d'accordo denominati della [illegible] Con la recidiva specifica reiterata infraquinquennale.

Dedotta

condannarlo al [illegible] alla pena di L. 400.000 (quattrocento e mezzo) di [illegible] di ammenda. Oltre al pagamento delle spese processuali. Chiede la pubblicazione del presente estratto di sentenza a [illegible] spese della stessa sul giornale «La Stampa» di Torino per una sola volta. Copia conforme per la pubblicazione.

Lodi, li 6-12-1985

IL CANCELLIERE

[illegible] DI PIOVE DI SACCO

Il pretore di Piove di Sacco con decreto penale 15-4-1985 [illegible] eseguito [illegible] sentenza 24-9-1985 ha condannato [illegible] Carla, nata a Genova il 18-6-1953, ivi residente, via O. Cancellieri n. 24/3, alla pena di L. 850.000 di multa. Spese [illegible] [illegible]. Divieto di emettere assegni bancari e postali [illegible] anno. Pubblicazione [illegible] estratto sul quotidiano [illegible] Stampa.

Imputato del [illegible] di cui all'art. 116 RD 21-12-1933, n. 1736 [illegible] aver emesso [illegible] [illegible] c/c per l'importo di L. 8.354 [illegible] senza [illegible] presso [illegible] [illegible] banca vi lasciare fondi sufficienti.

In Piove di Sacco il 15-1-1985

Estratto conforme all'originale

Piove [illegible] Sacco, 14-11-1985

IL CANCELLIERE
(G. Bocchi)

[illegible]

DI LODI

N. 3126/82

Il pretore di Lodi in data 8-4-1983 ha emesso la seguente sentenza contro Mattia Rosaia nato il 10-7-1950 a Vallelunga e residente a Torino c.so Taranto 178, Castiglione Rosalio nato a Brolo il 27-2-1945 res. a Torino c.so Madama Cristina 106, Castiglione Nicolò nato a Mistretta il 7-1-1934 res. a Torino via Madama Cristina 106 per essersi reso colpevole del reato di cui all'art. 716 C.P. perché il 31-8-1982 sul piazzale dell'Autogrill di S. Zelione in Lambro, isola Orazi [illegible] il gioco d'azzardo denominato «della tre carte». Con la [illegible] recidiva infraquinquennale [illegible] Dedotta

condannarlo [illegible] [illegible] alla pena di L. 700.000 (sette [illegible] mila) di [illegible] di ammenda oltre al pagamento delle spese processuali. Chiede la pubblicazione del presente estratto di sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino per una sola volta a spese degli stessi. Copia conforme per la pubblicazione.

Lodi, li [illegible]

IL CANCELLIERE

Parere negativo (non vincolante) in commissione Affari costituzionali

La finanziaria inciampa alla Camera nuove polemiche per le tasse sui Bot

All'asta domanda contenuta Goria lancia Cct convertibili

Hanno cedola variabile: dopo un anno possono essere trasformati in titoli a reddito fisso (11%)

[illegible] — L'asta dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot) — svoltasi ieri — ha registrato una domanda degli operatori inferiore al portafoglio [illegible] in scadenza; i Bot non collocati sono stati acquistati dalla Banca d'Italia. Comunque gli operatori hanno assorbito 17.289 miliardi [illegible] lire di [illegible] sui 23.500 offerti dal Tesoro; il residuo andato alla Banca d'Italia è [illegible] [illegible] miliardi. Il portafoglio [illegible] [illegible] scadenza — tutto nelle mani degli operatori — ammontava a 22 mila miliardi. I rendimenti medi scaturiti dall'asta ricalcano quelli base offerti dal Tesoro.

In particolare, i Bot messi in asta comprendevano titoli trimestrali per tremila miliardi di lire, titoli semestrali per [illegible] miliardi e titoli [illegible] per diecimila miliardi. Per i Bot trimestrali agli operatori sono andati titoli per 1029 miliardi [illegible] lire con un prezzo medio ponderato corrispondente al [illegible] annuo semplice [illegible] 12,62 per cento e al tasso composto del 13,23 per cento (la durata dei titoli è fissata in [illegible] giorni); nell'asta di fine novembre i Bot trimestrali (durata 90 giorni) avevano spuntato un rendimento medio semplice del 12,71 per cento e composto del 13,31 per cento.

Per i Bot semestrali gli operatori hanno acquisito titoli per [illegible] miliardi; i rendimenti sono pari al 12,71 per cento [illegible] semplice) e al 13,10 per cento (tasso composto) [illegible] variazioni rispetto alla precedente asta [illegible] metà dicembre.

Per i Bot annuali (368 giorni) gli operatori hanno sottoscritto titoli per 9079 miliardi di lire; il [illegible] è [illegible] 13,[illegible] per cento contro il 13,58 per cento dell'asta di metà dicembre (Bot di durata pari a 367 giorni).

Ieri sono [illegible] anche annunciate novità per i [illegible] Stato. Il ministro del Tesoro Goria [illegible] infatti deciso [illegible] «lanciare» un nuovo prodotto finanziario: si tratta di [illegible] miliardi [illegible] di credito del Tesoro decennali convertibili, entro il 15 gennaio 1987, in titoli quinquennali con cedola annuale fissa dell'undici per cento.

Contemporaneamente il Tesoro ha disposto anche l'emissione di Cct a cedola variabile [illegible] durata decennale, per un importo massimo di 6000 miliardi. Il prezzo di acquisto per il pubblico è fissato in 98,50 lire, per ogni 100 lire di capitale nominale. I [illegible] hanno godimento 1° gennaio 1986; il tasso della prima cedola, pagabile il 1° gennaio 1987, è pari al 14%, con un rendimento effettivo [illegible] circa il 14,30%.

(Agi)

[illegible] — Primo incidente di percorso [illegible] legge finanziaria ieri alla Camera, proprio quando in aula si approvava [illegible] il decreto per un mese [illegible] provvisorio (fino al gennaio '86). La commissione Affari Costituzionali di Montecitorio ha espresso parere negativo sui documenti economici [illegible] governo. Una bocciatura provocata [illegible] numerose assenze [illegible] deputati della maggioranza che comunque [illegible] pregiudicherà l'iter [illegible] finanziaria, trattandosi di [illegible] parere [illegible] vincolante. Ma come avvio [illegible] c'è male e forse un solo mese di esercizio provvisorio, nonostante, l'impegno del [illegible] verno, non basterà. Tanto, si può andare avanti così fino a tutto aprile, anche se l'immagine dell'esecutivo [illegible] uscirebbe notevolmente deteriorata.

Per evitare un ulteriore allitamento [illegible] finanziaria non bastano le belle parole e le accademiche prese di posizione. Occorre una compatibilità che in questo [illegible] alla maggioranza sembra mancare. Significativa, in proposito, è la nuova polemica sulla [illegible] dei Bot, esplosa sempre ieri in commissione Bilancio all'apertura della discussione generale sulla finanziaria. Il socialista Maurizio Sacconi, relatore di maggioranza, aprendo il dibattito ha chiesto esplicitamente che il 1986 sia «l'ultimo [illegible] per l'emissione di titoli esentasse, il cui acquisto può essere incentivato dal preannuncio di tassazione [illegible] 1987». Immediato il «no» dei democristiani e dei liberali.

Il ministro [illegible] Tesoro Goria [illegible] ha preferito glissare la questione, avvertendo invece che il processo di risanamento della finanza pubblica «non può operare nel breve periodo». L'operazione di rientro richiede una programmazione almeno triennale, Goria ha poi rinnovato la disponibilità del governo a migliorare il [illegible] della finanziaria.

Riferendosi poi a quanti hanno parlato di «una *gestione molto pigra del debito pubblico*», il [illegible] ha osservato che dall'ottobre '84 all'ottobre '85 l'incremento del costo della vita «è il fatto rimasto sostanzialmente immutato» e che, invece, nel medio periodo il tasso sui Bot a sei mesi è passato [illegible] 10,47 al 12,305%, con la stessa riduzione (di due punti circa) del tasso sui Bot a tre mesi, mentre il tasso cui Ort è [illegible] di 2,60 punti. Il confronto tra i tassi di interesse reali dimostra, a giudizio di Goria, [illegible] c'è stato in Italia tra l'82 e l'85 un incremento dei tassi, depurati del costo della vita e del trattamento fiscale, più limitato che negli altri Paesi industrializzati.

Sacconi, nel suo intervento oltre a riproporre il tasso [illegible] ha chiesto al governo maggiore sollecitudine e maggiore energia nell'affrontare il problema del disavanzo pubblico. «*E' difficile immaginare* — ha detto — *che lo spirale negativa del debito pubblico possa essere spezzata [illegible] agendo, con un taglio drastico e immediato, soltanto su uno degli elementi che determinano il fabbisogno statale: le spese diverse dal pagamento degli interessi, le entrate tributarie e le spese per interessi. E' invece [illegible] tutte e tre queste componenti che bisogna intervenire*».

Emilio Pucci

All'asta domanda contenuta Goria lancia Cct convertibili

Hanno cedola variabile: dopo un anno possono essere trasformati in titoli a reddito fisso (11%)

[illegible] — L'asta dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot) — svoltasi ieri — ha registrato una domanda degli operatori inferiore al portafoglio [illegible] in scadenza; i Bot non collocati sono stati acquistati dalla Banca d'Italia. Comunque gli operatori hanno assorbito 17.289 miliardi [illegible] lire di [illegible] sui 23.500 offerti dal Tesoro; il residuo andato alla Banca d'Italia è [illegible] [illegible] miliardi. Il portafoglio [illegible] [illegible] scadenza — tutto nelle mani degli operatori — ammontava a 22 mila miliardi. I rendimenti medi scaturiti dall'asta ricalcano quelli base offerti dal Tesoro.

In particolare, i Bot messi in asta comprendevano titoli trimestrali per tremila miliardi di lire, titoli semestrali per [illegible] miliardi e titoli [illegible] per diecimila miliardi. Per i Bot trimestrali agli operatori sono andati titoli per 1029 miliardi [illegible] lire con un prezzo medio ponderato corrispondente al [illegible] annuo semplice [illegible] 12,62 per cento e al tasso composto del 13,23 per cento (la durata dei titoli è fissata in [illegible] giorni); nell'asta di fine novembre i Bot trimestrali (durata 90 giorni) avevano spuntato un rendimento medio semplice del 12,71 per cento e composto del 13,31 per cento.

Per i Bot semestrali gli operatori hanno acquisito titoli per [illegible] miliardi; i rendimenti sono pari al 12,71 per cento [illegible] semplice) e al 13,10 per cento (tasso composto) [illegible] variazioni rispetto alla precedente asta [illegible] metà dicembre.

Per i Bot annuali (368 giorni) gli operatori hanno sottoscritto titoli per 9079 miliardi di lire; il [illegible] è [illegible] 13,[illegible] per cento contro il 13,58 per cento dell'asta di metà dicembre (Bot di durata pari a 367 giorni).

Ieri sono [illegible] anche annunciate novità per i [illegible] Stato. Il ministro del Tesoro Goria [illegible] infatti deciso [illegible] «lanciare» un nuovo prodotto finanziario: si tratta di [illegible] miliardi [illegible] di credito del Tesoro decennali convertibili, entro il 15 gennaio 1987, in titoli quinquennali con cedola annuale fissa dell'undici per cento.

Contemporaneamente il Tesoro ha disposto anche l'emissione di Cct a cedola variabile [illegible] durata decennale, per un importo massimo di 6000 miliardi. Il prezzo di acquisto per il pubblico è fissato in 98,50 lire, per ogni 100 lire di capitale nominale. I [illegible] hanno godimento 1° gennaio 1986; il tasso della prima cedola, pagabile il 1° gennaio 1987, è pari al 14%, con un rendimento effettivo [illegible] circa il 14,30%.

(Agi)

Distribuito in Italia dalla **S.n.c. Longinotti, Via Garibaldi, 43100 Parma**
Filiale **Piazza S. Maria Beltrade 1 -** [illegible]

CONCESSIONARI UFFICIALI: AJASSA M. - Corso Moncalieri 234, Torino ● **CORTEVESIO S.** - Piazza Bunico 14, Torino ● **DE PAOLI M.** - Via Stradella 157, Torino ● **DEMEGLIO F.lli** - Corso G. Cesare 158, Torino ● **GARAVINI GIONELLI** - Via Garibaldi 40, Torino ● **GALLINOTTI** - Piazza Campanella 15, Torino ● **GIRAUDO U.** - Via XX Settembre 14, Torino ● **GUADAGNINI M.** - Via Nizza 19, Torino ● **LAZZARI REMO** - Via Barletta 47, Torino ● **MAYER** - Via Po 24, Torino ● **NEBIA S.** - Via Nizza 364, Torino ● **ORLANDI SERGIO** - Via S. Francesco da Paola 38, Torino ● **ROSSI F.** - Via Frejus 41, Torino ● **SELLERI S** - Corso Vittorio Emanuele 100, Torino ● **TONELLI DOMENICO** - Corso Francia 201/bis, Torino ● **VALORANDE G.** - Via Italia 49, Gassino (To) ● **PONTIGLIATTI** - Piazza Molina 11, Giaveno (To) ● **ROLFO G.** - Via Pinerolo 68, Vinovo (To) ● **CODA YONIONE** - Via Torino 69, Nichelino (To) ● **BORNO-DELMASTRO** - Via Trieste 24, Pinerolo (To) ● **STECCO G.** - Viale Gramsci 1, Regina Margherita (To) ● **BONALDO F.** - Via Ivrea 74, Rivarolo Canavese (To) ● **CONALIBRO P.** - Corso [illegible] Aprile 3, Rivoli (To) ● **CAMOSSO G.** - Via Genola 8, Caluso (To).

SCALA MOBILE

Il sindacato non esclude nuove agitazioni

Lucchini dice sì a De Michelis ma resta il nodo dei decimali

Quasi accordo Visentini-sindacati

Gli sgravi dell'Irpef nei primi mesi dell'86

ROMA — Ancora una volta si conferma che lo sgravio fiscale di 1450 miliardi su buste-paga e pensioni accompagnerà il passaggio alla scala mobile semestrale. Quando? «*In tempi brevi*». Sul come e sulle date ci sarà ancora da discutere, ma il conflitto è evitato. Ieri mattina, in un incontro fra Visentini e una delegazione Cgil-Cisl-Uil, si è constatato che le esigenze del ministro e le richieste dei sindacati non sono inconciliabili, né sono distanti come parevano.

«Vogliamo lo sgravio [illegible] *gennaio e febbraio*», hanno detto i sindacalisti con la nuova scala mobile, lo scatto di febbraio non ci sarà). Il ministro delle Finanze ha fatto presente i problemi tecnici suoi e quelli di cassa del ministro del Tesoro; si è riservato di preparare entro qualche giorno delle proposte che tengano conto di tutto quanto.

C'era il rischio di un urto. Invece: «*Diamo un giudizio positivo* — dice il segretario generale aggiunto della Cisl, Eraldo Crea, — *ovviamente con riserva perché dovremo verificare le soluzioni che il ministro proporrà*». «*E' stato un incontro importante e utile* — dichiara il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto — *e si può trovare una soluzione tecnica che soddisfi tanto le esigenze del ministro quanto le nostre*».

Sembra che Visentini abbia convinto, a metà se non del tutto, i dirigenti sindacali della bontà della sua idea: è tecnicamente troppo tardi per concedere gli sgravi come conguaglio sulle imposte '85, è meglio ampliare la riforma dell'Irpef decorrente dall'86, che è in discussione alla Camera come disegno di legge. Nel testo attuale, però, la riforma dell'Irpef comincerebbe ad essere applicata concretamente sulle buste-paga del mese di marzo. Per accontentare i sindacati occorrerebbe una sorta di conguaglio anticipato, difficile ma non impossibile da congegnare.

Visentini ha rifiutato l'altro ieri di preparare un decreto-legge specifico per i 1450 miliardi. Agganciandoli alla riforma c'è però il problema che il disegno di legge non può essere approvato da un giorno all'altro; mentre, se si vuole ottenere effetti sulle buste-paga di gennaio-febbraio, i tempi sono strettissimi. Allora? C'è chi fa l'ipotesi di un decreto-legge che contenga anche alcuni aspetti della riforma Irpef.

«*L'alleggerimento di 1450 miliardi avrà comunque una sua struttura autonoma*», precisa, e sottolinea, Crea. Non è un patteggiamento: le tre confederazioni sindacali, che su questo hanno una posizione del tutto unitaria, potranno dire di aver ottenuto ciò che avevano chiesto. Resta il dubbio di quali saranno esattamente i tempi proposti da Visentini e su quale sarà la distribuzione dei [illegible] tra i diversi livelli di reddito.

Stefano Lepri

ROMA — Si sta completando, [illegible] poche difficoltà e resistenze, l'«operazione De Michelis» tendente ad estendere a tutti i settori il sistema [illegible] mobile concordato nei giorni [illegible] fra governo e sindacati per il pubblico impiego. La Confindustria ha aderito ieri ufficialmente all'iniziativa del [illegible] del Lavoro, lasciando però sostanzialmente insoluto il «nodo» dei due punti maturati [illegible] non pagati; hanno anche comunicato la loro accettazione e stanno per farlo l'Intersind e l'Asap per le aziende a partecipazione statale, le quattro organizzazioni degli artigiani pur criticando la formula che «*penalizza più le piccole imprese che le grandi*», le centrali cooperative, la Confcoltivatori, la Cispel, la Confedilizia che pone con forza l'esigenza di rivedere il «paniere» dei servizi e prodotti alla base delle variazioni del costo della vita.

La Confagricoltura ha [illegible] fermato il suo «no», che potrà rientrare soltanto se saranno approvati consistenti alleggerimenti contributivi, durante il dibattito parlamentare sulla «Finanziaria [illegible], per evitare un ulteriore, [illegible] sfondamento [illegible] tetti [illegible] inflazione programmati. [illegible] Confcommercio e la Coldiretti hanno subordinato il loro «sì» a precise assicurazioni di De Michelis per sgravi contributivi e fiscali. La Confapi si è riservata di pronunciarsi nei prossimi giorni, ma intanto esprime perplessità e sottolinea l'esigenza di trovare intese su tutti i punti non risolti, a cominciare dal pagamento [illegible] e dal preannunciato aumento [illegible] tributi (vedi).

La partita, dunque, lascia strascichi non trascurabili. Se alcune organizzazioni, alla fine, non aderiranno, il governo potrebbe [illegible] stretto [illegible] estendere a tutti il [illegible] del pubblico impiego attraverso un decreto-legge. Nello [illegible] tempo, favorirà l'avvio di trattative sui decimali, in modo da evitare il protrarsi [illegible] situazioni di tensione. «*Dobbiamo riprendere al più presto il confronto* — [illegible] il segretario generale aggiunto della Cisl, [illegible] — *due aspetti rimasti in sospeso, indipendentemente da tutto il resto: il riconoscimento dello busta paga dei punti [illegible] mobile maturati con i decimali; il riconoscimento degli arretrati accumulatisi nel frattempo in seguito al mancato pagamento di questi punti*».

La Confindustria, per il momento, ha accettato di considerare i due punti scattati (Lit. 17.400) per i decimali [illegible] al fine di determinare una base di calcolo [illegible] scala mobile uguale per [illegible] i settori, ma non di inserirli nella busta paga. Così, sulla base [illegible] calcolo «teorica» [illegible] lire, andrà conteggiata la percentuale [illegible] 25% di indicizzazione stabilita per la parte eccedente la fascia di 580.000 lire mensili coperta al [illegible], dall'incremento del costo della vita. Un esempio: su [illegible], stipendio mensile di 1.000.000, comprendente «in teoria» anche i due punti, 580.000 lire saranno coperte al 100%, e le restanti 420.000 al 25%; però, in [illegible] paga, la quota di contingenza risulterà sempre ridotta di due punti. Lo stipendio complessivo, quindi, risulterà dal 1° maggio prossimo di [illegible] lire più l'aumento derivante dal nuovo sistema [illegible] scala mobile [illegible] [illegible] 1.000.000.

E' una soluzione obbligata, si sottolinea negli ambienti della Confindustria, in seguito al fallimento della trattativa interconfederale, che «*avrebbe potuto comprendere anche una definitiva sistemazione della questione dei decimali*». L'organizzazione degli industriali, comunque, «*è disponibile ad affrontare il problema con un nuovo protocollo*». Oggi, Cisl e Uil non escludono altre agitazioni, dopo lo sciopero attuato ieri.

Il nuovo meccanismo di contingenza è stato duramente contestato dalla Cisnal, perché «*sottrae altre centinaia di migliaia [illegible] lire dalle buste paga*».

Gian Carlo Fossi

[illegible] (e più avara)

(Come era e come cambia la scala mobile)

	Attuale con decimi	Attuale senza decimi	Nuovo sistema
Salario interamente coperto	715.000	580.000	715.000
Valore [illegible] punto	[illegible]	4.000	5.514
Grado di copertura	80%	65%	33%
Aumenti complessivi previsti nel triennio '86-'88	2.047.000	1.456.000	1.032.000

Via libera del Cipe al piano autostrade

[illegible] — Varo del piano decennale autostradale e ripartizione degli [illegible] 40 mila miliardi del fondo sanitario [illegible] 1988: sono questi i due principali provvedimenti adottati [illegible] Cipe, riunitosi ieri sotto la presidenza del ministro del Bilancio Pierluigi Romita, che ha invece deciso [illegible] rinviare a gennaio [illegible] selezione dei progetti [illegible] mesi [illegible] contributi Fio 1985.

Per quanto riguarda [illegible] particolare il piano decennale autostradale, che va a integrare il piano decennale della viabilità [illegible] grande [illegible] municazione, [illegible] previsti investimenti complessivi [illegible] 17.634 [illegible] a fine 1995, pari a 10.867 miliardi in lire '83. Per attuare il piano comunque verrà [illegible] ogni probabilità ristrutturato il sistema tariffario di pedaggio.

Sempre ieri si è anche riunito, sotto la presidenza di Romita, il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) che ha approvato tra l'altro programmi validi [illegible] i contributi allo smantellamento di aziende siderurgiche: la proroga al terzo anno della continuazione dell'esercizio del Gruppo saccarifero veneto (gruppo Montesi) e la proroga dell'esercizio fino [illegible] 31 [illegible] gno 1986 per la Salvarani.

[illegible] Cipi ha anche approvato il programma di ricerche [illegible] Centro studi di tecnica [illegible] (Catania) [illegible] prevede un finanziamento di 21 miliardi di lire a fronte [illegible] [illegible] spesa complessiva [illegible] circa [illegible] miliardi. Approvato inoltre il programma Vo[illegible] collegate alle iniziative Bel. Il Cipi ha poi determinato, sentito il comitato interministeriale del credito, i contributi degli istituti [illegible] credito al fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese. Sono stati infine varati cinque progetti [illegible] investimenti già ammessi alle agevolazioni per l'innovazione tecnologica che riguardano tra le altre Anic, Enichimica e Ibm Italia.

Al termine della riunione del Cipi, il Cipaci (Comitato interministeriale per la politica agricola) ha aggiornato il programma per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e ha approvato il programma per la commercializzazione del grano duro secondo il regolamento Cee. L'obiettivo del programma è l'adeguamento delle capacità di stoccaggio rispetto alla produzione, che non dovrebbe aumentare.

[illegible] — Dal 1 gennaio scatterà la cassa integrazione guadagni per 30 lavoratori allo stabilimenti Pirelli di Arco Felice (Pozzuoli). Si tratterà [illegible] cassa integrazione straordinaria a zero ore. Per 61 degli 80 dipendenti alla fine [illegible] cassa integrazione scatterà il prepensionamento; per gli altri 19 vi sarà il provvedimento di cassa integrazione in attesa di un'altra eventuale soluzione.

[illegible] DI CASELLE [illegible]

Avviso di gara a licitazione privata

Quest'amministrazione comunale provvederà ad appaltare secondo [illegible] procedure stabilite dalla legge n. 14 del 2-2-1973 art. 1), lettera a), i lavori di:

Copertura della bealera costeggiante la strada provinciale Caselle-Leinì

Importo dei lavori a base d'asta L. 48.593.111

Le ditte [illegible] possono chiedere di essere invitate [illegible] gara presentando domanda in bollo al sindaco del Comune [illegible] entro dieci giorni dalla [illegible] pubblicazione [illegible] presente avviso

IL SINDACO
(Lutti Lucia)

COMUNE DI CASELLE TORINESE

Avviso di gara a licitazione privata

Quest'amministrazione comunale provvederà ad appaltare secondo le procedure stabilite dalla legge n. 14 del 2-2-1973 art. 1), lettera a), i lavori di:

Costruzione recinzione e sistemazione dell'area esterna del plesso scolastico di v.le Roma

Importo dei lavori a base d'asta L. 67.146.683

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in bollo al sindaco del Comune di Caselle entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

IL [illegible]
(Lutti Lucia)

COMUNE DI CASELLE TORINESE

Avviso di gara a licitazione privata

Quest'amministrazione comunale provvederà ad appaltare secondo [illegible] procedure [illegible] dalla legge n. 14 [illegible] 2-2-1973 art. 1), lettera a), i lavori di:

Costruzione locali cellere ossario nel cimitero [illegible] nale

Importo dei lavori a base d'asta L. 372.221.377

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in bollo al sindaco del Comune di Caselle dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

IL SINDACO
(Lutti Lucia)

[illegible] DI TORINO

Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO (Italia)

AVVISO [illegible] LICITAZIONE PRIVATA

L'appalto sarà aggiudicato all'offerente il maggior ribasso così come previsto dall'art. 15 lettera a) della legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni, con esclusione [illegible] offerte in [illegible]

La licitazione privata sarà indetta per la fornitura di n 3000 lepri da ripopolamento aventi le caratteristiche previste dal capitolato speciale d'appalto.

Prezzo a base di gara: 381.355.932.

La consegna delle selvaggina dovrà essere effettuata franco [illegible] indicare dall'Amministrazione Provinciale.

Saranno ammesse alla gara anche [illegible] imprese riunite ai sensi dell'art. 9 della legge citata.

Le domande [illegible] partecipazione alla gara, scritte [illegible] lingua italiana dovranno pervenire entro il non [illegible] il dodicesimo giorno [illegible] di pubblicazione [illegible] presente avviso alla Divisione Contratti dell'Amministrazione Provinciale - via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (tel. 011 5756-2360)

Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro 90 giorni dalla data [illegible] pubblicazione [illegible] presente avviso.

Le domande di partecipazione alla gara espresse come dall'art. 8 legge 113 cit., dovranno [illegible] corredate dalla seguente documentazione, pena l'esclusione dall'invito:

— certificato d'iscrizione alla C.C.I.A., o documenti equivalenti in Paesi CEE;
— dichiarazione [illegible] inesistenza di tutte le cause di esclusione [illegible] cui all'art. 10 della legge n. 113

A dimostrazione della capacità finanziaria, tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 12 e 13 della legge citata, le imprese dovranno produrre la seguente documentazione

1) dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e le forniture dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
2) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, [illegible] e destinatario.

Il presente avviso [illegible] stato spedito [illegible] data odierna all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta delle Comunità Europee.

Torino, li 20 dicembre 1985.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
(dott. Nicoletta Casiraghi)

COMUNE DI CASELLE TORINESE

Avviso di gara a licitazione privata

Quest'amministrazione [illegible] munale provvederà ad appaltare secondo [illegible] procedure [illegible] dalla legge n. 14 [illegible] 2-2-1973 art. 1), lettera a), i lavori di:

Costruzione locali cellere ossario nel cimitero [illegible] nale

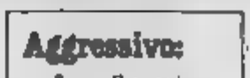
Importo dei lavori a base d'asta L. 372.221.377

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in bollo al sindaco del Comune di Caselle [illegible] dieci giorni dalla data [illegible] pubblicazione [illegible] presente avviso.

IL SINDACO
(Lutti Lucia)

Aggressivo:

Superibassato per le prestazioni dei piloti più esigenti



ANTIQUARIATO

Esposizione da oggi ore 10-12 - 15-20 di arredi antichi, dipinti e oggetti vari d'arte

Hir Piemonte (Istituto Vendite Giudiziarie - via Bonzanigo 16 - TORINO - Tel. 011 482.822 - 485.338.

U.S.S.L. N. 70 - ALESSANDRIA

AVVISO [illegible] GARA AD APPALTO CONCORSO

L'U.S.S.L. n. 70 di Alessandria rende noto che è stata indetta la gara ad appalto concorso per la fornitura dei servizi di sanificazione e pulizia e di disinfestazione dei padiglioni civili e di altri presidi ospedalieri dell'U.S.S.L. per il triennio 1986-88, salvo il rinnovo [illegible] unilaterale dell'U.S.S.L. 70 al termine del 1° e 2° anno.

Il valore annuo stimato dell'appalto è [illegible] lire 1.650.000.000 iva esclusa.

La gara è riservata a ditte altamente specializzate di provata organizzazione industriale con un elevato numero di dipendenti, dotate [illegible] moderne attrezzature e di notevoli capacità proprie [illegible]

Le imprese interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la visione del capitolato speciale e degli atti che fanno parte del contratto al Servizio tecnico economale dell'U.S.S.L. n. 70, via Venezia 18 - 15100 Alessandria, tel. 0131 306 22 37.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta inviando la relativa domanda in carta da bollo e in lingua italiana all'U.S.S.L. n. 70 — Ufficio protocollo, via Tesiore 19 - 15100 Alessandria — entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 13 gennaio 1986.

Per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico che si richiederanno ai partecipanti, nella domanda di partecipazione il legale rappresentante della Ditta dovrà indicare sotto forma di dichiarazioni da comprovarsi con documenti che la Ditta dovrà [illegible] allegare al progetto-offerta per l'ammissione alla gara

a) la denominazione o ragione sociale, la data di costituzione e le eventuali trasformazioni dell'impresa, la sede sociale, il codice fiscale, l'iscrizione nell'albo della Cancelleria del Tribunale e nel registro della C.C.I.A.A. competenti, l'oggetto e il Capitale sociale, il titolare, in caso di Ditta individuale e le cariche sociali, in caso di impresa societaria;
b) l'esistenza o meno di tutte le cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113;
c) la situazione in ordine alla propria capacità finanziaria ed economica e il fido massimo concesso dalle banche;
d) l'importo globale dei servizi analoghi a quelli oggetto della gara eventualmente realizzati in ciascun anno dell'ultimo quinquennio 1981-85;
e) l'elenco dei principali servizi effettuati durante gli ultimi cinque anni (1981-1982-1983-1984-1985) con il rispettivo importo, data e destinatario;
f) la descrizione dell'attrezzatura tecnica di cui dispone la Ditta, delle misure adottate per garantire la qualità dei servizi nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;
g) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa e più particolarmente di quelli incaricati del controllo di qualità sui servizi svolti nonché del numero e qualifica dei dipendenti attuali.

Le domande formulate in modo irregolare incomplete o poco chiare e pervenute oltre il termine fissato non verranno esaminate.

Le domande di partecipazione non vincoleranno l'U.S.S.L. che si riserva di scegliere, a sua discrezione, le ditte ritenute idonee.

Alessandria, [illegible] dicembre [illegible]

IL PRESIDENTE
[illegible] Giuseppe Vignolo)

Con gli stipendi del pubblico impiego frenati dalla nuova scala mobile

Lo Stato risparmierà 700 miliardi

ROMA — La nuova scala mobile [illegible] pubblico impiego [illegible] risparmiare [illegible] Stato 180.000 lire per dipendente nell'86, circa 700 miliardi. Il meccanismo adeguerà un grado di copertura contro l'inflazione pari al 61 per cento rispetto al 67,3 per cento del vecchio sistema; nell'87 si scenderà intorno [illegible] 50 per cento. [illegible] il ministro [illegible] Funzione Pubblica si è affrettato a condire con altre motivazioni l'importanza dell'accordo firmato nelle prime ore di mercoledì a Palazzo Vidoni. Per non apparire, evidentemente, un ministro firmato soltanto di [illegible]: «*Non abbiamo solo preso* — ha aggiunto Cassari — *ma dato*». Le 36 ore di lavoro estese a tutti i lavoratori pubblici si faranno sentire sull'occupazione, in special [illegible] nel [illegible] sanitario sul quale la riduzione di 2 ore inciderà maggiormente.

Quando nel [illegible] il nuovo [illegible] sarà entrato [illegible] regime [illegible] creeranno 10.000 nuovi posti cui lo Stato farà fronte [illegible] assunzioni che comporteranno una [illegible] di 300 miliardi. Con il part-time, ha aggiunto, [illegible] necessità individuali [illegible] maggior tempo [illegible] potranno essere soddisfatte in [illegible] legale (dopo gli episodi [illegible] denunciati [illegible] dalla magistratura), e con la flessibilità si potrà procedere all'apertura degli sportelli degli uffici pubblici anche il pomeriggio.

Il rilancio del rapporto Stato-cittadino, un rapporto finora pesante, freddo, inquinato da impiegati spesso scortesi, è la grande scommessa dell'accordo siglato dall'altra notte. Non è escluso che [illegible] sarà tra gli spot di [illegible] dentifricio, [illegible] un'auto alla moda, di [illegible] deteriore che più bianco non si può, [illegible] sui televisori degli italiani [illegible] annuncio che riguarda [illegible] orari [illegible] sportelli [illegible] uffici pubblici. Insomma un'amministrazione [illegible] burocratizzata, l'impiegato e il dirigente del volto umano, un'informazione capillare e più puntuale. E i cittadini, almeno [illegible] dell'accordo, [illegible] a partecipare al miglioramento della macchina pubblica attraverso una struttura [illegible]

«*E' un accordo molto avanzato* — ha insistito Cassari nella conferenza stampa di ieri — *che pone fine alla polemica sulla scala mobile che durava da anni, e che rivaluta anche il ruolo e l'importanza del cittadino, destinatario dei servizi della pubblica amministrazione*». Per l'immediato si fa molto conto sul fondo di 500 miliardi per la valutazione della produttività.

Rispetto al passato, governo e sindacati hanno concordato di calcolare la produttività in maniera concreta, anche ricorrendo ad una società privata: [illegible] ranno premiati ogni fine [illegible] i risultati conseguiti [illegible] dodici mesi precedenti e, pe[illegible]

La fattura energetica '85 a quarantamila miliardi

ROMA — La «fattura energetica» nel 1985 raggiungerà i [illegible] mila miliardi di lire con un aumento del sette per cento rispetto all'anno [illegible] e la parte più rilevante di questo esborso è rappresentata dalla fattura petrolifera che salirà a circa 31 [illegible] miliardi di lire, il cinque per cento in più dell'anno precedente. Queste stime sono state rese [illegible] presidente [illegible] Unione petrolifera Achille Albonetti [illegible] degli ultimi tempi. Di solito [illegible] comincia con dei [illegible] passo al [illegible] infine [illegible] «*Questa volta Lucchini ha cominciato con dei [illegible] e il finale non [illegible] sarà di no. Al centro della polemica della Confindustria c'è la "scala del Liugotto", cioè la [illegible] in seno delle relazioni industriali e sindacali. In altre parole il disegno che Romiti ha sostenuto con ostinazione, e con successo, nella Confindustria significa l'esportazione della Fiat all'Italia* [illegible] *politica Fiat dell'ottobre 1980 (ndr, "vertenza dei 35 giorni")*.

Però, proprio mercoledì a Torino, nell'incontro tra Fiat e sindacati dei metalmeccanici, per la proroga della cassa integrazione [illegible] vero [illegible] fino a luglio, i dirigenti nazionali della Fiom, della Fim e della Uilm hanno riconosciuto che la Fiat ha manifestato al tavolo negoziale molta disponibilità.

«*La contraddizione è solo apparente. La Fiat guida processi complessivi nel Paese e problemi aziendali. [illegible] intelligenti aziendali [illegible] fare [illegible] raffinata tessa*».

Perché anche [illegible] pubbliche non hanno raggiunto un accordo con Cgil, Cisl, Uil?

«*L'atteggiamento dell'Intersind al tavolo del negoziato è stato negativo*».

Sergio Devecchi

Con gli stipendi del pubblico impiego frenati dalla nuova scala mobile

sospesi gli scioperi (tredicesime garantite)

[illegible] — Schiarita improvvisa nella vertenza tra la Banca d'Italia e i sindacati [illegible] dipendenti [illegible] il rinnovo contrattuale. Mentre a Messina e ad Ancona il personale dell'istituto di emissione è stato «precettato» dai prefetti per assicurare il pagamento delle tredicesime e degli stipendi agli [illegible] messi in pericolo dalle agitazioni [illegible] [illegible] d'Italia — sollecitata dallo stesso ministro del Tesoro Goria — ha diramato una nota in cui auspica la sollecita ripresa del negoziato, interrotto nelle scorse settimane, dopo la revoca delle agitazioni dei dipendenti.

Nell'ambito della trattativa, aggiunge la nota, la Banca d'Italia tende a rivedere gli inquadramenti del personale secondo criteri di professionalità e ad assicurare una più ampia informativa sulle modifiche organizzative e le innovazioni tecnologiche.

Di fronte a questa disponibilità e alla immediata convocazione, quasi tutti i sindacati hanno sospeso lo sciopero programmato per oggi.

«Nessun contratto [illegible] farà [illegible] questa questione»

Del Turco: adesso l'orario diventa [illegible] nodo centrale

[illegible] — «*D'ora in avanti [illegible] contratto [illegible] si farà [illegible] non ci sarà dentro [illegible] questione dell'orario di lavoro. Nella contrattazione integrativa, che sta andando avanti [illegible] molte realtà industriali nonostante [illegible] affermazioni contrarie [illegible] associazioni imprenditoriali, si parlerà di orario in tutte le aziende che hanno in corso ristrutturazioni*».

Questa l'opinione che il segretario generale aggiunto della Cgil, il socialista Del Turco, ha espresso ieri al Teatro Carignano parlando al congresso della Camera del Lavoro torinese che si conclude oggi. Al congresso partecipano 600 delegati in rappresentanza di 64 mila iscritti. Luciano Marengo (pci) sarà confermato segretario generale; per la prima volta gli si affiancherà un segretario generale aggiunto, il socialista Giancarlo [illegible].

Del Turco giudica positivamente il fatto [illegible] la contingenza contrattata per i dipendenti pubblici sia stata estesa [illegible] settori industriali.

«*Si è messa [illegible] parola fine ad una vicenda [illegible] cominciata nel 1951. [illegible] potremo finalmente parlare di altro perché siamo usciti dalla [illegible] nella quale da troppo tempo ci costringeva [illegible] Confindustria*».

Parecchi lavoratori [illegible] lamentano perché [illegible] contingenza, con il nuovo [illegible], è ridotta rispetto al passato, senza che ci sia stato [illegible] «scambio» con l'orario.

«*Il gruppo dirigente, unitariamente, ha espresso un giudizio positivo. E' vero che ci [illegible] alcuna perplessità. Però [illegible] deve [illegible] ben chiaro che se si fosse proseguito con [illegible] contingenza che la Confindustria intendeva applicare unilateralmente, nel 1986 la copertura sarebbe scesa a meno del 40 per cento e nel giro di pochi anni [illegible] praticamente scomparsa. Adesso, invece, abbiamo una contingenza [illegible] che funziona*».

Perché, a suo giudizio, non si è raggiunto l'accordo [illegible] [illegible] Confindustria?

«*E' stata la trattativa più*

RIV-SKF

Officine di Villar Perosa S.p.A.

Sede in Torino, via Mazzini n. 53
Capitale sociale lire 30.000.000.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 142/22 [illegible] Soc.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% 1982/87

Pagamento interessi

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che, a partire dal 1° gennaio 1986, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali, contro ritiro della cedola n. 48.

Rimborso titoli [illegible]

In applicazione di quanto disposto dal regolamento si è proceduto all'estrazione a sorte dei titoli da rimborsare alla pari a partire [illegible] 1° gennaio 1986.

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che la Società ha già provveduto a pubblicare sulla «Gazzetta Ufficiale» e a inviare [illegible] consueti istituti di Credito incaricati l'elenco dei titoli estratti e di quelli non ancora presentati per il rimborso.

Il pagamento degli interessi [illegible] il rimborso dei titoli estratti saranno effettuati presso la cassa della Società in Torino, via Mazzini n. 53 e presso le sedi e dipendenze delle consuete Banche incaricate.

SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI S.p.A.

[illegible] in Milano, Piazza Duca d'Aosta n. 12
Capitale sociale L. 5 [illegible] int. [illegible]

Avviso ai portatori delle obbligazioni [illegible] a tasso [illegible] 1983/1988

Si comunica che l'interesse [illegible] cedola [illegible] godimento 1° luglio [illegible] è [illegible] determinato in ragione del 6,90% lordo, secondo i parametri previsti nel regolamento del prestito stesso.

L'interesse sarà pagabile [illegible] l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Più 0,54% dopo la pausa di mercoledì

La Borsa riparte

Balzo delle Buitoni (+9,5 l'ordinaria, +8,3 la privilegiata) - Nuovo massimo delle Fiat, a quota 5600

MILANO — Il mercato è risultato ben intonato grazie una diffusa domanda che ha ancora insistito sulle immobiliare, alcuni assicurativi e bancari ed i principali valori industriali. Anche se ai listino non sempre sono stati mantenuti i massimi toccati nel durante, la quota ha mantenuto un rialzo dello 0,54%, toccando quota 446,98.

Particolarmente ampie le migliorie conseguite dalle Buitoni (+9,5% l'ord. e +8,3 la priv.), dalla Standa e Fidis (+7,4). Le Italmobiliare, ancora richieste, hanno guadagnato il 3,1%, seguite dalle F. Tosi e Cogefar (+1,2) e dalle Italcementi e Bastogi (+0,6).

Prevalentemente migliori gli assicurativi: Toro e Milano risp. (+2,6), Sai (+1,4), Abeille (+1,2), Generali e Alleanza (+0,9). Riflessaire invece le Italia (— 1,1), Ras (— 0,9) e Fondiaria (— 0,8).

Irregolari i bancari nulli recuperi per le (+4,6 le risp. e +2,2 le ord.). Frazionali migliorie per le Bna ord. (mentre quelle priv. hanno perso il 4,4), Cred. Varesino, Credit, Mediobanca. Riflessive il Banco Roma (— 1,8) e Comit. (— 0,6).

Sempre ben intonate le Olivetti (+1,7), mentre le Cir sono rimaste sui livelli di mercoledì. Di poco migliori le Snaith e le Cofide; le Fiat, pur in modesto progresso (+0,4) hanno toccato il nuovo massimo di 5600, mentre le Snia Bpd hanno guadagnato l'1,5%. In frazionale progresso la Rinascente e le Gemina. Resistenti le Ifi priv. e Ifil. Nuovo recupero per Montedison (+1,3), Inv. Imm. Italiani (+1,7). In progresso le Iniz. Meta e la Fidenza, ma calme le Bi-Invest (— 1,1) e le Beni.

Il recupero gli altri valori del gruppo Iri: (+1,5), Sifa (4,1), Italcable (+1,3), Sirti (+0,8), Sip (+0,7).

Nel resto della quota, da segnalare i recuperi Bopaf (+2,9), Westinghouse e Riva (+1,6), Eridania (+1,5), Pirelli (+1,3), Snt (+1,2) e Saffa (+1) e le cedenze subite Aedes (— 1,2), Agricola (— 2,1), Bianchi (— 1,9) e Silos (— 1,4).

Nell'immediato dopolistino, in denaro le Cogefar e lire. Auto a 5260 e le due Nba. In recupero anche le Ras. Poco attivo con donia leggermente cedenti il mercato dei premi. Continua la fase stallo del reddito fisso.

Più vendite, debiti l'Italgas a tutto

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Società Italiana per il Gas, riunito a Torino sotto la presidenza di Carlo Da Molo, ha preso in esame l'andamento societario e del gruppo al 30 novembre 1985.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le vendite di gas, a livello di gruppo, fanno registrare un aumento dell'11,8%. Tale percentuale d'incremento, che comprende anche il gas manifatturato, sale al 14,8% se si considera soltanto il metano e si colloca quindi in testa alle medie nazionali.

Buona risulta anche l'acquisizione di nuove utenze nei primi 11 mesi dell'85 l'aumento è stato del 2,9% rispetto al dato consolidato della fine 1984. Nel periodo in esame, gli investimenti realizzati dal gruppo (378 miliardi) hanno superato di 100 miliardi quelli dei corrispondenti mesi del 1984. E' scesa, inoltre, di sotto dell'1% l'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato della capogruppo che, al 30 novembre 1984, era dell'1,71%.

I risultati dell'indagine «R S '85» di Mediobanca

L'industria italiana va meglio e ridisegna la mappa del potere

MILANO — Un miglioramento generalizzato nei conti dei principali gruppi industriali, bancari e assicurativi italiani, con l'eccezione delle holding pubbliche (Finmeccanica, Finsider e Fincantieri), che sono rimaste al palo. Questo il quadro d'insieme che emerge da «R e S 1985», decima edizione della condotta dall'«Ufficio ricerche e studi» di Mediobanca sui bilanci delle maggiori società.

Tra le novità di rilievo dello studio, che quest'anno riguarda i bilanci di 172 società (60 sono consolidati, 26 sono aggregati) ci sono i nomi analizzati per la prima volta: finanziarie «emergenti» come Iniziativa Meta e Partecipazioni Finanziarie (Varasi); industrie come A. Merloni (principale terzista europeo nel settore degli elettrodomestici con azionariato separato dalla Merloni-Aristoni), Sae, società di impiantistica totalmente controllata dalla svizzera Brown Boveri dopo l'uscita Falck, e Saipem (gruppo Eni); gruppi stranieri con consistenti interessi in come Dart e Kraft (che rilevato, in estate, la Invernizzi) e Beecham (che controlla Manetti e Roberts e Zambeletti).

In «R e S 1985» vengono anche presentati per la prima volta, nei minimi dettagli, il conto economico consolidato del gruppo Finivest, tutte le nuove partecipazioni della Cir di De Benedetti, e il nuovo del sindacato di controllo Montedison, aggiornato all'ingresso di Gianni Varasi e degli altri soci subentrati alla Gemina.

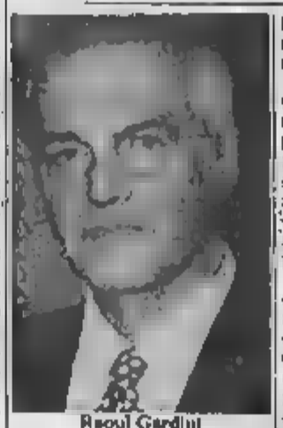
Nella scheda dedicata alla Finivest, controllata interamente per via indiretta e diretta dalla famiglia Berlusconi, «R e S 1985» riporta per l'esercizio 1984 il ricavo consolidato pari a 1137,9 e l'utile netto di 93,4 miliardi, le vendite nette realizzate dalle principali società del gruppo (228 miliardi); le tariffe pubblicitarie per gli spot televisivi dei tre canali trollati (Canale 5, Retequattro e Italia 1); l'indebitamento consolidato pari a 935,909 miliardi alla fine dell'84, di cui miliardi per debiti finanziari a breve e miliardi a media-lunga scadenza, e miliardi di debiti di funzionamento.

Tra le curiosità «R e S 1985» rivela che Dart e Kraft, oltre ad essere il secondo gruppo nel settore dei formaggi, (dopo la Galbani) con i prodotti della Invernizzi rilevata recente e quelli prodotti nella consociata tedesca, controlla il della pile (61% delle pile alcaline e 39% per le pile zincocarbone) attraverso i marchi «Superpila» e «Duracell».

(Agi)

Nelle della società 243 miliardi

L'Eridania aumenta il capitale



Raoul Gardini

MILANO — L'impero agroalimentare Ferruzzi muove i primi passi dopo il dell'aumento di pitale dell'Agricola, che ha permesso finanziaria di reperire più di 300 miliardi sul mercato. Nella serata di mercoledì il consiglio dell'Eridania ha deciso il varo di un grosso di capitale che permetterà di far affluire nelle casse della società 243 miliardi (74 miliardi circa con l'emissione di azioni ordinarie e 170 miliardi circa con nuove di risparmio).

L'operazione, in parte gratuita (una azione ogni quattro), in parte a pagamento (una ogni 5 per le ordinarie e 1 ogni due per le risparmio) sarà preceduta dal frazionamento delle azioni e prenderà il via dopo l'approvazione dell'assemblea convocata per il 16 febbraio.

A cosa serviranno questi quattrini? In parte all'operazione di acquisto degli zuccherifici ex Montesi in accordo con la Finbieticola (circa una trentina di miliardi), in parte a nuove iniziative saccarifere su scala europea l'Eridania di Renato Picco (da ieri amministratore delegato, mentre Adelmo Montovani lascia l'incarico di direttore generale tecnico per guidare il progetto etanolo negli Usa) si occupe a varare.

Senz'altro l'Eridania non guiderà il progetto verde che, nel caso di via libera Cee, sarà affidato Genova (pare certa robusta ricapitalizzazione anche per questa società).

a. b.

è svolta l'attesa assemblea

Un armistizio in casa Gucci

MILANO — Un giorno di discussioni e 24 ore per stilare comunicato: la lite in casa Gucci si è risolta con un provvisorio armistizio che vede questa volta schierati insieme Maurizio e il cugino Giorgio.

La faticosa tregua ha comunque consentito di tenere l'assemblea ordinaria e straordinaria della società, e si è tangibilmente conclusa con la modifica dell'articolo 26 dello statuto fine di prevedere la costituzione, all'interno del consiglio di amministrazione, di un Comitato esecutivo che è risultato così composto: Maurizio e Giorgio Gucci, Fabrizio Corbò (avvocato di Giorgio) e Giovanni Vittorio Pilone (consulente di Maurizio).

Nel consiglio, oltre a questi quattro nomi, sono entrati Alessandro Gucci (figlio di Giorgio), Antonio Consoli e Guido Maurizio ha mantenuto la carica di presidente, a Giorgio è andata quella di vicepresidente.

L'accoppiata Maurizio-Giorgio dovrebbe contare su una maggioranza pari al 53%: il 50% del capitale è infatti rappresentato da Maurizio attraverso la Gucci Finanziaria (le cui azioni però sono di proprietà della Confida, società fiduciaria), mentre il pacchetto di Giorgio è di poco superiore al 3%. Il restante 47%, come è noto, appartiene per il 6,6% agli altri due fratelli di Giorgio, Roberto e Paolo e per il 40% al loro padre Aldo. L'accordo raggiunto, se consente materialmente di sbloccare la situazione e restituisce al gruppo Gucci un vertice lo guidi, sembra però aver risolto modo definitivo i molti problemi.

A giudizio di quanti conoscono bene la situazione, il grado di rissosità familiare che ha caratterizzato negli ultimi anni i rapporti cugini, tra fratelli e ha visto questi ultimi in dissidio perfino col padre Aldo, ha infatti talmente deteriorato la situazione da rendere fragile ogni patto. La guerra in casa Gucci, insomma, rischierebbe più guerra che mai e l'assemblea mercoledì (alla quale era presente anche Aldo) avrebbe quindi siglato una tregua, una vera pace.

I prossimi mesi diranno comunque la nuova alleanza Maurizio-Giorgio ha basi solide. Il gruppo, infatti, è ormai talmente cresciuto (nel 1984 l'utile ha superato i miliardi e il giro d'affari ha sfiorato i 300 miliardi, di cui quasi la metà all'estero) da esigere una guida stabile.

Valeria Sacchi

DIRITTI

Perugina az ob 21; Iniz. az az n.r.; Rinascente az x ob 1210; Italmobiliare Saria 13.200; Finrex Saria 40; Banco Roma az x az 2)15; Iniz Meta Saria n.r.; Italmobiliare az 30.500; Italmobiliare az x ob 10.050; Sabaudia az x az 150.

TERZO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Toscana 3125-3250; Banco Santo Spirito 2650-2700; Credito Romagnolo 18.400-18.500; Alitalia categoria A 1120-1170; Alleanza risp. 49.500; Bavaria Assicurazioni 4400; Broggi 305-315; Calzaturificio Varese 430-460; Cantoni risp. 5600-5650; Cbm Plast 2300- Cederna 5500-5600; Cementir 1-7-85 pro-rata 2150- Centenari 10,25-10,50; Condotte Roma 340-380; Fincom 2480; Finsider 90-94; Gaic 15.400-15.600; Ollardini risp Jeep 900; Immobiliare Roma 760-790; Iniziativa Meta 1-6-85 40.000; Montefibre 1750-1810; Nai 25; Norditalia Assicurazioni 785-790; Olcese pro-rata 280-290; Norditalia priv. 450-500; Scoti 1450; Siffo risp. 3400-3430; Sisie risp. 25.700-26.000; Sondel 1570-1620; Sopaf risp. n.c. 1850-1880; Teknecomp 2360-2420; Unione Manifatture 7800; Viscosa 1-6-85 4900-5000; Torino Nord 1300.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		19-12
Ale	L	11.168
Arca BB	»	18.468
Arca RR	»	11.364
Aurea	»	11.414
Azzurro	»	12.825
Capitalgest	»	19.279
Euro Androm.	»	12.478
Euro Ariete	»	11.321
Euro Vega	»	10.736
Florino	»	12.082
Fondattivo	»	12.114
Fondersel	»	18.977
Fondersel 2°	»	19.838
Fondinvest 1	»	19.791
Fondinvest 2	»	21.416
Fonde Centrale	»	16.998
Fonde Profess.	»	18.711
Generconsil	»	13.383
Gestifondo	»	15.997
Imiepital	»	17.854
Indivend	»	12.940
Interbanc. az.	»	14.357
Interbanc. ob.	»	11.485
Interbanc. ra.	»	11.715
Libra	»	13.079
Multifon	»	12.995
Nagracapital	»	11.322
Nagrarend	»	10.838
Nordfonde	»	11.754
Primecash	»	12.183
Primerend	»	14.967
Primecapital	»	19.483
Rendifi	»	13.498
Risp. Italia ob.	»	12.515
Risp. Italia ra.	»	11.013
Reddisette	»	11.378
Riversecs	»	11.094
Vicentino	»	12.734
Verde	»	11.041
Fondo Ina	»	1999,4

ESTERI AUTORIZZATI		19-12
Fondiaifa	lf	80,55
Interfund	$	20,37
Int. Sec. Fund	$	14,85
Italfortuna	$	21,89
Italvalor	lf	14,19
Multinvest	lf	27,96
Capitalitalia	$	19,78
Eurovalor	$	24,58
Dominvest	$	23,42
Rasfund	$	27,123
Fondo Tre R	L	28.618

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/85	100 75	
C.C.T. 1/8/85	100 70	100 70
C.C.T. 1/7/86	100 85	100 75
C.C.T. 1/9/86	100 40	100 60
C.C.T. 1/10/86 I	100 40	100 75
C.C.T. 1/10/86 II	99 65	
C.C.T. 1/11/86	101	101
C.C.T. 1/12/86	101 40	101 65
C.C.T. 1/1/87	101 45	101 35
C.C.T. 1/2/87	101 10	101
C.C.T. 1/3/87	101 15	101 25
C.C.T. 1/4/87	101 15	101 20
C.C.T. 1/5/87	101	101 30
C.C.T. 1/8/87	101	101 70
C.C.T. 1/10/87	100 90	100 90
C.C.T. 1/7/88	102 35	102 40
C.C.T. 1/8/88	101 80	102 05
C.C.T. 1/10/88	101 90	101 85
C.C.T. 1/12/88	104 15	103 85
C.C.T. 1/3/91	101 75	101 80
C.C.T. 1/9/91	102 70	102
C.C.T. 1/7/91	100 80	101 10
C.C.T.	100 85	100 95
C.C.T. 1/11/91	100 85	100 70
C.C.T. 1/11/92	99 75	99 80
C.T.Ecu 14% 23/2/89	113 80	113 90
C.T.Ecu 11,5% 29/10/90	109 60	109 80
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	106	107 95
C.T.R. 2,50%	98 70	97
B.T.P. 14% 1/4/88	100	100 10
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 05	100
B.T.P. 12,50% 1/11/87	99 10	99 10
B.T.P. 12% 1/10/87	99 20	97 90
B.T.P. 12,25% 1/5/89	99	99 10
	(x)	
Enel 8% 68/88 I	99 70	99
Enel 8% 69/89 I	97 50	98 95
Enel 7% 71/86	102 90	100 50
Enel 7% 72/87 I	98	97 80
Enel 7% 73/93	83 20	81 85
Enel 12% 75/96	99 20	99
Enel 12% 80/87	99 10	99 20
Enel 80/87 ind.	99 80	99 60
Enel 81/88 ind.	100 20	100
Enel 82/89 ind. I	103 50	
Enel 82/89 ind. II	104 05	103 25
Enel 82/89 ind. III	104 10	103 30
Enel 82/89 ind. IV	103 80	103 10
Enel 83/90 ind. I	103 60	103
Enel 83/90 ind. II	102 45	102 60
Enel 83/90 ind. III	102 85	102 80
Enel 84/92 ind.		102 75
Enel 84/93 ind. II	102 70	102 80
Enel 84/93 ind. III		102 40
Enel 84/93 ind. IV	102 60	103 30
Enel 85/93 ind. I		100
I.R.I. Ald. w. 64/86 TV	127	126
I.R.I. S. Spir. w. 62/86	104 50	105
I.R.I. S. Spir. w. 65/88 TV	111 80	110
I.R.I. Alder 62/88 TV	101 90	101 90
I.R.I. Stet w. 64/86 TV	173	
I.R.I. Stet w. 64/91 TV	174 70	
Aut. I.R.I. 8% 82/88 I	91 20	
Aut. I.R.I. 8% 82/88	85 50	
CCOP 5% 30.lo	76 30	78 45
CCOP 6% 30.lo	71 40	70 45
CCOP 7% 30.lo	70 50	70 40
CCOP 9% 1975/2005	60	87 90
CCOP 9% 1976/2006	73 80	75
COOP 1977/2007	78 80	78 10

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind. st. 6% 69/89 II	88 70	87 70
CCOP Ind. st. 6% 69/89 IV	90 95	94
CCOP Ind. st. 7% 70/90 I	87 50	88
CCOP Ind. st. 7% 71/91 II	84 70	85 15
CCOP Ind. st. 7% 72/92 IV	83 20	82
CCOP Ansa 7% 73/2003 I	70 10	70 70
CCOP Aut. 6% 62/87	73 60	71
CCOP 7% 71/91	86	84 10
CCOP 7% 72/92 I	85	84 10
CCOP 7% 73/93 II	84 60	83 25
CCOP pr 6% 67/87 V	86 10	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	82 70	80 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	80 50	80 80
CCOP pr 6% 67/87 variabile	89 40	88 60
CCOP pr 7% 71/91 II	84 50	85
AMM. FS 6% 66/86	99 10	99 75
AMM. FS 7% 70/90	87 80	88 10
AZ. FS 63/90 Ind.	102 70	102 40
AZ. FS 63/90 Ind. II	102 10	101 90
AZ. FS 64/92 Ind.	101 20	101 40
IMI 6% 67/87 XXVI	92 30	91 40
IMI 6% 69/89 XXVII	86 40	86
IMI 7% 70/90 XXVIII	91 10	90 25
IMI 7% 70/90 XXIX	92 50	91
IMI 7% 73/94 XXXVII	91 50	94 40
IMI TV 81/89 LXXXI	112 10	110 20
IMI 14% 84/91	105	n.q.
SIRS 12,5%	86 40	—
S. Paolo cf. 5%	86 90	85
S. Paolo cf. 6% conv	79 50	82
S. Paolo o.f. 6%	89 80	79 40
S. Paolo o.f. 6% 80/95 TF ind.	130	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 2°	101	101
S. Paolo o.f. TV 81/91 3°	101 50	102
S. Paolo o.f. TV 82/97 4°	101 50	103
S. Paolo o.f. TV 83/98 5°	100	100
S. Paolo o.p. 8% ex 5%	86 85	86 85
S. Paolo o.p. 8%	87 10	87 20
S. Paolo o.p. 7%	79 60	83 50
S. Paolo o.p. 8%	91 60	88
S. Paolo o.p. 8% 70/90 Eco	128	128 20
S. Paolo o.p. TV 81/91 1°	104	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	102 20	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	104	102 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 4°	103 90	103 80
FIM TV 81	101	
Olivetti TV 82/87	102 90	101 90
Montedison 83/88 I TV	—	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	100 90	101
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	127 50	125
CIR 13% 85/88		296
Cogefar 14% 81/86	424	n.q.
Generali 12% 81/88	547	545
IFIL 13% 81/87		881
IRI-S. Roma 13% 81/87	119 75	118
IRI-Comit 13% 81/87	139 50	140 50
IRI-Credit 13% 81/87	153	151
Italgas 14% 82/89	278 50	272
ITALCIR TV 85/91	182 70	183
M. Merelli 13,50% 81/91	511	500
Mediobanc. 14% 82/89	1430	1440
Med. Fidis 13% 81/91	500	251
Med. S. Spir. 7% 73/88	341	338
Med. Selm 14% 82/92	235 50	227
Montedison 14%	259	—
Olivetti 12% 81/91	184 50	180
Pirelli spa 13% 81/91	222	225
S. Paolo Att. im. 14% 82/92	202 50	198 50
Unicem 14% 81/87	147	150
Unicem 15% 82/89	146 50	150

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		UFFICIALE UIC	
	18 - 12	19 - 12	18 - 12	19 - 12	18 - 12	19 -
Dollaro Usa	1720	1719	1712,75	1719,7	1712,75	1719,7
Dollaro Usa t. p.	1680	1680	—	—	—	—
Marco tedesco	680	680	682,90	682,25	682,228	682,25
Franco francese	223	222,7	222,84	222,41	222,63	222,60
Fiorino olandese	604	604	606,30	606,88	606,45	605,94
Fr	33,60	33,5	33,382	33,38	33,368	33,378
Sterlina	2453	2450	2447	2443	2446,78	2443,5
Lira irlandese	2065	2065	2100,50	2100	2102,25	2099,5
Corona danese	197	197	197,78	197,52	197,78	197,58
E. C. U.	—	—	1484,30	—	1484,928	1483,4
Dollaro canadese	1300	1310	1238,95	1238,8	1238,60	1231,4
Yen giapponese	0,30	0,4	0,454	0,46	0,454	0,46
Franco svizzero	811	812	812,25	812,53	812,16	812,41
Scellino austriaco	96	96	97,02	97,13	97,017	97,16
Corona norvegese	222	223	223,45	223,64	223,43	223,62
Corona svedese	223	223	223,05	223,1	223,05	223,11
Marco finlandese	313	313	312,55	312,36	312,67	312,39
Escudo portoghese	8,90	9,8	10,645	10,575	10,652	10,657
Peseta spagnola	11,25	12	10,982	10,964	10,982	10,969
Dinaro tagliato pr.	9,25	8,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,50	7,8	11,43	11,4	11,425	11,402
Dollaro australiano	1180	1150	1166	1172	1168	1171,8

QUOTAZIONE BOT

		Prezzo	Tasso
30/1/86	35	99,705	12,90
28/2/86	57	97,739	12,80
28/3/86	85	96,325	12,60
30/4/86	126	95,762	12,55
30/5/86	156	94,908	12,53
30/6/86	189	93,952	12,35
30/7/86	218	92,930	12,75
29/8/86	248	91,998	12,75
30/9/86	281	91,030	12,80
30/10/86	311	90,087	12,90
28/11/86	345	89,036	12,95
16/12/86	357	88,881	13,05

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,626	15
7 gg	15	15,375
15 gg	15,250	15,625
1 mese	15,250	15,625
2 mesi	15	15,375
3 mesi	14,875	15,250
6 mesi	14,500	14,875

A cura della Banca di Roma

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	
Sterlina n.c.	127.000-142.000
Marengo it.	105.000-113.000
Marengo sv.	
Marengo fr.	104.000-114.000
Marengo bel.	107.000-116.000
20 doll. oro	730.000-800.000
Krugerrand	658.000-680.000
Argento (*)	316-326
Platino (*)	19.510 —

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	18-12	19-12
Londra	326,70	326,90
Zurigo	327	327,50
Parigi	323,04	323,30
New York	326,45	326,20
Milano (Bergamasco)	17.540	18.000
Hong Kong	326,10	323,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 18-12	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-12
ALIMENTARI				
Alivar	6700	— 50	—	6765
Bonifiche Ferr.	90500	— 300	700	n.q.
Buitoni ord.	4060	+ 260	57000	
Buitoni a. 1/7/85	3540	+ 265	13000	n.q
Buitoni risp.	3320	— 190	5000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	2134	— 11	18000	n.q.
Eridania		+ 200		13450
Fiorio	n.q.	—	—	250
Perugina ord.	3530	— 20		n.q.
Perugina risp.	2711	+ 6		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	48800	+ 900	11150	n.q.
Ausonia Ass.	1048 50	+ 0 50	36000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	24300	+ 100	13100	24400
C. Ass. Mi. risp.	18450	+ 200	10300	18700
C. Latina ord.	4110	— 290	20000	4480
C. Latina priv.	2880	—	10000	2900
FINA ord.	2810	+ 80	20000	n.q.
FINA risp.	1930	— 18	65000	n.q.
Generali	74300	+ 700	83300	74450
Italia Ass.	7900	— 90	54000	n.q.
L'Abeille	60600	+ 800	750	n.q.
La Fondiaria	57400	— 610	40100	n.q.
La Previdente	38850	— 50	6700	n.q.
Lloyd Adriatico	11300	— 91	11000	n.q.
RAS	134700	— 1350	16850	135500
SAI ord.	28500	+ 405	231000	28500
SAI priv.	20650	— 450	1450	20500
Toro Ass. ord.	23500	+ 500	5800	23750
Toro Ass. priv.	17800	+ 300	25000	17900
BANCARI				
B. Cart. Veneto	8500	— 10	34000	n.q.
B. Comm. Ital.	24000	— 150	48800	24350
B.N.A. ord.	6820	+ 15	85000	6880
B.N.A. priv.	4301	— 200	49500	4500
Banco Lariano	4950	— 10	33550	n.q.
Banco Roma	15000	— 200	10580	15300
Cred. Italiano	3135	+ 5	122000	3200
Cred. Fondiario	6870	+ 80	6600	n.q.
Cred. Varesino	5500	+ 20	14000	n.q.
Interbanca p.	30950	— 110	2200	31000
Mediobanca	126000	+ 100	6600	126000
Ambrosiano	3120	+ 80	1384000	3090
Ambrosiano r.	3045	+ 135	75000	3000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	10300	↔ 100	16500	10350
Burgo priv.	5900	+ 50	1000	5800
Burgo risp.	9900	— 50	33500	10000
De Medici	4240	+ 30	18000	n.q.
L'Espresso	13950	— 150	500	n.q.
Mondadori o.	6650	6	4000	n.q.
Mondadori p.	6700	— 47	35500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2700	— 1	151000	n.q.
Pozzi Ginori p.	235	↔	400000	280
Pozzi Ginori r.	220	+ 14 7	240000	295
Italcementi p.	61500	+ 450	8200	n.q.
Italcementi r.	36300	+ 200	2300	n.q.
Unicem ord.	20250	+ 180	600	20850
Unicem risp.	13450	— 50	12400	13800
CHIMICI-GOMMA				
Bosco	7040	+ 20		n.q.
Caffaro ord.	1511	1	60000	n.q.
Caffaro risp.	1480	+ 20	20000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	5030	+ 30	4000	n.q.
Ferrett. Erba	16800	+ 900	29000	n.q.
Fidenza Vetraria	7850	—	10000	n.q.
Italgas	3240	+ 1	313000	3250
Manuli Cavi	3590	—		n.q.
Mira Lanza	42000	—		42500
Montedison	2595	+ 35	3663000	2592
Paramatti	n.q.	—	—	1690
Perlier	9700	+ 100	6000	n.q.
Pierrel ord.	3000	+ 1	43000	3100
Pierrel risp.	2585	+ 35	37000	2650
Pirelli S.p.A. o.	3345	+ 45	510000	3350
Pirelli S.p.A. r.	3170	—	21000	3300

Titoli	MILANO 18-12	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-12
Recordati	11800	+ 10	14100	n.q.
Rizi	3455	—	12000	n.q.
Saffa ord.	7841	+	377000	7850
Saffa risp.	7700	+	9500	7700
Saipem	n.q.	—	—	3420
Sissiligano	23200	— 10	7800	n.q.
Sissiligano risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	5290	+ 91	799000	5150 *
SNIA BPD risp.	5085	+ 85	11900	5150 *
Sorin Biom.	14000	+ 170	83000	13750
U.C.E.	2301	+ 72	26000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	994 50	+ 5 50	940000	1010
La Rinasc. priv.	764	— 1	180000	750
La Rinasc. risp.	715	— 32	180000	750
Rinas	1951	— 89	44000	1960
Standa ord.		+ 745		
Standa risp.		+ 80	2000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Attalia priv.	1184	+ 8	1627000	1175
	4450	+ 50	5500	n.q.
Ausiliare 1/7/84	4355	— 45	1000	n.q.
Autostr. To-Mi.	7840	—	17500	7900
Italcable ord.	18000	+ 295	2000	17900
Italcable risp.	16180	+ 100	2500	16000
Nord Milano	8500	+ 850	1500	n.q.
SIP ord.	2671	+ 21	170000	2680 *
SIP Warrant	3748	— 5	380000	2705 *
SIP risp.	2650	+ 15	100000	2675 *
Sirti	7290	+ 60	272000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4900	— 40	52000	n.q.
Selm risp.	4900	— 40	2500	n.q.
Tecnomasio	1810	+ 10	210000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	4850	+ 20	615000	n.q.
Agricola Fin. o.	3040	— 54	36500	n.q.
Agricola Fin. r.	—	—	—	n.q.
Bastogi-Intes	497 75	+ 4 25	2360000	500
BI-INVEST ord.	6140	— 70	72800	6300
BI-INVEST risp.	5300	— 50	—	5300
BI-INVEST r.n.c.	4870	+ 10	9000	4850
Bisle	43695	—	7500	n.q.
Brioschi	1345	— 5	177000	n.q.
Burlan	2900	+ 1	10000	n.q.
Cabel. Mi. C. o.	12850	— 70	9900	n.q.
Cabelo Mi. C. r.	10000	+ 50	1900	n.q.
CIR ord.	5425	— 5	147500	5460
CIR risp.	5435	— 5	25000	5380
CIR risp. n.c.	4180	+ 50	57000	4100
Cofide	4825	+ 45	434500	4050
Europrogest ord.	1710	+ 5	25000	n.q.
Europrogest risp.	1630	—	—	n.q.
Europrogest r. n.c.	1360	+ 30	2900

Reconta Touche Ross

Organizzazione Revisione contabile

L'azienda appartiene al multinazionale Touche Ross che opera da anni in Italia nel settore della revisione contabile della consulenza direzionale, perseguendo strategie sviluppo che pongono in primo piano l'attenzione alle competenze delle risorse professionali e alle prospettive del loro sviluppo. In relazione alla continua delle attività di

AUDITING DISEGNO DI SISTEMI INFORMATIVI

l'azienda ricerca persone in grado di ricoprire ruoli tali interessare candidati altamente qualificati. I requisiti richiesti:

- lauree, preferibilmente informatica
- esperienza professionale nel settore specifico, maturata presso aziende modernamente organizzate o qualificate società di servizi informatici
- personalità spiccata, capacità organizzativa e di relazione con i più livelli di management aziendale
- età compresa tra i 27 e i 30 anni
- disponibilità a eventuali e brevi soggiorni fuori sede.

I candidati selezionati opereranno presso l'ufficio di Torino, in stretta collaborazione con il dirigente dell'area Sistemi Informativi che, oltre definire e supervisionare le loro attività, curerà gli correlati al loro continuo aggiornamento professionale.

Gli interessati pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:
Reconta Touche Ross S.a.S. - Via Cavour 1 — 10123 Torino

CONSULENTI AZIENDALI

Siamo una AZIENDA CONSULENZA che realizzato notevoli primati aiutando le piccole e medie a migliorare la propria gestione.

CERCHIAMO persone esperte che abbiano maturato almeno dieci anni di esperienza lavorativa nei seguenti campi:

— ingegneria e sistemi industriali - contabilità - produzione - controlli di magazzino.

I candidati devono almeno diploma di scuola media superiore e anni di frequenza universitaria, in grado fare praticamente i controlli di gestione, essere capaci di trattare con i vertici aziendali, essere disposti a conoscere una grande varietà aziende operanti in settori

richiede disponibilità operare su il territorio nazionale.

Offriamo:
— rapporto di dipendenza e guadagno di 25.000.000 annui più borse spese;
— possibilità di carriera per coloro che si affermeranno campo.

E' un'attività a tempo pieno.

ritenete di essere in possesso dei succitati requisiti - Vi comprese la disponibilità immediata, TELEFONATE alla George S. May International S.p.A. - via Fantoli 7 - Milano - Tel. 3028313 - Rif. M/S - oggi 20 dicembre - ore - domani 21 dicembre dalle ore 8,00 alle 13,00 e lunedì 23 dicembre - ufficio.

Azienda leader settore ODONTOTECNICO-ODONTOIATRICO al fine di inserirsi nel mercato del Piemonte ricerca

(e 7-8 agenti di vendita)

in grado di organizzare una propria rete di (7-8 elementi) per la vendita a laboratori e medici dentisti.

Il candidato viene garantito:
— un notevole margine di guadagno
— assistenza tecnica e commerciale
— corso d'avviamento e perfezionamento presso la sede.

Si richiedono: garanzia patrimoniali e referenze - settore (preferibile).
Dettagliare a: **Publikompass n. — 10100 Torino.**

Jungheinrich

S.r.l.
Filiale di un gruppo leader nel settore dei mezzi e sistemi trasporto interno

JUNGHEINRICH

CERCA

con esperienza settore o comunque proveniente dalla vendita di beni strumentali ed una clientela qualificata. Zona di attività CN - TO.

OFFRESI inquadramento settore commercio, stipendio fisso, provvigioni, incentivi, autovettura aziendale.

Gli in possesso di dinamismo personale e orientamento ai risultati indirizzino il loro curriculum vitae alla

JUNGHEINRICH ITALIANA S.r.l.
Centro Area Piemonte
C.so Roma n. 10 - 10024 (TO)

Grande industria metalmeccanica componentistica auto ricerca

responsabile della qualità

da inserire nella propria struttura tecnica. Si richiede un laureato buona conoscenza della lingua francese (gradito il anche l'inglese) che abbia maturato una documentabile esperienza in settori di controllo o ricerca e sviluppo di medie/grandi industrie, con particolare riguardo a tecnologie di fabbricazione media sviluppo prototipi.

La sede di lavoro è nella cintura di Torino.

Per candidature particolarmente rispondenti è prevista la massima categoria impiegatizia ed una retribuzione sicuramente interessante.

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di n. telefonico a:

«Publikompass 1015 — Torino».

MEDIA METALMECCANICA

DIRETTORE COMMERCIALE

Si richiede: età 40-45 anni max. Laurea in ingegneria, preferibilmente con specifica conoscenza di impianti alla tecnologia utilizzati alimentare-dolciario.
Conoscenza lingua inglese francese. Disponibilità a viaggiare.
Si offre: inserimento in Società in espansione con sede operativa nell'hinterland torinese.
Preghiamo inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico a: «Publikompass 5373 — 10100 Torino».

INDUSTRIA MECCANICA DIMENSIONI
RICERCA

con preparazione tecnico commerciale

Si richiede conoscenza del mercato lavorazioni meccaniche stampaggio acciaio materiali ausiliari produzione, esperienza almeno quinquennale - Titolo di studio perito industriale meccanico o preparazione equivalente. Inquadramento e retribuzione adeguata grado di preparazione - Sede lavoro 30 km Torino (Carmagnola).

Si prega dettagliare curriculum e spedire a:
PUBLIKOMPASS 5379 — 10100 Torino.

ricerca
per la propria Sede Volpiano

PROGRAMMATORE E.D.P.

Il candidato ideale è giovane età non superiore anni, con cultura a livello diploma di scuola media superiore ed obblighi militari assolti; è inoltre richiesta un'ottima conoscenza dei linguaggi COBOL BASIC un'esperienza di almeno due anni maturate in Centri Elettronici di medio/grandi dimensioni su HARDWARE IBM HONEYWELL, con applicazioni tempo reale.

Il prescelto sarà inserito in un centro elaborazione dati dotato di elaboratore di media potenza con applicazioni in tempo reale rete di minielaboratori satelliti.

L'assunzione avverrà con inquadramento nelle massime categorie impiegatizie del C.C.N.L. per dipendenti da aziende commerciali con retribuzione ai migliori livelli del mercato.

Si prega inviare curriculum particolareggiato a Kléber Italiana S.p.A. - Personale Formazione - Strade Brandizzo n. 150 - 10088 Volpiano (TO) - Rif. PR.EDP.

I candidati che non riceveranno una convocazione entro 45 gg. dovranno considerare declinata la loro offerta di collaborazione.

ENERGETICA MUNICIPALE - TORINO

L'Azienda Energetica Municipale di Torino

bandisce il seguente concorso per titoli ed esami, per l'assunzione di:

n. 1 LAUREATO/A IN INGEGNERIA ELETTROTECNICA

(età non superiore ai 30 anni)

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 31-1-1986 al seguente indirizzo:

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO
Casella Postale n. 533 TORINO

Il bando di concorso — emanato tenendo presente quanto previsto dalla legge 2-4-1968 n. 482 — ed il relativo modulo di domanda potranno essere ritirati presso l'A.E.M. di via Bertola 48, Torino.

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale, intestato all'Azienda Energetica Municipale, via Bertola n. 48, Torino, con riferimento al concorso stesso e comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di L. 7500 dovuta ai sensi del Decreto Legge 29 febbraio 1983 n. 55 convertito in legge 26-4-1983 n. 131.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

Azienda (situata nella prima cintura Torino), leader nel settore degli accessori per auto, ricerca:

AMMINISTRATIVO

cui affidare la gestione completa autonoma fatti amministrativi (contabilità, bilancio, controllo di gestione).

L'età compresa tra i 30 ed i 40 anni, buona cultura di base ed una significativa esperienza professionale considerati requisiti ideali.

Gli interessati pregati di dettagliato curriculum

SOGES S.p.A. - Corso F. Turati n. 49 - TORINO

AZIENDA RILIEVO

per proprio centro elaborazione dati con avanzate tecnologie (IBM-VM-MVS, VTAM-CICS) avente a Torino cerca diplomato nato anteriormente al 1-1-1950 residente in Piemonte da inserire in qualità di

OPERATORE ELABORAZIONE DATI

Le interessate, le domande dovranno pervenire entro le 17 del 7 gennaio 1986 a: **PUBLIKOMPASS 493 — 10100 Torino**, potranno essere invitate ad un colloquio nel corso del quale saranno illustrate le caratteristiche dell'attività da svolgere le modalità di effettuazione delle prove d'esame.

È precisa inoltre che l'eventuale assunzione è subordinata oltre che al conseguimento di una posizione utile nella graduatoria degli idonei anche all'esito positivo degli accertamenti sanitari cui l'assumendo verrà sottoposto.

PIEMONTE

Assessorato Formazione Professionale

L'E.N.A.I.P. Piemonte organizza due corsi di specializzazione rivolti complessivamente a:

45 GIOVANI DIPLOMATI/E

alla ricerca di occupazione

— OPERATRICE/ORI CON L'ESTERO

Modalità corso gratuito; 24 partecipanti; inizio febbraio 86; durata 6 mesi; stage aziendale; impegno a tempo pieno; Requisiti: data di nascita posteriore al 31-12-1960; diploma di Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo meccanico / elettrotecnico / chimico / aeronautico / termotecnico / motorista e titoli equipollenti; diploma di Istituto Tecnico Nautico e titoli equipollenti; cittadinanza italiana; residenza in Piemonte; iscrizione alle liste di collocamento.

— TECNICI DELL'ENERGIA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI

Modalità: corso gratuito, 24 partecipanti, inizio febbraio 86, durata 6 mesi, stage aziendale, impegno a tempo pieno. Requisiti: data di nascita posteriore al 31-12-1960; diploma di Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo meccanico / elettrotecnico / chimico / aeronautico / termotecnico / motorista e titoli equipollenti; cittadinanza italiana; residenza in Piemonte; iscrizione alle liste di collocamento.

Le schede di ammissione alle prove di selezione sono disponibili presso l'E.N.A.I.P. - C.E.P., corso Palestro 5 - Torino dal 23-12-85 all'11-1-86 dalle 9 alle 12.

Azienda leader in fornitura medico-chirurgiche cerca

VENDITORE IN ESCLUSIVA

— per la zona Emilia Romagna per strumenti chirurgici diagnostici.

Si richiede:
— Cultura livello medio-superiore
— Assolvimento obblighi militari.

Sarà titolo preferenziale precedente esperienza nel settore vendita prodotti ospedalieri. Telefonare pomeriggio ore ufficio 011/707.2716.

Importante società commerciale settore sociali speciali

ricerca

SEGRETARIA

candidate/e dovranno i seguenti requisiti:
- Buona preparazione culturale di
- Conoscenza lingua francese, inglese, tedesco
- Esperienza in pratiche export
- Spiccata personalità, iniziativa

Massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 8355 —

Importante azienda metalmeccanica siciliana che nel settore degli impianti industriali, con un organico di circa 300 persone e in fase di rapido sviluppo, è interessata ad entrare in contatto con professionisti in grado di ricoprire le seguenti posizioni:

VICE DIRETTORE

RIF. A-4619

Il candidato, che collaborerà in crescente autonomia con il direttore di stabilimento, è un laureato in ingegneria, di età compresa tra i e i 45 anni, che abbia maturato una significativa esperienza in aziende meccaniche, di carpenteria e caldareria in posizione di responsabilità nelle aree della programmazione, dei tempi e metodi, della gestione delle commesse etc.

Costituirà motivo di interesse la conoscenza tematiche relative all'organizzazione del

CAPO OFFICINA

RIF.

Il è un ingegnere meccanico o diplomato tecnico 35-45 anni che, rispondendo alla direzione di stabilimento, la responsabilità della conduzione di qualificati e ben armati reparti di meccanica, caldareria, carpenteria e prefabbricazione di tubazioni.

candidato si richiede una consolidata professionalità esperienza di almeno anni in analoga posizione.

CAPO REPARTO SALDATURA

RIF. A-4621

con conoscenza approfondita delle tecniche di saldatura manuale ed automatica acciai speciali e a controllo radiografico, in grado fornire al reparto produttivo — composto di 50 saldatori — il supporto tecnologico necessario non disgiunto da una provata capacità di conduzione del reparto stesso.

La sede di lavoro è presso un capoluogo provincia della Sicilia orientale.

Inviare dettagliato biografica e professionale, citando un recapito telefonico, e citando chiaramente sulla busta il riferimento di interesse alla:

Sintex Consulenza ed Informatica S.r.l.
20146 - Via Frua - Tel. 02 469.14.17

Importante manifatturiera ciclo produttivo completo ricerca

RESPONSABILE UFFICIO METODI

Rif. A-4596S

cui affidare, alle dirette dipendenze della direzione di stabilimento, la responsabilità dell'Ufficio Metodi di produzione.

La ricerca è rivolta ad ingegneri elettronici o persone in possesso di cultura equivalente di età non superiore ai 45 anni che abbiano sviluppato una significativa oltre che specifica esperienza nel settore elettronico. La posizione in particolare, richiede:

— La conoscenza della progettazione CAD integrata da specifiche competenze per l'introduzione dello sviluppo CAM nei reparti di produzione di officina ad assemblaggio.
— La conoscenza dei circuiti analogici e digitali, preferibilmente maturata in esperienze dirette progettazione hardware.

Sede di lavoro: MILANO.

Inviare dettagliato curriculum specificando la retribuzione attualmente percepita e un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il riferimento alla:

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 468.14.17.

Affermata media azienda di ricerca di ricercare per il proprio stabilimento, sito nella zona Ovest di Torino,

RIF. SPOR.

RESPONSABILE COSTRUZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI

che opererà alla diretta dipendenza del Direttore di stabilimento.

Si richiedono:
età compresa fra i 30 ed i 40 anni; laurea in ingegneria equivalente.
Requisiti indispensabili sono:
— pluriennale esperienza, maturata in ruoli manageriali presso aziende medio-piccole;
— effettiva conoscenza specifica di meccanica, macchine, impianti elettrici;
— capacità operare in autonomia sul piano tecnico e gestionale

Si offrono:
inquadramento ai più alti livelli impiegatizi e retribuzione di sicuro interesse.

RIF. SPOR.

MECCANICO

Preferibilmente diplomato, esperto piccola progettazione automatismi con conoscenza schemi elettrici.
Si richiedono almeno 5 anni di esperienza, maturati in piccola-media inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle reali esperienze e capacità del candidato.
Inviare corredata dettagliato curriculum, citando sulla busta il codice di riferimento, a:

SIRTEX ASSOCIATA

10129 CORSO EINAUDI, 55

Gruppo industriale leader nel settore impiantistico ed elettromeccanico per adeguare il proprio organico ricerca

CAPO

Per tale posizione è richiesto laurea-diploma in elettrotecnica. Età 30-40 anni pluriennale esperienza nella progettazione di impianti elettrici AT/MT-BT. Disponibilità brevi viaggi. Gradita lingua inglese.

Scrivere: **Publikompass 8370 — 10100 Torino.**

WÜRTH

Azienda di primaria importanza, con tassi di crescita superiori alla media ed una storia di attività sviluppata a livello internazionale, operante nel campo della tecnica e dei sistemi di fissaggio, degli utensili, dei prodotti chimici e dei sistemi di immagazzinaggio, per il potenziamento della propria rete commerciale ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per ALESSANDRIA, ASTI, AOSTA, TORINO, CUNEO, NOVARA, e provincia

Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in
- obblighi militari assolti

Iscrizione ruolo degli Agenti ed il possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione dalla legge nr. 204 03.05.1985.

L'Azienda offre concrete possibilità di guadagno di sviluppo professionale, corso di formazione teorico-pratica in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza da parte di funzionari della società, provvigioni ed incentivi di vendita, premi integrativi a titolo di indennità vettura e rimborso spese trasferta, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato, specificando dati anagrafici, studi effettuati, precedenti di lavoro, ecc., indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla DIC, alla WÜRTH s.r.l. - 39018 TERLANO/BZ

INDUSTRIA METALMECCANICA

operante Gruppo multinazionale ricerca per il proprio servizio progettazione

MECCANICO

con esperienza maturata in istituti ricerca, laboratori o/o Servizi di progettazione e con buona conoscenza meccanica termodinamica.

che abbia maturato significativa esperienza nel campo della progettazione specifica

Il candidato ideale è laureato in ingegneria elettronica elettrotecnica ed ha una buona delle tecniche digitali.

Per entrambe posizioni si richiede conoscenza dei linguaggi programmazione l'utilizzo abituale del computer nel lavoro di ricerca e sviluppo, oltre alla lingua inglese.

E' richiesta la disponibilità brevi e frequenti viaggi all'estero per aggiornamento tecnico.

L'inquadramento la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.

La sede di lavoro è a Nord di Milano.
Scrivere a **Pubbliman 182 — 21100 VARESE.**

Siamo un'azienda multinazionale leader nella vendita di pantofole scarpe per il tempo libero.

CERCHIAMO

Persone in tutta Europa

con esperienza commerciale introdotte presso supermercati e grandi alimentaristi per distribuire in proprio con la nostra assistenza un nuovo prodotto di largo consumo.

Requisiti indispensabili:
- dinamismo e spirito d'iniziativa
- disponibilità a costituire una ditta propria
- automezzo
- garanzia o capitale almeno 10.000.000

Scrivere a: Studio Manera
Via Roma - 10123 Torino
Tel. (011) 266139 - 2052474

SOCIETA' INDUSTRIALE
ricerca per assunzione:
n. 2 AN/PROG preferenziali ADV.
n. 1 ANALISTA OS/MVS/VSE
n. 2 PROGRAMM COBOL/OS
n. 1 VENDITORE con reale esperienza.
Garantita riservatezza.
Inviare curriculum a: «Publikompass 474 - 10100 Torino».

progettista

Impianti elettrici per macchine speciali di saldatura.
Si richiede esperienza e conoscenza approfondita delle problematiche anche a livello di programmazione sequenziatori.
Telefonare al 470.17.33 ore ufficio

Importante meccanica alla precisione in Torino ricerca per proprio reparto trattamenti termici

esperienza su forni a multistrato, bagni e cementazione atmosfera controllata, da addire a turno.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 8374
10100 Torino

in via di espansione ricerca urgentemente

LAUREATO/A O CHIMICA

la promozione e vendita in Piemonte di strumenti scientifici e diagnostici.
Scrivere:
«Publikompass 8342
10100 Torino»

SOCIETA' FARMACEUTICA
ricerca

AGENTI FARMACIA

per TO/AO/VC - provincia/AT/AL
introduzione dipendibile
DIFFRE anticipi provvigionali Lire 1.4 più congrui - concorso spese - premi.
Presentarsi oggi 20-12-85 dalle ore 9 alle ore 15 e domani 21-12-85 dalle ore 9 alle ore 13 presso JOLLY AMBASCIATORI, c.so Vittorio Emanuele 104, TORINO telefonando per appuntamento allo 011 67.52 chiedendo del sig. Lombardo

Importante azienda chimica operante su tutto il territorio nazionale ricerca per la propria sede in Torino

PROGRAMMATORE RPG

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle reali capacità tecniche e professionali dell'interessato.

Scrivere: **Publikompass 8368 — 10100 Torino.**

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone di via e 80 presso la sede di via Marenco Torino

PK publikompass spa

L'anno è quasi alla fine, ma arrivano ancora novità di tutti i tipi e interessanti soluzioni tecniche

Tre immagini delle novità di fine anno: da sinistra a destra, ecco la Renault «Super5» con motore Diesel nella versione «GTD» a 5 porte, la Maserati «420S» — elegante berlina sportiva — e il 5 cilindri a 20 valvole della Casa del Tridente

La Renault chiude in bellezza proponendo la versione a gasolio della popolare compatta e la Casa modenese celebra l'anniversario della fondazione con la «420S» e un originale propulsore destinato nel 1986 a una biposto

La «Super5» mette il Diesel

Un mercato in aumento Uno regina

Con la «TD» e la «GTD» a 3 e 5 porte: [illegible] cc, [illegible] CV - La velocità raggiunge i 150 km/h

Negli ultimi anni il Diesel ha conosciuto una [illegible] impressionante. Ci è stato qualche momento [illegible] stasi, legato a situazioni contingenti (ad esempio, l'introduzione [illegible] 1983 del «superbollo»), ma in complesso le auto a gasolio [illegible] sono diffuse a macchia [illegible] ogni settore di mercato.

Basta un dato: nel 1972 il Diesel costituiva lo 0,8 per cento del mercato, nell'84 era arrivato al 15,7. Quest'anno ci si dovrebbe attestare su una quota leggermente inferiore: i continui rialzi di prezzo del gasolio e i problemi legati al freddo dei primi mesi dell'anno hanno provocato un rallentamento nella domanda, riportandola a valori più logici dopo la puntata. Siamo comunque sulle 400 mila e passa vetture, cifra che da sola spiega l'interesse delle Case per questo tipo di auto.

Ormai abbiamo [illegible] per tutti i gusti. I tempi delle vetture lente, fumose e rumorose sono finiti. Si [illegible] per il maggiorenne di modelli di due litri destinati soprattutto a un impiego di lavoro ed erano acquistati da viaggiatori, commercianti...

La [illegible] è cambiata. [illegible] è diventato scattante, silenzioso, piacevole ed è possibile scegliere fra vetture comprese nella categoria delle compatte, delle [illegible] e, addirittura, di lusso. L'introduzione dei motori a gasolio sulle Lancia e sulla BMW — marche di prestigio — ha finito per esser ritenuto logico e giusto.

[illegible] gruppo delle vetture a gasolio fino a [illegible] cc rappresenta la fetta più importante del mercato. Dal 38,5 per cento del 1977 al 77 per cento dello scorso anno. Un balzo impressionante, che trova la sua spiegazione in ragioni di ordine economico: al costo di per sé più basso del gasolio, si aggiungono [illegible] ridotti, una manutenzione non dispendiosa, un «superbollo» contenuto.

È particolarmente interessante appare la diffusione [illegible] Diesel [illegible] campo dei modelli di tipo compatto. L'offerta è ampia. La nuova Renault «Super5» nelle versioni «TD» e «GTD» si aggiunge a modelli come la Seat «Ibiza», la Peugeot «205», la Citroën «Visa», la Ford «Fiesta». Tutte «piccole» che sparano dai [illegible] cc della «Uno» ai 1769 cc di Peugeot e Citroën. [illegible] potenze oscillano tra 45 e 60 CV, le velocità tra 140 e 151 km/h. I prezzi vanno da 10 a 16 milioni di lire.

La regina del mercato, [illegible] per cambiare, è la «Uno». [illegible] gennaio e novembre '85, [illegible] Diesel vendute in Italia, 109.415 erano «made in Turin». Le «205» sono state 12.801, le «Fiesta» 5826, le «Ibiza» 4232, [illegible] «Visa» 3617. Anche per la nuova «Super5» non sarà facile sfidare il primato della «Uno».

Michele Fenu

Maserati all'attacco

De Tomaso lancia una «420» particolarmente brillante (1995 cc, 210 CV, oltre 218 km/h) - Perché un motore con 6 valvole per cilindro

Due novità Maserati per il fine anno. Le ha annunciate Alessandro De Tomaso il 16 dicembre, data [illegible] fondazione della [illegible] (1914). Da una parte la berlina «420S», [illegible] un motore destinato a una vettura sportiva che sarà lanciata nel 1986.

La [illegible] rappresenta una versione spinta [illegible] «420»: prestazioni a gritta per un'auto compatta e di classe, con raffinate soluzioni tecniche e stilistiche. La vettura, dotata di un 6 cilindri di 1995 [illegible] e 210 cv, [illegible] doppio turbocompressore a due intercooler, raffreddamento ad acqua delle turbine e differenziale con sistema «Sensitork». Supera i 218 km/h, percorre il [illegible] con partenza da fermo in 26"9 e passa da zero a 100 l'ora in [illegible] 2". Come [illegible] granturismo.

Ma ancora più [illegible] della «420S» appare la n[illegible] versione [illegible] classico sei cilindri a V della Casa modenese con una inedita testa [illegible] sei valvole per cilindro, tre di aspirazione e [illegible] scarico. Salvo i motori motociclistici giapponesi arrivati alle 4 valvole per cilindro, non ci risulta che per le auto [illegible] [illegible] fatto nulla di simile.

La moltiplicazione delle valvole è una tendenza cui si assiste da qualche anno. Lo scopo è di aumentare la potenza e migliorare il rendimento globale [illegible] motore.

Vediamo il [illegible] di questo sovralimentato dalla [illegible] si è ricorsi alle sei valvole soltanto per ottenere una miglior rendimento volumetrico, dato che col turbo basta [illegible] maggior pressione.

La spiegazione dei [illegible] Maserati è questa: la particolare disposizione dei gruppi di tre valvole, con quella centrale inclinata rispetto alle altre due, favorisce la turbolenza e migliora [illegible] combustione. In mancanza [illegible] dati più concreti si può [illegible] tale teoria.

Il nuovo motore fia cui sigla caratteristica [illegible] 6.36) non ha dimensioni comuni con gli altri della stessa famiglia, [illegible] quanto l'alesaggio è stato portato a 90 mm per una corsa di 52,3 allo scopo di poter meglio alloggiare le [illegible] valvole e [illegible] candele. La cilindrata è di 1996 cc, identica a quella del «biturbo» normale (con alesaggio e corsa [illegible] mm).

Con un rapporto di compressione di 8,5 a uno e con una sovrapressione di alimentazione [illegible] solo 0,8 bar, la potenza annunciata [illegible] 241 CV a 7200 giri/min; si tratta di un valore elevato, anche [illegible] rapportato al numero dei giri [illegible] CV/litro per 1000 giri/min. Nelle vetture da turismo con motori sovralimentati si [illegible] tra 1.15 e 1.25 CV/litro per 1000 giri/min.

Non dubitiamo che la potenza sia effettivamente quella annunciata, il risultato quindi è merito della nuova testa. Il comando [illegible] valvole si ottiene in modo convenzionale con un doppio [illegible] a [illegible] in testa per fila [illegible] cilindri: [illegible] camma agisce su di un «dito» fulcrato che, a [illegible] volta sul [illegible] le tre valvole. Fino all'asse a camme il comando [illegible] quindi simile [illegible] motore con due sole valvole per cilindro, con azionamento mediante cinghia dentata.

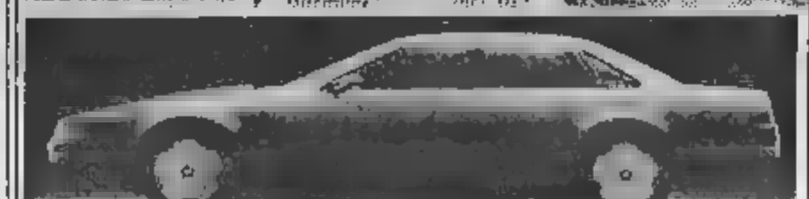
L'alimentazione avviene per [illegible] di [illegible] carburatore Weber a controllo elettronico. La Maserati [illegible] con la stessa Weber l'applicazione del sistema di iniezione ed accensione elettronica [illegible] integrata. Non è escluso che [illegible] vet[illegible] il motore [illegible] affettivamente dotato di questo impianto.

Si sa poco della nuova «sportiva». E' [illegible] detto che si tratterà di un modello a due posti da inserire [illegible] vertice nel po[illegible] internazionale. Vedremo.

Gianni Boglietti

L'esempio della berlina «CUE-X» della Nissan

Un prototipo di effetto? Ricorrete all'elettronica



Al Salone di Tokyo del mese scorso [illegible] numerose novità dell'industria giapponese nel [illegible] delle vetture di serie, hanno fatto sensazione [illegible] prototipi (o concept cars) [illegible] ampio interesse. [illegible] questi spicca [illegible] proposta della Nissan per una grande [illegible] sportiva, battezzata con [illegible] sigla «CUE-X».

Dopo essersi dedicati prevalentemente a modelli piccoli e medi, i costruttori giapponesi [illegible] decisi ad attaccare a fondo anche nei segmenti superiori, finora appannaggio delle [illegible]. Questo lavoro dei Nissan Technical Center's Design Studio anticipa verosimilmente [illegible] strada [illegible] intendono seguire, cioè quella dell'estrema sofisticazione concettuale, basata su un esasperato impiego dell'elettronica.

Il prototipo «CUE-X» [illegible] prefigura alcuni aspetti fondamentali. La forma [illegible] carrozzeria a [illegible] porte non appare rivoluzionaria, [illegible] vagamente ispirata a quella della Audi «100», [illegible] [illegible] volumi, molto lunga (m 4,86, con passo di [illegible] il che [illegible] contribuito a far ottenere l'eccezionale [illegible] [illegible] 0,34. Posteriormente è sistemato [illegible] alettone «annegato» nel cofano portabagagli che, comandato elettricamente, agendo sul [illegible]no si solleva funzionando da aerofreno (è la stessa [illegible] adottata vent'anni [illegible] dalla Mercedes [illegible] sue vetture sport partecipanti alla 24 ore di Le Mans).

Ma sono d'avanguardia soprattutto i contenuti meccanici. Lo schema è a 4 ruote motrici, con motore anteriore longitudinale, sovralimentato, a 6 cilindri a V di 3 litri e [illegible] valvole, con iniezione elettronica. Ogni cilindro ha un [illegible] [illegible] detonazione collegato a un computer [illegible] provvede istante per istante a controllare l'anticipo all'accensione.

La sovralimentazione è assicurata [illegible] 2 turbocompressori (uno per bancata) con giranti in materiale [illegible] e intercooler. [illegible] innovazione è costituita dalle bielle, che sono in fibra e lega leggera. La potenza è di oltre 300 Cv e la coppia di ben 40 kgm.

La trasmissione [illegible] 4 ruote è, per [illegible] prima volta, pilotata [illegible] computer. [illegible] ripartizione della coppia fra [illegible] e retrotreno è assicurata da un giunto viscoso, sempre controllato elettronicamente, che regola [illegible] percentuale di trazione fra i due assi in funzione [illegible] [illegible] stradale. [illegible] frenata (naturalmente l'impianto è antislittamento) e affrontando una curva molto stretta, entra in funzione soltanto il secondo [illegible] motore

Altra innovazione, peraltro [illegible] adottata dalla Toyota sul dream car «BTW», è la sterzatura anche [illegible] ruote posteriori, limitata a 7 gradi e solo quando la vettura procede a bassa velocità. Superfluo aggiungere che il quadro [illegible] è [illegible] vamente elettronico, con decine di funzioni visualizzate su video. Un'ultima curiosità della «CUE-X»: [illegible] qui siamo nel [illegible] dei semplici gadgets, o al massimo fantascienza) è rappresentata [illegible] un [illegible] tema di radar a raggi laser che regola automaticamente la distanza dal veicolo che precede.

Si tratta di [illegible] prototipo, ripetiamo, ma alla Nissan assicurano che — certo con qualche semplificazione — fra qualche tempo diventerà un modello [illegible]. Ma quanto tempo?

Ferruccio Bernabò

Il mercato tedesco si [illegible] ripreso dopo la crisi '84 [illegible] le incertezze sull'antinquinamento

Volkswagen e Mercedes [illegible] tutta forza

Nell'85 bilanci ultrapositivi per le [illegible] marche - La «Golf» prima in Europa - Bmw in crescita in Germania

[illegible] risentito l'ultimo [illegible] esitazioni del governo sul come condurre la lotta all'inquinamento atmosferico. Il mercato [illegible] tedesco [illegible] avuto una vigorosa ripresa negli ultimi mesi dell'anno. Il numero [illegible] vetture nuove immatricolate nei dodici mesi sarà presso poco quello del [illegible] (2.300.000 unità).

A beneficiare maggiormen[illegible] [illegible] d'incertezza sono state soprattutto le auto con motore Diesel nei confronti delle quali vengono applicate le [illegible] facilitazioni previste per quelle a benzina munite [illegible] catalizzatore. Le «straniere» hanno confermato la quota di mercato [illegible] di circa il 27 per cento, di cui quasi la metà di provenienza giapponese.

[illegible] l'anno automobilistico tedesco va valutato nel [illegible] complesso, [illegible] tenendo conto [illegible] e soprattutto [illegible] produzione totale. Se il [illegible] [illegible] [illegible]

Ancora uno scandalo si abbatte sulla tormentata vita politica torinese

Manette per Enrietti all'alba

L'ex presidente socialista della giunta regionale, bloccato nella sua villa a Caselle, è accusato di interesse privato, truffa e falso Al centro dell'inchiesta: un affitto esagerato (261 milioni l'anno) per il palazzo di piazza Castello 71 e una ristrutturazione da mezzo miliardo - In carcere anche gli ingegneri Ezio Scannerini e Mario Grassi, oltre al commercialista Leonida Valzer

L'operazione è scattata all'alba di ieri. Alle 6 e 30 i carabinieri del capitano Muggeo hanno bussato alla porta della villa dell'ex presidente regionale, a Caselle, in via dei Castori 6. Ha aperto una donna, la dottoressa Maria Grazia Ferreri. «Abbiamo un mandato per *Ezio Enrietti*. Deve seguirci in caserma». Mentre l'uomo politico, in pigiama e assonnato, si vestiva, i carabinieri notificavano anche alla dott. Ferreri, ex [illegible] di gabinetto all'epoca di Enrietti, [illegible] comunicazione giudiziaria. Il capitano Muggeo è lo stesso ufficiale che fece [illegible] le manette agli amministratori coinvolti nello scandalo tangenti.

Alla stessa ora, altri [illegible] ri della Compagnia [illegible] Carlo si sono presentati nelle [illegible] dell'ingegner Enzo Scannerini, 45 anni, in [illegible] Fisco 33 e [illegible] commercialista Leonida Valzer, 48 [illegible] in piazza Maria Teresa 3. La Guardia di Finanza nel frattempo arrestava l'ingegner Mario Grassi, [illegible] anni, in [illegible] so Duca degli Abruzzi 28. Nel corso della giornata il giudice istruttore Sorbello ha firmato quattro mandati di accompagnamento per altrettanti professionisti.

Le accuse. L'ex presidente della Regione deve rispondere [illegible] di falso ideologico, interesse [illegible] privato e truffa. Questi ultimi due reati [illegible] stati contestati anche [illegible] ingegneri Scannerini e Grassi e al commercialista Valzer. Nei mandati [illegible] accompagnamento si ipotizza invece soltanto il [illegible] il concorso [illegible] interesse privato.

Al centro dell'inchiesta [illegible] giudice istruttore Sebastiano Sorbello, il palazzo di piazza Castello 71 [illegible] una delibera del 2 giugno '82, passata, [illegible] condo l'accusa, grazie all'interessamento di Enrietti, la Regione stabilisce di prendere in affitto dalla «Centrimmobili» l'edificio per 361 milioni l'anno, rivalutabili [illegible] per cento annuo, per un periodo novennale. Una decisione che già allora scatenò roventi polemiche e interrogazioni dei consiglieri democristiani Cerchio e Paganelli.

Nel marzo dell'83, [illegible] giorni infuocati dello scandalo tangenti, gli stessi consiglieri [illegible] tornarono alla [illegible] sul palazzo di piazza Castello: «Le risposte [illegible] *presidente Enrietti non ci soddisfano. Chiediamo che il fascicolo chiarezza*». Negli stessi giorni in via Tasso, un esposto convinceva i magistrati ad aprire ufficialmente un'inchiesta, affidata poi al [illegible] procuratore Stella Caminiti. Un anno dopo, otto comunicazioni giudiziarie, per [illegible] personaggi e l'incarico ai periti.

L'estate scorsa il fascicolo finiva [illegible] scrivania [illegible] dottor Sorbello, [illegible] ordinava altri accertamenti. Sono [illegible] proprio le risposte degli esperti a mettere nei guai Enrietti e gli altri imputati: a loro avviso, l'affitto pagato dalla Regione era troppo alto, i costi di ristrutturazione eccessivamente sproporzionati e si avanza il sospetto che le perizie di valutazione sull'immobile siano state affidate a professionisti interessati all'affare.

La Regione non chiese un parere sulla congruità del prezzo né all'Ute (Ufficio tecnico erariale) né ai propri uffici tecnici ma affidò la perizia [illegible] di un professionista esterno, il geometra Bellintani così come incaricò della ristrutturazione dello stabile la società «Co.Tre.» dell'ingegner Grassi, comproprietaria delle [illegible] e cointeressata a [illegible]

[illegible] per [illegible] con un «Gentlemen's agreement» [illegible] corso Vinzaglio 1. [illegible] gegner Scannerini e del commercialista Valzer, dando [illegible] assicurazioni agli altri firmatari [illegible] della delibera di giunta che l'operazione [illegible] regolare: da qui l'accusa di [illegible] ideologico. Nei guai è finito anche l'ingegner Mario Grassi, titolare [illegible] dell'impresa «Co.Tre.» che eseguì i lavori di restauro: 300 milioni alla «Co.Tre.» e altri 200 alla «Bodino», [illegible] tutto estranea [illegible] vicenda penale. Un [illegible] ritenuto dai periti eccessivo rispetto ai prezziari [illegible] del mercato.

Per Enrietti, già inquisito per interesse privato in un'altra inchiesta (quella sulla convenzione stipulata tra la Regione e la clinica per anziani Villa Ida di Lanzo) l'arresto è stato un duro colpo, proprio sotto Natale. [illegible] pomeriggio si è sentito [illegible] il suo legale, professor Dal Piaz, ha già preannunciato che farà ricorso al tribunale [illegible] Libertà.

I quattro mandati di accompagnamento sono per il geometra Arturo Bellintani, [illegible] anni, via [illegible] 42, l'ingegner Pasquale Rosai, 56 anni, Rivalta via Oriva 11, il geometra Franco Cresto, [illegible] anni, Caselle, via Gibellini 53, l'architetto [illegible] Volpiano, 44 anni, Moncalieri, corso Ferrero di Cambiano 23.

Il geometra Bellintani, che firmò la perizia di valutazione del palazzo per conto della Regione, [illegible] le stesse accuse [illegible] in truffa e interesse privato. Agli altri tre il magistrato ha [illegible] soltanto [illegible] in interesse privato. L'ingegner Rosai e il geometra Cresto, furono incaricati, assieme a Bellintani, di una seconda perizia per valutare i costi [illegible] lavori di restauro, poi affidati ad un progetto dell'architetto Volpiano, autore del capitolato d'appalto.

L'elenco delle persone [illegible] nell'inchiesta si chiude con la dottoressa Maria Grazia Ferreri, ex capo di gabinetto all'epoca di Enrietti, che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per [illegible] in interesse privato, truffa alla Regione e falso ideologico.

Ezio Enrietti, 49 anni. È stato sospeso [illegible] partito socialista

Lo definiscono un uomo capace, mai domo: Ezio Enrietti, 49 anni, imprenditore, abita a Caselle insieme ai tre figli adottivi. Si iscrive al psi all'inizio degli Anni [illegible] Emerge in fretta. [illegible] viene chiamato nel direttivo, [illegible] è vicesegretario, [illegible] '71 segretario provinciale. [illegible] Regione è ai primi passi ed Enrietti non fa misteri: vuole amministrare il Piemonte.

Lascia corso Palestro dopo tre anni (nel frattempo è cletto nel comitato centrale del psi a Roma), politicamente è forte, molti lo ritengono un leader con possibilità di proiettarsi nel firmamento della politica nazionale. La disavventura giudiziaria nel '76, quando, primo gradino scalato al potere amministrativo, ottiene di essere capolista nel collegio di Torino [illegible] regionali e, con migliaia di preferenze, entra in giunta [illegible] assessore alla Sanità.

Nel partito la sua posizione è consistente, tanto da farlo considerare uno [illegible] capi corrente più autorevoli, vicino com'è al nuovo [illegible] socialista di Bettino Craxi.

[illegible] 1980 [illegible] nuovamente al vertice dello schieramento [illegible] cialista per la nuova tornata amministrativa. Ancora un successo che lo porta alla presidenza della giunta regionale alla guida della seconda coalizione di sinistra: psi, psi, pdup.

Nel 1982 lo scandalo delle tangenti non lo sfiorano, ma i rapporti con i comunisti risultano ormai deteriorati ed Enrietti si dimette dal Consiglio regionale per dare un preciso segnale al psi, ma soprattutto per ricorrere un agguerrito traguardo: l'elezione alla Camera dei deputati. Fallisce e non ha altri incarichi elettivi.

Alle amministrative del 12 maggio non entra più in lizza nei grandi enti locali. Preferisce Caselle, dove però la lista, presentata in ritardo, rischia di essere esclusa dalla competizione elettorale. Viene reinserita solo dopo l'intervento del Tribunale amministrativo. È eletto, ma non è stadiere, né entra in giunta. Rimane [illegible] banchi [illegible] consigliere [illegible] comunale.

Per questo palazzo un affitto d'oro

Il palazzo che ha portato [illegible] manette all'ex presidente della [illegible] regionale, Ezio Enrietti, è quello che [illegible] all'angolo di piazza Castello con via Accademia delle Scienze, sopra il bar Patria. La parte oggi all'esame dei giudici comprende 1700 metri quadrati: [illegible] divisi tra ammezzato e primo piano, 280 di sotterraneo.

Di proprietà della Farmitalia [illegible] Settimo fino al dicembre del '78, fu acquistato da un industriale, Mario Bezzone, [illegible] 400 milioni. Da questo fu rivenduto per un miliardo e 300 milioni [illegible] alla Centrimmobili [illegible] di Ezio Scannerini (fino [illegible] 1 novembre '81 Centro Immobiliare Torino srl).

Per l'affitto, contestato nel [illegible] '82 dal periodico sindacale della Cgil «Il Foglietto», furono richiesti 261 milioni l'anno per 9 anni, cioè 2349 milioni: con gli aggiornamenti per l'equo canone il totale sarebbe salito a 2918 milioni. In altre parole il sarebbe finito per versare un milione 946 mila lire il [illegible] quadro, cifra più che sufficiente per acquistare l'immobile. Inoltre la [illegible] per la ristrutturazione, prevista inizialmente in 300 milioni, salì a 500. A conti fatti l'operazione sarebbe costata [illegible] miliardi e mezzo, quasi 7 milioni il metro quadrato.

Le norme sulla carcerazione preventiva

Altri tre terroristi sono fermati liberi

Baglioni (omicidio Alessandrini), Biancorosso e la Michieletto

Altri tre terroristi sono tornati in libertà grazie alla legge Martinazzoli sulla decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, entrata in vigore a fine novembre. Sono i piellini Enrico Baglioni e Vito Biancorosso e [illegible] br Renata Michieletto: [illegible] noti i primi due, personaggio di secondo piano [illegible]

Enrico Baglioni, 25 anni, lombardo, fu condannato alle Vallette [illegible] dicembre '83, [illegible] anni e mezzo di carcere [illegible] concorso morale [illegible] nio del [illegible] milanese Emilio Alessandrini. Secondo Marco Donat-Cattin, il Baglioni faceva parte del commando milanese allargato dell'organizzazione, che discusse dell'attacco alla magistratura (e l'omicidio di Alessandrini rientrava in quel piano di Pl).

L'imputato, difeso dall'avv. Annoni, ha sempre negato di aver militato [illegible] in Ex delegato sindacale alla Marelli, Baglioni [illegible] avuto anche 10 anni [illegible] carcere dalla corte d'assise di Milano sempre [illegible] concorso morale [illegible] una serie di «azioni» della banda [illegible] ta in Lombardia. Ora è uscito perché né la magistratura milanese né quella torinese [illegible] state in grado di celebrare il processo d'appello entro un anno da quello di primo grado, come prescrive la legge Martinazzoli. Baglioni dovrà presentarsi [illegible] i giorni [illegible] caserma per [illegible] ma. Prima gli era stata imposta anche [illegible] cauzione di [illegible] milioni ma poi gli è stata tolta.

Vito Biancorosso ed Enrico Baglioni nel processo alle Vallette

Senza cauzione e con il solo obbligo della firma è uscito anche Vito Biancorosso, 21 anni, nuova di battaglia Mario Brazil: [illegible] Vallette aveva avuto [illegible] anni di reclusione. Per l'accusa, che ha trovato [illegible] conforto soprattutto [illegible] confessioni del pentito Sandalo, prese parte all'assalto [illegible] [illegible] Risparmio di Druento dove fu ucciso, proprio da Sandalo, il vigile Bartolomeo [illegible] Era lui che nell'azione indossava una divisa da alpino. Dopo quell'assalto [illegible] Biancorosso (difeso dall'avv. Zancan), espatriato nel frattempo in Francia, prese le distanze dalla banda.

Diverso [illegible] di Renata Michieletto, tornata anche lei a casa. La donna venne arrestata [illegible] maggio [illegible] mentre distribuiva un volantino sul sequestro Moro davanti [illegible] cancelli della Lancia. Di lei [illegible] il pentito Peci: «Era entrata nell'organizzazione pochi mesi prima. Era la donna di Fenzi*relli* (*for*morto in via Fracchia a Genova in uno scontro con i carabinieri, ndr). La Michieletto fu condannata a [illegible] anni e [illegible] di carcere (già ampiamente scontati) [illegible] su di lei pende ancora, alla Procura di Roma, un'accusa di insurrezione [illegible] contro lo Stato. La scorsa settimana [illegible] uscito [illegible] carcere anche Francesco Giuffrida, piellino, condannato a 18 anni di reclusione.

La decisione presa dagli studenti dopo un'assemblea durata oltre tre ore

Architettura, è finita l'occupazione

Docenti e allievi: vince il buon senso

Liberalizzati i piani di studio - Restano altre questioni: maggior impegno dei professori, migliore preparazione alla professione - Tensione a Medicina [illegible] gli appelli mensili - Alcuni insegnanti si dimettono dalla Commissione didattica

Dalle 13.30 di ieri, [illegible] Facoltà [illegible] Architettura, [illegible] Castello del Valentino, non è più occupata. La decisione [illegible] riprendere l'attività didattica è stata presa quasi all'unanimità dall'assemblea degli studenti al termine di oltre tre [illegible] di dibattito a [illegible] ha partecipato anche il preside, prof. Lorenzo Matteoli.

Ha vinto il buonsenso, si osservava dopo le concitate ultime vicende. Gli studenti hanno visto esaudita la loro principale richiesta (liberalizzazione dei piani di studio), anche se rimangono [illegible] tappe questioni (maggior [illegible] impegno [illegible] docenti alle lezioni, revisione dell'attuale [illegible] per indirizzi, migliore preparazione alla professione).

La soddisfazione per l'esito della vertenza traspare dalle prime righe [illegible] comunicato approvato dall'assemblea. «L'occupazione [illegible] questi giorni — si [illegible] — ha raggiunto il suo obiettivo più importante, ottenendo, attraverso una mobilitazione di [illegible] e unitaria, [illegible] ripresa [illegible] un dibattito [illegible] da troppo assente sulle fondamentali questioni della didattica e dell'assetto [illegible] istituzionale della Facoltà». Ma nel documento si invitano anche tutti gli studenti «alla vigilanza sul rispetto degli accordi conclusi».

[illegible] sbloccare quello che poteva diventare [illegible] pericoloso

[illegible] corsi comunali

[illegible] anni di corso serale per diventare corista. L'iniziativa, [illegible] da una proposta [illegible] Regio, e del Comune, che mette a disposizione insegnanti e aule: «Stiamo che mancano figure fondamentali [illegible] gli artisti [illegible] nostri, proprio ti Regio [illegible] è riuscito a coprire i posti vacanti, anche se aveva indetto un concorso nazionale».

Le iscrizioni sono aperte fino [illegible] 13 del [illegible] gennaio in via San Francesco da Paola 8: potranno presentarle donne fra i 17 e i 30 anni, uomini fra i 19 e i 35. L'ammissione è legata ad un esame di attitudine. L'assessorato [illegible] anche [illegible] artisti disposti a insegnare canto: [illegible] possono presentare negli [illegible] uffici insieme ai titoli di studio, didattici e artistici.

Altri tre terroristi sono tornati in libertà grazie alla legge Martinazzoli sulla decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, entrata in vigore a fine novembre. Sono i piellini Enrico Baglioni e Vito Biancorosso e [illegible] br Renata Michieletto: [illegible] noti i primi due, personaggio di secondo piano [illegible]

Enrico Baglioni, 25 anni, lombardo, fu condannato alle Vallette [illegible] dicembre '83, [illegible] anni e mezzo di carcere [illegible] concorso morale [illegible] nio del [illegible] milanese Emilio Alessandrini. Secondo Marco Donat-Cattin, il Baglioni faceva parte del commando milanese allargato dell'organizzazione, che discusse dell'attacco alla magistratura (e l'omicidio di Alessandrini rientrava in quel piano di Pl).

L'imputato, difeso dall'avv. Annoni, ha sempre negato di aver militato [illegible] in Ex delegato sindacale alla Marelli, Baglioni [illegible] avuto anche 10 anni [illegible] carcere dalla corte d'assise di Milano sempre [illegible] concorso morale [illegible] una serie di «azioni» della banda [illegible] ta in Lombardia. Ora è uscito perché né la magistratura milanese né quella torinese [illegible] state in grado di celebrare il processo d'appello entro un anno da quello di primo grado, come prescrive la legge Martinazzoli. Baglioni dovrà presentarsi [illegible] i giorni [illegible] caserma per [illegible] ma. Prima gli era stata imposta anche [illegible] cauzione di [illegible] milioni ma poi gli è stata tolta.

Senza cauzione e con il solo obbligo della firma è uscito anche Vito Biancorosso, 21 anni, nuova di battaglia Mario Brazil: [illegible] Vallette aveva avuto [illegible] anni di reclusione. Per l'accusa, che ha trovato [illegible] conforto soprattutto [illegible] confessioni del pentito Sandalo, prese parte all'assalto [illegible] [illegible] Risparmio di Druento dove fu ucciso, proprio da Sandalo, il vigile Bartolomeo [illegible] Era lui che nell'azione indossava una divisa da alpino. Dopo quell'assalto [illegible] Biancorosso (difeso dall'avv. Zancan), espatriato nel frattempo in Francia, prese le distanze dalla banda.

Diverso [illegible] di Renata Michieletto, tornata anche lei a casa. La donna venne arrestata [illegible] maggio [illegible] mentre distribuiva un volantino sul sequestro Moro davanti [illegible] cancelli della Lancia. Di lei [illegible] il pentito Peci: «Era entrata nell'organizzazione pochi mesi prima. Era la donna di Fenzi*relli* (*for*morto in via Fracchia a Genova in uno scontro con i carabinieri, ndr). La Michieletto fu condannata a [illegible] anni e [illegible] di carcere (già ampiamente scontati) [illegible] su di lei pende ancora, alla Procura di Roma, un'accusa di insurrezione [illegible] contro lo Stato. La scorsa settimana [illegible] uscito [illegible] carcere anche Francesco Giuffrida, piellino, condannato a 18 anni di reclusione.

Servizi di Gianni Blaio, Claudio Cerasuolo, Domenico Garbarino, Nino Pietropinto, Giuseppe Sangiorgio

E' stato subito sospeso dal partito

Stupore nella segreteria socialista di corso Palestro, molte telefonate, poi la decisione: oggi comunicato ufficiale - Commenti gelidi in Regione - Il dc Brizio: «Abbiamo sollevato noi il problema fin dall'82»

Ore 10 [illegible] ieri mattina. Daniele Cantore, segretario provinciale del psi, [illegible] il telefono, ascolta e incredulo dice: «*Ma no E perché*». Dall'altro [illegible] Elio gli comunicano l'arresto di Ezio Enrietti, l'ex presidente della giunta regionale, membro dell'assemblea nazionale socialista e attualmente, consigliere comunale a Caselle. Solo un sussurro, una notizia arrivata imprecisa da Palazzo di Giustizia. Non si capisce ancora per che [illegible] quale sia l'imputazione. Pare una delle solite «*perfide illazioni*», anche un Enrietti in queste stanze, dopo la mancata elezione a Montecitorio, entrava poco, al punto che molti lo definivano «politicamente finito».

Da quel momento, la sede del garofano entra ancora una volta nella bufera. Gran via vai nell'ufficio di Cantore, telefoni bollenti. Entrano il segretario cittadino Franco Mollo, i vicesegretari provinciali Nebiolo, Martinelli ed Enrietto. Breve conciliabolo, poi la [illegible] bocche cucite: altro a stamane quando si riuniranno le segreterie e si potrà capire qualcosa [illegible] più.

Il segretario regionale Domenico Mercurio è informato dell'arresto dalla [illegible] le 12 e [illegible] è ufficiale. Ancora consultazioni poi lo staff dirigente del psi avvisa la segreteria nazionale, il responsabile degli Enti locali, La Ganga, e il vicesegretario, Martelli.

«*Enrietti, [illegible] prende lo statuto in questi casi, è sospeso [illegible] partito, ovviamente solo [illegible] fermini cautelativi*». [illegible] il presidente della [illegible] missione [illegible] garanzia, avv. Bruno Segre.

«*Per ora non c'è altro* — taglia corto Cantore —. *Domani, valutata [illegible] questione, verrà diffuso un comunicato ufficiale*».

Analoga atmosfera in Consiglio regionale dove i partiti commentano l'arresto in [illegible] glaciale, pur dimostrando comprensione [illegible] ta. «*Le trattative per quello stabile* — dice un alto funzionario — *Enrietti le [illegible] condotte personalmente; l'assessore Testa [illegible] sempre detto di non volersene occupare*». Il capogruppo dc Brizio commenta: «*Siamo stati noi l'8 luglio '82 a sollevare il problema, perché ci sembrava troppo oneroso il canone fissato*». Enrietti diede il 7 ottobre [illegible] risposta tecnica e Giuseppe Cerchio, che [illegible] firmato l'interrogazione, rispose: «*Non lasceremo cadere [illegible] la questione*».

«*Con quell'interrogazione della dc noi scoprimmo l'esistenza della delibera e delle trattative. Ne eravamo completamente all'oscuro*», dice il capogruppo del Bontempi Ma come, eravate in giunta insieme, un comunista [illegible] vicepresidente. «*Sì, ma la giunta [illegible] non è tenuta a comunicare al Consiglio tutti i suoi atti*». Viglione, che [illegible] Enrietti alla guida della giunta nell'83, si [illegible] a dire: «*Nell'83 avviai una causa civile con la [illegible] proprietaria dello stabile e non pagai più l'affitto. L'azione giudiziaria è ancora in corso*».

Il capogruppo liberale Marchini: «*Ho l'impressione che la magistratura abbia operato con grande gradualità. Gli arrestati risultano responsabili degli atti che precedettero la delibera. Un'istruttoria meno [illegible] avrebbe potuto mettere [illegible] accusa tutta [illegible] giunta, che ha responsabilità collegiale*». «*Appunto [illegible] responsabilità collegiale* — interviene Bontempi — *impone una modifica al modo di governare: ogni [illegible] importante dovrebbe segnare le tappe attraverso le quali si è giunti [illegible] decisione. Una grande trasparenza tutela il cittadino e anche il pubblico amministratore*».

Una lettrice ci scrive da Busca:

«*Domenica nel pomeriggio ho acceso per caso il televisore mentre a "Domenica in" stavano trasmettendo una scenetta [illegible] una Cenerentola ed un principe sassero dei giorni nostri.*

«*Terminata la scenetta, quando era [illegible] presente in sala l'eco delle risate del pubblico, ecco la conduttrice della trasmissione in un bel primo piano che metteva in risalto l'espressione 'amara' del viso, iniziare con queste parole: "Un giorno un ragazzo che se ne va tranquillo in motorino..". Ho pensato che stesse continuando l'opera [illegible] suoi colleghi comici e che l'espressione del viso fosse [illegible] una preparazione seria ad una conclusione [illegible] la battuta divertente come succede molte volte.*

«*Invece [illegible] servito come presentazione dei genitori [illegible] povero ragazzo [illegible] l'unica [illegible] l'unica colpa [illegible] quella di essere [illegible] seguito ad un incidente.*

«*L'intervista che è seguita è stata terribile e ho dovuto cambiare programma per l'[illegible] e [illegible] vergogna [illegible] questo accostamento*».

Giuliana Chiari

Un lettore ci scrive:

«*Abbiamo avuto domenica il dicembre la sfilata della moda [illegible] Crocetta e, ancora una volta, risulta sempre più chiaro che il mercato della Crocetta dovrebbe limitarsi [illegible] essere un "mercato rionale" di frutta e verdura, generi di prima necessità per gli abitanti [illegible] rione. Si riservi, invece, altre aree per il mercato più vasto dei generi che di prima necessità non [illegible]*

«*Attraversando il mercato, il [illegible] qualunque sia che l'ingombro dei furgoni, dei camioncini e dei banchi è tale che il passaggio diventa [illegible] impossibile. La sicurezza [illegible] in caso di emergenza diventa davvero precaria con risultati che possono facilmente sfociare in una catastrofe. Si invoca, di nuovo, l'interessamento [illegible] vigili del fuoco e quindi, in attesa di sistemazioni migliori, si chiede [illegible] vengano presi al più presto quei provvedimenti che l'autorità tutoria non [illegible] a prendere nei riguardi dei privati fac esempio per quanto riguarda i locali per calcolo di riscaldamento*».

Maurizio Panetti

Specchio del tempi

«Tutto [illegible] spettacolo, ma a volte ci si vergogna» - Al mercato incrociando le dita - La Madonna è stata ritrovata in pezzi - I «passarò» che studiano il piemontese - Sui tram non si fuma - Grazie dal Madagascar

[illegible] lettore ci scrive:

«*In riferimento alla mia lettera del 13 agosto 1985 che segnalava la spartizione della Madonna [illegible] SS. Annunziata sopra [illegible] portichetto di via Stampatori 1, posso tranquillizzare i fedeli del ritrovamento (in pezzi) della scultura sacra.*

«*Attualmente è affidata alle esperte mani di un noto restauratore, il quale ridonerà certamente l'originale [illegible] splendore artistico prima di una collocazione degna della [illegible] protezione Buon Natale a tutti*».

Federico Anselmino

Un gruppo di scolari ci scrive:

«*Il alla classe 4° F, della scuola "S. Pellico" di Torino, a voglio sperare a tutti i auguri più cari per un Natale pieno di pace, felicità e salute.*

«*Che l'anno nuovo a porta e tutti: lavoro, serenità, e un po' di gioia; così [illegible] i più sinceri auguri fatti [illegible] tutti di cuore a tutti gli e grandi. Con tanti baci dei "passarò" [illegible] la 4° F, della [illegible] "S. Pellico" a da la maestra John Innardi*».

Seguono le firme

Il direttore generale dei Trasporti Torinesi ci scrive:

«*Rispondo, sia pur con [illegible] tevole ritardo, [illegible] lettera comparsa il 30 ottobre e [illegible] novembre. Circa le lettere firmate dal sig. Giuseppe Capuano e relative ad un presunto illecito di trattenimento sul veicolo di [illegible] minore consentendone [illegible] discesa solo nei fermate dopo quella che la minore stessa avrebbe dovuto utilizzare, preciso che la versione del nostro verificatore differisce sostanzialmente [illegible] quanto denunciato dal sig. Capuano e che, pertanto, l'intera pratica è stata trasferita al Servizio legale aziendale [illegible] gli ulteriori incombenti.*

«*Riguardo, poi, alla lettera del 14 novembre a relativa [illegible] una infrazione commessa da nostri dipendenti [illegible] il divieto di fumare sui veicoli, preciso che [illegible] stessi sono stati perseguiti a termine della legislazione vigente e che [illegible] loro confronti sono state adottate le sanzioni previste*».

dr. ing. Lucio Scamardella

Una lettrice ci scrive dal Madagascar:

«*Desidero esprimere la mia gratitudine all'Associazione Optometristi di Torino, via Pedrotti 37, e in particolare [illegible] presidente, rimpianta Emiliana Zaccone. Durante la mia breve permanenza [illegible] Italia ho potuto partecipare [illegible] seminario optometristico tenutosi nel [illegible] novembre presso la [illegible] dell'Associazione. L'accoglienza, il vivo interesse di tutti i partecipanti ai problemi del Madagascar, mia terra [illegible] missione, mi hanno grandemente incoraggiata.*

«*A tutti il mio grazie riconoscente per la cordialità e la possibilità concessami [illegible] approfondire per un servizio più efficiente ai poveri, ma soprattutto per il dono di un validissimo strumentario, di cui [illegible] sprovvisto il nostro dispensario di Ambatondrazaka, [illegible] delle città più importanti dell'isola Rossa. Anche se l'iniziativa può sembrare insignificante per chi naviga nell'abbondanza dell'assistenza sanitaria [illegible] invece, [illegible] considerevole aiuto per chi vive nella miseria*».

Suor M. Luciana Campolonghi
Missione Cattolica
B.P. 33 Ambatondrazaka

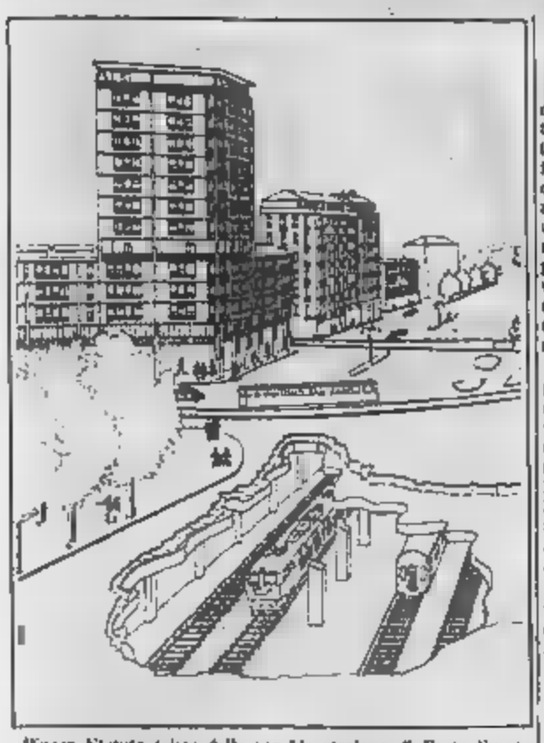
Striano [illegible] sono interrogati oggi [illegible]

Gli avvocati Alberto Mittone e [illegible] Striano di [illegible] stamane a Milano per essere sentiti dal procuratore del capoluogo lombardo Mucci. Sono stati gli stessi legali, che [illegible] sono neppure indiziati [illegible] reato, a sollecitare l'interrogatorio per fare chiarezza su quanto è avvenuto nell'udienza [illegible] novembre [illegible] processo tangenti. Quel mattino, illustrando un incidente [illegible] falso, i legali fecero alcune affermazioni sul comportamento della Procura all'inizio dello scandalo, [illegible] via Tasso, [illegible] risposta, [illegible] chiesto il verbale d'udienza che poi è finito, [illegible] competenza, a Milano.

Cominciano i lavori per la nuova rete: un'opera da mila miliardi in anni

Trasporti, in marcia verso il 2000

A marzo, dopo anni studi, le Ferrovie daranno inizio ai lavori sulla variante Stura
Dovrebbe essere il primo tassello del sistema integrato fra treni, autolinee metrò



Piazza Statuto (vista dalla vecchia stazione di Porta Susa) come si presenterà a conclusione dei lavori. Completamente in sotterranea i fasci di binari della linea Torino-Milano. La nuova stazione sarà ricostruita a ridosso di corso Vittorio

A marzo le ferrovie cominceranno i lavori della variante-Stura: anno e mezzo di ponte sul torrente verrà rifatto a monte, più largo, per ospitare quattro binari anziché due. A prima vista pare un cantiere di ordinaria amministrazione. In realtà è il primo tassello di tutto il nuovo sistema dei trasporti: un'opera da completare in 20 anni con una spesa di 3 mila miliardi.

Per dare il «via» ai lavori ci sono voluti 3 anni di incontri, riunioni, commissioni, convenzioni, ripensamenti, varianti ed appendici fra ministero dei Trasporti, Azienda Fs, Regione, Comune e Satti. Basti pensare che l'ultima appendice, «pensata» a marzo, ha fatto slittare di anno tutte le pratiche.

Tutto, infatti, di legare i progetti di tutti gli uffici che coordinano il raddoppio della ferrovia tra Lingotto e Chivasso passando Porta Susa, la metropolitana, l'ammodernamento delle ferrovie in concessione (Torino-Ceres e Canavesana), i parcheggi e la rete del Tt. Perché tutta la filosofia trasporti parte oggi da un concetto fondamentale che i tecnici chiamano «*punti di interscambio*». In parole povere, sono stazioni in comune tra ferrovia, metropolitana, linee in concessione, autolinee e tram, dotate di capaci parcheggi.

Torino avrà 3: Stura, Dora e Porta Susa. Comune e dovranno procedere di pari passo, dividere le spese, elaborare insieme i progetti, scambiarsi aree e cantieri. Tutti gli accordi, elaborati e rivisti da giunte di vario colore con l'intermezzo di inchieste giudiziarie, elezioni politiche e amministrative, sono stati raccolti in «convenzione» preparata giunta-Novelli, siglata a dicembre dall'84, riveduta e corretta dalla giunta-Cardetti, infine approvata martedì con un decreto del ministro.

Le Ferrovie cominceranno i sul ponte della Stura grazie ai finanziamenti già erogati: 382 miliardi (da utilizzare entro l'86) che l'inflazione stava erodendo al ritmo di 3 miliardi al mese. Quindi procederanno gradualmente con il quadruplicamento dei binari: da Porta Susa a Stura verrà allargata sede, da Lingotto a Susa si andrà in galleria. Comune, Regione e Tt, accusati rallentato l'inizio lavori, hanno tempo fino a giugno per presentare i loro progetti. L'appendice alla Convenzione pone limiti ben precisi: scaduto il termine, le Fs conto soltanto dei propri elaborati.

Bruno Gianotti

Porta Susa si sposta di 500 metri

Porta Susa si sposta: l'edificio centenario che chiude via Cernaia resterà forse al suo posto, ma non sarà più stazione ferroviaria. I treni fermeranno vicino a corso Vittorio Emanuele, in un punto imprecisato, grosso modo all'altezza di corso Matteotti.

La notizia, che a marzo pareva da fantascienza, è confermata, nero su bianco, nei nuovi accordi tra Comune e ministero dei Trasporti. L'appendice alla Convenzione riserva parecchie sorprese a una serie di lavori da riprogettare: Porta Susa, ad esempio, verrà spostata di 500 metri per «agganciare» la linea 1 di metropolitana. La posizione è ancora incerta.

La scelta ha imposto un'altra variante non poco conto: non si farà più la stazione al quadrivio Zappata. «Le due fermate — spiegano i tecnici delle ferrovie — sarebbero troppo vicine: soltanto chilometro e mezzo, troppo poco». In compenso verrà coperto tutto il «trincerone» ferroviario: 3 chilometri da piazza Statuto fino a largo Orbassano. Negli accordi precedenti la copertura andava soltanto fino a corso Vittorio. Infine la «strada di penetrazione»: prevista un primo tempo da corso Grosseto a Porta Susa, ai fermanti, invece, a Dora, dopo aver ricalcato in sopraelevata il tracciato della ferrovia.

Stabilito il «dove» si faranno le stazioni principali, rimane da indicare il «come». Comune e Regione hanno sei mesi di tempo per presentare i progetti dei fabbricati.

UNA TREDICESIMA CHE VALE UN TREDICI!

JUMBO è 7000 articoli per la tua casa a prezzi eccezionali

JUMBO MARKET

In Via Orbetello 84 (C.so Grosseto) Torino Tel. 011/256606 SABATO APERTO

VIDEOREGISTRATORE VHS CON TELECOMANDO L. 849.000
TV COLOR 21" PHILIPS TIEPOLO CON TELECOMANDO L. 779.000
COMPUTER SPECTRUM PLUS SINCLAIR L. 299.000
RASOIO PHILIPS REGOLABILE L. 89.500
MACCHINA CAFFE' SAECO BABY L. 244.000
SERVIZIO PIATTI ARCOPAL 36 PEZZI L. 19.500
FINO A ESAURIMENTO SCORTE

APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDI'

MICHELIN MX

Augura Buone Vacanze di Natale

Le nuove borse da sera di Christian Dior
da CHRIS - Via Roma 334 - Torino

SAI COSA SONO GLI ARREDO AFFARI?

VIENI AL CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI DI BORGARO TORINESE E SCOPRI GLI ARREDO AFFARI

Camere, cucine, soggiorni, salotti, camerette, armadi ecc. delle migliori marche da noi acquistati in blocco e rivenduti a prezzo di puro realizzo.

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI
VIENI - VEDI E COMPRI

Strada Aeroporto 48 - BORGARO TORINESE
(presso la CASA DEL MOBILE) - Tel. 470.1725

Sono centinaia ogni anno i torinesi che frequentano lezioni da 50 mila lire l'una

In cucina, per passione o relax

Alla Scuola d'arte culinaria Cordon Bleu, Maria Grazia Fogli: «Ai fornelli non c'è differenza tra uomo e donna»
Romana Bosco a Il Melograno: «Mai scaricare le proprie ansie nel piatto» - Elena Maggiora: «E' una riconquista»

Per qualcuno è «*la pebbia del quotidiano*», cui non s'accompagna neppure quel «*doraja*» che sfuma la definizione. Per altri è «*la voluttà di una passione*», stimolata da un pizzico di perfezionismo o dalla coscienza di una lacuna. E c'è chi assicura che è «*fonte relax*». Avvicinarsi ai fornelli è proprio una questione di gusti, specie per chi frequenta una scuola d'alta cucina (da 40 a 50 mila lire a uno).

Bionda e snella, Maria Grazia Fogli, direttrice della Scuola d'arte culinaria Cordon Bleu, illustra alle allieve «*sfelle di agnolotti con farcia di anatra al limo*» e «*zinco di vitello al melograno*», due tra i piatti del pranzo di Natale, con la stessa tranquilla semplicità cui altri parlerebbero di due uova sode.

Ammette: «*Quando, bambina, mi portavano al ristorante, cercavo di entrare in cucina: gli chef, con una bionda, si aprivano: ho fatto fesso il loro segreti*». Più tardi ha scelto la sua strada: corsi di cucina, allieva anche del «re *tra gli chef*» Gualtiero Marchesi, maestra e creatrice (sono sua invenzione, tra l'altro, le foglie cioccolato alla menta).

Nella cucina-scuola i corsi e i gruppi si alternano, ora solo donne, ora uomini e donne in egual «*perché se c'è passione, non c'è differenza tra i sessi: sono pari abilità e creatività*». Se Pinuccia Bocchini, impiegata in banca, e Rosa Chiara Naitana, insegnante, spinte da curiosità e hanno scoperto che «*cucinare è distensivo*», come quello di «*una donna, dirigente d'azienda, che aveva promesso ai suoi nipotini di preparare loro squisiti dolci appena in pensione e poiché non sapeva da che parte cominciare, di nascosto dalla famiglia, venne subito a scuola*».

Maria Grazia Fogli presenta un dolce freddo e Romana Bosco insegna come tagliare il pollo

Nel corso di cucina-base, al Melograno, protagonista di una lezione è «il pollo». Presenti, oltre una decina di allieve, attente nel prendere appunti, magari anche ingenue nel porre domande, come quando, parlando di marinata, una sbotta: «*Ma deve proprio essere tutto coperto d'olio?*». Silvia Ceste, 20 anni, stufa di uova al burro e lasagne («*Tutto ciò che so cucinare*»), ha il piacere di una conquista, Germana Grisotto, 27 anni, che gestisce un bar con il marito, ha una soddisfazione: «*Anche i panini che propongo ai clienti sono più buoni*», mentre Laura Andreatta, anni, medico, confessa: «*Arrivavo ai fornelli con affanno. Ma adesso l'ho spuntata io*». Non è anche questa felicità? Nell'una e nell'altra scuola sono oltre un centinaio di allievi ogni anno che la ricercano.

Elena Maggiora, antesignana corsi di cucina fin dall'inizio degli Anni 70, fatica di scuola ha ora preferito il ritmo leggero di corsi a gruppi privati. Sottolinea con entusiasmo: «*Ma lo sa che è un vero e proprio ritorno alla cucina? Sarà che i ristoranti sono troppo cari, sarà che manca personale: in ogni caso, è la riconquista di una passione*».

Simonetta Conti

Nella Avalis e Irene Cesari hanno uno scopo: la prima vuole stupire i clienti di club tennis; la seconda progetta «*una cucina pratica*» in scuola di nautica. L'una e l'altra a fianco del marito.

Che siano gli uomini ad invitare le donne alla scelta culinaria? E' un coro di no, secchi. Poi ti spunta fuori Cristina Giordano, 35 anni, fresca, genuina: «*A me corso lo paga il mio fidanzato. Sapete, certi uomini si "prendono" ancora per la gola*». E se la ride, felice.

18 anni, Romana Bosco in cucina quasi una frana: «*Mi arrendevo sul campo e mio marito. Poi mi sono vergognata me ne stesso*». Ma dentro di lei già covava «*la passione*»; prima allieva, poi Cordon bleu, da sette anni guida la scuola di cucina Il Melograno.

Dolcissima, la voce pacata e gli occhi che sorridono, ha segreto per chi non riesce ai fornelli: «*Quando si scarica il proprie ansie nel piatto, questo non certo qualche difetto*». Ammette serena: «*Capita anche a me*». Tra uomini e donne vede una distinzione: «*Per loro la cucina è una novità, per noi una routine quotidiana. Noi donne abbiamo dato loro comodità di trovare tutto pronto e se anche in cucina loro si divertono spella poi o pulire casseruole*». Racconta, senza malizia, aneddoti di vita

Buon Natale dall'Unicef

Presso la della Congregazioni, via Milano 1, è svolto il tradizionale scambio di auguri dell'Unicef alle autorità cittadine. Durante l'incontro il prof. Gianfranco Chiappo, presidente del Comitato piemontese, ha consegnato al sindaco un quadro del prof. Cesare Bruno. Infine è stata pr la 3ª edizione dell'Annuario Unicef

di cronaca

Adeguamenti normativi
prevenzione incendi interventi, impianti termici. Via Rivalta 29 Tel 349 841.

Lezioni organi
Tastiera Yamaha Hammond Casio Farfisa ERA Viscount. Consolle/tastiere usate. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.443.

Vivere insieme
si collabora gratuitamente dai 20 ai 70 anni moltissime proposte a scopo matrimonio evitando ogni amarezza e risparmio di tempo soluzione sentimentale. Corso Vittorio 52 bis - Torino, telefono 011 882 470 - 882 830 Sabato aperto

Pianoforti Pianoforti Pianoforti
prima di decidere passa a trovarci: paghi meno, hai più scelta, te li portiamo a casa gratis, stabiliamo tu il sistema di pagamento, sei garantito e amici. Magazzino musicale Gru (Co) ass. Rivoli. Tel. (0778) 498.561

Olivari lampadari
Augusta Buona via Santissima Cariblea. Lampadari e arredamenti luce. Via Stampatori 9, Torino Tel. 674.566.

Messaggi urgenti

IMPIEGATA/O primo impiego cercasi, diplomata, contatto di formazione, da destinare a contatti diretti con clientela settore abbigliamento. Scrivere: «Pubblicongiara 3377 — 10100 Torino».

BELLISSIME pelle visoni, occasione eccezionale, sfoderate vere occasioni vendo. Tel. 393.386

SABET
TAPPETI PERSIANI
PREZZI
P.za Madonna degli Angeli 2 (Into)

Regione, il programma slitta a gennaio

La vice presidente della giunta, Vetrino: «E' pronto e attualmente in fase di rilettura, intendiamo esaminarlo insieme con la legge finanziaria» - Oggi si discute il bilancio: 5320 miliardi

Il programma di governo per il Piemonte sarà presentato ai primi di gennaio e «*riteniamo il poterlo discutere entro i primi quindici giorni insieme con la legge finanziaria regionale*», dice il vicepresidente della giunta Bianca Vetrino. «*Il documento è già stato elaborato e si compone di 500 pagine: ora è in fase di rilettura tecnica, poi, dopo la definitiva politica, lo passeremo ai gruppi. Contiamo di fare questo lavoro durante le vacanze di Natale*».

Ieri, il Consiglio ha approvato l'aumento di tre punti in percentuale (dal 20 al 23) dello stipendio dei consiglieri e l'aumento dell'80 per cento del rimborso spese per viaggio, che è rapportato alla distanza del luogo di residenza dei consiglieri da Torino. Il «verde civico» Pezzana ha criticato la sproporzione tra le due percentuali e ha votato contro. Il pci ha presentato un emendamento che il capogruppo Bontempi ha definito «*condizione per votare la legge*». Rapporta il rimborso all'effettiva presenza dei consiglieri, «*operando una trattenuta di un quindicesimo del rimborso mensile per ogni assenza dalle riunioni*».

Ma come valutarle queste presenze? Il capogruppo socialista Rossa sollecitato il ritiro dell'emendamento proponendo di insieme un altro meccanismo. Poiché la proposta è stata accolta, ha votato contro l'emendamento, sul quale si astenuti Pezzana e Vigliono il quale sosteneva la necessità di accordarsi in anticipo sui criteri di valutazione. Tutti altri partiti, pur sollevando obiezioni di carattere tecnico, si sono dimostrati concordanti con il pci e hanno votato sì. Così anche la legge è passata con 42 sì, 1 no (Pezzana) e un astenuto, il «verde» Ala.

In mattinata, dopo ore di con i «pendolari» sui tagli ai rami secchi della Fs, il Consiglio ha, tra l'altro, approvato la legge che normalizza la detenzione, l'allevamento e il commercio di animali esotici (relatore Devecchi). La regolamentazione è dettata dalla «*necessità di sicurezza dei cittadini*» contro intenzioni provocate da morsicature e altri tipi di offese, sia dagli episodi di maltrattamento denunciati dalle associazioni naturalistiche e protezionistiche. La legge stabilisce norme per i proprietari e gli allevatori, norme di vigilanza sui esercenti e fissa sanzioni amministrative per i trasgressori.

La Gazzetta non licenzia

I dipendenti della *Gazzetta del Popolo* (che ha le pubblicazioni il cessare '83) saranno licenziati. L'accordo è stato raggiunto ieri nel corso di una riunione in Consiglio regionale, cui hanno partecipato l'assessore al Lavoro Genovese, i rappresentanti dell'azienda e i sindacati poligrafici e giornalisti.

I lavoratori hanno così la possibilità di usufruire di eventuali benefici della «legge sull'editoria», che scade il 29 dicembre, lo stesso giorno in cui la *Gazzetta* dovrà essere posta in liquidazione. In particolare, potrebbero fruire di una proroga della cassa integrazione da 24 a 36 mesi, come per settori dell'industria.

assisteranno gli ammalati

In fondo a un cortile via Garibaldi 24, accanto a una fabbrica materassi, in una decina di stanze bianche dovrebbe aprirsi entro gennaio il Camag, Centro di assistenza medica gratuita. Nato nell'83 raggruppa una sessantina di medici torinesi che hanno deciso di dedicare alcune ore alla settimana per visitare gratuitamente, pur senza sostituirsi al Servizio sanitario nazionale, persone particolarmente disagiate.

Un contributo complessivo di 85 milioni di Comune e Regione ha permesso di affittare i locali e ristrutturarli mentre una comparsa televisiva dei fondatori ha fatto affluire molte magre casse del Camag altri fondi inviati da medici e privati. Mancano però moltissime attrezzature fondamentali per le esigenze degli specialisti.

Gli aderenti al Camag chiedono a case produttrici di presidi sanitari di contribuire alla installazione degli ambulatori e a privati ed enti di sottoscrivere in denaro e con quadri e oggetti. Per informazioni è possibile rivolgersi al 74.78.88.

Oggi sarà la volta del bilancio provvisorio '86. La relazione del presidente della 1ª Commissione, il liberale Fernando Santoni, che definisce il documento «*un bilancio di gestione*» che «*non va oltre le spese che la Regione comunque sostenere, comprese quelle d'investimento con i fondi statali a destinazione vincolata*». Non vi compaiono le d'investimento «*collegate alle scelte prioritarie che trovano il loro quadro d'insieme nel programma della nuova amministrazione, ancora da siglare*».

risorse a questo scopo sono accantonate in due distinti fondi: «*Uno per le spese di natura corrente, fissato in 25 miliardi e mezzo, l'altro le spese di investimento, 64 miliardi e 300 milioni*».

Altri 25 miliardi disponibili si sono dovuti impegnare invece per pagare 17 miliardi come quota di arretrati dei contributi Inps, più 8 di contributi quest'anno. disponibili molto limitate rispetto ad un bilancio che si presenta imponente: 5320 miliardi.

NATALE MODA'85

25 anni di qualità

In occasione del 25 anni di successi la Pelliccieria Chiesa vi propone fantastiche promozioni. Chiedete, in Via Nizza 149, il *Album Natale Moda '85* ricco di nuove pellicce, modernissimi montoni rovesciati e capi in pelle.
PELLICCERIA CHIESA
A TORINO IN VIA NIZZA 149 TEL. (011) 6963515/6963977/6965393
CHIESA

LA VETRINA DELLE PRIMIZIE E DELLA FRUTTA ESOTICA.
ALBICOCCHE
AVOCADOS
CHERIMOYA
CILIEGIE
DATTERI
KIWI
LITCHIS
MANGO
PAPAYA
ORTOFRUTTA.
FUNGHI CHAMPIGNONS L. 3.200 il Kg.
ANANAS L. 1.750 il Kg.
INSALATA BELGA L. 3.800 il Kg.
BANCO CARNI.
CAPPONI INTERI/META' L. 5.480 il Kg.
"UN NATALE GRANDE COSI'!"
ACCIUGHE L. 17.500 il Kg.
SALMONE NORVEGESE L. 69.000 il Kg.
PARMIGIANO REGGIANO L. 17.300 il Kg.
TORTA MASCARPONE L. 8.200 il Kg.
CASSETTE E GESTINI NATALIZI
TACCHINI DI NATALE INTERI/META' L. 4.680 il Kg.
SOTTOFILETTO DI MAIALE PEZZI INTERI L. 8.980 il Kg.
AGNELLO SARDO INTERO/META' L. 12.980 il Kg.
ARROSTO BOVINO ADULTO L. 7.900 il Kg.
FARAONE L. 4.880 il Kg.
BANCO SALUMI E GASTRONOMIA.
SPECK RIGAMONTI L. 16.400 il Kg.
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE L. 27.500 il Kg.
SALAME FELINO L. 16.400 il Kg.
BANCO FORMAGGI
BRIE ROITELET L. 7.900 il Kg.
CONFEZIONI SU RICHIESTA DEL CLIENTE
L. 4.300 cad.
OFFERTA VALIDA DAL 20 DICEMBRE
CONTI E' PIU' CHE VUOI. TORINO C.so Advalico 26 • V. Cavero Arey Piazza Solferino • V. Chieri dell'Arsenale 332 ang. C.so Grosseto • V.A. da Brescia 3 ang. V. Fidelfia • V. Banchetta 8 ang. C.so Agnelli • V. Monginevro 61 ang. C.so Racconigi • C.so G. Cesare 214 ang. Piazza [illegible] • C.so F. Turati 29 (ospedale Mauriziano) • C.so Cadore 41 • V. S. Donato 11 • V. Cesana 78 • C.so Grosseto ang. C.so Taranto • ORBASSANO (TO) V. Alfieri 14 • [illegible] (TO) V. Stazione • CARMAGNOLA (TO) V. Garibaldi Piazza Italia • AOSTA-ST.CHRISTOPHE • SANREMO (IM) V. Padre Agnesi 111
CONTI E' APERTO QUANDO VUOI. Domenica 22 dicembre dalle 9 alle 13 presso la sede di Corso Brancaccio ang. Corso Turati dalle 9.30 alle 19.30 continuato, anche lunedì 23 dicembre
CONTI LA SPESA, A MODO TUO.

ECONOMICI

15 Autovetture

MASERATI Biturbo '84 colore giada, Mercedes fuoriserie passo corto, Lada Niva '81 bianco, Alfa 33-1300 '83 celeste, Argenta TD '84 azzurro metall., Fiume diesel e benzina '84, Delta 1300 '83 blu scuro vera occasione al Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24, telefono 647.5571.

MASERATI 2.24 inserito pelle mantello vendo in garanzia Torinese corso Turati 13/B.

PRISMA 1300 1500 1600 83-84 colori metallizzati a partire da L. 12.000.000 Lancia, corso Regina 270, tel. 781.650.

BMW 320 nuovo 5 porte A.P.C. 83 A.C. super accessoriata vendo in garanzia Fiorano, corso Turati 13/D.

BENZA cambiati vendiamo 126, Panda, A112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rehaudi 2, tel. 858.701.

GOLF GTI 240 cilindrata bianco '84 pagabili in garanzia Fiorano corso Turati 13/D.

Acquisto alloggi

ABBIAMO numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Chiamaci, corso G. Ferraris 49, tel. 5787. Aperti anche estate pomeriggio.

ACQUISTASI cercasi trilocale cucinino libero in Torino spesa limite L. 42 milioni contanti. Tel. 483.114.

ACQUISTASI libero camera livello servizi pagasi in contanti. Telefonare 687.834.

ACQUISTASI vuoto libero 2 camere cucina anche da sistemare pagamento per contanti. Tel. 756.840.

APPARTAMENTI, lotari piccoli, villa, castello Carignano, cala Pastoreccantonetti. Aperto sabato pomeriggio (011) 5585 casa Massimo d'Azeglio 33, Torino.

CERCASI alloggio libero in Torino cerchia pagamento contanti Tel. 339 161

CERCHIAMO in S. Rita e S. Paolo appartamenti di 3-3-4 vani, anche parziali. Pagamento immediato. Gabetti, corso Basilio Fermo 60, telefono 5787. Aperti anche sabato pomeriggio.

DOCENTE universitario acquista per contanti in Torino salone 2-3 camere cucina servizi in zona signorile Tel. 0141 364 001.

MONOLOCALE libero cerchiasi con servizi pagamento immediato Tel. 708.983.

MONOLOCALE acquisto in Torino salone 2 camere livello cucinino pagamento immediato. Tel. 832 408.

SPOSI acquistano alloggio subito 2 camere cucina servizi in casa decrepita o L. 40 milioni. Tel. 673 0118.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARI libero splendido corso Ferrucci piano alto ascensore 2 camere cucina L. 88 milioni Fiduciaria 506 608

A.A.A. EDILIA conveniente con contributo regionale direttamente impresa vende ossigenandi alloggi 3-3-4 camere più servizi box, via Gazzano (Venaria) Multiservizi Immobiliari Ing. M. F. arch. Visita in loco. Telefonare 011 733.633

A.A.A. FIAT CASE 506 608 libero altissimo corso Trieste panoramico vista collinare 7° piano 3 camere cucina servizi cantina ris 65 L. 54 milioni

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Dora «La Fiorina» (Bertolotti) vendesi in bella villetta con giardino in completo di tutto, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, cantina, autorimessa, ripostiglio, lavanderia, ampia mansarda, giardino, 2 bagni molto particolareggiati ris 211 Mq.

ADIACENTE corso Unione Sovietica vuoto camera cucina bagno termo 50 mq vendesi subito. Tel. 741.3825

ADIACENTE via Stradella (via Cervino) monolocale libero con bagno L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 632.468

AFFARE 516.000 vendo libero corso Rosselli in stabile signorile camera cucina bagno L. 36 mq 500 mila

AFFARE 516.000, libero ristorante piano corso Traiana, 2 camere livello cucinetta termo bagno piano alto ascensore.

AFFARE alloggio Lucca zona Parella camera cucina bagno termo 45 mq vendesi dilazionando Tel. 741.3125

AFFARE

Rivoli Cascina corso Torelli in prestigioso residence 1970 signorilissimo soleggiato 2 camere cucina ripostiglio box solo L. 210 milioni. Finanziamo 500.608

AFFARE

zona piazza Adriano libera per ingresso realizzo vendesi stabile in blocco 3 piani mq 750 abitanti da ristrutturare L. 350 milioni. Fidaliprase Tel. 506.608

ALLOGGI signorili nuovissimi via Monginevro con doppi vetri riscaldamento autonomo impresa vende ? 707.0888

ALLOGGIO Mongrassi stabile 13 anni 2 camere livello cucinino ampio ripostiglio vendo vis-a-vis. Tel. 61.4780

ALLOGGIO restaurato piano alto (corso Agnelli 130) salone 2 camere livello cucine bagno posto auto. Tel. 648.426

APPARTAMENTO zona Vanchiglia 3 letto 2 servizi soggiorno cucina [illegible] ripostiglio. Tel. 011 [illegible]

BARRIERA MILANO

via Gamalero libera: 2 camere cucina bagno, con pavimenti [illegible] cina. Gabetti, telefono 5787.

CARIGNANO libero Vecchiano adiacenze camera cucina servizi L. [illegible] lioni interessi Tel. 539 310

CASABIANCA libero nuovo piazza Rivoli 2 camere cucina servizi L. 32 milioni mutuo residuo 6 rateali Tel. 531.310

CASABIANCA libero corso Chieri Cesare camera cucina servizio piano 1° L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero signorile Parella ideale per studio 2 camere livello cucinino servizi L. 65 milioni.

CASAMERCATO 5585 libero 1-2-3-4 camere livello casa settecentesca quasi centrale Arredo salotto pomeriggio.

CASAMERCATO 5586, libero corso Regina Margherita camere livello cucinino servizi. Completamente ristrutturato

CASCINE Viale libero recente luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi. Affare. Esaminiamo. Tel. 663 4307

CENTRO libero via Cernaia recente 3 camere cucina abitabile mq 80 vendo condominiale Casamercatobox 782 888

CHIAVE vendesi alloggio 2 camere livello servizi box giardino doppio. Tel. 011 826 Pedrotti via Affaire

COLLEGNO libero in palazzina recente 2 camere livello cucinino servizi mutuo dilazioni Casamercatobox 782.888

CORSO BELGIO

autopassa via Fontanesi libero recente ottimo piano; 3 camere livello cucinino bagno. Gabetti, tel. 5787.

CORSO Vercelli ottimo alloggio libero 2 camere livello cucinino bagno termo 50 mq vendesi subito. Tel. 637.788

CROCETTA

corso Re Umberto libero panoramico recente: ottimo 4 camere cucina 3 bagni 2 ingressi box. Gabetti 5787.

GESTIM livello 5. Mila ingressi 4 camere cucina servizi cantina ripostiglio luminoso mutuo dilazioni Tel. 650.3053

GESTIM libero corso Francia/Pianezza Bertoni ingresso 3 camere cucine servizi L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 650.3053.

GESTIM libero via Genova ingresso camere cucine servizi cantina L. 30 milioni dilazionabili max. Tel. 650.3053

GESTIM libero via G. Reni piano alto ingresso ampio 3 camere livello cucinino servizi ottimo stato Tel. 650.3053

PERMUTIAMO libero 1-2-3 camere livello casa recente con appartamento più grande di proprietà con Casamercato 65-80.

PIAZZA

Adriano adiacente libero camere piccole abitabili livello cucinetto servizi 40 milioni. Tel. 513.448 - 605.785

PINO Torinese eccezionale ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda. Casamercatobox 782.233

PINO Torinese casetta passi nel verde prestigioso complesso di ville bifamiliari quadro privato Tel. 842.008.

PINO Torinese in piccola condominio appartamento 3 camere livello cucinino condominiale Tel. 842.608.

PRECOLLINA

residenza via Tunisia - panoramica appartamento libero: salone livello 4 camere cucina camere servizio 3 bagni parti sole. Gabetti 5787.

SAN MAURO

precollinare in signorile palazzina libero recente: salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti 5787.

TAIT 506.691 libero nuova piazza Carducci olivero: 2 camere cucina ingresso camere 2 bagni 2 servizi L. 45 milioni 500 mila

TAIT 506.691 libero Montegrappa camera livello angolo cottura ingresso bagno 8° piano, termo autonomo.

TAIT 506.691 libero in corso Marconi 2 camere cucina bagno, piano alto, L. 54 milioni tutto accessorio.

TAIT 506.691 libera casetta indipendente volendo ristrutturare a L. 135 milioni (via Chiesa della Salute)

UTIP 547.028 libero piazza Massa Lubro camere cucina terrazzo bagno e giardino con accesso, L. 30 milioni trattabili

UTIP 547.028, libero di Donato piazza Baldissera camere cucina bagno termo doppiopane. Facilitazioni di pagamento

UTIP 547.028 grande libero quasi corso Vercelli, 3 camere cucina bagno termo autonomo L. 49 milioni dilazionabili

VENARIA direttamente indipendente su 2 piani libera su 2 lati 2 camere servizi ed 200 metri quadri di parco 235.544

VENDESI palazzina villa nuova a Grosolino 950 mq chiusi e tre 500-600 chiusi mq Tel. 216 900

Via Genova appartamento due vani cucina servizi cantina libero vendo Tel. 011 850 0157.

Via Pordoi splendissimo per fine personale 3 camere livello cucinino bagno Lux Casa vendo Tel. 545.875

VILLA Cumiana metanno mq 5000 parco, mq 300 abitabili, tutti servizi, piscina, eventuali permuto. Tel. 543.545.

VILLA indipendente in complessino impresa vende ottimi appartamenti metanni nuovi 2-3 camere eventuali permute Tel. 808.5415

VILLA piccolissima Marcallese nuova e ancora disponibile su due piani con giardino privato L. 250 milioni Tel. 847.2617.

VILLA panoramica piscina Cumiana mq 600 abitabili 2500 mq parco vendo. Tel. 447.398

VILLAGGIO Lotti Vinovo (possiamo mettere noi vendi direttamente privati alloggi in palazzine stile inglese ottimi piani: 4 camere Lauro Lauro (ascensori) mq 150 cadauno alla frazionarle di mq 100 con altro posto. Tel. 610.369

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per nostra selezionata clientela di alloggi vuoti o arredati unità/metrature. Tel. 548.550

AI CERCASI esclusivamente uso privato villetta unifamiliare con giardino, piccola dimensione, zona Moncalieri 830.982.

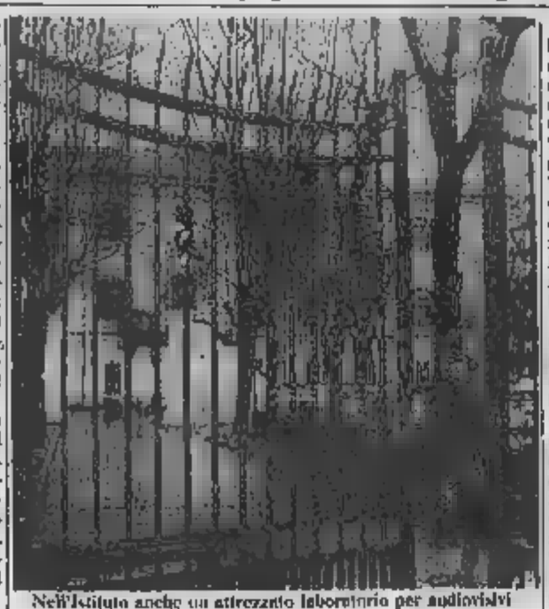
21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a persona referenziata appartamento in zona centrale. Telefonare 545.570

La metamorfosi del Ferrante Aporti, che è diventato istituto modello

Un carcere aperto a tutti

Nel 1977 la vecchia «Generala» sembrava affondare in un mare di violenza, oggi è un esempio apprezzato in tutta Europa - Il segreto: ha aperto le sue porte a chiunque vuole collaborare, per offrire ai ragazzi punti di riferimento nella città - «Ma resta una prigione, non collegi: qui esce dove tirare sospiro di sollievo»


Nell'Istituto anche un attrezzato laboratorio per audiovisivi

E' un carcere, e tale rimane, ma in otto anni ci sono state soltanto quattro evasioni (e tre fuggitivi sono ritornati volontariamente 48 ore dopo la fuga). Fino al 1977 ospitava mediamente, ogni anno, circa 700 detenuti. Oggi la cifra è scesa a poco più di 400. Il Ferrante Aporti era considerato la pecora nera degli istituti di pena per minori. L'altro giorno, a Strasburgo, l'esperienza rivoluzionaria maturata in quasi un decennio nell'Istituto di corso Unione Sovietica è stata portata all'attenzione dell'assemblea dei giudici dei minori europei.

La vecchia «Generala» è stata visitata da magistrati della Germania Federale, da una delegazione di parlamentari svizzeri, rappresentanti del governo spagnolo, ed è sotto osservazione sia al ministero di Grazia e Giustizia sia in istituti superiori di criminologia.

Che è accaduto nella vecchia villa di fronte alla Fiat Mirafiori, in cui nel Carlo Alberto fece costruire, per la prima volta, i giovani «vagabondi e oziosi»? Tutto e nulla. Tutto, perché, cifre alla mano, i responsabili del Ferrante Aporti dimostrano la marcata flessione del numero di giovani ospitati, a fronte di un considerevole aumento delle forze di polizia. E nulla, perché in corso Unione Sovietica, invece di metodi di recupero sofisticati l'uso di esperti e tecniche psicoterapeutiche e di condizionamento psicologico, si è scelto di far «adottare» alla città i minorenni in carcere.

«Siamo riusciti a far diventare il Ferrante Aporti un pezzo di Torino. Come? Aprendo le porte del carcere e chiunque e ponendo *unico criterio di selezione, che chi entra dia la sua disponibilità a collaborare*» spiega Duccio Scatolero, criminologo e artefice della rivoluzione di Unione Sovietica.

Il risultato è duplice. «*Il delinquente che entra qui da non è un malato, ma un giovane che non ha che i suoi coetanei hanno e se lo è preso compiendo un reato. Facendolo incontrare non con lo specialista, con il panettiere, il musicista, l'allenatore sportivo, persone normali cui potrà rivolgersi quando esce e che diventeranno per un punto di riferimento e un esempio concreto come si può organizzare il proprio vita. non possiamo dare un lavoro, sono loro che devono imparare a cercarselo*».

Al Ferrante Aporti, oltre a laboratori di fotografia, officina meccanica, falegnameria, pasticceria e parrucchiere, uno più attrezzati studi televisivi di Torino, affidato a una cooperativa con sedi anche alle Vallette e a Genova. Tecnici e giovani hanno lavorato per enti pubblici e reti private e realizzato con la tv belga un film (50 minuti) sull'Istituto andato in onda in Francia, Belgio e Canada Francese.

L'ultima produzione è stata illustrata ieri sera, presenti l'assessore Leo, il direttore del carcere Andrea Bacci, e il giudice di sorveglianza, Livio Pepino: un audiovisivo commissionato dal nostro giornale, che illustra il processo di lavorazione a La Stampa, e il numero zero di un video-settimanale di informazioni utili a chi vive a Torino, andrà in onda su alcune emittenti private cittadine.

Il secondo risultato è che quelle persone che entrano al Ferrante Aporti (oltre 3000 quest'anno) cambiano il loro atteggiamento nei confronti del malvivente minorenne. «C'è un falegname che collabora con noi — racconta Scatolero — che nel laboratorio ha già subito due furti ad opera di ragazzi, l'ultimo anche di una certa entità. Se continuo a venire è perché qualcosa è cambiato nella sua testa».

L'anno zero del Ferrante Aporti è stato il 1977, l'anno in cui violenza e ribellione toccarono il vertice all'interno dell'Istituto. «Più in così si poteva andare — spiega Scatolero —. L'amministrazione comunale, permettiamo la recente riforma carceraria, offrì il suo aiuto inserendo nel più generale Progetto Giovani un capitolo dedicato al carcere minorile». Concretamente significa circa mezzo miliardo l'anno di finanziamenti (800 quest'anno) «utilizzati più all'esterno dentro il carcere». Fondamentale, poi, l'autorizzazione del Ministero a tenere al Ferrante Aporti i detenuti diventati maggiorenni fino al compimento del ventunesimo anno, con la possibilità, dopo, di ottenere forme alternative di pena «per evitargli assolutamente il contatto con il carcere per gli adulti».

Oggi, in Unione Sovietica ospitati mediamente trentina di ragazzi (una decina quotidianamente partecipa ad attività sportive e lavorative esterne) assistiti altrettanti agenti di custodia e tecnici. I laboratori interni sono a gente del mestiere. e cooperative, e associazioni. Conclude Scatolero: «*Il Ferrante Aporti, però, non deve diventare un collegio. Proprio perché sono contrario all'inutilità dei carceri per i minori, mi perché qui sia sempre presente che siamo in una prigione. Chi deve uscire un sospiro di sollievo*».

Beppe Minello

Dal GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
UN BELLISSIMO REGALO PER TUTTI!
Fino al 31 Dicembre 85, 10.000 arredamenti
superscontati pagabili a rate senza interesse.
Tutte le migliori marche di cucine, camere, soggiorni, salotti, camerette, armadi moderni o classici.
Non aspettate gli ultimi giorni, vi attendiamo oggi stesso in uno dei 6 centri vendita del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI.
mobilopoli LA CITTA' DEL MOBILE
1 MAPPANO (TO) S.S.1 TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
2 TORINO C.so Potenza 165
3 TORINO Via Lanino 8
4 ROSTA Str. Avigliana Km. 17
5 TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
6 BORGARO TORINESE Str. Lanzo
NATALE 1985: LA TUA CASA SARA' BELLISSIMA!

A Moncalieri, appaltati i lavori

Sull'area Fusim uffici comunali

Al posto dell'azienda (chiusa perché inquinava) vigili di quartiere, ambulatori e anagrafe

Sono stati appaltati a Moncalieri i lavori per la ristrutturazione definitiva degli edifici e dell'area su cui sorgeva lo stabilimento Fusim, l'industria per la lavorazione di residui del petrolio, che operava in borgo San Pietro e chiusa dalle abitazioni. Gli impianti vennero chiusi, con ordinanza del sindaco, perché fu riconosciuto che le lavorazioni dello stabilimento producevano fumi e vapori inquinanti.

Tutta l'area, fin dal 1959 destinata a servizi del distretto, venne espropriata e occupata d'urgenza. I lavori appaltati riguardano la palazzina sede degli uffici dell'ex Fusim e il piazzale antistante la costruzione. Nell'edificio ristrutturato troveranno posto l'ufficio decentrato dei vigili di quartiere, un ambulatorio dell'Usl, quello dei servizi anagrafici e altri uffici comunali.

«Per quanto riguarda l'area antistante la palazzina — spiega l'assessore ai lavori pubblici, Rosario Percia — è prevista la costruzione di alcuni giochi per le bocce, un ampio parcheggio, grandi spazi a verde attrezzato, con panchine e aiuole. Su tutta l'area disponibile saranno piantati migliaio alberi, in ottemperanza a quanto Consiglio comunale, eliminando così dalla zona l'inquinamento che aveva creato problemi nel passato».

La spesa prevista per l'intera operazione, compreso l'indennizzo relativo all'esproprio, si aggira attorno agli 800 milioni, sempreché la società proprietaria accetti l'ultima offerta di mezzo miliardo deliberata Consiglio comunale.

Dopo le proteste per Caselle

Due aeroplani sotto l'albero

Interrogazione, poi la strenna del ministro: due voli per Roma a Natale Capodanno

Ci voluti 11 mesi al ministro dei Trasporti, on. Signorile, per rispondere al senatore Gianotti, comunista, che chiedeva come mai il 25 dicembre 1984 il 1° gennaio 1985 l'Alitalia aveva cancellato tutti i voli con Torino, «*cenerina prova* — diceva parlamentare — *discriminio cui lo scalo di Caselle è fatto oggetto parte della compagnia di bandiera*».

La pur tardiva risposta ricorda che la riduzione dei voli, che può essere totale parziale, è effettuata sulla base di precisi criteri economici, regolati dalla domanda dei passeggeri. Così, nel 1984, Torino (come Trieste, Genova, Bergamo, Bari, Brindisi, Reggio Calabria, Lamezia e Trapani) si vide cancellata totalmente dalla rete aerea nazionale, mentre negli altri precedenti era rimasto sempre un unico collegamento con Roma.

Le proteste lettori de *La Stampa* e l'interrogazione del senatore Gianotti hanno comunque avuto un risultato positivo: quest'anno un volo mattino ed uno alla sera con la capitale. La tirata d'orecchie della direzione dell'Aviazione civile è servita: Babbo Natale ci porta due aerei.

Pranzo anziani

Per domenica, com'è ormai tradizione, l'amministrazione di Druglnasco ha organizzato, in occasione Natale, il pranzo degli anziani. Possono parteciparvi tutti i pensionati della città (ore 12,30) presso le sale mense dei singoli quartieri.

L'acquedotto si è fermato

Castagneto Po denuncia i ritardi - Progetto intralciato dai tubi del metano?

Giungerà l'acque del consorzio collinare a Castagneto Po? Dopo la prima fase dei lavori per la realizzazione dell'acquedotto collinare (Carpo), che nei mesi sono giunti a S. Ci- con una spesa sei miliardi, il sindaco Castagneto Po, Angelo Revello, chiede un'obiettivo proposito Regione Piemonte dare l'acqua abitanti del suo comune entro l'agosto dell'86 sarà raggiunto. Questo perché, da un contatto giorni scorsi i tecnici dell'acquedotto di Torino, le notizie sarebbero scoraggianti.

«*La ditta Vialli Torino, aggiudicataria del secondo lotto dei lavori, il piazzo Derna di Torino a S. Maura, e S. Raffaele Cimena a Castagneto Po* — dice Revello — *è da mesi in attesa di ricevere l'ordine di inizio lavori. L'ing. Roveri, progettista dell'opera, ha riferito che trovare una soluzione alternativa per la posa delle tubazioni da Raffaele Cimena a Castagneto in quanto la sede stradale della statale 590 della Val Cerrina, prevista nel progetto originario, nei mesi scorsi è stata già occupata dalle tubazioni che portano il metano a S. Raffaele*».

Intanto, a Castagneto Po si diffondono preoccupazione malcontento. Amministratori comunali e cittadini si chiedono se si tratta solamente una «*gaffe tecnica*» se ci sono state organizzative. sottolineano il rischio che, non essendo rispettati i tempi tecnici per la realizzazione dell'opera, vengano revocati i finanziamenti.

Sicuramente si arriverà all'esproprio di altri terreni agricoli per posa delle condotte di guasta «*variante involontaria*», penalizzati dai ritardi i Comuni di Chivasso, S. Sebastiano Po Casalborgone. fare il punto della situazione il sindaco Revello si è messo in contatto con ga del Comune di Gassino, Nicola Pasquero, presidente del consorzio Carpo, per indire a brevissimo termine una riunione con i Comuni interessati.

★ Il dott. Secreto, coordinatore sanitario 27, il prof. Ferraris, direttore sanitario dell'ospedale di Cirié, hanno rassegnato le dimissioni loro cariche.

Per Mappano deciderà la Regione

Sarà la Regione a decidere sulla richiesta dei 3 mila abitanti di Mappano che vogliono riunificazione unico Comune. Ora sopportare molti disagi perché il territorio è smembrato quattro parti che fanno capo a Caselle, Borgaro, Leini e Settimo.

Lo statuto regionale prevede, però, per la costruzione Comune Borgaro, un referendum fra i quattro centri interessati, con il rischio che non dichiarato valido l'affluenza alle supererà il 50 per cento.

«*Per evitare questo pericolo* — il sindaco Borgaro, Claudio Sola — *è necessario che il Consiglio regionale apporti modifica allo statuto senso che a decidere siano i quattro Consigli*».

Solo [illegible] persone possono andare allo stadio

Ivrea, sport in crisi

Il «Pistoni» è praticamente vietato al pubblico per motivi di sicurezza - La squadra [illegible] calcio gioca a Bollengo in attesa della fine dei lavori - Le tredici palestre prese d'assalto dagli sportivi

Da alcune settimane lo stadio Pistoni di Ivrea è praticamente vietato al pubblico. Vi gioca [illegible] la squadra [illegible] rugby: tra protagonisti e spettatori del calcio hanno dovuto emigrare altrove, a Bollengo, per proseguire il campionato interregionale.

[illegible] provocare l'inconveniente è stato [illegible] visita della [illegible] vigilanza: è capitata l'inadeguatezza delle recinzioni, degli spalti e [illegible] servizi igienici. Risultato: capienza ridotta a trecento persone, decisamente troppo poche per la categoria.

Ed intanto il Comune si è visto sommergere dai solleciti dei dirigenti dell'Ivrea, che lamentano un notevole danno economico: «*Far quadrare il bilancio è già un'impresa [illegible] condizioni normali* — dice il presidente e sponsor dell'Ivrea Programma, Carlo Tomasi — *figuriamoci quando si gioca in un campo senza tribune e, come adesso, si è costretti a chiedere ospitalità ad altri Comuni. E' chiaro che, perdurando questa situazione [illegible] incertezza, s[illegible] anche costretti a rivedere [illegible] nostro impegno economico*».

E [illegible] Comune? Il nuovo assessore, Franco Pintus, [illegible] è visto calare tra capo e collo un problema di difficile [illegible]zione. Dapprima era prevalsa l'ipotesi di chiedere l'autorizzazione per montare di fronte al campo alcune tribunette mobili, in attesa di un progetto definitivo. Ma adesso si ritiene necessario agire [illegible] maggiore celerità. Ed infatti i lavori [illegible] già stati appaltati e dovrebbero concludersi entro gennaio: [illegible] nuove tribune, in materiale cementizio, potranno consentire l'accesso ad almeno cinquecento tifosi.

Non è solo lo stadio a dare qualche grattacapo agli amministratori. La piscina comunale, ad esempio, ha denunciato [illegible] passato la [illegible] capienza, diventata meno evidente soltanto dopo lo scioglimento di una società nuotatoria. E le palestre sono letteralmente prese d'assalto da centinaia di sportivi.

A Ivrea l'amore per gli sport [illegible] coperto, il basket su tutti, è almeno pari a quello per il calcio. Ed in più vanno conteggiati i [illegible] agonisti, che vorrebbero usufruire [illegible] spazi adeguati. Le palestre sono tredici. In stragrande maggioranza nate all'interno [illegible] edifici scolastici: sono occupate dagli studenti fino alle 18, a disposizione degli altri fino alle 22, salvo gli impegni di campionato delle varie società.

Ancora troppo poco. Nel programma della giunta [illegible] accenna alla costruzione [illegible] un [illegible] palazzetto dello sport, da ricavare all'interno del Parco fluviale urbano della Dora. «*Ma [illegible] un'ipotesi ancora lontana* — conferma Pintus —. *Diciamo che è nostra intenzione cogliere al volo eventuali occasioni favorevoli*».

Giampiero Pavlolo

La categoria sciopera [illegible] ore

Oggi le banche [illegible] senza guardie

Verranno distribuiti volantini ai passanti

Oggi [illegible] fermano le guardie giurate. «*Molte saranno al loro posto* — precisa Cardonatti (Uil) — *davanti all'istituto [illegible] credito da proteggere: ma soltanto per distribuire volantini ai passanti*». La categoria rivendica l'applicazione del contratto provinciale firmato un anno e mezzo fa e «*neppure preso in considerazione*».

I motivi della protesta sono numerosi. Dice Cardonatti: «*Ci battiamo per ottenere diritti acquisiti da anni in altri settori. Per esempio, orario giornaliero regolamentato, riposi settimanali, [illegible] mensile del lavoro con minori spostamenti da un servizio all'altro. Nella piattaforma [illegible] mancano richieste di carattere professionale ed economico, a cominciare dalle comitive [illegible] ricambio*

Secondo i delegati, queste [illegible] cause di [illegible]a psico-fisico che rendono più faticosa un'attività già molto pesante [illegible] a rischio.

CGIL-CISL-UIL — Scarsa adesione allo sciopero di 2 ore indetto ieri dalle tre Confederazioni per sollecitare [illegible] sbocco delle trattative su orario e alleggerimento del carico fiscale. Alla Fiat, ammette il sindacato, hanno incrociato [illegible] braccia quasi soltanto i delegati; migliore l'esito in altre aziende, [illegible] per cento alla Pianelli [illegible] Traversa, 80 alla Nebiolo, Mandelli [illegible] Facis.

Secondo l'Unione Industriale, in alcuni settori (tra i quali tessili, legno, dolciario, trasporti) non vi sono [illegible] assenze dal posto di lavoro. Si sono invece registrate astensioni nel settore gomma (30 per cento), meccanico (25), chimico (24), abbigliamento [illegible] grafico (27).

API — «*Abbiamo stipulato* — dice il presidente Aurelio Cardella — *la migliore convenzione per ridurre [illegible] del denaro*». Il Banco di Napoli, presente in città da oltre cent'anni (ha una sede [illegible] 7 filiali), garantisce [illegible] tutti gli imprenditori associati all'Api il costo del solo «prime rate» su alcune operazioni (sconto [illegible] anticipi per l'export) e su altre costi minimi oltre al «prime rate»: +2% sullo [illegible] perto- [illegible] conto corrente, +0,25 [illegible] anticipi per l'import, anticipazioni e ricevute, +50 per anticipi [illegible] fatture.

Il nuovo «generale» del Carnevale

Gian Franco D'Alberto guiderà il Carnevale [illegible] Ivrea

Gian Franco D'Alberto, [illegible] anni, sarà [illegible] Generale [illegible] Carnevale d'Ivrea edizione 1986. La conferma ufficiale è venuta l'altra [illegible] durante una conferenza stampa indetta dal nuovo comitato organizzatore, nominato dal sindaco alcune settimane fa.

D'Alberto non è certamente un neofita della manifestazione: nei primi Anni [illegible] fece parte del comitato, e nel 1975 la moglie, [illegible] Dotto, vestì i panni della veneranda [illegible]gnata. Non è un esordiente [illegible] nativo di Lago, ha vissuto a Rosazza e Torino, prima di trasferirsi in Canavese: «Mi appassionai subito al Carnevale, tanto da voler recitare un ruolo attivo, non solo quello dello spettatore».

Il nucleo del nuovo comitato è composto dallo Stato Maggiore, [illegible] ufficiali che sfilano col Generale: «Abbiamo deciso di assumerci l'incarico — ha spiegato il segretario Lucio Leggero — per restituire al Carnevale lo spirito degli anni migliori, per farne nuovamente la festa nazionale di Ivrea».

La prima uscita pubblica di Gian Franco D'Alberto è prevista per il giorno dell'Epifania, quando in municipio [illegible] ripeterà il rito del passaggio dei poteri e il suo predecessore, Gino Pistore, gli [illegible] la spada, simbolo del comando. Per [illegible] il nome della Mugnaia, invece, l'attesa sarà [illegible] lunga: l'identità dell'eroina resta misteriosa fino al sabato sera, quando compare dal balcone del municipio per ricevere l'applauso dei suoi concittadini.

CP

Cav. Cortaldo
Gioielleria
Cortaldo...ti aspetta
in via Borgaro 72-tel.293406

Soltanto le cose belle acquistano valore nel tempo...
Tappeti WOLMER
Solo cose belle

Ricezione televisiva via satellite con la nuova gamma di tv color
PHILIPS
presso durando ELETTRONICA
Via Terni 64/A - Tel. 731.103 - 739.64.85 - TORINO

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris 3 - Tel. [illegible] 855.113/4
FORMIGLIANA (Vc)
produttrice del
Burro delle mandrie

AUGURA A TUTTI
BUONE FESTE

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
IN VIA ARSENALE 25

Questa mattina un'assemblea al Palazzo a Vela

Gli studenti denunciano i mali della loro scuola

Alla presentazione del «libro bianco» hanno invitato i responsabili del provveditorato e i politici - Protesta alla elementare Casati

Gli studenti medi si riuniscono stamane, ore 9, al Palazzo a Vela di via Ventimiglia per un'assemblea pubblica. Hanno invitato le autorità scolastiche e politiche per consegnare loro una sorta di libro bianco nel quale sono raccolti i [illegible] del malessere studentesco, ma nel quale [illegible] fanno anche riflessioni sulla legge finanziaria «*che colpisce i più deboli*».

«*Una delle rivendicazioni fondamentali del movimento* — spiegano — *è una scuola finalmente funzionante, che permetta di formarsi professionalmente e culturalmente. Tutto ciò ci viene negato dall'umiliante situazione di deficienza [illegible] cui versano la stragrande maggioranza degli istituti. Le carenze coinvolgono la didattica, spesso inadeguata al tipo di studi, ma soprattutto le strutture in senso fisico: poche aule, inefficienza dei laboratori, locali vecchi e fragili*».

I giovani sperano [illegible] poter mettere a confronto le autorità per chiedere loro impegni concreti. Che cosa [illegible] il libro bianco? Una lunga serie di lamentele del classico Giioberti; degli istituti professionali Lagrange e Ada Gobetti; dei commerciali Luxemburg, Undicesimo, Levi, D'Oria di Oirià; del Centro di formazione Enalp [illegible] Orugliasco; dello scientifico Leonardo [illegible] Vinci; dell'industriale Avogadro.

I guai sono comuni: poche aule, scarsa osservanza delle norme di sicurezza, carenza [illegible] materiali per i laboratori (quando i laboratori esistono), palestre malandate, scomode ristrutturazioni.

Dalle 18 in poi, [illegible] studenti [illegible] trasferiranno [illegible] [illegible] Sport per [illegible] musicali. Si esibiranno i complessi degli istituti Bodoni, D'Azeglio, Galileo Ferraris, Volta, Architettura. «*Si possono esprimere i disagni anche con una festa e con [illegible] musica*».

★ Insegnanti, genitori e i [illegible] bambini dell'elementare Casati di corso Racconigi [illegible] mattina hanno protestato [illegible] fronte [illegible]a scuola contro il ritardo con cui procedono i lavori di restauro: dovevano concludersi a metà novembre, slittano a metà gennaio. Mancano laboratori, palestra, refettorio (si pranza [illegible] classe), i servizi igienici [illegible] disastrati. Situazione particolarmente grave perché la maggioranza fa il tempo pieno e deve restare praticamente [illegible] ore al giorno chiusa in classe.

m. val.

Nel ricordo di [illegible] eccidio

Il Comune ha fatto deporre, mercoledì, una corona di alloro sotto la [illegible] che in piazza XVIII Dicembre ricorda l'eccidio [illegible] 11 lavoratori e dirigenti sindacali. Nello stesso giorno di [illegible] anni fa, fu incendiata e distrutta dalle squadre nere la sede cittadi[illegible] della Camera del Lavoro.

[illegible] Questa sera, [illegible] .11, il sindaco [illegible] Orugliasco, Franco Lorenzoni, [illegible] nome dell'amministrazione e della cittadinanza consegnerà una medaglia d'oro per le benemerenze acquisite in campo civico a Vittorio Allais, [illegible]bro del Comitato di liberazione nazionale e per quarant'anni consigliere comunale e capogruppo della dc.

Giorno per giorno

Veglia dei giovani

Stasera alle 20,30 [illegible] basilica di Maria Ausiliatrice su «*La pace è possibile*». [illegible] iniziativa dell'istituto Sant'Anna e [illegible] partecipazione di mons. Riboldi, vescovo di Acerra.

«Massoneria oggi»

E' il titolo di un dibattito introdotto da Renato Cambiano che si terrà alle 21 nella sede del Club Turati, palazzo Carignano.

Regione Militare

Alle 17,30, Chiesa di S. Cristina, piazza S. Carlo, [illegible] Viale, celebra per l'Associazione Nazionale Ufficiali provenienti dal Servizio Attivo (Anupsa) una messa in suffragio dei deceduti.

«Amis [illegible] Piemont»

Alle 21, [illegible]s Castelnuovo di San Grato di Busa, via Fontan 21, Roberto Gremmo presenta la prima edizione dell'Armanach [illegible]su[illegible]edne dell'Associassion [illegible]ural Amis del Piemont.

Associazione Radicali

Rivolge un appello [illegible] cittadini affinché aderiscano ai due a[illegible]tamenti politici di fine anno: domani alle 15,30 al Palazzo dei Congressi di Lugano; mercoledì 25 a [illegible]. Per informazioni [illegible] 537.771.

Partito socialista

Alle 17,30, [illegible] Palestro 10, salone Matteotti, l'on. Marzano parla su «*L'igiene urbana e la qualità della vita nelle città*».

Unione Culturale

Alle 15, Unione Culturale, via Cesare Balbo 4b, dibattito su: «*Quale sorte per Palazzo Carignano?*». Intervengono: Ezio Alberton, Giorgio Amendola, Andrea Bruno, Clara Devoti Farnea, Giuseppe Dondona, Liliana Mercando, Gianni Romano. Presiede Lucio Libertini.

Postelegrafonici

Alle 16,30 [illegible] la [illegible] [illegible] renze di via [illegible] Romoli 44/11 si tiene la tradizionale festa di Natale durante la quale saranno assegnate le borse di studio «G. Tolin».

Associazione Genitori

«*I genitori di fronte all'ora di religione*» è il tema di un incontro al quale partecipano Alessandra Giordano e Maribeda Malesani-Valente che si svolge alle 20,30, collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23.

Pyramid

Saggio di recitazione degli allievi dell'istituto, alle 21, teatro Mas[illegible]

Centro Immigrati

Alle 21, teatro Ambra, via Chieri della [illegible] 77 bis, serata [illegible] spettacolo.

Sala di Rovasenda

Domani alle 17,30 in corso Vittorio Emanuele 42, analisi sulla liturgia della quarta domenica di Avvento, tenuta da don Alberto Pro[illegible] Tola

Norberto Bobbio e mons. Riboldi artigiani di pace

Rispettando una tradizione che dura ormai [illegible] un lustro, anche quest'anno il Sermig proclamerà «*Artigiani della Pace*» due «*testimoni d'una alta tesa alla ricerca della verità e della giustizia, e promotori per [illegible] uomo della riscoperta della propria umanità*». Per l'85 il premio — 200 milioni che [illegible] devoluti interamente ai terremotati del Messico — andrà al senatore a vita Norberto Bobbio e a mons. Antonio Riboldi.

Dopo essere andato al cardinale Michele Pellegrino, a Sandro Pertini, a Helder Camara, a Lech Walesa, a Nikko Niwano, alla fondazione Giorgio La Pira e [illegible] città [illegible] Boves e Volgograd, il riconoscimento, quest'anno, intende premiare in Bobbio l'uomo «*che ha trovato nella sua rigorosa cultura laica l'ispirazione per una lunga e quotidiana attività a favore della giustizia, ponendo la ricerca della verità al di sopra delle [illegible] e degli interessi personali e di parte*».

La motivazione per mons. Riboldi si riferisce soprattutto al pastore «*che ha saputo riconoscere negli uomini più emarginati il volto [illegible] Cristo*

ECCO GLI APPUNTAMENTI TEATRALI DEL PERIODO NATALIZIO

Sono programmi per tutti i gusti

Dario Fo all'Alfieri

In cartellone nei teatri torinesi, nella settimana di Natale, ci sono spettacoli per tutti i gusti e per tutte le età. Al Carignano sono in scena Paolo e Lucia Poli in «Cane e Gatto»: la vigilia e mercoledì 25 alle ore 21, il giorno di S. Stefano alle 15,30, il 27 e il 28 alle ore 21 e il 29 alle 15,30 (tutti questi giorni lo spettacolo è svincolato dall'abbonamento). All'Alfieri arriva Dario Fo con «Hellequin, Harlekin, Arlekin, Arlecchino»: il 27 e il 28 alle ore 21, sono in prima due serate per gli abbonati del «Fiore all'occhiello», e domenica 29 alle ore 16 (la biglietteria del teatro funziona regolarmente nei giorni precedenti per prenotazioni).

Al Centrale di via delle Rosine 18/A continua la rassegna «Morire dal Ridere»: «Al Dente» di Donati-Olesen (il 23 alle 21, il giorno di S. alle 16 e 21, il 26 alle ore 16) e «Chi ha visto Biancaneve?». Comaschi-Ruggeri-Sala il 27, il 28 e il 29 alle ore 21).

Al Teatro Nuovo viene rappresentato «L'uccello Azzurro» di Maeterlinck nella versione del Teatro Nazionale Musicale per Ragazzi di Mosca, compagnia che dedica la produzione operistica per i giovani la Natale ore 21 e S. Stefano alle 15 e alle 21).

Al Massaia Borghiere di via Cardinal Massaia 104, ultime repliche del collaudato spettacolo per bambini «Pedrolino dalla luna» della Cooperativa Teatro Zeta: il 23 alle ore 10, il 25 e il 26 alle ore 16. Al Teatro Gianduja le marionette Lupi presentano «Pietro Micca»: il 26 e il 29 alle ore 16.

m. m.

Due Poli e Andrea

Paolo Poli e la sorella Lucia in scena al Teatro Carignano

Come raccontare la storia del nostro secolo a un bambino? Lucia e Paolo Poli, di nuovo insieme dopo «Paradosso» per il loro spettacolo «Cane e gatto» di scena al Carignano, esaurito l'argomento Firenze, famiglia, origine e mestieri, hanno come punto di contatto il piccolo Andrea, figlio di Lucia.

Lo porto dietro con baby sitter incorporata quando aveva pochi mesi — afferma l'attrice — ed è chiaro che è un'allegria, una compagnia per dei grandi come noi: questo affetto che ci accomuna ha dato lo spunto per parlare del Novecento attraverso favole e apologhi sui vizi e virtù umani, protagonisti animali».

I bestiari firmati Palazzeschi e Bacchelli e le fantasticherie poetiche di Landolfi e Morante sono il piatto forte di questo spettacolo che Lucia definisce «una lezione di storia patria dallo stallo stalle».

a bisticciarsi come cane e gatto i fratelli alternano testi di prosa illustre, veri pezzi di bravura per due attori di razza, a melodie e ariette d'epoco, frizzanti come il loro stile; le musiche sono a cura della fedele Jacqueline Perrotin, le scene di Lorenzo Tornabuoni e le bambole di Santuzza Cali. La regia porta la firma di Paolo Poli, legato a Torino da un'affezione teatrale per il Gobetti e da lontani ricordi gastronomici: «Ci sono venuto per la prima volta nel '43 — racconta — e l'anno prima a canzonissima avevo conosciuto Milva con il marito, così, spesso mi invitavano a pranzo con il risultato che una sera sono arrivato in teatro che ero un po' traballante per via del nebbiolo: a quei tempi giovane.. potevo mangiare prima, durante e dopo. Da allora, tranne l'anno scorso, sempre stato al Gobetti e devo dire mi piace questa salletta».

m. ma.

Ma le marionette piacciono ai bimbi

Il Teatro Gianduja, riaperto da poco, raccoglie ogni realta diverse generazioni di pubblico: tutti quelli che amano il teatro in miniatura delle marionette, cioè il regno della fantasia. Luigi Lupi VII, l'erede della più gloriosa tradizione marionettistica italiana, ne è il re: «Il nostro — dice — è un lavoro meraviglioso, io faccio da quarantatre anni e mi appassiona sempre. Edmondo De Amicis, che era amico di mio nonno, gli ha scritto in una lettera: le marionette Lupi non mortificano mai, perché gli spettatori sono bambini dai nove mesi ai novantanni».

Con il figlio Franco e gli appassionati collaboratori, Luigi Lupi VII presenta «Pietro Micca», spettacolo già realizzato dai suoi avi; sono infatti originali le divise dei militari, alcuni monumenti e la testa dell'eroe minatore che salvò Torino dall'assedio dei francesi. «Le fase più impegnativa di ogni allestimento — afferma — è quella relativa alla scelta delle marionette, della scene e dei costumi: si vogliono dai tre ai quattro mesi di preparazione e almeno uno di prove».

«Pietro Micca», preparato in occasione dell'ultima Festa di San Giovanni, è un ballo storico di Luigi Manzotti, il famoso coreografo dell'«Excelsior», e del musicista Giovanni Ghiti, viene proposto nella nuova versione di Mario Pasi, per la regia di Filippo Crivelli coadiuvato da Girolamo Angione.

Il tutto è arricchito da sorprese e da giochi scenici scovati nel magazzino della Famiglia Lupi, su cui s'innestano inserti cinematografici girati nel Museo dedicato a Pietro Micca.

Generazioni di comici a confronto

Due generazioni di comici, due facce diverse e forse opposte della comicità in scena nei nostri teatri: il Centrale ospita la «Morire dal Ridere», il Teatro Mirafiori capolda la comicità «antica». Giorgio Molino e del suo «Varietà». Sulla pedana del Centrale si esibiscono la compagnia Donati-Olsen e il gruppo Comaschi-Ruggeri-Sala, il primo in una fantasticheria sul Dracula da titolo «Al Dente» e l'altro in «Chi ha visto Biancaneve?», versione computerizzata della celebre favola.

Ogni serata è regolata da un meccanismo particolare: ai «giovani noti» si fanno precedere i «giovani ignoti», comici alla ricerca in cerca del primo, divertito applauso. «Bentornato Varietà» è invece il grande contenitore che ogni due settimane Giorgio Molino rinnova con musiche, gags e artisti.

CURIOSITA' NELLE GALLERIE TORINESI

Fra tempere sfavillanti

Tradizionale sfavillio natalizio, anche nelle gallerie d'arte: e non si fa per dire. E' Laura Rivalta a firmare gli «ori» dei gioielli e le lucenti sculture di bronzo in cui sembra aver dato forma ad immagini colme di riflessi dove sembrano essersi fusi — come promette il [illegible] via Pollenzo 31/b) tutti e quattro gli elementi del mondo fisico: terra, aria, acqua, fuoco. Altrettanto «natalizia» può dirsi la presenta, nella accanto, di acquerelli e tempere di Ettore Fico, Mario Laitea e Paulucci. Questi con la luminosa scioltezza di certe marine di cui l'ondulata fuga de boscaioli fa pensare ad un *Ingres*, Laitea con fini evocazioni di oggetti di am-

bienti fantasticati attraverso squisita mediazione tra intelletto e sentimento. Fico che frange sul foglio come in un limpido cristallo i colori dei motivi paesistici come certi frutti: quella natura ch'egli reinventa con estrema felicità

Il nomi di Baumgartner, Dami e Lungaretti. Olii, guazzi, disegni ed acquerelli, figurazioni che una diversa carica poetica, ma un'affinità morale e sentimentale. Oli «umili», spesso dolci, personaggi del pittore bergamasco — cani i Musicanti, e creature cui mancano soltanto le ali per apparir angeli — ai pari degli armoniosi grafici

Ma appeso all'albero di questo Natale d'arte a Torino fittissimente costellato di mostre, ancora la splendida retrospettiva di *Collage* di Hannah Höch («Martano», via C. Battisti 3) con le sculture polimateriche e i collages di Marina Sanzo («Il Segno», Duca degli Abruzzi 12) che fanno pensare alla bellezza di certa musica da camera.

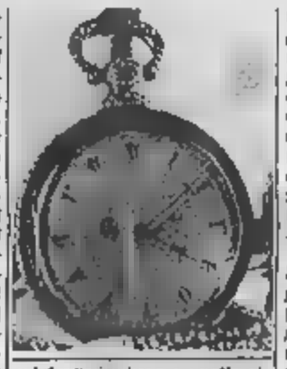
an. dra.

UNA MOSTRA CON TANTI OROLOGI

Se il tempo è immagine

Il tempo che passa, anche il tempo che evocato dall'immaginario, è il tema 1985 dell'ormai tradizionale mostra di fine d'anno alla Bottega del Borgonuovo, in via Cavour. Appesi come pasticcini d'argento uno spoglio albero natalizio, grandi ottocenteschi orologi da tasca il tempo che ritorna per i cultori gli di velluto Solfiari, intriganti gli almanacchi stampati fitti fitti, massime pungenti 1815, proverbi tranquilli i vademecum del fattore moderno o signora timorata, ne sfanno, biblioteca minima, di fronte ad un grande calendario: traversato da galli coloratissimi, augura proprio il bicentile 1885.

Gli orologi sono più pettegoli certo e secentesco



orlolo fiammingo o quello ai mare (a terra, tra quelli che quasi a rendere muto inesorabile il tempo segnato dal loro pulsare, furono racchiusi un acciarino, infissi in un portasigarette di smalto, minuscoli in spilla Déco, guidati al «trompe l'oeil» nel campanile d'un villaggio, dipinto correndo la Epoque. Sono gli oggetti curiosi, che Valiora ha intercalato ai quarantadue pezzi unici, clou della mostra, gli quadranti-orologi, realizzati manualmente da Fausto Ottavio alla Mezzaparte a Alfiano e a Rivalba.

Su trasparente perspex o su legno, su laminato, frontali, provocanti, indicano l'ora di con lancette colorate o figurative e con il quadrante rileggono, in tecniche miste, il tempo sparito attraverso lacerti volutamente infedeli d'opere pittoriche, interni, luoghi culturali, Klee e Bauhaus, Bisanzio e Juan Gris, terme berlinesi e carillon di gioco.

l. s.

Stasera in chiesa si rappresenta la Sacra Natività

Nel non facile compito del recupero delle tradizioni popolari, l'Associazion Piemontèisa, ha varato un'interessante iniziativa. Questa sera alle ore 21 nella Chiesa di Santa Maria Goretti, in via Pietro Cossa angolo via Actis, andrà in scena «Sacra rappresentazione della Natività».

D'un testo [illegible] Costantino Nigra aveva raccolto il secolo scorso dalla tradizione natalizia del Canavese. Andrea Flamini [illegible] con Paola Molfino farà il narratore] ne curato l'adattamento in piemontese, mentre scenica è stata affidata Compagnia per le tradizioni popolari.

Di bella intuizione il manifesto scenografico curato Paola

BUON NATALE
Gioielleria
AGLIANI
Via Madama Cristina, 36
Tel. 682116
TORINO

gioiellieri riuniti piemontesi - Tel. 011-4473829

Villaggio La Fattoria 9-19.30

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE 1985/86
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TORINO/C.SO TRAPANI 116/TEL. 33.58.525
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI

VENDITA PROMOZIONALE con SPECIALPREZZO AFFARE CON SCONTI REALI FINO A 1 Mil
1.000.000
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

Panasonic
TV/AUDIOVIDEO e TELECAMERE
AUDIOVISIONE
E' IL PREZZO CHE VOLETE?
... E ALLORA PREZZO SIA!!!
AUDIOVISIONE
Corso V. [illegible] e 65 48.350

Radio e televisione

Sulla radio — Oggi e domani, dalle 13 alle primo convegno via etere organizzato da Radio Proposta sul tema «Dieci anni di radio libera in Italia». E' un programma non stop trasmesso sugli 88750 FM di Radio Proposta, radio diocesana torinese.

Familja Turinèisa — Alle 21, nella cattedrale di San Giovanni Battista, tradizionale concerto di Natale organizzato dalla Familja Turinèisa. Partecipa la Civica Banda Musicale «Orchestra a fiati» della Città di Torino.

Terza Età — Domani, alle 16, Palazzetto Sport, conferenza prof. Massimo Inardi sul tema «Parapsicologia, realtà contestata». Saranno presenti gli assessori Vinicio Lucci, Elda Tessore, Marziano Marzano e Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia di Torino. E' organizzato dall'Università della Terza Età che sta pure allestendo il pranzo di Natale all'Hotel Sitea (per informazioni telefonare a 491.877 e 496.433).

Sculture-oggetto — Biliform in via Cibrario (angolo piazza Statuto) prosegue sino al 31 dicembre la mostra di Armando Brignolo dal titolo «Sculturoggetto». Brignolo è un artista astigiano.

I suoni dell'85

«Suoni dell'85», la colonna sonora del nuovo movimento degli studenti, oggi pomeriggio sul palco del Palasport per antagonistico e gratuito.

Si comincia alle 15, e suoneranno tutti, o quasi, i gruppi di punta della «underground» torinese, dagli «storici» Franti a nomi emergenti come Party Kids e Lasabi Desi. E poi tutto l'universo della «musica contro», dagli anarco-punk ai post new wave: ci sono gli Effetto Notte, i Flat Tyres, i Larabo, i Dem, i 4/4, i Bodoni, gli Impeto/Assalto.

Piccolo festival

Seconda edizione del Festival della canzone e Minifestival bambini a Chivasso da ieri sino a domenica 22, sempre con inizio alle ore 20, presso il «Crystal Club» di via Piazza 2.

Alla manifestazione organizzata da Giuseppe De Gregorio, Andanino Micalizzi, partecipano 36 «aspiranti cantanti». Il 22 gran finale con dodici cantanti adulti e sei bambini. Ospiti i cabaret-Pippo e Ignazio. Ingresso lire (per la finale 3000).

Le proposte della sera

Questo il programma odierno per il Dicembre Sera. Alla *Libreria Campus*, in via Urbano Rattazzi, ore 21, concerto di musica contemporanea per nastro magnetico, percussione e clarinetto basso, direttore Andrea Molino. Alla *Libreria Lussemburg*, in via Cesare Battisti, 21, concerto con allievi del Conservatorio «Verdi». I nomi: Elisa Peneno, Paola Berlini e Monica Patria. Nella stessa libreria prosegue sino alle 23,30 la mostra di Marco Sillombrin titolo «Tic Tac Boom, ovvero il tempo non è solo denaro». Presentazione del libro «Sui sentieri musica» Alberto Basso e Luciano Berio, curato da Alberto Conforti, edito da Idealibri, alla *Libreria Petrini* in via Pietro Micca. Inoltre concerto tenuto da Pier Luigi Cimma e dalla sua allieva Gabriella Perugini con musiche di Corelli e Stradella. Introduzione di Adalberto Chiesa.

Libreria La Corpole, in via San Francesco d'Assisi 15, alle ore 21, mostra di Kandinsky. Altra mostra alla *Libreria Dante Alighieri*, in piazza Carlo Felice, con le opere di Carlo Guarienti. Da segnalare, infine, che i negozi musica e dischi «Maschio» piazza Castello e «Rock Folk» in Via Viotti resteranno aperti sino alle 23,30.

Televisioni in regione

Telestudio

8,40 Ursus il terrore di Kirghisi, film
10,00 Carsan, novela
11,25 Tutto cinema
11,30 L'incredibile Hulk, telefilm
12,40 Lamù, cartoni animati
13,20 Iridella, cartoni animati
14 — Innamorarsi, novela
15 — La bocca brucia, film di Roy Baker con Richard Widmark, Marilyn Monroe
17,30 Tivùsnella: Gli orsetti del cuore - Cocciniella - Capitan Futuro - Anna dai capelli rossi, cartoni animati
19,20 Carmin, novela
20,30 Stringimi forte che brucio di passion (Frankenstein all'italiana), film di A. Crispino con Jenny Tamburi
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,20 Tutto cinema
23,30 Automania, rubrica
23,45 La rosa dei venti, film di Sergio Sollima con Van Cleef, Tomas Milian
1,45 Automania, rubrica
2 — Bellamy, telefilm

Videouno

14,15 Tg
14,20 Xenia, telefilm
14,45 Piccola storia della musica
15 — Lei non beve, film di M. Audiard con Annie Girardot, Bernard Blier
16,30 Hurricane Polimar, cartoni animati
17 — Il ritorno di Super Mouse, cartoni animati
17,30 Natura Canadese, documentario
18 — La ruota della fortuna, telefilm
18,30 Telefono aperto con Diego Novelli
18, Tg notizie
19 — Cartoni animati
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le sute della settimana
20,30 Marco Visconti, sceneggiato
21,35 La doppia morte di Satin, documentario storico
22,50 Tg tuttogoal
23 — Il silenzio è d'oro, film di R. Clair con M. Chevalier, Françoise Fabian
0,40 Cronache del cinema
0,10 Weekend

Videogruppo

10 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
14,50 Le sute della settimana
15,20 La polena vola sul tetto, film
17,50 Scooby Doo, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Trentaminuti, la città domanda risponde il sindaco
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 Andrea Celeste, telenovela
21,25 Kazinsky, telefilm
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le sute della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Primo piano, attualità
24 — Ruote in pista, motociclismo sportivo
0,30 Madame Dapulai, film
2 — Le sute della settimana

Quarta rete

10,30 Vicioria Hospital, telefilm
11 — Commerciali
12 — Tutti la cinema
13 — Okey motori
14 — Don Chuck il castoro, cartoni
14,30 Le sute della settimana
15,15 Hurricane Polimar, cartoni
15,45 Schiava laura, telenovela
16,30 Vicioria Hospital, telefilm
17,15 Sloane, telefilm
18,15 Schiava laura, telenovela
19 — Le sute della settimana
19,30 Off Side
20 — Vicioria Hospital, telefilm
20,20 S.W.A.T., telefilm
21,30 Skipone
22,30 Crash - L'idolo del male, film di Charles Band con José Ferrer, Sue Lyon
0,30 Off Side
1 — Gorgo, di Eugène Lourie con Travers, William Sylvester
2,30 Le sute della settimana

Quarta 2

Videomusic

11 — Made in Italy
12 — Easy Listening
14 — Compilation Bad Videos
15 — Video preferiti
19 — Heavy
20 — Tube
24 — Concerto Stravinski

Francis Bellolo interpreta il film «I Normanni» (ore 20,20) in onda su Grp

Grp

8 — Ironside, telefilm
9 — Il mondo di Mr. Monroe, telefilm
9,00 Disegni animati
11 — Alazzone, programma
12 — Weekend al cinema, rubrica
12,05 Mezzogiorno di... gioco, spettacolo
15 — Speciale cinema, rubrica
15,05 Rass, programma
16 — Disegni animati
19 — Il fantastico mondo di Oggi, Orsi radioamatori, Agente scoiattolo, disegni animati
19,55 Andiamo al cinema, rubrica
19 — Grp monitor
19,40 Video Dee, programma
20 — Qui Sci Club Sestriere, programma
20,20 I Normanni, film di G. Vari con C. Mitchell, Franca Bettoia
22,20 Weekend al cinema, rubrica
22,25 Film
23,30 Grp monitor, replica
24 — Ironside, telefilm
1 — Quando fa come vuoi, film
2 — Florina la vacca, film di Vittorio De Sisti con Janet Agren, G Moschin

Quinta

15,30 Wildside, rubrica
16 — Billy Cosby show, telefilm
16,30 Microsuperman, cartoni animati
17 — Judo Boy, cartoni animati
17,30 Daitarn III, cartoni animati
18 — Phyllis, situation comedies
18,25 Speciale spettacolo
18,50 All'ombra del grande cedro, soap operas
19,45 Buonanotte bambini: Lamù, cartoni animati
20,30 La colonna infame, film di N. Risi con Helmut Berger, Francisco Rabal
22,30 N.Y.P.D., telefilm
23 — Automania, rubrica
23,30 Eredisima, film di Gérard Patis con Agnes Girardot, Jean Yanne
1,30 Automania, rubrica
2 — Sam e Sally, telefilm
3 — Film non stop

Telesubalpina

18,20 Il regionale, notiziario
18,30 La voce magica, film di George Wagner con Boris Karloff, Susanne Foster
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,15 Film
22,30 Lasciami sognare - Il cesto dell'uomo solitario, film di Joseph Pevney con Howard Duff, Brian Donlevy
22,30 Società e palazzo: «Le adozioni», rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 L'ora di Hitchcock, telefilm

Primantenna

14 — Auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico, telefilm
18 — Delphi Bureau, telefilm
19 — Videosere
19,30 Speciale inchiesta
20 — Tuttinfili
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30° anniversario regionali
22,30 Suspence, telefilm
23,30 Boopelle, telefilm
24 — I sette fratelli Cervi, film di Gianni Puccini con Gian Maria Volontè, Serge Reggiani
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Telecity

13 — I dieci magnifici eroi, cartone animato
13,30 L'invincibile Shogun, cartone animato
14 — Viviana,
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15,30 Skyways, sceneggiato
16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm - Tactician - L'invincibile Shogun - Jackie l'orso del monte Tattoo, cartoni
18,15 Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 L'assassino fa ritorno nove poltrone, film
23,30 Un mappamondo di matti, vendita
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Telecupole

15,00 Cowboy in Africa, telefilm
16,00 Nel regno del cartone, cartone
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartone
18,1
19 — Settima continente, documentario
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
22 — Il corpo e l'anima, rubrica con Gian Luigi Marianniri (1ª parte)
23 — Tg 4 (r.)
23,10 Il corpo e l'anima (2ª parte)
24 — Videosex, rubrica
0,15 Abazzone, rubrica
1,15 Telefilm

Rete Piemonte

16,30 Gatchaman, cartoni
17 — Gordian, cartoni
17,00 Supersule, cartoni
18 — Supergoo, cartoni
18,30 Al 84, telefilm
19 — Fascismo l'Europa italiana, rubrica
19,30 Mary Benjamin, telefilm
20,30 Si può entrare?, film di George Seaton con Clifton Webb, Joan Bennet
22,10 Ispettore Maggio, telefilm
23,15 Mary Benjamin, telefilm
0,15 Beato tra le donne, film di Serge Korber con Louis De Funès, Noelle Adam

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Quale quotidiano amano di più gli italiani che amano leggere?

Ogni giorno un nuovo romanzo, un saggio, un best-seller. Manuali, prontuari, biografie, opere postume, opere prime invadono le librerie: bisogna imparare a scegliere.

Un merito incontestabile nell'evoluzione della lettura va riconosciuto a La Stampa, il primo quotidiano che ha sentito l'esigenza di investire in cultura, dedicando ogni sabato un supplemento di otto pagine all'attualità letteraria.

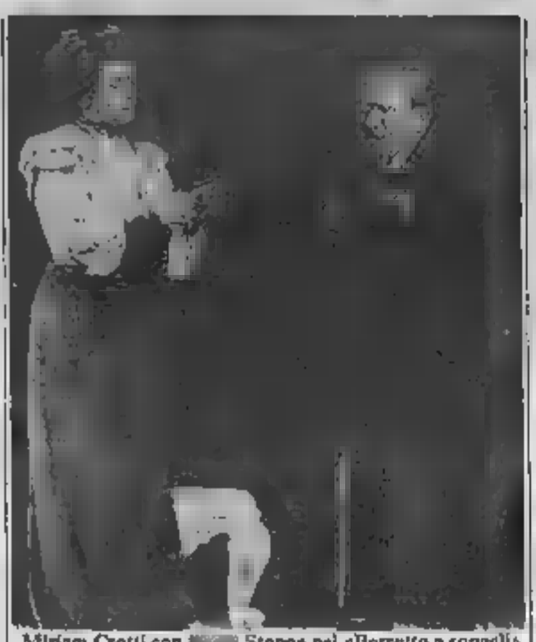
Tuttolibri, il supplemento letterario più apprezzato, vi dà appuntamento ogni settimana con la classifica dei libri più venduti, i libri appena usciti, quelli che stanno per uscire, i libri che non leggerete mai ma dovete sapere che esistono, i premi letterari, le polemiche culturali, le mostre d'arte, le novità discografiche.

Insomma tutto ciò che può interessare non solo 1.700.000 lettori de La Stampa, ma tutti coloro che in Italia e nel mondo amano leggere.

CGSS/K&E

Celebrazioni del cinquantenario: «Il berretto a sonagli», Raidue

Il tutto-Pirandello dell'86 tv si apre con Stoppa-Ciampa


Miriam Crotti con [illegible] Stoppa nel «Berretto a sonagli»

Il teatro e la cultura di tutto il mondo si apprestano a [illegible] nell'86 il cinquantenario della morte di Pirandello. Anche la Rai sta predisponendo programmi adeguati, e si parla addirittura, scaglionato nell'anno, di un ciclo che comprenda l'intera opera teatrale attraverso nuovi allestimenti e recuperi di prezioso materiale d'archivio.

Intanto ecco degli anticipi su Raitre e Raidue. La scorsa settimana, nell'ambito della [illegible] stereo, Raitre ha mandato in onda un atto unico praticamente sconosciuto, *All'uscita*, del '22, di straordinaria suggestione (c'erano i fondamenti della filosofia pirandelliana e c'era il presagio di un teatro di là da venire, Beckett in testa); e stasera Raidue ci offre *Il berretto a sonagli*, regia di Luigi Squarzina, protagonista Paolo Stoppa.

Tratta dalla novella *La verità* del 1912, la commedia fu scritta attorno al 1916, tradotta dallo stesso Pirandello in dialetto siciliano e rappresentata da Angelo Musco nel '17 a Roma.

Al centro, lo scrivano Ciampa [illegible] è diventato uno dei personaggi più emblematici del repertorio pirandelliano. Angiano a disagiate e di umili condizioni, ha una giovane moglie che lo tradisce; lassa e non si ribella perché «con *doglia e rispetto*» preferisce «*spartirsi l'amore* di *quella* donna con un *altro uomo*» che di non perderla; ed è una situazione che viene tacitamente [illegible] «ignorata» da tutti. [illegible] una donna gelosa infrange l'equilibrio e denuncia la tresca della moglie del Ciampa con il proprio marito; le apparenze sono rotte, la verità impone al «pubblico corrotto» un delitto d'onore a [illegible] il quale e a ristabilire le apparenze «per bene» la signora [illegible] ha rivelato lo scandalo sarà convinta dal Ciampa a farsi [illegible] per pazza visionaria.

La cerebrale sottigliezza del protagonista e il suo strazio umano — in un crescendo [illegible] amarezza e paradossale [illegible] — hanno fatto sì che dal Ciampa siano [illegible] attirati attori di grande forza interiore, dei quali fortunatamente [illegible] testimonianza televisiva. Va citato anzitutto Eduardo [illegible] Filippo che con *Il berretto a sonagli* ha ottenuto uno dei suoi più duraturi successi, dal '36 (e Pirandello, a pochi mesi dalla scomparsa, fu presente alla prima) fino a metà degli Anni 60, ed è del '62 la registrazione tv; ma accanto all'interpretazione [illegible] di Eduardo [illegible] ricordata quella — altro registro, eguale, feroce intensità — di Salvo Randone, anche questa custodita negli archivi [illegible].

Ora è la volta di Paolo Stoppa che animosamente ha affrontato il ruolo a quasi ottant'anni: tin Ciampa di profonda sofferenza, un calpestato [illegible] che reagisce con «ragionato» furore per salvare, almeno, [illegible] forma [illegible].

L'edizione tv è quella che ha girato in alcuni teatri, ed [illegible] ripresa tale e quale dal palcoscenico. E' una trasposizione secca che ha indubbio valore di documento ma che ci rimette [illegible] salto [illegible] palcoscenico [illegible] video: [illegible] dispiacere che [illegible] nota il cambio di regista, ossia l'autore della ripresa è un altro, non più Squarzina che pure per la tv ha realizzato cose egregie e ben dimensionate secondo le esigenze [illegible] teleschermo. Questo è un «malcostume» in uso alla Rai da anni mentre il punto [illegible] cui [illegible] si dovrebbe tranasigere [illegible] esattamente all'opposto: il regista [illegible] spettacolo teatrale trasferito [illegible] in televisione non può che essere lo stesso che l'ha creato per il palcoscenico, e le ragioni sono così ovvie da non richiedere nemmeno una spiegazione.

Ugo Buzzolan

Al Nuovo [illegible] spettacolo-scommessa comunque indimenticabile

De Berardinis [illegible] il «Cantico» La suggestione dell'errore

TORINO — *Il Cantico* [illegible] cantici che *Leo De Berardinis* ha rappresentato al *Nuovo* per [illegible] cartellone [illegible] non può più prescindere dalla polemica che, [illegible] giorni scorsi e con tocchi non sempre di fioretto, [illegible] opposto l'attore-regista a Guido Ceronetti, che dal «Cantico» è il felicissimo traduttore.

Il dissenso che ha diviso lo scrittore [illegible] *torinese rimanda allo scontro tra la pagina e* [illegible] *palcoscenico e rinnova un lontano equivoco, per cui ciascuno* [illegible] *contendenti, e* [illegible] *uguale legittimità, accusa l'altro di sordità,* [illegible] *tradimento, di tradimento.* [illegible] *qui il problema* [illegible] *più sottile, quasi segreto, nasce da un testo che non* [illegible] [illegible] *rappresentabile,* [illegible] *tutta la poesia, ma addirittura ineffabile.*

Sì [illegible] *che* [illegible] «Cantico» [illegible] *vuole lodare che* [illegible] *dicano, ma pensieri che lo avvolgano. Non a caso Ceronetti (ma* [illegible] *ha detto anche Leo)* [illegible] *ha paragonato al vuoto, a un vuoto sacrale che paralizza l'azione. E la sua stessa materia sembra un rimbalzo di enigmi.*

Il «Cantico» [illegible] *un testo d'amore, anzi, dicono le fascette pubblicitarie, «il più grande testo* [illegible] [illegible] *tutte le letterature»;* [illegible] [illegible] *pure un inno al Signore, un canto sapienziale, un'esplosione lirica appena soffocata dai baci. Tutto questo, e chissà quanto altro ancora, s'imposta in un flusso di* [illegible] *che somiglia al confuso filare dei pensieri in un lunghissimo dormiveglia.*

Dovrebbe essere chiaro, a questo punto, il rischio che [illegible] *il teatrante decise a far diventare tutto questo «spettacolo». E' chiaro l'abisso che gli si spalanca in scena, anche se i suoi colleari sono i più leggeri. Ma Leo, si sa,* [illegible] *il personaggio mediterraneo rilevato di deserti, infuocato* [illegible] *sole, soggiogato* [illegible] *notte. Né dimenticherà di rispondere delle immagini, quel velo che avvolge l'officiante Leo* [illegible] *placenta di una madre comica, il momento in cui l'attore appare con una maschera neutra dal trucco femmineo per alludere* [illegible] *imprendibile ambiguità del testo, e ancora donne ammirare la dizione del* [illegible] *straordinarie fornice di forme e di luci con cui Leo evoca* [illegible] *paesaggio mediterraneo rilevato di deserti, infuocato* [illegible] *sole, soggiogato* [illegible] *notte. Né dimenticherà di rispondere delle immagini, quel velo che avvolge l'officiante Leo* [illegible] *placenta di una madre comica, il momento in cui l'attore appare con una maschera neutra dal trucco femmineo per alludere* [illegible] *imprendibile ambiguità del testo, e ancora donne ammirare la dizione del* [illegible] *sonolenti. Il ritmo* [illegible] *cui De Berardinis* [illegible] *governa.*

Ed [illegible] *punto. Quelle parole a poco* [illegible] *poco sembrano svanire.* [illegible] *perdono le dolcezze della sposa del Libano e le invettive* [illegible] *Qohelet: tutto diventa suono, soltanto suono. Anziché portare il testo, Leo se ne fa portare, ne diventa* [illegible]. *Per cui, alla fine,* [illegible] *un «Cantico dei cantici»,* [illegible] *un cantico* [illegible] *luce, bellissimo, applauditissimo, ma lontanissimo.*

Osvaldo Guerrieri

Leo De Berardinis: le parole sembrano poco a poco svanire in un cantico di luce, una lontananza

Il 25 su Raidue

«Piccoli fans» italiani [illegible] Usa sotto l'albero della Coronado

ROMA — Sarà tutta dedicata al Natale [illegible] bambini la puntata speciale di «Piccoli fans» in onda il 25 dicembre su Raidue alle [illegible] Condotta come [illegible] da Sandra Mito, la trasmissione durerà [illegible] minuti e si svolgerà in gran parte a bordo di una [illegible], la portaelicotteri «Coronado», ancorata al largo del [illegible] di Gaeta.

Affidata per un giorno a una squadra di bambini [illegible] ciani, la nave verrà visitata in lungo e in largo dalla Mito e dai suoi piccoli fans: ci [illegible] ranno due bande musicali della Nato, un enorme albero di Natale sul ponte dell'imbarcazione, la tata mensa con buffet di torte e dolci natalizi, un numero di break dance versione baby e naturalmente musichere cori.

Stephen [illegible] si esibirà al pianoforte [illegible] all'aperto, [illegible] i bambini, [illegible] in inglese e [illegible] in italiano, intoneranno i classici cori natalizi tipo «Silent night». Il collegamento con la «Coronado» si concluderà con il lancio di [illegible] palloncini [illegible] contenenti [illegible] un messaggio [illegible] pace in una lingua straniera.

In studio Sandra Mito ospiterà Alberto Sordi, Gigi Proietti che ha in programma un piccolo numero con una delle figlie, Massimo Ranieri, Alice e l'attrice Anna Bazzi. Tema principale la pace, anche se non mancheranno i ricordi dei più [illegible] sui Natali di guerra.

L'appuntamento speciale con «Piccoli fans» conferma il [illegible] che [illegible] ne ha raggiunto [illegible] quest'ultima edizione. «L'idea [illegible] dedicare un programma ai bambini ai è [illegible] giusta — ha detto ieri mattina Giovanni Minoli [illegible] presentazione [illegible] programma, nello studio 1 [illegible] via Teulada —. Nelle ultime tre settimane "Piccoli fans" ha [illegible] ascolto pari a quello [illegible] prima parte [illegible] "Domenica in" con [illegible] media [illegible] quattro milioni di telespettatori».

r. c.

Il film per Raidue

Il generale [illegible]

[illegible] — Sono terminate in Jugoslavia le riprese del film per la televisione «Il [illegible] nerale», che ripercorre [illegible] periodo limitato, ma forse il [illegible] glorioso e spettacolare, [illegible] della di Garibaldi dall'ingresso a Napoli nel settembre del 1860, a conclusione della leggendaria impresa dei Mille, alla sua partecipazione a Torino alla prima sessione del Parlamento italiano [illegible] primavera [illegible] 1861.

In Jugoslavia, [illegible] dei Paesi coproduttori assieme a Spagna, Germania e Francia, [illegible] Video cinematografiche di Franco Cristaldi, che realizza il [illegible] per Raidue, ha girato prevalentemente gli esterni.

L'esercito jugoslavo ha fornito centinaia di [illegible]si e i cavalli necessari per riprodurre lo scontro tra garibaldini [illegible] e borbonici. Il famoso incontro [illegible] Teano tra Garibaldi (un attendibilissimo Franco Nero) [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] (Jacques Perrin) è stato girato in un piccolo paese all'interno dell'Istria.

Tra i film oggi sul video la commedia avventurosa e tragicomica [illegible] Gerard Oury

De Funès aviatore in fuga da Parigi

Su Capodistria «Il silenzio è d'oro» [illegible] René Clair, rievocazione ironica [illegible] malinconica degli anni ruggenti del cinema muto

TRE UOMINI IN FUGA (1966 su Raiuno alle [illegible] per «Doppio spettacolo») di Gerard Oury, commedia [illegible] dinosi e tragicomica, protagonisti [illegible] [illegible] [illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Space vampires**. Una produzione Golan-Globus, con Steve Railsback, Peter Firth, Frank Finley. Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,20; 22,20. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Missionario estate**, con Kurt Russel, Mariel Hemingway. Viet. 14. Or.: 16,35; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **La carica dei 101**, di Walt Disney. Or.: 15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Quel giardino di grandi tigli in casa di H. Rose** (Premio Oscar) W. Matthau, A. Margret (commedia di [illegible] di N. Simon). Colori. Or. 15,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6000, rid. 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Il mistero di Sebastian** di Luciano De Crescenzo con Luciano De Crescenzo, Marina Confalone, Andy Luotto, Marisa Laurito, Riccardo Pazzaglia (non 108). Colori. Or.: 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Ingenui**, di Luigi Faccini, con Bruno Zanin, Olga Karlatos, Mattia Sbragia. Col. 94 min. Or.: 16; 16,55; 20,45; 22,40. Ultimi 3 giorni. «La [illegible] di una nazione» - 20 anni di cinema ungherese in 80 film. Salma nasa, di Maria Jancso, ore 14,30

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 680.710.00): **Sette il vento silenzio**, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring, [illegible] Mc Donald. Colori. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **L'amore del Prof.** Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30 ingresso 6000.

ELISEO [illegible] (corso Sabotino, tel. 447.5241): **Rambo 2 la vendetta**, di G. P. Cormillon con Sylv[illegible] Stallone, in dolby stereo. Col. Non viet. Or.: 14; 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241): **L'onna del Dragone**, di M. Cimino con M. Rourke. Col. Viet 14. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 6000, r.r. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La foresta di smeraldo** di John Boorman, con Charley Boorman. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 6000 rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Space vampires**, di T. Hooper, con S. Railsback, P. Firth, F. Finley (fantastico). Viet. 14. Ap. 16, film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

GIORELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750): **Rambo 2 la vendetta**. Sylvester [illegible]. Non viet. Or. 14,10; 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,40. Ingresso 6000 (sono sospese le riduzioni).

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Cocoon**, con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Col. Non viet. Or. 15,30; 18 20,15; 22,30 Ingresso 6000

KING KONG CINETUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **La donna esplosiva**, scritto e diretto da John Hughes, con Kelly LeBrock, Anthony Michael Hall. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 6000, Alace 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 557.100): **Sesto il vecchio ritorna**, con Tom Conteniey, Renée Simonsen, di Carlo Vanzina Colori Viet. 14, Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30, Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **I pompieri** Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (divertentissimo). Orario 15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550): **Rambo 2 la vendetta**, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone. Colori. Non viet Or.: 14,20; 16,50; 17,30; 19,20; 21,05; 22,50. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutta colpa del paradiso** di Francesco Nuti. [illegible] Francesco Nuti e Ornella Muti in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il mistero di Sebastian**, di Luciano De Crescenzo con Luciano De Crescenzo. Orario 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Cristopher Lloyd in dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible] Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Intimo borghese**, di Liliana Cavani (dal romanzo di Tanizaki), con Gudrun Landgrebe. Col Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 6000, rid. 4000

[illegible] RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621): **Pericolo nella stratosfera**, di Michael Davina con Nicole Garcia, Michel Piccoli, R Behringer (Berlino 85 - Nomination «Oscar» 1986) colori Viet 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 6000, Alace 3500.

VITTORIA ([illegible] Roma 336, tel. 517.760): **Fletch un colpo da prima pagina**, Chevy Chase, Dana Wheeler (commedia brillante). Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

[illegible] D'ESSAI (via Cibrario 58, tel 749.2907): **La messa è finita**, di e con Nanni Moretti Colori. Or.: 16; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 58, tel 749.2907): **Domani Pudleria va alla guerra**, di Roberto Gadeo

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] TEATRO (via [illegible] della Salute 77, tel. 297.197): ore 21 varietà degli immigrati con il cantante Enzo Biondi

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293): **Intimità proibita di mia moglie** (An American Production 1985). Viet. 18. Or.: 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO ROMERCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Pruriti estivi delle collegiale vogliose**. Dominique Avron - Proiezioni video film originali porno erotici. Viet 16 Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.802): dalle 14,30 alle 23 consueto Anal show. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): **Calde fruits proibite - Oral teenager** diciott. Tutti i giorni festa! no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24) Viet 18.-Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534): **I cacciatori di una donna erotica**, Jessica Adams, John Leslie, Annie Vogue. Colori. Viet 18 Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.974): **Lussuri vogliose** Colori Viet 18. [illegible] 15; ult 22,30.

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70): **La chiave di Jennifer**, Randy West, Ray Pecker. Col Viet. 18. [illegible] 14,30, ult. 22,30.

[illegible] ROY DU BLEU (via Milano 9, tel 530.265): **Jolanda, Violetta 18** Ap. ore 10, ult 22,30.

[illegible] (via Principi d'Acaja 45, tel 749.6951): **Porno [illegible]** of al sole dei Tropici - Rivendo le calde poliastrelle, Georgina Spelvin, Jessie St. James (2 hard-core 2). Novità. Viet 18. Ap. 15; ult 22,30

REGINA (corso [illegible] Margherita 123, tel. 530.885): **2 Film: Fantasie di dolci perversioni** (Usa). Olivia Hardman, Annette Haven, Veronica Hart; **Erotic seduction**, Diana Dubois. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22.30 continuato. Ingresso L. 4000. [illegible] 2000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 60, tel. 487.765): **Femmine scatenate** con Raquel Ashley, Jessie James, John Leslie (New American hard core). Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 5000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): **Marina e la bestia - Sensuali erotic**, con Marina Frajese - Novità Viet. 18. Ap. 15. Ult 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 835.353): **Jessica S.P.A.** (Usa '85) con Brooke Faber, Honey Wilder. Col. Viet 18 Ap 10, ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 642): **Piaceri perversi e lussuriosi - Barbie's fantasy**. Viet 18 No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ADRIANO (via Rosolino Pilo 3, tel. 512.451): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

ADRIANO 2 (via Rosolino Pilo 3, tel. 512.451): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

APOLLONIA (via Umbria 52, tel. 295.606): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

ARCADIA (via Monginevro 58, tel. 741.091): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

ARGENTINA (via Cecchi 17, tel. 670.245): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

ARIOSTO (via Ariosto 24, tel. 519.904): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

ASTORIA (corso Francia 91, tel. 852.444): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

AZZURRO SCIPIONI (via Cigna 144, tel. 266.808): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

BOLOGNA (via Bologna 69, tel. 780.285): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

CORSO (corso Francia 135, tel. 743.088): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

DEI PICCOLI (via Maria Vittoria 18, tel. 835.255): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

DORA (via Cigna 144, tel. 266.808): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

EDEN (via Cecchi 17, tel. 670.245): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

EUCLIDE (via Nizza 262, tel. 656.765): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

GARDEN (via Madama Cristina 83, tel. 839.6693): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

GOLDEN (via Lagrange 31, tel. 882.653): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

GRAN MADRE (via Gran Madre di Dio 7, tel. 882.653): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

HOLIDAY (corso Francia 91, tel. 852.444): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

LANTERNA (via Cigna 144, tel. 266.808): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

MONTE BIANCO (via Monginevro 58, tel. 741.091): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

NIZZA (via Nizza 262, tel. 656.765): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

PLAZA (via Lagrange 31, tel. 882.653): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

PRINCIPE (via Cecchi 17, tel. 670.245): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

REALE (via Cecchi 17, tel. 670.245): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

REX (via Cecchi 17, tel. 670.245): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

ROMA (via Cecchi 17, tel. 670.245): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

ROYAL (via Cecchi 17, tel. 670.245): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

SUPERGA (via Cecchi 17, tel. 670.245): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

VITTORIA (via Cecchi 17, tel. 670.245): **Il ritorno di Casanova**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Laura Antonelli. Colori. Ore: 15; 17,05; 19,10; 21,15; 23,20. Ingresso 4000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: L'ospite del dragone. Non viet.

CHIERI

NUOVO CHIERI: Rambo 2, la vendetta.

SPLENDOR: L'anno del dragone.

CHIVASSO

MODERNO: Rambo 2, la vendetta.

POLITEAMA: Inferno in diretta. Viet 18

CIRIE'

CATALANO: La carica dei 101.

ITALIA: Rambo 2, la vendetta, con Sylvester Stallone. Col. Ap. 18 Film 18,15; 20,50; 22,30.

NUOVO: Rambo 2, la vendetta, con Sylvester Stallone. Col Ap. 19. Film 19,15, 20,50, 22,30

CHIVASSO

PERONA: Nel fantastico mondo di Oz.

MARGHERITA: Il pentito.

VIRLE

ABCinema d'Essai: Macchenoni.

POLITEAMA: Mondo cane oggi. Viet. 18

MONTANARO

VITTORIA: Vendetta femminile ingenua.

ORBASSANO

MODERNO: Le miglior difesa è la fuga.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Sette il vento silenzio.

ITALIA: Rambo 2, la vendetta.

[illegible]ndy le ali della libertà.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti.

SAN BIGARIO

SAN BIGARIO: Chi più spende più guadagna.

[illegible]

FRATTEVE: La miglior difesa è la fuga.

VALPERGA

AMBRA: Mondo cane oggi. Viet 18

NATALE CON IL TEATRO NUOVO
25/12 ore [illegible] e ore 21 e 26/12 ore 16
TEATRO NAZIONALE
PER RAGAZZI DI MOSCA
[illegible]
di Maurice Maeterlinck
Balletto in due tempi
musica di [illegible]
coreografia di Aurelio Bari
50 danzatori 2000 repliche a Mosca!
per la prima volta in Italia
C. d'Azeglio 17 - tel. 653.552

PALASPORT di TORINO
PARCO RUFFINI
domenica 22-12 ore 16
RADIO STUDIO 95 101.8 e la
GOOD MUSIC presentano la
COMPILATION
30 SOUSLO CANTON I'ESTI VENTURA
VALERIE DORE JOHNY PARKER
conduttori e animatori con i loro
inseparabili brani in Video Music
Prenotate
SUCCESSI, ROCK and FOLK,
JOHN LENNON'S PUB,
WOODSTOCK CLUB, TOP MUSIC
per informazioni tel. 61.36.57

[illegible]
Ore 21 ultimi 2 giorni
[illegible]
MA NON E' UNA COSA SERIA
di L. PIRANDELLO

TEATRO NUOVO - [illegible]
questa sera ore 21
La Sera [illegible] e Mus[illegible]
ANTOVIVO
ballate popolari

[illegible] **gruppo**
questa sera ore 20,30
domani h. 20,30 - domenica h. 16
Teatro di Porta Romana
BENT
di Martin Sherman
regia di Marco Mattolini

TEATRO SPERIMENTALE STUDIO
C.so Cosenza 44 Torino - T. 359 634
questa sera ore 21,15
MOLINO
in «BENTORNATO VARIETE'»

DU PARC a Viale Cadorna di Torino
Una serata diversa
pre-lungata-mai-noiosa
[illegible] **SERATA FANTASTICA**
con TURI GOLINO
in concerto da ballo

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
ore 21 **SERATA ELEGANTE**
BALLO DELLE ROSE
Favoloso abito da sera

HOTEL RISTORANTE
DEI CACCIATORI
«**DA [illegible]**»
Cambiano -
augura
BUONE [illegible]
e presenta il
PRANZO NATALIZIO
e il
VEGLIONISSIMO
FINE ANNO

100% F.F.
THE BEST
Attenzione OGGI ALL'
HOLLYWOOD
CALDO FRUTTO
[illegible]
ORAL TEENA[illegible] CLUB
SUPER PRODUZIONE '85
Festival HARD CORE
Oggi spettacoli continuati dalle ore 10 del mattino alle ore 2
Sabato ultimo spettacolo ore 24
Ingressi L. 5000

PRINCIPE
Porno desideri erotici al sole dei tropici
Con Georges Spelvin e Jessie St.James
Bionda calda pollastrella
SUPER PRODUZIONE '85

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

ARTE 18
Corso Casale 307
Tel. [illegible]
GRAFICA INTERNAZIONALE
Liquidazione totale
[illegible] attività
Or. 10 - 13

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv, al [illegible] e a teatro

OGGI al MAFFEI
Corpi belli e desiderati!
PER LE FESTE: «UNA FESTA»
JESSIE ADAMS • JOHN LESLIE
[illegible] VOGUE • TERRY RUCKER
I DESIDERI DI UNA DONNA EROTICA
USA 85 VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

DA OGGI IL CINEMA E' [illegible]
grand'eliseo GIOIELLO - NAZIONALE

UTILIZZATE GLI ORARI PER EVITARE LA RESSA
ELISEO: 14; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
GIOIELLO: 14,10; 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 21,40
NAZIONALE: 14,20; 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50
Le riduzioni AGIS riprendono martedì 7 gennaio

OGGI all' OLIMPIA 2 e CHARLIE CHAPLIN 1

[illegible] OLIMPIA 2: 14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30
CHAPLIN 1: 14,30 - 16,35 - 18,40 - 20,45 - 22,45

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI[illegible] CAMARTELLI (via [illegible] grange 3/D, Torino): dal 29 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.

APPRODO: Baumgartner, Longanesi

ARTE ANTICA (L') (via Vola 8 - To - Tel. 515.834 - 549.041): Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo, ecc.).

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 838.931): Sergio Agosti

ARTE 121 (Nizza 121): 6 Brunetto,.

ARTE 18: (c. Casale 307, t. 860.048): Grafica internazionale Mostra bu[illegible] per cessazione attività

ARTE NAIF (Massena 19): Primitivi, un'idea con i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20

BIASUTTI (Juvarra 18): Saviolo, De Chirico, Cascella, De Pisis, Severini, Carrà, Campigli, [illegible] Guttuso, Migneco.

BOTTEGA (Mantova 2): in permanenza dipinti '800-'900 Italiano

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale Overture. Dal 15 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» dalla Galleria [illegible] Arte Moderna sino al [illegible]. [illegible] 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'Opera grafica 1923-1964 [illegible] 10-13; 15-19 chiuso il martedì.

DANICO: Franco [illegible]

GALLEASSO - Alba: Mostra natalizia.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Producendo immagini di qualità e proponendo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'[illegible] e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. Siamo aperti dalle 9 alle 20 con orario continuato.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 619.006): a Natale sorprendete anche le vostre pareti. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di locandine, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19, 21-23

I SEGNI (v. S. Teresa 20/C - tel 518.947): Il tappeto cinese antico.

IL CALAMO (v. della Rocca 4 - t. 831.642): Incisioni di Maestri del XV al XIX secolo,

L'ACQUAFORTE (Pi. [illegible] 25): Incisioni XVI-XX secolo

L'ARIETE (v. Bava 4): Ira Bucci LA Cuna

LA PINESTRELLA - Cavelli [illegible] 831.167: Domenico Vallinotti.

PIEMONTE ARTISTICO (via [illegible]): Mostra [illegible] - La Tavoletta e il Bronzetto. Or.: 15,30-19,30.

PORTICI (885.476): Francesco Sciaini Orario 15,30-19,30

S. GIORE: Maria Valvata Bosca

SALAMON GIAN ALVISE (via Magenta 26): Esposizioni di grafiche e di olii di artisti italiani e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle ore 16 alle ore 20

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre, 14): Natale '85 Grafica d'arte come idea-regalo (Aperti festivi).

STORELLO Pierrette (v. del Pino 54 - t. 76.235): Borgna, Dova, Lenza.

ZAIMERT (Piazza Carlo[illegible], 10 - Tel. 878.827): Dipinti, [illegible] del XVI al XIX secolo

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: grande collettiva.

A.I.C. (877.857): Marcello Cavallo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.

BERMAN: Sergio Manfredi, Acquarelli e tecniche miste. Natale 1985 nella saletta, acquaforte dal 900 e '900. Opere grafiche contemporanee di Annigoni, Celanchi, Ferroni, Fornerio, Gotta, Martenango, Mario D., Morbelli, Pascutti, Provensio, Unia, Verna. Martedì e giovedì aperto anche alle ore 23.

CAVOUR - Moncalieri: G. Trombini

LA BUSSOLA (via Pò 9): L. Revolta scultura e bri; Fico, Lattes, Paulucci, acquarelli.

LA CIOSTRA - Asti: Irene Imrea.

LE IMMAGINI Italo Cremona

MORO' (P. Vittorio, 10): Minimercato.

NARCISO opere grafiche di Guttuso, Vasarjanni, Bruno Caruso.

PORRA (c. Vit. Em. 82 - tel. 543.393): Augusto Murer (sculture e disegni).

PORRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Parodi.

SAN[illegible]STINO Quelli che contano. Ore 10-13; 18-23.

SAN LORENZO (Filadelfia 142, tel. 329.924): Panorama Arte Novecento Piemontese e Ligure. Or. 9,30-12,30; 16-23,30)

TUTTAGRAFICA: Torino mostra a Grafica varia. Aperto sino alle 23.

VIOTTI: Collettiva dicembre sera.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Giardino Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. [illegible] Or. 9-13

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) mar[illegible]; d[illegible] 13-3; 14-18, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì

MUSEO [illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6), orario da martedì a domenica: 8-14 Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 8 gennaio 1986 (con il consueto orario)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee tutti i giorni, 8,45-12,15, 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quicciardini 7) dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civile e religiose

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Spazioelementiplan Mostra permanente di fotografie sino a gennaio 1986. Foyer Sala Grande: «Nel paese della danza», di Mauro Dotta, Mauro Boccolari, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brera e Daniele Serra. Foyer Sala Valentino: «Cosmicrisio», di Mauro Giarcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] REGIO, ore 20,30, turno prefestivo **Il cavaliere della rosa** di Richard Strauss. Direttore Milan Horvat

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA questa sera, ore 20,30, «primo» al Teatro Nuovo: il Teatro di Porta Romana presenta **Bent** di Martin Sherman, regia di Marco Mattolini, con Emilio Bonucci. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 64.000; L. 40.000 (speciali), L. 30.000 (giovani). Vendita solo festivi: Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, ore 17-19; Spitour, via C. Battisti 17/D e Epitour-Moby Dick, via Sacchi 34, ore 8,30-12,30; 15-19, sabato solo 8,30-12; Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 18-19,30. Celid-Palazzo Nuovo, via S. Ottavio, 20. Vendita biglietti esclusivamente presso Teatro Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche: ore 15-18, tel. 274.3276 - 297.871. Apertura casse Teatro Nuovo ore 19,30

ALFIERI (535.440): ore 21 Pambieri-Tanzi in Ma non è una cosa seria di L. Pirandello, con E. Calindri (ult. 3 giorni). Prev. casa Teatro.

ANGELO TEATRO (via Chieri, della Salute 77, tel. 297.197): ore 21 serata degli immigrati con il cantante Enzo Biondi

AUDITORIUM RAI - I [illegible] DI TORINO: stagione [illegible] pubblica. 11° concerto Questa sera ore 21; direttore Lothar Zagrosek; violinista Ulf Hoelscher; Violoncellista Heinrich Schiff. Pianista Robert Benz. [illegible] Arnoldo Foà, Soprano Elizabeth Norberg-Schulz-Bach. Mein Herze Schwimmt im Blut, [illegible] BWV 199 per soprano, oboe, fagotto, archi e cembalo; (Brahms): Concerto dell'Addio per violino, violoncello, pianoforte, orchestra e recitante; Beethoven: Triplo Concerto in Do Maggiore op. 56 per pianoforte, [illegible] violoncello e orchestra Orchestra Sinfonica della Rai di Torino

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: in collaborazione con Anno Teatro Settimo Morire dal ridere al Teatro Cerretano, ore 21 **Parlo mondo** in **Via Antonio Pigafetta navigatore**. Pren. al 518.048 - 641.436. Spettacoli abbonamento. Posto unico 10.000. Prosegue la campagna abbonamenti a 16 spettacoli intero 80.000, ridotto [illegible] giovani 35.000. Int. Caserot Voltaire, v. Cavour 7, tel. 518.048 - 641.436.

CARIGNANO: ore 21, Paolo e Lucia Poli in Cane e Gatto di Lucia e Paolo Poli, Pellerzenchi, Bacchelli, [illegible], Malaysia. [illegible] di [illegible] Poli, Tel. 544.662 [illegible] della rotella.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A, tel. 837.500): **Caldari Valsalre - Torresi - Teatro Settimo: Martire del ridere - Paolo Hendel Via Antonio Pigafetta navigatore. Aversaperbooli Nasopoli** questa sera ore 21. Prenotazioni 541.438.

DUOMO: domani ore 16 (Associazione Cristiana Lavoratori) Concerto per flauto, Orchestra Filarmonica di Torino, diretti Antonello Gotta Musiche di Beethoven, Rossini, Verdi, Ponchielli, Strauss e Haendel.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16 Pietro Micca, bello storico per marionette di Menzotti e Chiti, inf. e pren. recite accademiche tel. 530.938

MASSAIA BORGHESE (v. Cardinal Massaia 104, tel. 267.881): ore 10, la Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino** della luna, di Pier Giorgio Gai. Prenotazioni per le scuole al n. 267.841

Patricia Neary [illegible] direttrice del corpo [illegible] ballo alla Scala

A Milano la profetessa di Balanchine

La decisione dopo che sono sfumate le ipotesi di Vassiliev e [illegible] Amodio - Sta preparando il «Balletto imperiale»

Patricia Neary, dal Balletto di Zurigo alla Scala di Milano

MILANO — Vladimir Vassiliev balla al San Carlo [illegible] Napoli, prepara coreografie per La Scala, danza perfino il lungo [illegible] trasmissioni leggere alla nostra tv. Fa di tutto, ma non viene a dirigere il corpo di ballo della Scala, com'era stato annunciato alcuni mesi or sono. Sono insorte difficoltà di ogni genere: per l'impossibilità [illegible] liberarsi dai suoi impegni coi Bolshoi, per esose reticenze [illegible] governo sovietico [illegible] è parlato [illegible] una richiesta di ingaggio [illegible] 200 milioni all'anno per lui e la moglie Ekaterina Maximova) e tutto è andato [illegible] fumo.

Cosicché La [illegible] il contratto [illegible] la Hightower il 31 dicembre, si sarebbe trovata senza direttore del balletto. La prima soluzione cercata a Milano era interessante e suggestiva. Interpellare Amedeo Amodio che alla Scala è nato ed è stato ballerino e coreografo. Dopo i suoi strepitosi successi americani, sembrava una giusta e logica promozione. Ma Amodio è legato con un contratto di ferro che lo impegna fino al 1988 all'Aterballetto e non [illegible] muoversi da Reggio Emilia. Resta dunque direttore «in pectore» e se ne riparlerà in quella data.

La soluzione è stata trovata ieri alla Scala con un'altra prestigiosa maestra e coreografa americana, Patricia Neary, fino ad ora direttrice del [illegible] di Zurigo, dopo aver ricoperto analoga carica al Ballet de Genève. La Neary non è nuova alle scene scaligere e proprio in questi giorni si trovava a Milano per rimontare il *Balletto* imperiale di Balanchine che la Scala metterà in scena il 7 gennaio al Lirico. [illegible] è [illegible] l'amante [illegible] Europa del grande «Mister B.», di cui è stata allieva e primadonna prediletta per una decina d'anni, a partire dal 1950.

Nata a Miami in Florida nel 1942, ha studiato con l'American Ballet, che è appunto il vivaio didattico del New York City Ballet. Con quest'ultima, prestigiosa compagnia, ha curato, naturalmente di Balanchine, le *Raymonda Variations* (che l'Aterballetto [illegible] rappresenterà per la prima volta in Italia in gennaio) nel [illegible] e *Jewels* nel 1967. Dotata di un fisico inequivocabilmente balanchiniano, slanciata e magra [illegible] le danzatrici piacevano [illegible] maestro, si è distinta per la saldezza della tecnica e il vigore [illegible] Balanchine le [illegible] dunque [illegible] la riproduzione [illegible] Europa dei [illegible] più famosi balletti, nel momento in cui non si sentiva più di [illegible] l'oceano per curarli personalmente.

Innumerevoli sono i titoli che Patricia ha rimontato, a partire dai capolavori come *Apollon musagète*, *Concerto barocco*, *I quattro temperamenti*, *Apon*. [illegible] firma è apparsa sui cartelloni di Parigi, Vienna, Stoccarda e, in Italia, a Roma e alla Scala. Nel frattempo dirigeva i corpi di ballo di Berlino, Ginevra e Zurigo, dimostrandosi insegnante dotata di forte personalità e autorità.

Il contratto di Patricia Neary alla Scala, che partirà dal primo gennaio, dovrebbe comprendere la clausola full-time, contrariamente a quanto [illegible] avveniva per l'Hightower che era invece part-time, [illegible] vendosi dividere con [illegible] sua Accademia di Cannes. Naturalmente il tempo pieno non impedirà la sua ormai specializzata [illegible] attività di riproduttrice e si applicherà, del resto, nuovamente alla Scala in aprile nella *Serata Balanchine*, che comprenderà, oltre alla ripetizione del *Balletto imperiale*, anche il *Ciaikovski pas de deux* e *Il figliol prodigo* di Prokofiev.

La scelta della Neary è vista con favore dagli ambienti balletticistici scaligeri, che temevano il ripetersi a Milano dell'errore compiuto dall'Opera di Roma nell'assumere Maja Plisetskaia. Quest'ultima si [illegible] limitando infatti a sporadiche puntate per allestire balletti, che — vedi caso — erano sempre firmati e interpretati da lei.

Luigi Rossi

Prime alla Scala e alla Fenice

[illegible] Butterfly made in Japan

Yasuko Hayashi è Butterfly nel nuovo allestimento della Scala

MILANO — *Il primo ministro giapponese, Nakasone, [illegible] mandato un telegramma di auguri alla direzione [illegible] e agli interpreti di Madama Butterfly, di Puccini, che andrà in scena questa sera, in stile autenticamente nipponico. Ne sono garanzia la presenza del regista Keita Asari, dello scenografo Ichiro Takada, della danzatrice e coreografo Hideyo Kaneshi, del soprano Yasuko Hayashi, del contralto Hak Nam Kim e di altri interpreti che di quel guscio hanno approfondita conoscenza.*

Dirigerà l'orchestra [illegible] Maazel, Pinkerton [illegible] Peter Dvorsky, il console sarà interpretato da Juan Pons. Per la messa in scena, il regista ha recuperato modi e consuetudini del teatro classico giapponese, quali, ad esempio, i «Kurogo», servi di scena che, per convenzione, il pubblico finge di non vedere. L'opera sarà replicata il 27 e 31 dicembre; nove recite sono previste in gennaio.

Contemporaneamente, si inaugura questa sera la stagione della Fenice, a Venezia, con Attila e Riffelo, di Giuseppe Verdi, presentate insieme in nuovo allestimento e originale versione critica; scene di Pierluigi Pizzi, direzione di Eliahu [illegible] Il sovrintendente Trezzini e il direttore artistico Gomez hanno spiegato la scelta di questo opera inquadrandola in un'azione di recupero di capolavori scomparsi. Gli studi in merito sono stati avviati dallo stesso Teatro e condotti dal professor Giovanni Morelli, il quale ha scoperto un'inedita, partitura viennese di Riffelo.

Rappresentata a metà 800, con poca fortuna, a Trieste e Venezia, quest'opera venne poco dopo trasformata, dallo stesso compositore, nell'Aroldo, la cui vicenda si svolge all'epoca delle Crociate. o. r.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Teatro alla Scala by Krizia

Il nome di un teatro prestigioso, autentico tempio della musica, per un nuovissimo profumo, prima creazione della vivace e raffinata stilista Krizia.
Un nome evocativo che suggerisce e vuole connotare il senso, l'interpretazione, la pregnanza del nuovo profumo.
E' dunque una metafora che lega musica e profumo, che valorizza l'immediatezza delle sensazioni con la ricchezza delle suggestioni del nuovo profumo di Krizia.
Perché Teatro alla Scala è una composizione di essenze, è un profumo che restituisce note e accordi diversi in un equilibrio moderno e armonico.
Liberato dall'elegante confezione, il profumo colpisce subito per l'accordo floreale di magnolia, rosa, ylang, viola col tocco dei cassis, del frasco dei neroli e con l'aromatico [illegible] del coriandolo, dell'edera, garofano.
E poi via via emergono, in un insieme [illegible], le note orientali del Chypre, muschio di quercia, vetiver, sandalo, patchuli, geranio, labdano e ambra.
Voluto dalla tenacia di Mariuccia Mandelli, pensato e realizzato dalla dinamica managerialità di Piero Bordi e Riccardo Sanguinetti, composto grazie alla preziosa creatività di Giulio Alberto Sanguinetti.
Un profumo quindi da ascoltare raccolti, che sa parlare finalmente alla complessa personalità di una donna. Una donna che ha scoperto il piacere e l'orgoglio di essere [illegible].
Il nuovo profumo Teatro alla Scala by Krizia prenderà le strade delle più selezionate profumerie a partire dal prossimo mese di aprile.

Sentenza a Londra

Un indennizzo di 25 milioni per l'attrice definita brutta

LONDRA — Una impietosa descrizione fatta da un giornalista di smaltitrice teatrale inglese [illegible] valsa a quest'ultima un indennizzo di 25 milioni di lire (10.000 sterline) per i danni subiti alla sua reputazione.

L'attrice Charlotte Cornwell, 36 anni, ha gioito di gioia nell'apprendere il verdetto della giuria che ha riconosciuto lesive della sua reputazione l'articolo di una giornalista [illegible] «Sunday People», in cui la Cornwell veniva definita «una brutta vedette del rock di mezz'età dal sedere troppo grande». La giuria, [illegible]ata da 11 uomini e una donna, ha definito l'articolo «un attacco personale volgare e vendicativo» ed ha riconosciuto all'attrice il diritto ad essere indennizzata per danni morali.

La Cornwell, che ha anche interpretato ruoli secondari in opere di Shakespeare per la Royal Shakespeare Company, è stata definita dal giudice nel corso del processo iniziato quattro anni fa «un'attrice di una certa reputazione».

Nell'articolo [illegible] giornalista del «Sunday People» aveva scritto a proposito della Cornwell: «appartiene a quella scuola [illegible] recitazione secondo cui il massimo dell'arte è [illegible] trucco e gridare a [illegible]

«Tanto per cominciare, mia cara, nel brutto anche con il trucco, perciò non ci pensiamo neppure!».

[illegible] FILM: Ornella Muti [illegible] Francesco Nuti al [illegible] secondo film come regista

Un piccolo miracolo in Paradiso

La collaborazione alla sceneggiatura di Vincenzo Cerami e il ritrattino di bisbetica infelice di Laura Betti

TUTTA COLPA DEL PARADISO di Francesco Nuti, con [illegible] Nuti, Ornella Muti, Roberto Alpi, Laura Betti, Marco Vivio, Novello Novelli, Silvia Annicchiarico. Fotografia [illegible] Giuseppe Rusolini. Produzione italiana a colori. Sentimentale. Cinema Ciliegia a Piacenza. Cinema Fiamma e King di Roma.

Nuti se fare i suoi calcoli, si circonda di collaboratori giusti (qui si tratta soprattutto di Vincenzo Cerami, [illegible] sceneggiatore e romanziere), aspira a traguardi possibili, ha capito che la malinconia e la solitudine, se vogliono essere privilegiate all'interno di una natura «malinconica» e belleggiatrice, hanno bisogno di una storia semplice come un sospiro e meno [illegible] plicata [illegible] una partita [illegible] briscola.

Il secondo film da regista [illegible] ponsiderato l'esame di maturità, Nuti l'ha superato con leggerezza, non sai se sia più furbo o più sincero. E' anche riuscito a trasformare la Muti da splendida copia ornamentale in una creatura appariscente che [illegible] con lo sguardo.

Il piccolo miracolo avviene a Champoluc tra i verdi pendii in vista dei dirupi dove corrono gli stambecchi. Nuti, uscito dal carcere dopo una condanna per rapina, rimasto senza casa perché «l'hanno comprata gli americani», cerca rifugio di purezza sulle Alpi [illegible]. Ma non solo; cerca il figlio che, durante la sua prigionia, è stato affidato in adozione [illegible] sensibile Ornella Muti, moglie di un guardaparco flaubesco, sempre in caccia del mitico stambecco bianco.

Siamo su un pendio suggestivo, ma metaforicamente minato, tra favola italiana

Muti-Nuti: una «malinconica» storia d'amore a Champoluc

Anni Quaranta e [illegible] americana (con uno sguardo al muto); è un attimo perdere la misura. Ma ci [illegible] che [illegible] mantenga il controllo. [illegible] alla [illegible] scelta, delicatezza sentimentale più che ironia alla fiorentina. Certo, rischia di perdere una parte di sé e di mettere in sospetto il suo pubblico, ma non va smarrita la sua vocazione «lunare», soprattutto in [illegible] certa [illegible] particolari: i dialoghi [illegible] albergo con l'ente Novelli, il concertino vocale con la Annicchiarico, le (inaudibili) conversazioni col bambino.

S'apprezzano [illegible] sere in montagna col canto [illegible] grilli e la Muti che si stringe in un suo [illegible] prima [illegible] cedere alla tentazione di farsi abbracciare sull'erba.

Va da [illegible] che il babbo Nuti, visto in che mani è che braccia è affidato il [illegible] bambino, rinuncerà ad ogni rivendicazione. Obiettivo: allontanare sulla strada polverosa agitando il bastoncino; lui è doverosamente più modesto, anche se altrettanto colpito dagli affetti: fa una rovesciata (al rallentatore) per rispedire al figlio il pallone che gli era stato inviato come ultimo appiglio.

L'accordo sentimentale Nuti-Muti ha giovato all'uso delle mezze tinte, pericoloso anche per autori sperimentati.

Laura Betti si ritaglia un ritrattino di bisbetica infelice con l'intensa e finalmente distratta applicazione che mette nelle piccole cose. Da parte di Nuti potrebbe essere una risposta in sordina al suo regista e scopritore Ponti che, dopo il divorzio artistico, girò «Qualcosa di biondo» con la Loren: altra storia di genitore-bambino, ma troppo ambizioso [illegible] sbilanciata.

Stefano Reggiani

Sting a Milano [illegible] per [illegible] concerti in [illegible]

MILANO — E' sicuro: Sting torna in Italia, a Milano terrà due concerti.

I due spettacoli sono in programma al Teatro Tenda Lampugnano per il 5 e il 6 febbraio. I biglietti costeranno 25 mila lire, comprese [illegible] prevendita. I punti di prevendita [illegible] saranno comunicati nei prossimi giorni.

A Milano la commedia musicale su un palco tutto grigio

Baby Lonia si conquista cantando Parola [illegible] Manfredi e Ricky Gianco

MILANO — *Bisogna davvero essere [illegible] autentici «animali da palcoscenico» come Ricky Gianco e Gianfranco Manfredi, per riuscire a reggere due [illegible] di spettacolo da soli, su un palco tutto a toni grigi e per metà occupato da un complesso musicale, senza movimenti neppure di luce, una scenografia di rettangoli opachi che ogni tanto scivolano qua e là, e un testo — Ora fine ha fatto Baby [illegible], scritto dagli stessi protagonisti — che esiste solamente in funzione di collegamento fra le tante canzoni.*

La commedia musicale è andata in scena martedì sera al Teatro di Porta Romana, di fronte a un pubblico in jeans e cappellini con veletta, barbe e sciarpone, baschi e lamé. Il pretesto per legare insieme i venticinque e più brani, interpretati da Gianco e Manfredi, è la storia immaginaria [illegible] un musicista inesistente, tale Bebo Gambizzi, [illegible] ringorre per [illegible] mondo — dall'Africa al Messico, [illegible] l'Italia all'Unione Sovietica — la sua benemerita miliardaria, tale Baby Lonia.

Gianfranco Manfredi balla, corre, salta, canta, recita, passeggia; egualmente generoso [illegible] Ricky Gianco che, nel suo più misurato [illegible] napolo, schizza, racconta, ammicca, gioca, talvolta improvvisa, e anche lui canta, canta sempre fino a terminare in bellezza [illegible] alcuni fra i brani per cui era famoso negli Anni 60. Occasioni, a questo punto, da parte del pubblico di quarantacinquantenni che premiva il Teatro di Porta Romana per la prima. Era però difficile seguire i testi delle canzoni, a causa del volume troppo alto con cui si riversavano sulla platea.

Il complesso musicale è composto di Sergio Pescara (batteria), Vittorio Bianco (basso), Pietro «Stone» La Pietra (chitarra), Andrea [illegible] Grandis (tastiere). Autori delle composizioni, Gianco e Manfredi; regia di Velia Manteguzza.

Lo spettacolo è accompagnato da un opuscolo-programma molto grazioso, sia per i testi (fra gli autori, Edmonda Aldini e Giampaolo Dossena) sia per l'impaginazione grafica, che comprende anche vecchie fotografie di personaggi e locali del costume dei decenni dal '30 ad oggi. o. r.

Doveva svolgersi ieri

L'Alitalia e il [illegible]

[illegible] — [illegible] rinvio del Concerto di Natale davanti al Papa riceviamo dall'Alitalia questa lettera che pubblichiamo:

«In riferimento alle asserzioni della signora Grazia Conti circa le cause della cancellazione del Concerto di Natale previsto per ieri sera nella basilica di S. Maria in Aracoeli, l'Alitalia precisa che non si può parlare di "ritiro" dello sponsor Alitalia poiché nessun accordo contrattuale in merito all'iniziativa era stato sottoscritto dalle parti.

«La non assunzione di obblighi è stata esclusivamente agli organizzatori dal progressivo mutare delle condizioni proposte all'Alitalia per la sua adesione all'iniziativa.

«E' inoltre priva di ogni fondamento l'asserzione che l'Alitalia "non gradisce" la partecipazione di artisti stranieri. Basti rammentare che la compagnia [illegible] mostrato il proprio interessamento ad un programma iniziale che prevedeva la direzione dell'orchestra sinfonica di Varsavia da parte del [illegible]stro Lorin Maazel».

PARIGI — Comincia il 8 gennaio a Parigi (al Centre Georges Pompidou) la rassegna cinematografica «Un regard retrouvé, autours du cinéma de Trieste».

Milano: sciopera orchestra Rai

MILANO — Un'improvvisa agitazione dei musicisti e del coro dell'orchestra sinfonica della Rai aderenti al sindacato autonomo Snater ha impedito ieri sera il concerto [illegible] programma, che prevedeva [illegible] la quinta sinfonia [illegible] Schuberti e la seconda [illegible] Brahms.

Il concerto, che è diretto dal maestro Carl Melles, si terrà invece questa sera presso la sala grande del Conservatorio Verdi.

Assegnati i premi del circolo critici di New York

Il [illegible] è l'Onore [illegible]

NEW YORK — Il film di John Huston «L'onore dei Prizzi» è stato scelto come miglior film dell'anno dal circolo dei critici.

L'associazione ha dato a questo film anche altri tre riconoscimenti: premio per la miglior regia a John Huston, per il migliore attore a Jack Nicholson e per la migliore attrice non protagonista a Angelica Huston, figlia del regista. «Ran» del giapponese [illegible] Kurosawa è stato scelto come miglior film straniero.

Altri premi [illegible] l'argentina Norma Alexandro (miglior attrice con «Historia Oficial») e a Woody Allen (miglior sceneggiatura per «La rosa purpurea del cairo»).

Una scena dell'«Onore [illegible] Prizzi», preferito dai critici americani

CALCIO IN CRISI

La disastrosa situazione economica di molti club è più che un segnale d'allarme

Speranze, ma i soldi? Tutti minacciano scioperi

Lungo colloquio Lagorio-Amato-Carraro ieri a Palazzo Chigi - Chiarita la situazione, qualche promessa, ma [illegible] i ministri finanziari a decidere sugli stanziamenti

Sia l'ultimo aiuto a chi non lo merita

Da una parte la necessità, ma anche la voglia (è diverso) di soldi, dall'altra uno storico disinteresse per lo sport in genere fa lungo è stato comodo delegare tutto al Coni, adesso si vorrebbe prendere il controllo di tutto) e per il football in particolare.

Fra il progressivo sfascio dei bilanci dei club e le interrogazioni parlamentari su un rigore negato o sui destini di Falcao, c'è tutto il pressapochismo con il quale si «gioca» da sempre in Italia attorno a questo pallone. La parte una (tappati a parte, ovvio) è il pubblico che crede all'onestà delle partite e dei personaggi, che si affanna e si diverte, soprattutto che paga.

Scegliendo una occasione ed un apparentemente casuali (due battute nell'intervallo di una sfida di basket) il presidente del Consiglio ha distinto le colpe antiche dello Stato verso lo sport di base, dalle richieste d'aiuto del calcio professionistico e non. Ragionando concretamente da uomo della strada, Craxi si è chiesto in pratica cosa vogliano questi presidenti dopo anni di iperi.

Il nodo è questo, chiarissimo. Ma l'errore del momento sta nel non capire, assecondare, lo sforzo che la Lega calcio (raggruppa i club e si sforza di organizzare, istruire, convincere presidenti riottosi al ragionamento) sta compiendo per evitare che il dissesto di molti dirigenti un crollo totale. Un mutuo o la riduzione della pressione fiscale sono il mezzo per dare fiato a chi ha promesso di mettere la testa a posto.

Sull'altro piatto della bilancia, le difficoltà nel credere che certi dirigenti rinuncieranno. La cattiva amministrazione è regola nel calcio professionistico, peggiorata adesso dalla trasformazione alcuni presidenti sono cenuti a imprenditori.

Il football potrebbe avanzare le sue richieste a testa alta, se avesse dato miglior immagine di se. Ma una ultima chance concessa. Un aiuto accompagnato da obblighi precisi, con scadenze inderogabili. Pena, perdere la presidenza senza poter accampare diritti personali sul capitale societario. Una prima mossa.

b. p.

ROMA — Si è svolto sera a Palazzo Chigi l'incontro durato due ore, fra il sottosegretario alla presidenza del consiglio Amato, il ministro del Turismo Lagorio e il presidente del CONI Carraro. E' stata ancora una volta affrontato l'antico problema degli aiuti economici alle società di calcio dei settori professionisti e dilettanti e la costruzione degli impianti

L'incontro con il presidente Craxi, programmato in un primo tempo per oggi, è stato annullato in seguito agli accordi raggiunti in via di massima. In considerazione di una prospettiva concreta della soluzione dei problemi, è riaffiorato un certo ottimismo che l'altra sera si era affievolito in seguito alle perplessità espresse dallo stesso Craxi.

Il dialogo di ieri sera è stato impostato, come ha sottolineato il ministro Lagorio, seguendo un preciso indirizzo della presidenza del consiglio che ritiene lo Stato in debito nei confronti dello Sport.

Sia Lagorio che Carraro, si [illegible] soddisfatti di quanto era stato discusso con l'on. Amato. Però è stato ancora una volta posto in rilievo che la soluzione dei problemi, viene rimandata all'esame dei ministri finanziari

Per eliminare l'impressione del carattere interlocutorio dell'incontro, Lagorio ha precisato: *«Prima la discussione era ristretta fra ministero del turismo e CONI. Ora è intervenuto anche la presidenza del Consiglio Ci sarà attività politica fra Natale e Capodanno. E' in programma un consiglio dei ministri per il 27 dicembre e non escludo che durante tale seduta, vengano discussi i problemi dello sport».*

Ora rimane da vedere se l'assemblea della Lega, che si svolge oggi a Milano, si riterrà soddisfatta dalle comunicazioni che farà pervenire Carraro a Matarrese. Infatti [illegible] da superare lo scoglio costituito dai ministri finanziari i quali dovranno valutare il piano di risanamento delle società di calcio presentato nel maggio dell'85 a Lagorio. Tale piano prevede l'erogazione di 250 miliardi di lire così ripartiti: 160 per il settore professionisti e 90 per la serie C.

Mario Bianchini

Matarrese, presidente della Lega, con Campana [illegible] dell'associazione calciatori: due leader sempre d'accordo

Il giudice decide entro oggi il Cagliari ormai è salvo

CAGLIARI — Il presidente Cagliari Calcio Spa, Fausto Moi, passa la mano. Ieri (la trattativa si è svolta e conclusa nel cuore della notte) la squadra sarda è stata ceduta ed acquistata da un gruppo di cinque imprenditori cagliaritani che già erano intervenuti una settimana fa con l'esposizione di circa 700 milioni. Tale somma era servita a saldare i debiti con lo Stato per l'Irpef non versata e a liquidare gli stipendi arretrati ai giocatori.

A questa prima cifra i nuovi proprietari del pacchetto di maggioranza hanno aggiunto un [illegible] miliardo che è servito a chiudere definitivamente la trattativa già da tempo avviata. Moi ha, pertanto, accettato quest'ultima offerta (che riduce di circa 300 milioni la sua [illegible] di due miliardi) non significa soltanto il trasferimento di un certo numero di azioni ma che va ben oltre, sino a rappresentare il salvataggio della società rossoblù dal fallimento.

La nuova proprietà, infatti, attraverso il commercialista Antonio Moi (un nome che si ripete nella storia ultima del Cagliari) predisposto un piano finanziario di risanamento della società che proprio ieri è stato presentato al giudice Michele Iacono, delegato al fallimenti del tribunale di Cagliari. Il magistrato, anche se [illegible] non ci dovrebbero essere più problemi sul futuro della società rossoblù tenuto conto della solidità finanziaria nuova proprietà, si è riservato di decidere entro la giornata di oggi.

v. f.

Lo propongono molti club «sensibilizzare» il governo, lo promette l'associazione calciatori se si ritocca il meccanismo dei trasferimenti - Campionato i playoff: più emozioni e più soldi?

MILANO — *Il grande calcio sta vivendo momenti difficili. Al tifoso interessano solo le [illegible] campionato, i risultati, già meno i fatti tecnici, nulla o quasi (salvo benemerite eccezioni) la situazione economica dei club, ignorando così che le società sono di fronte ad una scadenza drammatica, quella del 30 giugno, termine entro il quale dovranno ritenere praticamente i bilanci.*

[illegible] dei [illegible] non ha neppure preso in considerazione il piano di risanamento presentato un anno fa dalla Lega, tramite il Coni, vicino di più facile che nell'odierna assemblea [illegible] società di serie A e B parta un invito per uno sciopero che blocchi i campionati e dunque anche la schedina del Totocalcio.

«Se il governo è sensibile soltanto a queste manifestazioni, come ha lasciato intendere con gli studenti, ebbene vorrà dire che ci adegueremo — diceva ieri un esponente [illegible] Lega Calcio.

CONSIGLIO DI LEGA — *Ieri il presidente Matarrese si è riunito in viale Filippetti con i rappresentanti del Consiglio di Lega. Era reduce da un vioppio faticoso al pari di molti altri consiglieri. La nebbia, che ha bloccato Milano, ha provocato la chiusura anche degli aeroporti e pertanto il suo volo è stato dirottato a Torino.*

Matarrese esporrà oggi in assemblea la situazione che è venuta a crearsi dopo il «silenzio» del governo. Le società dovranno valutare questo silenzio che sa molto di disinteresse. «Non [illegible] mai chiesto fondi di sostegno, non abbiamo mai quantificato le nostre richieste — dicono in Lega — tutte le voci in proposito sono infondate! Certo, abbiamo bisogno di un mutuo in grado di sorreggere la ristrutturazione [illegible] già avviata».

«Se il calcio è paragonabile ad un vaso, sappiamo benissimo — ha aggiunto Matarrese — che è inutile versarvi dentro del liquido se ci sono delle crepe. [illegible] stiamo cercando di tapparle queste falle e potremo farlo ancora meglio [illegible] eventuali defiscalizzazioni degli oneri sociali».

SCIOPERO — *L'assemblea delle società è già divisa in due tronconi: la maggioranza sembra propensa allo sciopero immediato, possibilmente dopo le feste con la ripresa del campionato quando dovrebbe scattare la modifica al prezzo della schedina la cui giocata minima sarà di mille lire. Matarrese, ovviamente, chiederà tempo, ha sempre fiducia in una mossa del governo ma, ripetiamo, l'atmosfera è piuttosto pesante.*

CONTRATTI — *L'Associazione calciatori, a sua volta, è in fase di rottura con la Lega. L'ultimo è protocollo della formula dei contratti fra la società: l'AIC chiede i parametri e non più la libera trattativa. In caso di accettazione di questa richiesta, secondo la Lega, si aggraverebbe la situazione bilanci accentuando la crisi generale. Inevitabile pertanto un rifiuto a queste richieste con il sindacato proposto, in questo caso, a dare battaglia. Anche l'Associazione ipotizza una giornata di sciopero generale nei campionati.*

PLAY OFF NEL CALCIO — *L'assemblea parlerà anche della ristrutturazione dei tornei di A e B. Non potendo modificare più [illegible] organici (36 club professionistici), la Lega sarebbe orientata ad un campionato di A con 14 squadre ed altrettante fra i cadetti. Ovviamente con questa mossa le società auspicano più incassi, [illegible] è tratta di un palliativo. Qualcuno [illegible] Lega ha [illegible] idee più chiare e, a dispetto della mentalità e della tradizione, vorrebbe «modernizzare» i campionati con l'introduzione di fasi eliminatorie e con un torneo finale sulla falsariga del play off.*

Questo significa che le prime quattro classificate alla fine del campionato si affronterebbero per lo scudetto.

ARBITRI — *Domani l'assemblea, i presidenti delle società si incontreranno con gli arbitri per il tradizionale scambio di doni e per la solita cena in un albergo del centro. Sarà anche l'occasione per la autorità dell'AIA per fare il punto della situazione e per cercare di appianare certi casi esplosi recentemente.*

Giorgio Gandolfi

L'ex bianconero guida Torino la matricola che si gioca le ultime speranze

Cavarini: «Per il Lecce confronto disperato»

Il presidente Juriano: «Difficile essere ottimisti» - L'allenatore Fascetti: «Non è con la Juve che possiamo risolvere i nostri problemi» - Danova: «Altra vigilia rispetto al derby»

LECCE — Il Lecce portato in A da Eugenio Fascetti si gioca, domenica contro la Juventus, forse le ultime speranze di restare nella massima serie. Troppo deficitaria la classifica per ipotizzare un futuro migliore. Ma nella difficile trasferta di Torino potrebbe scattare la reazione di questa squadra che sino ad ora ha perso gli appuntamenti più importanti per rimediare [illegible] soprattutto le ultime due gare interne, con Como e Roma, perdute con un punteggio pesante, rispettivamente 4-1 e 3-0). Un risultato positivo contro la Juve potrebbe quanto [illegible] sollevare il morale.

«Le somme le tireremo alla fine — ha detto ieri il presidente Juriano incontrandosi con i giornalisti per gli auguri di fine anno — *anche in allo stato attuale è difficile essere ottimisti. Si dice che a Torino prenderemo tante reti. Io rispondo che è un onore subire molti gol dalla Juventus».*

Lo stato d'animo del massimo dirigente leccese non è [illegible] migliori. Dopo l'entusiasmo estivo per la raggiunta promozione in A (dove il Lecce non era mai stato) e la costruzione del nuovo stadio, sono venuti i giorni «magri», [illegible] risultati negativi a catena, [illegible] contestazione di una frangia di tifosi che nelle partite con il Como e con la Roma hanno sonoramente contestato il presidente.

L'allenatore Fascetti, invece, è tranquillo: il suo posto non è in pericolo. Ma la situazione non induce a stare allegri

«Non cambia nulla, purtroppo — afferma Franco Causio, 36 anni, tornato a giocare nella sua città d'origine dopo tanti anni di militanza in bianconero — *e mi dispiace che questa partita ci trovi in [illegible] posizione così drammatica di classifica. Incontrare la Juventus [illegible] il Lecce in salute e, soprattutto, con qualche punto in più, sarebbe stato diverso. Personalmente [illegible] contento di tornare a giocare a Torino, ritrovare sui campo vecchi compagni di squadra come Cabrini e Scirea, e Mauro con cui ho giocato nell'Udinese, fa certamente piacere. Come fa piacere rivedere i dirigenti della Juventus, il presidente Boniperti in testa e poi tutti gli altri amici torinesi. Il pubblico? Mi ha trattato sempre bene. Ma questa volta per noi è un confronto quasi impronunciabile troppo forte la Juventus, tanti problemi in parte stro. Ma si sa che nel pallone c'è l'imprevedibile e noi giochiamo con la certezza che la speranza è proprio l'ultimo a morire».*

Gigi Danova non [illegible] sato di Franco Causio, ma tornerà volentieri a Torino anche se stavolta la Juventus non sarà il tradizionale avversario di un derby cittadino, ma un'antagonista d'affrontare con la massima prudenza. Danova, da mesi a Lecce, dopo aver lasciato il Torino è convinto che questa volta giocherà senza «quella carica agonistica che si sentiva prima d'incontrare i bianconeri».

«Purtroppo — aggiunge — *a noi sta andando tutto male: serie infortuni, di squalifiche e altri problemi hanno costretto il Lecce a non poter presentare la squadra migliore. Non credo che a Torino il Lecce possa fare grandi cose. La Juventus è una squadra che non molto gli avversari, s'impegna pre al massimo»*

Anche Fascetti teme la Juventus. Non si sente un ex (nonostante due presenze nel campionato 1980-81). Anzi si dice che sia visceralmente antijuventino. *«Finalmente una partita — afferma — in cui andremo in campo a cuor leggero. Cosa possiamo sperare? Poco, troppo poco. E' comunque non è contro la Juventus che possiamo risolvere i nostri problemi».*

Di contrarietà alla vigilia ce ne sono molte: alle squalifiche di Stefano Di Chiara, Pasculli e Raise, si aggiunge una leggera indisposizione del portiere Pionetti

[illegible] vatore Gentile

La Coppa Intercontinentale esposta domenica allo stadio

Giro di pista prima di Juventus-Lecce

TORINO — Michael Laudrup non ha preso parte ieri mattina all'allenamento della Juventus per una ferita al ginocchio destro riportata nei giorni precedenti. L'infortunio non dovrebbe comunque pregiudicare la presenza del danese domenica nell'incontro con il Lecce.

E' l'ultimo turno del girone di andata, ma non per i bianconeri. La Juve deve recuperare il giorno di San Silvestro la gara con la Sampdoria rinviata l'8 dicembre per la finale della Coppa Intercontinentale.

Il trofeo conquistato a Tokyo contro l'Argentinos Juniors, tra l'altro, sarà presentato ai tifosi prima della partita con il Lecce. Sarà sistemato su un'auto scoperta che compirà un giro lungo la pista di atletica durante l'esibizione sul prato di alcune vetture speciali.

L'altra sera, infine, dopo aver ricevuto in sede i complimenti e gli auguri di Giovanni Agnelli, i giocatori della Juventus (accompagnati dalle mogli) hanno partecipato a una simpatica cena di Natale in un ristorante del centro.

Polemiche di Coppa

Lega oggi «processo» al Verona

MILANO — [illegible] al Verona fra calciatori e dirigenti sono stati deferiti alla Commissione disciplinare della Lega in seguito alle dichiarazioni, ritenute lesive, espresse al termine della gara di Coppa Campioni con la Juventus. Stamane alle nove ci sarà il processo davanti ai giudici della Lega.

[illegible] tratta di Sacchetti, Volpati, Guidetti (presidente della società prima del passaggio della consegna a Chiampan, a sua volta deferito), Bagnoli, Elkjaer, Fontolan, Tricella, Galderisi, Di Gennaro.

Secondo il procuratore federale i loro commenti a fine partita sono stati contrari ai doveri di lealtà e probità sportiva. Fra l'altro cita certe dichiarazioni di Chiampan («Il direttore di gara era un incapace, un cretino»), di Di Gennaro («l'arbitro era amico di Platini») e di Volpati («l'arbitro ha pilotato la [illegible] per fare vincere la Juventus come aveva fatto altre volte per fare vincere l'Ajax»). Secondo Bagnoli «gli juventini sono dei ladri» e stando ad Elkjaer «l'arbitro è stato pagato dalla Juventus».

Nel lungo elenco di deferiti, figurano pure Giuseppe Baresi e Bolivati dell'Inter, Maradona del Napoli, Criscimanni (Udinese), Fascetti (allenatore del Lecce) e Rambone (ex allenatore del Catania). Sempre per dichiarazioni considerate «incaute».

Uno a [illegible] prossimi avversari degli azzurri contro l'Atlante

Corea del Sud fa pari in Messico

CITTA' DEL MESSICO — La Corea del Sud, prossima avversaria dell'Italia nel girone iniziale dei Mondiali, ha pareggiato la notte scorsa per 1-1 in amichevole contro l'Atlante, squadra messicana di serie A. Gol di Kim Joo Sung al 39', pareggio di Cardiles all'avvio di ripresa.

La partita è stata dominata dalla Corea che mercoledì prossimo giocherà contro la formazione dell'Università, nella quale militano molti nazionali messicani. In un altro incontro l'Ungheria ha battuto il Leon per 4 a 1.

Questa la formazione della Corea del Sud contro l'Atlante: Cho, Pong Yang, Kim Yong, Park Chang, Ye Young, Cho Kuang, Cho Yung, No Soo Jim, Boyun Bayung, Kim Jong Boo, Kim Joo.

(Nella telefoto, un attacco dei coreani contro l'Atlante)

Il c.t. azzurro ha già studiato un [illegible] per «spiare» tutti gli avversari

Bearzot è tornato: «Decisiva la Bulgaria»

Italia-Jugoslavia forse in maggio

BELGRADO — La nazionale azzurra giocherà probabilmente in maggio, prima della partenza per il Messico, una partita amichevole con la Jugoslavia. Lo ha reso noto la federazione jugoslava precisando che una richiesta di questo genere è pervenuta dalla Federcalcio italiana.

Una squadra [illegible] balcanica rimaneggiata infatti nei programmi del ct Enzo Bearzot.

MILANO — Enzo Bearzot è rientrato ieri in Italia da Città del Messico, dove ha assistito al sorteggio mondiale e dove ha risolto i residui problemi logistici degli azzurri a Puebla e Città del Messico. Il rientro del c.t. è stato un po' complicato dalla nebbia: l'aereo, anziché a Linate, ha fatto scalo alla Malpensa e solo nel primissimo pomeriggio Bearzot ha potuto raggiungere la sua abitazione.

Domanda d'obbligo per Bearzot non appena rimesso piede in Italia: rispetto ad una settimana fa, quando è partito, qual è il suo stato d'animo? *«Ho imparato a non pronunciarmi mai sulle difficoltà di un girone. Prima del mondiale in Argentina, [illegible] 78, [illegible] terroristi: e tre ce facemmo sei punti. Prima del mondiale in Spagna nel 1982 eravamo abbastanza tranquilli e l'inizio fu invece uno spezzo di calvario. Adesso il pericolo di tutti è che il nostro girone è di media difficoltà. Di una cosa sono certo: la prima partita sarà fondamentale».*

Proprio per questo Bearzot dedicherà le maggiori attenzioni proprio alla Bulgaria, avversario della partita inaugurale. L'Argentina è più conosciuta, anche[illegible] gli uomini [illegible] giocano nel campionato italiano e poi i biancocelesti hanno in programma delle amichevoli in Europa. La Corea del Sud sarà visionata *«senza andare a Seul, non appena si avvicinerà un po'».*

Bearzot e Maldini si divideranno il compito di osservare le tre prime avversarie degli azzurri.

Deciderà durante la sosta natalizia in Argentina dopo un consulto con i medici

Maradona, operazione al ginocchio in vista?

NAPOLI — «Andrò in Argentina per trascorrere il Natale con i miei genitori. Chi dice che vado per operarmi al ginocchio, afferma il falso. Vero è invece che mi sottoporrò ad altre analisi». *Maradona partirà domenica con da Roma, dopo Napoli-Avellino. Con lui sarà anche il dottor Oliva, medico di fiducia di Diego.* «Anche lui verrà per le festività natalizie — dice [illegible] — l'occasione sarà buona per un consulto con il professor Madero. Oliva ritiene che non ci sia il caso di intervenire. Il momento, chirurgicamente. Il medico della nazionale sostiene invece che è giusto fare altre indagini. Io spero di non operarmi».

— Intanto stai continuando a giocare sul dolore.

«Per questo motivo voglio che sia fatta definitiva luce sul mio male, su questo ginocchio che non mi permette di rendere al massimo».

— Se dovessi decidere di intervenire...

«Nessun problema. Con avrò il [illegible] Napoli. Una telefonata avvertirò di quanto [illegible]. Per ora non ho chiesto alla società alcun permesso speciale».

— Quante possibilità esistono attualmente che tu debba fermarti in Argentina più del tempo previsto?

«Non so. Io spero di rientrare al più presto. Comunque i medici ne sanno più di me. Comunque mi [illegible] fastidio che il parti [illegible] mio ginocchio».

Bene. Parliamo del Mundial, del derby domenica prossima contro l'Avellino. Maradona non è d'accordo quanti danno favorita la sua squadra in Messico. «Non credo proprio. Preferirei che gli altri dicessero che siamo scarsi. Per vincere un titolo mondiale occorre che si verifichino tanti episodi, che tutto giri per il [illegible] giusto. Non basta la presenza di [illegible] giocatore per fare una nazionale».

— Quali le tue favorite?

«Italia, Francia, Germania e Brasile».

— C'è chi ha maligna: qualche difensore italiano potrebbe «bloccare» Maradona in vista del Mundial.

«Solo maldicenze. In Italia si gioca duro, non in maniera cattiva. No, non credo proprio che ci possa verificare qualcosa del genere».

[illegible] *derby al San Paolo. Napoli reduce da [illegible] batosta a Marassi, Avellino da un misero pareggio casalingo [illegible] il Bari. Sarà un derby molto tirato.* «Noi giocheremo per vincere. Abbiamo rispetto per l'Avellino, ma non [illegible] dimenticato che Juventus e Milan si sono inchinate a Fuorigrotta. [illegible] visto gli irpini impegnati a Firenze, non meritavano [illegible] perdere. Sono un bel complesso, ben disposto in campo. Ma, mi spiace [illegible] loro, domenica dovranno rientrare a casa a mani vuote».

— Battere l'Avellino significherebbe consolidare il secondo posto assoluto, ricorrere il platonico titolo di vicecampioni d'Inverno.

«Essere alle spalle di questa fantastica Juventus è già un ottimo risultato. Io sono soddisfatto del campionato della mia squadra. E' vero, potremmo avere qualche punto in più, ma non è il caso di lamentarsi. Vorrei ricordare che durante il precedente torneo, alla quattordicesima giornata avevamo solo 11 punti. Ora siamo a quota 18. Non male, direi, poi la Juve fa cose da fantascienza, è imprendibile, possiamo farcela».

Vittorio Italo

Diego Maradona

Brasiliano infortunato, gol di Schachner

Il Torino privo di Junior pareggia col Treviso (1-1)

[illegible] — Il Torino ha pareggiato 1-1 l'amichevole col Treviso. Radice ha dovuto rinunciare a Junior e Pusceddu. Il brasiliano ha un dito del piede gonfio, [illegible] guenza un pestone preso domenica contro l'Atalanta. Il tecnico confida comunque di poter schierare Junior nell'importante gara di Verona. L'ex cagliaritano è rimasto invece a riposo una lieve distorsione al piede destro.

Radice ha schierato contro il Treviso una squadra abbastanza inedita visto che anche Francini, reduce dai 90' di mercoledì con l'under 21 a San Benedetto del Tronto, non ha disputato l'amichevole. In difesa Corradini (sostituito nella ripresa dal giovane Cava) e Enzo Rossi terzini, Zaccarelli [illegible] la maglia del [illegible] e Cravero libero, Comi a centrocampo con Schachner e Lerda punte.

Dopo 2' il gratuita sono passati in vantaggio grazie a un gol dell'austriaco ma al 36' il Treviso ha pareggiato con la mezza punta Di Carlo.

Domani messa in suffragio di Vittorio Pozzo

TORINO — Domani alle ore 11,30 nella chiesa di S. Cristina in piazza S. Carlo verrà celebrata una messa di suffragio nella ricorrenza del 17° anniversario della scomparsa di Vittorio Pozzo, commissario tecnico della nazionale di calcio ai tempi dei trionfi azzurri di Roma [illegible] e Parigi '38 e giornalista de «La Stampa».

Accertamenti sul caso Viola

ROMA — Proseguono le indagini di Giacomo Paolini, il sostituto procuratore che si sta interessando della vicenda Roma-Dundee e del presunto tentativo di [illegible]

Ieri il magistrato si è incontrato con il prof. Taormina, uno dei legali di Viola, e con il capitano dei carabinieri Bianchini. L'impressione è che, visto che da lunedì Paolini sarà in va[illegible] tocchera a Bianchini condurre ulteriori accertamenti.

ALFA 33 4x4
IL BOXER
E' TENACE
[illegible]
Alfa Romeo

MILAN Arriva Berlusconi in un turbine [illegible] voci

Rivera sarà allontanato Rossi rimpiange Farina

MILANO — Paolo Rossi va controcorrente. Nel coro di evviva per il probabile arrivo [illegible] Berlusconi alla guida del Milan, Pablito dissente: «*Mi auguro che Farina cambi idea e che non se ne vada. Qualunque [illegible] lui [illegible] il "mio" presidente, il migliore [illegible] tutti*».

Rossi [illegible] questo [illegible] durante il «Natale rossonero» svoltosi l'altra [illegible] a Carnago. C'erano tutti ovviamente, compreso Nils Liedholm, come sempre imperturbabile. Il tecnico sembra aver [illegible] fatto [illegible] scelta: se non lo convincono [illegible] tanti milioni, emigra [illegible] Genova per subentrare a Bersellini alla guida [illegible] Sampdoria [illegible] sull'altra sponda milanese, quella dell'Inter, viene annunciato l'arrivo di Edo Bonetti, un «duro», un toscanaccio [illegible] gruppo dei piombinesi.

Il [illegible] non è sembrato choccato [illegible] notizia sugli avvicendamenti alla presidenza. Del resto, sul palcoscenico rossonero in questi anni [illegible] sono succeduti numerosi personaggi. Che differenza fa?

Dice Rivera: «*Io sono pronto a qualsiasi soluzione: ho già messo in preventivo anche [illegible] mia liquidazione [illegible] società. Certo, preferirei restare, è da una vita che sono al Milan. [illegible] ogni modo vedremo cosa succederà*».

Per Rivera non sembrano [illegible] alternative. In casa [illegible] l'hanno già «radiato», in particolare Paolo, 38 anni, fratello minore di Silvio. [illegible] Berlusconi [illegible] vero animatore alla [illegible] alla società di via Turati. Rivera si era coalizzato con uno dei vicepresidenti, [illegible] Nardi, ma a quanto pare non [illegible] è bastato per arginare le critiche e, in futuro, una lettera di benservito [illegible] ricca liquidazione.

Nardi, per ora, non sale allo scoperto. Vuole soltanto rientrare dalle spese e dai prestiti affrontati in questi anni. Qualcosa come dieci miliardi. Una [illegible] notevole [illegible] il dirigente rossonero aveva trovato forti opposizioni in famiglia. Proprio Nardi ha dato praticamente il [illegible] al crollo [illegible] [illegible]na chiedendo la restituzione dei prestiti e degli interessi oppure la cessione di [illegible] parte delle azioni.

[illegible] famiglia Berlusconi, nel momento di vagliare la situazione, dovrà dunque valutare anche questa buca che spiega in parte la richiesta iniziale di Farina, cioè 25 miliardi mentre gli esperti della Fininvest [illegible] sotto di almeno [illegible] decina di miliardi. Com'è evidente, [illegible] frutto di valutazioni completamente opposte che potrebbero [illegible] anche sfociare in un nulla di fatto inducendo cioè Farina [illegible] [illegible] «nemico» [illegible] una tregua seppure armata.

Farina ha accolto Berlusconi [illegible] braccia aperte e vuole [illegible] [illegible] miglior colpo [illegible] quando fa il presidente [illegible] professione. Lui si definisce un semplice «agricoltore» ma il un-furbo come ne esistono pochi in circolazione. Dopo [illegible] choc che ha provato in seguito al suo veloce ritiro dalla Spagna, sembra avere ripreso un po' [illegible] colore: la lettera d'intenti inviatagli da Berlusconi l'ha indotto a giocare le sue carte migliori.

Sarà sicuramente un grosso match, quello fra Farina [illegible] Berlusconi, [illegible] calcistico ma ugualmente spettacolare. Con Nardi nel ruolo di personaggio scomodo per entrambi. **g. gand.**

Hateley [illegible] è influenzato

MILANO — Mark Hateley ha denunciato ieri altri malanni. Dopo gli infortuni è la volta dell'influenza. L'inglese stava per rientrare in squadra, a Bergamo, ma è stato eliminato da una forte febbre che l'ha [illegible] [illegible] starà a letto. Liedholm pertanto dovrà rinunciare al «trident» e puntare sulla coppia Virdis-Rossi.

COPPA DAVIS Da oggi [illegible] finale: subito Becker contro il vincitore di Melbourne

Se vince Edberg è già fatto deciso

Sulla moquette di Monaco, la Svezia può portarsi 2-0 sui tedeschi: Wilander dovrebbe sbarazzarsi facilmente di Westphal nel match d'apertura

[illegible] NOSTRO INVIATO

MONACO — *Il primo nome estratto è stato quello di Wilander. Poi, quando un minuto e distinto signore pluppone — rappresentante del principale sponsor della Coppa Davis, lo Yeo — ha estratto il nome di Westphal quale giocatore tedesco [illegible] doveva aprire oggi le ostilità della 74ª finale [illegible] Coppa Davis fra la Svezia e la Germania, si è levato un «oh» di delusione e disappunto.*

Nel salone [illegible] feste [illegible] grande albergo all'americana, [illegible] di [illegible] palcoscenico [illegible] schierate le due formazioni [illegible] completo, con tanto di capitani, più i notabili della Federtennis internazionale, il giudice arbitro francese Fiodrops ed il giapponesino nelle vesti del bambino innocente. Ma quando [illegible] estratto il nome di Westphal, riccioluto [illegible] due tedesco, [illegible] delusione dei sostenitori della squadra [illegible] casa è stata pari a quella dei napoletani che non vedono mai vestire [illegible] Jé dall'urna [illegible] lotto.

Boris Becker, che aveva intrattenuto giornalisti e compagni ischerzando in perfetta scioltezza mentre si attendeva la squadra svedese, presentatasi solo pochi attimi prima del sorteggio, al momento decisivo, pur conscio [illegible] [illegible] tutti [illegible] sguardi su [illegible] sé, [illegible] ha potuto nascondere un pe[illegible] [illegible] stizza.

Dare troppa importanza al sorteggio di Davis non è [illegible] corretto. Ma [illegible] c'è dubbio che per [illegible] squadra [illegible] era preferibile mandare subito [illegible] in campo il nuovo marziano delle [illegible] tennistiche, quale che fosse l'avversario, visto che la speciale moquette mette su di un piano di parità i due svedesi: Wilander ha maggiore esperienza [illegible] pattì[illegible] il [illegible] superveloce, Edberg è meno collaudato ma il suo gioco sembra fatto apposta per questi terreni.

Toccherà invece a Michael Westphal, 21 anni il prossimo febbraio, [illegible] giallino di un metro e novantuno, il compito [illegible] cercare d'impegnare al massimo [illegible] [illegible] Wilander, contro il quale ha [illegible] i due match disputati in precedenza. Wilander, 22 anni, è il leader dei pulcini svedesi, tutti biondi e [illegible] lunghi capelli, con Nystrom ed Edberg, quasi confondibili per [illegible] loro identico ciuffetto e nasino all'insù.

Becker, invece, sarà chiamato [illegible] saggiare, [illegible] secondo singolare odierno, la recente fama [illegible] Stefan Edberg. Becker [illegible] oggi [illegible] anni, Edberg compirà 20 anni fra [illegible] mese. [illegible] vinto [illegible] [illegible] i due più grandi tornei su erba. [illegible] tedesco a Wimbledon, lo svedese a Melbourne. I due re delle superfici veloci l'un contro l'altro armati. In precedenza [illegible] si [illegible] affrontati tre volte e lo svedese [illegible] vinto due match. Sono i soli giocatori di questa finale che praticano [illegible] la superficie del gioco, una moquette di feltro molto rasata e pertanto velocissima e [illegible] rimbalzi minimi, che le palle Pirelli, consistenti troppo dure e pertanto poco controllabili dagli altri giocatori svedesi. [illegible] [illegible] la Casa italiana conta, al momento, più il mercato tedesco che [illegible] quello svedese.

Per [illegible] finale emozionante è augurabile che [illegible] prima giornata si chiuda in parità, [illegible] la logica vittoria dei due numeri uno. Se invece Edberg dovesse confermarsi ai livelli australiani, la finale sarebbe irrimediabilmente segnata, anche se il doppio potrebbe rinviare la conclusione all'ultima giornata.

Gli svedesi hanno infatti rinunciato a Jarryd, sempre alle [illegible] con il raffreddore, [illegible] lo hanno sostituito al fianco di Edberg con [illegible] riserva Gunnarsson (Sundstrom [illegible] rifiutato il ruolo di riserva viaggiante per andare a sciare in Val d'Isère) e hanno decisamente optato per la coppia Nystrom-Wilander.

Nella terza giornata, [illegible] Wilander contro [illegible] e questa volta, se la vittoria non sarà già stata assegnata, la sorte ha favorito i padroni [illegible] [illegible]

Rino Cacioppo

Programma — Oggi: *Westphal-Wilander, Becker-Edberg.* Domani: *Becker-Maurer e, Nystrom-Wilander.* Domenica: *Becker-Wilander, Westphal-Edberg.*

OGGI in TV

RAI 1

Sci - Ore 15: da Kranjska Gora, gigante Coppa del Mondo (diretta).

RAI 2

Sci - 9,50: da Kranjska Gora, gigante maschile.

RAI 3

Sci - 13,15: da Kranjska Gora, gigante.
Tennis - 16,55-18,55: da Monaco, Coppa Davis.

MONTECARLO

Tennis - 15, 19 e 22,30: da Monaco, collegamenti per la Coppa Davis.
Pallavolo - 20,30: da Falconara, Kuliba-Bistefani Torino.

BORIS BECKER è nato a Leimen il 22 novembre 1967, è alto 1,86, per 78 kg. E' attualmente il n. 6 del mondo (l'anno scorso era il 65, due anni [illegible] il 554), avendo clamorosamente vinto il torneo di Wimbledon.

STEFAN EDBERG è nato a Vastervik il 19 gennaio 1966, è alto 1,83, per 71 kg. E' ora il n. 5 [illegible] mondo dopo aver vinto gli internazionali d'Australia. L'anno scorso si era rivelato battendo Wilander in finale a Milano.

Il n. 2 tedesco: «Farò il miracolo»

DAL NOSTRO [illegible]

MONACO — «*Sono l'uomo [illegible] [illegible]* — dice con un pizzico di spacconeria Michael Westphal, dopo il sorteggio — *è comunque Wilander o Edberg, giocare prima o dopo, conta poco. Forse sul piano emotivo [illegible] meglio non dover patire l'attesa e giocare subito. Certo, se perdo [illegible] Wilander, Boris avrà maggiore [illegible] responsabilità, ma io ripeto: spero [illegible] vincere, mi sono allenato [illegible] massimo nelle ultime due settimane [illegible] sto bene. Sono o no l'uomo [illegible] Davis?*».

[illegible] è diventato [illegible] nel primo turno di questa Coppa, battendo a Bindelfingen lo spagnolo Casal in cinque set. E si è confermato nella semifinale contro la Cecoslovacchia a Francoforte, aggiudicandosi [illegible] maratona contro Smid, sempre in cinque set (durati sette ore: 7-5, 11-9, 17-15). Nei quarti, sulla terra, aveva peraltro lasciato il posto [illegible] Hansjorg Schwaier, che sempre in cinque set era riuscito a conquistare il punto necessario alla vittoria sugli Stati Uniti [illegible] tro Krickstein.

Anche Becker, comunque, faceva buon gioco a cattiva sorte: «[illegible] *soddisfatto del sorteggio, [illegible] importa chi gioca prima*». Più prudenti i responsabili tedeschi. Prima del sorteggio, il presidente della federazione Stauder, che aveva rivolto il saluto di benvenuto [illegible] presenti, aveva concluso: «*Non chiediamo però [illegible] augurare che la vittoria [illegible] ai più forti, come consuetudine*». Un'implicita ammissione della superiorità svedese. [illegible] capitano Bungert ribadiva [illegible] il sorteggio: «*Speriamo che Becker affronti[illegible] subito Wilander. Noi ora abbiamo una piccola possibilità, solo se gli svedesi giocano al massimo*». **fr. e.**

Dove le due squadre [illegible]

• **PRECEDENTI** (in Coppa Davis) fra le due squadre: '28 Germania-Svezia 4-1; '31 Svezia-Germania 5-0; '00 Germania-Svezia 2-3; '64 Svezia-Germania 3-2; '69 Svezia-Germania 1-4; '75 Germania-Svezia 2-3; '80 Svezia-Germania 4-1. Totale su [illegible] confronti: Svezia-Germania 5-2.

■ **LA GERMANIA** ha giocato a Monaco 14 match di Coppa Davis: 9 vittorie e 5 sconfitte.

■ **LA SVEZIA** è arrivata [illegible] finale battendo in trasferta il [illegible] 4-1 e [illegible] l'India 4-1 e [illegible] 5-0; i tedeschi si sono qualificati sfruttando sempre il fattore campo: sofferti 3-2 [illegible] la Spagna e Stati Uniti, 5-0 contro la Cecoslovacchia con Lendl e [illegible] servizio (gioco solo il doppio).

■ E' [illegible] SESTA finale tutta europea [illegible] Coppa Davis. In precedenza: 1904 Gran Bretagna-Belgio 5-0 a Wimbledon; 1931 Francia-Gran Bretagna 3-2 a Parigi; [illegible] Gran Bretagna-Francia 3-2 a Parigi; 1975 Svezia-Cecoslovacchia 3-2 a Stoccolma; [illegible] Cecoslovacchia-Italia 3-1 a Praga.

• **PRECEDENTI** fra i singolaristi (complessivamente favorevoli ai due svedesi): Wilander-Westphal 2-0, Wilander-Becker 1-1, Edberg-Westphal 1-0, Edberg-Becker 1-1.

a pagina 28

Molti problemi in un'Inter bloccata dalla nebbia ■ Milano

Pitrolo ha lasciato Pellegrini

MILANO — Non c'è pace per l'Inter. Ieri la squadra è rimasta bloccata a Milano dalla nebbia e ha dovuto rinunciare all'amichevole nello Marche. E, intanto, Archimede Pitrolo ha inviato ai giornali un comunicato nel quale pronuncia di essersi dimesso non soltanto da dirigente dell'Inter ma anche dal ruolo di amministratore delegato del Gruppo Pellegrini.

«*Non pensavo di dovere essere trattato in questo modo* — si legge — *dopo 13 anni di amicizia e di collaborazione fraterna con Pellegrini. Non posso comprendere e giustificare l'atteggiamento del presidente nei miei confronti. La revisione di Altobelli [illegible] ingiustificabile*».

Pellegrini perde così anche un amico, dopo avere liquidato tutta la vecchia guardia dell'Inter. Non è facile guidare una società di calcio così importante come quella nerazzurra.

La squadra, a sua volta, ha registrato notizie buone e cattive. A Tardelli è stato tolto a Pavia il gesso, domenica potrà giocare. Alla Pinetina, in allenamento, si è infortunato Altobelli. «Spillo» ha riportato una forte contusione, la sua presenza domenica è in dubbio come quella di Zenga che giocando nella Under 21 ha subito una forte botta ad un ginocchio. Ferri, Cucchi e Selvaggi sono a loro volta disponibili, mentre invece [illegible] giocat[illegible] Collovati [illegible] [illegible] [illegible]

Sfoglia, leggi, consulta i periodici Ipsoa nel tuo lavoro. Per tre mesi sono tuoi, in prova.

Se non conosci i periodici Ipsoa, da gennaio a marzo potrai apprezzarli nel tuo lavoro. Periodici scelti per l'informazione tempestiva, per il prestigio dei collaboratori, per il "taglio" operativo. Anche tu puoi scegliere il periodico Ipsoa più vicino ai tuoi interessi: i temi emergenti del mondo economico - fiscali, valutari, giuridici, finanziari, del lavoro - sono trattati con competenza e ricchezza di documentazione.

Da gennaio a marzo, puoi sottoscrivere all'Ipsoa lo ABBONAMENTO PROVA dei periodici. Allettanti e prenotarli: riceverai in omaggio, per ciascun abbonamento prova sottoscritto, un volume a tua scelta tra quelli elencati. Avrai inoltre diritto a tutti i numeri del periodico dell'anno in corso a partire dalla data di ricezione del coupon.

PROMOZIONE

Per sottoscrivere gli SPECIALI ABBONAMENTI PROVA inviare il coupon a IPSOA - Cas. Post. 12055 - 20120 Milano o rivolgersi al Centro di Informatica IPSOA - L.go Augusto, 8 - Milano - Tel. 02/824761

☐ Voglio dar corso all'ABBONAMENTO PROVA per i mesi gennaio/marzo 1986, ai periodici

☐ Corriere Tributario, settimanale	L. 45.000
☐ Le Società, mensile	L. 30.000
☐ Gazzetta Valutaria e del commercio internazionale, quindicinale	L. 45.000
☐ Corriere Giuridico, mensile	L. 30.000
☐ Diritto & Pratica del lavoro, settimanale	L. 45.000
☐ Il Fallimento e le altre procedure concorsuali, mensile	L. 30.000

A saldo:

☐ Allego assegno di L. _____

☐ Pagherò contrassegno (+ L. 2.500 per spese di spedizione).

Nome e Cognome _____

Ragione Sociale _____

Via _____

Cap _____ Città _____

Tel. _____ Data _____

Firma _____

Voglio inoltre ricevere IN OMAGGIO il volume/i (una per ogni abbonamento prova sottoscritto) da me contrassegnato/i:

☐ FINANZIAMENTI D'IMPRESA, L. 30.000	☐ VERIFICHE TRIBUTARIE: ISTRUZIONI ED EVASIONI FISCALI, L. 22.000	☐ NUOVO TRATTAMENTO FISCALE DELLE PLUSVALENZE DI FINE RAPPORTO, L. 16.000
☐ I BILANCI CONSOLIDATI DI GRUPPO (1° vol.) L. 28.000	☐ REGIMI AGRICOLI E DINAMISMA NELLE AZIENDE AGRICOLE (1° vol.) L. 20.000	☐ LE NUOVE LIQUIDAZIONI DI CALCOLO (CCNL), L. 18.000
☐ TITOLI ALTERNATIVI DI INVESTIMENTO. CONTROLLI PUBBLICI E STRUTTURE DI MERCATO, L. 18.000	☐ PROTEZIONE GIURIDICA DEL SOFTWARE. UNA BIBLIOGRAFIA INTERNAZIONALE, L. 15.000	☐ CONTABILITA' FISCALE, L. 36.000
☐ CHECK-UP AZIENDALE, L. 30.000	☐ MANUALE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI MINORI, L. 44.000	☐ INFORMAZIONE E DECISIONI D'IMPRESA NEI PUNTI FORTI/DEBOLI, L. 28.000
☐ LE FUNZIONI AMMINISTRAZIONE CONTABILITÀ E BILANCIO DELL'IMPRESA, L. 25.000	☐ COMMENTARIO ALLE MODIFICHE DEL SISTEMA FISCALE, L. 36.000	☐ MANUALE DELL'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA, L. 44.000
☐ CONSOLID. E SOCIETA' CONSORTILI (1° vol.) L. 22.000	☐ I CREDITI DOCUMENTARI, L. 42.000	☐ DELLA TUTELA DEI DIRITTI - Commentario, L. 40.000
☐ LE COOPERATIVE AGRICOLE E L'ENTE CONSORZIO, L. 32.000	☐ AGENTI E RAPPRESENTANTI DELL'INDUSTRIA - Commentario, L. 18.000	☐ I PRINCIPI GENERALI DELL'IVA, L. 34.000
☐ CANONE O DIRITTO DEI SERVIZI DI RISCONTRO DELLE ACCISE, L. 18.000	☐ CONTRATTI DI SOLIDARIETA', FORMAZIONE, PART-TIME, L. 22.000	☐ CONSOB, L. 30.000
		☐ MANUALE DELLE LOCAZIONI INDUSTRIALI, L. 30.000
		☐ IL DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE, L. 44.000

Avrò inoltre diritto a ricevere GRATUITAMENTE tutti i fascicoli 1985 del periodico da me contrassegnati che uscissero a partire dalla data in cui riceverete il presente coupon. Resta inteso che l'eventuale mio successivo contratto o codesto abbonamento per l'anno 1986 si avrà comunicato a mezzo semplice lettera ENTRO IL 31 MARZO 1986.

IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

I membri togati si attendevano [illegible] discorso conciliante

Csm, la sorpresa dei giudici

[illegible] Presidente ha lasciato capire: siete stati [illegible] buon Consiglio dell'«emergenza», ma ora l'«emergenza» è finita; occorre tornare alla certezza del diritto - I magistrati replicano: «Non possiamo limitarci [illegible] fare promozioni [illegible] trasferimenti» - Nessun applauso all'uscita [illegible] Cossiga

ROMA — Quel discorso che ha spiazzato il Csm, quel [illegible] sul quale meditava [illegible] tempo, Francesco Cossiga ha cominciato a scriverlo ieri all'alba, nel [illegible] del Quirinale. Dopo due ore i fogli, vergati con [illegible] calligrafia fitta, erano pronti per essere copiati a macchina. Il [illegible]dente ha apportato di suo pugno alcune integrazioni in margine, e altre ne ha aggiunte a voce quando alle cinque del pomeriggio ha letto — anzi quasi scandito, come a sottolinearne l'energico contenuto — le 14 cartelle dattiloscritte davanti ad un Consiglio che [illegible] l'ha mai applaudito e che si attendeva tutt'altro: [illegible] non un abbozzo di marcia indietro, almeno un intervento [illegible] risolvesse con un [illegible] compromesso il [illegible] poteri

«Accetteremo le [illegible] e finiremo tortellucci e vino», sussurrava un improvvido consigliere di Magistratura indipendente. Un [illegible] della stessa corrente era [illegible] siciliano: «Coloro *che frequentano il colle*», cioè il Quirinale, diceva, «ci annunciano un *Presidente con la mano* [illegible] *vedere che cosa c'è sulla mano tesa*». E che si attendeva Franco Luberti, consigliere «laico» del pci, in dissenso con il suo partito, assai più morbido [illegible] Cossiga? «Non una *retromarcia*, ma un po' di *recupero. Perché non voglio credere che il Presidente della Repubblica ritenga lassative le indicazioni dell'articolo 105 della Costituzione*», cioè la norma che circoscrive l'ambito d'azione del Csm. «*Se fosse così sarebbe dire che tre quarti del nostro lavoro dunque dovrebbe andare al macero*».

E invece [illegible] Cossiga dire quello che volgarizzando parecchio suona così: siete stati un buon Consiglio, ma un Consiglio dell'«*emergenza*»: l'emergenza è finita, dunque occorre tornare alla certezza del diritto, alla «*normalità*» istituzionale, ovvero all'aderenza alla norma. E la norma, mai citata espressamente ma ovvio [illegible] riferimento, è l'articolo 105 della Costituzione, che [illegible] autorizzerebbe quelle funzioni [illegible] «*suppletive*». [illegible] indirizzo, [illegible] esternazione, [illegible] paranormalità che questo Csm e il precedente hanno svolto.

Anche se Cossiga ha aggiunto [illegible] una frase [illegible] assente nel [illegible] scritto, con la quale ventila la possibilità di invitare il Parlamento affinché modifichi o integri se lo ritiene [illegible] norma, il suo discorso è apparso poco conciliante. [illegible] sotto gli occhiali d'oro del Presidente scorrevano le pagine, cresceva nella [illegible] il disagio, sguardi interrogativi si incrociavano [illegible] un capo all'altro [illegible] tavolo circolare, mormorii perfino irritati si levavano dai banchi [illegible] alcuni magistrati esterni al Consiglio, e parecchi si accingevano a riformulare interventi scritti nella previsione di un [illegible] assai più tenue.

Il primo intervento che [illegible] segue, concordato attraverso un giro di cenni d'intesa, conferma che neppure il Csm arretra, che il contrasto rimane, che, se il terreno di scontro è tecnico, il conflitto è politico. Vittorio Mele, a nome di [illegible] per la Costituzione, la corrente maggioritaria [illegible] magistrati, contesta l'ordine del giorno stabilito da Cossiga parendogli riduttivo discutere «*ruolo e attribuzioni del Csm*» solo alla luce dell'articolo 105 della Costituzione. Una pronuncia della Corte Costituzionale, la legge istitutiva del Consiglio, autorizzano «un'interpretazione assai più larga, e riconoscono al Csm un «*potere di intervento in tutto ciò che serve ad una migliore efficienza e ad una esemplare correttezza della funzione giudiziaria*». Dunque il Consiglio non può non intervenire quando «*vengono posti* [illegible] *essere comportamenti diffamatori e intimidatori*», con riferimento [illegible] Craxi e dei pm [illegible] alcuni magistrati di Milano

«*Il ruolo del* [illegible] *non può esaurirsi nei trasferimenti e nelle promozioni*», fa eco Elvio Fortuna, di Magistratura indipendente. E anche se il Csm non può esercitare un sindacato politico, tuttavia deve intervenire di fronte a «*interferenze e condizionamenti*». E il consigliere [illegible]ne, di Magistratura democratica, nota che il Csm è stato accusato di «*politicizzazione ed esorbitanza dalle proprie attribuzioni*» quando è intervenuto nelle vicende relative alla P2, il processo Calvi, ai processi per scandali e tangenti, o per controllare la gestione degli uffici giudiziari.

Che sia un conflitto tra poteri, anche se mitigato dalla comune volontà di sdrammatizzare e [illegible] deferenze istituzionali, lo confermano i consiglieri di nomina politica: a parte i comunisti, sono [illegible] Cossiga, Mario Bessone, socialista, è il più deciso: il Csm non è «*un impensabile autogoverno dei giudici*», non rappresenta [illegible] pretesa «*volontà generale dei magistrati*», non può farsi legislatore dell'ordine giudiziario, non ha soggettività politica.

Cossiga se ne [illegible] alle nove e mezza [illegible] sera, mentre [illegible] si accinge a discutere una mozione [illegible] «logati», [illegible] applausi che non [illegible] senza i battimani che [illegible] tributava a Pertini

Guido Rampoldi

Alla Camera [illegible] firme per la «sfiducia», Craxi sostiene il ministro

Mozione contro la Falcucci per l'ora di religione [illegible] scuola

Il dibattito si farà dopo le feste - [illegible] cardinale Poletti difende l'intesa: «Gli obblighi costituzionali sono stati rispettati, sono insoddisfatte le frange»

CITTA' DEL VATICANO — Il ministro dell'Istruzione Franca Falcucci è [illegible] accusata per l'intesa con la [illegible] sull'ora [illegible] religione a scuola. [illegible] in Parlamento [illegible] state [illegible] raccolte 94 firme [illegible] appoggio a una «mozione di sfiducia individuale» presentata dall'on Franco Bassanini, della sinistra indipendente. Perché [illegible] sia valida bastano 63 firme. Preoccupato di questo «processo» istruito dai partiti laici, al quale hanno aderito alcuni esponenti del pentapartito, Craxi [illegible] è schierato a fianco del ministro: una [illegible] di Palazzo Chigi, diffusa [illegible] sera dopo la raccolta delle firme, ha infatti precisato che la Falcucci, «*nel predisporre l'intesa sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole, ha agito in accordo con il Consiglio dei ministri*».

E' quanto tiene a far sapere anche il ministro, che [illegible] mozione di sfiducia personale ha replicato [illegible] una secca dichiarazione: «*Non devono censurare me, semmai se censurato il governo, perché non ho fatto altro che seguire passo passo quanto concordato [illegible] il governo*». Le firme raccolte a Montecitorio comprendono anche deputati della maggioranza (due liberali e venti [illegible] oltre a comunisti, radicali, indipendenti di [illegible] e demoproletari. La mozione [illegible] all'esame del [illegible] prima del 10 gennaio, alla ripresa [illegible] lavori dopo la pausa natalizia: il presidente della [illegible] Jotti iscriverà la mozione al dibattito dopo aver sentito i capigruppo. Ma il chiarimento [illegible] Palazzo Chigi dovrebbe [illegible] rischi più gravi per il ministro dell'Istruzione.

In un incontro nel «Transatlantico» [illegible] Montecitorio, l'on. Bassanini e [illegible] ministro dell'Istruzione si sono scambiati [illegible] loro opinioni in un vivace dialogo per una decina di minuti. «*No detto alla Falcucci* — ha riferito Bassanini — *che, se avesse avuto la coscienza a posto, avrebbe portato il testo dell'intesa in Parlamento e aspettato il voto dell'assemblea*». Franca Falcucci è accusata dai [illegible] di aver violato l'impegno assunto dal governo di sottoporre preventivamente al Parlamento ogni proposta o ipotesi sull'applicazione del Concordato. A difendere l'accordo ieri è sceso in campo il presidente della Conferenza episcopale italiana, il cardinale Ugo Poletti [illegible] realtà le polemiche non hanno toccato la Conferenza episcopale italiana: lo una trattativa — e l'intesa era una trattativa —, pare ovvio che ciascuno tenda a riservarsi spazi maggiori.

Il neopresidente della Cei, e vicario [illegible] Papa per Roma, ha voluto difendere il risultato raggiunto «*nel rispetto delle reciproche competenze, nel rispetto dei valori costituzionali. Non abbiamo chiesto privilegi. Gli obblighi costituzionali sono stati osservati, anche se delle frange si sono dichiarate non soddisfatte*».

Al cardinale Poletti è stata chiesta la ragione di questa presa [illegible] posizione della Cei, non coinvolta [illegible] nella polemica: «*Non è* — ha risposto — *una difesa d'ufficio del ministero dell'Istruzione. E' una constatazione di meraviglia e dispiacere, perché si attribuisce alla Cei di avere approfittato della circostanza per consolidare dei privilegi. Si è operato nel rispetto della libertà, che è eguale, per cristiani e non*».

Il presidente della Cei ha parlato di «frange» laiche. Gli indipendenti di sinistra e i radicali erano stati fra i primi a reagire — con valdesi e Unione delle comunità israelitiche — al metodo seguito dal ministro Falcucci. E ieri anche i comunisti, per bocca di Franco Ferri, hanno sciolto le riserve, formalizzando una richiesta di discussione [illegible] Parlamento su una «*materia tanto delicata, e sui modi con i quali è* [illegible] *formulata l'intesa*». Dagli indipendenti [illegible] sinistra è venuta addirittura la richiesta [illegible] dimissioni per il ministro.

Giorgio Bouchard, moderatore della Tavola Valdese, è polemico: «*Dal* [illegible] *dicembre i nostri figli, come tutti quelli dei non cattolici, si trovano a essere un po'* [illegible] *liberi a scuola*». E infine, ieri, [illegible] «*Voce Repubblicana*» è intervenuta sull'argomento [illegible] un editoriale tanto calibrato [illegible] toni quanto pesante nel [illegible] «*Tutto fa intendere che seguiranno alla stipulazione delle nuove norme concordatarie sono destinate a ripetersi le stesse polemiche che già si delineano, con punte particolarmente aspre, nella questione dell'insegnamento* [illegible] *della religione nelle pubbliche scuole*». La «Voce» ricorda che nel febbraio '84 «*la stesura definitiva del nuovo Concordato fu condizionata* [illegible] *fretta*».

Marco Tosatti

Cossiga [illegible] cede

(Segue dalla 1ª pagina)

tato responsabilmente da un cittadino, ma anche e più [illegible] [illegible] diritto di critica che posto in essere [illegible] organo assuma [illegible] rivendichi o di fatto sia potere di sindacato nei confronti [illegible] un procedimento in corso, perché esso può condizionare, il giudice direttamente o indirettamente.

Il presidente ha in proposito precisato che devono essere difese «*tutte le sentenze di tutti i giudici, siano conformi* [illegible] *a rinvio invece sciaccalmente aggredite* [illegible] *parte di settori dell'opinione pubblica. Il giudicato è sacro e va difeso anche se nella stessa coscienza morale vada respinto*».

Per quanto riguarda l'affermazione contenuta nella sua lettera [illegible] 3 dicembre, [illegible] ha poi spiegato che l'aver definito il Csm un «*organo* [illegible] *altissima amministrazione*» non voleva [illegible] alcun significato riduttivo. Tuttavia ha sottolineato che [illegible] [illegible] ordinario possono essere interpretate e modificate, chiarite e integrate, «*ma l'incertezza del diritto è di grave nocumento* [illegible] *al cittadino e al giudice*».

Il Capo dello Stato, riferendosi [illegible] alle iniziative [illegible] interpretazione e [illegible] riforma del regolamento interno del Consiglio Superiore [illegible] Magistratura, ha detto polemicamente che se esse fossero attuate si violerebbe la Costituzione perché sarebbero emarginati o ridotti i poteri del presidente del Csm.

La risposta dei magistrati non si è fatta attendere; nella tarda serata, dopo che Cossiga era tornato al Quirinale, è stata votata una mozione presentata dai capigruppo delle tre correnti della magistratura presenti a palazzo dei Marescialli. [illegible] documento si ribadisce «*la funzione costituzionale del Csm tesa a garantire l'indipendenza della magistratura e dei singoli giudici anche nei confronti di condizionamenti esterni* [illegible] *qualunque provenienza*».

Il documento è stato approvato a larga maggioranza.

Pierluigi Franz

Contrasti sulla legge dei dissociati

[illegible] — I contrasti tra il governo e [illegible] ampio schieramento di senatori dc, pci e psi) bloccano ancora al Senato la nuova legge per i dissociati. Ieri il provvedimento alla commissione Giustizia è [illegible] rinviato ancora una volta e non se ne riparlerà prima del nuovo anno.

L'albero nella tendopoli

Città del Messico. Due bimbi messicani osservano il piccolo albero di Natale costruito all'entrata della tenda dove vivono dal 19 settembre, giorno del terremoto che ha distrutto numerosi quartieri della capitale. A tre mesi dalla catastrofe, [illegible] ancora migliaia le persone che abitano in accampamenti [illegible] fortuna (Tel)

Un nuovo consiglio [illegible] [illegible] accetta la nomina

Rai, ultimatum a Biroli Scelta entro il 2 gennaio

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Entro il 2 gennaio Leo Biroli dovrà decidere se accettare di entrare a far parte [illegible] consiglio d'amministrazione [illegible] Rai. [illegible] ha deciso ieri [illegible] commissione [illegible] vigilanza, accogliendo l'indicazione [illegible] presidenti delle due Camere [illegible] un termine ultimativo per l'accettazione dell'incarico.

La proposta di dare al direttore di Radio Uno altre due settimane [illegible] tempo [illegible] stata avanzata [illegible] [illegible] ordine del giorno [illegible] [illegible] Borri. [illegible] rendo conto — ha detto — *che un termine più breve può favorire* [illegible] *chiarezze, ma richiederebbe* [illegible] *chiudere la* [illegible] [illegible] *una soluzione positiva della vicenda*». Borri non ha nascosto comunque [illegible] certo pessimismo: «*C'è il rischio che, dovendo rinnovare l'intero consiglio, si riapra una vicenda dagli sbocchi imprevedibili*».

La richiesta di Borri è passata con i voti della dc, del psi e del msi, mentre [illegible] [illegible] astenuti il liberale Battistuzzi, per il quale una decisione del genere spettava all'azionista Iri, e il socialdemocratico Ouojkii. Non hanno invece votato il radicale Stanzani e il repubblicano Dutto. Contro si sono espressi comunisti, sinistra indipendente e democrazia proletaria, secondo i quali [illegible] dovuto [illegible] se accettare entro domani. In un secondo ordine del giorno respinto, la sinistra invitava il Parlamento a varare in tempi brevissimi una legge per modificare i meccanismi di elezione.

La lacuna legislativa della legge 10, che non ha norme per la sostituzione dei consiglieri Rai, dovrebbe essere colmata con una modifica che verrà inserita nel decreto sulle tv, che il governo varerà subito dopo Natale. Non è escluso, comunque, che nei prossimi giorni il caso Carnili-Biroli si sbocchi.

Si attende una schiarita sul fronte Rai, mentre la maggioranza cerca una difficile intesa sul quarto decreto tv. L'accordo sul testo è ancora in alto mare, a cominciare [illegible] [illegible] riguardanti la pubblicità. [illegible] punto, quest'ultimo, [illegible] cui si sofferma Mario Sinopoli, il garante della legge per l'editoria, nella sua ultima relazione al Parlamento. Sinopoli si associa al coro di proteste per l'eccessivo affollamento della pubblicità televisiva. E sottolinea che ormai [illegible] tv (Rai e private) assorbe più del [illegible] per cento dell'intero mercato, mentre la quota di pertinenza della carta stampata è scesa sotto il 40 per cento.

Sinopoli critica i rimedi legislativi che sono stati proposti. E avanza l'ipotesi [illegible] introdurre, sull'esempio di alcuni [illegible] europei, «*ben individuati e rigorosi limiti alla collocazione dei comunicati pubblicitari inseriti, specie nelle ore di maggiore ascolto, nei programi televisivi, sia della Rai sia dei privati*».

Il problema degli spazi pubblicitari televisivi preoccupa anche l'Anzole (Associazione italiana delle televisioni indipendenti). In un comunicato, le piccole emittenti affermano che la loro esistenza è minacciata «*dal sistematico dreinaggio* [illegible] *reti nazionali operano sull'unico ritorno delle locali, la pubblicità non nazionale*».

Polemica tra giornalisti [illegible] [illegible] Nilde Jotti

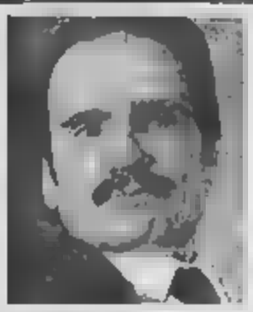
ROMA — Polemica tra giornalisti della Rai-tv e Nilde Jotti in occasione del tradizionale scambio di auguri natalizi con la stampa parlamentare.

La presidente della Camera aveva giudicato negativamente mercoledì in sala l'informazione data [illegible] telegiornale della sera sui motivi che avevano fatto sospendere il dibattito sulla P2. Secondo la tv tra i motivi c'era anche l'arrivo del dossier di Licio Gelli. Secondo la Jotti questa informazione era «inadeguata». Nella sostanza aveva detto che si trattava di disinformazione.

Ieri mattina i giornalisti parlamentari della Rai si [illegible] presentati in pochi all'appuntamento per gli auguri e un loro rappresentante ha consegnato a Nilde Jotti una lettera [illegible] protesta nella quale vengono definiti «giudizi sommari» quelli espressi [illegible] presidente [illegible] Camera

Fantacronache

di Stefano Reggiani



Può Roma rubare?

Venerdì 13, un sogno [illegible] Signorello. — Il nuovo sindaco della capitale, quand'era ministro dello Spettacolo, dormiva benissimo, se [illegible] presentava [illegible] sogno un regista lo faceva attendere in salotto tutta la notte. [illegible] da quando è sindaco, Signorello non fa più un [illegible] filato, e da quando ha chiesto poi fondi speciali del governo per Roma non può chiudere occhio che i suoi sogni s'affollano di personaggi come la sala d'aspetto di una stazione. Non solo uomini sollecitano udienza, ma anche i più simbolici animali, l'altro ieri il cavallo di Marc'Aurelio [illegible] (*«Roma mi sveglia, porta* [illegible] *groppa il potere»*), ieri la Lupa capitolina. Signorello l'ha [illegible] paternamente per il [illegible] del pelo e l'ha fatta accomodare sull'orlo del letto.

Signorello: «*Anche tu, come Goria, mi rimproveri di chiedere troppi soldi per Roma?*».

Lupa: «*Anzi, per noi il furto è sacro, prendiamo all'ingrosso per dare al Paese. Da millenni io sto allattando non so più chi, capisco che è per il bene comune*».

Signorello: «*Sono sempre idealmente Romolo e Remo, cambiano i tempi e le facce, i bisogni crescono*».

Lupa: «*Ma da qualche tempo i due lattanti hanno preso il viso di Craxi e De Mita*».

Signorello: «*E' quello che dico, col nostro petto nutriamo la politica, è giusto chiedere risarcimenti*».

Lupa: «*Ho una sola preoccupazione, tra Craxi e* [illegible] *Mita chi è Romolo? Chi traccerà il solco? Chi vincerà la guerra fratricida? E poi chi rifonderà Roma?*».

Sabato 14, il fa presto a dire disagi. — Se un gruppo di ferrovieri autonomi getta nel caos i treni con uno sciopero, il massimo risultato che otterranno, secondo la convenzione cronistica, sarà di provocare disagi. In qualche caso gravi disagi (se [illegible] sciopero è confederale è pacifico che si tratti [illegible] paralisi completa) Ma chi subisce come viaggiatore i famosi disagi capisce che le notizie sono inadeguate e che bisognerà riformare, in mancanza di una riforma [illegible] ferrovie, almeno il linguaggio della cronaca.

Domenica 15, fiscal drag. — Forse è bene intendere «drag» come «drago», il drenaggio fiscale come un mostro messo a controllare i contribuenti. I politici [illegible] credono che il loro compito sia [illegible] [illegible] sparire, promettono solo di ammansirlo. Tra una nuvola di vapore e una fiammata il drago brontola: «*Se state buoni, vi restituisco il maltolto,* [illegible] *vi mettete d'accordo sulla scala mobile vi* [illegible] *la mancia. Ma non sperate che io mi tolga di qua*».

Lunedì 16, gli studenti troppo buoni. — Quale grave errore hanno commesso gli studenti per meritarsi la solidarietà degli adulti e dei politici in particolare? Come è possibile scendere in piazza ed anche essere compresi? Fino a che punto si può accettare [illegible] avere ragione? La Falcucci, ministro della Pubblica Istruzione, in uno dei suoi rari momenti di tenerezza, ha cercato di spiegarlo a una delegazione di studenti con cui prendeva il tè: «*Voi avete avuto un torto gravissimo, avete chiesto le riforme. Tutti sono d'accordo con voi, ma per ora nessuno può durarle. Sono quarant'anni che noi politici ci diciamo l'un l'altro che il Paese ha bisogno di serie riforme, ma al massimo le realizziamo sulla carta. Dovevate chiedere la rivoluzione, era meno faticoso per tutti*».

Martedì 17, l'originale è [illegible] — Le tesi del partito comunista per il diciassettesimo congresso occupano un fitto inserto de *l'Unità*, sono scritte in modo abbastanza chiaro, sembrano esaurienti. Eppure pochissimi [illegible] non iscritti le hanno lette, tutti hanno [illegible]o i riassunti dei rotocalchi, i commenti dei giornali, le opinioni C'è sempre meno fiducia negli originali, sono troppo lunghi, non svelano i retroscena e poi [illegible] sono divertenti L'originale è per gli storici «*Hai sentito il discorso di De Mita ieri* [illegible] *sì? N'ha, aperto di leggere le indignate reazioni*».

Mercoledì 18, i club dell'amore. — Pare che si diffondano tra Milano e Torino i club discreti dove le coppie maggiorenni si riuniscono in piccoli salotti con divani di similpelle per fare l'amore davanti agli occhi altrui, magari reclamando scambi di favori e di prestazioni. Una volta si chiamavano orge, adesso il clima sembra più sobrio, come se [illegible] andasse con la tessera sanitaria [illegible] l'ambulatorio dell'Usl. Infatti tutti tengono i calzini.

Giovedì 19, pensando ai libri strenna. — Bellissimi, tutti li regalano, ma chi ha voglia di leggerli?

Un sogno alla Casa Bianca

(Segue dalla 1ª pagina)

distruggere i missili sovietici non [illegible] dopo il lancio, ma anche prima, annientandoli nelle loro piattaforme e distruggendo inoltre tutti i centri nevralgici dell'Urss, con un «primo colpo» folgorante

Riuscirà mai Reagan a convincere Gorbaciov che non è questo il suo obiettivo, e che egli ha [illegible] un sogno di pace? A Ginevra il Presidente ha già difeso con foga, anche [illegible] senza successo, il suo grande disegno: la costruzione [illegible] «scudi» antimissilistici che consentano ad ambedue le superpotenze di ridurre, e un giorno di distruggere, gli arsenali atomici che minacciano la fine del mondo. Gorbaciov (lo ha era ammesso anche Arbatov) si è convinto della buona fede di Reagan; ma non è stato convinto dai suoi ragionamenti. E se Reagan non «converte» Gorbaciov, egli rischia [illegible] veder [illegible] [illegible] il suo sogno di annientare la bomba: un sogno forse utopistico e irrealizzabile, ma che risponde alla grande paura atomica dell'umanità; può sembrare strano, ma è il sogno di un pacifista alla Casa Bianca.

La ricerca di un'intesa può in realtà perseguire obiettivi intermedi, meno ambiziosi del [illegible] «scudo spaziale», ma meno inaccettabili per i sovietici. Si fa per esempio l'ipotesi di un accordo che autorizzi solo le ricerche, nel resto già molto avanzate anche in Urss, [illegible] anche le sperimentazioni su sistemi antimissilistici nuovi, basati a terra. La loro installazione, in un certo numero di siti reciprocamente concordati, potrebbe un giorno ridurre il pericolo di «primo colpo», proteggendo non le metropoli contro una rappresaglia atomica, ma [illegible] basi missilistiche; preservando cioè la capacità di risposta delle due parti, oggi minacciata dai missili a più testate. Ciò potrebbe rafforzare l'attuale strategia della dissuasione

Ai sistemi difensivi spaziali si potrebbero invece più rigide limitazioni, vietando la sperimentazione e consentendo soltanto la ricerca. Un'ipotesi simile — si dice — potrebbe essere accettabile per Gorbaciov, in quanto valorizzerebbe le ricerche difensive sovietiche e non imporrebbe la rovinosa [illegible] spaziale» con un avversario più forte. Quanto a Reagan, un accordo di questo tipo non gli permetterebbe, è vero, di realizzare il suo sogno pacifista nel tempo che gli rimane alla Casa Bianca. Ma diverrebbe intanto realizzabile il taglio del 50 per cento delle armi offensive, e il grande dialogo andrebbe avanti

Insomma, questo potrebbe pur essere un passo nella giusta direzione, e quindi un'ipotesi [illegible] attraente per il realista Reagan; né gli sarebbe vietato di [illegible] ugualmente [illegible] l'America, anche se più lentamente, sulla via da lui sognata, che permetta al mondo [illegible] liberarsi forse un giorno dall'incubo nucleare

Arrigo Levi

«Mi compero il Milan»

(Segue dalla 1ª pagina)

calcolata per ottenere il massimo risultato [illegible] il minimo sforzo. Non [illegible] nelle trattative che hanno preceduto l'arrivo della Fininvest entra il nome del commercialista Pompeo Locatelli, vicino alla finanziaria nella cordata [illegible] Ferrero e Bartila per la fine

Insomma, il furbo Farina si è scontrato con qualcuno più abile di lui, che forse conosceva perfettamente le difficoltà finanziarie [illegible] presidente del Milan e ha agito con perfetto tempismo. Ma su questo episodio Berlusconi non si abbottona e del resto il popolo rossonero che lo attende come il messia è pronto a passar sopra su questo e altri aspetti della vicenda pur [illegible] veder arrivare [illegible] potere il re delle televisioni private.

Che ne sarà del suo Milan?

«*Ho in mente una società di calcio dinamica, con un buon management e una salda immagine. Sotto questo aspetto "Torino docet", tanto per essere chiari*».

E di Rivera che ne sarà? E di Liedholm, che starebbe già per prendere il volo verso la Sampdoria, dove gli inverni sono meno freddi che a Milano?

«*Per ora non faccio nomi, aspettiamo di avere in mano le carte del Milan e poi ve*[illegible]*dremo*».

Un'ultima considerazione: il Milan non ha portato fortuna a molti [illegible] presidenti. Andrea Rizzoli, Felice Riva, Vittorio Duina, lo stesso Colombo hanno subito ribaltoni clamorosi negli affari. Lei non [illegible] i cieli storici?

«*Per restare in argomento, le dico che* [illegible] *sono come quel grande condottiero rinascimentale di Bergamo, quel Colleoni, che da madre natura ebbe doni tali* [illegible] *abbattere ogni avversità. Sono superiore a queste cose...*».

Il colloquio si chiude, [illegible] travolti da profumate fanciulle e robusti attori che si stringono intorno a Berlusconi. [illegible] fuori l'altra sera avevo occhi solo per Renzo Arbore, uno degli ospiti della festa. Dopo il [illegible] sarà forse la [illegible] dello show-man e della sua «band» a passare sotto le insegne [illegible] Biscione?

Gianfranco Modolo

ROMA — Una serie di misure contro l'inquinamento [illegible] [illegible] sono state va[illegible] dal ministro della Marina Mercantile Gianuario Carta. In particolare è stata definita la componente aerea per la sorveglianza continua, anche notturna, [illegible] traffico petrolifero allo scopo [illegible] eliminare i ricorrenti scarichi in mare, che costituiscono il più grave fenomeno d'inquinamento.

HUBLOT
MONTRES HORLOGERIE GENEVE

Hublot: Quarzo, impermeabile 5 atm. Disponibile in oro 18K, oro e acciaio, tutto acciaio. Cinturino esclusivo in caucciù e acciaio. Modello depositato

CONCESSIONARI UFFICIALI

TORINO: Fasano, Olivero, Plevano, Thomas Guardi. PINEROLO: Bresso.

I due [illegible] presidenti, della Repubblica [illegible] del Consiglio, si [illegible] incontrati [illegible] Palazzo Giustiniani

Un abbraccio Perlini-Spadolini la risposta alle accuse di Gelli

Furono i nemici principali della P2 - La «Voce Repubblicana»: «L'attacco ricevuto è una medaglia [illegible] benemerenza»

ROMA — Si sono incontrati a Palazzo Giustiniani ed hanno rievocato le iniziative comuni prese quattro anni fa, nella sfera delle rispettive competenze, per respingere l'assedio che la P2 stava portando alle istituzioni. Era l'estate del 1981: Sandro Pertini era presidente [illegible] Repubblica e Giovanni Spadolini il primo laico a capo di un governo. Trame piduiste e questione [illegible] furono i temi di fondo sui quali dovettero impegnarsi i vertici costituzionali. Quirinale e Palazzo Chigi non esitarono ad [illegible] la fermezza della legge e furono irremovibili contro [illegible] coloro che, in un modo o nell'altro, si erano compromessi con il venerabile maestro. La fermezza di allora spiega forse l'attacco violento che Gelli, dalla latitanza, ha portato a Pertini e Spadolini nella lettera aperta a Francesco Cossiga.

Nessun commento ufficiale, [illegible] reazione diretta [illegible] l'incontro a Palazzo Giustiniani. Pertini è partito per Sant'Omero, un paesino in provincia di Teramo ove ha trascorso la giornata [illegible] studenti e operai. Spadolini ha affidato a due corsivi apparsi sulla «Voce Repubblicana» il suo punto di vista. Ha solo detto [illegible] rievocato con Pertini «le battaglie comuni che ci videro sempre, sullo stesso piano, contro le degenerazioni della P2 e anche contro il terrorismo. Sono stati momenti molto difficili e [illegible] abbiamo ripercorsi con la memoria».

Un abbraccio tra i due ex presidenti ha suggellato la reciproca solidarietà contro il durissimo attacco [illegible] Licio Gelli. C'è un [illegible] della sua lettera a Cossiga che contiene una insinuazione precisa. «Mi riferisco, senza ombra di irriguardosità per la curiosa che ha ricoperto e per la sua veneranda età, anche al suo predecessore, al presidente Sandro Pertini. Era, o almeno doveva essere, lui me [illegible] insegna, il garante della nostra Carta Costituzionale e non doveva esprimere valutazioni strettamente personali che svolgevano un ruolo di anticipazioni su procedimenti penali in corso». In particolare [illegible] riportava una frase di Pertini: «La P2... non è segreta, ma è stata ed è una associazione a delinquere».

Più personali e offensive [illegible] accuse a Spadolini. Riprendendo [illegible] vecchia e logora polemica su presunti scritti giovanili dell'ex presidente del Consiglio, Gelli è arrivato a dire che «durante la Repubblica sociale Spadolini fu un accanito sostenitore dei nazifascisti, pubblicò articoli [illegible] fuoco contro partigiani, ebrei e antifascisti, fra i quali fanno bella mostra sfoghi violentissimi contro la [illegible] che odiava [illegible] fascista e la odia ora come repubblicano».

Il ministro [illegible] ha [illegible] alla «Voce» la risposta. Un corsivo, intitolato «Una medaglia di benemerenza», dice: «Il venerabile Gelli [illegible] alternato lusinghe e minacce, ha mescolato toni ricattatori e toni distensivi, espressioni di scomunica e note di ammiccamento: [illegible] tutti, tranne che verso i repubblicani. Attaccati a tutti i livelli, anche a livello dei deputati massonici [illegible] origine repubblicana vari responsabili di aver saputo distinguere la tradizione massonica, che ha pagine gloriose, dalla [illegible] degenerazione o meglio declinazione piduista. La bocca di Gelli serve a chiarire responsabilità e meriti e il Paese capisce Capisce tutto».

Fin qui il corsivo della «Voce». Era, quello di Gelli, un [illegible] che Spadolini si aspettava e che in qualche modo era stato annunciato. L'ex presidente del Consiglio fu il grande avversario del venerabile, fu lui a nominare la commissione di [illegible] che mise fuori legge la loggia segreta, fu lui a compiere la grande epurazione nella pubblica amministrazione e nei servizi [illegible] sicurezza [illegible] coloro che [illegible] risultati iscritti [illegible] P2. La cacciata dei piduisti contrasse alla fine di luglio del [illegible] appena due settimane dopo il giuramento [illegible] Spadolini al Quirinale. Tutti e tre i capi dei servizi vennero sostituiti e le coperture [illegible] cui Gelli aveva goduto fino ad allora nell'amministrazione civile e militare furono annullate.

Licio Gelli aveva appena cominciato la sua latitanza e qualche mese dopo fu arrestato in Svizzera mentre, in banca sotto falso [illegible] tentava [illegible] una forte somma. Si disse che all'operazione avessero preso parte gli uomini [illegible] servizi rinnovati nei [illegible] vertici dall'ex presidente del Consiglio.

Resta un interrogativo: è solo vendetta postuma contro gli uomini che furono gli artefici della disfatta di Licio Gelli, o c'è una logica più raffinata dietro il suo disegno? Dopo Pertini e Spadolini, chi altri sarà bersaglio del gran maestro? Non resta che attendere per sapere se siamo davvero alla grande svolta della [illegible] piduista. E se, invece, la lettera a Cossiga è il canto del cigno di Belfagor-Betacha.

Roberto Martinelli

Pescheresccio sequestrato da motovedetta jugoslava

PESCARA — Il motopeschereccio «Labrador», [illegible] iscrivelle di stanza, della marineria [illegible] Pescara, è stato [illegible]strato ieri mattina prima dell'alba da motovedette jugoslave a 12 miglia Sud-Est dell'isola Pelagosa, quasi a metà della [illegible] che passa tra la [illegible] abruzzese e quella della Jugoslavia.

Chiarito il giallo del dossier Ecco il legale del «capo P2»

Conclusa la prima parte del dibattito sulla loggia: si riprenderà a gennaio - Dc, pci, psi e pri confermano, sostanzialmente, la loro adesione alla relazione Anselmi - Contrari i missini

[illegible] — Si conclude la prima fase del dibattito sulla loggia P2, con la discussione [illegible] rinviata a dopo le vacanze, e si agonfia allo stesso tempo anche il «giallo» del dossier misteriosamente comparsi, nella mattinata di mercoledì, [illegible] tavoli di alcuni capigruppo di Montecitorio. [illegible] luce sul singolare «caso», più che la «severa inchiesta» ordinata [illegible] troppa precipitazione dalla presidente [illegible] Jotti, ha contribuito un telegramma (giudicato «quasi ironico» negli ambienti parlamentari) che uno dei difensori di Licio Gelli, l'avvocato Raffaello Giorgetti, ha inviato ieri mattina ai presidenti di Camera e Senato.

«Il 17-12-85, alle ore 18,30 circa — scrive il legale — ho provveduto a far consegnare da un mio incaricato un plico [illegible] dei deputati ed un altro al Senato della Repubblica contenente 3 buste, ciascuna indirizzata oltre che ai capigruppo dei vari partiti, anche ai presidenti dei [illegible] rami del Parlamento».

I dossier, dunque, sarebbero stati consegnati ai commessi [illegible] presidiano l'ingresso di Montecitorio e [illegible] Palazzo Madama e questi, contravvenendo ad una norma di regolamento interno, avrebbero inoltrato, anche in assenza dell'indicazione del mittente, i plichi ai vari destinatari.

Come nei «gialli» veri, insomma, la soluzione si è rivelata, alla fine, la più [illegible] e al tempo stesso la più logica.

Corona rep[illegible] «Licio G[illegible] [illegible] in totale confusione»

ROMA — Il Gran Maestro della massoneria italiana, Armando Corona, ha replicato, in un comunicato, alle accuse mossegli [illegible] Licio [illegible] nel memoriale inviato a Cossiga e ad altre personalità politiche. «Il confusione di [illegible] Gelli è ormai totale — ha dichiarato Corona — e si cimenta addirittura in [illegible] bella impresa, quella di usare violenza al calendario: Gelli ricorda, e in base a ciò formula accuse e minacce, che io sarei stato eletto Gran [illegible] della massoneria nel marzo '81. Fui invece eletto esattamente un [illegible] dopo».

Meno scontata, invece, sembra presentarsi la conclusione [illegible] dibattito [illegible] riprenderà ai primi del prossimo anno, anche se dagli interventi [illegible] ieri (Bellocchio per il pci, Orlandi per il psi e Franchi per il msi) è sembrato [illegible] capire che i partiti che sottoscrissero [illegible] relazione di maggioranza della commissione Anselmi (dc, psi, psi e pri) [illegible] presenteranno probabilmente al voto con [illegible] mozione unitaria.

«La relazione di maggioranza [illegible] della commissione di inchiesta sulla P2, [illegible] quale noi comunisti ci ritrovammo — ha detto infatti ieri nel suo intervento [illegible] — fu giustamente riduttiva e folcloristica sulla attività, la consistenza, gli obiettivi della loggia di Gelli secondo le quali la [illegible] aveva alcun fine politico e il venerabile [illegible] sarebbe stato altro che un truffatore o un affarista». «Il fenomeno [illegible] P2 — ha aggiunto però il parlamentare comunista in polemica con [illegible] dc e i partiti di governo — è stato causato o quanto meno favorito dal forte stato di degrado cui è giunta la vita politica italiana».

All'invio di materiale della latitanza da parte dell'ex venerabile [illegible] fatto cenno il socialista [illegible] Andò. «L'obiettivo [illegible] di questa massima entrata in scena [illegible] — ha detto — è il ricatto, la minaccia a chi sa e ha da temere che [illegible] sappia. [illegible] su bisogno [illegible] aiuto perché i suoi quasi giudiziari si allargano a macchia d'olio e quindi [illegible] rivolge agli spasimi dell'organizzazione che ancora resistono».

Sul documento inviato da Gelli [illegible] è soffermato [illegible] il repubblicano Cifarelli rilevando «con soddisfazione» [illegible] quelle carte «ci è un solo elemento univoco e particolarmente aspro: quello cioè contro il partito repubblicano ed [illegible] suo segretario [illegible]». «E questo — ha concluso — è un titolo di merito per noi che ci fa persino considerare utili quelle carte, altrimenti superflue e capziose». Per il missino Franchi, invece, «c'era convergenza tra vertice della P2 e vertici politici». Un solo partito, secondo il capogruppo missino, Gelli avrebbe sempre avversato: il suo.

Ruggero Conteduca

Staccano [illegible] corrente, traffico [illegible] singhiozzo

Bande di teppisti a Milano mandano in tilt il metrò

[illegible] — Teppisti in azione contro la metropolitana ieri e mercoledì: i convogli [illegible] stati [illegible] più volte, soprattutto la confusione in una città già congestionata [illegible] traffico natalizio.

Non è un assalto alla giapponese. A Tokyo il blocco delle linee metropolitane è stato portato a termine da controllori «specializzati» che hanno paralizzato il cuore dei cervelli elettronici tranciando i cavi che li collegavano alle stazioni.

A Milano, secondo quanto avrebbero raccontato alcuni addetti alle linee della fermata «San Leonardo», un gruppo di ragazzi «si divertirebbe a forzare con cesoie i lembini in cui sono sistemati [illegible] interruttori [illegible] regolano l'afflusso della corrente elettrica [illegible] linee, poi «staccano la corrente» bloccando i [illegible] gli. In alcune stazioni, i teppisti hanno anche aperto gli sportelli dei pannelli [illegible] comando.

Prima che i tecnici della centrale possano individuare il punto dove è avvenuto il sabotaggio, passa fino a un quarto [illegible]. Ovviamente poi, quando [illegible] squadra [illegible] arriva sul posto i teppisti si sono già dileguati.

Altre volte, invece, sono gli stessi teppisti a riattivare le linee, dopo [illegible] ma intanto le stazioni sono piombate nel buio, i treni rimangono bloccati.

Sugli episodi [illegible] aperte [illegible] inchieste, [illegible] parti dell'azienda e della magistratura. Intanto, la [illegible] ne della metropolitana ha deciso di intensificare i controlli: oltretutto il traffico, già pesante, è destinato a crescere ancor di più nei prossimi giorni, fino a Natale. E la metropolitana, per chi voglia muoversi senza problemi [illegible] parcheggio e con qualsiasi tempo, rimane l'unico mezzo rapido e sicuro.

a. r.

Christo impacchetta il Reichstag?

Berlino. L'artista americano Christo dinanzi al Reichstag, che vorrebbe «impacchettare». In questi giorni sta [illegible] sua idea con le autorità, che però non l'hanno ancora autorizzato

Dopo i tre arresti si prevedono nuovi sviluppi

Pisa, c'è un uomo-chiave nella strage dei cavalli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PISA — Soltanto [illegible] prossima settimana il magistrato dottor Nicola Pisano che conduce le indagini per la strage dei [illegible] sue a Barbaricina interrogherà i tre indiziati di essere i mandanti e gli autori dell'avvelenamento [illegible] cavalli. Il professor Bernardino Pesone, il figlio Giuseppe e l'artiere ippico Enrico [illegible] Galoppo [illegible] intanto rinchiusi nel carcere di Don Bosco.

[illegible] dei legali degli arrestati, l'avvocato Claudio Bragoni, ha chiesto gli arresti domiciliari per il professor Bernardino Pesone, il più anziano dei tre. Sessantaquattro anni, medico notissimo in città, il professor Pesone è stato sorpreso lunedì [illegible] dai carabinieri durante il [illegible] lavoro in ospedale; colto da [illegible] malore durante il fragile [illegible] la caserma l'arrestato è ora ricoverato nel centro clinico del carcere.

L'uomo-chiave [illegible] «giallo» sembra comunque [illegible] l'artiere Enrico Galoppo, un quarantenne [illegible] precedenti penali, che viveva da molti anni negli ambienti dell'ippica. Galoppo [illegible] subito qualche condanna per assegni a vuoto; per circa un anno il giudice [illegible] aveva consentito di uscire dal carcere al mattino per andare a lavorare [illegible] nelle scuderie e rientrare in carcere alla [illegible]. Una sorta di libertà vigilata per consentirgli di lavorare e mantenere [illegible] famiglia. Da tempo Galoppo era alle dipendenze della scuderia Pesone e anche se il magistrato non è stato esplicito su come sia giunto all'incriminazione l'ex socio Pistoletti, risalirebbe al gennaio scorso allorché furono drogati due cavalli dell'allenatore [illegible] (Doping a Micharro) che [illegible] favoriti nella corsa d'apertura della stagione ippica pisana. Altri episodi si verificarono in seguito [illegible] ora il magistrato addebita al terzetto l'insieme di quelli fatti delittuosi fino alla strage dell'estate quando, proprio in considerazione del particolare momento (erano i giorni di ferragosto) furono compiute analisi approssimative [illegible] tarsetto l'ipotesi più attendibile è che il Galoppo abbia vuotato il [illegible] quando i carabinieri lo hanno messo alle strette.

L'inizio della vicenda, il cui movente sarebbe la gelosia [illegible] nei confronti del-

'Ndrangheta Scriva chiede protezione per la famiglia

CATANZARO — I giudici [illegible] Corte [illegible] di Vibo Valentia, che stanno giudicando le 80 persone accusate [illegible] aver fatto parte della «[illegible] mafiosa del Mancuso [illegible] Limbadi (Catanzaro), hanno deciso di trasmettere al presidente [illegible] Consiglio dei [illegible] ministri, [illegible] ministro dell'Interno ed [illegible] comandante la Legione [illegible] Catanzaro dei carabinieri, «per i provvedimenti del caso». Il verbale delle dichiarazioni fatte dal pentito della 'ndrangheta Pino Scriva, con le quali il presunto mafioso ha chiesto protezione per i suoi familiari

Meno scontata, invece, sembra presentarsi la conclusione [illegible] dibattito [illegible] riprenderà ai primi del prossimo anno, anche se dagli interventi [illegible] ieri (Bellocchio per il pci, Orlandi per il psi e Franchi per il msi) è sembrato [illegible] capire che i partiti che sottoscrissero [illegible] relazione di maggioranza della commissione Anselmi (dc, psi, psi e pri) [illegible] presenteranno probabilmente al voto con [illegible] mozione unitaria.

«La relazione di maggioranza [illegible] della commissione di inchiesta sulla P2, [illegible] quale noi comunisti ci ritrovammo — ha detto infatti ieri nel suo intervento [illegible] — fu giustamente riduttiva e folcloristica sulla attività, la consistenza, gli obiettivi della loggia di Gelli secondo le quali la [illegible] aveva alcun fine politico e il venerabile [illegible] sarebbe stato altro che un truffatore o un affarista». «Il fenomeno [illegible] P2 — ha aggiunto però il parlamentare comunista in polemica con [illegible] dc e i partiti di governo — è stato causato o quanto meno favorito dal forte stato di degrado cui è giunta la vita politica italiana».

All'invio di materiale della latitanza da parte dell'ex venerabile [illegible] fatto cenno il socialista [illegible] Andò. «L'obiettivo [illegible] di questa massima entrata in scena [illegible] — ha detto — è il ricatto, la minaccia a chi sa e ha da temere che [illegible] sappia. [illegible] su bisogno [illegible] aiuto perché i suoi quasi giudiziari si allargano a macchia d'olio e quindi [illegible] rivolge agli spasimi dell'organizzazione che ancora resistono».

Sul documento inviato da Gelli [illegible] è soffermato [illegible] il repubblicano Cifarelli rilevando «con soddisfazione» [illegible] quelle carte «ci è un solo elemento univoco e particolarmente aspro: quello cioè contro il partito repubblicano ed [illegible] suo segretario [illegible]». «E questo — ha concluso — è un titolo di merito per noi che ci fa persino considerare utili quelle carte, altrimenti superflue e capziose». Per il missino Franchi, invece, «c'era convergenza tra vertice della P2 e vertici politici». Un solo partito, secondo il capogruppo missino, Gelli avrebbe sempre avversato: il suo.

Ruggero Conteduca

Nuovo rinvio per le norme sui docenti universitari

ROMA — Il decreto legge del 2 novembre (n. 564), già approvato dal Senato, con le norme per i docenti universitari e per la quiescenza anticipata dei dipendenti pubblici, è stato rinviato alla commissione istruzione della Camera.

La decisione è stata presa dall'assemblea di Montecitorio con una votazione per alzata di mano, presente in aula il ministro Falcucci. Il momento della discussione [illegible] manifestati pareri discordanti sulla opportunità di approvare il [illegible] come era stato già approvato [illegible] Senato oppure di approvarlo [illegible] le modifiche introdotte [illegible] modifiche riguardavano gli assistenti universitari e l'opzione per il tempo pieno; gli associati [illegible] ex incaricati per i limiti pensionistici.

Eletta l'ultima amministrazione provinciale senza maggioranza

Sa[illegible] eletto il [illegible] il pci si divide

SAVONA — Guido Bonino, segretario provinciale uscente del psi savonese e già sindaco di Cengio, Comune [illegible] Val Bormida, è il [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale di Savona.

Bonino è stato eletto l'altra notte, dopo otto mesi di trattative, da una coalizione composta da pci, psi, sinistra indipendente, pri e psdi, e ha ottenuto 13 voti dai 30 consiglieri presenti.

All'elezione del nuovo presidente della Provincia di Savona, l'unica in Italia ancora senza una guida, non ha partecipato uno dei tre consiglieri socialisti, che [illegible] seguito le indicazioni [illegible] regionale psi, favorevole a un pentapartito.

[illegible] non eletto perché [illegible] numero legale

PAVIA — Pavia è ancora senza sindaco. [illegible] mattina all'alba, dopo una lunga e animata discussione, il gruppo dc ha abbandonato la sala consiliare di [illegible] Mezzabarba, facendo così venire meno il numero legale per eleggere il nuovo primo cittadino di Pavia che nelle previsioni, avrebbe dovuto essere il comunista Pierangelo Giovanolla: alla prima convocazione del Consiglio per l'elezione [illegible] sindaco è [illegible] terzi dei consiglieri comunali.

Pierangelo Giovanolla, sociologo, dovrebbe guidare una coalizione tripartita di sinistra composta [illegible] comunisti, socialisti e socialdemocratici.

[illegible] Il sindaco pci [illegible] dopo [illegible] mesi

RIETI — Augusto Giovannelli, socialista, è stato eletto sindaco di Rieti l'altra notte al termine di una crisi protrattasi quasi un mese. La giunta è bicolore: dc-psi, così come lo [illegible] il precedente, guidato da Giovannelli.

Il sindaco ha ottenuto 26 voti, sui 27 a disposizione della maggioranza. All'opposizione il pri, il pci e il msi: l'unico socialdemocratico presente [illegible] Consiglio è passato al pci.

Al Comune di Rieti [illegible] era votato nelle elezioni amministrative del 12 maggio, ma subito dopo la nomina della nuova giunta era nata la crisi, determinata da frizioni in Provincia e da contrasti interni al partito socialista.

Processato per un delitto del 1945

[illegible] per 34 anni nel [illegible]

VENEZIA — «Non doversi procedere» questa [illegible]. presa ieri [illegible] corte d'assise di Venezia [illegible] a giudicare un [illegible] di omicidio confessato dallo stesso imputato, è stata l'insolita conclusione [illegible] una vicenda ancora più incredibile: quella di Massimiliano Osto, di 59 anni di Santa Maria di Sala (Venezia), «dimenticato» per 34 anni in un manicomio criminale.

[illegible] vicenda cominciò [illegible] fine della guerra di Liberazione, quando Osto, dopo essersi fatto onore nelle formazioni partigiane [illegible] cui entrò a soli 19 anni, trattenne le armi che aveva usato in combattimento per compiere rapine. I fatti a cui [illegible] riferito il processo avvennero tra il 1945 e il 1951. A Marghera, tentando [illegible] alcuni complici di rapinare un camion carico di tonno e formaggi, Osto si trovò ad affrontare la reazione dell'autista, Adelchi Del Prete. Osto sparò e un proiettile colpì una donna, che si trovava sul sedile accanto al camionista, Angela Brocchetto, uccidendola. Fu rintracciato dai carabinieri soltanto nel 1951.

Osto appare chiaramente in stato di confusione mentale ma, in qualche momento di lucidità, [illegible] ai militari quanto aveva fatto. L'uomo fu visitato da un medico e, dichiarato schizofrenico, venne internato nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia. Il giudizio fu sospeso dalla magistratura veneziana in attesa della sua guarigione.

Questa, a quanto sembra, è arrivata soltanto più di 30 anni dopo. E' stato il fratello di Massimiliano Osto, che vive a Varese, a chiedere [illegible] due anni [illegible] nullità del giudizio, [illegible] quale non aveva saputo più nulla dal momento del ricovero.

La magistratura ha dovuto aprire vecchissimi fascicoli per ricostruire la vicenda: [illegible] fine, il consigliere istruttore veneziano, Michele Cutrale, ha disposto una nuova perizia psichiatrica [illegible] quale è risultato che Osto poteva essere finalmente processato.

g. b.

L'Inps ha pagato [illegible] pensione di 40 lire

ROVIGO — L'Inps dà sempre a Cesare quel che è di Cesare: una casalinga di Fiesso Umbertiano, Francesca Pellegotti, si è vista recapitare una notifica di pensione destinata allo zio, da otto anni ospite dell'ospedale psichiatrico [illegible] Rovigo. Superati gli [illegible] burocratici dovuti alla [illegible] delega per la riscossione, la donna [illegible] apposo da un funzionario [illegible] poste che si trattava di una pensione «l'O bia» dell'importo mensile [illegible] 40 lire.

Si prevede [illegible] «no» [illegible] larga maggioranza, anche la Regione [illegible] contraria

Domenica gli [illegible] di dodici paesi alle urne per la mega-centrale a carbone di Gioia Tauro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO [illegible] — Mentre la Regione Calabria ribadisce, mercoledì sera, per la terza volta quasi all'unanimità (un voto contrario e un'astensione) il suo più fermo no alla centrale a carbone di Gioia Tauro, il Senato contemporaneamente approvava il nuovo piano energetico nazionale che comprende ancora l'impianto calabrese da 2640 Megawatt.

Prosegue così questo lungo e snervante «braccio di ferro» e domenica prossima dodici comuni, undici della provincia di Reggio e uno di Catanzaro [illegible] tutto compreso una popolazione di centomila abitanti), andranno [illegible] urne «per esprimere a livello popolare il parere [illegible] questo insediamento», come [illegible] sottolineato Girolamo Tripodi, sindaco comunista di Polistena, [illegible] centri dove più [illegible] è manifestato in questi ultimi due anni.

Sui risultati del voto si prevede una larghissima maggioranza di «no» essendo stati mobilitati su [illegible] posizione [illegible] solo le amministrazioni locali direttamente coinvolte nel referendum, ma tutte le leghe di protezione ambientale, gran parte delle forze politiche e soprattutto gli esponenti [illegible] mondo agricolo che vedono fortemente minacciato un territorio di 50 mila ettari quanto mai [illegible] e dove, grazie ai grandi invasi in via di [illegible], è più guardare [illegible] con fiducia [illegible] un rilancio dell'agricoltura.

«Il [illegible] impatto [illegible] bientale di questo impianto — dicono alla Lega ambiente dell'Arci — penalizzerebbe settori come l'agricoltura e il turismo in cambio di appena seicento posti di [illegible]. E [illegible] questi posti di lavoro, e sull'eventuale indotto, si batte[illegible] — sull'altro lato della barricata — [illegible] al pri e [illegible] provinciale degli industriali, gli amministratori di Gioia Tauro che da sempre sono a favore dell'installazione del mega-impianto sostenendo che i benefici sono [illegible] gran [illegible] superiori agli eventuali danni che si possono comunque limitare con [illegible] opportuni accorgimenti tecnici e che la Calabria, anche se già esportatrice di due terzi della sua attuale produzione energetica, deve dare un contributo alla riduzione del deficit energetico nazionale.

A Gioia ora si teme che la centrale possa finire da qualche altra parte della regione. [illegible] si vanifica, tenuto conto che con l'approvazione del nuovo piano energetico si dà la possibilità al Cipe di superare le opposizioni degli enti locali scegliendo un luogo alternativo. Questa scelta potrebbe cadere su Crotone, l'unico [illegible] della regione con effettive realtà industriali, anche se in parziale stato di crisi.

A Crotone l'effetto ambientale sarebbe ben diverso e i venti non causerebbero quella temuta caduta di polveri inquinanti sulla terraferma, come invece accadrebbe sulla piana di Gioia Tauro per un raggio di almeno quindici chilometri.

Enzo Lagana

Completata [illegible] giuria maxiprocesso [illegible] mafia

PALERMO — Il presidente della prima sezione della Corte d'Assise di Palermo, dottor Alfonso Giordano, ha completato [illegible] composizione [illegible] giuria [illegible] cosiddetto maxiprocesso [illegible] mafia che incomincerà il 10 febbraio prossimo e nel quale sono imputate 476 persone.

Di [illegible] è fermata a quota [illegible] giurati, tra i quali [illegible] prescelti i sei titolari e i [illegible] supplenti — in totale 18 membri — che faranno parte della giuria.

(Segue da pagine 5)

[illegible]

Armando Montenegro

anni 79

La [illegible] la moglie, [illegible] figlio, [illegible] nuora, [illegible] nipote, [illegible] parenti tutti [illegible] ore 10.30 nella Cappella del Cimitero [illegible] Martina [illegible] Valle. [illegible] partecipazione a [illegible]

— Torino, 13 dicembre 1985

[illegible]

Anna Angela in Rosso

Addolorati [illegible] Marito, figli, nipoti, nuore, [illegible] parenti [illegible] Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia Porta Susa.

— Torino, 13 dicembre 1985

[illegible] Consiglio di Amministrazione ed il personale della Società Catering [illegible] partecipano con profondo dolore al lutto [illegible] per la perdita della signora

Anna Angela in [illegible]

— Torino, 13 dicembre 1985

[illegible]

Rosa Lingua ved. Lingua

[illegible]

— Torino, 13 dicembre 1985

[illegible]

Nina Gerelli ved. Borri

[illegible]

— Torino, 13 dicembre 1985

[illegible]

Teresita Guasco Di Biolo

— Torino, 13 dicembre 1985

[illegible]

geom. Carlo Coggiola

La [illegible] la moglie, [illegible] figlia [illegible] parenti [illegible] Funerali partenza [illegible] ore 8,30 parrocchia Lingotto.

— Torino, 15 dicembre 1985

[illegible]

geom. Carlo Coggiola

Il Consiglio [illegible] partecipa al lutto [illegible]

— Torino, 15 dicembre 1985

[illegible]

geom. Carlo Coggiola

Il Consiglio [illegible] partecipa al lutto [illegible]

— Torino, 15 dicembre 1985

[illegible]

Ester Bellardi ved. Laipeca

[illegible]

— Torino, 15 dicembre 1985

[illegible]

Maria Gostamegna in Gay

[illegible]

— Torino, 15 dicembre 1985

[illegible]

Lucio De Gennaro

[illegible]

— Torino, 15 dicembre 1985

[illegible]

Lucio De Gennaro

[illegible]

— Torino, 15 dicembre 1985

[illegible]

Lucio De Gennaro

[illegible]

— Torino, 15 dicembre 1985

[illegible]

ANNIVERSARI

[illegible] 1986

dr. Camillo Rocca

[illegible]

[illegible] 1986

Vanfido [illegible]

[illegible]

1906 1986

Vittorio Pozzo

[illegible]

1986 [illegible]

COLONNELLO

Ugo Cora

[illegible]

1902 1986

Vittorio Longhi

[illegible]

1911 1986

Carlo Quaranta

[illegible]

1879 1985

Luisa Ignavitto in Campiglia

[illegible]

1904 1985

Mariuccia Rebuffo Passalava

[illegible]

L'iniziativa è dell'Associazione piccole e medie industrie

Prestiti agevolati per aziende che assumono nuovo personale

I tassi [illegible] diminuiti di tre-quattro punti - L'operazione di finanziamento [illegible] il Concredit

ALESSANDRIA — L'Associazione piccole [illegible] (Api) ha deciso una serie di finanziamenti, a tassi agevolati, a favore di aziende delle province di Alessandria e Asti, tassi che saranno ancora «abbattuti» di tre-quattro punti per quello che garantiranno nuove assunzioni. «Con questo tipo [illegible] *finanziamento l'Api provinciale ritiene che nel primo periodo di operatività verranno* [illegible] *almeno 400 nuovi posti di lavoro*», [illegible] il presidente Paolo Vernetti.

L'iniziativa è stata illustrata durante una conferenza stampa, presenti amministratori pubblici e operatori economici. L'operazione finanziamento [illegible] attraverso il Concredit, il Consorzio fidi dell'Api al quale aderiscono oltre 150 aziende della provincia e che garantisce oltre sei miliardi di affidamenti bancari.

«L'iniziativa — ha spiegato il presidente Vernetti — *ha l'intento di abbinare una forma innovativa* [illegible] *incentivi finanziari con un intervento finalizzato alla creazione di nuovi posti di lavoro nel settore industriale. Si avranno finanziamenti per investimenti in azienda (acquisto macchinari, elaboratori, scorte, sviluppo* [illegible] *commesse straordinarie,* [illegible] *ordini) della durata massima di 36 mesi al tasso semestrale posticipato del 7,50 per cento*».

Ma, come abbiamo detto, chi chiederà il finanziamento assicurerà nuovi posti [illegible] lavoro pagherà un tasso ancora minore, di tre-quattro punti, per trenta milioni ogni nuova assunzione. Le banche attraverso cui accedere al finanziamento sono le Casse di Risparmio di Alessandria e Tortona.

«*La parte determinante è stata e sarà naturalmente svolta dagli istituti di credito* — ha affermato il presidente [illegible] Concredit, Pietro Ottima —, *senza i quali il nostro di-*[illegible] *sarebbe stato velleitario. La Camera* [illegible] *Commercio che ha assicurato i* [illegible] *per l'abbattimento dei tassi di interesse, l'Amministrazione* [illegible] *provinciale e il Comune di Alessandria ai quali abbiamo offerto l'opportunità di intervenire a favore del mondo del lavoro*».

Un nuovo consigliere [illegible] S[illegible]

BERNAVALLE SORIVIA — Si riunisce questa sera il Consiglio comunale per ratificare fra l'altro [illegible] dimissioni presentate dal consigliere comunista Gian Luigi Gandini. In una lettera, inviata nei giorni [illegible] al sindaco Raffaele Palamone, Gandini ha motivato la sua decisione con «*divergenze profonde dettate da ragioni politiche con i dirigenti della sezione e del grup-*[illegible] *comunista, che rendono incompatibile la mia presenza in Consiglio comunale*».

Il nuovo consigliere del pci sarà Andrea Giappolino, già componente della segreteria [illegible] comitato di sona. (g. gi.)

PANORAMA

Novi Ligure — Organizzato dall'assessorato per i problemi della gioventù si svolge stasera alle 21, nel Salone comunale, un convegno-dibattito su «Obiezione di coscienza e servizio civile - un'alternativa al servizio militare per rendersi utile alla collettività».

Novi Ligure — Mario Ingrassia, [illegible] anni, carpentiere, è stato arrestato dai carabinieri per scontare tre mesi e venti[illegible] giorni di reclusione per furto d'auto, guida senza patente

Il riconoscimento all'acquese recordman mondiale [illegible] atletica

L'Italia si ricorda di Facelli

Con la «legge Bacchelli» assegnata una rendita vitalizia [illegible] (88 anni) ex atleta - Abita a Corsico, [illegible] Milanese, e spesso ritorna ad Acqui per ritrovare gli amici

Luigi Facelli con l'on. Ridolfi durante una gara atletica

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI TERME — *Il Consiglio dei ministri, approvando la cosiddetta «legge Bacchelli» che prevede l'istituzione* [illegible] *un assegno vitalizio a favore di cittadini che abbiano illustrato la patria e che versino in stato di particolare necessità, ha deciso il conferimento di tre assegni annui, ciascuno di 30 milioni, a favore del campione sportivo Luigi Facelli,* [illegible] *pittore Aldo Conti e dell'economista Giuseppe Ugo Papi.*

Luigi Facelli, uno dei più grandi campioni di atletica di tutti i tempi, è nato ad Acqui Terme il primo maggio del 1898 (festeggerà pertanto 88 anni tra pochi mesi) e malgrado manchi dalla città termale da mezzo secolo — attualmente vive a Corsico (Milano) con l'unica figlia, sposata — è rimasto [illegible] *legato* [illegible] *terra,* [illegible] *come il campione è sempre stato considerato un acquese, a tutti gli effetti e con tutti i diritti.*

«Torno ad Acqui ogni volta che mi è possibile, ogni due-tre mesi, perché sono ancora molto legato [illegible] alla, dove tra l'altro sono sepolti tutti i miei fratelli (*Luigi Facelli è il primo, ed è rimasto l'ultimo,* [illegible] *sei maschi e due femmine, ndr*). Gli acquesi, poi, mi hanno sempre onorato della loro amicizia e del loro tifo, anche dopo aver abbandonato lo sport attivo», *afferma il campione, che conserva una lucidità veramente eccezionale.* «A parte qualche dolorino alle gambe, segno degli anni che passano, mi sento bene».

La decisione del Consiglio dei ministri [«Domenica, a Roma per un raduno di veterani e azzurri, mi avevano preannunciato una sorpresa», *ricorda*] *ha riempito di gioia e soddisfazione Luigi Facelli.*

«A parte i trenta milioni che fanno sempre piacere considerato che ho appena la pensione minima certo non sufficiente [illegible] vivere, la [illegible] mi ha fatto enorme piacere, moralmente, per la qualifica di "cittadino che ha illustrato la patria". Una cosa molto bella, meravigliosa», commenta il campione. E aggiunge: «Non mi sono mai dato [illegible] ario, ho sempre [illegible] solo il mio dovere di sportivo, ma [illegible] proprio di essere stato uno dei migliori atleti».

Ed è veramente così. Luigi Facelli, dopo aver vinto i campionati inglesi della specialità, nella primavera del '20, il 22 settembre dello stesso anno, a Bologna, stabilì il suo record personale e mondiale nei 400 metri [illegible] *piani, con 52" e 2 decimi, tempo ripetuto poi a Parigi. Record che resistette per 21 anni, sino a quando, nel 1950, Filiput abbassò il tempo dei* [illegible] *ha a 51" e 6 decimi.*

«Filiput stabilì il nuovo record correndo [illegible] Bruxelles, una gran bella giornata per lo sport, anche se crollava il mio primato», dice *Facelli che, tra il '24 e il '28, partecipò a quattro Olimpiadi, a tutte le volte fu finalista.*

E' stato, abbiamo detto, uno dei più grandi campioni di [illegible] [illegible] *tutti i tempi e, per 13 anni, fu nella graduatoria dei dieci migliori atleti del mondo.*

Franco Marchiaro

Alessandria — Il Circolo «A. ronchi» organizza un corso di esperanto di primo grado con frequenza settimanale. Avrà inizio a gennaio [illegible] proseguirà [illegible] a maggio; le iscrizioni [illegible] aperte alla sede del Circolo in [illegible] Canigia 6.

L'incidente [illegible] avvenuto ieri mattina sull'autostrada dei Trafori nei pressi di Roccagrimalda

Marito, moglie e cognata morti sull'auto che si incendia dopo l'urto con il guard-rail

Le vittime, [illegible] biellesi, avevano 79, 71 e 70 anni - I tre [illegible] dirigevano al [illegible] per un periodo di vacanza

OVADA — Tre biellesi, componenti una stessa famiglia, sono morti ieri mattina in un drammatico incidente stradale avvenuto sull'Autostrada dei Trafori, la Alessandria-Voltri, all'altezza del Comune di Roccagrimalda. Tutti sono morti [illegible] nell'auto su cui viaggiavano e che si è incendiata. Le vittime sono il pensionato Mario Accio di 70 anni, la moglie Edera Garella di 71 e Iride Garella [illegible] Accio di 79, sorella e cognata dei coniugi, abitanti a Biella.

Le tre persone su una «Ritmo» guidata da Mario Accio che aveva a fianco la moglie (la cognata sedeva sul sedile posteriore) [illegible] dirigevano a Sanremo per trascorrere le festività natalizie in un appartamento di proprietà della coppia. Nei prossimi giorni avrebbe dovuto raggiungerli il figlio Igino e la famiglia. In un primo momento solo i coniugi avevano deciso di andare in Riviera: poco prima della partenza si è aggiunta anche Iride Garella da quasi trent'anni vedova [illegible] fratello del pensionato.

Giunta all'altezza di Roccagrimalda, la «Ritmo», per cause che ancora [illegible] si conoscono esattamente — un'inchiesta è stata aperta dal distaccamento di Ovada della polizia stradale — è uscita [illegible] strada dopo una curva, ha sfondato il guard-rail e si è rovesciata in un adiacente canale di scolo.

L'auto è andata letteralmente distrutta: si è incendiata e le tre persone a bordo sono morte carbonizzate. Difficile è stata la loro identificazione: anche i documenti personali delle vittime sono andati distrutti e solo a distanza di alcune ore gli agenti della polizia stradale hanno dato un nome ed un volto alle tre persone.

E' stato un automobilista di passaggio a dare l'allarme e sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti [illegible] agenti, i vigili [illegible] fuoco. Le cause dell'incidente non sono ancora chiare, anche se pare molto probabile un malore dell'anziano conducente. Mario Accio era conosciuto come una persona prudente, ed è improbabile che abbia commesso un così grave errore di manovra. Il traffico automobilistico è rimasto bloccato per qualche tempo, ma il pronto intervento dei vigili del fuoco ha permesso di evitare gravi intralci.

I coniugi Accio e la cognata, che si apprestavano a trascorrere una serena vacanza, avevano caricato [illegible] «Ritmo» numerosi regali che si sarebbero poi scambiati il 25 dicembre dopo l'arrivo [illegible] Igino Accio e dei suoi familiari.

r. bo.

Ovada. I resti della Ritmo della famiglia biellese vengono caricati sul carro attrezzi (Foto Zeta)

Partorisce bimbo morto dopo incidente

ALESSANDRIA — Una giovane donna incinta, ha perso il figlio in seguito, probabilmente, allo choc nervoso subito in un [illegible] di cui è stata protagonista. E' Emanuela Lessio, ha 28 anni ed abita nel sobborgo Valle San Bartolomeo, in via Alessandria.

L'altro giorno, in città, all'angolo fra via Burgonzio e via Biazzoni, Emanuela Lessio, alla guida di una «Dyane» si è scontrata con un'«Alfa Romeo», su cui viaggiavano due donne di Spinetta, Giovanna Bonomo, 36 anni, che guidava, e Ada Ramella di 64. Uno scontro magari spettacolare (l'«Alfa Romeo» è finita anche contro un muro), ma fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone.

Destavano comunque preoccupazione le condizioni di Emanuela Lessio, che ora è sole tre settimane dal termine della gravidanza. p. b.

Le manifestazioni in programma: ad Alessandria un invito [illegible] Arci e Amnesty

Stasera una cena, il teatro o il jazz

A Ovada il dramma «Il giorno del Calasanzio» - Musica [illegible] cultura a Novi - «Calore e polvere» al Comunale

Un pulmino per il trasporto degli ricoverate della Michel, un istituto di Alessandria che ospita donne sole, malate, handicappate: [illegible] ha donato ieri mattina la sezione femminile [illegible] Croce Rossa, di cui [illegible] presidente Marinella Lessona, moglie [illegible] prefetto, e alla cerimonia hanno presenziato tutte le autorità. [illegible] pulmino è stato acquistato con i fondi raccolti durante alcune manifestazioni benefiche organizzate dalla sezione.

Amnesty e [illegible] sono unite organizzando per questa sera alle 20 al ristorante Agip di Porta Marengo, ad Alessandria, [illegible] di Natale a scopo benefico: una parte delle quote fissate sarà devoluta all'opera di solidarietà che il Gruppo Amnesty svolge a favore di tre prigionieri.

All'iniziativa collabora il Gruppo «Tanto per gradire» e il Centro comunale di ricerche socio-culturali. Il menù, tutto natalizio, è particolarmente gustoso e allettante. Chiunque può dare ancora la propria adesione telefonando al [illegible].

Sempre questa sera, [illegible] Ovada, alle 20,30, nella chiesa di San Domenico il gruppo teatrale [illegible] Scolopi «Teatro Dialogo» presenta «Il giorno del Calasanzio», un dramma scritto appositamente per il gruppo ovadese da Italo Levo, un giovane Scolopio che ha voluto tradurre in opera [illegible] la vita di José Calasanzio, un santo [illegible] origine spagnola fondatore dell'Ordine degli Scolopi. La rappresentano quaranta attori: a vestire i panni del santo sarà Fabio Rizzo; la regia è di Carlo Mongiardini, le scenografie di Elisa Repetto, le coreografie di Enrica Oddone ed Enrico Morchio, i costumi di Luca Bandinelli.

Ancora questa sera, a Novi Ligure, alle 21,15, concerto di musica jazz organizzato dal Circolo d'arte «La Pieve». Presentati da Oscar Poletto e dalla cantante novese Serafina Carpari, [illegible] esibiranno Franco Crotti, Fred Ferrari, Erasmo Palmieri e il duo Sante-Laurini. Durante la serata lo scrittore novese Egidio Mascherini presenterà il suo ultimo libro «Nove [illegible] poi più»; i proventi della vendita serviranno a finanziare la costruzione della Casa del giovane della parrocchia di San Pietro.

Alle 21,30 ancora di questa sera alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria si conclude, a cura [illegible] Gruppo Cinema, [illegible] serie di «Dieci grandi prime assolute». Sarà proiettato il film «Calore e polvere» di James Ivory.

Serata gastronomica domani a Mongiardino, in Val Borbera, al ristorante «Morando» per 18.000 lire sarà servita una ricca cena anche con cibi tipici; il ricavato della serata andrà al fondo per la terapia dei tumori dell'ospedale Galliera di Genova. L'iniziativa è dell'Azienda faunistica, della Cantina sociale, [illegible] alcuni enti [illegible] dei «Canterini della [illegible] Borbera» che eseguiranno brani del loro repertorio, fra cui musiche tradizionali! e. c.

Musica e show alla Canottieri di Casale

CASALE — Musica e show stasera alla Canottieri di viale Dramisi. Alla ribalta due artisti astigiani. Il cantante Paolo Frola e il pianista Paolo Tomalino, accompagnati anche dal chitarrista genovese Franco Piccolo, uno dei più raffinati compositori ed esecutori liguri.

Paolo Frola, medico condotto di Rocchetta Tanaro, unico Jannacci, una dose di Vasco Rossi e di Paolo Conte, si dibatte nel [illegible] repertorio che va dalla [illegible] televisiva «Rossa» (riferita alla Ferrari di Alboreto) alle canzoni [illegible] («Il re del mosto», «Il mio paese»), [illegible] «Aria Buona», «Il cercatore d'oro», «Il cristallo», «Il baciatore», per finire alle canzoni di ambiente medico come «Storie degli ospedali» e «Il dissociato». Inizio alle ore 22. (g. d.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Sotto il [illegible] silenzio.
[illegible] L'ultimo drago.
COMUNALE: La storia di Babbo Natale - Santa Claus.
CORSO: Rambo II.
CRISTALLO: film sexy.
[illegible] L'alienatore sul pallone.
MODERNO: Fletch un colpo da prima pagina.

ACQUI TER[illegible]

ARISTON: Rambo II.
CRISTALLO: I due criminali più pazzi del mondo.

CABALE MONFERRATO

[illegible] E' arrivato solo Babbo Natale.
POLITEAMA: La foresta di smeraldo.
VITTORIA: Non ci resta [illegible] piangere.

GAVI LIGURE

S. PORTE: L'onore [illegible].

[illegible] **LIGURE**

[illegible] film sexy.
IRIS: I Goonies.
ITALIA: Rambo II.
MODERNO: Scemo di guerra.

OVADA

LUX: La due vite di Mattia Pascal.
MODERNO: film sexy.

[illegible]VALLE [illegible]

LARA: Safari d'amore.

TORTONA

SOCIALE: Rambo II.
VERDI: Scherzare col fuoco.

VALENZA PO

SOCIALE: Spettacolo teatrale. L'uomo, la bestia, la virtù.

VOGHERA

ARLECCHINO: Fandango.
GALVANI: Mascherone.
ROMA: Schiere blindate.
SOCIALE: Space vampires.

FARMACIE

Alessandria: Rizzoli, v. Vochieri; notturna: Comunale Pista, c. IV Novembre.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Scotti, p. Repubblica.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.901; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (300 + numero interno).

MUSEI

[illegible] di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
VENERDI' 20 [illegible]
BALLO LISCIO
FRANCO BAGUTTI
MARTEDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
BALLO LISCIO con
GIORGIO ZAMBO
BALLO MODERN[illegible] CON
DISCOTECA
PRENOTATEVI!

GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 20 BALLO LISCIO
con
PRIMO
e I CADETTI
SABATO (sera) e
[illegible] (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
MERCOLEDI' 25
(pomeriggio e sera)
VEGLIA [illegible] NATALE CON
VIDEODISCOTECA
GIOVEDI' 26
(pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo [illegible]

VALLE D'AOSTA IN TAVOLA
Dal 19 al [illegible] dicembre la Valle d'Aosta è presente ad Acqui Terme [illegible] Novi Ligure nei
PANTA MARKET e MAXIMARKET
dei Magazzini Ferrero con i suoi prodotti tipici: fontina, miele, mele renette [illegible] starking, vini, fonduta alla valdostana.

FRANCONE
giocattoli
Ingrosso e dettaglio
Presenta in esclusiva per il Piemonte le ultime creazioni
Scivolociappi - Saltarella
[illegible] *Game - Trans Commander*
Elami Robot computer parlante
Per i Vostri acquisti e ordinazioni
FRANCONE
NOVARA - corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

NOVIFIN
Via P. [illegible] - [illegible] NOVI LIGURE (AL) - Tel. [illegible]
FINANZIAMENTI IPOTECARI
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
fino a L. 15.000.000 in 24 ore
FINANZIAMENTI SU AUTO
100% del valore senza ipoteca
[illegible]

21 DICEMBRE 1985 [illegible] STORICA:
[illegible] IL MARE IN CITTÀ!
[illegible]
cinquant'anni di qualità e convenienza
Giopescal
TUTTO IL PESCE DEL MONDO - LE VERDURE - I SURGELATI
per una corretta e sana alimentazione
GIOPESCAL: L'ALTERNATIVA A TAVOLA
un negozio tutto da vivere, tutto da vedere
in via S. Lorenzo 54-56 - ALESSANDRIA

L'esperimento a Acqui suscita polemiche

L'anello a senso unico non piace ai negozianti

Una raccolta di firme per modificare il traffico cittadino

ACQUI TERME — *«Si rischia di avere commercianti di serie A e di serie B, chiediamo pertanto che, finita la fase sperimentale, si fermi ogni ulteriore iniziativa e si discuta l'intero progetto, anche le nostre proposte».*

Così afferma Francesco Giacinti, da poco presidente dell'Associazione commercianti e esercenti acquesi, dopo una riunione abbastanza agitata della categoria.

«Per quanto riguarda i pedonali in alcune vie del centro la cosa, visto che si dicono favorevoli anche i commercianti interessati, la vedo bene, e condivisane che si creino idonee misure per il traffico e i parcheggi. Non posso, come rappresentante della categoria, dire altrettanto delle nuove disposizioni in materia di circolazione che hanno letteralmente sconvolto il traffico all'interno della città», dice Francesco Giacinti.

A parere non solo dei commercianti avere istituito un senso unico di marcia anche in strade larghe e l'aver posizionato molti stop, induce gli automobilisti a premere sull'acceleratore in modo veramente eccessivo. E, come conseguenza, si creano le condizioni di estrema pericolosità per i pedoni.

Dice il presidente dell'Associazione commercianti: *«L'anello a senso unico è talmente grande che si è finito con il creare un circuito lungo il quale gli automezzi procedono quasi per una pista di gara. I pedoni che vogliono attraversare corrono grossi pericoli e chi, in auto, avesse intenzione di fermarsi non lo fa per timore di essere tamponato da chi sopraggiungendo. Ecco allora spiegato il perché i commercianti di serie A e di serie B sono di A quelli all'interno dell'isola, di B quelli lungo il "circuito", che stanno perdendo clientela giorno dopo giorno».*

Sono state raccolte firme per presentare agli amministratori comunali ma, in particolare, i commercianti temono che, terminato l'esperimento, non ci sia un periodo di ripensamento prima di provvedimenti definitivi, rischio questo, comunque, che il sindaco Raffaello Bazzucchi esclude, ammettendo la necessità che dopo l'esperimento si debbano studiare i risultati e, ovviamente, le eventuali correzioni da apportare.

«Abbiamo l'impressione che tutto sia già stato deciso», lamentano commercianti, ma in Comune lo negano, d'altra parte che è necessario qualcosa è fin troppo evidente.

f. m.

Un ventenne di Tortona

E' accusato di omicidio

Arrestato a Milano, avrebbe ucciso l'amico

TORTONA — *E' in carcere sotto l'accusa di omicidio volontario — lo hanno arrestato a Milano i carabinieri — il ventenne Giuseppe Leonardi, abitante a Tortona in via De Gasperi. Avrebbe ucciso, una la vicenda deve ancora essere chiarita in molti particolari e le responsabilità a carico del giovane vagliate attentamente, il muratore Francesco Bottiglieri di 37 anni abitante a Milano, il cui cadavere è stato scoperto settimana fa dai carabinieri in una zona isolata alla periferia del capoluogo lombardo.*

Il muratore era in auto e sarebbe stato strangolato con un laccio, un [illegible] *maturato nel mondo degli* [illegible]*, un «caso» non facile su cui gli inquirenti stanno lavorando intensamente per identificare senza possibilità di dubbio l'assassino.*

Nella vicenda è coinvolto anche Giuseppe Leonardi, che, forse per venire da una situazione familiare difficile, tempo fa aveva cercato, quella che lui stesso definito una «identità nuova» lavorando come vedette in un locale di Milano riservato ai gay. Quando nei giorni scorsi i quotidiani, soprattutto milanesi, hanno pubblicato la notizia dell'omicidio dei carabinieri stavano cercando un giovane sui vent'anni), Giuseppe Leonardi si presentato spontaneamente in Questura a Tortona dicendo di aver avuto in passato rapporti con il muratore di estraneo al delitto.

Successivamente che la relazione Francesco Bottiglieri era finita, l'uomo però continuava a cercarlo per cui lui aveva telefonato alla moglie rivelandole ogni cosa.

e. r.

Sono stati condannati un'impiegata e il suo complice

Truffarono (210 milioni) un generale in pensione

Denunciati dalla moglie di Antonio Faà di Bruno - I due si occuparono della vendita di alloggi

ALESSANDRIA — L'impiegata Rosalba Novelli, 38 anni, abitante in via Poliorcete, e Luciano Torchio, un artigiano di 41 anni che vive in corso Roma, accusati di aver raggirato il generale di brigata Antonino Faà di Bruno, un marchese alessandrino, sono stati condannati per truffa dal tribunale presieduto da Angelo Giglio (lei donna a 2 anni inflitti 8 mesi di reclusione, dodici all'uomo. Entrambi dovranno inoltre risarcire i danni in sede civile di tribunale ha fissato una provvisionale di dieci milioni.

L'impiegata e l'artigiano alessandrini sono stati ritenuti responsabili (Rosalba Novelli ha addossato l'intera responsabilità a Luciano Torchio) di essersi appropriati di 210 milioni ricavati dalla vendita di alloggi di proprietà del marchese morto a 70 anni nel maggio 1981 per le ferite riportate in un incidente stradale.

Era stata Anna Maria Andreini, vedova del nobile alessandrino, discendente dei generale Emilio Faà di Bruno che si coprì di gloria durante la battaglia di Lissa, a denunciare le due persone. Il generale Antonino Faà di Bruno, che era anche un bravo attore, non volendo occuparsi di tutti i problemi amministrativi relativi a palazzi e a sua proprietà al numero 66 di via Faà di Bruno, nel dicembre 1975 rilasciò a Rosalba Novelli una procura generale perché provvedesse a vendere i vari alloggi.

L'impiegata, socia in affari con Luciano Torchio, convinse il generale a consegnare all'artigiano un'autorizzazione scritta con cui si impegnava a corrispondere 250 milioni al marchese che ricevette invece solo 140 milioni. La vedova nobiluomo a conoscenza che appartamenti stati venduti a prezzi inferiori a quelli indicati negli atti notarili, inviò un esposto procura Repubblica. Luciano Torchio disse di aver venduto a prezzi perché il generale aveva fretta e di aver forti mediazione e di ristrutturazione.

e. c.

S'appropriano della colletta denunciati

CASALE — Dopo aver ricevuto in consegna compagni di classe circa mila lire (una «colletta» organizzare una gita scolastica) i Andrea Maraini, anni (via Severino 15), aveva denunciato falsamente prima ai genitori poi agenti commissariato, di stato aggredito e rapinato. «spiteggiato» da un amico, l'operaio Livio Barrone, 19 anni, via Parodi 25/H.

Entrambi hanno poi ritrattato di essersi messi d'accordo. pretore Giorgio Reposo li ha rinviati a giudizio per simulazione di rapina. L'udienza in pretura per il 12 febbraio, i fatti risalgono scorso ottobre, quando gli agenti del commissariato casalese erano intervenuti nell'alloggio di via su richiesta dei coniugi Maraini. Lo studente aveva infatti riferito genitori di essere stato aggredito e rapinato una sconosciuta mentre percorreva via S.Anna. L'uomo gli aveva puntato un coltello alla gola e sfilato il portafoglio con oltre 250 mila lire.

(p. d.)

Sono troppi i gol subiti in 13 gare

Derthona «licenzia» il portiere

TORTONA — La crisi del Derthona calcio ha fatto la prima vittima: Sergio Cannarozzi non è più il portiere titolare bianconeri.

I dirigenti società già stanno lavorando per trovare suo sostituto.

Il giocatore, 26 anni, acquistato l'estate scorsa Sanremese (C1), sarebbe la causa principale di lunga serie di gol che il Derthona ha subito nelle 13 gare finora disputate.

«A far maturare una così drastica decisione è stata la sconfitta per 3-0 subita sabato a Roma, contro i Lodigiani», è nato del Derthona.

Domenica prossima, quando i bianconeri dovranno affrontare «Fausto Coppi».

Montevarchi, il posto di Sergio Cannarozzi sarà occupato giovanissimo Marco Scrivanti, 17 anni, «ragazzo di casa», vera promessa del vivaio bianconero, al quale all'improvviso è stata affidata la responsabilità, non facile, di difendere la porta del Derthona contro Montevarchi che, come i bianconeri, ha assoluta necessità di punti.

La ione di Cannarozzi, ques, sembra non essere l'unico provvedimento che la società e lo stesso allenatore hanno intenzione di per rinforzare squadra.

Altre novità sono annunciate nella formazione che domenica sera, in campo al «Fausto Coppi».

o. r.

PALLAVOLO - In serie A Bistefani Casale in trasferta a Trento

Domani duello al palasport di Novi tra la Faccmenta e Dima Leasing

ALESSANDRIA — Ancora un derby in C1 maschile attira l'attenzione degli appassionati di pallavolo, nell'ultimo turno prenatalizio: domani, al palasport di Novi, alle 21, la Faccmenta ospita la Dima Leasing Acqui. E' il primo scontro diretto fra le due formazioni in campionato.

Chiuso ormai il discorso per il primo posto, perché l'Autofontana Cuneo pare imbattibile, restano tre piazzamenti utili per i poule promozione. La Faccmenta Novi, seconda, vuol mantenere la sua posizione di privilegio; gli acquesi, terzi, non possono permettersi passi falsi per altro terreno. Il pronostico, considerando gli ultimi risultati, è per i novesi.

Sempre in C1 l'Alessandria chiude il girone di andata sul terreno del 2A Albisola, appaiata in classifica al penultimo posto. Entrambe probabilmente finiranno nella poule retrocessione quindi il risultato è importante perché varrà anche nella seconda fase.

Due partite anche in campo femminile: in A2 la Bistefani sa a Trento per conquistare la seconda vittoria, uno scontro fondamentale per la salvezza; in C1 la Masini Gioielli Valenza ospita domani la capolista Savigliano qualche ambizione di vittoria e aggancio al vertice. In C2, invece, l'Autodieci Casale ospita il fanalino Borgomanero. In D i ragazzi dell'Edil M ospitano il Bellavista. le ragazze vallee invece Vallemosso.

r. s.

ospita

ALESSANDRIA — Ultimo turno prima delle festività natalizie per i campionati di basket. In maschile il Fossati Serravalle, secondo in classifica a due punti dalla coppia Rapallo-Savona, ospita domani, alle 21, la Polisportiva Vadese Vado Ligure. *«Non snobbiamo nessuno, ma cerchiamo vincere imponendo la nostra superiorità tecnica»*, dice mister Eugenio Bigliori.

In Promozione maschile domani sera, alle 21, testa-coda a Ovada fra la Lai Basket, ancora a zero punti, e la Borgh Casale, a punteggio pieno. Fra le tre dirette inseguitrici del casalesi il compito più facile sulla carta spetta al Pancot San Salvatore, che ospita alle 18, il Castellazzo; mentre l'Azeta giocherà domenica mattina torrea della Selezione Under Casale e Junior capiterà la Kasuma Acqui. Completano il quadro: Oltrepomio Voghera-Valenza Goldan Asti-Opel Novi.

Da segnalare, infine, che domenica pomeriggio, 15, proprio l'Opel organizza al Palasport novese il *«Natale Basket 85»*, partite amichevoli fra squadre di minibasket, il 10° torneo giovanile *«Coppa Robalti»*.

Squalifiche

I provvedimenti del giudice sportivo del comitato interregionale di calcio: nel girone A è stato squalificato per giornata Merlo dell'Acqui.

CICLOCROSS - Campioni regionali e nazionali a confronto

Due prove valide per il mondiale a Castelnuovo e Vignole Borbera

CASTELNUOVO BORMIDA — Indotte dai Comuni e dalle Pro loco di Castelnuovo Vignole Borbera con l'organizzazione circ veloce/pedistico «Piero Melchionni» di Alessandria, si disputeranno domani e domenica due di ciclocross valevoli come prove i prossimi campionati mondiali il programma in Belgio.

Ad entrambe le competizioni prenderanno parte gli «assurri» convocati dal selezionatore Franco Vaglieur ed i professionisti della specialità. Hanno già la loro adesione Alberto ed Antonio Baroncini, il campione d'Italia Pasqualella, il campione piemontese Martinelli, Pozzi, Vanotti, Cerri ed il vincitore della tappa alessandrina del Giro d'Italia Sergio Santimaria. Convocato anche il campione d'Italia dei Bono.

La prima gara in programma Castelnuovo è valevole per il Trofeo fra Assicurazioni; partirà alle 14 per e juniores, mentre un'ora toccherà ai dilettanti ed ai professionisti. Domenica invece i corridori saranno in scena a Vignole Borbera per disputarsi il Trofeo «Cassa di Risparmio di Tortona - Premio Acciai Qualità», che prenderà il via alle mo della corsa del giorno prima. Domani pomeriggio i corridori ricevuti in Provincia. Direttore Pieri sano.

Per entrambe le gara, il ritrovo di partenza per i corri- è fissato alle 12 Comune sarà seguito dalla pun- Un week-end inte- gli appassionati ciclismo, potranno seguire gli atleti protagonisti di una delle specialità più impegnative.

r. ac.

Alessandria — Il Centro sportivo ed il guidano, appaiate, la classifica di A1, del campionato provinciale di biliardo-boccette, giunto all'ottava giornata.

Novi Ligure — Il Judo Club festeggia il Natale questa alle 21, al Palasport, con un'esibizione suoi atleti. I judoka novesi presenteranno tecniche ed esercizi prima di affrontarsi in una gara a squadre in famiglia.

Novi Ligure — La società Aurora Pattinaggio presenta sabato sera, a partire dalle 20, il suo saggio di Natale che si svolgerà alla palestra Itis di via Verdi.

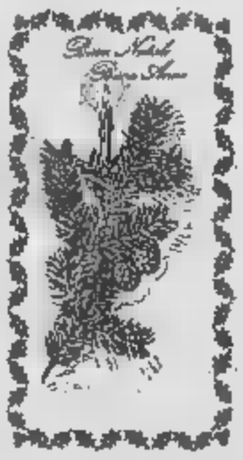
NEI SUPERMERCATI A&O E NEI SUPERMERCATI

DI CANELLI - P.zza V. Europa
BOGLIETTO - Cora (affiliato)
S. DAMIANO D'ASTI - P.zza Camiscia

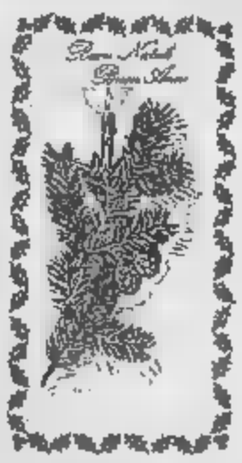
ALESSANDRIA - VIA G. FERRARIS
C.SO ACQUI 172

Alcuni dei nostri prezzi

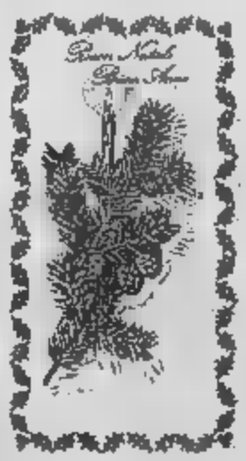
Intero PARMALAT - lt 1	L.	980
Margarina FOGLIADORO - gr 250	L.	780 (lt kg 3120)
Sottilette KRAFT - gr 200	L.	1.820 (lt kg 9100)
Mozzarella INVERNIZZI - busta gr	L.	990 (lt kg 7920 sgocc.)
Form. CAMOSCIO D'ORO - l'etto	L.	(lt kg 9000)
Bel Paese GALBANI - l'etto	L.	(lt kg 8600)
Emmenthal svizzero FERRARI - l'etto	L.	990 (lt kg 9900)
Prosciutto cotto SALE MAIALE - l'etto polifosfati	L.	1.190 (lt kg 11.900)
SURGELATI FINDUS: Gamberetti sgusciati - gr	L.	2.650 (lt kg 26.500)



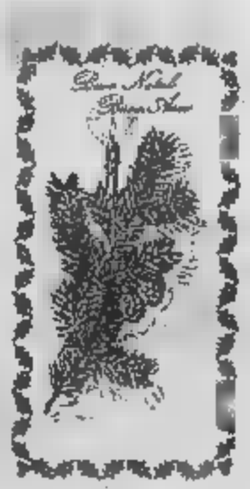
Sgombri PALMERA - gr 120	L.	(lt kg 15.445 sgocc.)
Sardine PALMERA - gr 120	L.	(lt kg 8334 sgocc.)
Cioccol. BACI PERUGINA - T. 6800	L.	4.950 (lt kg 27.188)
Cioccol. BACETTI PERUGINA - pz. 12	L.	2.490 (lt kg 20.750)
Praline REGENT - gr 400	L.	4.950 (lt kg 12.375)
Praline REGENT - gr 200	L.	2.150 (lt kg 10.750)
Panettone RICETTA DI UNA VOLTA BISTEFANI - gr. 950	L.	6.850 (lt kg 7210)
Panettone MANDORLATO BALOCCO gr 600	L.	7.290 (lt kg 9100)
Ananas DEL MONTE - gr 567	L.	1.500 (lt kg 4412 sgocc.)



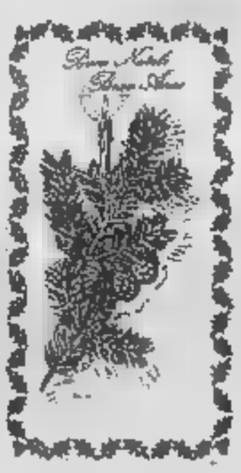
Fernet BRANCA - cl 75	L.	8.290
Brandy VECCHIA ROMAGNA Et. cl 70	L.	7.290 (lt N 10.415)
Whisky J & B - cl 75	L.	(lt N 10.907)
Whisky J. WALKER RED - cl 75	L.	7.550 (lt N 10.067)
Whisky CHIVAS REGAL - cl 75	L.	22.350
Frutta Spiritosa TOSCHI - cl 55 — albicocche, clementine	L.	8.890 (lt N 16.164)
— pesche, marron glacés	L.	10.550 (lt N 19.182)
Marsala FLORIO - cl 68 oro, dolce, secco	L.	2.890 (lt N L.)



Piselli novelli - 450	L.	1.840 (lt kg 4089)
Pelati CIRIO - gr 400	L.	620 (lt kg 2584 sgocc.)
Champignon O.S. - gr 314	L.	3.120 (lt kg 17.354 sgocc.)
Carciofini int. SACLA' - gr	L.	3.350 (lt kg 16.342 sgocc.)
Insalatina SACLA' - gr 540	L.	1.620 (lt kg 4500 sgocc.)
Giardiniera DIVITA - gr 700	L.	1.390 (lt kg 3310 sgocc.)
Oliva intere DIVITA - gr 700	L.	2.150 (lt kg 5119 sgocc.)
Antipasto ARLECCHINO POLLI - 350	L.	1.980 (lt kg 5657)
Tonno RIOMARE - gr 170	L.	1.590 (lt kg 14.455 sgocc.)



Thè LIPTON - 20 filtri	L.	1.250 (lt kg 41.667)
Caffè LAVAZZA ORO - busta gr	L.	3.260 (lt kg 12.720)
LAVAZZA ORO - 250	L.	3.450 (lt kg 13.800)
Olio oliva DANTE delic. - lt 1	L.	3.790
Olio mais MAZOLA - lt 1	L.	2.620
Riso Arborio CURTI - kg 1	L.	1.520
Maionese KRAFT - gr 250	L.	1.520 (lt kg 6080)
Dado KNORR - 20 c	L.	1.580 (lt kg 7090)
Spumante ASTI CINZANO cl 75	L.	4.750 (lt lt 6334)
President Reserve RICCADONNA - cl 750	L.	4.490 (lt lt 5987)



Fazzoletti TEMPO x 10	L.	1.520
Shampoo EFFETTO FORMULA -	L.	2.090
Alluminio CUKI - 8	L.	
Pellicola CUKI - ml	L.	1.090
Candeggina PUO' - lt 2	L.	1.050
Pulit. WC MISTER VERDE - gr 300	L.	990
GLASSEX Multiuso	L.	
LAST Piatti liq. - gr 750 - pz. 2	L.	1.720
Appretto MERITO	L.	
Det. ARIEL Buc. E/3	L.	2.120
Det. DASH Fusione	L.	21.950

Per evitare lo smantellamento della fabbrica

Ilssa: la requisizione richiesta dai sindacati

Esiste il precedente dell'industria «Appel» - La situazione

AOSTA — Dopo lo sciopero dell'industria con la protesta dei 2500 lavoratori che hanno bloccato mercoledì lo [illegible] per i trafori il sindacato chiede alla Regione di agire: «*La situazione è mutata rispetto* [illegible] *passato, ora l'amministrazione dimostra volontà politica nell'affrontare i gravi problemi dell'industria. Ma bisogna* [illegible] *l'Ilssa Viola e* [illegible] *i costi*», è stato detto durante l'assemblea che ha concluso la giornata di sciopero.

I sindacalisti sono stati chiari: «*Non bisogna permettere* [illegible] *lo stabilimento venga smantellato e allora occorre requisirlo*, un passo da *fare al più presto*». La requisizione [illegible] fabbrica di Pont-Saint-Martin è stata chiesta [illegible] prefetto, [illegible] al presidente della Giunta Rollandin, l'unico che possa decidere e ordinarla.

Esiste [illegible] precedente: alcuni anni fa l'allora presidente Andrione requisì la «Appel», industria di camicie che [illegible] sede a Arnad, dove poi si [illegible] la Fortuna West. La motivazione potrebbe [illegible] il mantenimento dell'ordine pubblico. Lo stesso [illegible] inviato ieri mattina [illegible] Consiglio regionale il governo fa presente che «*la situazione è tale da mettere in discussione l'equilibrio socio-economico della Valle d'Aosta* e con il *rischio di rendere più difficili i rapporti tra Stato e Regione*».

Dopo la requisizione si dovrà commissariare l'azienda per continuare [illegible] produ[illegible]. Il sindacato «è *l'unico modo per proseguire la trattativa con il gruppo Orlando, proprietario dell'azienda*». Gli Orlando in caso di una requisizione non rimarrebbero certo a guardare: è probabile che ricorrerebbero al Tar, il tribunale amministrativo.

Aggiunge il sindacato: «*Questa è una soluzione regionale in ottemperanza delle decisioni del governo*». Da Roma ieri mattina [illegible] (mercoledì ha partecipato [illegible] consiglio dei ministri) [illegible] portato notizie che [illegible] far [illegible] a breve tempo [illegible]

[illegible] licenziamento

[illegible] — Da Natale al [illegible] gennaio i circa [illegible] dipendenti [illegible]lla Maxel [illegible] Gignod usufruiranno [illegible]o feriale ([illegible] esaurimento) su richiesta del liquidatore della società, Romano Bo.

Il commercialista ha annunciato [illegible] un incontro col direttore dell'Ufficio [illegible] Lavoro, Scollica, e i sindacati l'intenzione di presentare, dal 9 gennaio, la richiesta di cassa integrazione per tutti i dipendenti della Maxel. Per il momento quindi è scongiurato il rischio di licenziamenti nell'azienda produttrice di attrezzature per lo sci.

Inchiesta in corso [illegible] St. Vincent

Oltre 150 milioni i danni al Batezar causati dal fuoco

[illegible] — Dopo l'incendio che ha distrutto, nelle prime [illegible] di giovedì, l'interno del ristorante «Batezar» di Renato Cumarini, [illegible] Saint-Vincent si stanno vagliando tutte le possibili ipotesi sulle cause [illegible] rogo. I carabinieri stanno compiendo un accurato lavoro per cercare di trovare, tra la cenere e i calcinacci che coprono quanto è rimasto all'interno del ristorante, qualche elemento che permetta di avvalorare una [illegible] tesi sull'origine dell'incendio: dolo [illegible] fatalità.

In [illegible] primo [illegible] l'attenzione degli inquirenti [illegible] stata attratta [illegible] modo particolare da un cacciavite trovato abbandonato nel locale e [illegible]l'unico vetro rotto di un'intera ampia finestra sul lato più lontano dal luogo dove, secondo [illegible] ipotesi, [illegible] sarebbe divampato l'incendio. Con il passare delle ore però che [illegible] cacciavite o il vetro rotto siano soltanto «segni» lasciati dal passaggio dei primi soccorritori: tre croupiers del Casinò, che al rientro dal lavoro hanno dato l'allarme, e i vigili del fuoco volontari [illegible] Châtillon e Saint-Vincent.

L'ipotesi della fatalità, è più precisamente di un corto circuito verificatosi nell'angolo della sala [illegible] pranzo più vicino alla cucina (dove [illegible] uno scaldapiatti [illegible] un frigorifero). [illegible] la più verosimile, [illegible] il proprietario [illegible] locale, Renato Cumarini.

Spiega il ristoratore: «*Da giovedì sto cercando di trovare un motivo per cui qualcuno avrebbe potuto voler distruggere il mio ristorante. Il movente mafioso per me regge, escludo nel [illegible] più assoluto di aver ricevuto minacce o di essere stato vittima* [illegible] *tentate* [illegible]. *A Saint-Vincent sono benvoluto* [illegible] *anche un eventuale attentato per danneggiare la mia persona. Ci sarebbero stati altri sistemi: lasciò spesso l'auto aperta e ecco la* [illegible] *credo inoltre* [illegible] *l'incendio, se doloso,* [illegible] *opera* [illegible] *professionisti: sarebbero bastati a una bomba*».

L'ultima certezza, per il momento, è che nessun ordigno esplosivo [illegible] stato piazzato all'interno del ristorante distrutto. E' quanto sostengono i carabinieri: l'esplosione, sentita [illegible] croupiers che hanno dato l'allarme e dagli inquilini del [illegible] d'angolo tra le [illegible] Marconi e Aichino [illegible] «Batezar» [illegible] piazza), sarebbe in realtà dovuta allo scoppio — a causa del calore intenso — [illegible] numerose bottiglie di Champagne acquistate per Natale e Capodanno.

Se si tratta di dolo — dicono gli inquirenti — perché gli attentatori non hanno agito nei giorni scorsi quando il ristorante era chiuso e i proprietari all'estero in vacanza? Renato Cumarini e la moglie [illegible] rientrati da Londra soltanto due giorni prima dell'incendio per riaprire il ristorante proprio giovedì.

b. ro.

La presentazione a St-Vincent del film girato a Champoluc

Nuti tra le sue comparse trova il paradiso in Valle

Battute [illegible] applausi all'attore-regista ed a Ornella [illegible] - Qualche appunto polemico

Saint-Vincent. L'attore-regista Francesco Nuti, in prima fila, durante il brillante dibattito con il pubblico. Alla sua destra il produttore del film e Ornella Muti (Foto di Franco Agnello)

SAINT-VINCENT — «*Ehi, ciao*»: è il saluto rivolto con simpatia da Francesco Nuti agli «*amici di Champoluc*», coloro che lo hanno aiutato [illegible] realizzazione del film: comparse, aiutanti (Luigi e Biagio Frachey, Delfino e Martino Borgay, Elio e Ruggero Favre, Martino Dondogna, Marco Chasseur). L'attore-regista, protagonista con Ornella Muti del [illegible] «*Tutta colpo del* [illegible]», proiettato in anteprima [illegible] Centro congressi di Saint-Vincent, è l'unico a essere salito sul palco prima dell'inizio del film.

Gli attori sono arrivati all'appuntamento con le [illegible] persone sedute nel lussuoso salone [illegible] (entrata su invito) con più [illegible] ritardo. «*Tutta colpa della Muti*», ha detto uno [illegible] fra il pubblico. E forse vi era un pizzico di verità nella [illegible] schernosa. L'attrice [illegible] giunta tardi alla cena, dopo gli impegni di lavoro a Milano, pel il tempo di truccarsi, di scegliere l'abito più adatto.

Il pubblico l'ha perdonata: si perdona tutto, o quasi, a una donna bella. Il [illegible] Ornella Muti alle 22,30 passate ha [illegible] il ritardo del protagonista del film girato (in parte) in Valle d'Aosta [illegible] scorsa estate. E [illegible] parole di Nuti sono state sottolineate da un grande applauso.

L'attore-regista toscano [illegible] sul palcoscenico, apostrofando il pubblico con una battuta: «*Grazie di essere venuti, anche se mi sembra che* [illegible] *abbia pagato il biglietto*». Nuti ha aggiunto poche parole: «*Questo film è una mia creatura, quindi, per favore, se non vi piace non dirmelo*».

Ornella Muti, invece, è rimasta seduta in prima fila. E [illegible] suo posto non si è più [illegible] per tutta la proiezione del film, interpretando alla perfezione il ruolo [illegible] diva che pare [illegible]e a pennello. Anche alla fine, quando il pubblico ha applaudito per qualche minuto, [illegible] è rimasta immobile, [illegible] Francesco [illegible] è salito di [illegible] sul palcoscenico per ringraziare e ha aggiunto: «*Ora vi saluto perché vado al cinema. Ci vediamo lì*?».

Il rapporto tra [illegible] gente e i due protagonisti è stato studiato [illegible], [illegible] cui on [illegible] sarebbe una combinazione più unica che rara: Nuti, simpatico, in tuta da ginnastica e jeans, molto disponibile, e [illegible] Muti elegantissima, compassata, quasi fredda e poco disposta [illegible] dialogo.

Il film è stato piacevole, ma ha sollevato [illegible] interrogativi: «*Quanto può giovare all'immagine turistica* [illegible] *Valle?*». Il quesito [illegible] al centro di parecchie conversazioni. A chi diceva che «*Tutta colpa del Paradiso*» non servirà per portare più [illegible] in Valle (un riferimento [illegible] stato fatto con «*L'amore è* [illegible] *cora meravigliosa*», che [illegible] la «bruttissima» Hong Kong) molti hanno risposto: «*Le immagini del paesaggio valdostano* [illegible] *stupende e* [illegible] *basta per un lancio turistico*».

[illegible] dubbio però rimane: è accurata [illegible] scena girata [illegible] l'hotel Breithorn di Champoluc, chiuso [illegible] più di due anni [illegible] riaperto per il film. Una cliente si sente rispondere [illegible] proprietario [illegible] [illegible] soltanto una [illegible] [illegible] bagno [illegible] per [illegible] dover far le scale carica [illegible] bagagli deve fare un'esplicita richiesta.

Forse coloro che hanno interpretato negativamente il breve [illegible] tra albergatore burbero e cliente hanno [illegible] gerato oppure non hanno [illegible] il resto delle immagini valdostane, che il film offre, sull'altro piatto della bilancia: una splendida ripresa dall'elliottero di un branco [illegible] stambecchi in fuga e la grande scritta che compare su un computer all'inizio della pellicola: «*Rifugio Paradiso, Champoluc-Valle d'Aosta*».

L'appunto da fare all'opera [illegible] Nuti è [illegible] un altro e riguarda l'aver esagerato nel presentare i personaggi valdostani in modo caricaturale: pomelli rossi e grandi baffi con toni di voce quasi ridicoli. «*Ma siamo proprio così*?», hanno domandato le comparse. Le scene sono soprattutto due a riguardano la [illegible] di Champoluc, ambientata sempre nel Breithorn. Ma anche in questo caso il [illegible]sta Nuti si è salvato, inventando più piacevoli dove i personaggi clowneschi non stonano.

e. mar.

Il Consiglio comunale ha approvato la richiesta

Ora l'ospedale d'Aosta potrà essere ampliato

[illegible] — Il Consiglio comunale di Aosta ha votato a favore della richiesta di ampliamento «*per pubblica utilità*» dell'Ospedale ex Mauriziano. Con questa approvazione la giunta regionale potrà adesso dare il [illegible] al progetto esecutivo e di dettaglio per [illegible] ristrutturazione e la costruzione di nuovi vani dell'ospedale nel capoluogo regionale.

Per il momento è stato redatto (dallo studio [illegible] Ov di Aosta) soltanto [illegible] prospetto piano-volumetrico, [illegible] [illegible] sui lavori da fare. L'utilizzazione dei singoli vani e la dislocazione puntuale dei diversi servizi potrà [illegible] essere stu[illegible] grazie alla decisione presa dal Comune.

E' stata già decisa la ristrutturazione di tutta l'[illegible] nosocomio che [illegible] via Parigi [illegible] su via Challigne; nella stessa [illegible] verrà costruito [illegible] nuovo «corpo» con un [illegible] tume di [illegible] metri cubi. Inoltre, [illegible] la zona verde che costeggia [illegible] Saint-Martin de Corléans, verrà realizz[illegible] un [illegible] interrato di uffici e laboratori che in pratica raddoppieranno, affiancandoli, gli spazi esistenti [illegible] laboratori di analisi.

E' un intervento reso ormai inderogabile per far fronte [illegible] richieste che giungono quotidianamente da parte del pubblico alle strutture sa[illegible] [illegible] Aosta. [illegible] questo punto tutti i consiglieri comunali sono d'accordo, però prima di arrivare al voto favorevole la discussione [illegible] stata lunga, con un rinvio della decisione definitiva perché le opposizioni lamentavano [illegible] eccessiva carenza di documentazione.

b. bas.

Un [illegible] brut a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Domani alle ore 17 al Grand [illegible] Billia di Saint-Vincent la «Cave [illegible] vin blanc de Morgex [illegible] de La Salle» [illegible] ufficialmente a battesimo il primo spumante prodotto [illegible] il metodo champenois in Valle d'Aosta.

La manifestazione in cui [illegible] «Nasce [illegible] champenois [illegible] alta d'Europa».

TACCUINO DEL GIORNO, SPETTACOLI, CINEMA E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

[illegible] La [illegible] del [illegible] uno, regia [illegible] Wolfgang Reitherman, Hamilton Luke e C. Geronimi (Usa 1961) — *Signore crudele vuole farsi una pelliccia di cani* [illegible] *e le ruba una cucciolata di 99 cagnetti; ma altri animali accorrono in loro aiuto. Una produzione Walt Disney.*

GIACOSA: Rambo II - La vendetta, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone, R. Crenna, C. Napier (Usa 1985) — *Liberato dai lavori forzati, Rambo viene mandato in Vietnam per* [illegible] *soldati americani dispersi: massacri a piacere.*

ITALIA: La sposa promessa, regia di Frank Roddam, con J. Basia, Sting, C. Brown (Usa 1986) — *Il barone Frankenstein, il mostro, la donna artificiale e la promessa, ma lei è troppo bella e il mostro viene cacciato. Un* [illegible] *originale del vecchio «La moglie di Frankenstein».*

SPLENDOR: Tutta colpa del Paradiso, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, O. Muti (Italia 1985) — *Ex carcerato alla ricerca del figlio, affidato ad una coppia adottiva che vive* [illegible] *le montagne* [illegible] *Valle d'Aosta; un'*[illegible] *prova di «multiculturalità».*

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **GUIDES:** In compagnia [illegible] lupi, regia [illegible] Jordan, con [illegible] Patterson, [illegible] Lansbury, D. Warner [illegible] 1984) — Raccolta di fiabe sul mito del lupo [illegible] sorte [illegible] indagine antropologica

MERCATI

Sabato: Ilaz, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Aosta.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

[illegible]: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
[illegible] S.S. 506, tel. (0125) [illegible]
Châtillon via Chanoux [illegible] tel. (0166) 61.907.
Courmayeur Superstrada Traforo Monte [illegible] [illegible] (0165) 89.100.

Una mostra

[illegible]

COURMAYEUR — Domenica alle ore 18 si inaugura [illegible] palazzo [illegible] testaccine, [illegible] p[illegible] Bianco, a Courmayeur, la mostra personale del maestro Roberto Montanari, conosciuto come «El pintor de los toros».

L'esposizione rimarrà aperta sino al 7 gennaio 1986 con il seguente orario: 10-12,15 e 15-20.

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tesaco» [illegible] Chambéry: «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, viale Conte Crotti (chiusura ore 22 esclusi chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza [illegible] alle [illegible] domani poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —3; max 10. Umidità 28 per cento. Vento: [illegible]

RADIODUE

12,10 Voix de la [illegible]
14 — Tre menti e cenni, rubrica [illegible] consigli pratici di stagione a cura di Maria Luisa [illegible] Lo[illegible]
14,30 Voix de la Vallée
[illegible]
19,10 Tg3 Regionale

TVA

18 — Taccuino della sera
19,30 [illegible] regionale
[illegible] Orage in [illegible] [illegible], incontro-dibattito
22,30 Notiziario

[illegible] ST-VINCENT

9 — Inizio programmi: disegni cartoni, telefilm, film
19,30 Telegiornale
20,30 Tre biondi per l'[illegible], film
22,30 Telegiornale
24 — La notte dell'ultimo giorno, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA [illegible]
7,10 Dai giornali del mattino
8 — Ciuccio in [illegible]
10,30 Arte di vivere
12 — Notiziario regionale
14 — Shoop music
17 — Ore jay time
19,30 Notiziario regionale
20 — Il [illegible] palcio
22 — Notturno
[illegible]
9 — Il buon mattino
10,30 Notizie
15 — Pomeriggio giovane
15,15 Chesterfield sport
17,10 On air
18,10 Notturno

RADIO REPORTER

9,02 Notizie
9,32 99 auguri
14 — Inventa un disco
16,14 Media [illegible]
16,33 Il girandolone
18 — Spettacolo intervallo

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
11,30 Piccoli annunci
13 — [illegible]
19 — Gamma notizie

Personale Bartolini

[illegible]A — Si svolgerà lunedì alle ore 18,30, alla galleria comunale d'arte di via Xavier de Maistre in Aosta, il vernissage del[illegible] personale [illegible] Gloriana Sansoni Bartolini. La mostra resterà aperta fino al 2 gennaio alle 10-12,30 e 16-19.

Gloriana Sansoni Bartolini abita [illegible] Aosta, dove ha cominciato l'attività artistica nel 1978, [illegible] collettiva a Saint-Vincent [illegible] a nel [illegible] Valle nella galleria del gruppo «G. Colognello».

RADIO [illegible]

[illegible] Buongiorno
9 — [illegible]
10,15 Superclasse
12,15 Mundi Time
13,15 Discoveglia
17 — Top Italia
18 — Prima nella musica
19 — Voglia di note

[illegible] 2

13,30 Rencontre tennis
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Tennis
17,30 Récré A2
18,50 [illegible] chiffres et des lettres
19,15 Les actualités régionales de Fr 3
19,40 La trappe
20 — Le journal
21,30 Apostrophes
22,45 Edition de la nuit
23,55 Le fils de Frankenstein, film

TV SUISSE ROMANDE

14 — La Rose des Vents
16,05 Vespéréales
16,25 Tickets de premières
17,25 Corps accord
17,50 Téléjournal
18,35 Mille francs
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Tell Quel
20,45 Jésus-Christ Superstar
22,30 Jean Picard [illegible] Deux
22,55 Téléjournal
23,10 Octo-globet

BOGHI FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33 Aosta
Tel. 0165/362.394

LA BOSCH & IL LEGNO
Per [illegible]
MINIMARKET - HOBBY
Esposizione di tutta l'utensileria e accessori che la BOSCH propone [illegible] la [illegible] iniziativa:
«BOSCH [illegible] IL LEGNO»
DIMOSTRAZIONI PROVE ASSISTENZA

FIAT CROMA
E' DA VEDERE.

[illegible]
[illegible]: 1585 cc 83 CV - 170 km/h
CROMA CHT: 1995 cc 90 CV - oltre 180 km/H
CROMA Le: 1995 cc 120 CV - 192 km/H
CROMA Turbo Le: 1995 cc 155 CV - oltre 210 km/H
CROMA D: 2499 cc 75 CV - 165 km/h
CROMA Turbo [illegible] 2445 cc 100 CV - 185 km/h
Concessionaria AutoAlpina del F.lli Nola S.r.l.
Alpi motor
Concessionaria Fiat
SICAV FIAT CONCESSIONARIA

SISTEMI INTEGRATI DI SICUREZZA
centro [illegible] sicurezza
MARCELLO LEONARDI
UPS VAGO
UPS VAGO elettronica
AOSTA - Via Festaz 79/A - Tel. 0165 [illegible] 34.004
Augura BUONE FESTE

IL NANO E LA MELA
CENTRO VIDEO CLUB
Vendita-Noleggio Videocassette Videoregistratori Riversamenti su videocassette di films 8 e Super 8 mm
VENDITA PER CORRISPONDENZA
Via S. Anselmo 76 - Aosta
Tel. (0165) 31.844

AGENZIA NARBONNE BNC
Piazza Narbonne 12 AOSTA
Tel. 0165 44.495
VENDE
VILLETTA unifamiliare nei pressi [illegible] Aosta composta [illegible]: cucina - sala - salotto - [illegible] camere - doppi servizi - scantinato - garage - giardino. Ottime rifiniture. L. 220.000.000

FINANZIARIA ACQUISTA
Interi stabili o porzioni d'essi
nel centro storico di Aosta
qualsiasi stato di manutenzione
liberi o occupati
SCRIVERE AOSTA FERMO POSTA
C.I. 62887901

Melody Club
Il 25 dicembre al MEETING CLUB
GRAN GALA DI NATALE
Serata danzante con la grande orchestra di
[illegible]
[illegible]
Prenotazioni ed assumimento alla cassa biglietti.
Via Chambéry, 88 11100 AOSTA - Tel. 40.492

1 Occasioni
CERCASI bambini intelligenti disposti [illegible] rinunciare ai soliti balocchi per sfidare papà con nuovi giochi istruttivi, creativi [illegible] di abilità.
CERCASI genitori lungimiranti, comprensivi e pazienti disposti accettare sfida e perdere con dignità.
Passare ore negozio - Via Croce di Città, 73 - Aosta.
Centro giochi educativi
Mastro Geppetto
regali intelligenti per imparare giocando

La stazione invernale offre ai turisti un'ampia scelta di boutiques

Courmayeur (in attesa della neve) diventa capitale dei regali natalizi

Un itinerario tra le vetrine con modelli delle grandi «firme» - Anche per lo sci si impone un nuovo stile

COURMAYEUR — Natale, tempo di vacanze, regali, acquisti: è un momento importante per la cittadina ai piedi del Bianco affermatasi anche per la sua eleganza e le proposte raffinate delle sue boutiques. Lo shopping è infatti per Courmayeur un «fiore all'occhiello» da esibire insieme con le sue celebri bellezze naturali e rappresenta il frutto di una lunga esperienza e di una costante accurata rivolta a soddisfare i tutti i campi la clientela più esigente.

In attesa che arrivi la neve per aprire la stagione invernale e soddisfare gli appassionati dello sci, c'è un invitante itinerario, dove le grandi firme si contendono raffinate preferenze, ma in grado anche di rispondere alla richiesta del «new look», inteso come esigenza individuale e spontanea di un abbigliamento diversificato e fuori dai canoni dettati dalla moda.

I giovanissimi e gli «under 30» a caccia del capo originale (non firmato, ma sufficientemente esclusivo) possono soddisfare il loro desiderio di novità: per l'uomo la proposta insolita è il gilet in cuoio, con collo di montone o di lupo e bottoni in argento. E poi l'orologio non troppo anonimo, basta sostituirne il cinturino con quello di cuoio e decorazioni argentate.

Per la donna, gonne in seta stampata con giacchino corto di velluto, maglie rigorosamente sportive, ma in coccodrillo o in pelle martellata di zebù; camicie coloratissime scozzesi in viscosa. E poi, importantissimi e indispensabili per uno stile personalizzato, ecco gli accessori: fazzoletti da taschino di ogni tipo, più per cappelli, stemmi (antichi inglesi, gemelli in fantasia da uomo e perfino il tabacco da fiuto in confezione elegante, con fazzoletto annesso).

Courmayeur. Il Museo Alpino dove ha sede anche la Casa delle Guide Alpine (Foto Schiavaggione)

Chi invece preferisce la sicura classe dei prêt-à-porter italiano, ha una scelta vastissima, tra splendide pellicce di Missoni, Les Copains, Umberto Ginocchietti, ma si può trovare anche il montone di Sniafru dalla linea morbida e ampia, che «cade» come se fosse tessuto, o le scarpe in cuoio imbottite in camoscio originali provenzali e ancora la mantella di cachemire da indossare con pantalone o gonna per il dopo sci.

Di cachemire vi sono anche i golf a pelo lunghissimi, il cardigan, il maglione double-face, le morbide sciarpe avvolgenti, firmati Pissore, Gentry Portofino e perfino McGeorge, la marca più esclusiva del mondo, preferita dalla famiglia reale d'Inghilterra. Se si preferisce l'abbigliamento in pelle, impossibile ignorare il tailleur «Guttuso» di renna stampata di Trussardi.

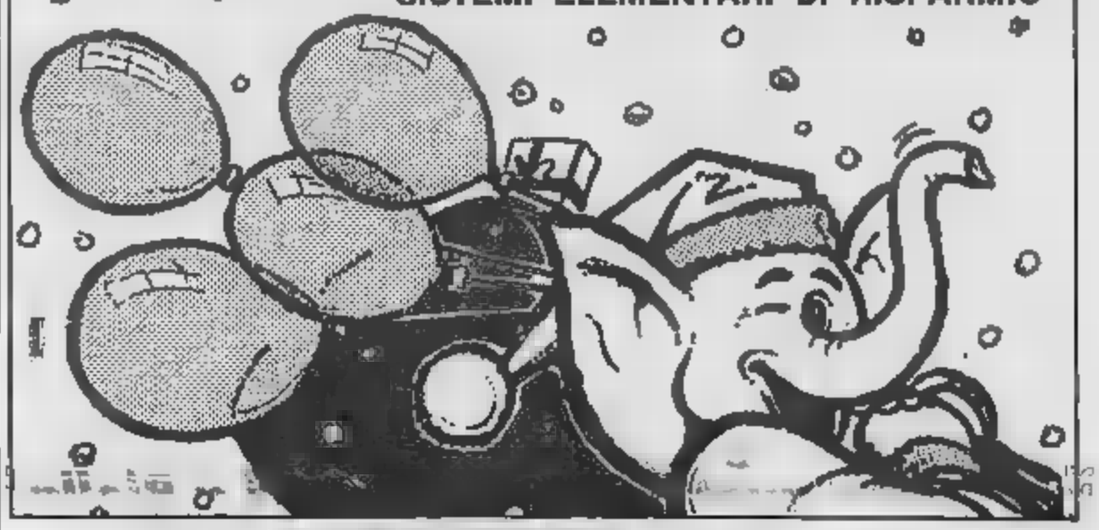
E' presente però anche l'alta internazionale più prestigiosa con Hetta Breta (sono pochissimi i suoi punti vendita, solo in Italia, ma nel mondo ed è così famosa che un suo abito è esposto al Museo d'Arte Moderna di New York). Certamente esclusivi e destinati ad una clientela selezionata sono i capi di abbigliamento per uomo e donna di Brioni, che veste i più famosi divi di Hollywood (confessa anche gli smoking con Barbra Streisand predilige nel bianco e nella vita privata).

Anche lo sci impone le sue regole estetiche, con un ritorno alla tipologia Anni Trenta: gioca a vento stile olimpionico, pantaloni fuseau, berretti di lana con pompon, maglioni coloratissimi stile Norvegia. In tema di occhiali a Courmayeur si può trovare tutto il meglio, scelto tra le migliori marche del mondo, compreso l'ultimo modello Carrera da sci, con tre filtri intercambiabili.

Per le strenne di Natale le proposte sono molte, simpatiche, originali e divertenti; per «lui» una penna non è troppo banale se è firmata Atkinson's, la casa irlandese che serve tutte le «teste» coronate d'Europa, ma qualora fosse amante dell'antiquariato, perchè non sorprenderlo piacevolmente con un oggetto d'epoca: una bussola o un astrolabio? O anche un volume in edizione numerata scelto nella collezione Reprint, della casa editrice Priuli&Verlucca di Entrèves che propone la riedizione di importanti libri del passato, difficilmente reperibili sul mercato antiquario.

Per «lei», c'è proprio tutto, dall'orologio Cartier al gioiello di Pomellato o di Manfredi (certamente alla portata di pochi) alla splendida bigiotteria di Valentino, che costa meno, ma si può portare senza incertezze anche perchè gli stilisti quest'anno hanno decretato il successo del «falso» (anzi «più appariscente è, meglio è»). La perfetta padrona di casa gradirà certamente l'insolita teiera isotermica in porcellana con cappuccio in metallo incorporato, o il macina-sale in metallo da mettere in lavoia (sembra che il sale grosso sia più genuino di quello fine). E' un'infinità di oggetti, in cui ognuno può trovare certamente quello «giusto» per sé.

Miranda Ferraro

Al venerdì e al sabato
DA SPESAGROSS C'È LELE VERA
SEI SICURO? MA DAVVERO?
PER OGNI SPESA UN PALLONCINO
OH CARINO, CHE CARINO!
E C'È TANTA ROBA BUONA.
OH SORPRESA, SORPRESONA!
BUONE FESTE E GIOIE BUONE
E DA LELE... GLI AUGURONI!
SPESAGROSS SUPERMERCATI
Quart (AO) Centro Commerciale l'Amerique
SISTEMI ELEMENTARI DI RISPARMIO


Dopo un periodo di assenza dal mondo dello sport

Nicco ritorna alle gare «non per agonismo»

Durante cinque anni è stato campione di cross e è recordman di maratona

PONT ST. MARTIN — Erminio Nicco, uno dei «grandi» del mezzofondo regionale, è tornato a sorridere. L'allarmante malattia, che lo aveva costretto a uscire momentaneamente di scena dall'attività agonistica e a farsi ricoverare in ospedale, è ormai un ricordo.

Guarito, rientrato nella sua abitazione di Pont-Saint-Martin con la moglie Rina e il figlioletto Alessandro, Erminio aspetta il Natale per le rituali feste, ma intanto è tornato a allenarsi. Dice l'atleta: *«Non desidero tornare allo sport agonistico, voglio partecipare a qualche non competitiva».*

Insignito del diploma di merito del Coni della Valle d'Aosta nel 1983 per i suoi risultati sportivi, Nicco in tredici anni di attività ha partecipato a quasi trecento competizioni, ottenendo 120 successi, cimentandosi sulle brevi distanze e nella maratona.

E' stato per cinque anni campione regionale di cross, ha conquistato un titolo nella «maratona di pianura» e detiene ancora il record regionale dei 42 chilometri della maratona e dei cinquemila metri. L'album di ricordi è pieno di momenti belli nella lunga carriera, sono vittorie o anche soltanto partecipazioni a corse dove la sua grande passione è prevalsa.

Erminio Nicco

L'atleta, nato a Donnas 36 anni fa, dice: *«Ho cominciato a correre con impegno agonistico soltanto dopo il servizio militare. Ho ottenuto la prima vittoria in una corsa che si disputava a Chambave con partenza e arrivo a Verrès. Allora i dominatori assoluti delle prove podistiche in Valle erano soprattutto Rean, Garbignon e Treves».*

Operaio alla Viola di Pont-Saint-Martin Nicco non ha mai lesinato i sacrifici per esprimere meglio la sua passione, un impegno che nel 1982 gli è stato ricompensato. Spiega: *«Mi hanno ingaggiato per una formazione sportiva di Varese, facendomi guadagnare a alto livello. Sono anche negli Stati Uniti, a Seattle, dove tra tanti big mondiali ho ottenuto il nono posto assoluto e il secondo di categoria: una grande soddisfazione».*

w. b.

Stroncato da collasso a 67 anni

Morto Cossavella il patron del Giro

Dedicò tutta la vita al ciclismo - I premi

PONT-ST-MARTIN — Giovanni Cossavella, 67 anni, conosciuto nell'ambiente sportivo valdostano come organizzatore di attività ciclistiche, è morto mercoledì sera, poco dopo le 20,30, nella sua abitazione di via Emile Chanoux a Pont-Saint-Martin, per infarto cardiaco.

Giovanni Cossavella

Gli erano vicini la moglie, Anna Magnaschi, di 67 anni, e il figlio Cesare, di 38. La notizia della morte di Giovanni Cossavella, da qualche anno sofferente di cuore, ha gettato nel lutto il ciclismo valdostano. A Cossavella, infatti, si deve l'organizzazione del Giro ciclistico della Valle d'Aosta da lui ideato nel 1961.

Giovanni Cossavella era nativo di Bollengo, ma ormai da molti anni risiedeva a Pont-Saint-Martin, dove aveva lavorato come dirigente del locale sportivo Lys, di cui era presidente. Con il figlio Cesare: *«Mio padre ha dedicato tutta la vita al ciclismo, settore dal quale ha avuto anche molte soddisfazioni».*

La guerra lo distolse dalla sua passione, come partigiano Cossavella venne in Valle. Dopo il matrimonio, nel 1945 si trasferì a Pont-Saint-Martin dove riprese il lavoro per il Lys. Nel 1958 con l'amico Raimondo Ponti, Giovanni Cossavella in Francia al seguito della squadra Ceat-Gomme per assistere a un giro ciclistico a tappe.

Al Lys in Valle lavorò per ideare una competizione simile e nel 1961 si svolse il primo giro della Valle d'Aosta per dilettanti, di cui, a due anni di distanza, il direttore organizzativo nel 1963 mentre seguiva la tappa Pollein fu colto dal primo collasso cardiaco e dovette abbandonare l'incarico).

Per l'apporto dato al settore ciclistico Giovanni Cossavella ricevuto molti riconoscimenti ufficiali negli ultimi anni: tra gli altri il Comitato Piemonte del ciclismo riconosciuto miglior dirigente del settore per il Piemonte e la Valle d'Aosta, ricevette la targa della Federazione italiana per ideato e seguito il Giro Valle d'Aosta, ricevette la Stella al merito sportivo dal Coni.

Il prossimo avrebbe dovuto ricevere la al merito che verrà assegnata alla Società sportiva Lys per i suoi anni di attività (la ricorrenza era stata festeggiata lo scorso a Pont-St-Martin da dirigenti e soci). I di Giovanni Cossavella si svolgeranno in forma civile domani alle Pont.

b. m.

Centro Autoricambi
AOSTA - Reg. Tzambarlet Tel. (0165) 31.826
AUTOMAC
AUTORICAMBI USATI di TUTTE LE MARCHE
fanali - accessori - motori parti di carrozzeria

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
IN AOSTA
AFFITTASI BAR
Ottimo affare
Tel. 0165 43.821 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
Vendiamo VILLE
nuove e bilocali in Aosta e dintorni pronta consegna o in costruzione.
Tel. 0165 43.821 - 34.553

Meeting Club
Questa sera ore 21
Gran ballo con «GLI SMERALDI»
Via Chambéry, 66
11100 AOSTA - Tel. 40.492

NARBONNE SNC
Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.495
— bar in via S. Anselmo
— negozio calzature via Festaz

CENONE DI FINE ANNO L. 35.000
AL DES DI SAINT
Via Corrado Gex 5
Tel. 0165 93.034
PRENOTATEVI!

discoteca Free time
CHATILLON
augura buone feste
NATALE NATALE NATALE NATALE NATALE NATALE NATALE
VIENI A CON NOI
MARTEDI' 26 pomeriggio e sera
DI 25 pomeriggio e sera
SABATO 28
MARTEDI' 31 DICEMBRE VEGLIONISSIMO CAPODANNO

L'ARIA SANA È FORZA E SALUTE

PORTALA A CASA
con purificatori d'aria glamox
L'inquinamento dovuto ai fumi di scarico delle autovetture, la smog creato dalle ciminiere degli stabilimenti, l'aria condizionata, il riscaldamento, il fumo della sigaretta e il sovraffollamento dei terminali locali possono influire sull'ambiente creando una desionizzazione dell'aria facendo spazio a polveri, pollini, polvere e fumo. L'effetto di questo ambiente viziato può provocare stanchezza, stress, insonnia, emicrania, allergie, problemi di respirazione e la mancanza di capacità di concentrazione.
Solo i purificatori d'aria ionizzata GLAMOX purificano l'aria al 99% togliendo in pochi secondi il fumo, polveri e batteri, recuperando nei loro filtri elettrostatici polvere e tutte le particelle sospese nell'aria.
Solo i purificatori d'aria ionizzata GLAMOX non producono ozono e sono garantiti 12 mesi.
Nella sua vasta gamma solo la GLAMOX offre un modello per ogni esigenza con applicazione a soffitto, parete e sopramobile per:
• Ospedali • Cliniche • Ristoranti • Negozi Alberghi • Bancha • Sale Conferenza • Hotel Palestre • Uffici • Abitazioni • Autovetture.
CONCESSIONARIO NAZIONALE IM.ES S.p.A.
Loc. Amerique 11020 QUART (AO)
Tel. 0165-765000/10 - Telex 215035
In vendita al JOLLY MARKET via Chambery 97 - Aosta

I risultati della corsa campestre

DONNAS — Sul classico tracciato ricavato presso il campo di calcio del Crestella si è disputata la fase distrettuale dei Giochi della Gioventù di atletica riservata agli studenti che frequentano le scuole medie inferiori della Bassa Valle.

Tra i (nati nel 1974) ha vinto Agostino Filippa di Gressoney-St-Jean davanti a Patrick Tubertini (Saint-Vincent) e Gabriele Chairian (Châtillon). Nei ragazzi A (nati dal 1971 al 73) successo di Massimiliano Barral che difendeva i colori della scuola media di Châtillon. Ha preceduto Luca Magnin (Don Bosco) e Cesare Cappelletti (St-Vincent).

In campo femminile tra le ragazze B (nate nel 1974) ha vinto Emma Frau (Pont-Saint-Martin) sui 1000 metri, davanti a Elisa Filippa (Gressoney) e Simona Benk (Gressoney). Nella categoria Ragazze A (nate dal 1971 al 73) successo di Jole Petit Pierre (Châtillon) seguita da Katia Challancin (Verrès) e Angela Barral (Châtillon). c. g.

Seconda prova del campionato Piemonte-Valle d'Aosta

Due successi dell'Olimpia nella ginnastica artistica

AOSTA — La Ginnastica Olimpia di Aosta ha allestito nella palestra di via Volontari del Sangue la seconda prova campionato interregionale ginnastica riservato alle categorie allieve del Piemonte e Valle d'Aosta.

L'adesione è massiccia e quasi duecento atlete hanno messo a dura prova le capacità organizzative del sodalizio aostano.

Nella categoria delle di primo grado ha vinto Ivana Belfrond di Aosta mentre compagna di colori Sibylle Spelgatti ha completato atlete dell'Olimpia cogliendo un eccellente quinto posto. Soddisfatte per i loro piazzamenti che Laura Corolla e Barbara Denetti.

Anche nella categoria riservata alle ginnaste di secondo grado (la differenza dei «gradi» è data dalla maggiore specializzazione delle atlete e dalla crescente difficoltà degli esercizi) il successo è andato a una atleta della Ginnastica Olimpia di Aosta: questa volta a vincere è stata Sylvie Belfrond, seguita da Sara Burgay e Ramona Feo classificatesi al terzo e quarto posto.

Nel terzo grado posizione d'onore per Myriam Fabbro, che è inserita al secondo posto, con Laurence Lavèque ottava e Alessia Geronutti undicesima. Infine nella categoria juniores il miglior risultato per le atlete è stato realizzato da Ursula Pacchiana giunta quinta, settimo posto invece per Nicoletta Spelgatti.

Il delegato regionale della Federginnastica, Renato Fusini, che ha in evidenza il buon lavoro svolto in questi ultimi tempi dagli istruttori: Gabriella Bearetto, Chiara Scoffone, Sabrina Distrotti, Fusini, i quali, la ginnastica artistica dispone di un impianto specifico per gli allenamenti, hanno potuto programmare risultati più positivi l'attività di tutto il settore.

Renato Fusini ha infine ricordato come anche i maschile stia lavorando con molto impegno i Valeriano Soldano, Michele Fucini, Ravasenga stanno «crescendo» bene e trascinano un interessante gruppo di giovani affidati ai tecnici Andrea Fucini, Paolo Monciotto e Philippe Trossello.

c. g.

Cinque nuovi maestri di sci

CERVINIA — Conclusa a Cervinia la quarta sessione dell'11° corso di per il passaggio di secondo e al primo grado. Al termine delle lezioni si sono svolti gli esami finali.

La commissione formata da Carlo Deffeyes, Franco Berthod, Arturo Jacquemod, Lello Granier, Paolo Meynet, Giovanni Herin ha promosso cinque maestri (su 8 partecipanti) dal terzo grado al secondo grado, mentre tutti e 49 i partecipanti al corso per il passaggio dal secondo al primo grado sono stati promossi. (c. g.)

Iniziative del Natale astigiano - Il messaggio del Vescovo

C'è una nuova povertà

Alla mensa comunale si distribuiscono ogni giorno 400 pasti, il doppio dello scorso anno - Il caso dei ragazzini che razziano carta e stracci depositati nelle «campane»

ASTI — La disoccupazione aumenta. Gli iscritti alle liste di collocamento di Asti e provincia sono 7376, i giovani in cerca di prima occupazione 2434 (1535 donne e 799 uomini).

E sale anche il [illegible] degli assistiti dei servizi sociali. In municipio si è riunito il Comitato [illegible] Astigiano per stabilire il programma di solidarietà e di interventi straordinari rivolti essenzialmente a persone sole e a nuclei familiari a reddito zero o insufficiente.

Presso l'assessorato ai servizi sociali (corso Alfieri 350) si raccolgono i contributi che i cittadini, enti o associazioni intendono versare a favore del «*Natale Astigiano*».

Anche il vescovo, monsignor Franco Sibilla, nel suo messaggio natalizio ha sottolineato la precaria situazione economica di centinaia di famiglie: «*Natale è sempre un'occasione di incontri, di feste, di regali, è per tutti un momento di sosta, di care memorie, di rinnovate speranze. In tutto ciò è certamente del bene, ma [illegible] che non fosse un bene passeggero, un'occasione preziosa per riflettere sulla nostra vita individuale e sociale, senza dimenticare i gravi problemi che [illegible] presenti nella società astigiana*».

Gli ha fatto eco l'assessore ai servizi sociali, Augusto Dalicra, che conferma i fenomeni di «nuova povertà»: «*In questi ultimi sei mesi abbiamo riscontrato un aumento di richieste di intere famiglie per usufruire della mensa comunale. Sono persone sfrattate che sono riuscite a collocarsi presso amici o parenti. La [illegible] comunale sta erogando circa [illegible] pasti al giorno, il doppio dello [illegible]*».

Anche l'amministrazione provinciale è intervenuta con la somma di [illegible] milioni per il pagamento di affitti oppure per il riscaldamento. Le domande di richiesta di contributi devono pervenire ai [illegible] inquilini della Cisl-Cgil-Uil.

Ma [illegible] anche un altro fenomeno [illegible] emblematico. Gruppi di giovani, per procurarsi poche migliaia [illegible] lire, «razziano» materiale riciclabile: indumenti usati, stracci e pacchi [illegible] giornali prelevandoli dalle «campane» installate in numerosi punti della città.

L'assessore all'ecologia, Mario Novellone, dice: «*Per il Comune il danno è indiretto, a fame le spese è la ditta incaricata della raccolta del materiale che in [illegible] alla quantità destina una parte dei proventi ad enti benefici. Non vorremmo che la ditta decidesse di annullare l'accordo. In questo caso dovremmo spendere decine di milioni per acquistare le campane per la raccolta del materiale, altrimenti finirebbe tutto alla discarica di Valleandona*».

Vittorio Marchisio

E i disoccupati costruiscono gli antichi giocattoli di legno

Una bancarella è stata [illegible] sotto i portici di piazza Alfieri

ASTI — Torneranno anche domani mattina, sotto i portici di piazza [illegible] (lato bar Cocchi) con il loro carico di giocattoli e specialità. Un gruppo autogestito di disoccupati, d'intesa con la bottega artigiana «La gaia», presenta su una bancarella il frutto del lavoro di falegnameria, cucito, [illegible]: giocattoli di legno, animali in compensato scomponibili, simpatici puzzle. Oggetti colorati vivacemente oppure pirografati, cioè disegnati sul legno [illegible] una punta incandescente. Sono prodotti nel piccolo laboratorio di falegnameria allestito in via Varrone 28 (telefono 352.440) con l'aiuto del gruppo Amico, un sodalizio che raccoglie giovani operatori sociali.

«Costruiamo giochi didattici, pupazzi, quadretti, cornici — spiegano i giovani disoccupati che si danno il turno per tenere aperta la bancarella durante i giorni di mercato —. Sono oggetti semplici che mettiamo in vendita per comperare altro legno e altri colori». Una speranza di lavoro che non vuole morire dopo Natale.

a. mir.

Nella bottega di Moncucco

Un presepe di bottiglie

E' stato preparato dagli scolari del paese Presentati alcuni [illegible] novelli della zona

MONCUCCO TORINESE — Presso la Bottega [illegible] vino si è svolto martedì [illegible] ra l'incontro tradizionale di fine anno per presentare ad un pubblico di esperti il bilancio della vendemmia '85 ed alcune qualità di vini novelli [illegible] dotti nel Castelnovese. Sono in particolare «*Neddiolo [illegible] fo*» prodotto dall'azienda Binello di Albugnano i cui titolari, alcuni anni fa, avviarono nel Nord della provincia l'esperimento di coltivare vitigni più tipici dell'Albese, con [illegible] soddisfacenti, e due tipi di Freisa, uno più leggero, vinificato dalla Cantina sociale di Castelnuovo Don Bosco, l'altro più «robusto», ma sempre «di pronta beva», prodotto nell'azienda di Mario Persico di Castelnuovo.

I vini sono stati degustati e selezionati [illegible] esperti dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini). Durante la serata, inoltre, è stato [illegible] inaugurato, in [illegible] antico «crutin» della Bottega, un caratteristico presepe in cui figurano bottiglie «testine» da Biancaneve e sette nani ed una grande quantità di funghi [illegible] Anche questo particolare «presepe» è [illegible] realizzato dagli scolari [illegible] Moncucco.

Per quanto concerne il bilancio [illegible] vendemmia, abbondante [illegible] punto di vista quantitativo (solo alla Cantina sono stati conferiti ventimila quintali di uve), si è evidenziato come il Castelnovese, oltre alla produzione tipica del Freisa secco ed amabile e del Malvasia di Castelnuovo, anche in versione spumante, sia ormai orientato verso i vini rosati e bianchi.

l. b.

Vini novelli a Vi[illegible]

VIALE — Una degustazione di vini novelli si è tenuta nel ristorante «Vecchio Castello» di Viale d'Asti. Il presidente dell'Onav Adriano Rampone ha ampiamente illustrato le principali nozioni dell'assaggio. Alcuni sommelier hanno poi presentato i «novelli», cioè i prodotti dell'ultima vendemmia ad «iniziare dall'aperitivo spumante della Gancia, il «Novello del Piemonte» della casa vinicola Oraziola e della Rocca di Moncalvo, il grignolino «Duca d'Asti», le «primizie di vendemmia» della [illegible] Boglione, il «Primo sole» della Luigi Coppo di Canelli e «Primo vino 1985» delle Rava di Cocconato.

(p. ma.)

L'incidente ieri pomeriggio a Castell'Alfero

Scontro nella nebbia è morto un operaio

Auto contro camion - Padre di 3 figli è rimasto imprigionato tra le lamiere

CASTELL'ALFERO — Ancora un pomeriggio funestato da un mortale incidente della strada. A provocarlo è stata la nebbia che da mercoledì sera grava, molto fitta, sull'Astigiano.

Nell'incidente, avvenuto in località Mollinasso di Castell'Alfero, ai confini con Frinco, sulla strada che porta verso Montiglio, ha perso la vita Girolamo Termini, di 42 anni, abitante a Montiglio in via Molino Bruciato. Operaio alla cava Iecme di Montiglio, l'uomo è sposato con tre figli in giovane età.

[illegible] guida di una Fiat 128 che si è scontrata frontalmente con un autocarro adibito al trasporto della ghiaia.

Alla guida del pesante autoveicolo si trovava Eugenio Casalegno, 53 anni, di Moncucco Torinese. Quest'ultimo è uscito [illegible]5 dall'urto, molto violento. Il Termini invece è morto sul colpo.

[illegible] dinamica dell'incidente stanno svolgendo accertamenti i carabinieri della stazione di Portacomaro che sono subito intervenuti sul posto. Al momento dell'incidente sulla zona gravava una nebbia molto fitta. La visibilità era ridotta a pochi metri. Scarso il traffico.

L'urto è stato molto violento e la 128 ha [illegible] parte anteriore completamente distrutta. L'uomo è rimasto imprigionato fra le lamiere e quando è stato estratto dai soccorritori non c'era ormai più nulla da fare. Illeso invece il Casalegno che stava trasportando con l'autocarro un carico di ghiaia. Parte del carico si è rovesciata sull'asfalto.

Incidenti e tamponamenti, con conseguenze meno gravi, [illegible] sono verificati [illegible] altre strade in direzione di Alessandria e per Torino. Non si registrano feriti ma solo danni ai mezzi.

f. b.

Domani i funerali della giovane donna morta in corso Canelli

ASTI — Si svolgeranno domani mattina (sabato) alle ore 10 partendo dall'ospedale, i funerali di Renata Nosenzo, la giovane donna morta in seguito alle ferite riportate in un incidente automobilistico avvenuto mercoledì pomeriggio in corso Canelli.

La vittima [illegible]. La donna, che procedeva in direzione di Portacomaro alla guida di una Mini Metro, si è [illegible] un autotreno targato Alessandria, che viaggiava nella direzione opposta. Il camion è poi finito contro il muro di una casa. Renata Nosenzo, [illegible] trasportata all'ospedale, è morta poco dopo per le gravi ferite riportate.

Sull'esatta dinamica dell'incidente stanno ancora svolgendo accertamenti gli agenti della polizia [illegible]. Verrà ancora interrogato l'autista del pesante automezzo. L'uomo è uscito illeso dallo scontro.

La morte della donna ha destato molto cordoglio in città. La Nosenzo era sposata con Riccardo Carbonero, uno dei gerenti del bar Speedy di corso Dante. Lascia un [illegible], Claudio, [illegible] anni.

Il marito, Riccardo, [illegible] fra i barman più conosciuti di Asti; prima [illegible] rilevare lo Speedy aveva lavorato al bar Roma di piazza Alfieri e quindi al bar Italia di piazza Marconi, all'angolo [illegible] via Cavour. La moglie in passato era stata invece impiegata nella Casa [illegible] riposo Città [illegible].

f. c.

La Provincia di Asti in [illegible] libro illustrato

Un altro volume sui castelli dell'Astigiano

ASTI — Sarà presentato oggi il volume «*La Provincia di Asti*» (storia, arte, aspetti paesaggistici) realizzato [illegible] prof. Luigi Firpo. Si tratta di [illegible] libro (in vendita a cinquantamila lire), illustrato con fotografie a colori, che riporta anche una serie di testi redatti da Francesco Argirò, Giuseppe Cresa, Sergio Nebbia, Giacinto Orazzi, Sergio Panza, Gabriella Pellegrini, [illegible] Teresa Percolino, [illegible] fotografie [illegible] Riccardo Brondolo.

L'altro volume che conclude le iniziative editoriali per il cinquantenario della Pro[illegible]ia è intitolato «*Castelli e ville-forti dell'Astigiano, a nord del Tanaro*». L'opera è stata curata da Tiziana Valente e Sara Inzerra, [illegible] Soprintendenza ai monumenti. Realizzata con il sistema delle «*schede*» singole per ogni castello esistente nell'Astigiano, la pubblicazione è un utilissimo strumento di consultazione dal punto di vista culturale e turistico. Notevole la documentazione fotografica con mappe e planimetrie. Prezzo del libro: diecimila lire.

I due volumi saranno presentati, oggi alle ore 16, nella sala della Provincia, presente il prof. [illegible]po, autorità e invitati.

L'amministrazione provinciale organizza, inoltre, per sabato 28 dicembre (ore 21), all'hotel Salera, [illegible] gran gala a chiusura delle cerimonie [illegible] cinquantenario. Biglietto d'ingresso: trentamila lire. L'incasso sarà devoluto alla ristrutturazione del Centro di radioterapia dell'ospedale.

v. ma.

Asti — Prenderanno il via il 12 gennaio i corsi di sci organizzati dal Cai sulle piste di Claviere. I corsi si protrarranno [illegible] sino al 16 [illegible] quando è prevista la gara sociale.

Asti — A partire da gennaio prenderanno [illegible] via i corsi di nuoto pomeridiani per ragazzi, i corsi serali di ginnastica e i corsi serali di nuoto riservati agli adulti. I corsi sono organizzati dall'assessorato allo sport del Comune. Le iscrizioni si ricevono [illegible] segreteria della piscina comunale coperta di via Gerbi.

Asti — Marco Desalmone è il nuovo presidente del gruppo podistico Brancaleone Tecnoretro. Vice presidente è Giovanni Pavan.

Canelli — Luciano Brignolo, portacolori del Pedale Canellese, ha vinto una prova valevole per il campionato biellese di ciclocross, svoltasi a Tollegno.

La ditta appaltatrice [illegible] costruirà [illegible] in regione Cerreto

Nizza-Canel[illegible] nuova discarica per i rifiuti più «compattati»

NIZZA — A marzo scadrà l'autorizzazione per la discarica di regione Cerreto, [illegible] vengono depositati i rifiuti urbani di Nizza e Canelli. La società Sirit, che ha in appalto il servizio di raccolta e smaltimento nelle due città, è proprietaria [illegible] terreno dove sorge la discarica, le cui caratteristiche erano non [illegible] sportabili più a quanto previsto dalla nuova legge regionale in materia.

[illegible] interventi [illegible] adottare sono stati discussi mercoledì sera in consiglio comunale, in occasione della deliberazione che proroga per altri sei [illegible] l'appalto del servizio della Sirit. Ha affermato l'assessore [illegible] nettezza urbana Carlo Bobbio: «*Era nostro intenzione prorogare l'appalto per un anno intero, ma è stato [illegible] stessa società interessata a chiedere di limitare a soli sei mesi, proprio per il problema relativo alla funzionalità della discarica*».

L'autorizzazione era già scaduta lo scorso anno e avuta [illegible] ottenuto, da parte della Regione, due successivi rinnovi. La Sirit è già corsa ai ripari e proprio nelle [illegible] settimane ha iniziato l'allestimento di un nuovo terreno, praticamente [illegible] fianco della discarica esistente, per attrezzarlo conformemente alle caratteristiche di sicurezza igienico-ambientale previste [illegible] normativa regionale.

[illegible] I lavori, che prevedono la impermeabilizzazione dei [illegible]ni, la costruzione [illegible] canali di raccolta e scolo dei liquami, richiederanno diversi mesi di lavoro e comunque non [illegible] prima di sei. Aggiunge Schiffo: «*La [illegible] inoltrerà alla Regione la richiesta di prorogare l'autorizzazione all'attuale [illegible] almeno sino a giugno: entro quel periodo infatti dovrebbe essere attivato il nuovo sito*».

[illegible] discarica i rifiuti [illegible] compattati più pressati e in più coperti di terra ogni sera: si prevede che il nuovo impianto abbia una capacità per almeno altri [illegible] anni. E' [illegible] pratico quanto avrebbe dovuto realizzare, proprio nel medesimo luogo, cinque anni [illegible] il consorzio dei dieci comuni della Valle B[illegible] per lo smaltimento dei rifiuti.

Il consorzio [illegible] ottenne dalla Regione un finanziamento di oltre 300 milioni per l'allestimento di una discarica controllata, ma contrasti e beghe campanilistiche fecero naufragare progetto e consorzio.

f. ia.

[illegible] notturno in [illegible] cascina

[illegible] — Un incendio si è sviluppato mercoledì notte nella cascina del fattore Vito Furiani, in regione Silva, nella zona di Cornapo. I vigili del fuoco di Asti, intervenuti con due autopompe, hanno accertato che le fiamme [illegible] sono sprigionate da [illegible] camino surriscaldato.

Danni alle stanze [illegible] casa, invece dal fuoco e sul [illegible] parte della cascina che sorge sul retro.

Assemblea Usl

ASTI — L'assemblea generale de[illegible] 68 è convocata per sabato 21 dicembre alle ore 15,30 nel salone della Provincia. All'ordine del giorno quattordici argomenti tra i quali la determinazione dei criteri per la nomina dei presidente e dei consigli di amministrazione delle Ipab, la meccanizzazione automatica di alcuni servizi e l'approvazione di una convenzione-tipo per attività di consulenza da parte dei medici dipendenti richiesto da ditte private.

Era già stato preso di mira [illegible] la vicenda «San Secondo»

Ferrere: svaligiata la casa di un anziano agricoltore

FERRERE — Bottino di oltre cinque milioni di lire per i [illegible] si sono [illegible] nella [illegible] dell'agricoltore pensionato Edoardo Piglione, 65 anni [illegible] via Novara mentre questi, in compagnia della moglie, [illegible] era scendendo un coniglio sul retro della casa.

I ladri, passando dal balcone, hanno fatto man bassa dei gioielli di famiglia e se ne sono andati indisturbati. L'agricoltore [illegible] visto un'automobile di color bianco partire a gran velocità dalla casa.

Edoardo Piglione era salito alla ribalta della cronaca circa due mesi [illegible] perché [illegible] cortile della [illegible] abitazione, durante il periodo caldo delle polemiche per la costruzione del villaggio «S. Secondo», era stata gettata una rudimentale bottiglia incendiaria che aveva danneggiato alcuni vasi di fiori. Sul furto indagano i carabinieri di Villanova.

● A Villanova, invece, i soliti ignoti hanno forzato per furto, [illegible] successivamente rilasciato perché tutti di età inferiore ai quattordici anni, tre ragazzini di origine slava, zingari accampati a Torino, in strada Druento. La mini-banda aveva appena messo a segno un colpo presso l'azienda edile «La comunerese», in strada per Polirino 3. I piccoli nomadi, arrivati a Villanova, erano riusciti a entrare [illegible] uffici rubando la somma di duecentomila lire. Il furto è stato denunciato dalla titolare, Elena Luigia Danielli, 46 anni, residente a Dusino S. Michele.

l. b.

Asti — Furto di una Fiat 126 in p[illegible] Alfieri. [illegible] ha denunciato la proprietaria dell'auto Marilena Roggero, 21 anni, abitante in via Monti

Asti — Furto in un laboratorio di riparazione di apparecchi televisivi in via Pilone 48, di proprietà di Lucio Costa, 33 anni; i ladri hanno rubato un videoregistratore «Selecs» ed un televisore della stessa marca.

Canelli — [illegible] 21 e domenica 22 dicembre sono in programma le fasi finali del torneo tennistico Città di Canelli, di singolare maschile per classificati e non classificati.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diteglielo alla cattolica
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 35.523 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 412.333

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Nuova, corso Savona 130; notturna: Sacco, via Alberti 1.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Cilario, via Cavallo 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani; notturna: Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible] Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.045; Rocca d'Arazzo 500.180; Calliano 928.444; [illegible] 400.189; San [illegible] 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.544; Cocconato 485.059; Montemagno 83.263; Castelnuovo [illegible] Bosco 987.5468; Villanova [illegible].388.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; [illegible] Rossa (autoambulanza) Asti 217.383; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22.

APPUNTAMENTI

● Nel centro civico del quartiere Asti-Est, in via Monti 38, [illegible] esposto [illegible] (venerdì) un [illegible] pio costruito [illegible] ragazzi del quartiere in collaborazione [illegible] un operatore del Comune. Sempre oggi, alle 17, nella sede del centro, festa pre-natalizia per i bambini del quar[illegible]

● Al circolo [illegible] Spaghetti Jazz è aperta sino al 3 gennaio la mostra del fotografo astigiano Giulio Mo[illegible]ra. Il titolo della rassegna è: «Voyage autour de ma chambre... ed altri itinerari».

● A Castagnito si festeggia stasera (ore 20), nel ristorante Ciabot 'd Giandoja, il [illegible] festival delle Sagre

dal 1846

La barzelletta del giorno

— Pierino, la cicogna ti ha portato una bella sorellina — dice il maestro.

— Lo so, signor maestro, ma papà ha detto che se trova il padrone della cicogna, lo ammazza!

Mazzetti d'Altavilla

Al cinema

ASTI

LUX: La carica dei 101
POLITEAMA: Il pentito, con T. Musante, F. Nero (drammatico).
RITZ: E' arrivato mio fratello di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto (brillante).
SPLENDOR: No stop, inizia bene la sera, con P. Senatore.
VITTORIA: Videodrome
DON BOSCO: La storia infinita

CANELLI

BALBO: Cereali Busan disperatamente di S. Seidelman, con Madonna, R. Arquette (drammatico)

NIZZA

AURORA: Annie ereditò Usa
LUX: Dietro la maschera (drammatico).
[illegible]: Legend di R. Scott, con T. Cruise, M. Sara (avventuroso).
VERDI: Scemo di [illegible]

VALLE D'AOSTA IN TAVOLA

Dal 19 al 22 dicembre la Valle d'Aosta è presente a **Castell'Alfero (At)** nel

[illegible] MARKET
[illegible] MARKET

del Magazzini Ferrero con i suoi prodotti tipici: fontina, miele, mele renette [illegible] starking, vini, fonduta alla valdostana.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211
Via Roma 85 - Tel. 55.241
Via Maroncelli 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.42
ASOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Generale Ardi - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.277
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 6 - Tel. (015) 30.380
Via della Repubblica 3/a - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 60.837
NOV[illegible]00 Corso Vercelli 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60.425

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1-14 Tel. (010) 590.560 - 595.533
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 42 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 30.210 - 30.64.95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2526
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA 13011 Viale Fausto 72 - Tel. (0163) 27.999
CASALE MONF. 15033 Via C[illegible] d'Appiano 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO 12045 Via Mostion 25 Tel. (0172) 60.054

PK
publikompass spa

ventaglio
Alla Vittoria 105 - ASTI

POICHE'
ha concluso un grosso affare con i propri fabbricanti di pellicceria,
SOTTOPONE
all'attenzione di tutti un grandissimo assortimento di
PELLICCE
di ogni tipo,
A PREZZI
che a [illegible] non si può
VISTO
l'importanza dell'
AFFARE
ti consiglia di
VENIRE
prima degli altri a scegliere [illegible] prenotare, con
POCO ANTICIPO *la* **PELLICCIA**
più bella
[illegible]ESTA *è la migliore* **OCCASIONE**
che vi sia mai capitata
NON PERDERLA!

il **Ventaglio** - Viale Alla Vittoria 105 - ASTI

IL PRANZO DI NATALE: UNA ANTICA TRADIZIONE PIEMONTESE

Un lungo giorno di lavoro per una festa ricca di bontà

Due contadine della Langa al lavoro attorno ai fornelli: per Natale prepareranno tagliatelle con tartufi e gli insuperabili agnolotti

Fra i tanti modi di fare festa uno dei più simpatici, e non a caso dei più antichi, è di radunarsi intorno a una tavola imbandita. Il buon cibo allieta gli animi, il vino li riscalda, la conversazione aiuta ad aprirli. Ecco perché Natale, occasione tradizionalmente serenità, è uno dei momenti eletti della buona cucina, l'appuntamento al quale le famiglie guardano pregustandone ogni particolare. Quando si ricorra al ristorante, la cucina in casa richiede una mobilitazione totale della padrona di casa che sfodera ogni competenza e malizia per imbandire portate memorabili.

L'usanza dei cenoni sembra non conoscere tramonto. L'operazione si è avviata con il consueto anticipo e le vetrine dei negozi sono affastellate di salmoni, capponi, tartufi, bottiglie di spumante e champagne, panettoni e zamponi. I migliori ristoranti sono stati incettati da tempo, macellai e pollaioli sono pronti a fornire fumanti nei piatti di migliaia di commensali.

Il pranzo natalizio ha alcuni canoni collaudati. In Piemonte, naturalmente, non possono (anzi non devono) mancare gli antipasti. Naturalmente la scelta è ampia, ma la padrona di casa accorta, pensando alle portate successive, si regolerà e procurerà di preparare pochi ma gustosi piatti che servano appunto da viatico per il convivio e non lo blocchino sull'avvio. Non si sbaglierà mai servendo insalata di verze, vitello tonnato, carne cruda e, caso mai, due fette di salame.

Per i primi piatti è d'obbligo la pasta ripiena. Agnolotti, ravioli e cappelletti fanno da padroni, asciutti con un bel ragù pieno di sapori o in brodo di gallina o di cappone. Si trovano confezionati di fresco nei negozi e spesso sono di buona fattura. Raramente la padrona di casa si sottrae alla fatica di smattarellare sul ripiano del tavolo, con le braccia bianche di farina, in modo che la pasta bisogna il marchio inconfondibile della genuinità, che consiste nell'irregolarità della forma dei singoli ravioli.

Secondi al secondo piatto, che fa la parte al posto d'onore. I piatti sono quasi d'obbligo, ma la scelta non manca, dall'agnello al cappone all'anitra novella. E poi non è mai sgradito un fumante zampone con le lenticchie. Chi non si vuole uscire da un menu più «normale», va benissimo anche un squisito arrosto con le patatine al rosmarino. Qui la carne deve prevalere tutte le sue abilità, cantonando per un giorno la pratica meno impegnativa della lotta con l'insalata.

I palati non vorranno rinunciare al sapore di mare. Un pranzo tradizionale piemontese non prevede trasgressioni di questo tipo, ma nulla vieta di ottenere un tocco «rivierasco» servendo all'inizio qualche ostrica e medaglioni di ostrice (naturalmente l'esborso riceverà una certa impennata).

Se rimarrà un posticino, non neghiamoci un assaggio di buon formaggio. La scelta è ampia, ma è certamente consigliabile restare nei confini regionali con uno dei prodotti a denominazione controllata di cui il Piemonte porta vanto: Gorgonzola, Castelmagno, Bra, Raschera, Grana Padano, Roccaverano e Murazzano.

Dulcis in fundo, come dicevano già gli antichi. Se si vuole restare nella tradizione locale l'ideale è costituito da qualche buon torcetto al burro. Ma il dolce nazionale è diventato il panettone (insidiato dal pandoro) e dunque la scelta è quasi automatica. Particolarmente graditi dai bambini saranno i torroncini le nocciole, i datteri canditi, un po' di frutta fresca e gli immancabili mandarini, il cui profumo «fa» Natale.

Naturalmente tutto questo bendidio non potrà andar giù da solo, senza l'accompagnamento di buoni vini. La viticoltura piemontese provvede largamente, e con prodotti di eccelsa qualità, agli abbinamenti gastronomici da capo a fondo. Bianchi (Arneis, Erbaluce) per gli antipasti (soprattutto quelli di mare), un dolcetto non troppo corposo per il primo asciutto, un vino nobile di nebbiolo (ce ne sono diversi) con il piatto forte, spumante astigiano per il brindisi conclusivo e per fare un po' di fracasso prima di alzarsi da tavola.

Leonardo Ocella

Un primo piatto e un dolce per un pranzo di Natale senza sfizi

Ecco i «Biscottini di Novara» appena sformati. La foto è stata scattata in un fabbrica artigianale

Per chi ha tempo e voglia

Agnolotti delle Langhe. *Ingredienti:* 500 g di carne di manzo, di lepre o fagiano o pernice, 250 g di carne di vitello, 1 testa di gallina, 1 cipolla, 2 o 3 bacche di ginepro, foglioline di timo, 2 foglie di lauro, 400 g di farina, 100 g di burro, 4 uova, 3 cucchiai di parmigiano, brodo, sale, pepe e noce moscata.

Preparazione. Fare la pasta con la farina, 4 uova intere, un cucchiaio di parmigiano e poca acqua, in modo che risulti una pasta soda e ben lavorata e lasciarla riposare. Per il ripieno tagliare le carni a pezzi regolari e farli rosolare in una casseruola con il burro, la cipolla tritata, il ginepro, il timo e il lauro, quando sono rosolate bene e portare a cottura bagnando ogni tanto con un poco di brodo. Pulire l'indivia e lessarla, scolarla bene e unire le verdure alla carne per insaporirle. Tritare il tutto e amalgamarlo in una terrina con 2 uova, parmigiano, sale, pepe e noce moscata.

Tirare la pasta in due fogli sottili, sul primo mettere a eguale distanza il ripieno a palottoline e con il secondo ricoprire pigiando bene intorno al ripieno, tagliare gli agnolotti con la rotella dentellata.

Lessare gli agnolotti in un buon brodo di carne, scolarli poco al dente e condirli con burro e un buon sugo d'arrosto. Servire con abbondante parmigiano e tartufo tagliato a lamelle.

Biscotti di Novara. Noti in tutto il mondo, sono leggeri e croccanti: l'ideale dopo un lauto pranzo. *Ingredienti:* farina 300 g, zucchero 4 g, 4 uova intere più un tuorlo, zucchero vanigliato.

Preparazione. Pestare lo zucchero nel mortaio non troppo che divenga fine. In una terrina sbattere bene con frusta le uova intere e il tuorlo con lo zucchero pestato e quando sarà montato aggiungere la farina poco alla volta amalgamandola bene.

Riempire lo composto una sacca di tela a bocchetta liscia e premendo farne uscire un poco, dandogli la caratteristica forma allungata, sopra la piastra del forno ricoperta di carta paglia. Spolverizzare di zucchero vanigliato e passare la piastra in forno caldo sino a che abbiano preso un bel colore dorato. Staccarli dalla carta e lasciarli raffreddare nel forno spento.

Esiste anche una variante, squisitissima, all'arancia, che getta un tocco di «siciliantà» nel dolce tipico di Novarese. In questo caso 200 g di zucchero, 200 g di farina, una decina di fiori d'arancio, tre uova e zucchero vanigliato. Si deve pestare lo zucchero nel mortaio e sbatterlo in una terrina con le uova come nella ricetta che è stata fornita qui sopra. Poi si devono unire i fiori d'arancio pestati fini e la farina, amalgamare bene e procedere come si è detto.

CUORE
IL SUPERNEGOZIO ALIMENTARE
ASTI - Corso Savona - Piazza Statuto
ACQUI - Via Garibaldi 55
NIZZA - Via Pistone 89

Caffè Sao conf. Auguri gr 500 L. 16.400 il kg L. 8.200
Ananas Dole 10 fette gr 340 L. 4.853 il kg L. 1.650
frutta secca 500 L. 3.800 il kg L. 1.900
Pandoro Motta tradizionale gr 910 L. 7.912 il kg L. 7.200
Panettone Pineta gr 900 L. 4.000 il kg L. [illegible]
Pandoro di Verona Principe gr 680 L. 6.177 il kg L. 4.200
Scatola cioccolatini Regent gr 400 L. 12.500 il kg L. 5.000
Torrone Pernigotti gr 200 L. 17.250 il kg L. 3.450

CONAD MERCATONE
ASTI - Via Pergolesi 32; Via Buozzi; Via Monterainero 3
SAN DAMIANO - Via Roma 36
NIZZA MONFERRATO - Corso Acqui 5

Vecchia Romagna Et. bl. L. 10.858 il litro L. 7.600
Gran Spumante Gancia bt. cl 75 L. 4.667 il litro L. 3.500
Moscato Spumante Uloc cl 72 L. 1.236 il litro L. 890
Auguri di Buon Natale e Buon Anno
Burro casalingo gr 250 L. 7.160 il kg L. [illegible]
Parmigiano Reggiano punta da kg 1 circa L. 14.900 il kg L. [illegible]
Spinaci Foglia Brina gr 1000 L. 2.300 il kg L. 2.300
Prosciutto crudo marchiato Parma L. 19.800 il kg
Zampone precotto del Monferrato L. [illegible] il kg
Mascarpone Polenghi gr 500 L. 6.600 il kg L. 3.300
Tortellone fresco Monte gr 500 L. 4.780 il kg L. 2.390
Panettone Galup gr 1000 L. 7.880 il kg L. 7.880
Pandoro Bauli gr 680 L. 8.220 il kg L. 5.590
Torta Saint Honoré Lactis gr 500 L. 14.600 il kg L. [illegible]
Formaggio Brie L. 7.500 il kg
Panettone Alemagna gr 1000 L. 7.880 il kg L. 7.880

GLI CHEF ASTIGIANI CONSIGLIANO I PIATTI PER PRANZO E CENONE

Natale in famiglia con i menù d'autore

Specialità ricorrenti: agnolotti, zampone, tacchino, anatra, cappone, panettone - Ma [illegible] stona [illegible] tocco di esotico - La «grattatina» di tartufo

La pasta ripiena fatta in casa, una tradizione. E poi tutti insieme a tavola, mentre le luci dell'albero di Natale rallegrano la festa (Foto di Gian Paolo Cavaliero da «Sapori di Langa»)

ASTI — Natale a tavola si annuncia come un vero trionfo della tipica cucina astigiana e piemontese. La festa più attesa dell'anno, sotto il profilo culinario, resta fedele alla tradizione e sulle tavole festosamente imbandite gli chef consigliano [illegible] non far mancare le portate che da sempre caratterizzano il clima delle feste di fine anno.

Anche [illegible] predilige i menù più sofisticati troverà dunque l'immancabile cappone, il tacchino, lo zampone. [illegible] tacchino nostrano [illegible] lo lenticchie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e genuino della tradizione natalizia.

Un tempo nelle nostre campagne questo piatto rustico era caro ai contadini nel giorno di Natale. Veniva considerato come portatore di fortuna per i raccolti e le lenticchie significavano denaro in arrivo. Pier Graziano Poggio, chef del ristorante «Canestrello d'Oro» [illegible] Cinaglio, considera indispensabile l'aggancio con i piatti forti della cucina «natalizia» astigiana: *«Alla gente non si possono far mancare certe portate. Senza tacchino e panettone che Natale sarebbe altrimenti? Per questo motivo io voglio mettere l'accento su vecchie portate, perfezionate alle esigenze [illegible] palato moderno, in modo che possano incontrare anche i gusti dei giovani»*.

Ecco quindi gli spiechi di cappone in gelatina, il caratteristico carré alla piemontese (l'uccella cotta poi disossata e ricomposta) con paté di funghi e tartufi, il tacchino natalizio, l'oca stufata, il capitone in salsa verde, il cotechino. Come primi i ravioli fatti a [illegible] col «plin», una prelibatezza che ha radici antiche.

Secondo Nilo Tolla, «anfitrione» del ristorante «Fortuna Pichin» di Nizza, Natale rappresenta un'occasione per esaltare la nostra cucina: *«Consiglio un menù tradizionale. D'altro parte la cucina piemontese resta sempre la migliore e in un'occasione [illegible] quella delle feste di fine anno consente di fare sempre della figura»*. Con una sola concessione all'esotico (il salmone). le portate presentate dal ristorante nicese [illegible] prendono mano affumicato condito con olio e limone, zampone con lenticchie, ravioloni dello chef, vellutata reginà, una crema di pollo preparata nel brodo di cappone, crêpes tartufate, cappone, sottofiletto e panettone.

C'è chi però, dimentico delle tradizioni del Santo Natale, non è disposto a rinunciare a certe raffinatezze. Lo esige, anzi, in occasione del cenone della vigilia o del pranzo del giorno di Natale, Paolo Tosia, chef del «Cannone d'Oro» di Cocconato, commenta: *«Certe volte la clientela è strana. Viene al pranzo di Natale per mangiare tartufi e fonduta e così siamo costretti a tenere da parte, un certo numero di "diamanti grigi" per [illegible] festività di fine anno»*. Tosia propone quindi agnolotti verdi con fonduta, fagottini alla valdostana, crêpe con fonduta al prosciutto, cannelloni alla ricotta, zampone e cotechino, carne cruda tartufata, peperoni in bagna cauda e gran finale dolciario con bunet al mascarpone, dolce Monte Bianco, dolce alla ricotta con nocciole.

Fortunatamente l'andamento climatico non ha penalizzato quest'anno la ricerca del tartufo, anche se la quantità non è certo esorbitante. Gemma Orlio e Alessandra Sirocco [illegible] ristorante «Della Vittoria» di Tigliole affermano: *«Nella nostra zona la raccolta non è stata abbondante ma negli ultimi tempi fra l'altro è andato calmando. Comunque se il tempo si mantiene buono avremo tartufi di buona qualità, almeno per una quindicina di giorni ancora»*.

Per il pranzo di Natale il consiglio è per [illegible] tartufo lavorato: La classica «grattatina» sulla carne cruda, ad esempio, secondo le ricette dei [illegible] tigliolese, incontra meno favori di un tempo. Nasce [illegible] questo modo un menù natalizio all'insegna del prezioso fungo (soufflé di parmigiano con tartufo, mousse di prosciutto tartufato, risotto trifolato con fonduta, un piatto quest'ultimo che richiede dosaggi equilibratissimi, per «rubare» ad ogni ingrediente il meglio del sapore).

Il tartufo si sposa alle portate tipiche del Natale anche nel menù dello chef Walter Ferretto del «Cascinale Nuovo» ad Isola. Il cuoco in questo caso consiglia un'insalata reale di cappone con tartufo, il capitone all'aceto caldo [illegible] scorza di arancia, agnolotti [illegible] formaggi piemontesi, [illegible] faraona con cipollini in agrodolce e come dessert un dolce consono al Natale: una torta di ricotta e nocciole.

Nel Monferrato l'itinerario gastronomico [illegible] all'insegna della tradizione. I piatti [illegible] carne sono il cavallo di battaglia di Moncalvo. Dal ristorante «Tre Re» parte l'idea per un [illegible] a [illegible] del classico fritto misto piemontese, brasato, stinco, accompagnati da fonduta [illegible] tartufi. Un modo per non dimenticare a Natale le prelibatezze di una cucina che intende privilegiare i prodotti tipici.

Franco Poggio, che [illegible] personalmente il menù del ristorante «Bagatto» di Orazzano Badoglio, sottolinea: *«A Natale non si può dimenticare la cucina della nostra terra e anche un piccolo menù deve [illegible] contenere il certo portata»*. Il consiglio che arriva dal «Bagatto» è per una mousse di prosciutto [illegible] tartufo, insalata [illegible] sodano e formaggi, tacchino ripieno, zampone con lenticchie, crêpe con asparagi, torta ai funghi, ingolfine [illegible] salmone [illegible] funghi), tortelli di verdura al burro fuso e salvia, anatra all'arancia, cinghiale con polenta, ananas al Grand Marnier.

È a conferma che la buona tradizione resiste, anche nel ricchissimo e sofisticato menù preparato dall'equipe di cuochi dell'Hasta di Valle Benedetta non mancano il cappone natalizio, il tacchino al forno e il panettone. Li [illegible] compagnano una [illegible] di prosciutto [illegible] pistacchio con insalata mediterranea, paté di fegato con crostoni [illegible] pane integrale, agnolotti [illegible] chef, salmone con salsa vellu[illegible].

Franco Cavagnino

Che cosa consigliano due apprezzati chef dei ristoranti astigiani

Due ricette di acquolina in bocca

Fagiano alle mele (per quattro persone).

Ingredienti: un fagiano, mezzo chilo [illegible] mele, un bicchierino di grappa di mele o Calvados, [illegible] quarto di litro di panna da cucina, 50 grammi [illegible] burro, due fette [illegible] lardo, sale e pepe.

Preparazione: fasciare [illegible] petto del fagiano pulito coi le fette di lardo, legarlo con [illegible] neutro da cucina.

Rosolare in un tegame col burro, regolare di sale e pepe. Coprire e lasciare rosolare per almeno 25 minuti.

Si pelano quindi accuratamente due mele, si tagliano a fette sottili e si mettono nel tegame [illegible] il fagiano lasciandole dorare per alcuni minuti.

Si versa poi la panna ed un mestolino di brodo sul fagiano e sulle mele, si copre nuovamente e [illegible] lascia cuocere a fuoco lento per un buon quarto d'ora.

Quindi si taglia il fagiano, gli si passa sopra la salsa, si versa la grappa ed [illegible] pronto per essere portato [illegible] tavola.

Le mele rimanenti vengono private del torsolo, al cui posto [illegible] trecciace un pezzetto [illegible] burro, e si cuociono al forno. Ottime da servire come contorno al fagiano.

(Ricetta [illegible] chef [illegible] Cavagnero del ristorante «Da Aldo» [illegible] Castiglione)

Sformato di tacchino con fonduta e tartufi (quattro persone).

Ingredienti: mezzo chilo di ali o fesa di tacchino. Una carota, una cipolla, un sedano, rosmarino, una foglia di lauro, mezzo chilogrammo di fonduta, un panino raffermo, quattro uova, un bicchiere di latte, parmigiano grattugiato, una noce di burro, cognac, sale quanto basta.

Preparazione: pulire le ali, disossarle e metterle a stufare [illegible] [illegible] verdura; quando rosolano, bagnarle leggermente con un goccio di cognac. Fare [illegible] porare ed aggiungere un mestolo di brodo. Coprire quindi il tutto e fare cuocere a fuoco lento. Aggiungere il panino raffermo prima bagnato nel latte. Fare stufare e passare tutto al frullacarne, aggiungere le quattro uova, un po' di parmigiano e girare tutto bene. Imburrare uno stampo da sformato e versare il tutto. Mettere in forno a bagno maria per [illegible] (temperatura 200 gradi). A parte preparare la fonduta [illegible] [illegible] chilo [illegible] fontina della Val d'Aosta, [illegible] [illegible] stampo con lo sformato di tacchino, versare la fonduta e tagliare il tartufo.

(Ricetta [illegible] chef Giuseppe Palermino del ristorante «La Braja» di Montemagno)

Babbo Natale pensa anche ai «golosoni»

Babbo Natale con il sacco pieno: di cose buone, speriamo ovviamente i ghiottoni!

RISTORANTE «DA GADO»
Nella festa più bella dell'anno
il PRANZO DI NATALE
Per attendere il 1986
Cenone di S. Silvestro
VIA FRATELLI CERVI 15 - ASTI
Tel. (0141) [illegible]

Da Aldo
CASTIGLIONE D'ASTI
Tel. 206.008
porgendo i migliori auguri
annuncia il
PRANZO [illegible] NATALE
e il favoloso
CENONE DI SAN SILVESTRO

Ristorante
Il Mulino
di Gigi
Via Casale - REFRANCORE D'ASTI
Telefono (0141) 67.168
nell'augurarvi BUONE FESTE vi ricorda l'appuntamento con il
PIATTI DI NATALE
[illegible]
È gradita la prenotazione

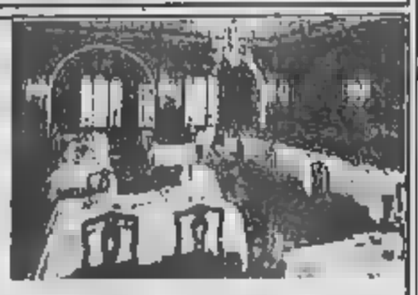
A Calosso d'Asti
Via S. Siro (fraz. S. Bovo)
Tel. 0141 853.142
c'è il Ristorante
Da Elsa
Vi aspettiamo
a Natale per il
GRAN PRANZO
e al 31 dicembre per il
GRAN FINALE
Auguri

Ristorante dell'Enoteca C.C.IAA
di Costigliole d'Asti - P.zza Castello - Tel. 966.015
La Direzione Dente Vito
nell'augurarvi
BUONE FESTE
vi consiglia [illegible] prenotare per
IL SUPER CENONE DI FINE ANNO!
Cotillons e tanta musica con orchestra

Il Cascinalenuovo
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
Tel. 0141 958.166
Natale con noi (siamo aperti)
Ultimo dell'anno [illegible] chi vuoi
(siamo chiusi dal 27 al 3 gennaio)
e tanti auguri!!!

Il Ristorante
CANESTRELLO D'ORO
Piatti antichi per gusti moderni
augura
A TUTTI I SUOI CLIENTI
Buon Natale
CINAGLIO - V. Umberto I [illegible] - Tel. 0141 69.191

HOTEL SALERA
RISTORANTE
La Direzione, formulando auguri di Liete Feste, ricorda il
PRANZO DI NATALE ed il
CENONE DI S. [illegible]VESTRO
con [illegible] allietato dall'orchestra GLI ELIANA
E' gradita la prenotazione
ASTI - Via Marello, 19 - Tel. 21.18.15

Ristorante
La GROTTA
Corso Torino, 366
Tel. 21.41.68-21.45.01 - ASTI

Uniti agli auguri vi aspettiamo
al Pranzo di Natale
e al «Super» Cenone di fine anno

Ristorante
[illegible] «BRAJA»
a Montemagno
via [illegible] Bosco [illegible]
Tel. 0141 63.107
Pranzo [illegible] Natale
e Cenone
di S. Silvestro
alla BRAJA
... è [illegible] qualcosa in più

Ieri incontro a Cengio gli amministratori

«Il Bormida depurato da marzo» dice l'Acna

Illustrati gli impianti che stanno costruendo - Ancora qualche polemica - L'ing. Obertino: «La legge va applicata»

CENGIO — L'Acna dice di voler mantenere le promesse. Entro il 1° marzo dovrà essere pronto il nuovo impianto di depurazione delle acque reflue. L'impegno è stato ribadito ieri mattina durante un incontro che si è tenuto a Cengio nel corso tra gli amministratori della Val Bormida piemontese e i massimi dirigenti dello stabilimento.

È stata l'occasione per riunire attorno a uno stesso tavolo i sindaci di tutti i paesi che per oltre mezzo secolo hanno subito, impotenti, l'inquinamento che ha ucciso il fiume Bormida. Non sono mancate le polemiche e le contestazioni. In particolare il sindaco di Camerana, Pier Giorgio Giacchino, ha chiesto categoricamente al direttore del personale Giuseppe Ferraro: «Se in marzo il governo decidesse di fare slittare di un anno l'applicazione della legge Merli, l'Acna metterà comunque in funzione il depuratore?». Una malizia che ha costretto i dirigenti a sottolineare come i lavori procedano a ritmo intenso.

E poi c'è stata la contestazione di un giovane medico di Ceva. Il dottor Nardini, rappresentante della Usl che ha apprezzato gli sforzi per depurare le acque ma ha anche ricordato come in Val Bormida l'inquinamento atmosferico sia altissimo e, dati alla mano, ha elencato una serie di sostanze che «soprattutto nelle ore notturne, ricadono nell'aria».

Quindi i Verdi, Giuseppe Tallano e Augusto Vacchino di Acqui Terme, che hanno sollevato una serie di perplessità riguardo l'ex colorificio, che ha «distrutto» nel fiume ogni attività biologica. A pacificare gli animi è intervenuto il presidente della Comunità montana Alta Langa, l'ingegner Obertino, che ha detto: «Non dobbiamo dimenticare le vecchie polemiche e i rancori che da trent'anni ci hanno visto in prima fila contro la fabbrica. L'Acna ha assunto un impegno preciso. La legge Merli deve essere applicata alla lettera, siamo fiduciosi».

Come funzionerà il depuratore che per essere completato all'interno del fatiscente stabilimento di Cengio? È stato progettato per il trattamento delle acque industriali dell'Acna Chimica Organica e delle acque urbane del Comune di Cengio per adeguarle ai limiti della tabella A della legge Merli. Occupa una superficie di mille metri quadrati. Per la costruzione (nel costo è compresa anche la spesa per l'inceneritore) sono stati stanziati 30 miliardi.

Come avviene il processo? Dopo l'omogeneizzazione le acque subiscono un pretrattamento chimico-fisico con calce e solfato ferroso e passano al decantatore primario, dove avviene la separazione dei fanghi. Le acque decantate passano al trattamento di depurazione biologica in presenza di carbone attivo in vasca di mila metri cubi. Successivamente avviene la separazione dei fanghi biologici con carbone nei decantatori secondari da dove le acque affluiscono alle vasche di trattamento terziario con carbone attivo per essere poi scaricate al fiume.

Paolo Carlini

Processo al tribunale di Cuneo

Ex sindaco di Limone condannato a 8 mesi per interesse privato

L'accusa: non tutelò gli interessi della società per le attività turistiche - Due assolti

CUNEO — Il tribunale ha condannato ieri l'ex sindaco di Limone, Luigi Marro di 35 anni, ingegnere, residente in via Mazzi, a quattro mesi di reclusione e un anno di interdizione dai pubblici uffici per interesse privato in atti d'ufficio.

L'ex assessore Michele Viale, 43 anni, residente a Limone in via Molino, e il consigliere Giacomo Bellone, 53 anni, abitante in via Tetto Milliaborgo, sono invece stati assolti dallo stesso reato con formula ampia «perché il fatto non sussiste».

L'ingegner Luigi Marro, che ha ricoperto la carica di primo cittadino di Limone dal al maggio, difeso dall'avvocato ha presentato ricorso contro la sentenza.

Il pm Giorgio Girando coadiuvato dal maresciallo dei carabinieri Nicola Bellaro (ora è assessore), i tre amministratori processati non avrebbero sufficientemente tutelato l'interesse del Comune nella concessione alla Società Limonese attività turistiche di realizzare impianti a pista da sci.

In particolare, l'ex sindaco è figlio del presidente della società, l'ex assessore era socio della società che ha il controllo degli impianti gestiti dalla Sitai, l'ex consigliere Bellone, infine, è dipendente della stessa società.

In sede l'ex sindaco e gli altri accusati poi prosciolti e difesi dagli avvocati Vinale e Pené, si sono protestati innocenti.

L'ex sindaco di Limone non partecipò alla riunione del consiglio comunale in cui fu approvata la concessione per gli impianti; Viale e Bellone furono presenti, ma nessuno disse loro che al momento del voto dovevano astenersi.

Il tribunale, presieduto dal dottor Nicolo Franco, ha riconosciuto valide le giustificazioni dei due ex amministratori e ha invece accettato quella dell'ex sindaco.

g. d. m.

Continua la solidarietà la piccola trovata per la strada

Sorpresa: la bimba abbandonata è stata chiamata Floriana Paola

L'ufficiale di ha accettato il Maria Lucia, che le assegnato da medici e infermiere - Pratiche di affidamento

CUNEO — Breve esistenza della bimba abbandonata al momento nascita all'alba dell'11 dicembre. Sono avuti ieri due avvenimenti importanti per il suo futuro. Il primo è la registrazione anagrafica, cioè nascita legale, che ha coinciso con l'assegnazione oltreché del cognome un diverso da quello scelto dai medici e dalle infermiere del reparto Pediatria dell'ospedale.

Il secondo, il trasferimento, ormai non più differibile, dal Santa Croce, è stato accolto e amorevolmente seguito nelle prime ore di vita, all'Istituto Provinciale per l'Infanzia dove, al più tardi fra due mesi, la piccina uscirà per entrare in una famiglia adottiva.

Dunque, inaspettatamente, non più Maria Lucia ma Floriana Paola. E anche un cognome: Leandri. Il cambio, che susciterà un po' di scompiglio nei cuscini per i giorni l'avevano la «loro» Maria Lucia, è perfettamente regolare in quanto la legge del 3 luglio 1939, ultimo comma, all'ufficiale di Stato civile del Comune il compito di imporre le generalità al neonato abbandonato dai genitori riconosciuto dalla madre.

La signora Pasqualina Cervino, originaria di Prasco, cui il sindaco ha affidato la delega Stato civile, si è balzo diritto e ha deciso per Floriana Paola Leandri in piena autonomia, come del resto ha fatto anche in altri casi meno clamorosi. E non si può che la scelta del nome e cognome sia felice.

Il primario di pediatria prof. Spada consegna a Floriana Paola all'assessore Paire (Bedino)

Nella registrazione anagrafica, che porta numero sono state scrupolosamente annotate le circostanze ritrovamento, che rimarranno comunque anche nel futuro gelosamente riservate.

Il trasferimento di Floriana è avvenuto poco dopo mezzogiorno di ieri in una atmosfera di sincera commozione. Il primario professor Adriano Spada, che nella mattinata aveva completato la relazione clinica (la piccina pesa ora 3 chili 650 grammi, ha cioè cominciato a crescere con regolarità), ha preso in braccio dalla culla piccino, cui le infermiere hanno fatto indossare uno splendido completino lana con fiocchetto civettuolo fra i capelli scuri, e l'ha consegnato all'assessore provinciale all'Assistenza, Chiara Paire, che aveva al proprio fianco l'assistente Piera De Stefani.

Floriana è stata poi deposta una accogliente culla-cestino per il trasporto sino all'Ipi, avvenuto sull'auto dell'assessore. La infermiere del reparto si erano nel frattempo allontanate richiamate dal lavoro, ma anche per nascondere la tristezza del distacco.

Malgrado il viavai e i flash dei fotografi, Floriana non ha nemmeno un strillo, sembrava comprendesse il significativo momento che stava vivendo.

Alle 13,30 la piccola ha fatto il suo ingresso nell'Istituto Provinciale per l'Infanzia, lo stesso edificio sulla cui porta è stata abbandonata otto giorni fa, e ha quindi subito ricevuto uno dei sei abbondanti pasti della giornata a base di latte in polvere.

Spiega l'assessore Giacomo Paire, che è padre di sei figli: «Floriana avrà da noi le cure che ha ricevuto in Pediatria. Il prof. Spada si è detto disponibile a intervenire in qualunque momento. Ma la bimba è sanissima. Faremo subito la segnalazione al Tribunale dei minori e penso che la pratica per l'affidamento potrà concludersi entro sessanta giorni. Comunque solo dopo un anno l'adozione potrà diventare definitiva».

Il prof. Spada ha consegnato all'assessore anche i fantasmini regali che la generosità dei cuneesi ha fatto giungere all'ospedale. Così, con la registrazione anagrafica e il trasferimento all'Ipi, il giallo su una vicenda umana e sconvolgente, fortunatamente conclusa nel modo migliore, mamma di Floriana nessuna notizia è pervenuta alla Mobile. E forse per il futuro della bimba è meglio così.

Gianni

Interventi del professor Motta e di un medico Poliambulatorio, il dr. Piasco

Superlavoro al reparto radiologia Il primario: «La qualità è garantita»

CUNEO — Problema dei servizi di radiologia dell'Usl alto secondo: dopo la denuncia dei tecnici del Santa Croce (che affermano di essere sottoposti ad un carico di lavoro troppo alto) e la replica dell'amministrazione dell'Usl e della direzione sanitaria dell'ospedale, ecco le voci del primario del servizio del Santa Croce, professor Renato Motta, e di un medico radiologo del poliambulatorio, dottor Diego Piasco.

Dice Motta: «Innanzitutto l'affermazione dei tecnici che gli esami vengono fatti con troppa fretta è gratuita e infondata. Io sono garante del fatto che gli esami vengono eseguiti con le modalità tecniche opportune sia con la cautela e le cure indispensabili. Tutti gli esami sono da sempre eseguiti con il massimo degli scrupoli».

Aggiunge: «Capisco il problema dei carichi di lavoro dei tecnici. D'altra parte questo è un ospedale di secondo livello, che richiede ai tecnici un impegno professionale superiore a quello di ogni altro ospedale della provincia o ambulatorio che richieda una alta professionalità».

I tecnici hanno denunciato che in questo servizio vengono fatti troppi esami a pazienti esterni, a discapito degli interni.

Replica il primario: «Anche questo è un dato non vero. Delle migliaia di esami che facciamo ogni anno l'ottanta per riguarda pazienti interni e solo il 20 per gli esterni. Di questo 20 per cento solo il 12 è per utenti che scelgono volontariamente il servizio del nostro reparto: per gli altri sono esami urgentissimi o che possono essere ottenuti eseguiti, per le attrezzature, da noi. Quindi i pochi esterni non ritardano certo gli esami degli interni». Conclude: «Gli esami degli esterni li eseguiamo soltanto utilizzando i tempi morti. Abbiamo piuttosto alcuni problemi: nel reparto ci sono poche diagnostiche, abbiamo una sola apparecchiatura telecomandata (mentre in ospedali più piccoli della Granda ce ne sono più due), c'è poco personale».

Ecco le parole del dottor Piasco, del Poliambulatorio di via Carlo Boggio. Dice: «Sono perplesso sulle affermazioni attribuite direzione sanitaria e al presidente dell'Usl sulla necessità di controllare un maggior carico di lavoro al Poliambulatorio per alleggerire il super lavoro della radiodiagnostica centrale. Perché, poco più di un anno fa, è stata emanata dalla direzione sanitaria una circolare di servizio nella quale si disponeva, al contrario, di inviare la maggior parte degli esami al servizio di radiodiagnostica del Santa Croce, perché era risultato che "la disponibilità per l'esecuzione degli esami giornalieri di quel servizio non è mai stata saturata"?».

Aggiungo: «Non si capisce inoltre perché i tecnici di radiologia non abbiano in quell'occasione giustamente protestato se il carico di lavoro era, come ritengono, già alto. Resta inoltre inconcepibile la richiesta che alcuni medici del Santa Croce attrebbero fatto di utilizzati anche nel Poliambulatorio esterno. Sono dunque il superlavoro».

Conclude: «Sono infine contrario alla continua rotazione dei tecnici, controindicata con ogni accordo sindacale, che risulterebbe controproducente per il normale svolgimento del lavoro di ogni reparto».

Luigi Guglielmo

E per le Feste di Alba niente raccolta rifiuti

ALBA — Uno sciopero dei netturbini, dipendenti della ditta Almeri, appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti e nettezza urbana, è stato proclamato per i giorni 23 e 24 dicembre, al termine di un'assemblea promossa dalla Cgil (Federazione lavoratori funzione pubblica) per una vertenza aziendale in corso.

La decisione è stata resa nota dal sindacato con un comunicato in cui si precisa che l'astensione dal lavoro riguarda Alba e comuni limitrofi e che, oltre i giorni di sciopero, non verrà resa alcuna prestazione lavorativa nei giorni festivi immediatamente precedenti e successivi, vale a dire domenica 22, mercoledì 25 e giovedì 26 dicembre.

Un parla vita Bela Rosin

— Verrà presentato stasera a Savigliano, nella ex sala comunale via (con inizio alle ore 20,30) il nuovo libro sulla Contessa Mirafiori, la Bela Rosin.

L'opera, scrittrice Anita Pico per i tipi dell'Editrice di Cavallermaggiore, verrà presentata dal professor Antonina

Alba, delibera ottiene l'unanimità

Il Consiglio comunale dice il «no» all'atomo

ALBA — Alla presenza di un folto pubblico che gremiva l'aula consiliare del Municipio, si è discussa l'altra sera, fino all'una e trenta di notte sulla proposta di dichiarare il territorio comunale di Alba «zona denuclearizzata».

La proposta da un comitato autonomo in città, che ha raccolto nei scorsi oltre 3500 firme presentate al sindaco Zanoletti.

Al termine un ampio dibattito è stata approvata all'unanimità una lunga delibera (l'approvazione ha raccolto l'applauso pubblico) nella quale il consiglio comunale, oltre a condividere i principi generali sulla pace e la riduzione degli armamenti, sottolinea la ripulsa di tutti i cittadini albesi «per ogni uso degli armamenti nucleari e del rifiuto a che essi, in qualunque modo, trovino sul territorio comunale».

Per quanto riguarda gli usi civili dell'energia nucleare la delibera dice: «Considerato che gli usi civili dell'energia nucleare, pur promettenti nell'offrire all'umanità quantità di energia sempre più necessaria, a mantenere e accrescere il livello di vita di popoli, suscita timori come gli effetti potrebbero sull'ambiente e sugli uomini stessi, considerando altresì che la centrale nucleare Piemonte è già stata ubicata altrove, richiede che da parte tecnica vengano studiate tutte le più opportune precauzioni che garantiscano le popolazioni di quei paesi dove tali impianti vengono realizzati e che, da parte politica se ne assicuri la più scrupolosa applicazione e il più rigoroso controllo».

Con la delibera approvata unanimità il consiglio «si impegna a promuovere, in particolare nelle scuole iniziative a diffondere la cultura della pace, a informare le città gemelle (Medford, Banska Bystricoc e Boblingen) di queste scelte e delle iniziative intraprese, di continuare nella informazione ai giovani chiamati alla leva della possibilità del servizio civile alternativo e di richiedere l'assegnazione altri obiettori di coscienza al servizio dei cittadini».

La delibera era stata congiuntamente proposta maggioranza dc-psi e da psi, pdi, pli all'opposizione. Il pci ha proposto un'altra delibera contenente la richiesta precisa di dichiarare «Alba denuclearizzata», cioè contraria all'installazione di ordigni nucleari e di centrali nucleari sul territorio comunale, con segnalazione tramite cartelli. Tale proposta è stata respinta da tutti gli altri gruppi.

g. f.

Il caso di Dronero

Ora l'arrestato è il tentato omicida

DRONERO — Si aggrava la posizione Attilio Arri, 23 anni, accusato con il fratello minore delle lesioni all'invalido civile Dario Giaretti, 48 anni, abitante in via Coppia 5. Il procuratore della Repubblica di Cuneo dottor Sebastiano Campisi ha infatti contestato il giovane diciottenne (che è ricoverato nel carcere di Cuneo-Cerialdo) il reato di tentato omicidio.

Il nuovo capo di imputazione si aggiunge a quelli di violenza carnale, lesioni volontarie gravissime, omissione di soccorso e sequestro di persona. La nuova gravissima accusa, sarebbe il risultato delle ammissioni del fratello minore (i due giovani, peraltro, a vicenda e Arri continua a negare ogni addebito).

Nei prossimi giorni, intanto, su richiesta dell'avvocato difensore Gianni Vercellotti, disposta la perizia psichiatrica su Attilio. Il fratello minore, difeso dall'avvocato Giorgio Scagliola di Alba, è trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino. Al momento pare le accuse nei suoi confronti non comprendano quella tentato omicidio.

Dario Giaretti, che era stato trovato in via Coppia da una pattuglia dei carabinieri di Dronero, insanguinato e agonizzante, è ancora in gravi condizioni (e.fe.)

«Grandi... così» la cronaca dal 1900 a oggi

CUNEO — Sarà presentato oggi alle ore 17, nella libreria «Ippogrifo» di piazza Europa 3, il nuovo libro di Piergiorgio Oderda e Giorgio «Grandi — così, 5°», 1915, anni di vita in provincia, edito dalla «Eda» di Torino.

Nuova DISCOTECA CloverClub RODELLO Questa sera cabaret con IL PANINARO

C.I. Centro Iniziative Antiviolenza Aiuto Solidarietà Sieta Non disperarsi siamo in grado di risolvere il Vostro problema Rivolgetevi al nostro centro. Diritto alla salvaguardia di ALBA (CN) Tel. (0173) 30 323 orario ufficio «TUTTI I GIORNI» Sede centrale NOVARA Tel. (0321) 452.333

Una importante serie di concerti

Corale sommarivese il nuovo cartellone

SOMMARIVA BOSCO — La corale polifonica ha reso noto il programma per la stagione musicale 1986 che vedrà, tra l'altro la partecipazione dell'Associazione per la prima nelle giornate dal 2 al 5 aprile, alla ventisettesima rassegna internazionale di Loreto.

L'importante momento vissuto trepidante attesa dei coristi che vedono così riconosciuti i non pochi sforzi.

Commenta il direttore Claudio Chiavenna: «Il ha lavorato in questi ultimi anni con impegno e fiducia. Il fatto di essere stati ammessi in a compagini corali provenienti da tutto il mondo alla ventisettesima rassegna di Loreto ha un duplice significato: da un lato conferma il livello ormai raggiunto dal nostro gruppo nell'ambito della italiana, dall'altro costituisce un incentivo e un'occasione preziosa di studio e di ulteriore perfezionamento».

Aggiungono alcuni coristi: «Abbiamo più volte partecipato, in veste spettatori, rassegne corali di internazionale; questa volta avremo però la possibilità di cantare a fianco di ungheresi, finlandesi, tedeschi, filippini, polacchi ecc; sarà grande emozione; siamo però molto fiduciosi anche perché l'entusiasmo con il quale stiamo lavorando per questa rassegna è veramente altissimo e unanime».

La stagione culturale del 1986 prevede già il gennaio il concerto inaugurale, la presenza dei «Vocalisti» diretti dal maestro Colombotto e un seminario di studio in collaborazione con la Corale «Città di Cuneo», con il maestro Fosco Corti di Ancona. Proseguirà febbraio e in marzo con i Giacomo Agazzini, Alessandra Bottini e Leonardo Martina.

In settembre sarà la volta un coro straniero, di per fornisce il nominativo. In dicembre concluderà il programma con il tradizionale concerto di Natale, che quest'anno si è tenuto domenica scorsa presso il Santuario Vergine di San Giovanni, con partecipazione del Quintetto di ottoni di Torino.

Il presidente Franco Castagno: «Con il concerto di Natale dal 16 dicembre si è chiuso che, tra rassegne corali, incontri musicali, per il trecentenario del santuario, manifestazioni l'anno europeo della musica, ha letteralmente nostre forze, non tanto a organizzativo, quanto piuttosto dal punto di vista economico; abbiamo ancora, infatti, diversi problemi finanziari da risolvere.

Dino Borri

Pro Loco Alpina Fun Music showdance cabaret VENERDI' 20 OK!!

Ristorante Discoteca Nicelli Tanaro (Cn) QUESTA SERA SUPERLISCIO con ore 24 LUCE ROSSA PER I GIOVANI DISCOTECA Domenica 5 gennaio LEARCO GIANFERRARI

Sottoscrizione a favore del periodico LA VOCE DEL COMPRENSORIO CEVA - Teatro Marenco (g.c.) Venerdì 20 dicembre ore 21 «LA VOCE» Spettacolo musicale - FESTA GRANDE D'APRILE Roberto Vecchietta, Guido Racca, Enzo Bonglovanni, Davide Berra, Danilo Bernardi INGRESSO AD INVITI Redazione La Voce Comprensorio - Via 4 -

LE AGENZIE GENERALI ALBA E CUNEO ASSITALIA

e loro collaboratori Porgono a tutti i clienti

«AUGURI DI BUON NATALE» e FELICE ANNO NUOVO

FONDO INA VALORE ATTIVO MONETA FORTE

ALBA Piazza Cristo Re n. 12 tel. (0173) 35.555

CUNEO Via S. Pellico n. 2 Tel. (0171) 61.826

ECCEZIONALE!!! CALO del DOLLARO $ CALO dei PREZZI Dove??? ALLA PELLICCERIA MARISA Una firma a garanzia Aperto giorni festivi fino a Natale

MARISA CUNEO

Unica sede - CUNEO - via IV Reggimento Artiglieria Alpina 12 - Tel.

Una nuova associazione fra stazioni invernali

«Vi invitiamo a sciare sulle Alpi di Mondovì»

Un'immagine dello stand monregalese alla Fiera internazionale di Nizza (Telefoto)

DORTRO SERVIZIO

SAN DI ROBURENT — Sono nate le «Alpi di Mondovì»: un nome nuovo nel panorama turistico invernale, ma collaudato da anni di lavoro nelle stazioni sciistiche di St. Orès, Viola, San Giacomo, Fraboss, e Lurisia.

«E' un'associazione di operatori turistici delle zone — spiega il presidente, Magnano, di San Giacomo di Roburent — che ha come principale obbiettivo la vendita in Italia e soprattutto all'estero delle "vacanze a Mondovì". Gli enti pubblici hanno poche possibilità di commercializzare il "prodotto" complessivo, perché devono limitare alla promozione delle località di loro competenza. ci siamo messi insieme fra privati, per fare propaganda ai nostri impianti».

Il nome «Alpi di Mondovì» è uscito per la prima volta all'estero in occasione della Fiera di Nizza «Mer montagne loisirs». «Lo stand ha avuto un successo superiore alle attese — dice ancora Magnano — e già quest'inverno nelle nostre località verranno gli sciatori francesi. Si esaminando la possibilità di istituire una linea direttissimale di autobus dalla Costa Azzurra a Mondovì».

L'Associazione ha anche preparato uno studio sulla situazione delle attrezzature turistiche, con particolare attenzione agli investimenti effettuati e agli interventi necessari per mantenere competitive le stazioni sciistiche monregalesi. «Abbiamo presentato i risultati del lavoro agli assessori regionale e provinciale al turismo — conclude Magnano —. Con le "Alpi di Mondovì" si dimostra che è possibile muoversi tutti insieme, senza scivoli campanilistici».

A San Giacomo, intanto, si conta di soffrire un po' meno degli anni passati la mancanza di neve ha caratterizzato gli inizi delle scorse stagioni invernali. Ora c'è un «cannone», che riceve acqua e aria compressa da sei bocchette poste lungo la risalita dello skilift «Ciardina». «Con temperature di meno 3-4 gradi possiamo garantire l'innevamento di due chilometri di piste — dicono a San Giacomo —. Per Natale l'apertura è assicurata».

Giuseppe Grosso

PALLACANESTRO - I campionati

Per il Giornalino gara impegnativa contro i torinesi

Il Cus è allenato dall'ex scoglio degli

ALBA — Per l'ultima partita del 1985 il campionato di serie C1 di basket giunto alla dodicesima giornata di andata pone fronte, in un derby dai risvolti molto delicati, la formazione ese nalino e il Cus Torino.

La squadra langarola con quattro sole vittorie all'attivo ha ottenuto molto meno quanto sperava prima dell'inizio della stagione; i torinesi promossi in C1, dopo un buon precampionato incappati in una serie di risultati negativi non sono ancora a ottenere neppure una vittoria.

Sulla carta dunque il Giornalino sembrerebbe nettamente favorito, ma il general manager Marco Sensibile teme questo incontro e non nasconde la sua preoccupazione: «Evidentemente noi partiamo con i favori del pronostico, ma io sono sicuro che sarà una partita tuttaltro che facile. Ad allenare Cus c'è Umbro Marcacci che è stato per molte stagioni il coach del Giornalino e quindi conosce molto bene la nostra squadra, come noi del resto conosciamo la sua. Le due formazioni fra torniei e amichevoli, anche negli anni passati, si sono incontrate moltissime volte e i giocatori si conoscono reciprocamente alla perfezione. Sarà quindi partita a scacchi fra i due allenatori nel tentativo trovare la mossa vincente. Però non sono tranquillo, perché noi non siamo in un momento di forma smagliante e loro all'ultima; credo però che siano già rassegnati alla retrocessione. E' una partita insidiosa soprattutto per i suoi risvolti psicologici, che andrà affrontata molta concentrazione».

Nonostante i timori, peraltro giustificati, di Sensibile, il derby Giornalino-Cus non dovrebbe agli ai

Nonostante abbia conquistato otto punti in undici giornate la squadra albese non è tagliata fuori dalla lotta, perché il centro classifica è ancora molto folto con posizioni affatto definite. (a. r.)

a Torino

BRA — Domenica l'Abet andrà a Torino a difendere il primo posto in classifica — da settimana occupa da solo — contro l'Agnelli, squadra non certamente tale da impensierire la formazione allenata Toni Rostagno. La gara completa il programma annunciato ai tifosi al momento dell'unica sconfitta subita quest'anno a opera dell'Omegna: vincere tutte le partite in programma prima di Natale.

La promessa stata finora per cento e tutto lascia presumere che andrà bene anche stavolta, sempre che i giocatori non sottovalutino l'impegno e sappiano superare le eventuali difficoltà derivanti dalla carenza allenamento collettivo. E' inserito il recupero di Paschetta, «stirato» — Giaccardi — nei primi minuti dell'incontro con l'Ivrea che sabato scorso ha segnato il primo compleanno di imbattibilità casalinga dell'Abet. (g. n.)

CUNEO — Non dovrebbero esserci problemi nella settima giornata di andata del campionato di basket per Pellicceria Immagine e Savigliano, le due formazioni finora imbattute, che contendono i favori dei tecnici per il salto di categoria. I cuneesi saranno impegnati in casa domenica alle 17 con Moretta che ha ottenuto finora una sola vittoria; i saviglianesi che devono ancora recuperare incontro giocheranno domani a Mondovì contro formazione locale, anch'essa a quota 2.

Le altre partite, tutte programma domani, prevedono: Pinerolo-Ceva; Saluzzo-Albadoro; Or pubblicità Cuneo-Fossano. (a. s.)

CUNEO — Nella promozione femminile il Savigliano ha anticipato la sesta giornata, ieri sera, lo Osain Torino. Il Thema Cuneo, invece, usufruisce del turno riposo.

Il torneo riprenderà l'11 gennaio. (g. f.)

PALLAVOLO - Il forte palleggiatore si è infortunato in allenamento

Valeo decisa vincere in trasferta anche senza il polacco Baranowicz

I monregalesi domani Padova - L'Autofontana (C1 maschile) riceve a Cuneo l'Imperia

MONDOVI' — Per il Valeo la ripresa del campionato coincide con il problema Baranowicz: il palleggiatore straniero si è infortunato martedì scorso, durante gli allenamenti, e difficilmente sarà in domani a Padova.

Dice il tecnico «L'assenza del polacco mi costringe a rivoluzionare formazione, comunque, sono convinto che anche senza Baranowicz possiamo fornire dalla trasferta veneta i due punti. Padova, infatti, non ha ottenuto grandi risultati: in trasferta è stato sempre battuto e in casa ha perso appena soffrendo. Ci sono dunque premesse per ottenere vittoria, a patto che la squadra giochi concentrata».

Assente Baranowicz, Sasso rinuncerà quasi sicuramente al secondo palleggiatore, alquindi

Intanto, i monregalesi hanno conosciuto il nome del prossimo avversario «Coppa»: sarà l'Udine, che si è qualificata per miglior differenza set a spese del Belluno. Per uno scherzo del calendario la Valeo incontrerà così nello spazio di giorni tre volte i friulani: il 4 gennaio in casa per il campionato, poi il 14 e il 19 per le due partite di Coppa. (p. g. l.)

CUNEO — Vigilia Natale a pieno ritmo.

In C1 maschile, l'Autofontana Cuneo riceve al «Paschiero» l'Imperia. Ollo Sasso, che il direttore sportivo Enzo Prandi considera «una buona formazione, contro cui, comunque, non dovremmo avere problemi, se sapremo ripetere prova di sabato scorso ad Acqui».

Nel torneo femminile C1, invece, la capolista Accornero Savigliano gioca una partita delicata a Valenza, contro il Masini, squadra che, insieme con il Pavia Romagnano, insidia classifica delle saviglianesi. Dice l'allenatore Matteo Almar: «E' un vero, soprattutto perché affrontato fuori casa da formazione molto giovane e dunque esposta ai rischi dell'emotività».

Anche la Cuneo va in trasferta, contro imbattibile Ivrea a cui due punti sono alla portata delle ragazze di Livio Bertaina.

In D2 maschile, Savigliano cerca il riscatto alla sconfitta subita quinto dal Giaccon, affrontando, in l'Olimpia Aosta, mentre l'Ivreo Mondovì vuole continuare la lunga positiva, con il Pinerolo.

Nella femminile, infine, giocano davanti proprio pubblico entrambe le cuneesi. Il Comune Cuneo riceve il Borgomanero Rivoli; sinora ha fatto vedere il gioco migliore negli incontri casalinghi, mancando poi in trasferta. Il Bra ospita invece Voluntas Asti, formazione di buon valore, le braidesi ottenere il successo, soltanto a patto di una buona prestazione collettiva. (pl. f.)

CUNEO — Settima giornata di andata nel campionato di serie B maschile. Il di Racconigi, imbattuto capolista, dopo la brillante vittoria esterna nel derby di Mondovì del turno precedente, riceve domani il Valsalice di Torino, mentre il Sportmen giocherà domenica a Torino contro il Cesalt. Nel girone B il Sidis Alba Vbc, ripescato in serie D pochi giorni prima dell'inizio campionato e già sorprendentemente protagonista, rà il lontano dal pubblico amico. Gli albesi giocheranno infatti a Romagnano Sesia contro Pavia. (a. s.)

COSA VOLETE DI PIÙ?

oppure più 1.500.000 di sconto sul prezzo di listino

più 1.500.000 di valutazione in più sull'usato

più 1.300.000 di sconto sugli interessi pari al 25% di riduzione su un finanziamento Ford Credit di 8.000.000 in 48 mesi con rate mensili di L. 250.000

una radiostereo mangianastri estraibile su Escort Laser

LA 5ª MARCIA

3 ANNI GARANZIA con "La Lunga Protezione"

DETENZIONE 1 DELITTO 1990

FORD ESCORT LASER

FORD ORION

Ford

L'offerta è valida solo per i modelli disponibili presso le e non è cumulabile altre iniziative in corso.

E' UNA PROPOSTA DELLE CONCESSIONARIE:

- - Via Romita 7 Tel. 0173 497.126
- C. C. snc - Via Valle Po 145/b Tel. 0171 412.112
- sas - Via Torino 64 Tel. 0174 42.755
- srl - Via Bianco Tel. 0172

DOMANI VIVA LA MUSICA CON nella del liscio con ...e DOMENICA festa continua con il SUPERGRUPPO e con la liscio orchestra DEL LISCIO

LE CUPOLE

Nel cercare il tuo locale GIUSTO non devi crearti alcun PROBLEMA, qui dietro l'angolo ci sono LE CUPOLE.

QUESTASERA LISCIOMANIA con il bravo

YAMAHA YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND

LA CHIAVE CHE APRE IL MERAVIGLIOSO MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ

A 620 AMPLIFICATORE YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND CONTROLLATI DA:

Piazza Annunziata 1 - TRINITA' - Tel. 0172 66.138

Corso Italia 71 - SALUZZO - Tel. 43.693

Piazza Martiri 18 - CARAGLIO - Tel. 0171 817.122

Ditta Commerciale
mestiti nel settore delle macchine utensili e minuterie per autofficine carpenterie metalliche e industrie
cui affidare parte della Provincia di Cuneo e zone limitrofe. Inquadramento Enasarco, minimo garantito per il primo periodo, costituisce titolo preferenziale la residenza nell'Albese o nel Monregalese.
Inviare curriculum vitae a: «Publikompass — 10100 Torino».

AZIENDA esportatrice settore metalmeccanico alta nell'area cuneese ricerca per proprio ufficio commerciale
residente in provincia, milite assolto, inglese-francese.
Tel. 0172 66.360 per appuntamento.

Cercasi con esperienza per qualificata attività provincia di Cuneo
Tel. dalle 19 alle 21 0173

ONORANZE TRASPORTI
Sede unica: BRA - Via Marconi, 32 Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica
Guglielmo Verros
L'impresa di buonora di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

DOMANI SERA AL LISCIO ORCHESTRA LA MUSIC HALL
DOMANI SERA E DOMENICA SERA con D.J. DEIMOS
DOMENICA SERA LISCIO CON ANTONELLA

INDIRIZZO PER RISPARMIARE
DI STOCK DI
Orario: da venerdì sabato 9.30-12.30 - 15.30-19.30
Piazza del Popolo 47 - SAVIGLIANO

VALLE D'AOSTA IN TAVOLA
Dal 19 al 22 dicembre la Valle d'Aosta presente ad Alba Mondovì nei
PANTA MARKET e MAXIMARKET
dei Magazzini Ferrero con i suoi prodotti tipici: fontina, miele, mele renette starking, vini, fonduta alla valdostana.

Azienda primaria importanza nel settore metalmeccanico assumerebbe
N. 1 LAVORATORI
le seguenti qualifiche:
N. 1 disegnatore progettista
N. 1 meccanico oleodinamico
N. 2 elettricisti trasfertisti
N. 2 trasfertisti meccanici esperienza oleodinamica
In relazione finalità dell'articolo 56 trattato C.E.C.A. tali posti di lavoro vengono offerti in via prioritaria ad ex lavoratori provenienti da aziende del siderurgico primario.
prega rispondere a Bertolino Pubblicità N. 1020 Fossano
indicando altresì l'ultima azienda presso la quale è prestata la propria attività lavorativa.

CREDITO operante Provincia di CUNEO
ricerca:
LAUREATI
nelle seguenti discipline, militesenti, preferibilmente residenti nella Provincia.
— Scienze economiche e commerciali
— Scienze politiche
— Giurisprudenza
età massima anni 30.
Scrivere dettagliando a: «Publikompass — 10100 Torino».

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Tutta colpa del paradiso, con O. Muti e F. Nuti (brillante)
FIAMMA: La festa di sangiuseppe.
ITALIA: Vinti ed uomini.
MONVISO: Piccola sporca guerra di Hector Olivera.

ALBA
CORSO: Rambo 2, con Sylvester Stallone (avventuroso).
EDEN: Ebe, di Lizzani.
MORETTA: Storia di Natale, spettacolo teatrale.

BARGE
COMUNALE: Tutti dentro A. Sordi, A. Sordi e O. Di Lazzaro.

BRA
IMPERO: Rambo 2, con Sylvester Stallone.
VITTORIA: Colpo di fulmine.

CHERASCO
GALATERI: Marina hard core (luce rossa)
: Codice club.

SALUZZO
CIVICO: Mondo cane.
ITALIA: Mamma Ebe, Lizzani.

SAVIGLIANO
Another country.
RITZ: Agosto.

IL TACCUINO

FARMACIE
Cuneo Salus, corso Nizza 59.
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 19.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.
Cervi Galina, Marenco 61.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 74
Mondovì: , Quadrone 3.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2121; Croce Rossa 58.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Acl 116.

«La Stampa»
Ufficio corrispondenza: via XX Settembre 30, tel. 67.048.

Alba — Domani alle 17 nella nuova sala Studio Arte di via Maestra verrà presentato «Vergine», ultima raccolta di poesie di Gianni Milano. L'opera dell'autore torinese sarà illustrata da Beppe Mariano. Leggeranno alcune poesie Milano gli attori Valentina Cucchiarini e Dino Lavagna del Lut di Alba.

Nella cittadina molto entusiasmo per l'iniziativa

Boves, sfida fra i borghi per il presepe più bello

Possono partecipare anche associazioni, enti pubblici e privati - Nessun limite per i materiali

BOVES — Nemmeno nelle contrade di Siena o nei borghi di Asti c'è tanto mistero attorno ai cavalli che devono correre il palio: sia nella stupenda città toscana che nel brillante capoluogo monferrino qualche discreta indiscrezione riesce pur sempre a filtrare. Ma qui a Boves il segreto è assoluto, invidiabile; che se fosse tale anche attorno ai piani militari e industriali delle grandi potenze persino le migliori spie sarebbero disoccupate.

Ma tanto mistero a Boves per che cosa? Semplicemente per i presepi che stanno preparando i rioni della cittadina coinvolti per la prima volta da una originale e suggestiva idea natalizia. L'iniziativa è gestita dagli assessorati al turismo e alla cultura: i rioni — e se vogliono anche le associazioni, gli enti pubblici o privati — devono allestire un presepe secondo i canoni tradizionali sfruttando ingegno e fantasia nell'impiego degli strumenti e dei materiali.

I presepi in costruzione sono quattordici, cui va aggiunto il presepe vivente che quest'anno, giunto alla sua terza edizione, troverà sede più adeguata nella centrale piazza dell'Olmo. Non ci sono premi, né riconoscimenti ufficiali; e tuttavia la popolazione si è messa con un entusiasmo impensabile. Come d'incanto è rispuntata una sana rivalità di campanile grazie alla quale la gente ritrova il senso della comunità.

Abbiamo parlato di presepi tradizionali e l'ambiente, infatti, come i personaggi, sono quelli di sempre, dei nonni dei nostri nonni e dei bimbi di adesso: la capanna, la neve, la [illegible] il mulino, le casette sulle colline di carta colorata; Gesù Bambino tra la Madonna e Giuseppe; il bue e l'asinello; i Magi, i pastori con le pecore e le mucche.

Ma non c'è limite alla scelta del materiale: statuine di gesso, di legno o di plastica, figurine ritagliate dai cartoni natalizi trovate chissà come nei ripostigli di qualche vecchia cartoleria e fissati con la pappetta di farina e acqua; pecorelle soppe, pastori che di presepi ne hanno già fatti tanti, altri recuperati con pezzi di gomma o di legno o stracci; altri, infine, nuovi, lucenti di fabbrica.

Ritornano i prati fatti con il muschio che i bambini vanno a strappare [illegible] pietro del Colle o dai muretti esposti a mezzanotte, i torrenti di carta stagnola, i laghetti inventati con frammenti di specchio. Ma ci sono anche i presepi meccanici con l'arrotino che fa girare la ruota, il fabbro che batte il martello sull'incudine o il pastore che suona il flauto. Li stanno facendo volontari a tempo pieno, commercianti, artigiani, abitanti dei vari rioni nella loro chiesa o nella sede del circolo.

Ma vedere i presepi prima [illegible] vigilia di Natale è impossibile. «Ci spiace — rispondono sorridendo e gentili —, non è un segreto, ma deve essere una sorpresa». La verità è che non vogliono svelare i loro segreti agli altri rioni.

Sarà certamente un Natale più vivo che farà brillare gli occhi dei bambi di meraviglia e quelli dei vecchi di nostalgia. Il successo dell'iniziativa, comunque, è già garantito: i bovesani stanno riscoprendo il loro paese, il campanile di casa o quello dell'altro rione.

Bruno Marchiaro

Luminarie sistemate per le vie del centro

Le comete di Saluzzo rischiarano il Natale

Le suggestive illuminazioni natalizie [illegible] lungo [illegible] vie del centro [illegible] Saluzzo (Telefoto)

Ultime prove del presepe vivente con oltre duecento abitanti

Costigliole Saluzzo rievoca quella notte di Betlemme

Costigliole Saluzzo. Si stanno svolgendo le ultime prove per la recita del presepe vivente che si terrà in paese la notte del 24 dicembre. La suggestiva rappresentazione, giunta alla terza edizione, sarà «replicata» anche il pomeriggio e la sera di Natale. Da qualche settimana oltre 200 abitanti del paese provano le scene. La natività verrà rappresentata nella piazzetta della parrocchia con lo sfondo del cinquecentesco castello Costi. Nella foto un'immagine del presepe '84

Un «presepe vivente» con 150 pe[illegible]ggi provenienti da tutti i rioni

Domenica Fossano spegne le luci al neon e illumina piazza San Filippo con le torce

FOSSANO — Una parte del centro storico cittadino cambierà completamente volto domenica per cercare di essere il più aderente possibile alla Betlemme di duemila anni fa. Via quindi le luci al neon, via i fosforescenti addobbi natalizi: è consentita solo la fioca illuminazione fornita da torce e da bracieri che riscalderanno i vari personaggi che daranno vita al presepe vivente che avrà come centro piazza San Filippo, l'angolo più vecchio di Fossano. Saranno almeno cinquecinquanta le persone che prenderanno parte alla rievocazione.

In parte raffigureranno i personaggi classici di ogni presepe, il Bambino, Maria e Giuseppe, gli angeli e il coro che invita gli uomini alla pace, i re Magi, i pastori, re Erode i suoi soldati.

Gli [illegible] cercheranno [illegible] ricreare l'ambiente [illegible] anni fa, [illegible] la realizzazio[illegible] [illegible] mestieri di allora, quando [illegible] ti da lavoro erano pochi e semplicissimi e era indispensabile aiutarsi con l'abilità delle mani.

I vari «mestieranti» inizieranno la preparazione di loro lavori già nel pomeriggio. Vi saranno falegnami, fabbri, tessitori, [illegible] mercanti, trebbiatori di grano a mano, [illegible] scalchi, osti, mugnai, cordai, pescatori.

I gruppi che raffigurano i mestieri, con i personaggi in costume d'epoca, svolgeranno la loro attività soprattutto in via Roma, in via Garibaldi soffermandosi in particolare alcuni tratti di portici oltremodo significativi.

Verso l'imbrunire raccoglieranno gli attrezzi da lavoro e si trasferiranno lungo il [illegible] corteo che si avvierà a piazza San Filippo. A questo punto, provenienti da vari borghi (la manifestazione, organizzata dall'assessore competente, si avvale appunto della collaborazione di borghi e frazioni), sfileranno in via Roma i personaggi classici del Presepe.

Saranno presentati al pubblico nella piazzetta del Duomo e successivamente, percorrendo via Garibaldi, si dirigeranno verso piazza [illegible] Filippo. Qui, verranno sistemati [illegible] in modo da poter essere ammirati da grandi e piccini e rievocare insieme a loro la magica atmosfera della notte natalizia.

Per rimanere in tema, le nenie natalizie non verranno [illegible] dischi [illegible] cassette, ma [illegible] dal vivo [illegible]

Andrea Cornaglia

[illegible] di pace a Corneliano

CORNELIANO — Domani mattina gli alunni delle scuole elementari andranno a far visita agli anziani della casa di riposo per porgere gli auguri. Domenica (ore 10), si apre in piazza una mostra di disegni, lettere e lavori eseguiti dagli scolari sul tema «Natale di pace». Al pomeriggio nella palestra spettacolo di animazione teatrale «Il circo delle capriole» con il gruppo Magog di Alba.

[illegible] Natale distribuirà doni ai più piccoli e premierà il vincitore del concorso «Miglior [illegible]» organizzato dai commercianti.

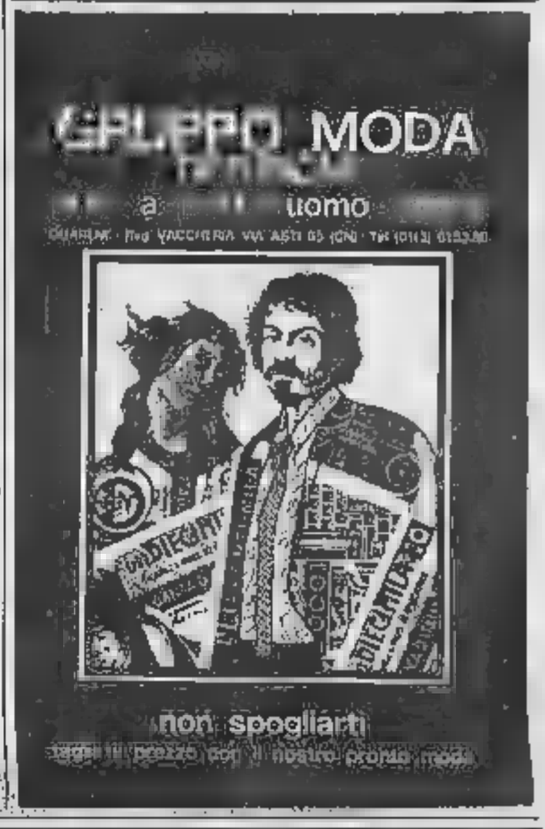
Le manifestazioni proseguiranno con canti augurali per le vie del paese, la vigilia di Natale, giovedì sera.

La sua [illegible] è scavata [illegible] un blocco di [illegible]
Il Rolex Day-Date.

ROLEX di Ginevra

GIOIELLI VASSALLO
CUNEO
CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.15
Unico concessionario per [illegible] e provincia

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali



NEI SUPERMERCATI A&O

BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE D'ASTI
Super A&O
Via Cora n. 5

BRA
Super [illegible]
Via Piumati n. 1

CANELLI
Super [illegible]
Piazza Unione Europea

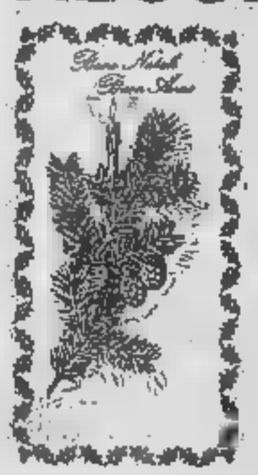
RACCONIGI
Super A&O
Via San Domenico n. 16

SAN [illegible] D'ASTI
Super A&O
Piazza Camisola n. 1

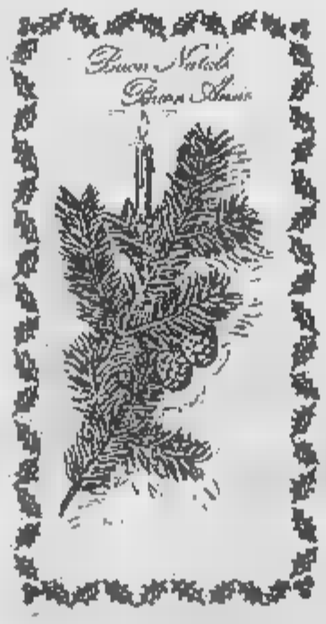
SALUZZO
Super A&O
Via Torino n. 44

SAVIGLIANO
Super [illegible]
Via Roma n. 30

ALCUNI DEI NOSTRI PREZZI



Pelati CIRIO - gr. 400	L. 620 (1 kg. 2.584 sgocc.)
Champignon SIRI O.S. - gr. 314	L. 3.120 (1 kg. 17.334 sgocc.)
Carciofini int. SACLA' - gr. 325	L. 3.350 (1 kg. 18.342 sgocc.)
Insalatina SACLA' - gr. 540	L. 1.620 (1 kg. 4.600 sgocc.)
Giardiniera DIVITA - gr. 700	L. 1.390 (1 kg. 3.310 sgocc.)
Olive intere DIVITA - gr. 700	L. 2.150 (1 kg. 5.119 sgocc.)
Antipasto ARLECCHINO POLLI - gr. 350	L. 1.960 (1 kg 5.857)
Tonno RIOMARE - gr. 170	L. 1.590 (1 kg. 14.455 sgocc.)
Sgombri PALMERA - gr. 120	L. 1.390 (1 kg. 16.448 sgocc.)
Sardine PALMERA - gr. 120	L. 840 (1 kg. 9.354 sgocc.)
Olio oliva DANTE delic. - lt. 1	L. 3.790
Olio mais MAZOLA - lt. 1	L. 2.620
Riso Arborio CURTI - kg. 1	L. 1.520
Maionese KRAFT - gr. 250	L. 1.520 (1 kg. 6.080)
Dado KNORR - 20 c.	L. 1.560 (1 kg. 7.090)
Ananas DEL MONTE - gr. [illegible]	L. 1.500 (1 kg. 4.412 sgocc.)
Tè LIPTON - [illegible] filtri	L. 1.250 (1 kg 41.667)
Caffè LAVAZZA ORO - busta gr. [illegible]	L. 3.280 (1 kg. 13.120)
Caffè LAVAZZA ORO - latt. gr. 250	L. 3.450 (1 kg. 60.000)
Cioccol. BACI PERUGINA - T. 6800	L. 4.850 (1 kg. 27.148)
Cioccol. BACETTI PERUGINA - pz. 12	L. 2.490 (1 kg. 30.750)
Praline REGENT - gr. 400	L. 4.950 (1 kg. 12.375)
Praline REGENT - gr. 200	L. 2.150 (1 kg. 10.750)
Panettone RICETTA [illegible] UNA VOLTA BISTEFANI - gr. 950	L. 6.850 (1 kg. 7.210)
Panettone MANDORLATO BALOCCO gr. 900	L. 7.260 (1 kg. 8.100)
Fazzoletti TEMPO x 10	L. 1.520
Shampo EFFETTO FORMULA - cc. 200	L. 2.090
Alluminio CUKI - mt. 8	L. 1.580



[illegible] SINO AD ESAURIMENTO [illegible] SCORTE

Pellicola CUKI - mt. 12	L. 1.090
Candeggina PUO' - lt. 2	L. 1.050
Pulit. WC MISTER VERDE - gr. 300	L. 990
GLASSEX Multiuso	L. 2.090
LAST Piatti liq. - gr. 750 - pz. 2	L. 1.720
Appretto MERITO	L. 2.290
Det. ARIEL Buc. E/3	L. 2.120
Det. DASH Fustone	L.21.950
Latte intero PARMALAT - lt. [illegible]	L. 980
Margarina FOGLIADORO - gr. [illegible]	L. 780 (1 kg. 3.120)
Sottilette KRAFT - gr. 200	L. 1.820 (1 kg. 9.100)
Mozary INVERNIZZI - busta gr. 200	L. 990 (1 kg. 7.920 sgocc.)
Form. CAMOSCIO D'ORO - l'etto	L. 980 (1 kg. 9.800)
[illegible] Paese GALBANI - l'etto	L. 860 (1 kg. 8.600)
Emmenthal svizzero FERRARI - l'etto	L. [illegible] (1 kg. 9.900)
Prosciutto cotto SALE [illegible] MAIALE [illegible] polifosfati - l'etto	L. 1.190 (1 kg. 11.900)

SURGELATI FINDUS:

Piselli Novelli - gr. 450	L. 1.840 (1 kg. 4.089)
SPUMANTE ASTI CINZANO cl. 75	L. 4.750 (1 lt. 6.334)
President Reserve RICCADONNA - cl. 75	L. 4.490 (1 lt. 5.987)
Fernet BRANCA - cl. 75	L. 8.260 (1 lt. 11.013)
Brandy VECCHIA ROMAGNA Et. Nera cl. 70	L. 7.290 (1 lt. 10.414)
Whisky J & B - cl. 75	L. 8.180 (1 lt. 10.907)
Whisky J. WALKER RED - cl. 75	L. 7.550 (1 lt. 10.067)
Whisky CHIVAS REGAL - cl. 75	L.22.350 (1 lt. 29.800)
Frutta Spiritosa TOSCHI - cl. [illegible] — albicocche, clementine	L. 8.890 (1 lt. 18.164)
— pesche, marrons glacés	L.10.550 (1 lt. 16.192)
Marsala FLORIO uovo, dolce, secco - cl. 68	L. 2.890

Era l'ultima che [illegible] all'appello in Italia

Giunta provinciale a Savona ma il pci s'è ancora spaccato

[illegible] neo presidente Guido Bonino, sindaco di Cengio, è [illegible] deferito ai probiviri insieme a Osvaldo Chebello, sindaco [illegible] Cairo - Alleanza con pci, pri, psdi e sinistra indipendente

SAVONA — In un'atmosfera irreale, resa quasi «fantastica» dall'enorme lenzuolo di plastica che [illegible] alcuni giorni [illegible] completamente palazzo Nervi (sono in corso lavori di restauro), l'altra notte è stata eletta la giunta dell'amministrazione provinciale. Era l'ultima in Italia e non [illegible] risposto all'appello dopo il voto del maggio scorso.

[illegible] monocolore dc di Carlo Alberto Nencini non è succeduto il monocolore a tempo del pci, come da qualche parte si prevedeva, ma un'autentica giunta organica [illegible] sinistra: pci, psi, psdi, pri, sinistra indipendente, questa [illegible] condizione.

Alla presidenza è stato eletto il socialista Guido Bonino, vicepresidente il comunista Pietro Morachioli. In giunta sono entrati, tra gli altri, l'ex [illegible] Giovanni Burzio, della sinistra indipendente, e il socialdemocratico Pesenti. Il pri, attraverso il consigliere Tomagnini, garantisce l'appoggio [illegible]. La [illegible]: liberali, i missini hanno votato scheda bianca.

Tutto risolto a palazzo Nervi e nei rapporti tra i partiti? Manco per idea, addirittura [illegible] aria di tempesta.

Il voto dell'altra notte ha rispecchiato l'andamento dei lavori [illegible] congresso straordinario del psi. Bonino e Chebello, i riformisti della Valbormida, hanno aderito [illegible] soluzione della giunta organica, anziché tener [illegible] pareri espressi dagli organi regionali del psi favorevoli a prendere tempo e a votare un monocolore provvisorio del psi presieduto da Morachioli.

[illegible] terzo consigliere [illegible] sta, Gian Luigi Figini, sindaco di Borghetto S. Spirito, che faceva parte [illegible] «lista 5» al congresso socialista, quella sostenuta dalla leadership regionale e [illegible] del psi (Intini e Pezzoli), si è astenuto dal voto.

Le reazioni, clamorose, non [illegible] sono fatte attendere. Ieri mattina il segretario regionale del psi ha telegrafato a Martelli e alla direzione nazionale del partito: «*A seguito dell'irresponsabile comportamento dei consiglieri provinciali Bonino e Chebello, che hanno totalmente disatteso le indicazioni dell'esecutivo regionale e considerata la situazione di paralisi dei lavori congressuali, con gravissime conseguenze sull'immagine [illegible] partito, chiedo l'immediato intervento dell'esecutivo nazionale per il ristabilimento della [illegible] e operatività della federazione Comunica [illegible] deferimento [illegible] probiviri dei consiglieri Bonino [illegible] Chebello e l'azione [illegible] riflessi politici della grave scorrettezza di comportamento della direzione locale del psi.*

Quest'ultimo accenno si riferisce alla [illegible] che i comunisti hanno trattato il varo della nuova giunta [illegible] della nuova segreteria politica provinciale del psi.

Bonino e Chebello, sindaco [illegible] straordinario *del psi tutti, prima, volevano arrivare al conteggio dei voti. Le [illegible] di campo [illegible] state fatte, non si può impedire la loro ratifica*».

L'altra sera c'è stata una ennesima lacerazione all'interno della commissione [illegible] verifica [illegible] psi. [illegible] correnti della sinistra, quelle riformiste di Chebello, Bonino, Iovino, Biamino, insistevano per riconvocare i delegati già domenica prossima e giungere, così, alla reale verifica. L'altro gruppo dei riformisti tradizionali ha opposto problemi di accertamento sulle deleghe, sugli iscritti. «*Non sono perditempo*». è stato il commento di Iovino mentre dalla corrente [illegible] sinistra giungono segnali [illegible] esasperazione e minacce di ricorrere al giudizio del pretore.

[illegible] giunta organica di sinistra [illegible] palazzo Nervi: i commenti sono discordi. Piero Astengo, segretario del psi: «*Sono rimasto deluso nei mesi scorsi quando mi sono sentito dire che non esistevano più le condizioni per il pentapartito. E' difficile capire*». Il psi». Alla [illegible] hanno sparato a zero contro questa alleanza, [illegible] ultime bordate [illegible] Consiglio le hanno sferrate Nencini e Colimi. Poi, correttamente, hanno preso atto delle scelte altrui e, evitando ogni estremismo, hanno messo scheda bianca nell'urna, senza abbandonare la seduta.

Nei prossimi giorni il neo presidente Bonino (prima di giurare davanti [illegible] prefetto dovrà dimettersi, però, [illegible] sindaco di Cengio essendo incompatibili le due cariche) convocherà la giunta per l'assegnazione delle varie deleghe.

Ma c'è la spada di Damocle della «confessione» dell'accordo sulla giunta organica di sinistra da parte dei vertici del psi. La tempesta si è solo momentaneamente placata, il tuono brontola ancora.

Ivo Pastorino

Guido Bonino

Cengio il primo, di Cairo il secondo, [illegible] mattina [illegible] sentiti per telefono subito dopo aver appreso del deferimento agli organi di disciplina del loro partito. All'unisono dicono: «*Non abbiamo alcuna intenzione di far marcia indietro. Nel* [illegible] *del congresso abbiamo istituito appositi corsi, con la partecipazione di [illegible] dici e psicologi. Dopo quindici lezioni non si diventa esperti, tuttavia si può apprendere una serie [illegible] di base*».

Breve profilo dei nuovi assessori

Così a Palazzo Nervi

Presidente: Guido Bonino, psi, [illegible] anni, insegnante di scuola media, segretario uscente della federazione del psi, sindaco di Cengio.

Vicepresidente: Pietro [illegible], pci, [illegible] anni, [illegible] sindaco di [illegible] Ligure e presidente [illegible] S. Paolo.

Assessori effettivi:

Elvio Varaldo, pci, 58 anni, impiegato [illegible] comune di Cairo Montenotte, presidente del Consorzio depuratore. [illegible] già stato amministratore a palazzo Nervi;

Gianfranco Morasi, pci, 43 anni, architetto, docente universitario, non è alla prima esperienza come amministratore, ha trascorsi da assessore all'Urbanistica a Savona.

Gian Luigi Pesenti, psdi, 43 anni, geometra, funzionario all'ufficio urbanistica del comune di Andora.

Assessori supplenti:

Giovanni Burzio, sinistra indipendente, [illegible] anni, ope[illegible] formazione professionale, ha [illegible] nel mondo sindacale, è [illegible] addietro segretario provinciale della [illegible].

Donatella Ramello, pci, 29 anni, impiegata allo Iacp di Savona, è responsabile della commissione femminile della federazione pci di Savona.

Corteo ieri [illegible] Genova per chiedere interventi [illegible] sostegno del settore

Riparazioni navali: in 500 scioperano contro la crisi

La manifestazione in porto è il sintomo [illegible] situazione che si va aggravando - Prolungata la cassa integrazione, che sembrava dovesse venir sospesa, per i lavoratori [illegible] settore

GENOVA — [illegible] cinquecento lavoratori portuali del settore delle riparazioni navali ieri mattina si sono astenuti per due ore dal lavoro, aderendo allo sciopero nazionale della categoria. Hanno [illegible] compiuto un breve [illegible] nella [illegible] porto [illegible] alcuni dirigenti sindacali hanno illustrato i motivi dell'agitazione.

Il corteo si [illegible] diretto alla [illegible] Cantieri navali italiani-Sincantieri, in via Cl[illegible] una delegazione [illegible] è stata ricevuta [illegible] dirigenti della società.

La situazione delle riparazioni navali a Genova [illegible] piuttosto precaria, perché il [illegible] tore da tempo non tira e soprattutto perché, con il blocco [illegible] in quasi assoluta chiusura dei cantieri, [illegible] occasioni di attività cantieristica integrativa a quelle principali di costruzioni di nuove navi.

Inoltre, sembra ormai segnata la sorte del Superbarino galleggiante, i cui lavori [illegible] completamento ormai procedono al rallentatore: e d'altra parte, quando l'opera [illegible] se ultimata, non si saprebbe come utilizzarla. Il Consorzio autonomo del porto dovrà in qualche maniera decidere la destinazione dell'ingombrante tonotza di cemento, che vent'anni fa [illegible] stata voluta, [illegible] mille [illegible] polemiche, per far fronte [illegible] problema del bacino di carenaggio per supercisterne.

Tornando comunque al problema delle riparazioni navali, gestite [illegible] parte da mano pubblica, [illegible] parte da mano privata, [illegible] fronte sindacale ieri s'è avuta, in coincidenza [illegible] dello sciopero, una schiarita. Infatti, [illegible] cesso il prolungamento della cassa integrazione per i lavoratori [illegible] in attività (sono qualche centinaio), per i quali il provvedimento invece pareva sospeso. [illegible] totale ci sono a Genova [illegible] 1800 lavoratori della cantieristica in [illegible] integrazione.

La prosecuzione della cassa integrazione, che consente ancora di alimentare speranze per i livelli occupazionali, è stata decisa nella notte tra martedì e mercoledì, al ministero [illegible] Lavoro, dopo una serrata trattativa.

Accanto alla soluzione positiva tecnica, è alimentata una speranza maggiore. Entro la fine di gennaio dovrebbe essere approvata in via definitiva, anzienne [illegible] più importante società per i containers, anche la società [illegible] gestione delle riparazioni navali, dalla quale dovrebbe discendere, a partire [illegible] 1985, [illegible] più razionale e moderna gestione (un po' sul tipo di un'unica azienda privata) dell'intero settore, che per decenni [illegible] stato uno [illegible] più importanti e caratterizzanti dell'economia genovese.

La questione delle riparazioni navali è assai delicata. [illegible] le [illegible] dagli enti locali, sarebbe assurdo sguarnire la città e la regione d'un settore produttivo radicato profondamente nella storia economica e nella cultura industriale della Liguria.

Pure, più volte [illegible] governo ha fatto capire d'aver intenzione di bloccare l'espansione della cantieristica e della riparazione navale a Genova e in Liguria, a tutto vantaggio dei porti dell'Adriatico. In questo senso, se intesa la decisione di trasferire a Genova la sede legale e la direzio[illegible] Finmare. Per la verità questo trasferimento non ha portato alcun vantaggio [illegible] materiale alla città, trattandosi d'un ufficio [illegible] poche [illegible] di dipendenti, [illegible] cui attività [illegible] limitata a mansioni amministrative e finanziarie, peraltro decise a Roma in sede di direzione generale dell'Iri. Sarebbe stato più gradito per i genovesi il mantenimento della direzione nazionale dell'Italcantieri, anche per le conseguenze immediate e operative [illegible] tale presenza.

Paolo Lingua

Forse in arrivo

La Riviera sul marchio del «doc»

Nuova etichetta [illegible] l'aggettivo «ligure»?

ALBENGA — E' giusto, per evitare eventuali ulteriori lungaggini burocratiche, accettare l'invito del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine controllata (Doc) a completare [illegible] l'aggettivo «ligure» la dizione del «Vino della Riviera di Ponente»?

L'interrogativo è riemerso dopo che i produttori, pur di avere in fretta la denomina[illegible] d'origine, avevano [illegible] troppa facilità accettato in li[illegible] [illegible] il «suggerimento».

L'obbligazione [illegible] sorta poi nel corso della riunione convocata dall'assessore regionale all'Agricoltura presso la Camera di commercio di Imperia.

Perché queste resistenze per un solo aggettivo? Si tratta, come qualche volta accade, di una questione di principio: [illegible] termine «Riviera» sta a indicare, senza alcuna aggettivazione, la zona costiera fra la Francia e La Spezia. Non si tratta di una rivendicazione di [illegible] patriottico ma della difesa del prestigio e delle tradizioni storiche, culturali e turistiche delle nostre terre.

A sostegno di questa affermazione ci [illegible] tratte da fonti troppo autorevoli per non essere definitive: dall'Enciclopedia britannica (volume 19, pagina [illegible] al dizionario francese «Flammarion», dall'Enciclopedia russa «Slovar» al Dizionario olandese e fiammingo, e così via elencando [illegible] tutta Europa.

Nel gennaio 1984, l'allora facente funzione di presidente della Camera [illegible] commercio, il dott. Franco Ugo, nel presentare uno studio sull'origine del termine «riviera» emesso dal letterato Domenico Astengo, pubblicato su «Savona economica», affermava: «Il nome [illegible] riviera ha perciò un'importanza commerciale, come un marchio denominativo. Abbiamo ogni interesse ad usarlo nel movimento turistico e nel commercio d'esportazione [illegible] prodotti ortofrutticoli».

Romano Strizioli

Un sanremese [illegible] due genovesi nella banda

Con gli assegni scoperti truffarono cento milioni

BIELLA — Una banda di truffatori [illegible] stata condannata ieri mattina in Tribunale. In otto mesi, tra l'82 e l'83, quattro persone, Piero Pietrini, 43 anni, di Sanremo, Ottone Iachia, [illegible] anni, di Riva del Garda, Lorenzo Vetuschi, 50 anni, e Oino Polzi, 47 anni, questi ultimi residenti [illegible] Ostuni, [illegible] acquistato merce [illegible] oltre cento milioni dai «Magazzini [illegible] Salento» di Vigliano, pagandola [illegible] assegni a vuoto.

Le prime partite di merce, per importi di alcuni milioni, furono regolarmente pagate. Nei mesi successivi, il «Magazzino del Salento» fornì a Piero Pietrini e all'Iachia altro materiale per [illegible] importo di 70 milioni, dietro pagamento in assegni. La maggior parte dei quali emessi su un conto della Banca Popolare di Novara, filiale di Sanremo. Causa lo sciopero delle banche [illegible] tato in quei giorni, i crediti non poterò essere controllati e passò quindi del tempo prima che i primi assegni tornassero indietro protestati.

Mentre i proprietari del magazzino cercavano di recuperare [illegible] credito, si presentarono due complici di Piero Pietrini (al processo è emerso che sarebbe stato l'ideatore della truffa), Lorenzo Vetuschi e Oino Polzi, che riuscirono a farsi consegnare altra merce per decine di milioni.

Il Tribunale, scegliendo la tesi della parte [illegible] e del psi, ha condannato Piero Pietrini a 2 anni e 6 mesi di reclusione, e 2 milioni di multa; Ottone Iachia, Lorenzo Vetuschi e Oino Polzi a 2 anni di reclusione e 1 milione di multa. Inoltre, i quattro imputati dovranno risarcire i danni al «Magazzino del Salento» che, [illegible] ha sottolineato il patrono di parte civile, aveva subito un duro colpo dalla truffa, tale da condizionarne l'attività. A questo scopo il Tribunale ha assegnato alla ditta una provvisionale di 20 milioni.

m. al.

[illegible] Stoppani rischia la chiusura?

GENOVA — La Stoppani di Cogoleto rischia la chiusura. Il blocco della produzione e la cassa integrazione per i dipendenti. Infatti il ministero della Marina mercantile Carta, ieri sera a Roma, aprendo la riunione sul caso Stoppani, ha ascoltato dicendo di essere sempre più convinto nella sua prima decisione di non concedere proroghe al permesso di scaricare in mare i fanghi, residui di lavorazione.

La riunione iniziata in tarda sera è proseguita con frasi alterne e tumultuose nel corso della notte.

Si costituisce a Recco [illegible] nuovo gruppo dell'Avad

Volontari dell'assistenza al servizio degli anziani

RECCO — E' in programma questa sera alle 18, presso la sala consiliare, la riunione costitutiva [illegible] gruppo di Recco dell'Associazione volontari assistenti domiciliari (Avad), un organismo che già [illegible] in altre località del Levante, cercando di portare un aiuto ai molti anziani [illegible] vivono in Riviera. L'Avad ha mosso i suoi primi passi sei anni fa a Rapallo, dove è nata con la collaborazione di persone di Chiavari e Lavagna, che in seguito, a loro volta, hanno dato vita ad un'associazione autonoma, con sede presso [illegible] Croce Rossa di Chiavari.

L'Avad del Tigullio Orientale impegna buona parte [illegible] sue energie per seguire anche [illegible] certo numero di handicappati. [illegible] Rapallo l'Avad può contare una sessantina [illegible] iscritti, [illegible] venti persone costantemente impegnate nell'attività [illegible] assistenza domiciliare.

I casi [illegible] cui l'associazione rapallese si occupa, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, [illegible] circa 160.

[illegible] assistenti volontari non arrivano impreparati [illegible] affrontare queste situazioni! [illegible] la signora Ricca: «Abbiamo istituito appositi corsi, con la partecipazione di [illegible] dici e psicologi. Dopo quindici lezioni non si diventa esperti, tuttavia si può apprendere una serie [illegible] di base».

«*Molto spesso le persone che hanno bisogno di un aiuto non lo chiedono, ma sarebbero ben felici se qualcuno si offrisse di farlo*», dice Emilio Razeto, consigliere delegato all'assistenza e sanità, promotore della costituzione dell'Avad a Recco. Non mancano i [illegible] persone che vivono [illegible] nelle frazioni, per le quali una semplice [illegible] missione può diventare un problema (e il Comune dispone di una sola «col»). Non è escluso che l'Avad recchese possa occuparsi di casi anche in centri vicini (a Camogli, su [illegible] abitanti, [illegible] anziani e molte case [illegible] prive di ascensori).

a. pi.

Donna ustionata in casa [illegible] Busalla fuga [illegible] gas?

GENOVA — Probabilmente a causa di una fuga di gas, un'esplosione ha semidistrutto mercoledì sera [illegible] casa a tre piani in via Maierba, a Busalla.

Un'anziana [illegible], Teresa Repetto, di 80 anni, rimasta ustionata, è stata calata dalla finestra dai vigili [illegible] fuoco. La deflagrazione aveva infatti reso impraticabile la scala di accesso ai piani.

Lavagna, sulla futura sede nessuno si pronuncia

Sul problema della discarica cauto dibattito in Consiglio

LAVAGNA — La questione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dopo [illegible] ne [illegible] chiudere, dal [illegible] gennaio prossimo, la discarica di Ce[illegible] Scarpino, è approdata in Consiglio comunale a Lavagna.

Lavagna [illegible] dal 1970 di un Consorzio [illegible] quale fanno parte anche Chiavari, Sestri Levante, Cogorno, Carasco e Moneglia, il cui compito è proprio quello di studiare [illegible] lution per lo smaltimento dei rifiuti.

[illegible] decisione regionale (peraltro ancora non ufficializzata) di costruire a Castiglione Chiavarese, località Rio Cavornia, [illegible] impianto di riciclaggio rifiuti, ha reso necessario l'allargamento del Consorzio anche ad altri Comuni: Leivi, Ne, Borzonasca, Cicagna Ligure, oltre naturalmente a Castiglione Chiavarese. La relazione fatta dall'assessore [illegible] n.u., il dc Antonio Bacigalupo, non contiene però alcun [illegible] alla decisione regionale e soprattutto alla sede dell'impianto di riciclaggio.

Spiega Bacigalupo: — «*Attendiamo in proposito [illegible] presa [illegible] posizione ufficiale della Regione che ha disposto un sopralluogo tecnico nelle zone che potrebbero essere interessate dall'impianto*». In [illegible] nessuno è per [illegible] disposto a dire chiaramente dove e come sorgerà l'impianto, anche perché gli abitanti della frazione [illegible] Masso (Castiglione Chiavarese), vicinissima al Rio Cavornia, hanno già detto chiaro e tondo che non [illegible] disposti ad accettare la discarica.

In effetti si tratterebbe [illegible] un impianto [illegible] riciclaggio, del costo di 7-8 [illegible] e che dovrebbe funzionare [illegible] una cinquantina d'anni producendo tra l'altro ottimi concimi, [illegible] [illegible] parte dei rifiuti [illegible] potrebbero essere [illegible] munque convertiti e avranno quindi ugualmente bisogno di uno spazio-discarica.

Il Consiglio si è poi occupato [illegible] un secondo argomento di interesse pubblico: quello dei supermercati, autorizzando il [illegible] a resistere in giudizio contro un [illegible] al Tar presentato dalla Coop Ligure. Qualche [illegible] fa c'era stata polemica sulla concessione o no [illegible] Standa della licenza per un supermarket in via Bobbio (che fu poi assegnato a «Lavagna Commercio», cooperativa di operatori lavagnesi, il che provocò un ricorso della Standa, tuttora pendente).

Ora si è aperta una vertenza per un supermarket [illegible] la Coop Liguria voleva aprire nella zona 4, al confine con Cogorno. La richiesta, come spiega l'assessore Frezzato (psi), fu respinta dalla commissione commercio: «*L'impostazione del piano commerciale tende ad aprire un solo supermarket a Lavagna. Ennio disponibili [illegible] tutto [illegible] metri quadri [illegible] superficie. [illegible] i [illegible] metri di Lavagna Commercio, ne restano 350 contro [illegible] che sono il mini[illegible] necessario per aprire [illegible] seconda esercizio*».

m. r.

ARREDAMENTO
BAR - NEGOZI - UFFICI
DI SERIE E SU MISURA

metroquadro

ESPOSIZIONE
E CENTRO ASSISTENZA
c/o CEP - [illegible] Garessio, 38
IMPERIA - Tel. 0183/274.704

AUGURA BUONE FESTE

Le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Imperia

Un Natale di sole in Riviera

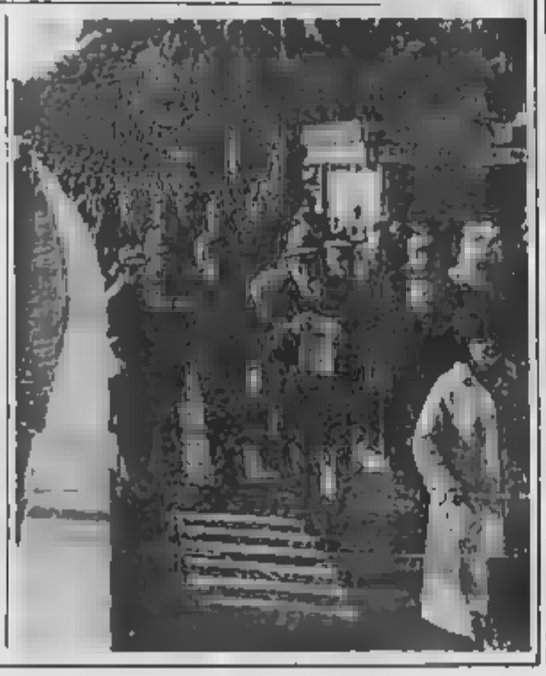
IMPERIA — Tempo quasi primaverile [illegible] tutto il periodo prenatalizio, con l'eccezione di qualche rannuvolamento passeggero e la esclusione [illegible] [illegible] perturbazioni e di pioggia: queste [illegible] previsioni, fino a tutto domenica, dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, che [illegible] questi giorni [illegible] molte richieste di informazione da parte di gente [illegible] intende programmare le proprie vacanze.

Ha detto il direttore Bino Bini: «[illegible] una *temperatura che varia da [illegible] minimo di 10,4 in [illegible] fino [illegible] un massimo di 16,2 [illegible] giorno, superiore quindi di quasi due gradi alla media pollennale stagionale. Sono condizioni che non dovrebbero cambiare almeno fino [illegible] domenica perché la situazione meteorologica generale, abbastanza stabilizzata, non fa prevedere variazioni repentine. [illegible] perturbazioni che potrebbero modificare la situazione continuano a passare a [illegible] delle Alpi*».

[illegible] ha messo in rilievo un aspetto negativo: «*Il 1985 è stato un anno molto secco: in totale [illegible] millimetri di pioggia, rispetto ad una media di 694, già di per sé insufficiente*». Particolarmente negativo il fatto che [illegible] piovuto molto poco in autunno, la stagione normalmente più piovosa dell'anno: 64 millimetri in novembre, rispetto ad una media [illegible] 165, soltanto [illegible] millimetri in dicembre rispetto ad una media di 50-60. E' una situazione che, se si protraesse, potrebbe ripercuotersi [illegible] rifornimenti idrici e agricoltura.

Voci discordanti giungono dal settore turistico: mentre sulla fascia costiera il bel tempo [illegible] salutato con favore per il richiamo [illegible] costituisce [illegible] confronti delle nebbie e del freddo della Pianura Padana, segnali d'allarme giungono dai [illegible] sciatici [illegible] Monesi e [illegible] Santo Stefano d'Aveto, dove la [illegible] caduta nelle settimane [illegible] si è quasi completamente sciolta.

b. v.



Avviso di vendita al pubblico incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Cassa di Risp. di Genova e Imperia e per [illegible] Acqua B., c/ MASSELLI ADELAIDA.

Il Cancelliere [illegible] il giudice dell'esecuzione, dr. Acquaviva, ha fissato la vendita al pubblico incanto, nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 21 gennaio 1986, ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Varazze, intestati a suddetta casa di civile abitazione ristrutturata su preesistenza di fabbricato rurale, con accesso dalla strada statale comune dipendenza della particella catastale; appartamento al 3° piano (3° f.t.) dotato con cucina e/o cameretta da 2 vani e servizi.

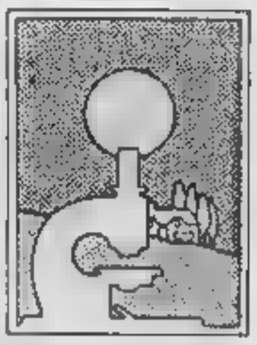
Il tutto, come meglio rappresentato nella planimetria allegata sub A al rogito Bavastro 10 settembre 1982 trascritto a Finale Ligure il 24 settembre 1982 con annesso terrazzo soggiorno e servizi di passaggio e locale del seminterrato ml. 3, p. in C.E.U. non censito, ma denunciato all'U.T.E. di Savona (13 novembre 1980 con scheda 118412 prot. 1/80 (sub. poi soppr. occupato dalla proprietaria, mq. 27 di cui 15 circa con piano di terrazzo di circa 14 mq). Prezzo base L. 98.500.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) L. 9.800.000 + L. 9.700.000 aumenti sotto offerta non inferiori a L. 1.000.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 13 ottobre 1985

IL CANCELLIERE
(G. Della)

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
[illegible] fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca [illegible] Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
[illegible] corrente postale n. 10345101

Il debutto del libero fornirà maggiore esperienza alla difesa

La Cairese presenta Turone

Oltre un indubbio apporto tecnico, Ramon sarà utilissimo per i consigli - Domenica a Civitavecchia rientra Fracas - Morale alto dopo i tre pareggi consecutivi

CAIRO M. — Viviani e i suoi, con il rientro di Fracas e la novità Turone, cercano domenica a Civitavecchia il quarto risultato utile consecutivo. E' un momento delicato, perché non perdere in questa nuova trasferta significherebbe affrontare [illegible] rale a mille di confronto interno di sette giorni dopo [illegible] il Derthona.

Da qui alla fine del girone di andata (quattro partite), la Cairese cercherà insomma di agganciare le squadre che le stanno davanti, se non addirittura la quota-salvezza.

Il tecnico fa tabelle, un punto a partita gli andrebbe bene, con la speranza [illegible] vi finalmente anche la prima vittoria dell'anno. Civitavecchia, dunque. Salvo improbabili ripensamenti dell'ultima ora, arriva il tanto atteso debutto di Turone. Una presenza, quella di Ramon, molto importante, per l'indubbio apporto tecnico che porterà alla squadra, nonostante l'età [illegible] più verde, ma anche e soprattutto per l'esperienza e i consigli che può dare ai compagni di reparto e all'intera squadra. Quante volte la Cairese ha preso gol che, con un pizzico d'ingenuità in meno, avrebbero potuto essere evitati?

Turone libero, dunque, a Talami marcatore, [illegible] l'anno [illegible] nel Savona. L'ingresso di Ramon giunge a proposito per [illegible] non perfette condizioni di Marazzi e Bertone. Il primo è ancora in forse per l'infortunio di domenica [illegible] dopo il bel [illegible] con la Lucchese, il secondo risente di una contrattura muscolare. E' probabile che Maraz[illegible]zi ce la [illegible] e che Bertone debba invece restare fuori.

Rientra Marco Fracas, [illegible] tore del [illegible] di Pontedera. Deve uscire un attaccante, e probabilmente sarà Altovino, che nelle ultime partite ha

Turone è [illegible] al debutto

tre partite, una vittoria sfumata per poco, un rendimento complessivo buono. Si tratterà di giocare [illegible] concentrazione degli ultimi impegni esterni, nei quali, risultati a parte, la formazione di Brin e Viviani ha sempre fatto la sua parte.

Domenica sarà un'altra giorn[illegible] importante nella lotta per la salvezza. Il Savona giocherà in casa, alle prese con la sua crisi e una Pistoiese da non sottovalutare. Il Borgo ha un compito quasi proibitivo a Spezia, Derthona e Montevarchi saranno di fronte [illegible] dei molti spareggi-salvezza, che [illegible] saranno [illegible] da qui [illegible] al campionato.

Insomma, per la Cairese [illegible] [illegible] restare in corsa, aspettando che Fracas e Turone possano dare quel po' di rendimento in più che serve a trasformare in pareggi certe sconfitte striminzite o, meglio [illegible], a contribuire alla prima vittoria dell'anno.

s. ch.

Squalifiche per [illegible] a Gandolfi (Rapallo)

Questi i provvedimenti disciplinari relativi ai dilettanti.

PROMOZIONE — Squalificato per due giornate Del Francia (Levanto); per una Caldano (Rivarolese) e, per somma di ammonizioni, Picanzi (Fivizzanese), Pagano (Cap San Salvatore), Puppo (Fontedeicino), Lestinge e Basile (Levanto) e Costa (Scarl Levanto). [illegible] Memo (Levanto) è inibito sino al 15 gennaio. [illegible] i Fratelli Signani e il Levanto, rispettivamente di 50 e 30 mila lire.

PRIMA CATEGORIA — Squalificato per due giornate Virieux (Borgoratti); per una Marenco (Pro Recco) e, per recidività in ammonizioni, Bravacco e Mazzonigro (Borgoratti), Gostoli (Carasco), Bacigalupo (Cavese) e Merlini (Veronesi D[illegible]). [illegible] (Veronesi Doria) è inibito sino all'8 gennaio; la Rupinarese multata di 35 mila lire.

SECONDA [illegible] — Squalificati per una giornata Piaggio, Pellegrini e Fravega (Camogli) e, per somma di ammonizioni, La Torre (Camogli), Casalcelli (Valtenzina Nocchi) e Viviani (Pramaretese). Il dirigente [illegible] (Delva Marina) è inibito sino al 24 dicembre.

TERZA CATEGORIA (gironi A e [illegible] — Squalificato per tre giornate La Torre (Sammartinese); per [illegible] (Sammartinese); per una Malatini (Sammartinese), Galli (Croce Verde Boglasco) e Rivara (Ne Calcio).

■ Questi i provvedimenti presi dal giudice sportivo del comitato interregionale.

Girone E — Squalifica per due giornate a Pini (Migliarina); per una giornata a Fodi (Castelfiorentino) e, per recidività in ammonizioni, Dragoni (Castellina), Benedetti (Pietrasanta) e Gandolfi (Rapallo).

La squalifica inflitta a Gandolfi è un brutto colpo per il Rapallo, che perde così un giocatore molto importante in un momento particolarmente delicato [illegible] sua stagione.

Gandolfi non ha subito il provvedimento in seguito ad un'espulsione, ma, come detto, per una somma di ammonizioni.

PALLANUOTO A1 - Il Gasenergia all'inseguimento delle leader

Arco, Pro Recco e Worker's per un ruolo da protagoniste

Le tre levantine vogliono unirsi ai savonesi nella caccia [illegible] squadre del Sud

Palla a centrovasca domani (ore 17,30) per la quarta giornata di A1. Si tratta dell'ultimo appuntamento del [illegible] girone prima [illegible] le festività di fine [illegible] e vede le squadre liguri impegnate a contrastare lo strapotere del Sud. Il Savona Gasenergia guida l'inseguimento alle tre capolista Ortigia, Pescara Sisley e Marines Posillipo, ma [illegible] farà sotto anche Arco Camogli, Pro Recco e Worker's Bogliasco.

Arco Camogli (3) - Ortigia (6). Dopo l'esilio bolognese la squadra di Marciani debutta finalmente nella tradizionale [illegible] di Boschetto (preceduta una grande affluenza di pubblico) concludendo il trittico di ferro che l'ha portata ad affrontare consecutivamente Marines Posillipo, Savona Gasenergia ed appunto Ortigia. I camogliini hanno già tre lunghezze di ritardo dalla vetta, vogliono battere a tutti i costi i siracusani per legittimare le ambizioni tricolori, si affidano ai cannonieri Del Gaudio [illegible] rientro dopo la squalifica), Otto e De Magistris (strepitosi a Savona).

Dice De Magistris: «L'Ortigia comanda la graduatoria a punteggio pieno, ma noi a Savona abbiamo dimostrato [illegible] in netta ripresa e quindi scenderemo in vasca decisi

Del Gaudio rientra nell'Arco che debutta al Boschetto

ad infrangere l'imbattibilità della formazione di Parodi». La gara è diretta da Dani e De Stefano.

Canottieri Napoli (2) - Marines Posillipo (6). Alla [illegible] riproposto il classico derby partenopeo che nella passata stagione [illegible] stato decisivo ai [illegible] dell'assegnazione dello scudetto (8-5, 8-11 e 8-3 nella f[illegible] [illegible] dei playoff a favore dei posillipini). I giallorossi di Scotti Galletta meditano la rivincita per [illegible] mar[illegible] campioni d'Italia, ma indubbiamente il Marines Posillipo (che recupera Mario Fiorillo) ha qualcosa in più rispetto ai cugini. [illegible] arbitri della stracittadina napoletana sono Ortili e Paggi.

[illegible] 1904 [illegible] (3) - Pescara Sisley (5). Il colpaccio in casa della Pro Recco ha dato morale e fiducia ai fiorentini di Borracci che tornano alla Costoli decisi a far lo [illegible] alla leader Pescara Sisley. L'australiano [illegible] è stimolato [illegible] confronto con la [illegible] ad *infrangere l'imbattibilità della formazione di Parodi».* La gara è diretta da Dani e De Stefano.

Canottieri Napoli (2) - Marines Posillipo (6). Alla [illegible] riproposto il classico derby partenopeo che nella passata stagione [illegible] stato decisivo ai [illegible] dell'assegnazione dello scudetto (8-5, 8-11 e 8-3 nella f[illegible] [illegible] dei playoff a favore dei posillipini). I giallorossi di Scotti Galletta meditano la rivincita per [illegible] mar[illegible] campioni d'Italia, ma indubbiamente il Marines Posillipo (che recupera Mario Fiorillo) ha qualcosa in più rispetto ai cugini. [illegible] arbitri della stracittadina napoletana sono Ortili e Paggi.

[illegible] 1904 [illegible] (3) - Pescara Sisley (5). Il colpaccio in casa della Pro Recco ha dato morale e fiducia ai fiorentini di Borracci che tornano alla Costoli decisi a far lo [illegible] alla leader Pescara Sisley. L'australiano [illegible] è stimolato [illegible] confronto con la [illegible]

Estiarte

Job Nervi [illegible] - Savona Gasenergia (5). L'unico derby ligure della giornata è in pro[illegible] [illegible] vasca all'aperto di Sori e mette di fronte due compagini [illegible] ambizioni completamente differenti. I blucerchiati di Lastrico inseguono [illegible] il primo punto nella difficile strada che dovrebbe condurli alla salvez[illegible]; i biancorossi di Ciucchia dopo la frenata casalinga con l'Arco Camogli mirano alla terza affermazione stagionale.

Il pronostico naturalmente vede favoriti gli ospiti (sempre [illegible] Schiacco) e i nerviesi possono sperare di arginarne la superiorità tecnica solamente con la loro determinazione agonistica. Mister Lastrico sa bene che *«per evitare* [illegible] *retrocessione (i Nervi deve giocare ogni partita come le fosse [illegible] spareggio decisivo del playoff»*, mentre Mistrangelo spera in *«una conferma dopo la bella prova fornita finora».*

Il maltese Dawling si trova [illegible] fronte Somosny, ma la sfida [illegible] i [illegible] nuovi stranieri [illegible] [illegible] campionato [illegible]rebbe risolversi a van[illegible]lo dell'ungherese. [illegible] arbitri sono Catorsi e De Barbieri.

Molinari Civitavecchia (1) - Pro Recco (1). Qual è la [illegible] Pro Recco? E' [illegible] squadra autorevole che ha [illegible] maldeggiato in [illegible] della Canottieri Napoli o quella dimessa che ad Albaro s'è fatta mettere sotto dalla Rari 1904 Firenze? Probabilmente una risposta attendibile arriverà dal Foro Italico [illegible] i biancocelesti di Gerbo si trovano di fronte un Molinari Civitavecchia deciso ad ottenere punti per allontanarsi [illegible] zone pericolose della classifica. Sulla strada recchelina c'è il bomber Galli, che alla corte [illegible] Pizzo conquistò [illegible] detti e Coppa Campioni, [illegible] ora di far valere la legge dell'ex. A Roma dirigono Luigi Coppola e Merola.

Worker's Bogliasco (1) - Lazio (1). I bogliaschini vogliono centrare finalmente l'obiettivo [illegible] prima vittoria stagionale rispettando il pronostico che li vuole favoriti nella gara in programma [illegible] piscina comunale. Dopo lo stop della Cittadella mister Di Bartolo ha parlato [illegible] «un Worker's [illegible] costante [illegible] [illegible] è ora che i progressi sul piano [illegible] gioco vengano confortati anche da risultati positivi. Gli arbitri sono Franco Auriemma e Pignalosa.

Aldo Costa

PALLAVOLO - Il punto sui campionati

In C2 [illegible] Celle e Moneglia

Sanremo e Cus Genova le concorrenti più aggueriite

Nei campionati di pallavolo [illegible] Celle e Moneglia in C2 maschile, al Norde Lavagna in C2 femminile, mentre ancora c'è da scoprire chi possa tentare una fuga in [illegible].

C2 maschile — Sono Sanremo e Cus Genova a portare l'attacco alle due capolista, [illegible] e Moneglia. Si gi[illegible] [illegible] 21. Difficile l'impegno del Moneglia, alle [illegible] di domani sul terreno del Cus.

Spera di agguantare le prime della classe il Volley Spezia impegnato a Genova col Don Bosco, mentre il Savona capita in via Trilussa il modesto [illegible] in programma anche le partite Rapallo-Levante, Mondialcasa-Busalla e Fiamma Foce, con le squadre ospiti favorite.

[illegible] femminile — Grande scontro a Carcare tra [illegible] ragazze di casa e la capolista Norde Lavagna. Trasferta [illegible] facile per il Varazze, sul terreno del Navalcavi, mentre Candolfo Spezia e Cep Cogorno si affrontano in [illegible] apareggio per le zone alte.

In programma anche Monte Marcello-San Candido Imperia, Sedes Sanremo-San Siro Santa Margherita Ligure e Bradia-Oliveto.

D [illegible]hile — Sei squadre appaiate a 4 punti. I compiti più facili, domani, toccano a Carcare, sul terreno [illegible] Don Bosco Alassio, e Olimpia Voltri, in casa col San Pio X Loano.

Scontri al vertice, invece, ad Imperia (Imperia Latte Alberti-Virtus Pinnie e Tomahawks Diano Arentano). La prima partita si g[illegible] [illegible] palestra Maggi alle [illegible] l'altra, con lo stesso orario, alla «Ruffini».

D femminile — Dom[illegible] Arma di Taggia-Libertas Genova e Celle-Quiliano. Domenica Sabazia-Savona a Vado, riposa il Cffe Sampierdarena.

Coppa [illegible] Lega — [illegible] Albissola l'Olympia Voltri (serie B) è stata sconfitta per 3-2 dal 2A Celle (serie C1) nel retour match [illegible] Coppa di Lega [illegible] ma passa il turno [illegible] squadra genovese che all'andata s'era imposta per 3-0.

Nella Coppa di Lega femminile il Vian 2A Albissola (serie B) ha superato il turno per rinuncia del Barberis Cepirana.

r. bg.

Torneo Testera per giovanissimi a Imperia

IMPERIA — La figura [illegible] Cesare Testera, campione nerazzurro recentemente scomparso, sarà ricordata con [illegible] Torneo calcistico quadrangolare riservato ai Giovanissimi. Parteciperanno Sanremese, Riviera dei Fiori, Argentina Arma e Imperia, società organizzatrice.

Gli incontri si disputeranno al «Oliccione» il 28 e 29 dicembre.

(f. d.)

La domenica del rugby

Il Recco a Cecina poi all'«Androne» festa di fine anno

RECCO — Domenica si disputa la quinta giornata della serie [illegible] di rugby e il Volservice Recco affronta [illegible] difficile trasferta [illegible] [illegible] tro il F & T Saiotti. I biancoblu allenati da Roberto Franzone provengono dal [illegible] nel derby con il Derti Busalla e in terra toscana lottano contro un pronostico che li vede nettamente sfavoriti.

Dice il direttore sportivo Roberto Besio: «A Cecina non abbiamo nulla da perdere, ma se scenderemo in campo [illegible] la determinazione mostrata a Busalla potrebbe scapparci il risultato a sorpresa. La squadra è carica e sarà stimolata dal confronto contro una "grande"».

In serata, al ritorno dalla trasferta, i roccheilini [illegible] raduneranno presso il campo Androne (ore 20,30) per la tradizionale [illegible] di fine [illegible] (il campionato riprenderà domenica [illegible] gennaio).

Queste le altre gare [illegible] dopodomani: Vagabond Cus Genova-Berti Busalla (Lagaccio, ore 14,30), Valledora Alpigiano-Dopolavoro Ferroviario Alessandria, Piacenza-Scatri Parmense. (a. c.)

PALLANUOTO A2 - Chiavari e Mameli sono [illegible] a zero punti

Derby della disperazione al Lido

Il Sori gioca a Palermo - Il Medical Sturla vuole confermare [illegible] buon momento - L'Arenzano riceve il Como nella piscina [illegible] Savona

Domani fore [illegible] nell'ultima partita dell'anno le cinque formazioni liguri [illegible] A2 cercheranno [illegible] ottenere affermazioni importanti per avvicinarsi ai rispettivi traguardi: la capolista Arenzano tenta lo scatto solitario [illegible] in A1, il Medical Sturla e il Sori vogliono puntellare la classifica, il Chiavari e la Mameli sperano di rompere il ghiaccio nel derby.

Arenzano (3) - Como (3). *L'equipe [illegible] Parmegiani cercherà [illegible] graduatoria intrigante alla Piamma Oro, ma vuole approfittare della giornata favorevole per staccare i rivali ed involarsi verso [illegible] promozione. I biancoverdi tornano a Savona per affrontare il non irresistibile Como, mirano [illegible] decisione al [illegible] pieno (sarebbe il terzo stagionale) e confidano nelle splendide condizioni dell'ungherese Budevari. Dice Parmegiani:* «Il pubblico [illegible] solitamente affolla la piscina di [illegible] Colombo è abituato a vedere la grande pallanuoto e [illegible] possiamo catturare la sua simpatia soltanto se giocheremo su buoni livelli [illegible] nici». Gli arbitri [illegible] Maggio e Picchetto.

Volturno [illegible] - Piamma Oro (5). *Trasferta molto insidiosa per la compagine laziale [illegible] rischio [illegible] perdere l'imbattibilità nella piscina «calda» di Santa Maria Capua Vetere. Il Volturno [illegible] in netto crescendo e dopo aver espugnato la Sterlino [illegible] deciso a conquistare un'altra importante affermazione. La [illegible] è diretta dalla coppia Porcheddu-Tommaso Pizzorno.*

Medical Sturla (4) - Anzio (4). *La cura Sirbora ha ripagato gli sturlini che hanno conquistato due successi consecutivi facendo [illegible] balzo [illegible] avanti in classifica. [illegible] l'Anzio [illegible] l'ostico trio? [illegible] biancoverde assicurano [illegible] [illegible] del resto la squadra laziale finora ha fatto punti soltanto tra le mura amiche) e raggiungendo quota sei si trascorrerebbe [illegible] sosta [illegible] fine [illegible] in tutta tranquillità. Ad Albaro gli arbitri [illegible] Biavati e Grassini.*

Calidarium (3) - Sori (3). *A Palermo si trovano di fronte due matricole che hanno [illegible] to [illegible] discreto [illegible] [illegible] stagione [illegible] intrano ad un risultato che possa migliorare [illegible] loro classifica. I granata di Valle provengono dall'ottima prestazione caratteriale fornita con la «big» [illegible] e cercano una brillante conferma.*

Dice [illegible] presidente Polipodio: «La voglia [illegible] vincere spesso ci porta a commettere qualche ingenuità ma sono [illegible] che nella [illegible] Calidarium i ragazzi disputeranno una [illegible] partita». *A dirigere la gara sono [illegible] e Napolitano.*

Bologna (2) - Vomero (2). *I felsinei non hanno ancora disperato [illegible] botticia casalinga patita [illegible] giorni fa [illegible] il Volturno e sono intenzionati [illegible] rifarsi per non scivolare verso la zona pericolosa della graduatoria.*

Alla Sterlino la coppia arbitrale [illegible] composta da Longo e Petronilli.

Chiavari [illegible] - [illegible] (0). *Le due cenerentole del campionato si fronteggiano del delicato derby del Lido per ottenere finalmente i primi punti della stagione e muovere un piccolo passo [illegible] lo meta della salvezza. Sinora le squadre [illegible] Barlocco e Castel[illegible] [illegible] hanno fornito prestazioni positive sul piano del gioco pagando probabilmente la loro inesperienza, ma [illegible] questo momento [illegible] avanti il pietoso sbogliare, [illegible] la certezza [illegible] retrocessione fra i cadetti. Gli arbitri sono Garetto e Pinato.*

a. c.

I provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari presi questa settimana dal giudice della Federnuoto.

Serie A1 — Ammoniti Gandolfi [illegible] Fiore (Worker's Bogliasco); multata [illegible] Pro Recco [illegible] [illegible] lire.

Serie A2 — Tre giornate di squalifica a Casanova (Bologna). Allenatori inibiti sino al 6 gennaio Szikora (Sturla), sino al 20 dicembre Rosso (Anzio) e Roberto Fiori (Fiamme Oro). [illegible] dirigente Federico Fiori (Fiamme Oro) inibito sino [illegible] 31 gennaio. [illegible] [illegible] Mameli e il Sori rispettivamente di 100 e 50 mila lire.

Segui il sole della convenienza

MOBILSOL

4.000 mq. di esposizione

camere da L. 985.000
salotti da L. 330.000
cucine complete da L. 1.315.000
(frigorifero-cucina 4 fornelli-forno-cappa)

i prezzi comprendono: iva - trasporto a/r 200 km consegna - montaggio

pagamenti rateali [illegible] cambiali

DOLCEACQUA

APERTO LA DOMENICA
CHIUSO IL LUNEDI

(uscita Ventimiglia) via Provinciale 51 - tel. 0184/36372

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Botteghino. Prezzi: 25.000, 20.000, 15.000. Ore 21 La seconda notte... Marisa di Borgo Cotto, Ferruccio Ferroni, Mariano, regia Mimmo Chiarolini. Compagnia comica «Mimmo Barbapicchia». Sabato: 16 Cocomero gira 16+. Orario cassa 10-12.30 16.30-19.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 883.885): Teatro di Genova. Prezzi: 18.000, 9000. Ore 21 Il bello in tempo di peste di Alessandro Pujoun. R. Yuri Lyubimov. Compagnia Emilia Romagna Teatro. Orario cassa 10-13 15-18

SALA E DUSE (v. A. M. Buonarroti, tel. 813.420): Teatro di Genova. Prezzi: 16.000, 8000. Ore 20.30 I due sergenti di Ardenne R. Adolfo Corsini. Cooperativa Attori & Tecnici. Orario cassa 10-13 15-18

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 561.668): Teatro della Tosse. Prezzi: 12.000, 8000. Ore 21 Il diavolo della bottiglia (Racconti arabi) di Chiarelli di Tonino Conte e Franco Gervasi. Teatro della Corte Cooperativa Teatro della Tosse. Via 19. Orario cassa 10-12 16.30-19

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellino 10): Incontri musicali. Prezzo: 5000. Ore 21. Concerto di Natale. Coro Monte Caucaso

SALA CARBONARO (viale Villa Giusti 2 - tel. 280.533): Circolo Mario Cappello. Stagione teatrale 85-86. Prezzi: 6500-3500. Ore 21. Massimo Olcese di Federico Nariano. R. Giancarlo Sbragia. Compagnia Teatro Stabile Regione Liguria. Orario cassa 16.30-19

SANTA MARIA DI CASTELLO (vicino Santa Maria di Castello): L'Opera di Genova. Ore 21 15. Concerto. Musiche di Bach e Pachelbel. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Direttore Daniele Gatti. Ingresso libero.

PRIME VISIONI

ARMARADOR [illegible] Buenos Aires, tel. 643.241): Alcuni aspetti di libertà. Ver. 18. L. 6000.

ARISTON (Viale S. Martino): La gabbia, L. 6000.

AUDITORIUM (Corso Buenos Aires 7, tel. 588.818): Domani. Ore: 16, 18.30, 18.45, 20.30, 22.30. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 589.418): Ero una rotta tutto a tempesta. L. 5000.

DIOMEDE (via Cesarea 11, tel. 585.868): Quella sporca scelta. Ver. 18. L. 7000.

GRATTACIELO (p. Dante): Scandalosa Gilda. L. 6000.

IDEAL (corso Martinetti, tel. 883.880): Lo sceriffo del 101. Ore 15, 17.10-50, 20.40, 22.30. L. 6000.

LUX (via XX Settembre): Il pualito. L. 5000.

MARIN (corso Armellini 4, tel. 561.002): Fandango. L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.298): La sceriffo del 101. L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 561.416): Ritorno al Moro. L. 7000

ORFEO (via XX Settembre 1311, tel. 564.849): E' arrivato mio fratello. L. 5000

PALAZZO (corso S. Casarea, tel. 586.812): La messa è finita. Ore 15: 16.30 20.30, 22.30

QUERALDO (via Cornigliano 7, tel. 303.748): Ultimi respiri. L. 6000

SUPERGENOVESE (via Cesare Br. tel. 983.738): Platoon. Channel 5. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.215): A due sul piano. Ore: 16.10, 17.10, 18, 20.50, 22.40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 542.137): Amici miei atto III. Ore: 16, 16.30, 18.50, 20.45, 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560.360): Genius, un eroe sceso da pagare.

CHIAMBERA (via Chiaberà, tel. 29.1.946): Le malelingue del piacere.

CRISTALLO (piazza Zecca): Colpi sensazionali.

SUPERBA: Attenzione perché ripeto...

SECONDE VISIONI

ACQUARIUS: Festa di laurea.

LUMIERE (via Vitale 1): Il contestatore.

FRITZ LANG: Le regole del gioco - Citizen Kane.

MUSTO FILM STORY - Sala Paganini: Giovani - Sala del Minor: Trama di sangue.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: La regle du jeu - Citizen Kane.

A.B.C.: French cancan - Francois sudden.

ASTORIA: Macchenoni.

[illegible]: I cavalieri di vino duello erotico.

SPLENDOR: Il porno mercato.

PEGLI

HOLIDAY (ex Angeli blue 2 - Adatto ad un doppio pubblico).

VITRO: ore 21 Ritorno notturno.

NERVI

BAMBINO: L'amore del Priat.

PEGLI

EDEN: ore 21 eroticità nuovo.

CHIAVARI

ASTOR: Le due vite di Mattia Pascal.

CANTERO: Sotto il vestito niente.

MIGNON: La messa è finita.

SOLOVO: Judy Il piacere è femminile.

CAMPOMORONE

AMBRA: Pop corn e patatine.

RAPALLO

GRIFONE: Cacciatori di teste.

ITALIA: Colpo di fulmine.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Fantozzi.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: La compagnia Precioso-Ferretti presenta «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee ore 20,45

CINEMA

[illegible] Il, Le [illegible]

DIANA: Sapore di mare

ELDORADO: La storia di Bubbe Rubble

JOLLY: Sex college

ARIS: I Goonies

FILMSTUDIO: Diavolerie dei ALASSIO

COLOMBO: La storia di Babbo Natale

RITZ: Rambo II, La vendetta.

ALBENGA

ASTOR: Space vampires.

AMBRA: E' arrivato mio fratello.

CRISTALLO: Rambo II, La vendetta.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Made Runner.

FINALE LIGURE

ONDINA: Nudo e selvaggio.

VITTORIA: Rambo II, La vendetta.

LOANO

LOANESE [illegible] supercoppa

PERLA: Rambo II, La vendetta.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Pop corn e patatine.

VARAZZE

TEMO: Mediterraneo mystery

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Ars Amandi.

[illegible]: Rambo II, La vendetta.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Un uomo, una donna e un bambino.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: L'uomo del gallo.

CERIO: Uno e tutto rosso.

BORDIGHERA

OLIMPIA: L'ultimo drago.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.071): Rambo II, La vendetta.

CENTRALE (via Matteotti 28, tel. [illegible]): Rambo II, La vendetta.

[illegible] (via Matteotti): Dagobert.

SANREMESE: Ultimo colpo d'estate.

RITZ (via Matteotti): Dagobert.

SAN REMESE: Ultimo colpo d'estate.

Dopo il no [illegible] Weissemberg

Il pianoforte sconcertante

Alexis Weissen[illegible]

GENOVA — Ennesima brutta figura del Teatro Comunale dell'Opera, con [illegible] spettatori furenti e i musicofili defraudati del concerto (per il quale s'annunciava un tutto esaurito) di Alexis Weissemberg, ammassati contro i botteghini a chiedere la restituzione dei biglietti, dopo il rifiuto del celebre concertista di suonare su un pianoforte in cattive condizioni.

In effetti, il accertato che lo Steinway del Teatro Comunale dell'Opera è trascurato e, a [illegible] dell'umidità persistente in questi ultimi giorni, ha subito un'alterazione delle condizioni del legno e delle corde. Weissemberg, ieri l'altro, appena s'è avvicinato alla tastiera, se n'è reso conto e, dopo alcune prove, s'è allontanato, chiaramente contrariato.

Il concerto si ripeterà il giorno 24 gennaio. Ma la polemica, in un momento in cui sembra che tutto vada al[illegible] al teatro pubblico, assume [illegible] significato inquietante: chi è il responsabile della manutenzione degli strumenti? E' vero o no che in passato altri artisti, e in particolare Weis[illegible]rg, si erano già lamentati? E se è vero, perché non vi è stato posto un rimedio? Oppure il palcoscenico del Margherita è luogo malsano per i pianoforti?

p. l.

Rinviato spettacolo della Calli

[illegible] — E' stato rinviato di tre giorni il debutto genovese dello spettacolo interpretato da Ombretta Colli «Aiuto... sono una donna di successo». La prima rappresentazione si terrà quindi la sera del 26 al Politeama Genovese.

Inaugurata la mostra «Figurinai [illegible] Liguria» alla Compagna

I magnifici 6 della vignetta

Luzzati, Pongiglione, Gattia, Schiaffino, Biassoni, D'Anna per la Prima Cooperativa Grafica

GENOVA — Ettore Luzzati, nella sede della «Compagna», a festeggiare i sei anni di attività della [illegible] Cooperativa Grafica Genovese e l'esposizione delle loro opere realizzate per quest'anniversario, i sei «figurinai» genovesi: Elena Pongiglione, l'unica donna del gruppo, Emanuele Luzzati, Quelliero Schiaffino, Marco Biassoni, Alarico Gattia e Rino D'Anna, cui quest'anno è [illegible] rassegna. Ma per capire il senso di questa serata di rimpatriata, è necessario tornare indietro, alla nascita [illegible] Cooperativa, la tipografia che ha inventato la [illegible] dei «Figurinai». E' il 1980, anno di crisi per [illegible] aziende liguri. Tra queste c'è anche [illegible] tipografia da cui nascerà la Prima. Per scongiurare il pericolo della chiusura, i tipografi [illegible] riuniscono in cooperativa e costituiscono [illegible] un capitale sociale di 55 mila lire, un'avventura che oggi prosegue [illegible] un fatturato annuo di decine di milioni. E' curioso il modo (e cui, da regalo natalizio per i clienti dell'azienda, [illegible] si trasforma in collana. «L'idea [illegible] compare con la scelta abitudine del pandolce o della bottiglia di vino rosso al primo anno di vita — ha raccon[illegible] il presidente Franco Picasso —. Per realizzarla ci siamo avvalsi di quelle conoscenze nell'ambiente culturale genovese che ci portavamo dietro dal lungo lavoro nel settore». La Prima si rivolge al critico Claudio Bertieri e a Luzzati, illustratore, [illegible] grafo, pittore, e autore, [illegible] Giulio Gianini, di film e disegni animati. A quest'ultimo è dedicata [illegible] prima raccolta di disegni della collana dei «Figurinai». Poi è la volta di Elena Pongiglione, pittrice, ceramista, illustratrice di libri per bambini e autrice della celebre striscia degli «Arcipatti». «Non sono tipografi [illegible] quelli della Prima — racconta Elena Pongiglione —. I frutti di oggi dipendono dalla grande professionalità che hanno sempre impiegato nel loro lavoro e dall'attenzione [illegible] e alla cultura che non è mai venuta meno».

[illegible] Pongiglione è [illegible] Genova, ma cive a lavora a [illegible]. «Non ho mai apprezzato la mia città — dice — come da quando [illegible] abbandonata anche se qui per [illegible] grafico non è semplice lavorare. Perché gli imprenditori di oggi non sono, a parer mio, preparati come quelli [illegible] un tempo. Ma curioso a [illegible]

Un disegno di Ema[illegible] Luzzati

l'ambiente è meno chiuso di quel che sembra. Qui o altrove, comunque, per una donna è [illegible] bella impresa affermarsi. Ad una donna, anche se molto più brava, si preferisce piuttosto un gruppo [illegible] illustratori scadenti».

La storia della collana dei «Figurinai» prosegue con Quelliero Schiaffino, vignettista satirico di numerosi quotidiani italiani (la striscia «Sanitocielo» e il personaggio [illegible] Cora). «Genova — dice Bertieri — ha un patrimonio di nomi illustri della vignettistica satirica. Da Pipein Gamba a dal [illegible] è nato il giornalismo figurato

E' genovese Alarico Gattia, uno dei più famosi illustratori italiani. A lui e poi a Marco Biassoni, ideatore della strip «Il prode Anselmo» sono dedicate altre [illegible] edizioni della raccolta dei «Figurinai». Quest'anno è toccato a Rino D'Anna, che da tempo illustra per i lettori genovesi i fatti della [illegible] e della politica cittadina e nazionale. Friulano [illegible] di nascita, Rino D'Anna vive da trent'anni a Genova

«Oggi — racconta D'Anna — i fatti sui quali il vignettista satirico può sbizzarrirsi hanno contorni meno definiti. E' più difficile fotografare la realtà e riassumerla in una vignetta. Si [illegible] dall'imbarazzo ripiegando [illegible] una visione meno trionfalistica. Rimane il ruolo positivo [illegible] modo di raccontare interessando anche il pubblico più disattento, com'è quello formato dai giovani, che a quanto mi [illegible] leggono prevalentemente di sport e punti[illegible]

Presentato il libro di Giuliana Traverso

Safari fotografico a caccia del mito

GENOVA — Non avrebbe molto senso oggi, in un mondo che brucia in fretta qualsiasi avvenimento, parlare [illegible] di miti. Ma se i miti riescono a produrre curiosità, inquietudine e, perché no, divertimento, allora [illegible] vengano. Ecco perché *Il diametro del mito*, il nuovo libro fotografico [illegible] Giuliana Traverso, è un'opera al di fuori degli schemi e delle oscillazioni della moda né estranee a tante nuove tendenze editoriali natalizie.

«Potrebbe invece essere — come ha ricordato spiritosamente Paolo Lingua nella presentazione fatta al Teatrino del [illegible] — *il regalo inutile che tutti desiderano*, perché ci rallegra il cuore e [illegible] occhi [illegible] anni di osservazioni fondiari a favore della *stranne utili*».

In effetti, una rivisitazione dei miti — da James Dean a papa Giovanni a [illegible] a Marilyn Monroe — [illegible] è stata compiuta dalla fotografa genovese ha il pregio di mostrarci tanti personaggi colti nella loro banale quotidianità come neppure il cinema e i mass media ci si avevano fatti vedere. La Traverso, facendo questa volta un grande uso [illegible] colore, non si limita ad offrire [illegible] lettore semplici tessere di un mosaico, ma immagini, immaginette iconografiche ricche di vigore, drammaticità, ironia.

Il diametro del mito ha poi un altro pregio, uno di tutto [illegible] poco per volta. E ogni volta regala qualcosa di nuovo, [illegible] entrano con il volto [illegible] dipinto di verde il sergente Guglielmo, il maresciallo e gli altri personaggi [illegible] quella commedia all'antica italiana che commosse tante dame di fine '800 e che oggi la compagnia ha ripresentato [illegible] una chiave ironica e molto divertente.

«I due sergenti» — racconta Attilio Corsini che ha firmato il copione e la regia — è nato cinque anni fa e in questi giorni festeggiamo la trecentesima replica. E' stato, [illegible] momenti fuori scena, che [illegible] costruttivo un po' una [illegible] rentesi nel nostro repertorio, il ritorno della compagnia al [illegible] continuerà a rappresentare al *Duse* I due sergenti.

«Questo il teatro, questo è spettacolo» esclama una signora, impellicciata Corsini, che è uno dei fondatori [illegible] Cooperativo e l'autore di tutti i testi finora rappresentati, annuisce, sempre sorridendo, e allarga le braccia. «Non c'è una parola (un nel copione) gli dire un altro amico «Certamente — risponde senza batter ciglio Corsini — è stato un lavoro di assemblaggio di testi diversi. Smembrando la commedia "I due sergenti", di cui sono rimasti pochi brani, abbiamo inserito, per esempio, una lettera di Adelaide Ristori, brani di Franco Liberati e altro, per poi cucirli [illegible]».

C'è un'atmosfera di [illegible] goria nei camerini dove la Cooperativa Attori e Tecnici s'è acquartierata. Siamo ad [illegible] originale di una seduta del Parlamento subalpino».

«Come "I due sergenti" non volevamo fare, naturalmente, del vaudeville, perché sarebbe stato banale. S'è scelto così, tirando spunto da quel testo lacrimoso e retorico dell'800, di riproporre la storia dell'esistenza di [illegible] attore, scoprendo [illegible] fine, [illegible] amarezza, che nulla è cambiato da allora. C'è quindi una minuziosa analisi delle [illegible] di recitazione, dei [illegible] voli, d[illegible]ante e [illegible] porti con il direttore. Abbiamo inserito ricordi di grandi attori e attrici e persino il telefilm iniziale, quello che dopo gravose fatiche ci ha fruttato tanti successi».

«Come "I due sergenti" non volevamo fare, naturalmente, del vaudeville, perché sarebbe stato banale. S'è scelto così, tirando spunto da quel testo lacrimoso e retorico dell'800, di riproporre la storia dell'esistenza di [illegible] attore, scoprendo [illegible] fine, [illegible] amarezza, che nulla è cambiato da allora. C'è quindi una minuziosa analisi delle [illegible] di recitazione, dei [illegible] voli, d[illegible]ante e [illegible] porti con il direttore. Abbiamo inserito ricordi di grandi attori e attrici e persino il telefilm iniziale, quello che dopo gravose fatiche ci ha fruttato tanti successi».

Il prossimo spettacolo della «Cooperativa Attori [illegible] Tecnici»

«La nonna» di Corsini

Com'è nata la compagnia - La scommessa vinta con il pubblico - La scelta del lavoro di Cosso

GENOVA — *Sciarpo rosso fuoco che incornicia la barba grigia, Attilio Corsini con un sorriso sornione si gode i complimenti che fioccano a decine da amici e ammiratori al termine dell'ultimo scrosciante applauso del pubblico* [illegible] *La Compagnia Attori & Tecnici con I due sergenti ha replicato il successo ottenuto l'anno scorso a Genova con Rumori fuori scena, lo spettacolo che in una serata eccezionale riprenderà al teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente la sotto [illegible] Fino [illegible], [illegible] Cooperativa continuerà a rappresentare al Duse I due sergenti.*

«Questo il teatro, questo è spettacolo» esclama una signora, impellicciata Corsini, che è uno dei fondatori [illegible] Cooperativo e l'autore di tutti i testi finora rappresentati, annuisce, sempre sorridendo, e allarga le braccia. «Non c'è una parola (un nel copione) gli dire un altro amico «Certamente — risponde senza batter ciglio Corsini — è stato un lavoro di assemblaggio di testi diversi. Smembrando la commedia "I due sergenti", di cui sono rimasti pochi brani, abbiamo inserito, per esempio, una lettera di Adelaide Ristori, brani di Franco Liberati e altro, per poi cucirli [illegible]».

C'è un'atmosfera di [illegible] goria nei camerini dove la Cooperativa Attori e Tecnici s'è acquartierata. Siamo ad [illegible] originale di una seduta del Parlamento subalpino».

«Come "I due sergenti" non volevamo fare, naturalmente, del vaudeville, perché sarebbe stato banale. S'è scelto così, tirando spunto da quel testo lacrimoso e retorico dell'800, di riproporre la storia dell'esistenza di [illegible] attore, scoprendo [illegible] fine, [illegible] amarezza, che nulla è cambiato da allora. C'è quindi una minuziosa analisi delle [illegible] di recitazione, dei [illegible] voli, d[illegible]ante e [illegible] porti con il direttore. Abbiamo inserito ricordi di grandi attori e attrici e persino il telefilm iniziale, quello che dopo gravose fatiche ci ha fruttato tanti successi».

Concerto di compleanno per la «Corradi»

Quando la Filarmonica passò a Sestri Ponente 140 fa

GENOVA — Ha [illegible] compiuto centoquarant'anni la Filarmonica Sestrese. Il Complesso fu fondato nel 1845 da Casimiro Corradi, un garibaldino [illegible] compose [illegible] una trascinante [illegible] rivoluzionaria.

Mercoledì sera, al teatro Verdi, la Filarmonica ha festeggiato il suo compleanno [illegible] uno spettacolo al quale hanno partecipato i [illegible] ponenti e il coro, [illegible] da Antonino Virtuoso, Giuseppe Ratto e Gianluca Silvano. Un [illegible] e applaudito concerto seguito con [illegible] e entusiasmo [illegible] un pubblico [illegible] siasmo che ha [illegible] riempito il Verdi.

Fenomeno antico e glorioso, la banda è stata a lungo snobbata in Italia da una cultura aristocratica che la considerava un deteriore prodotto popolare. Non così in molti altri Paesi che hanno sempre mantenuto viva la tradizione dei complessi bandistici anche nelle cittadine più piccole. Oggi, tuttavia, anche da noi si assiste ad una graduale riscoperta dei valori della banda con giustificato orgoglio di quanti in questo particolare, unico, curioso mondo musicale non ha mai smesso di credere.

A Sestri Ponente la banda è una componente essenziale del centro cittadino.

«La banda ha una precisa funzione di cultura popolare — afferma il professor Antonino Virtuoso, docente di corno al Conservatorio Paganini, consulente artistico e insegnante presso la Filarmonica —. E' un modo straordinario, semplice e diretto, per avvici[illegible] i giovani alla musica».

L'età dei componenti della banda varia dai 6 ai 34 anni. Molti cominciano a suonare per curiosità, per trascorrere qualche serata in compagnia. Poi, però, la passione per la musica, per lo strumento, conquista in modo completo e non sono pochi i giovani che dopo aver fatto esperienza di [illegible] genere si sono dedicati definitivamente alla musica.

«La banda costituisce [illegible] palestra per scoprire talenti — afferma il professor Virtuoso —. Quanti musicisti hanno iniziato suonando nelle filarmoniche e certificando il loro talento e le loro aspirazioni!».

La Filarmonica Sestrese conta oggi sulle sue scuole sestresi, [illegible] Ponente [illegible] con passione e soddisfazione l'attività intensa del complesso che vanta affermazioni a livello internazionale: nel luglio scorso al Concorso Internazionale dei Complessi Giovanili tenuto a Ginevra e indetto dall'Unicef, su quaranta gruppi provenienti da tutto il mondo, la Filarmonica ha ottenuto il sesto premio. Al complesso è stata donata una tromba.

Roberto Iovine

Tv private [illegible] Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 9 Il mattino vola il doppio. 11,45 Sportello pensione; 12,30 Leggiamo insieme; 13 Andiamo al cinema; 13,05 Vendita promozionale; 17 Cartoni animati. 17,30 Telefilm; 18,30 Cinema teatro ed altre cose. 19,15 Venerdì sport; 19,30 Rosso blu cardinali; 20,10 Super driver; 20,50 Telefilm; 21,50 Leggiamolo insieme. 22,20 Tg Tuttoggi; 22,35 Centro la città; 23,15 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Leonela, telefilm; 9,45 Alluvione del cinema; 9,50 Buongiorno amico 11,40 Medical Center, telefilm 12,35 Ben August, telefilm; 13,30 Prima visione; 13,55 Leonela, telefilm 14,25 Redazionale; 14,35 Andrea Celeste, telefilm; [illegible] Redazionale; 16 Quarnaghe, telefilm, 16,50 Gestori, telefilm, 17,40 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm 18,30 Redazionale; 18,40 Harry O, telefilm 19,30 Mago pancione, cartoni, 19,55 Il magico mondo di Gigi, cartoni, 20,15 Redazionale 20,30 Ritratto di borghesia in nero, film drammatico (1979). 22,10 Speciale spettacolo. 22,15 Leonela, telefilm; 23 Ruota la gioia, tutti i personaggi del melodramma sportivo; 23,30 Alezzano.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Phantomas, cartoni, 7,25 Sampei ragazzo pescatore cartoni; 7,50 Mr. Baseball, cartoni, 8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela 8,35 Penne Clara, telenovela, 9,30 Un appuntamento di mobili, vendita; 10,30 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Bellezza Andrea, [illegible], 13 I dischi magnetici arai, cartoni; 13,30 L'invincibile Shogun, cartoni; [illegible] Viviana, telenovela; 14,30 Vendetta il volto dell'amore, telenovela; 15,30 Skyways, sceneggiato; 16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi Batman (telefilm - Terfton - L'invincibile Shogun, cartoni, 18,15 Bellezza Andrea, telenovela, 19,30 Chips, telefilm, 20,30 Penne Clara, telenovela 21,30 L'assassino ha ricevuto nove pallottole, film, 23,30 Un appuntamento di mobili, vendita, 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 13 Chips, telefilm, 14 Ben Chisholm, telefilm; 14,30 Ugo il re del judo, cartoni, 15 Sette uomini d'oro nello spazio, film, 16,30 Love American Style, telefilm, 17 I cento giorni di Andrea telenovela 18 Charley, telefilm, 18,30 Richard Rachet, cartoni, 19 Trider G.7, cartoni; 19,30 Notiziario, 19,45 Una famiglia al lo per dire, telefilm; 20,15 The Magician, telefilm; 22 Capitolo e passione, telenovela - Seguono programmi Telecity.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 9 Jude Boy, cartoni; 9,30 Gentian, cartoni; 10 Tre settimane a Roma, film commedia [illegible] 1958; 11,30 Video Shop, programma d'acquisto; 12 [illegible] HL cartoni; 12,45 I nuovi Rockies, telefilm; 13,30 Yetaman, cartoni; 13,45 Yetaman, cartoni; 14,30 Portobello Road, vendita promozionale; 17,30 Gentian, cartoni; 18 Jude Boy, cartoni; 18,30 Dalton III cartoni; 19 Principessa Ai; 19,10 Grizzaia industria, trasmissione; 19,35 Mamy Linda telenovela; 20,30 Akiko, film commedia; Hasa Lux, 1961; 22,30 Grizzaia industria, trasmissione (replica); 23,15 Primocanale, vendita promozionale

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,30 I fuorilegge della Argenne, film guerra Usa 1940; 12,20 The Beverly [illegible] Brillos, [illegible]; 12,50 Le grandi tragedie, inchiesta, 13,15 Radio America, telefilm, 13,40 La tribù dei cervi, telefilm; 14,10 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 17,30 La tribù dei cervi, telefilm; 18,15 La guerra di Troia, film storico; 19,55 Cronache [illegible] cinema, rubrica; 20 Radio America, telefilm; [illegible] The Beverly Hill Billies, telefilm; 21 Il mulino delle donne di pietra, film dramma macabro 22,50 Prima mercata, rubrica [illegible] 1 - L'ora di Venere; 1,05 Rime non stop

[illegible] T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 58 — Ore 12 Bellamy, telefilm; 13 Nedzia-

Sienia Berger protagonista, alle 20,30 su Telegenova, del film «Ritratto di borghesia in nero» con Ornella [illegible]

SECONDE VISIONI

ACQUARIUS: Festa di laurea.

LUMIERE (via Vitale 1): Il contestatore.

FRITZ LANG: Le regle du jeu - Citizen Kane.

MUSTO FILM STORY - Sala Paganini: Giovani - Sala del Minor: Trama di sangue.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: La regle du jeu - Citizen Kane.

A.B.C.: French cancan - Francois sudden.

ASTORIA: Macchenoni.

[illegible]: I cavalieri di vino duello erotico.

SPLENDOR: Il porno mercato.

PEGLI

HOLIDAY (ex Angeli blue 2 - Adatto ad un doppio pubblico).

VITRO: ore 21 Ritorno notturno.

NERVI

BAMBINO: L'amore del Priat.

PEGLI

EDEN: ore 21 eroticità nuovo.

CHIAVARI

ASTOR: Le due vite di Mattia Pascal.

CANTERO: Sotto il vestito niente.

MIGNON: La messa è finita.

SOLOVO: Judy Il piacere è femminile.

CAMPOMORONE

AMBRA: Pop corn e patatine.

RAPALLO

GRIFONE: Cacciatori di teste.

ITALIA: Colpo di fulmine.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Fantozzi.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11,30 [illegible] spettacolo; 12 Club [illegible] bricolage; 12,30 Rubrica; 13,30 Rubrica; 14,30 Film, 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna. 19 Bordering; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg Trio; 20,00 Documentario; 21 Anno 79 la distruzione di Ercolano, film

CANALE [illegible] - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 32 — Ore 20 Julie rosa al bosco, cartoni; 20,30 Supercassetta show, le novità e le classifiche discografiche della settimana 21,20 N.Y.P.D., telefilm 21,50 Laramie, telefilm 22,50 Daniela la mini alla, film

PAN TV

UHF 56 — Ore 8 Gianni & Pinotto, Topgel, cartoni 8,40 Skippy il canguro «La guida», rl, 9 Lilly, c.a. 9,30 Le più belle favole del mondo, c.a. 10 Il mondo è anche loro (Storie di animali doc., 10,30 Gingulaor, c.a. 11 Boys & Girls, rl, 11,30 Selvaggio West «La nave delle tenebre», rl 12,15 Funny [illegible] «Chiudi a chiave sulle punte», sit. com.; 12,40 Hazell, rl, 12,30 Hurricane Pelimar, cartone, 14 L'odore delle belve, film drammatico (Francia 1975); 15,20 Le più belle favole del mondo, c.a. 15,45 Topgel, c.a., 16,10 Skippy il canguro «Lacri di pelle», rl, 16,35 Capitan Jet, c.a. 17 Boys & Girls, rl, 17,25 Lilly, Giorni & Pisone, cartoni 18,10 Il mondo è anche loro (Storie di animali), doc., 18,35 Hazell, rl; 19,20 Hurricane Pelimar, cartoni; 20 Not giace della vita, sceneggiato; 20,45 I due della formula uno, film comico. 22,15 Funny Face «Un uomo che ha quasi tutto», sit. com.; 23,40 Selvaggio West «La nave degli accecati», rl 23,30 La vita interna a noi «L'indomito dell'praterie», [illegible] 24 Sesso eminente posso spezzarvi?, film noire, 1,30 Diario di salute: «O day un brutto giorno di [illegible]», documentario

RADIO

Torna De Gregori [illegible] doppio show

GENOVA — Oggi alle 17 e alle 21,30 al teatro Universale, Francesco De Gregori terrà due concerti. La nuova data era stata fissata dal cantautore per esaudire [illegible] numerose richieste di biglietti in occasione del suo recente spettacolo. Prevendita e prenotazione dei biglietti si svolgono presso il botteghino del teatro.

GENOVA — Il [illegible] nuovo [illegible] della stagione sinfonica [illegible] Teatro Comunale dell'Opera si terrà questa [illegible] nella chiesa di Santa Maria di Castello.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione con la Sovrintendenza per i beni artistici e storici della Liguria e la comunità dei frati domenicani di Santa Maria di Castello.

Di Johann Sebastian Bach verrà eseguito dall'orchestra e dal coro [illegible] Comunale il «Magnificat [illegible] re magg. per soli, coro e orchestra» con il soprano Alessandra Althoff, il contralto Bernardette Manca di [illegible], il tenore Ugo [illegible] e il [illegible] Roberto Scandiuzzi. Si proseguirà con il «Gloria per soprano, coro e orchestra» di Francis Poulenc. Alla direzione [illegible] sarà Dante Gherzi, il concerto sarà diretto da Daniel Chorzempa.

GENOVA — Questa sera, alle 21, il teatro Verdi di Sestri Ponente si terrà uno spettacolo di beneficenza a favore del Centro Aiuto Domiciliare per Anziani di Sestri e dell'Associazione Italiana Ricerca Prevenzione Cura Handicaps intitolato «Natale sestrese 1985». Si esibiranno il prestigiatore Mr. Adam, il gruppo folk Aedi, la [illegible] Casimiro Corradi, il pianista Massimiliano Damerini, Lucio D'Atri, Franca Lai e «I Boys», il Coro Monte Bianco, Piero Parodi, il tenore Luciano Saldari, la squadra di canto genovese «La Voltrese», Jala, fantasista del Teatro della Chiana e il [illegible] di rock Acrobatico «Wonder Rock Club». Canteranno anche i bambini vincitori del «Lanternino d'oro».

La serata sarà presentata da Rosanna Fugno e Mario Carboni.

GENOVA — Si terrà oggi alle 18 presso il Museo Civico di Sant'Agostino la presentazione [illegible] del «numero unico» su Gilberto Govi in occasione del centenario della nascita.

GENOVA — Oggi al cineclub Marilyn Monroe è in cartellone il film «Tess» [illegible] Roman Polanski. Alle 21,30 al Filmstory di via Caffaro verrà proiettato «Il trono di sangue» [illegible] Akira Kurosawa [illegible] versione originale sottotitolata. Alle 20,15 e alle 22,15 al cineclub Fritz Lang verranno proiettati «La regle [illegible] Jeu di Renoir, e «Citizen Kane» [illegible] [illegible] Alle 21,15 al cineclub Nickelodeon verrà presentato «Indiana» di Richard Heffron.

GENOVA — [illegible] Psyco Club di via Carmagnola si terrà oggi una serata «psicromatica» intitolata «Io Brillo» con scenografie e oggetti di Antonio Porcelli, con creazioni al computer di Stefania Stragiotti. In conclusione, durante la proiezione di «Rock'n' Gold», il [illegible] di produzione Walt Disney con colonna sonora originale realizzata [illegible] alcuni tra i più popolari artisti della Tamla Motown, verranno offerti spaghetti, penne e fusilli a tutti gli ospiti.

I giocattoli del n[illegible]

[illegible] [illegible] FIESCHI — Mostra di sapore natalizio alla [illegible]ca Musicale «Simone Molinaro» di S. Salvatore, via IV Novembre 181. S'intitola «Giochi e giocattoli del tempo del nonno ed è aperta la mattina nei giorni [illegible] martedì, giovedì e sabato; il pomeriggio negli altri. La rassegna, in collaborazione col Comune di Cogorno, presenta i giocattoli «poveri» dell'inizio [illegible] secolo, provenienti soprattutto [illegible] vicina Fontanabuona, terra [illegible] «giocattolari». E quindi piccole fiende, palline di segatura, altri balocchi rudimentali.

Ci sono anche i giocattoli «ricchi», che vanno fino agli Anni 40, con le bambole in biscuit, le prime automobiline (alcune a molla, altre funzionanti a «metano»), porcellane e giochi meccanici.

Dalla prossima edizione del Festival

Montecarlo: [illegible] premio per i migliori artisti [illegible] circo

MONTECARLO — In occasione [illegible] Festival internazionale del Circo, conclusosi il 9 dicembre, la Società des Bains de Mer ha annunciato la creazione di un premio destinato ad uno degli artisti che parteciperanno alla manifestazione del prossimo anno. La giuria sarà presieduta dal principe Louis de Polignac che è presidente d'onore della S.B.M., da madame Andrée Saint-Mleux moglie del presidente delegato della S.B.M., da Jacques Seydoux de Clausonne, amministratore delegato della S.B.M. e da André Levasseur corrispondente e realizzatore dei celebri spettacoli presentati allo Sport Club di Montecarlo.

[illegible] vincitore andrà una statuetta, che rappresenterà [illegible] personaggi della vita circense [illegible] realizzata dallo scultore olandese Kees Verkade, l'autore della statua a grandezza naturale [illegible] Grace [illegible] Monaco nel recinto creato nel nuovo quartiere di Fontvieille.

ASSOCIAZIONE ITALIANA [illegible] ORGANI

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Quella di Savona l'ultima che mancava all'appello in

E' nata la giunta provinciale ma il psi s'è ancora spaccato

Il neo presidente Bonino, sindaco di Cengio, è stato deferito ai probiviri insieme a Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo - Alleanza con pci, pri, psdi e sinistra indipendente

SAVONA — In un'atmosfera irreale, resa quasi «fantastica» dall'enorme lenzuolo di plastica che da giorni fascia completamente palazzo Nervi (sono in corso lavori di restauro), l'altra notte è stata eletta la giunta dell'amministrazione provinciale. Era l'ultima in Italia a non aver ancora risposto all'appello dopo il voto del maggio scorso.

Al monocolore dc di Alberto Rencini non è succeduto il monocolore a tempo del pci, come da qualche parte si prevedeva, ma un'autentica giunta organica di sinistra: pci, psi, psdi, pri, sinistra indipendente, questa la coalizione.

Alla presidenza è stato eletto il socialista Guido Bonino, vicepresidente il comunista Pietro Morachioli. Le giunta sono entrati, tra gli altri, l'ex sindacalista Giovanni della sinistra indipendente, e il socialdemocratico Pesenti. Il pri, attraverso il consigliere Tomagnini, garantisce l'appoggio esterno della dc. I liberali, i missini hanno votato scheda bianca.

Tutto risolto a palazzo Nervi e nei rapporti tra i partiti? per idea, addirittura c'è aria di tempesta.

Il dell'altra notte ha rispecchiato l'andamento dei lavori del congresso straordinario del psi. Bonino e Chebello, i riformisti della Valbormida, hanno aderito alla soluzione della giunta organica. tener dei pareri espressi dagli organi regionali fa a prendere tempo e a votare un monocolore provvisorio del pci presieduto da Morachioli.

Il terzo consigliere socialista, Gian Figini, sindaco di Borghetto S. Spirito, faceva parte della «» al congresso socialista, quella sostenuta leadership regionale e nazionale del psi (Intini e Pezzoli), si è astenuto dal voto.

Le reazioni, clamorose, non fatte attendere. Ieri mattina il segretario regionale del psi ha telegrafato a Martelli e alla direzione nazionale del partito «*A seguito dell'irresponsabile comportamento dei consiglieri provinciali Bonino e Chebello, hanno totalmente disatteso le indicazioni dell'esecutivo regionale e considerata la situazione di paralisi dei lavori congressuali, con gravissime conseguenze sull'immagine del partito, chiedo l'immediato intervento dell'esecutivo nazionale per il ristabilimento della dignità e operatività della federazione Comunista deferimento dei probiviri dei consiglieri Bonino e Chebello e l'esame dei riflessi politici della grave scorrettezza comportamento della direzione locale del pci.*

Quest'ultimo accenno si riferisce alla circostanza che i comunisti hanno trattato la nuova giunta in assenza nuova segreteria politica provinciale del psi.

Bonino e Chebello, sindaco di Cengio il primo, di Cairo il secondo, ieri mattina si sono sentiti per telefono subito dopo aver appreso del deferimento agli organi di disciplina del loro partito. All'unisono dicono: «*Non abbiamo alcuna intenzione di far marcia indietro. Nel corso del congresso straordinario del psi tutti, prima, volevano arrivare al conteggio dei voti. Le scelte di campo sono state fatte, non si può impedire lo loro ratifica*».

Guido Bonino

L'altra sera c'è stata una ennesima lacerazione all'interno della commissione di verifica del psi. Le correnti sinistra, quelle riformiste Chebello, Bonino, Iovino, Biamino, insistevano riconvocare i delegati già domenica prossima e giungere, così, alla reale verifica. L'altro gruppo dei riformisti tradizionali ha opposto problemi di accertamento sulle deleghe, sugli iscritti. «*Non siamo pecore*», è stato di Iovino mentre corrente sinistra giungono segnali di esasperazione e minaccia di ricorrere al giudice del pretore.

La giunta organica di sinistra a palazzo Nervi: i commenti sono discordi. Astengo, segretario del psi: «*Sono rimasto deluso mai mesi scorsi quando mi sono sentito dire che non esistevano più le condizioni per il pentapartito. E' difficile capire il psi*». Alla dc hanno sparato a zero contro questa alleanza, le ultime bordate in Consiglio le hanno sferrate Nencini e Poi, correttamente, hanno preso atto delle scelte altrui e, evitando ogni estremismo, hanno messo scheda bianca nell'urna, senza abbandonare la seduta.

Nei prossimi giorni il neo presidente Bonino (prima giurare davanti al prefetto dovrà dimettersi, però, da sindaco di Cengio essendo incompatibili due cariche) convocherà la giunta per l'assegnazione delle varie deleghe.

Ma c'è la spada di Damocle della «sconfessione» dell'accordo sulla giunta organica di sinistra parte dei vertici del psi. La tempesta si momentaneamente placata, il tuono brontola ancora.

Ivo Pastorino

Breve profilo dei nuovi assessori

Così Palazzo Nervi

Presidente: Guido Bonino, psi, 44 anni, insegnante di scuola media, segretario uscente della federazione psi, sindaco di Cengio.

Vicepresidente: Pietro Morachioli, pci, anni, già sindaco di Vado Ligure e presidente del Paolo.

Assessori effettivi:

Elvio Varaldo, pci, 50 anni, impiegato al comune Cairo Montenotte, presidente del Consorzio depuratore, già stato amministratore a palazzo Nervi;

Gianfranco Morra, pci, 40 anni, architetto, docente universitario, non è alla prima esperienza come amministratore, ha trascorsi da all'Urbanistica a Savona.

Gian Luigi Pesenti, psdi, 43 anni, geometra, funzionario all'ufficio urbanistica del comune di Andora.

Assessori supplenti:

Giovanni sinistra indipendente, 56 anni, operatore formazione professionale, ha radici nel mondo sindacale, è anni addietro segretario provinciale della Cisl.

Donatella Ramello, pci, anni, impiegata allo Iacp di Savona. È responsabile della commissione femminile della federazione pci Savona

Corteo ieri a Genova per chiedere interventi a sostegno del settore

Riparazioni navali: in 500 scioperano contro la crisi

La manifestazione porto è il sintomo una situazione che si va aggravando - Prolungata la cassa integrazione, che sembrava dovesse venir sospesa, per i lavoratori settore

GENOVA — cinquecento lavoratori portuali settore riparazioni navali ieri mattina si astenuti per due dal lavoro, aderendo sciopero nazionale categoria. Hanno anche compiuto breve corteo nella zona del porto e dirigenti sindacali hanno illustrato i motivi dell'agitazione.

Il corteo si è diretto alla sede Cantieri navali Italiani-Fincantieri, in Cl dove delegazione è stata ricevuta dirigenti della società.

La situazione delle riparazioni navali a Genova è piuttosto precaria, perché il settore da tempo non tira e praticamente perché, con il blocco e la quasi assoluta chiusura dei cantieri, mancano occasioni di attività collaterale e integrativa a quella principale costruzioni di nuove navi.

Inoltre, sembra ormai segnata la sorte del Superbacino galleggiante, i cui lavori completamente ormai procedono rallentatore: e d'altra parte, quando l'opera fosse ultimata, non si saprebbe come utilizzarla. Il Consorzio autonomo del porto dovrà in qualche maniera decidere la destinazione dell'ingombrante conoza di cemento, che vent'anni fa stata voluta, tra dubbi e polemiche, per far fronte al problema del bacino di carenaggio per supercisterne.

Tornando comunque al problema delle riparazioni navali, gratifie in parte da mano pubblica, parte privata, sul fronte sindacale ieri avuta, in coincidenza sciopero, una schiarita. Infatti, il stato cesso il prolungamento cassa integrazione per i lavoratori non in attività (sono qualche centinaio), per i quali provvedimento invece pa- In totale ci sono a Genova ancora lavoratori della cantieristica in cassa integrazione.

La prosecuzione della cassa integrazione, che consente di alimentare speranze per i livelli occupazionali, è stata decisa nella notte tra martedì e mercoledì, al ministero del Lavoro, dopo una serrata trattativa.

Accanto alla soluzione politica, alimentata speranza maggiore, tra la di gennaio dovrebbe essere approvata in via definitiva, alla più importante per i cantieri, anche società di gestione delle riparazioni navali, dalla quale dovrebbe discendere, a partire dal una più razionale e moderna gestione (un po' sul tipo un'unica privata) dell'intero settore, che per decenni uno dei più importanti e caratterizzanti dell'economia genovese.

La questione riparazioni navali sarà Secondo sostenuta gli enti locali, sarebbe assurdo aggiungere la città e la regione d'un settore produttivo radicato profondamente nella storia economica e nella cultura industriale della Liguria.

Pure, più volte il governo ha fatto capire d'aver intenzione di bloccare l'espansione cantieristica e della riparazione navale a Genova e in Liguria, a tutto vantaggio porti dell'Adriatico. In questo senso, va intesa la decisione di trasferire a Genova la legale direzione della Finmare. Per verità questo trasferimento non ha portato alcun vantaggio materiale città, trasferendosi d'un che ha poche dipendenti, la cui attività limitata a mansioni amministrative finanziarie, peraltro decisa a Roma in sede di direzione generale dell'Iri. Sarebbe stato più gradito i genovesi il mantenimento della direzione nazionale dell'Italcantieri, anche per le conseguenze immediate e operative di presenza.

Paolo Lingua

Forse in arrivo

La Riviera sul marchio del «doc»

Nuova etichetta con l'aggettivo «ligure»?

ALBENGA — È giusto, per evitare eventuali ulteriori lungaggini burocratiche, evitare l'invito del Comitato nazionale per la tutela delle origine controllata (Doc) a completare l'aggettivo «ligure» la dizione del «Vino della Riviera Ponente»?

L'interrogativo è riemerso dopo i produttori, pur di avere sione d'origine, avevano con troppa facilità accettato in limite di massima il «suggerimento».

L'obiezione è sorta poi nel corso della riunione convocata dall'assessore regionale all'Agricoltura presso la Camera di commercio di Imperia.

Perché questa resistenza per un solo aggettivo? Si tratta, come qualche volta accade, di una questione di principio: il termine «Riviera» sta a indicare, senza alcun aggettivazione, la zona costiera fra la Francia e Spezia. Non si tratta rivendicazione di patriottico ma della difesa del prestigio e delle storiche, culturali e turistiche delle nostre terre.

A sostegno di questa affermazione sono citazioni tratte da troppo autorevoli per essere definitive: dall'Enciclopedia britannica (volume pagina 336) al dizionario francese «Flammarion», dall'Enciclopedia russa «Slovar» al Dizionario sione d'origine, avevano con troppa facilità accettato in limite di massima il «suggerimento».

Nel gennaio 1984, l'allora facente funzione di presidente della Camera commercio, il dott. Franco Ugo, nel presentare uno sull'origine del termine «riviera» curato letterato Domenico Astengo, pubblicato «Savona economica», affermava: «Il nome di riviera ha perciò un'importanza commerciale, come un marchio denominativo. Abbiamo ogni interesse usarlo nel movimento turistico commercio d'esportazione prodotti ortofrutticoli».

Romano Strizioli

Un sanremese e due genovesi nella banda

Con gli assegni scoperti truffarono cento milioni

BIELLA — La banda truffatori è stata condannata ieri mattina in Tribunale. In otto mesi, tra l'82 e l'83, quattro persone, Piero Pietrini, 43 anni, di Sanremo, Ottone Iachia, 29 anni, di Riva del Garda, Lorenzo Vetuschi, anni, e Gino Polzi, 47 anni, questi ultimi residenti Genova avevano acquistato per oltre cento milioni dai «Magazzini del Salento» di Vigliano, pagandola con assegni a vuoto.

Le prime partite di merce, per importi di alcuni milioni, furono regolarmente pagate. Nei successivi. Il «Magazzini Salento» fornì Piero Pietrini altro materiale per un importo di 75 milioni, dietro pagamento in assegni, la maggior parte dei quali emessi un conto della Banca Popolare di Novara, filiale di Sanremo. Causa lo sciopero delle banche in atto in quei giorni, i crediti non potero essere controllati e passò quindi del tempo prima i primi assegni tornassero indietro protestati.

Mentre i proprietari del magazzino cercavano di recuperare il loro credito, si presentarono complici di Piero Pietrini (al processo che sarebbe stato l'ideatore della truffa), Lorenzo Vetuschi e Gino Polzi, che riuscirono a farsi consegnare altra merce per decine milioni.

Il Tribunale, accogliendo le tesi parte civile pm, condannato Piero Pietrini 2 anni e 8 mesi reclusione, e 2 milioni di multa; Ottone Iachia, Lorenzo Vetuschi e Gino Polzi a 2 reclusione e 1 milione multa. Inoltre, i quattro imputati dovranno risarcire i danni «Magazzino Salento» che, ha sottolineato il patrono parte civile, aveva subito un duro colpo dalla truffa, tale da condizionarne l'attività. A questo scopo il Tribunale ha assegnato alla ditta una provvisionale di 20 milioni.

m. al.

Un corteo di studenti a Genova

GENOVA — Circa un migliaio di studenti alcune scuole tecnico-professionali (Buonarroti, Giorgi, Meucci e Odero) hanno scioperato ieri mattina a Genova per protestare contro la precarietà di alcune strutture scolastiche e per chiedere una riforma dell'esame di maturità.

Verso le in piazza Verdi si mosso un corteo ha raggiunto la sede della Regione, il provveditorato agli studi e il Comune, dove delegazione degli studenti stata ricevuta rappresentanti dei tre enti. La manifestazione si conclusa prima di mezzogiorno.

Le proposte dell'accusa processo di Savona

Il pm chiede due secoli per la guerra della droga

SAVONA — Il p.m. Francesco Oliglotti ha chiesto quasi due secoli di carcere i 55 imputati del processo della droga.

I reati più gravi vanno dall'associazione a delinquere al traffico e detenzione di sostanze stupefacenti. Gli imputati sono accusati aver importato in Liguria tonnellate di hashish dall'A e Oriente attraverso camper con doppi fondi. I fatti risalgono all'83.

Ecco le richieste della pubblica accusa: Irene Achille, Piossasco (Torino), 7 anni e 2 mesi; Nadia Baglio, Borghetto S. S. Spirito, 3 anni e sei mesi; Silvio Bassignana, Bra, 8 anni e 6 Silvano Biolè, Pietra Ligure, anni; Angela Bombini, Torino, 4 anni e 4 mesi; Capobianco, Pietra Ligure, 8 e 4 mesi; Rocco Capobianco, Bellmo Torinese, anni e 8 mesi; Alfredo Cavallari, Torino, 7 anni e 8 mesi; Elvo Capobianco, Noli, 24 anni; Renato Nave, Borghetto S. Spirito, 7 anni; Alessio Della Porta, 7 anni; Ripalta Di Cesare, Finale Ligure, 4 anni e sei mesi; Alfredo Filippis, Caraffa (Catanzaro), 6 anni e mesi; Silvano Galliniotti, Noli, 8 anni e 8 mesi; Antonello Gelotti, Arnasio, 7 anni e 8 mesi; Francesco Monteleone, Caltagirone, 7 anni e 4 mesi; Antonio Fennella, Bra, 7 anni e 7 Enrico Raviola, Garda, 24 anni, Rosaria Rendina, Torino 7 anni e 4 mesi; Rocco Rendina, 6 anni e mesi. Il p.m. ha chiesto l'assoluzione di Waltraud Weber.

Le condanne più pesanti sono per i presunti organizzatori colossale traffico di stupefacenti che Liguria si indirizzava verso il Nord. L'operazione fu condotta dalla squadra mobile di Torino che, nel maggio '83, con un in Piemonte e in Liguria, arrestò (provocando anche parecchie sorprese in provincia di Savona), personaggi «insospettabili».

m. pu.

La rischia la chiusura?

— La Stoppani di Cogoleto rischia la chiusura. Il blocco della produzione e la cassa integrazione per i dipendenti. il della Carta, ieri a Roma, aperto riunione sul caso Stoppani, ha esordito dicendo più convinto nella sua prima decisione di cancellare proroghe al permesso di scarico in mare i fanghi, residui di lavorazione.

Meeting con i sindaci della Val Bormida piemontese

L'Acna conferma: «A marzo sarà pronto il depuratore»

CENGIO — L'Acna vuole mantenere le promesse. Entro il l' marzo prossimo dovrà essere pronto il nuovo impianto di depurazione delle acque reflue. L'impegno stato ribadito ieri mattina nel un incontro che si tenuto a Cengio nel palazzo Rosso tra amministratori della Bormida piemontese e i massimi dirigenti dello stabilimento.

E' stata l'occasione per riunire attorno a uno stesso tavolo i sindaci tutti i paesi che per oltre mezzo secolo hanno subito, impotenti, l'inquinamento che ha ucciso il fiume Bormida. Non mancate le polemiche e le contestazioni, in particolare sindaco Camerana, Giorgio Chiapchino, ha chiesto categoricamente al direttore del personale, Giuseppe Ferrero: «*Se mongo il governo decidesse di fare chiudere un'azienda*».

«*l'applicazione della legge Merli l'Acna metterà comunque in funzione il depuratore?*». Una domanda che ha costretto i dirigenti a sottolineare come i lavori procedano ritmo incessante.

E poi c'è stata la contestazione di un giovane medico di Ceva. Il dottor Nardini, rappresentante «», che ha apprezzato gli sforzi per depurare le acque ma ricordato Val Bormida l'inquinamento atmosferico sia altissimo e, dati alla ha elencato serie che «*soprattutto nelle notturne, vengono immesse nell'aria*».

Quindi i Verdi, Giuseppe di Alba e Augusto Vacchino di Acqui Terme, che hanno una serie di perplessità colorate «*che ha distrutto nel fiume ogni attività biologica*». A calmare animi è intervenuto il presidente della Comunità montana Alta Langa, l'ingegner Oberlino, che ha detto: «*Ora dobbiamo dimenticare vecchie polemiche e i rancori che da trent'anni ci hanno visti in prima fila contro la fabbrica. L'Acna ha assunto un impegno preciso. La legge Merli deve essere applicata alla lettera, siamo fiduciosi*».

Come funzionerà il depuratore che sta per essere pietato all'interno del fatiscente stabilimento di Cengio? E' progettato per il trattamento industriali dell'Acna Chimica Organica e delle acque urbane del Comune di Cengio per adeguarsi alla tabella A della legge Merli. Occupa una superficie di 10 mila metri quadrati.

Per la costruzione (nel è compresa anche spesa per l'inceneritore) stati stanziati 30 miliardi. Per costruire impianti necessarie mila ore lavorative che vengono occupate persone. Una volta ultimato in grado trattare metri cubici acqua ogni ora.

Ed ecco come avviene il processo. Dopo l'ossigenazione le acque subiscono un pretrattamento chimico-fisico con calce e solfato ferroso e passano al decantatore primario dove avviene separazione fanghi. Le acque decantate passano al trattamento depurazione biologica in presenza di bone attivo in vasca 6 metri cubi. Successivamente avviene la separazione fanghi biologici con carbone nel decantatore secondario da dove le affluiscono alle vasche di trattamento terziario con carbone attivo per essere poi scaricate al fiume. Dopo questo trattamento, viene assicurato, nel Bormida tornerà vita.

Non state invece date garanzie sull'occupazione. Verranno assunti tecnici l'Acna Chimica Organica sarà più in grado di assorbire manodopera dalla Val Bormida con i ritmi che l'avevano caratterizzata negli ultimi decenni.

g. p. c.

DI

Avviso di vendita al pubblico incanto di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Cassa di Risp. di Genova e Imperia, a carico Acqua B. ed altri. BELLI ADELINA

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Acquarone ha fissato la vendita al pubblico incanto, nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 31 gennaio 1986 ore 11.30 dei seguenti immobili posti in Ventimiglia Frazione Latte, nella zona di cosa denominata recentemente lottizzazione Belvedere fondo con accesso sulla strada comunale denominata della passeria composti rispettivamente al 2° piano (3° f.t.) da mini-appartamento di 2 vani e servizi

Il lotto, come meglio rappresentato nella planimetria allegata sub A al rogito Burastero 10 settembre 1982 registrato a Ventimiglia 16 settembre 1982 con annesso terreno boschivo e parco di passaggio e relativi diritti dell'appartamento int. 3, al N. C.E.U. non censito, ma denunciato all'U.T.E. di Savona 111 novembre 1980 con scheda 118412 prot. 1/80 Luogo dell'alloggio occupato dalla proprietaria, mq 57 in cui si deve una vista ottima e terrazzo di circa 15 mq. Prezzo base L. 58.000.000 cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) L. 5.800.000 + L. 3.700.000 aumento della offerta non inferiore a L. 1.000.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Genova 13 ottobre 1985

IL CANCELLIERE (G. Dotta)

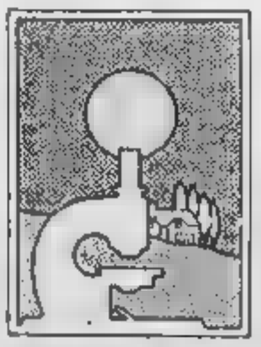
ARREDAMENTO
BAR - NEGOZI - UFFICI
DI SERIE E SU MISURA

metroquadro

ESPOSIZIONE
E CENTRO ASSISTENZA
c/o CEP - Garessio,
- Tel. 0183/274.704

AUGURA BUONE FESTE

Il potrebbe essere vinto
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende soldi ricerche.
Dipende da te.



Aderisci
Associazione Italiana per la Ricerca Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8/7666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

Le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Imperia

Un Natale di sole in Riviera

IMPERIA — Tempo quasi primaverile tutto il periodo prenatalizio, con l'eccezione di qualche rannuvolamento passeggero e la esclusione grosse perturbazioni di pioggia: queste previsioni, fino a tutto domenica, dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, che questi giorni riceve molte richieste informazione da parte di gente che intende programmare le proprie vacanze.

Ha detto il direttore Bino Bini: «*Abbiamo una temperatura che varia un minimo di 10,4 la notte fino ad un massimo di 16,2 al giorno, superiore quindi di quasi due gradi alla media pollennale stagionale. Sono condizioni che non dovrebbero cambiare almeno fino domenica perché la situazione meteorologica generale, abbastanza stabilizzata, non fa prevedere variazioni repentine. Le perturbazioni che potrebbero modificare la situazione continuano passare Nord delle Alpi*».

Bini ha messo in rilievo un aspetto negativo: «*Il 1985 è stato un anno molto secco: in totale 588 millimetri di pioggia, rispetto ad una media di più non sé insufficiente*». Particolarmente negativo il fatto che sia piovuto molto poco in autunno, la stagione normalmente più piovosa dell'anno: 64 millimetri in novembre, rispetto ad una media 105, soltanto 6 millimetri in dicembre rispetto ad una media di 60-80. E' una situazione che, se si protraesse, potrebbe ripercuotersi su rifornimenti idrici e agricoltura.

Voci discordanti giungono dal settore turistico: mentre costiera il bel tempo è salutato con favore per il richiamo che costituisce nei confronti delle nebbie e del freddo della Pianura Padana, segnali d'allarme giungono dai centri di Monesi e Santo Stefano d'Aveto, dove la neve caduta nelle settimane si è quasi completamente sciolta.

g. v.

Imperia: tra sogni e progetti la realtà della mancata integrazione

Troppi rebus per il porto

Ieri una delegazione di lavoratori ha incontrato il sindaco Barbagallo: mancano stipendio da un mese - Oneglia, Porto Maurizio, industria, pesca e turismo: quali scelte?

IMPERIA — Venticinque dipendenti della Lombimperia, in attesa della cassa integrazione, da un anno non prendono una lira. «E' una *situazione drammatica, molte famiglie* come rimasti»: i lavoratori, stamattina, hanno incontrati col sindaco Barbagallo.

A Imperia, la dura realtà della disoccupazione convive ormai da troppi anni con i progetti faraonici (ma solo a parole), le promesse elettorali. Il sogno (o l'illusione?) del grande porto, capace di risolvere, con un colpo di bacchetta magica, tutti i problemi.

Le potenzialità non mancano, ma sui progetto, e sui tempi di realizzazione, si allungano molte ombre.

Lombimperia — L'incontro, su iniziativa dei pci, puntava su due questioni: «*In prospettiva,* sono chiarimenti e garanzie *futuro assetto del porto, che prevede la costituzione di una spa. L'altra questione, ancora più urgente, riguarda le forme di solidarietà immediata a favore dei lavoratori*», ha detto il capogruppo pci, Fulvio Vassallo. Aggiunge Franco Bonfante, della Cgil: «*La richiesta di cassa integrazione risale al 22 novembre '84. E' già passato più di un anno e il Cipi, il Comitato interministeriale alla programmazione, non ha ancora espresso un parere. Senza questa delibera, tutto è fermo*».

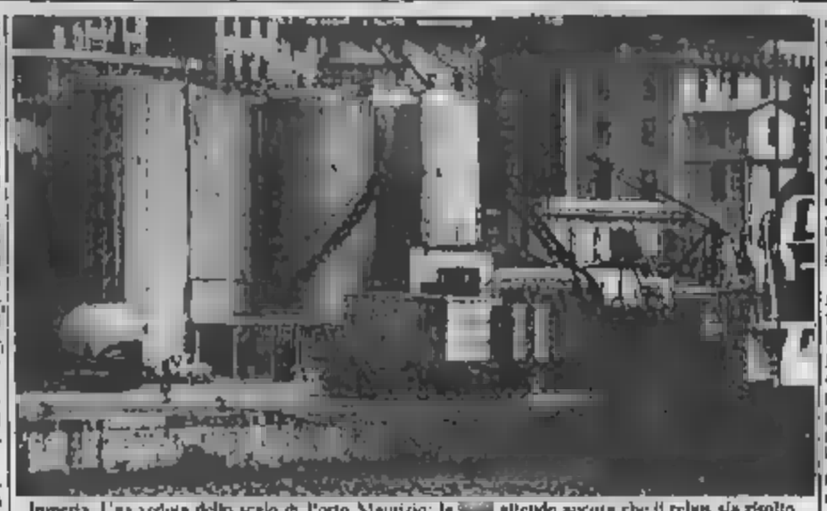
Dice Bonfante: «*Va ricordato che, nei mesi precedenti alla richiesta di cassa integrazione, i lavoratori avevano già deciso di dimezzarsi gli stipendi. Adesso non percepiscono neanche l'indennità*».

Area — Il rientramento in mare in questo specchio di mare rappresenta (almeno nelle intenzioni) il «primo mattone» del nuovo porto. Il costo dell'opera ammonta a diversi miliardi. E' stato possibile portarla avanti in quanto prevista sia dal piano «Fadoltno» (regolarmente approvato), sia dal nuovo progetto.

Quale scalo? — A Oneglia peschereccio, al centro commerciale e, a Porto Maurizio, turistico: le attività economiche dovrebbero ruotare attorno a questi tre grandi attività che, a Imperia, hanno buone potenzialità. Su questa impostazione, tutti sembrano d'accordo.

E' definitivamente tramontato il progetto del maxi-porto per il traffico commerciale, da 2 milioni di tonnellate si dovrebbe scendere a 500/800 mila.

Infrastrutture — «*Non possiamo progettare cattedrali nel deserto, senza adeguati collegamenti viari e servizi collaterali*» sensato. Di lavori, la statale 28, la ra dell'asse attrezzato dell'autoporto in valle Impero, e le tre ope-



Imperia. Una veduta dello scalo di Porto Maurizio: la città attende ancora che il rebus sia risolto

re principali. Se ne parla ormai da anni, ma tardano a decollare.

Le voce parziali — Dice Paolo Amadeo, console della Compagnia «Marcica», con circa lavoratori: «*Imperia ha le potenzialità per uno scalo da 500 mila tonnellate. La crisi degli ultimi anni, a livello nazionale e mondiale, ha avuto pesanti ripercussioni anche qui, ma si intravedono segni di ripresa*».

Agli inizi degli Anni 70 è raggiunto il record tonnellate. Attualmente si riversa quasi *completamente su Nizza, facilitato dai collegamenti stradali e ferroviari*».

Altri interventi — Un grosso patrimonio è rappresentato dalle industrie locali, praticatto olearie. Spiega il console della Compagnia: «*Si dovrebbe aumentare il volume di stoccaggio, con l'installazione di nuovi silos, passando da 5 a 15 mila tonnellate*».

Settore pesca — Un volume di affari che oscilla tra gli 8 e i 10 miliardi, circa 100 imbarcazioni (tra cui grossi pescherecci) e almeno duecento addetti. Il nuovo porto, direttamente verso sono Lazzaro di buona parte traffici commerciali, risolverebbe il problema degli spazi troppo ristretti. In prospettiva estate il progetto mercato ittico.

Turismo — Il bacino di Porto Maurizio è insufficiente e molte richieste di posto-barca vengono respinte. Un porto turistico moderno e attrezzato avrebbe riflessi positivi anche in altri settori.

Maurizio Fico

Contrasti in Consiglio a Bordighera, poi la pratica passa

Costa oltre un miliardo sopraelevare la pretura

Chiesto al ministero un contributo di 600 milioni - La spesa totale è doppia rispetto al previsto

BORDIGHERA — La sopraelevazione della pretura di piazza iniziata ormai da più di tre anni è sospesa per fondi, verrà a costare complessivamente un miliardo e 59 milioni, quasi il doppio della somma prevista. I bilanci relativi al primo lotto di lavori sono stati esaminati mercoledì sera dal Consiglio comunale che, dopo vivace dibattito, ha approvato l'inoltro al ministero di Grazia e Giustizia della richiesta di un contributo di 502 milioni, necessario per poter completare l'opera.

«*Soltanto con la sopraelevazione del palazzo di piazza Masaniello potrà dare collocazione agevole e dignitosa alla pretura*» è stato detto dai banchi della maggioranza, ricordando le continue proteste del passato, erano state avanzate dai magistrati e dai dipendenti degli uffici giudiziari. «*Utile, ma troppo costoso*» hanno replicato i rappresentanti dell'opposizione.

Ottaviano Lora, capogruppo pci, ha sintetizzato l'iter economico della pratica: «*In un primo tempo era stata prevista spesa di 293 milioni per il primo lotto di lavori ed altrettanti per la restante parte. I 293 milioni, in seguito a perizie suppletive, varianti, revisioni prezzi, interessi di dovuti a ritardati pagamenti, noleggio ponteggi, diventati 671. Quasi miliardo al quale dobbiamo aggiungere i 502 milioni chiesti al ministero, e altri che dovrà sborsare comune per rimettere a posto il piano terra, ex comando vigili urbani. In tutto un miliardo e 59 milioni*».

La sopraelevazione ha fruttato una superficie utile di 304 metri quadrati (più 44 del scala). «*Se la spesa per il metri quadrati* — ha detto Lora rivolto ai banchi della maggioranza — *scopriamo andremo a spendere più di 3 milioni al metro quadro. Una cifra sproporzionata se si considera che per le normali ristrutturazioni i prezzi di mercato superano la mila lire*».

Il nuovo palazzo di giustizia ospiterà la pretura, i vigili urbani e forse, qualche ufficio.

Il Consiglio comunale ha anche approvato il progetto degli architetti Marco Filippo Alberno e Miriam Laicio, relativo alla costruzione di un centro polivalente turistico e culturale che dovrebbe sorgere nel di Bordighera. Costo previsto 2 miliardi 903 milioni. Verrebbe realizzato ristrutturando e collegando con una passerella aerea di oltre cento metri il Palazzo del Parco, sede del Balordismo, e la ex chiesa anglicana. Il progetto per un'opera maggioranza opposizione hanno evitato a definire «faraonica» è stato predisposto ed approvato per poter accesso ai contributi specifici che la Regione dovrebbe mettere a disposizione.

Anche qui è mancata la polemica — *tanto* — ha detto Giancarlo Lora — *per la presenza figlia di un fra i progettisti, quanto per una discordanza sospetta che figura nei documenti. Risulta infatti che i progettisti si sono impegnati a consegnare l'elaborato pieto in ogni sua parte entro il 30 settembre 1985 e che la delibera di assegnazione dell'incarico, la numero 1382, è stata adottata il 26 settembre, nei giorni dopo*».

g. p. m.

Annegato un pensionato di Seborga

SEBORGA — Pietro Bianchieri, di 78 anni, pensionato, abitante a Seborga, è stato trovato cadavere in una vasca d'acqua di quelle usate nelle campagne per l'irrigazione.

Il corpo dell'uomo è stato La alcuni vicini che sono subito intervenuti.

I carabinieri della tenenza Bordighera sono arrivati poco dopo il legale. Ora si sta indagando per accertare se l'uomo è caduto accidentalmente nell'acqua in seguito ad un malore o su si sia deliberatamente gettato. (l. m.)

Ventimiglia: bilancio dell'attività della Guardia di Finanza nel 1985

Un anno di lotta contro la droga

Centodieci arresti e 60 chili di droga sequestrati - Traffico di valute e titoli: arresti, sequestrati 2 miliardi e mezzo

VENTIMIGLIA — Un bilancio positivo, se per versi allarmante, il quello delle operazioni della Guardia di Finanza di Ventimiglia contro la droga e l'esportazione di valuta nel 1985.

Sino al 30 novembre sono stati effettuati 191 interventi per quanto concerne le sostanze stupefacenti; denunciate 145 persone per detenzione di droga. 110 state arrestate. Sono stati sequestrati droga (soprattutto e marijuana). La maggior parte delle persone sorprese con la droga sono di nazionalità italiana, ma c'è anche qualche spagnolo.

La base di rifornimento per la più in Spagna, solito a Barcellona, dove le sostanze stupefacenti giungono Marocco per poi venire smistate. Dice il capitano Giuseppe Allineri, comandante della compagnia di Ventimiglia: «*Rispetto allo scorso anno si registra un incremento del 100 per cento, anche se nel quadro generale, il transito attraverso i vari valichi, vede passare corrieri piccoli o di medio calibro*».

La compagnia di Ventimiglia è una delle più importanti disponendo di 250 uomini (55 sottufficiali, 2 tenenti e il comandante). anche due gruppi dotati di pastori tedeschi; sono stati formati alla scuola di Infriuliano (Como) e sono il fiore all'occhiello della frontiera di Ventimiglia; soltanto all'aeroporto di Fiumicino e a Ponte ci sono gruppi cinofili di pari importanza.

Di la droga viene nascosta in bombolette spray, nelle ruote, nelle scarpe e nella biancheria intima. Alcuni viaggiatori nascondono la merce nelle toilettes dei convogli, poi quando il treno giunge nei pressi di Sanremo vanno a riprenderla, ma quasi sempre trovano un finanziere ad attenderli. «Talvolta il traffico di segnalazioni percorre e in questi casi — ha concluso Allineri — è necessario uno maggiore efficacia».

Un episodio accaduto tempo fa ha avuto quasi del farsesco: uno dei cani si è messo ad abbaiare furiosamente all'indirizzo di un'automobile; si ritenevo l'animale fosse infastidito dalla musica, ma da una più accurata ispezione è risultato che c'era della droga nascosta nell'apparecchio.

Per quanto riguarda il traffico di valute e titoli, sono stati sequestrati circa 2 miliardi e 600 milioni per violazioni alle vigenti norme. Sono stati eseguiti 70 arresti e denunciate a piede libero 60 persone. interventi Fiamme Gialle non esauriscono ai confini, ma si estendono anche a quelli effettuati, insieme con i carabinieri, ai commercianti ambulanti trovati in possesso di prodotti con il marchio contraffatto.

l. m.

Sotto le feste controlli

SANREMO — vigili delle feste di fine anno, la polizia di Sanremo ha intensificato il servizio di prevenzione. Oltre a voler scoraggiare scippi o furti (un fenomeno comunque nei periodi di notevole afflusso turistico), particolare attenzione viene prestata alla vendita abusiva

Ieri gli agenti sono stati impegnati in posti di blocco, in cui tra l'altro sono incappati due ricercati. Sono Francesco Manno, 52 anni, di Palermo ma abitante a Milano, colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Torino, che lo ha condannato ad un mese di reclusione per emissione di assegni a vuoto; ed una commerciante, Gemma Pisano, 42 anni, residente in corso Orazio Raimondo: deve scontare 15 giorni di carcere.

La donna è l'ex titolare del ristorante «Black-Jack» di corso Inglesi, danneggiato nei mesi scorsi da un incendio doloso. (c. d.)

Caramagna: il ferito è grave, ricercato il responsabile

Sangue caldo in tavola al bar

Il litigio ieri sera al bar Sport - Giacomo Garufo rischia di perdere un occhio

CARAMAGNA — Un litigio, in un bar di Caramagna (località situata nell'immediato entroterra di Porto Maurizio) davanti ad alcune persone, è trasformato in dramma: un dall'identità ancora sconosciuta, ha gettato un bicchiere di aceto in faccia a un lucidatore di mobili.

Il ferito si chiama Giacomo Garufo ed ha anni. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. I sanitari del pronto di Imperia, dopo avergli praticato le prime cure hanno disposto il trasferimento al Centro grandi ustionati di Sampierdarena. L'uomo rischia di perdere un occhio.

Non è ancora stato stabilito o tratti. Pare sia acido muriatico, è stato in corso esami.

Il drammatico episodio è accaduto ieri sera intorno alle 18,30 nel Bar Sport di via Caramagna. quel momento sembra che nel locale si trovassero diverse persone.

Secondo una prima ricostruzione, Garufo era seduto ad un tavolo e stava leggendo un giornale. Lo sconosciuto è entrato poco più tardi.

Dopo essersi fermato un po' ad una altra persona sarebbe uscito per rientrare subito dopo con in mano un bicchiere di plastica.

«Ha urlato qualcosa e poi gli ha rovesciato in faccia il contenuto del bicchiere, ed è fuggito», spiegano al Bar Sport.

Il lucidatore di mobili (la sua bottega si trova proprio di fronte al bar) è stato immediatamente soccorso.

Sul posto è intervenuto un'autolettiga della Croce Rossa e due «volanti» della polizia. Le ricerche dell'aggressore sono proseguite per tutta la

Il trasferimento a Genova è stato effettuato con un'ambulanza della Bianca.

f. d.

Sottoscrizione per un piccolo imperiese malato

Una gara di solidarietà può salvare Francesco

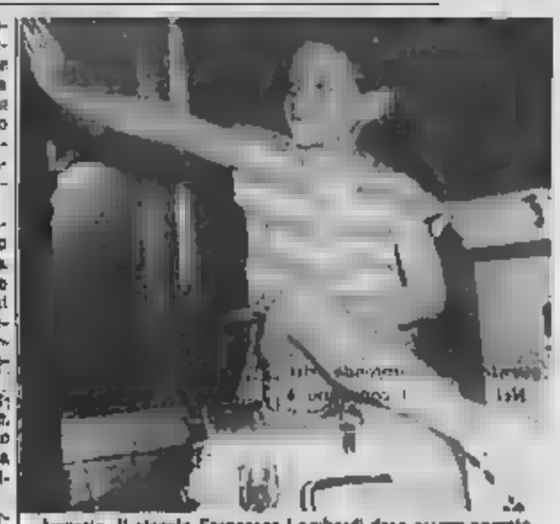
— «*Natale è festa di tanti regali. Noi ti chiediamo di offrirne anche piccolo, ridare a Francesco*»: si conclude così queste parole il messaggio che, 17 volte al giorno, a intervalli di un'ora, «Radio Capo Berta», un'emittente privata di Imperia.

La gara di solidarietà a favore del piccolo Francesco Lombardi, 7 anni, affetto da una grave malformazione alle vie genitali e urinarie, si era iniziata all'inizio dell'estate scorsa e si è particolarmente intensificata nel periodo natalizio.

L'obiettivo è quello di raggiungere i 10 milioni di lire, perché la madre possa meglio sostenere le spese di degenza in una costosa clinica parigina.

Proprio dalla Francia è arrivato uno degli ultimi contributi: 500 franchi (corrispondenti a circa mila lire). Ad inviare la somma è stato Rino Cappelli, un ritirato che lavora a Cannes skipper. L'uomo ha captato le trasmissioni di Tele Radio Capo Berta (molto ascoltata anche in Costa Azzurra) e ha così sua offerta.

Anche ad Imperia molte le iniziative per aumentare la somma da destinare al piccolo Francesco. Due sottoscrizioni stanno per aperta dipendenti della ditta «Carli» e «Il Gineal».



Imperia. Il piccolo Francesco Lombardi deve essere operato

L'importo ainora di milioni 387.850 di lire, raggiunto con versamenti. Hanno contribuito i dipendenti della sede imperiese della Banca di Novara, gli studenti dell'Istituto tecnico «Ruffini», il Comando Gruppo carabinieri (350 mila lire), l'istituto professionale di Taggia, il gruppo pionieri della Croce Rossa di Imperia, insegnanti e alunni del circolo didattico, e i commercianti via Repubblica.

A lanciare la sottoscrizione, alla fine dello scorso anno scolastico, stati gentori e alunni del circolo didattico Imperia levante. Inizialmente era stato raccolto milione e 870 mila lire. Successivamente era nato comitato presieduto da Giuseppe Mafezzoli.

Spiega Giuseppe Mafezzoli: «*I versamenti possono effettuare presso sede Imperia della Banca Popolare di Novara sul corrente n. 5170 a favore Tele Radio Capo Berta, fondo di solidarietà Francesco Lombardi. Oppure, meglio chi vuole può disporre l'accredito, tramite la propria banca, sullo stesso conto n. 5170*».

m. f.

Ospedaletti: rischiava la chiusura

Gli anziani gestiranno la biblioteca comunale

Piogge acide Un a Imperia

— «Effetti delle piogge e foreste»: è il tema di una conferenza dibattito organizzata per questa sera dall'Associazione «Italia Nostra» e Circolo di Imperia della Lega per l'ambiente.

L'appuntamento è per le 21 all'Auditorium «Vieusseux» di Via Terre Bianche. conferenza dibattito, con proiezione diapositive, sarà tenuta dal dott. Giorgio Schenone. (l. d.)

presidente San Moro

IMPERIA — Il Circolo Borgo San di Imperia ha rinnovato il Consiglio direttivo. Presidente è Emilio Broccoletti; vice presidente Antonio Castagneto; tesoriere Ferruccio Mino; addetto stampa Paolo Brancaliano; segretario Antonio Motosso affiancato da Adriano Dusi, Ina Lagasio e Rosita Berardi. (b. v.)

OSPEDALETTI — La biblioteca di Regina Margherita potrà restare aperta grazie agli anziani di Ospedaletti. Saranno loro a gestire il servizio, dando un significativo contributo alla vita culturale cittadina.

E' il risultato di un accordo firmato nei giorni scorsi il Comune e locale Associazione solidarietà pensionati

I benefici saranno molteplici. Dice il sindaco Stefano Obirardelli: «*L'amministrazione comunale ha potuto risolvere un vecchio problema non abbiamo mai avuto un bibliotecario*».

Finora la catalogazione dei libri era sempre stata affidata a privati, con appalti trimestrali. Ora che la biblioteca è in ordine, anziani faranno da consulenti volontari e custodi.

Nello stesso tempo, pensionati viene offerta un'occasione per occupare il tempo libero rendendosi utili alla collettività. «*E' un'iniziativa lodevole, che richiama in attività gli anziani e li toglie dall'emarginazione, risvegliando il piacere contatti con altre e di fare conoscenze ed amicizie*», commenta Lida Buratti, presidentessa dell'Associazione.

c. d.

BIGLIETTO D'INGRESSO

La festa dei bambini della Valle Arroscia

PIEVE TECO — Nel teatro comunale di Pieve di Teco si terrà domenica la edizione del «Natale Valle Arroscia», una festa cui è prevista la partecipazione oltre bambini dei vari centri dell'entroterra imperiese. In programma vi scenette, recite, canti proposti dalle varie scolaresche. Durante la festa, organizzata comitato Acli de Valle Arroscia, ad ogni bimbo verrà distribuito un regalo.

• IMPERIA — La «Torrefazione Brazil» di Oneglia festeggia in questi giorni i 25 anni di attività. Paolo Berio (popolare ex dell'Imperia calcio), Cse sempre gestisce l'esercizio, offre a tutti i clienti forti sconti sulla merce acquistata «Torrefazione Brazil» è uno dei principali punti di ritrovo degli appassionati di calcio della città.

• IMPERIA — I pensionati di Borgo Marina sono invitati per domenica, ore festa organizzata in onore da Circolo Borgo Marina nei locali del ristorante «Quadrifoglio».

Il pomeriggio sarà allietato da una rappresentazione della compagnia dialettale Settimio Benedusi, diretta da Giuseppe Manera, e dalla lettura di alcune poesie di Pierino Colli ed altri.

Dice la presidente Loredana Brizio: «*Il nostro circolo ha voluto ripristinare una vecchia tradizione che gli anziani marinai in pensione incontrarsi i giovani prima di Natale per scambiarsi gli auguri. Invitiamo a partecipare alla festa anche i pensionati di altre regioni che trascorrono l'inverno a Borgo Marina, di cui apprezzano il clima, la bellezza e la cordialità popolazione*».

• BORDIGHERA — Domani alle ore 16, nella sala della biblioteca di Bordighera, tenute due conferenze «Manzoni scrittore europeo» e «L'autore dei Promessi sposi». Il primo argomento sarà trattato dal professor Puppo, docente all'Università di Genova. Il secondo dal professor Giovanni Amoretti, del Liceo classico di Savona. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione tra l'assessorato alla Cultura e la biblioteca di Bordighera.

• VENTIMIGLIA — Il Comune e il Club Irene organizzano per domani alle 21 la prima caccia al tesoro automobilistica a coppie. La premiazione avrà luogo la vigilia di Natale presso il bar Irene in Europa.

Il gala con i ricordi della vecchia Diano

DIANO MARINA — *I volti, le voci, musica e gli stessi artisti senza età, sabato faranno rivivere la Diano di un tempo: accadrà al grande «Vecchia Diano», nei saloni dell'Hotel Bellevue Méditerranée (via Aurelia), inizio alle 21,30.*

Diano Marina estrae dal cassetto l'album per riscoprire personaggi e tradizioni. Si tratta di una festa revival a metà strada fra il cocktail e la serata danzante (con orchestra). Il programma prevede tante sorprese: si esibiranno alcuni fra i personaggi che hanno creato il mito Diano degli anni ruggenti, si terrà proiezione di diapositive ricavate da foto d'epoca. Non mancheranno poi le note della canzone «Arrivederci a Diano Marina» né i versi di Angiolo Silvio Novaro. Nel corso della serata saranno anche raccontati episodi curiosi, aneddoti riferiti alla vita e alla storia della cittadina.

Ad organizzare la serata è un gruppo di giovani dianesi, in collaborazione con la direzione dell'Hotel.

Spiegano i responsabili: «I nomi degli ospiti d'onore saranno una sorpresa dell'ultima ora. Per quello che riguarda l'etichetta, non vi sono problemi: l'unica richiesta è quella di tenere per sera nei cassetti magioni e blue jeans».

La scaletta della («rivolta non soltanto agli tanti del posto, anche a tutti coloro che hanno conosciuto la Diano d'altri tempi»), prevede anche altri momenti di grande interesse. Ad esempio il maestro Rodolfo Falchi presenterà un originale motivo composto per l'occasione. Spiega: «Si intitola "Diano Blues" e per qualche minuto proietterà tutti negli Anni 30».

m. f.

«Nabila club» discoteca a Sanremo

SANREMO — All'insegna del post-moderno, questa sera a Sanremo apre i battenti una nuova, elegante discoteca: è il «Nabila club», all'ex «Sporting», nei giardini Vittorio Veneto, all'inizio del lungomare delle Nazioni.

Il locale, diviso in diversi spazi, si presenta con una veste molto curata, che si basa su sofisticati effetti luce. Nell'arredamento predominano i colori rosa e verde marino.

Le piste da ballo due: una centrale, ottagonale, di 36 metri quadrati, e una più appartata, per una clientela meno scatenata. Due sono anche i bar: in quello al piano superiore è possibile gustare elaborati drink (c. d.)

TUTTI I GIORNI A MONTECARLO

FRUTTI DI MARE
DA SUBITO
O PORTARE VIA
Tel. 0033-93-505778

VALLE D'AOSTA IN TAVOLA
Dal 19 al 22 dicembre la Valle d'Aosta è presente a Lusignano d'Albenga (Sv) nel
PANTA MARKET e MAXIMARKET
dei Magazzini Ferrero con i suoi prodotti tipici: fontina, miele, mele renette e starking, vini, fonduta alla valdostana.

IMMOBILIARE NUOVA DALMAZIA
compra - vende permuta - affitta
Cedesi: Bordighera - Pensione, Pizzeria, Ristorante sul mare
Cedesi: Imperia - Bar centrale
Cedesi: Andora (Sv) - latteria
Vende: San Bartolomeo al Mare - Alloggio in Residence, con piscina - vista mare
Vende: Diano Marina - Mansarda 55 mq
Vende: D. Arentino - villa e alloggi mq 1000 di giardino
Via 1 Diano (im) - Tel. 0183/498.985

I [illegible] in un convegno del pci

Scuola [illegible] Savona troppi bocciati nelle secondarie?

SAVONA — La scuola savonese ha fatto della selezione (le bocciature) il suo punto [illegible] forza, anche se parecchi professori ritengono che sia al contrario un segno di debolezza e di scarsa funzionalità delle strutture scolastiche. Parliamo dai dati delle elementari: su [illegible] alunni, solo 48 (lo 0,48%) sono stati respinti. [illegible]e media inferiori la percentuale si alza: su 3234 studenti 673 devono ripetere l'anno. E siamo già al 7,8%.

I giudizi si fanno più severi nelle secondarie. Ecco, istituto [illegible] istituto, la hit parade di cifre «bocce di pia». I dati sono limitati a Savona città, ma in provincia la situazione è identica. In prima posizione, a pari merito, Geometri e Orsolini (odontotecnici) con il 30% [illegible] respinti. Poi l'Itpia, le professionali, con il 25%. In terza posizione l'Itis con il 20% e le magistrali Della Rovere con il 20% e il 20,2%. Segue il Nautico [illegible] il 16,1% e quindi le professionali Maxini (17,6%); le Commerciali (15%) e l'Artistico (14,3%). In [illegible] classifica il Liceo Scientifico (10%) e il Classico (8,7). Decisamente fuori gara le private: 8,7% [illegible] Linguistico «Deledda» e 15,8 alle Rosselio.

Nelle prime classi vengono bocciati il 30% degli studenti. Poi la percentuale, per fortuna, diminuisce sino ad arrivare al 5% delle quinte.

I dati sono forniti da Nicoletta [illegible] segretaria [illegible] Cogedo (Comitato Genitori Democratici) e presentati al convegno organizzato dalla responsabile del settore scuola del pci, Franca Ferrando, con il patrocinio della Federazione comunista e svoltosi nella Sala Rossa del Comune.

La prof. Franca Ferrando ha affermato: «*La selezione, spesso davvero eccessiva, ha tra l'altro provocato nelle scuole medie superiori un assestamento* [illegible] *complessivo degli studenti. Secondo noi, è comunque un fatto negativo, segno eloquente di una profonda crisi.*

[illegible] corso del convegno è stato infine messo in rilievo il [illegible] demografico della popolazione scolastica: dall'80/81 gli studenti erano 50.845, oggi [illegible] 44.369. Diminuiscono [illegible] gli iscritti nelle private: da 7182 di sono ridotti a 5797. Adriano Filippi-Farmar, sindacalista Cgil ha dedicato [illegible] relazione al ruolo degli istituti privati in provincia di Savona.

m. nu.

Gli studenti criticano il S. Paolo

SAVONA — E' uscito il Numero unico (costa 5 mila lire) degli studenti universitari di Savona (Asus). E' in vendita in tutte le edicole e, come tutti gli anni, affronta in modo schersoso, talvolta dissacrante, i problemi della città.

Preso di mira l'ospedale S. Paolo, ribattezzato «S. Piolo», di cui si denunciano le carenze. Gli universitari si domandano perché «Savona, undicesima città d'Italia per reddito pro-capite, non possa permettersi [illegible] pronto soccorso degno di tal nome», oppure perché «i savonesi debbano andare sino ad Imperia per eseguire una Tac». Vecchie polemiche, a cui si aggiungono le critiche ai treni pendolari (troppo lenti) ed [illegible] traffico cittadino caotico, e altre polemiche.

(m. nu.)

Il giovane stava eseguendo lavori [illegible] manutenzione all'Elettrosiderurgica

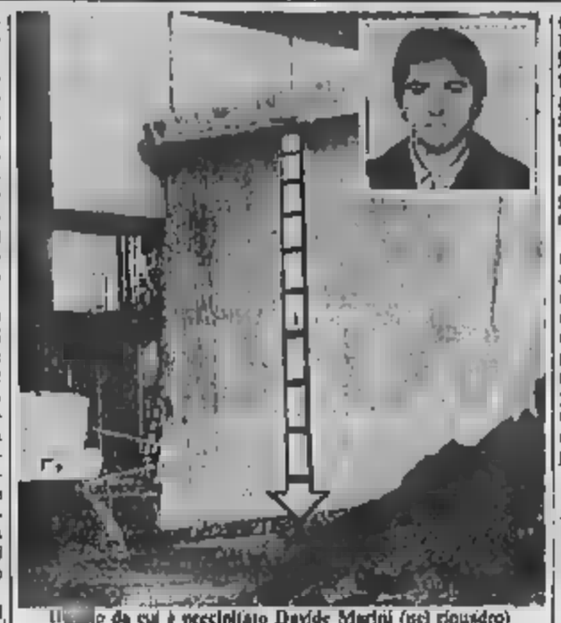
Un operaio muore a Cairo precipitando da 14 metri

La vittima, [illegible] anni, [illegible] salita [illegible] tetto dello stabilimento - La tavola [illegible] cui camminava s'è spezzata

CAIRO — Un giovane di vent'anni è morto ieri mattina precipitando [illegible] di un capannone all'interno dello stabilimento Elettrosiderurgica di Cairo Montenotte. Si chiamava Davide Marini e abitava a Sulzano in provincia di Brescia. [illegible] arrivato ieri in Val Bormida per compiere lavori [illegible] manutenzione alla fonderia. [illegible] un collega, Corrado Baramondi, 32 anni, di Orumello in provincia di Bergamo.

L'infortunio è avvenuto alle 8,10. Marini era salito sul tetto del reparto per iniziare a costruire i ponteggi che [illegible] consentito una maggiore libertà di movimento nella riparazione della copertura dell'edificio. Camminava su una tavola di [illegible] lunga sei metri che si è [illegible]. Il giovane è precipitato, ha urtato contro la grondaia piegandola, poi è caduto al suolo. Un tragico volo di 14 metri.

E' [illegible] l'allarme. Sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce Bianca di Cairo Montenotte. Il ferito è stato caricato sull'autolettiga e trasportato alla [illegible] cadena. [illegible] spirato [illegible] il tragitto. I [illegible] hanno riscontrato [illegible] sfondamento della [illegible] cranica.



Il [illegible]o da cui è precipitato Davide Marini (nel riquadro)

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Corrado Baramondi, che a quanto pare [illegible] titolare della piccola impresa artigianale che avrebbe subappaltato il lavoro, è stato interrogato a lungo [illegible] pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino. All'Elettrosiderurgica in segno di protesta i lavoratori hanno scioperato per due [illegible] e hanno tenuto [illegible] assemblea [illegible] quale hanno preso parte i rappresentanti dei metalmeccanici.

Davide Marini [illegible] i genitori e due fratelli minori: il corpo del giovane [illegible] è stato composto nella camera ardente dell'ospedale di Cairo a disposizione delle autorità giudiziarie. Ieri nel primo pomeriggio è arrivato a Cairo il padre, Giuseppe, dipendente dell'Enel. Non sapeva ancora che suo figlio era morto in modo così tragico.

Davide Marini era [illegible] a Cairo l'altra sera. Dopo un sopralluogo [illegible] il collega all'interno della fonderia, aveva trovato alloggio in una pensione. Ieri avrebbe dovuto iniziare i lavori [illegible] ristrutturazione del reparto. A quanto pare, non questi particolari sono ora al vaglio [illegible] pretore di Cairo, non aveva esperienza con questo tipo di attività.

Gian Paolo Carlini

CAIRO M. — *Davide Marini camminava a 14 metri dal suolo su un'unica tavola. Modo di lavorare che va contro tutte le norme antinfortunistiche. I carpentieri infatti, proprio per essere più sicuri, devono muoversi su due tavole parallele.* [illegible] certi [illegible] poi è consigliato l'uso [illegible] cinture [illegible] sicurezza. *Lavori come quelli che venivano effettuati ieri mattina all'Elettrosiderurgica infine devono essere affidati a personale specializzato e non a giovani apprendisti.*

Sono queste in sintesi le considerazioni dei rappresentanti della Fic, la federazione [illegible] *lavoratori delle costruzioni. La provincia di Savona, hanno sottolineato, rischia di avere il tragico primato degli infortuni nei cantieri edili. Nel giro di pochi mesi ben sei addetti del settore sono morti. In incidenti* [illegible] *potevano essere evitati. Tre muratori sono stati schiacciati a Sanda di Celle mentre sistemavano la soletta di una casa* [illegible] *costruzione, un operaio è morto stritolato in una impastatrice ad Albenga, a Spotorno un giovane muratore è precipitato in una cava. Ieri a Cairo è morto un giovane di vent'anni.*

«Sono dati gravi — dicono i *sindacalisti del settore —; a nulla sono servite le nostre proteste, le prese di posizione nei confronti dell'Usl e dell'ispettorato del lavoro, i tentativi di sensibilizzare con denunce in prefettura tutte le autorità. Purtroppo gli infortuni sono la diretta conseguenza della politica degli appalti, del subappalti, del lavoro nero».*

L'infortunio di ieri poteva senza dubbio [illegible] *evitato. Sarebbe stato sufficiente costruire* [illegible] *maggiore cura il ponteggio sul quale Davide Marini era costretto* [illegible] *spostarsi. Inoltre la tavola, che ora è sotto sequestro, doveva essere ispezionata da un esperto prima di essere usata sul tetto.*

«Ma [illegible] *sindacalisti* — esiste troppa indifferenza e superficialità da parte dei responsabili. Sotto accusa devono essere messi anche i dirigenti delle aziende che commissionano a imprese esterne opere di manutenzione. Devono cioè responsabilizzare e fare tutto il possibile affinché incidenti del genere non avvengano».

g. p. c.

Consiglio anche a Borghetto

Stasera [illegible] Ceriale delicata verifica per giunta dc-pli

[illegible] — Consiglio comunale, stasera a Ceriale. Si tratta della prima riunione dopo l'insediamento della giunta dc e pli, guidata dal sindaco democristiano Vacca, che conta dieci seggi su venti. Una verifica delicata, che è stata infatti già rinviata di alcuni giorni per accogliere le richieste dell'opposizione di [illegible]tere, in coda all'[illegible]e del giorno, di importanti problemi di ordine generale e programmatico.

Vacca e la sua giunta dovranno affrontare anche la discus[illegible] delle delibere adottate [illegible] i poteri del Consiglio comunale. Basta il voto congiunto degli oppositori, e le decisioni dell'esecutivo sarebbero respinte.

Ma come si svolgerà la situazione? Le prospettive [illegible]: l'ingresso dei tre consiglieri socialisti in maggioranza, con grossi problemi di «compatibilità» con i due consiglieri li[illegible], oppure l'inedita e difficile via dell'accordo, di volta in volta, sui temi principali, fra dc e pci.

Tra i punti all'ordine del giorno figurano l'esame delle osservazioni al secondo piano di attuazione pluriennale del Piano regolatore generale; contributi ad enti, associazioni sportive e culturali; nomina della Commissione per l'assegnazione degli alloggi di [illegible] convenzionata; eventuale possibilità di costituire un consorzio per le acque nere; opere pubbliche; gestione dei servizi principali; ricerca di [illegible] fonti idriche.

Meno difficile la situazione che dovrà affrontare, oggi pomeriggio, alle 18, il sindaco socialista di Borghetto, Figini. Le pratiche all'ordine del giorno, [illegible] più di [illegible] dozzina, riguardano prevalentemente la regolarizzazione di mutui contratti con errori di impostazione burocratica e la realizzazione di opere pubbliche. Tra i principali argomenti, la contrazione di un mutuo di 360 milioni per interventi diversi, il progetto di sistemazione dei giardini comunali con irriga[illegible] automatica, opere [illegible] recinzione della passeggiata a [illegible] Levante

r. sr.

L'isola pedonale [illegible] Finalpia, [illegible]po l'esperimento, dovrebbe diventare definitiva

Tutti d'accordo, chiudere via Porro

FINALE LIGURE — [illegible] quasi un plebiscito; secondo i commercianti di via Porro a Finalpia l'isola pedonale, inaugurata in occasione delle festività natalizie, è un vero successo.

Nata su proposta degli stessi esercenti, oltre 25 [illegible] rappresentanza di quasi tutti i settori merceologici, e per la sua stessa fortunata collocazione, l'isola pedonale ha tutte le caratteristiche per trasformare via Porro [illegible] una piccola «Carnaby Street».

Raccolta nello spazio di un centinaio di metri, ad ogni ora [illegible] pieno di [illegible] pedoni, [illegible] abbigliamento, generi alimentari, oreficeria, biglietteria ed altro ancora, potrebbe essere permanentemente chiusa al traffico [illegible] creare alcun intralcio.

«Siamo partiti in pochi e con l'intenzione di rendere più bella la nostra via in occasione delle feste. Abbiamo chiesto al Comune di provare, come esperimento, l'isola pedonale — spiegano Graziella Benzi e Marilena Pucci della boutique «La Bis» — Poi si sono uniti tutti gli altri, chi con un fioriera e chi con un vaso. Non pensa ho risposto in modo entusiastico».

L'illuminazione della via (l'allaccio è a totale carico dei Comune), insieme alla musica diffusa dagli altoparlanti contribuisce a rendere tutto più festoso. *«Per il pubblico l'esperimento sembra valido — commenta l'orefice Giuseppe Magnano — anche se è presto per dare dei giudizi. La via trasformata in un'area di passeggio piace a tutti».*

Finale. Alcuni commercianti: Giuseppe Magnano, Graziella Benzi, Marilena Pucci e Pietro Rizzo

D'estate invece, tra macchine [illegible] sosta e quelle [illegible] transito, i pericoli per i passanti non erano pochi. Ancora scarsi gli affari, ma la crisi è uguale dappertutto e comunque bisognerà attendere le feste.

Per il momento comunque è già un successo aver constatato l'unità di intenti, un rispetto che non è certo di poco conto. *«Abbiamo la possibilità di creare qualcosa di veramente caratteristico — dichiara Pietro Rizzo,* [illegible] re della pelletteria "L'Arcade" — *visto che ci sono tutte le condizioni* [illegible] *riuscirci. Spetta solo a noi commercianti non perdere questa occasione».*

[illegible] osservazione quest'ultima più che giusta. Con queste intenzioni, è infatti necessario che tutta via Porro si rifaccia il trucco: vetrine da rifare, facciate [illegible] rinfrescare e soprattutto tanta iniziativa promozionale. *«Se* [illegible] *può veramente fare questo salto* [illegible] *qualità* — aggiunge infatti Pietro Rizzo, proprietario di un negozio di calzature — *tutti debbono collaborare e rinnovarsi. In ogni caso l'isola pedonale* [illegible] *essere continuata in particolare per tutto il periodo estivo».*

E' questo infatti, secondo gli esercenti, il periodo migliore per l'isola pedonale, [illegible] che dovrebbe far decollare tutta l'iniziativa e produrre anche [illegible] effetti stagionali. E le voci contrarie? [illegible] pochi e tutte con un'unica motivazione: senza permesso di passaggio non c'è la possibilità per il [illegible] rico e lo scarico delle merci. L'eterno ritornello di tutte le isole pedonali, ma nel caso di via Porro, [illegible] modesta lunghezza, sembra decisamente più una considerazione dettata dalla pigrizia che da una reale necessità.

a. d.

Lo spazio concesso è troppo poco

Savona: luna park [illegible] ottovolante

SAVONA — Se il Comune avesse concesso spazi maggiori ai giostrai che ogni anno [illegible] ritrovano a Savona (prima nell'area della fortezza poi nel rilevato della ex Ferrovia), dinanzi al palazzo della Provincia, quest'anno [illegible] sarebbero stato anche le montagne [illegible], come al Prater di Vienna o a Disneyland.

Magari non così spettacolari, ma avrebbero assicurato un'emozione in più ai bambini ed ai ragazzi di Savona.

[illegible]Impianti a pista anche quest'anno [illegible] Luna Park è tornato in città, per «coprire» un vuoto nelle attrazioni e nei divertimenti [illegible] tali di Savona e provincia.

Quest'anno dominano Telettronica con i videogame più sofisticati e i giochi ispirati alle guerre stellari. Non mancano però i tradizionali autoscontri e tutto quello che fa del Luna Park una vecchia [illegible] tudine che si ripete, con qualche cambiamento, da decenni.

I responsabili del parco giochi hanno infine voluto dimostrare la loro sensibilità ai problemi sociali. Hanno offerto un notevole quantitativo di biglietti a prezzo ridotto [illegible] Croce Bianca.

Il ricavato dell'iniziativa servirà per l'acquisto di attrezzature sanitarie per le ambulanze ed altre strutture della pubblica [illegible] stessa.

I biglietti saranno distribuiti ai magazzini Standa di piazza Saffi, nel negozio di giocattoli «Demos» di via Paleocapa, [illegible] ambulante della «Bianca» stazionante in piazza Sisto IV ed in via Paleocapa, dinanzi al cinema Astor.

m. nu.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Lavagetto

SAVONA — Al Brandale, centro d'arte e [illegible] cultura in via Forni 2, espone le sue opere sino al 15 gennaio Marco Lavagetto.

S. Andrea

SAVONA — La galleria d'arte Sant'Andrea propone opere di Dorazio, Magnelli, Arman, Scanavino in una collettiva che spazia dalle incisioni agli oli su tela. La mostra rimarrà aperta [illegible] sino al 6 gennaio.

Cona

SAVONA — [illegible] galleria d'arte Cona, prosegue la rassegna «Natale dell'arte». Una strenna natalizia a cui partecipano più artisti liguri con opere [illegible] piccolo formato. La mostra si chiude il 24 dicembre.

S. Michele

SAVONA — Alla galleria [illegible] Michele grande collettiva di Natale con ceramiche, incisioni, sculture, piccoli [illegible] ed altra oggettistica d'autore. La mostra [illegible] chiude il 25 gennaio.

Fachat

ALBISSOLA M. — Al centro cultura ed arte contemporanea di Nanni [illegible] prosegue la personale del pittore francese Louis Fachat. Si chiude il 31 dicembre e sarà seguita da [illegible] collettiva.

Franchi

ALBISSOLA M. — Al circolo Eleutheros di Giuliana Marchesa in via Colombo 23, sono esposte le opere di Riccardo Franchi, un pittore sa[illegible] che vive e lavora in Liguria. La personale si [illegible] chiuderà il 6 gennaio prossimo.

Garulli

CAIRO — Domani sarà alle 20 il pittore Gilberto [illegible] rulli inaugura [illegible] il suo nuovo atelier in località Boccalina a Carcare. L'artista è reduce da una serie di mostre [illegible] nali in Italia e all'estero.

Falco

CENGIO — Si chiude domenica la personale di Matilde Falco inaugurata il 14 dicembre scorso nella Sala consiliare del Comune. Matilde Falco dipinge panorami liguri, fiori e nature morte.

Laura Fiume

LOANO — [illegible] galleria d'arte Ghisolfi [illegible] via Stella prosegue una personale di Laura Fiume. L'esposizione delle [illegible] opere al concluderà il 6 gennaio.

A Noli

NOLI — Presso la sede dell'Avis sono in [illegible] sino [illegible] i lavori degli alunni della scuola media di Noli. Si tratta di acquarelli, piccole statue di terracotta, dipinti, [illegible] ramiche ed altro ancora. Il ricavato della rassegna sarà utilizzato per acquistare materiale didattico e di consumo per la scuola.

Kleeb

[illegible] — Edith Kleeb espone quindici arazzi nelle sale del [illegible] Napoleon di via Trieste, [illegible] occasione della riapertura del locale dopo lavori di restauro. Si tratta di opere (non [illegible] vendita) disegnate e «annotate» direttamente dall'autrice.

Stasera il primo appuntamento

Torna [illegible] grande liscio alla «Perla» di Cairo

CAIRO — Ritorna il grande liscio alla «Perla» di Cairo. Questa sera alle 21 sono di scena Stephany e Meccano. E' il primo appuntamento di una serie che vedrà la maxi-discoteca [illegible] Cairo ospitare i più prestigiosi gruppi romagnoli.

Particolarmente atteso l'arrivo di Stephany, [illegible] te bergamasca, che per la prima volta nella sua carriera si presenta in provincia di Savona. Con il suo gruppo, una vera e propria orchestra, presenterà i suoi ultimi successi. Inoltre si esibirà in una carrellata di motivi classici.

I gestori della «Perla», un gruppo di giovani savonesi che hanno rilevato il locale da alcuni mesi, vogliono rilanciare le tradizioni della Val Bormida e consacrare la sera del venerdì anche al ballo liscio.

m. nu.

Stephany stasera a Cairo

Al «Boncardo» indetta dal Juve club

[illegible] festa [illegible] Finale per aiutare chi soffre

FINALE LIGURE — Domani sera al dancing Boncardo, sul lungomare Italia, serata danzante organizzata dallo Juventus club di Finale Ligure. L'incasso sarà interamente devoluto al centro per la cura dei tumori.

I dirigenti del club hanno organizzato la serata in modo impeccabile. Suonerà l'orchestra dei «Vecchi ma buoni» (composta da Adolfo Pellizzari, Renzo Monanni, Amelio Fogri, Oreste Nargalli, Piero Parodi). Due giovani musicisti si esibiranno con brani di musica classica mentre gli allievi della scuola di ballo diretta dal maestro Ciamba daranno un saggio della loro bravura.

Perché un club di tifosi decide [illegible] organizzare una manifestazione simile? «Per renderci utili alla comunità — rispondono i responsabili — e perché quando siamo sani ci piacerebbe proprio di non limitare la nostra attività alla semplice organizzazione delle trasferte al seguito della squadra. Speriamo che la gente risponda nel modo dovuto, lasciando da parte quella che è la pura passione sportiva. E' una serata per tutti, non solo per gli appassionati juventini».

a. d.

A VADO L. — Porte aperte alla casa di riposo comunale. Oggi [illegible] 18 per iniziativa dell'assessorato ai Servizi sociali si svolgerà una manifestazione alla quale sono invitati tutti i cittadini anziani di Vado Ligure.

L'obiettivo è quello di far trascorrere un pomeriggio diverso e più allegro dei [illegible] ospiti. E' in programma un intrattenimento musicale offerto dagli allievi della scuola di musica di S. Cecilia

[illegible]

PRIMO:
NON [illegible]
[illegible] qualità di un registratore di cassa offre maggiore continuità di lavoro
PER QUESTO E' BENE AFFIDARSI A CHI [illegible] SERIE INTENDE
RCH GOLD
Concessionario di zona:
Ditta CROSTA
Via XXV Aprile 41, tel. (0183) 22.778 - IMPERIA

Il Paradiso di Pluto
VETERINARIO
DA ME TROVI SEMPRE CUCCIOLI DI TUTTE LE RAZZE
BORDIGHERA
Corso Italia 9
Tel. 263.283
BAGNI [illegible] TOSATURE
ALIMENTI E ACCESSORI PER PICCOLI ANIMALI

Passa a trovarci [illegible]
perMARE
oltre a mille idee per i regali di Natale abbiamo una sorpresa per te
PERMARE SHOP - Corso N. Sauro 42
(Porto Vecchio) SANREMO - Tel. 884.765

CONFEZIONI VOLPONI [illegible]
«Auguri Buone Feste»

[illegible] tutte le nostre affezionate clienti
[illegible] caro augurio di
Buon Natale
da
la cicala boutique

ALBISSOLA MARINA
vi aspettiamo per il consueto dono natalizio

CASINÒ DI MENTONE
SALONE [illegible]
Sabato ore 21,30 ● Domenica ore 15,30
La grande orchestra italo-francese di
TONY [illegible]CO
DISCO CLUB 06
SALE [illegible] GIOCO
ROULETTE ● BLACK JACK ● CHEMIN
RISTORANTE
Prenotazioni 0033.93 571.131

Il debutto del libero fornirà maggiore esperienza alla difesa

La Cairese presenta Turone

Oltre [illegible] indubbio apporto tecnico, Ramon sarà utilissimo per i consigli - Domenica a Civitavecchia rientra Fracas - Morale [illegible] dopo i tre pareggi consecutivi

[illegible] M. — Viviani [illegible] [illegible], con il rientro di Fracas e la novità Turone, cercano domenica a Civitavecchia il quarto risultato utile [illegible] cutivo. [illegible] un momento delicato, perché [illegible] perdere in questa nuova trasferta significherebbe affrontare col morale a mille il confronto interno di sette giorni dopo con il Derthona.

[illegible] qui alla fine del girone di andata (quattro partite), la Cairese cercherà insomma di agganciare le squadre che le [illegible] davanti, se [illegible] addirittura la quota-salvezza.

Il tecnico non fa tabelle, [illegible] punto a partita gli [illegible] bene, con la speranza che [illegible] rivi finalmente anche la prima vittoria dell'anno. Civitavecchia, dunque. Salvo improbabili ripensamenti dell'ultima [illegible] arriva il [illegible] atteso debutto di Turone. Una presenza, quella di Ra[illegible] molto importante, per l'indubbio apporto tecnico che porterà alla squadra. [illegible] nostante l'età non [illegible] verde, [illegible] anche e soprattutto per l'esperienza e i consigli che può [illegible] compagni di reparto e all'intera squadra. Quante volte [illegible] ha preso gol che, con [illegible] pizzico d'ingenuità in [illegible] avrebbero potuto essere evitati?

Turone libero, dunque, e Talami marcatore, come l'anno scorso nel Savona. L'in[illegible] di Ramon giunge a proposito per le non perfette condizioni di Marazzi e Bertone. Il primo è ancora in forse per l'infortunio di domenica scorsa dopo il [illegible] gol con la Lucchese, il secondo risente di [illegible] contrattura [illegible] fare. E' probabile che Marazzi ce la faccia e che Bertone debba invece restare fuori.

Rientra Marco [illegible], autore del gol [illegible] Pontedera. Deve uscire un attaccante, e probabilmente sarà Altovino, che nelle ultime partite ha

Turone è atteso al debutto

sposto molto perché [illegible] un generoso, ma adesso [illegible] stadio forse la lucidità [illegible] giorni migliori. A Civitavecchia dovrebbe giocare [illegible] coppia Fracas-Rigamonti, con lo [illegible] centrocampo che ha affrontato [illegible] Lucchese.

Squadra fatta e quasi, vediamo gli umori. Nel clan gialloblù c'è un certo ottimismo. Tre punti nelle ultime tre partite, una vittoria stu[illegible] per poco, un rendimento complessivo buono. Si tratterà di giocare con [illegible] concentrazione degli ultimi impegni esterni, nei quali, risultati a parte, la formazione [illegible] Brin e Viviani [illegible] sempre fatto la [illegible] parte.

Domenica sarà un'altra giornata importante nella lotta per la salvezza. Il Savona giocherà in casa, allo pre[illegible] con la [illegible] crisi e una Pistoiese da non sottovalutare. Il Sorso ha [illegible] compito quasi proibitivo a Spezia. Derthona e Montevarchi saranno di fronte [illegible] uno dei molti spareggi-salvezza, che ci [illegible] [illegible] qui alla fine del [illegible] pionato.

Insomma, per [illegible] Cairese si tratta [illegible] restare in [illegible] aspettando che Fracas e Turone possano dare quel po' di rendimento in più che serve a trasformare [illegible] cer[illegible] sconfitte sfortunate [illegible] meglio ancora, a contribuire alla prima vittoria dell'anno.

s. ch.

Squalifiche per [illegible] cinque [illegible]

Questi i provvedimenti disciplinari presi dal giudice della Federcalcio regionale.

Promozione — Squalifica di due giornate a Mori (Sestrese), Manteiii e Negro (Ventimiglia); di una a Valsecano (Cerialé), [illegible] (Cengio), Carrea (Libarna), Bosio (Ventimiglia) e, per somma di ammonizioni, a Cannistrà (Andare Campomorone), Birumia (Dianese), Corino (Sanremo '80), Atragene e [illegible] (Ventimiglia), Manzoli (Taggese). Il dirigente Turco (Cengio) è inibito sino all'8 gennaio.

Prima categoria — Squalifica di due giornate a Grillo (Loanesi); di una a [illegible] Bragno), Bani (Finalborghese), Correale (San Bartolomeo Cervo) e, per recidività in ammonizioni, Arbanti (Bordighera), Bracco (Bragno), Badano [illegible]lizzano), Rosa (Finalborghese) e Massari (Millesimo). L'allenatore Bossolino [illegible]re) è inibito sino al 24 dicembre; multati l'Altarese, il Borghetto e il San Bartolomeo Cervo di 30 mila lire, il Boys Vado di 15 mila.

Seconda categoria — Squalifica di due giornate a Berrino (Auxilium Alassio), Rosu e Bona (Nolese), Parodi (Pontelungo), Serpilli (San Lorenzo al Mare), Pagliero (Fornaci) e Crea (Santo Stefano al Mare); di una a Immovilli (Borgio Verezzi), Bollinelli (Cadibona), Bonariva (Laigueglia), Carazzi (Cosseria), Bertolino (Pietra Sport), Iellamo, D'Angelo e Pistone (Leca), Ginato (Pontelungo), Beltrami e Frassica (Priamar), Sacomo (San Lorenzo al Mare), Leone (Santo Stefano al Mare), Cerioiti (Vecchia Laigueglia) e, per somma di ammonizioni, Bellari e Schiavon (Laigueglia), Scorza e Mule (Pontelungo), Scala (San Lorenzo al Mare) e [illegible] (Sab Giorgio). L'allenatore Piccolo (Pontelungo) è inibito sino al 31 marzo, il dirigente Savarino (Valleorosia) sino al 31 dicembre. Multati il Laigueglia di 65 mila lire, il Camporosso e il Santo Stefano al Mare di 30 mila.

● INTERREGIONALE — I provvedimenti disciplinari presi dal giudice sportivo del comitato interregionale.

Girone A — Squalifica per una giornata a Forla (Borgotticino), Setti (Andorra), Merlo (Acqui) e, per somma di ammonizioni, a Sarti Magi (Albenga), Scaramuzzi (Biellese), Bolgiani (Imperia), Rotolo e Scudato (Pinerolo).

PALLANUOTO A1 - Il Gasenergia all'inseguimento delle leader

Arco, Pro Recco e Worker's per un ruolo da protagoniste

Le tre levantine vogliono unirsi ai savonesi nella caccia alle squadre del Sud

Palla a centrovasca domani (ore 17.30) per la quarta giornata di A1. Si tratta dell'ultimo appuntamento del campionato prima della sosta per le festività di fine [illegible] e [illegible] squadre liguri impegnate a contrastare lo strapotere [illegible] Sud. Il Savona Gasenergia guida l'inseguimento [illegible] tre capolista Ortigia, Pescara Sisley e Marinos Posillipo, ma cercano [illegible] farsi sotto anche Arco Camogli, Pro Recco e Worker's Bogliasco.

Arco Camogli (5) - Ortigia (6). Dopo [illegible] bolognese la squadra di Marciani debutta finalmente nella tradizionale vasca del Baschetto (prevista una grande affluenza di pubblico) concludendo il [illegible] di ferro che l'ha portata [illegible] affrontare consecutivamente [illegible] Posillipo, Savona Gasenergia ed appunto Ortigia. I camogliani hanno già tre longhenze [illegible] dalla vetta, vogliono battere a tutti i costi i siracusani per legittimare [illegible] ambizioni tricolori, [illegible] affidano ai cannonieri Del Gaudio (al rientro dopo la squalifica), [illegible] e [illegible] Magistris (strepitosi a Savona).

Dice De Magistris: *«L'Ortigia comanda la graduatoria a pianteggio pieno, ma noi a Sa[illegible] abbiamo dimostrato [illegible] essere in netta ripresa e quindi [illegible] scenderemo in piscina [illegible]*

[illegible] 2, l'[illegible] [illegible] a [illegible]

[illegible] — Si disputano domani le partite della quarta di A2 (ore 19). L'A[illegible] (p. 8) è impe[illegible]to con il Como (p. 8), a tenta di conquistare la testa [illegible]a classifica. Il match è in programma nella piscina di corso Colombo a Savona (arbitri Maggio e Pichetto). Parmigiani schiera [illegible]no, Mostes, Damonte, Bericlini, Budavari, Nozzano, Brunzone, [illegible] Lucic, Ebolo, Ragosa, Fabiano, Piccardo, Casale.

Le [illegible] sono Volturno-Fiamme Oro, Medipal Sturla-Anzio, Calidarium-Sori, Bologna-Vomero, [illegible]va-Mamoli.

(a. c.)

Infrangere l'imbattibilità della formazione [illegible] Parodi». La gara è diretta da [illegible] e De Stefano.

Canottieri Napoli (2) - Marina Posillipo (5). Alla Scandone si ripropone il classico derby partenopeo che nella passata stagione [illegible] decisivo [illegible] fini dell'assegnazione [illegible] scudetto (5-5, 8-11 e 3-2 nella finalissima [illegible] playoff a favore dei posillipini). I giallorossi di [illegible] Galletta meditano la rivincita per fermare la marcia dei campioni d'Italia, [illegible] indubbiamente il Marina Posillipo (che recupera Mario Fiorillo) ha qualcosa [illegible] più rispetto [illegible] cugini. Gli arbitri della stracittadina napoletana sono Orilli e Paggi.

Rari 1904 Firenze (2) - [illegible] Sisley (4). [illegible] colpaccio in [illegible] della Pro [illegible] dato morale e fiducia ai fiorentini di Borracci che tornano alla Costoli decisi a far lo sgambetto [illegible] leader Pescara Sisley. L'australiano Kerr [illegible] stimolato a massimo del confronto [illegible] [illegible] stelle.

Extarto

Job Nervi (2) - Savona Gasenergia (1). L'unico derby ligure della giornata è in programma nella vasca all'aperto [illegible] Sori e mette [illegible] fronte due compagini [illegible] ambizioni completamente differenti. I biuarancioni di Lastrico inseguono ancora il primo punto nella difficile strada che dovrebbe condurli alla salvezza, i biancorossi di Cucchia dopo la frenata casalinga con l'Ar[illegible] Camogli mirano alla terza affermazione stagionale

[illegible] pronostico naturalmente vede favoriti [illegible] ospiti (sempre [illegible] Sciacero) e i nervisi possono sperare di argi[illegible] in superiorità tecnica [illegible] [illegible] la loro determinazione agonistica. Mister Lastrico sa [illegible] che «per evitare la retrocessione il Nervi [illegible] giocare ogni partita come se fosse uno sparareggio decisivo [illegible] playoff», mentre Mistrangelo spera in «una conferma dopo le belle prove fornite finora».

Il maltese Dawling si trova [illegible] fronte Somossy, [illegible] la sfida tra i due nuovi stranieri del nostro campionato dovrebbe risolversi a vantaggio dell'ungherese. [illegible] arbitri sono Caorsi e De Barbieri.

[illegible] Civitavecchia (1) - Pro Recco (2). Qual è [illegible] vera Pro Recco? E' la squadra autorevole che ha mazzamaldeggiato [illegible] [illegible] Canottieri Napoli o quella dimessa che ad Albaro c'è fatta mettere sotto dalla Rari 1904 Firenze? Probabilmente una risposta attendibile arriverà [illegible] Foro Italico [illegible] I [illegible]ncocciati di Gerbo si [illegible] [illegible] fronte un Molinari Civitavecchia deciso ad ottenere punti per allontanarsi dalle [illegible]ne pericolose della classifica [illegible] [illegible] strada rocchellina [illegible] il [illegible] Galli, che [illegible] [illegible] Pizzo conquistò scudetti e Coppa Campioni. [illegible] [illegible] di far valere la legge dell'ex. A Roma dirigono Luigi Coppola e Merola.

Worker's Bogliasco (1) - Lazio (1). I bogliaschini vogliono centrare finalmente l'obiattivo [illegible] prima vittoria stagionale rispettando il pronostico che li vuole favoriti nella [illegible] in programma alla piscina comunale. Dopo lo stop della Cittadella mister Di Bartolo ha parlato di [illegible] Worker's [illegible] costante [illegible] ed è ora che i progressi sul piano del gioco vengano confortati anche da risultati positivi. [illegible] arbitri [illegible] Franco Auriemma e Pignalosa.

Aldo Costa

PALLAVOLO - Il punto sui campionati

In C2 [illegible] aperta [illegible] Celle [illegible] Moneglia

Sanremo e Cus Genova le concorrenti più agguerrite

[illegible] campionati [illegible] pallavolo entrano a Celle e Moneglia in C2 maschile, al Norde Lavagna in C2 femminile, mentre ancora c'è da scoprire chi possa tentare una fuga [illegible] D.

C2 maschile — Sono Sanremo e Cus Genova a portare l'attacco alle due capolista, Celle e Moneglia. Si gioca alle [illegible]. Difficile l'impegno del Moneglia, [illegible] [illegible] di domani sul terreno del Cus.

Spera [illegible] agguantare [illegible] prime della classe il Volley Spezia impegnato a Genova col Don Bosco, mentre il Savona ospita in via Trincee il modesto Bradia. In programma anche le partite Rapallo-Levante, Mondialcasa-Busalla e FlaminiaFece. [illegible] le squadre ospiti favorite.

C2 femminile — Grande scontro a Carcare tra le [illegible] di [illegible] la capolista Norde Lavagna. Trasferta [illegible] facile per il Varazze, sul terreno [illegible] Navalcavi, mentre Gondolfo Spezia e Cap Cogorno [illegible] affrontano in uno sparareggio per le zone alte.

In programma anche Monte Marcello-San Camillo Imperia, [illegible] Sanremo-San Siro [illegible] Margherita Ligure e Bradia-Olivetta.

D maschile — Sei squadre appaiate a 4 punti: l'incontro più facili, domani, toccano a Carcare [illegible] terreno dei [illegible] Bolzo Alassio, e Olimpia Voltri, in casa col San Pio X Loano.

[illegible]ri al vertice, invece, ad Imperia (Imperia Latte Alberti-Virtus Finale e Tomahawks Diano-Arentzano). La prima partita si gioca alla palestra Maggi alle 18, l'altra, con lo stesso orario, alla «Raffini».

D femminile — Domani Arma [illegible] Taggia-Libertas Genova e Celle-Quiliano. Domenica Sabaria-Savona a Vado, riposa [illegible] Olla Sampierdarena.

Coppa [illegible] Lega — [illegible] Albissola l'Olympia Voltri (serie [illegible] è stata sconfitta per 3-2 dal 2A Celle (serie C1) [illegible] retour [illegible] della Coppa [illegible] Lega maschile, ma [illegible] il turno la squadra [illegible] che all'andata s'era imposta per 3-0.

[illegible] Coppa di Lega femminile il Vian 2A [illegible] (serie B) ha superato il turno per rinuncia del Barberia Ceparana.

r. bg.

Torneo Testera per giovanissimi a Imperia

IMPERIA — La figura di Cesare Testera, campione nerazzurro recentemente scomparso, [illegible] ricordata con un Torneo calcistico quadrangolare riservato [illegible] Giovanissimi. Parteciperanno Sanremese, Riviera [illegible] Fiori, Argentina Arma [illegible] Imperia, società organizzatrice.

[illegible] incontri si disputeranno al «Cicalone» il 28 e 29 dicembre.

(f. d.)

BOCCETTE - Marcia trionfale per la Polisportiva Varazze

Il Cervino la spunta sul Bar Aldo Le squadre imperiesi a tutto gas

Momento magico per Serenella e Carla [illegible] - Exploit del Quiliano in B2

SAVONA — Non mancano mai le [illegible] nel campionato provinciale [illegible]

Puntualmente, [illegible] ogni turno, [illegible] delle tante [illegible] colo fa il [illegible] colpo grosso, [illegible]ata favorevole per le ospiti. Tutte le vittorie dell'ottava giornata portano [illegible] firme delle squadre in trasferta che solo in due occasioni (ad Arma di Taggia e a Varazze) hanno diviso le po[illegible]. Tra le vittorie illustri spicca quella [illegible] Cervino in casa del Bar Aldo. Un duello all'ultimo [illegible] due Osb per il [illegible] invischiati nelle parti basse della classifica. Con 4 punti colti a Vado Ligure i loanesi hanno compiuto un importante balzo in classifica ed ora insieme a Black Bull, Franco e Pontevecchio tentano la scalata al play off. La capolista Polisportiva di Varazze intanto continua la sua solitaria marcia trionfale portando il suo vantaggio a 9 punti.

Serenella e Carla 2 a passo di carica. Per un Cervino che corre (5 i punti con l'Odissea), le imperiesi invece volano. I 6 punti del Carla [illegible] al [illegible]5 Siesta 2 [illegible] i 5 punti (ma in campo esterno in [illegible] di [illegible] italiani sempre pericoloso) del Serenella hanno portato alla ribalta la piccola colonia della provincia [illegible] Imperia.

Quiliano exploit [illegible] **B2.** E' del vadesi l'impresa più significativa della giornata. In serie negativa praticamente [illegible] prima giornata, quando superò l'Enel, [illegible] Quiliano ha imposto al pari in [illegible] del S. Genesio che rimane pur sempre uno [illegible] candidati alle [illegible] finali. Tra questi ultimi [illegible] quista sempre più credito [illegible] VII Usl, protagonista [illegible] nell'ultimo tu[illegible] ora [illegible] un [illegible] punto [illegible] capolista S. Isidoro: *«Crediamo [illegible] aver ingranato [illegible] marcia giusta — spiega A[illegible] [illegible] Gantis della VII Usl —. Ritentiamo di [illegible] sere [illegible] prado [illegible] poter lottare per il titolo finale».*

Il colpo dell'ultima in classi[illegible]a. L'exploit in [illegible] spetta proprio [illegible] cenerentola del girone, la VII Usl 2. In serie negativa [illegible] quattro turni, i sanitari savonesi si sono presi la bella soddisfazione [illegible] superare, più nettamente [illegible] quanto non dica il punteggio finale (4-2), l'ambizioso Lombardo, alla vigilia [illegible] in classifica: *«Non siamo certamente da primi posti[illegible] — dicono in casa savonese — ci bastano soltanto trovare l'assetto giusto nella formazione [illegible] ora qualche soddisfazione possiamo lavorarcela anche [illegible]».*

Il mondo di questa [illegible] in serie A si gioca la [illegible] giornata, questi gli accoppiamenti, tra parentesi i punti in [illegible] a Loano: Europa 1 (27)-Pontevecchio (25); a Spo[illegible]erno: Black Bull (24)-C[illegible] Nord (23); ad Albenga: Quadrifoglio (21)-Monica (19); a Finale Ligure: Franco (24)-Aldo (16); [illegible] Varazze: Lombardo (20)-Lorenzo (23); a Loano: Cervino (22)-Europa 2 (20); ad Arma [illegible] Taggia: Ariston (26)-Polisportiva (27).

a. d.

● **Nuoto** — Davide Olacchino, portacolori della Sanremontuoto, ha ricevuto dal Coni la medaglia quale miglior nuotatore della provincia di Imperia per la stagione 84/85.

TENNISTAVOLO - Stop ai campionati

Il Sanremo nel fondo L'Alassio perde colpi

Il Bordighera guida la classifica in D1

I campionati di tennis tavo[illegible] hanno chiuso la loro [illegible]ventura per il [illegible] Riprenderà [illegible] il 4 gennaio prossimo

Serie B2 — *Sconfitta di misura per il TT Libertas Sanremo (Ballestin/Grasso/Francia) per 5-4 sul terreno del TT Esedra Torino. I matuziani restano penultimi in classifica [illegible] quota due.*

Serie C — *Un'altra sconfitta per il TT Bata del Sole Alassio (Benedettini/Carnero-Borella); la squadra [illegible] Gaggero ha perso (4-5) in casa del TT Arci [illegible] giugno Genova scivolando al terzo posto [illegible] classifica a quattro lunghezze [illegible] capolista TT Grado [illegible]*

[illegible]-D1 — *Gli [illegible] la classifica il TT Bordighera A con 16 punti, con due lunghezze di vantaggio sul TT Soma Imperia. Nell'ultima giornata questi i risultati: TT Soma (Pignas/Siracusa/Lombardo)/TT Universale Genova 5-0; TT Bata [illegible] Sole A (Benardo-Briozzo/Lombardini)/TT Bordighera (Parietti/Guglielmi/Ferrero) 0-5; TT [illegible] del Sole B (Mignone/Quarisa-[illegible]/Ramella)/TT Radar Borghetto (Cambiano/Persiano-Vitaro) 0-5; TT Bordighera B (Pardini/Santilli/Milone)/TT Libertas Sanremo (Francia-DeMarchi/Barberio) 1-5.*

Serie D1/Femminile — *Due sconfitte per le squadre riviersche: TT Libertas Sanremo (Diamondi/Restanco/Negro)/TT Athletic [illegible] 0-5; PP.TT. Spezia/TT Bata del Sole (Laudani/Quartara/Serrani) 5-0. Le sanremesi sono a quota quattro in classifica; le alassine restano a zero punti.*

[illegible] D2 — *Nel girone imperiese, dove guida [illegible] classifica il TT Soma Imperia, [illegible] fitto le squadre sanremesi: TT [illegible]mmo (D'Este/CilibertaSilcestri)/TT Ospedaletti (Cimiotti /Giordano/Lanel) 1-5; TT Libertas (Gaietto/Reginato/Siccardi)/ TT Soma (Bianco-/Facchi/Coratto) 0-5. Nel girone savonese, dove [illegible] testa alla graduatoria il TT Santa Cecilia Albisola, della vittoria (5-0) del TT Bata del Sole (Marino/Marzocchi/Giudici) contro la stessa squadra sconfitta (Parodi/Biliani/Badalini).*

b. m.

Segui il sole della convenienza

MOBILSOL

4.000 mq. di esposizione

camere da L. 985.000
salotti da L. 330.000
cucine complete da L. 1.315.000
(frigorifero cucina 4 fornelli con forno cappa)

I prezzi comprendono: iva trasporto a/r 200 km consegna montaggio

pagamenti rateali senza cambiali

APERTO LA DOMENICA
CHIUSO IL LUNEDI

DOLCEACQUA
(uscita Ventimiglia) via Provinciale 51 - tel. 0184/36372

Eurocontrolling (Ge)

Prima giornata ■ Novara del segretario generale della Cgil

Lama: «Con il De Agostini l'innovazione è vincente»

Ha elogiato il consiglio di fabbrica: «Avete avuto il coraggio di partecipare ai processi di cambiamento» - L'incontro con Achille Borolì - Oggi l'intervento ■ congresso della Camera del Lavoro

NOVARA — Luciano Lama ha scelto di [illegible] Officine Grafiche «De Agostini» perché qui sono [illegible] raggiunti gli obiettivi che il sindacato nazionale ha posto ■ centro della propria [illegible] gia. Una [illegible] produttiva per certi versi emblematica. «Userei *direi* privilegiata — [illegible] definita Lama — *perché qui il sindacato* [illegible] *ha subito*, [illegible] *governato l'innovazione. La contrattazione che ha portato alla recente ristrutturazione* ■ *stata possibile proprio perché il consiglio di fabbrica è rimasto unito*».

Il tema dell'unità sindacale «da ricercare ad ogni costo, più nella consapevolezza che ■ dovranno pagare [illegible] *prezzi*» è stato uno degli argomenti centrali svolti dal ■gretario generale di fronte ad un uditorio attento, nell'assemblea in un magazzino delle Officine grafiche. La rottura [illegible] la Confindustria, secondo Lama, [illegible] inevitabile «*perché* [illegible] *la richiesta di moratoria, la Confindustria voleva distruggere il* [illegible]*dacato cambiando le prerogative fra le forze sociali* ■ *il Paese reale. Subito dopo le feste metteremo a punto un programma di lotte per definire le questioni rimaste aperte*».

Ma il segretario è stato critico anche nei confronti del governo «*che* ■ *è rimangiato le promesse sul drenaggio fiscale* ■ *pretendeva* ■ *mantenere gli impegni solo in presenza di un accordo*». Ancora a proposito delle divisioni fra i vertici sindacali, Lama ha detto: «*L'avvelenarsi fra le tre componenti avviene dentro* [illegible] *le fabbriche* ■ ■ *quello che produce i maggiori* [illegible]*sati. Ai vertici, nell'ultima vertenza, c'è stata invece grande lealtà*».

I temi ■ politica sindacale [illegible] Lama ha [illegible] ■ De Agostini, rispondendo a precise domande dei lavoratori, saranno sviluppati questa mattina nel suo intervento previsto al congresso della Camera del Lavoro e in programma al «Borsa».

Luciano Lama ■ giunto presto [illegible] stabilimento di [illegible] Vittoria. Era [illegible] compagnato dai sindacalisti della Cgil e da Marco Dantini, che era riuscito a strappargli la promessa per questa visita. Ad accoglierlo all'ingresso principale c'era il direttore di produzione Andrea Borolì.

Poi, in una saletta, l'incontro caloroso con i delegati dei diversi reparti. Si sono stretti attorno al segretario tempe[illegible] ■ domande, [illegible] ha risposto esaurientemente durante l'assemblea d[illegible] ai[illegible] lavoratori gli hanno posto quesiti specifici. L'intervento molto articolato di Lama ■ [illegible] salutato da un lungo applauso. Il segretario generale è salito poi al quinto piano dove ha incontrato la direzione del gru[illegible] quasi ■ completo. Dall'amministratore delegato della casa editri[illegible] Achille Borolì, l'ospite ha voluto conoscere ■ storia del De Agostini.

Lama accolto al suo arrivo alle officine grafiche «De Agostini»

Lama si è dimostrato molto interessato all'evoluzione [illegible] la cui attività è sempre stata strettamente legata a questa [illegible]ia di imprenditori «*lavoratori* — ha tenuto a precisare Lama — e non solo *finanziari*». S'è parlato anche dell'esperimento, per certi versi nuovo, di inserire nell'attività imprenditoriale tutti i componenti della famiglia Borolì.

«E' un [illegible] *po' anomalo* — ha commentato Lama — *questo di un'azienda familiare al vertice di un gruppo così importante.* [illegible] *di capire però che funziona bene.* [illegible] *l'azienda è ben diretta*». E' stato sottolineato anche il ruolo propositivo sostenuto [illegible] sindacato nella ristrutturazione del gruppo. A [illegible] proposito Achille [illegible] ■ atto ai rappresentanti dei lavoratori «*di essere stati estremamente responsabili nell'aiutare l'azienda* ■ *uscire* [illegible] *una situazione difficile*». Lo stesso Lama ha elogiato ■ consiglio ■ fabbrica per avere intrapreso una strada nuova: «*Avete avuto il coraggio di partecipare attivamente* ■ ■ *processi di cambiamento collocandoli nei nuovi schemi che tutto il movimento sindacale dovrà darsi*».

Dopo l'incontro, Lama [illegible] alcuni membri della direzione hanno consumato il pasto alla mensa insieme agli operai.

Renato Ambiel

Novara, trattative [illegible] stabilimenti

Un industriale bergamasco acquisterà ■ Montedipe?

VERBANIA — Un industriale bergamasco del settore tessile (Giovanni Radice) starebbe per acquistare, rilevandoli [illegible] Montedison, gli stabilimenti Montedipe di Novara.

La notizia ■ ■ fonte sindacale verbanese; l'industriale sarebbe [illegible] alla produzione di polimero e. In tempi immediatamente successivi, anche all'avvio della produzione di nylon 6,6. Si tratterebbe cioè delle stesse produzioni che la Montefibre aveva cessato [illegible] anni e fa, negli stabilimenti ■ Verbania con la motivazio[illegible] ■ le, le stesse, non avevano più un mercato.

Intanto avvicinandosi le festività natalizie aumentano le proteste degli ex dipendenti [illegible] Taban che, licenziati o passati alle [illegible] pendenze della Gepi, ma sempre come cassintegrati, lamentano [illegible] nuovi, sensibili ritardi nel pagamento [illegible] spettanze.

Ieri hanno ricevuto il 30 per cento della liquidazione quegli ex dipendenti della Montefibre (sono [illegible] più di 500) pure loro passati alla dipendenze della Gepi.

a. c.

Al ministero

Per la Sisma [illegible] riunione lunedì a Roma

Il futuro dello stabilimento di Villadossola

VILLADOSSOLA — Il telegramma inviato subito [illegible] al governo ■ ai ministeri interessati, per sollecitare un intervento in favore [illegible] Sisma, ha sortito [illegible] primo effetto positivo.

Il ministro dell'Interno Scalfaro ha informato ieri il prefetto ■ Novara Giacomo [illegible] che per lunedì prossimo è stata convocata ■ Roma, al ministero delle Partecipazioni Statali, [illegible] riunione «*per approfondire l'esame della situazione dello stabilimento di Villadossola*».

All'incontro parteciperanno i rappresentanti della Finsider, della [illegible] (il [illegible] losso dell'acciaio nell'ambito delle PPSS [illegible] fa capo la Sisma), della Regione Piemonte e ■ organizzazioni [illegible]a[illegible] dell'Alto Novarese.

E' [illegible] incontro importante sollecitato, come si ricorderà, oltre che [illegible] forze politiche e [illegible] anche dal vescovo di Novara mons. Aldo Del Monte che era intervenuto, sabato scorso, a quella che è risultata una delle assemblee più partecipate

■ maggiore complesso [illegible] siderurgico della provincia, dopo il passaggio alla Deltasider, rischia ■ rimanere schiacciato dai programmi dei grandi gruppi relativi alla ristrutturazione del settore.

In sostanza, dopo le direttive Cee [illegible] hanno bloccato ogni aiuto alle industrie che dal prossimo anno non sapranno reggersi da sole, si sta ridisegnando la mappa della siderurgia nazionale. Così il sindacato non si nasconde le preoccupazioni per ■ futuro dello stabilimento ossolano, temendo che l'industria di [illegible] possa essere sacrificata.

r. a.

Novara — Anche gli Ordini professionali della provincia ■ Novara prendono [illegible]zione [illegible] la legge finanzia[illegible]. I consigli degli Ordini ed i collegi si sono riuniti congiuntamente per esprimere una protesta comune

Riunione decisiva ■ Lesa con i dirigenti D'Antuono

Domani ■ saprà [illegible] l'Omegna può [illegible] il campionato

Ieri intervento dell'ex presidente Penna: «Non ■ esclude che la società ■ ritiri» - ■ giocatori non hanno ricevuto gli stipendi ■ ottobre e novembre

OMEGNA — Natale amaro per l'Omegna che vive le ore che precedono le festività nell'incertezza più assoluta. Non si sa neppure se la squadra [illegible] o no riprenderà ■ campionato dopo ■ sosta di fine anno. Sollecitato da più parti, l'ex presidente Gianni Penna [illegible] tenuto [illegible] allo stadio «Liberazione» una conferenza stampa. Gli elementi ■ sua disposizione [illegible] erano però tali da portare ■ conoscenza gli sviluppi della situazione che al momento è in fase di [illegible].

Dopo le [illegible] del vice, Gianpiero Ingignoli, Penna è rimasto praticamente solo sulla breccia, ma non abbandonerà il campo sino a cose chiarite, augurandosi che il «miracolo» possa ancora verificarsi.

Si era assunto l'onere di presiedere l'Omegna Calcio sollecitato da alcuni [illegible] dirigenti [illegible] gli a[illegible] pro[illegible] ■ loro appoggio se fosse entrato alla guida della società. Impegni che poi non erano stati mantenuti. Per questo, nell'ottobre scorso, con una lettera all'amministratore unico, Alberganti, e al sindaco di Omegna, Alberto Buzio, aveva [illegible] le dimissioni: «*Dopo che Ingignoli aveva lasciato* — ha detto Penna — *essendo rimasto solo a portare avanti la società, non mi sono più sentito in grado* ■ *assolvere il mio compito,* [illegible] *motivi personali,* [illegible] *soprattutto per protesta nei confronti della città e degli imprenditori i quali con il loro assenteismo e la mancanza* [illegible] *di volontà* ■ *aiutare l'Omegna, sia sotto il profilo morale che finanziario, non mi hanno dato la loro fiducia per poter continuare* ■ *favorire* [illegible] *il bene della* [illegible] *in modo giusto.* [illegible] *società per continuare* ■ *migliorare* [illegible] *bisogno* ■ *persone che si facciano avanti e diano una mano per risolvere i problemi*».

Capitan Falsettini

Gianni Penna

Penna, che prima [illegible] conferenza-stampa aveva parlato con i giocatori, già a[illegible] preoccupati per la situazione economico-dirigenziale, ha poi aggiunto: «*I ragazzi, pur esponendomi le* [illegible] *perplessità hanno comunque assicurato* ■ *loro impegno sportivo sino a domenica. D'altra parte* [illegible] *è possibile fare ora dichiarazioni affrettate; domani mattina, alle 10, ci sarà una riunione decisiva, a Lesa, presso il D'Antuono* ■ *fino ad allora non possiamo sapere* [illegible]*ale sarà il futuro dell'Omegna. Non* [illegible] *dire quindi se essi resteranno alla guida della società. Potrebbe anche accadere che* [illegible] *domenica è pensato l'Omegna non prenda più parte* ■ *campionato* ■ *serie C2. D'altronde i dirigenti che* [illegible] *rimasti sono ormai allo* [illegible] *delle forze*».

I calciatori da parte loro [illegible] cauti. Dice capitan Falsettini: «*Non sappiamo purtroppo quale* [illegible] *la situazione societaria perciò preferiremmo* [illegible] *fare dichiarazioni su quello* [illegible] *potrà essere il nostro comportamento. Dal punto* ■ *vista economico* [illegible] *è una novità che non abbiamo ricevuto gli stipendi né di ottobre né di novembre*».

Andenzio Martinazzi

Protesta ■ interpellanza in Consiglio comunale

Commercianti contro la giunta per un supermercato ■ Gozzano

[illegible] — I commercianti gozzanesi sono in dissenso con la Giunta comunale poiché è a[illegible] [illegible] la licenza a un secondo supermercato, nella centralissima via Dallo, a poche decine di metri da altro analogo esercizio [illegible] in funzione da alcuni anni: «*In un paese che conta poco più di 6 mila abitanti due supermercati sono troppi. Abbiamo dovuto accettare* [illegible] *decisione che* ■ *pensiamo è che non tiene conto della crisi del settore*» dicono i contestatori più amareggiati.

Niente luminarie di Natale nelle strade del centro. Rispetto alle località vicine sembra che a Gozzano la febbre natalizia registri un sensibile calo di temperatura: «*Perché cercarci di altre spese promozionali quando la gente è tartassata a fare gli [illegible]trove gli acquisti*».

■ questione è rimbalzata in Consiglio comunale con una interpellanza del pci: «*Con la nuova licenza commerciale si incide in modo* [illegible]*gativo sull'assetto economico della distribuzione al minuto. Non sarebbe stato meglio* — domanda il consigliere comunista Bruno Vercelli — *insediare il supermercato in una zona meno interessata per la difficoltà di parcheggio e cioè* [illegible] *Borsaglia, per esempio, dove* ■ [illegible] *di ultimazione la costruzione di un nuovo quartiere di case popolari?*».

«*Il nuovo negozio utilizza una superficie ridotta e non può* [illegible] *classificato «supermercato» non possedendone le caratteristiche. Il Comune* — ribatte il sindaco Aldino Ruga — *non aveva altre possibilità, dopo lunte tergiversazioni, se non quella di rilasciare la licenza rispettando le disposizioni* ■ *legge*». La spiegazione del sindaco, inaccettabile sul piano formale, lascia comunque insoddisfatti i commercianti del centro storico che assistono alla emorragia della clientela.

r. b.

Servizio in altra pagina

Ergastolo per Tuti e Concutelli. Assoluzione per gli altri imputati

Presepe vivente nel [illegible] ■ Lago Maggiore

Oggebbio, ha 16 [illegible] la Madonna sorteggiata fra tutte le ragazze

[illegible] — Il «Presepe vivente» è giunto alla sua [illegible] ciottesima edizione e qualcuno — fra i cento «attori» che lo animano — ha partecipato a tutte, anche se mutando talvolta il personaggio interpretato. Solo la «Madonna» viene rinnovata ogni anno. Lo si fa un mese prima chiamando in assemblea le ragazze del paese e sorteggiandone il nome tra le presenti.

Quest'anno è toccato a Tamara Zanini, [illegible] anni, che frequenta le magistrali al «Zust». E' piuttosto emozionata e non lo nasconde. Anche «Gesù Bambino» si rinnova ogni anno. Questa volta ■ toccato ■ Luca Bergamaschi, che ha compiuto da poco un anno. Carmine Claudio, 28 anni, operaio [illegible]nico, è San Giuseppe. Lo interpreta per la seconda volta e mostra una certa disinvoltura.

Uno studente, Renato Gaia, 16 anni, ■ stato scelto a interpretare «Re Erode», mentre per i «Magi» la scelta ■ caduta su Marco Martinella, meccanico («Gaspare»), France[illegible] «Baldassarre»; Ruggero Grignaschi, 30 anni, macellaio, sarà «Melchiorre».

Ci sono poi molti personaggi minori come «l'arcangelo Gabriele», «Elisabetta», il «Console», «l'oste», e poi pastori, soldati, piccoli negozianti, viandanti, popolano; un asinello, pecore. «*Abbiamo rinunciato al bue* — dice don Giuseppe Soldani, ■ parroco-regista — *perché quando vi abbiamo ricorso ci* [illegible] *problemi* ■ *sicurezza. Era un bue poco tranquillo*».

Le prove intanto si [illegible] dono e tutto pare [illegible] dare per il meglio. «L'unico scorso — aggiunge [illegible] Giuseppe — novicato. *La rappresentazione si svolge* ■ *gran parte all'aperto sul piazzaletto antistante la Chiesa e solo la "Capanna" vieni realizzata* ■ *all'interno. Speriamo in* [illegible] *notte serena e* [illegible] *troppo freddo*».

La prima rappresentazione ■ svolgerà la sera della vigilia: alle 20,30 e sarà poi seguita dalla Messa di mezzanotte. La seconda nel pomeriggio dell'Epifania.

a. c.

Tamara Zanini (la Madonna)

Luca Bergamaschi (Gesù Bambino)

Una pensionata di Cameri è morta per gravi [illegible]

CAMERI — Una pensionata di Cameri, [illegible] 78 anni, abitante in via San Francesco d'Assisi [illegible] ■ morta in seguito alle gravi ustioni riportate in un principio d'incendio. La donna, [illegible]e viveva [illegible] ■ primo piano di una villetta, stava lavorando in cucina. Le mani erano ricoperte [illegible] guanti di gomma e forse la Gaili ■ è avvicinata troppo ■ fornelli. [illegible] preda al fuoco, la d[illegible] [illegible] uriato ed ■ accorso il figlio che lavora in una parrucchieria ■ piano terreno.

■ condizioni della pensionata [illegible] apparse subito gravi. Trasportata all'ospedale di Novara, è arrivata cadavere.

■ Una collezione ■ vecchi argenti (più di 300 pezzi)
■ Una coloratissima serie di seri indiani

■ Vecchie ed antiche ceramiche, collezioni di scatoline, [illegible]. (in argento, smalto, ceramica)

■ [illegible] curiosità provenienti [illegible] passato delle nostre nonne
■ Drugs ■ Chain indieni

ed inoltre, appena importati direttamente dall'Oriente

UNA SPLENDIDA [illegible]OSTRA DI TAPPETI ANNODATI A MANO

La Persia, il Pakistan, l'India, la Turchia, la Russia

offrono i loro meravigliosi tappeti di vecchia ■ nuova manifattura per tutto il mese di dicembre

PER IL VOSTRO NATALE UN CALDO TAPPETO ORIENTALE

PER I [illegible] CARI, gli AMICI, I COLLABORATORI UN QUALCOSA [illegible] DIVERSO, [illegible] OGGETTO CHE ABBIA [illegible] SAPORE DEL PASSATO ■ CHE SIA ESCLUSIVO

DOVE [illegible] TROVARE TUTTO INSIEME ?

alla

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO
Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
[illegible]
TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

[illegible] AVERE MOLTO DI PIU' [illegible] TANTO DI [illegible]

ALFA 33. A NATALE IL BOXER E' [illegible] GENEROSO.

[illegible] TI [illegible] [illegible] COMPRESI [illegible] PREZZO.

* consumo stabilito in base alle medie ECE su Alfa 33 1.5 [illegible] ore.

Acquista oggi un'Alfa 33 e sotto il tuo albero di Natale troverai un risparmio di ben 15.000 chilometri, compresi nel prezzo.
Il boxer è sempre generoso; ma lo è di più sino al 31 dicembre.

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
[illegible]
C.so Milano, 17 F - Tel. [illegible]

PROMOZIONE Domenica decisiva per l'alta classifica

Il Borgomanero tenta la scalata all'Oleggio

Scontro diretto tra le due squadre separate da un punto - La Sunese è pronta ad approfittarne

NOVARA — Ultimo turno dell'85 in Promozione domenica prossima e penultima del girone d'andata che si concluderà nella prima domenica dell'anno nuovo. Il tabellone di questa quattordicesima giornata è ricco di importanti confronti ma su tutti la spicca il big-match fra Borgomanero (secondo in classifica con un solo punto di ritardo) e Oleggio che viaggia in testa a tutti sorprendentemente se ci rifacciamo alle previsioni della vigilia del torneo, ma meritatamente per quanto l'undici di Gian Carlo Amadeo ha fatto fino ad ora.

Domenica decisiva per l'assetto dell'alta classifica con prima e seconda che si scontrano e la terza (Sunese) in agguato pronta ad approfittare della situazione. Decisiva anche in coda col confronto fra Verbania e Stresa, quello fra Cossatese e Borgosesia e il trasferta di Cerano a Villadossola. L'anno si chiude con i fuochi pirotecnici e concede solo il tempo per stappare lo spumante

BORGOMANERO (21) - OLEGGIO (22). Parlare di pronostico in una gara del genere è impossibile. Il «Borgo» forse ha teoricamente qualche chance in più non fosse altro che per il fattore campo favorevole. Ma solo relativamente perché domenica il tifo di parte oleggese sarà massiccio in quanto i supporters della squadra arancione si trasferiranno in massa sugli spalti borgomaneresi spinti da un entusiasmo mai riscontrato in passato. Tecnicamente i rossoblù di casa ci lasciano preferire, ma in Promozione non si vive di sola tecnica, ci vuole grinta, impegno e convinzione, doti che abbondano invece nelle file dell'Oleggio.

L'anno scorso questo incontro finì 3-2 per il Borgomanero che lottava come adesso per la promozione. L'Oleggio, però, era ben diverso da quello odierno e occupava il penultimo posto.

SUNO (20) - INDY GRAVELLONA (14). Anche se l'avversaria è tutt'altro che remissiva il Suno punta alla vittoria per non perdere terreno dalle prime.

TRECATE (15) - VILLADOSSOLA (8). Per i biancorossi trecatesi è questa l'occasione di tornare al successo, anche se il Villa, in cattive acque, tenterà di strappare un prezioso pareggio.

CASTELLETTO (15) - CERANO (6). Poche speranze per i ceranesi sul terreno del castelletto.

ORIONASCO (14)-GATTINARA (12). Favoriti i padroni di casa reduci dalla bella affermazione di Trecate.

MEZZOMERICO (14) - CARIBIO (13). Il «Mezzo» può tornare al successo ma deve fare attenzione all'avversario che è imprevedibile.

COSSATESE (16) - BORGOSESIA (10). Una delle due vincendo esce dalla zona del pericolo.

VERBANIA (9) - STRESA (9). Dopo nove sconfitte consecutive il Verbania domenica scorsa ha incamerato un punto (contro il Suno) che non risolve certo i suoi problemi di classifica ma serve al morale della squadra. Domenica, però, deve battere i «gugini» di Stresa che dalla loro crisi sono già usciti e non intendono cedere senza lottare.

m. s.

Roberto Racchio

Giancarlo Amadeo

«Calcetto» con Altafini e Mazzola

NOVARA — Nel quadro del «Nebbiolino» (manifestazione organizzata dal comune di Casalbeltrame con l'intento di invitare la popolazione a uscire di casa in questo periodo nel quale il paese è spesso avvolto dalla nebbia) stasera è prevista al Palasport la premiazione di alcuni personaggi dello sport provinciale. La serata, organizzata dal bisettimanale «Tribuna Sportiva», avrà inizio alle 21,30.

I premiati saranno Eugenio Citrini, presidente della Juve Domo e artefice della promozione casalese in Interregionale, Ezio Piantanida, presidente del Casalvolone, Renato Spagnolini, presidente della Parese, Paolo Omarini, sponsor del Suno, gli esponenti del rugby Novara Rocco Galbani, Sandro Manfroglio e Gianni Castagnetti, nonché il presidente dell'Hockey Novara Luciano Ubaldi e quello dell'Iris Borgoticino Vetilio Manzetti.

Sempre stasera è in programma al Palasport un incontro di «calcetto» fra due formazioni di vecchie glorie fra le quali Altafini, Claudio Sala, Salvadore, Sandro Mazzola, Jacomuzzi, Sattler, Vallongo, Giannini, Fiaschi e Balocco. (m. s.)

A Novara invito allo sport

NOVARA — Questa sera al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy, alle 20, si concluderà la prima grande manifestazione organizzata dal Coordinamento degli enti di promozione sportiva di Novara (AICS, CSI, Libertas e PGS) con un appuntamento per tutti dal titolo «Invito allo sport».

La manifestazione, nel suo complesso, ha coinvolto circa mille persone di diverse fasce di età e categorie sociali. (l. l.)

Il turno del basket

E' derby tra Univer e Novara

BORGOMANERO — La decima giornata del campionato piemontese di serie D è caratterizzata, per i novaresi, dall'incontro tra l'Univer Borgomanero e l'Arimo-Novara, due formazioni in buona posizione di classifica, lanciate all'inseguimento delle prime.

Il derby provinciale si terrà al Palazzetto locale, con inizio alle 17. Entrambe le compagini hanno motivo di vincere, per continuare una corsa che era stata interrotta per qualche domenica a causa di una crisi che sembrava aver attanagliato sia i novaresi sia gli univerini: superato il periodo difficile, le squadre di Molzo e di Molinis appaiono ora tutt'e due in perfette condizioni.

Un pronostico difficile, dunque, quello per Univer-Arimo: una gara che richiamerà molti spettatori alla palestra borgomanerese. Più facile è invece prevedere un ritorno alla vittoria della Fulgor, impegnata nella partita interna con la società Ginnastica Torino.

I fulgorini sono stati costretti a cedere, domenica scorsa, sul campo della torinese Euroinvest Cerea, anche per l'assenza dello squalificato Bogani. r. a.

Va in scena «Natale in casa Cupiello»

BORGOMANERO — Natale con Eduardo de Filippo al Cinema-teatro Nuovo per iniziativa del circolo sportivo culturale Napoli Club Borgomanero, con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura e dell'Amministrazione provinciale di Novara, si recita «Natale in casa Cupiello», commedia in tre atti del grande attore e commediografo napoletano.

La rappresentazione si svolgerà questa sera alle 20,30 per opera dell'«Associazione Teatrale Italiana Eduardo de Filippo», una compagnia di emigrati a Wohlen, nel Cantone di Zurigo. La regia è di Luigi De Martino, le scene sono di Gabriele Carafa; Antonio D'Ambrosio e Luca Cupiello, Anna Pappacena interpreta la parte di «Concetta».

La commedia sarà ripetuta domani mattina per gli studenti. (l. a.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Ghosti cercati in libertà.
COCCIA: Scandalosa Gilda.
ELDORADO: Rambo 2, la vendetta.
FARAGGIANA: Riposo.
VITTORIA: La carica dei 101.
VIP: La storia di Babbo Natale Bernie Klaus.
S. CUORE: Il gioco del falco.
ARALDO: La storia infinita.

ARONA
MODERNO: L'occhio del gatto.
ROMA: Ritorno al futuro.
S. CARLO: Un pegno da un milione di dollari.

BORGOMANERO
MODERNO: Fammi male amore mio.
NUOVO: spettacolo teatrale. Va in scena Cupiello.

DOMODOSSOLA
CORSO: Joy.
CRISTAL: Rambo 2, la vendetta.

OMEGNA
SOCIALE: Super shocking blue.

TRECATE
VITTORIA: Perfect.

VERBANIA
APOLLO: Intimità morbose di coppia.
ARISTON: Piccoli fuochi.
VIP: Cocoon.
SOCIALE (Pallanza): Rambo 2.
SOCIALE (Intra): A me mi piace.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Nudo e selvaggio.
ASTORIA: E' arrivato mio fratello.
CAGNONI: A me mi piace.
MARCONI: Rambo 2.

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Mazzini; dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, Villaggio Dalmazia.

IN PROVINCIA
Oleggio Castello: *Romano*.
Castelletto Ticino: *Comunale*.
Massino Visconti: *Vicari*.
Domodossola: *Comunale*.
Piedimulera: *Gilardi*.
Piedimulera: *Grandi*.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45541; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 76896; Verbania (0323) 502321; Pramosello (0324) 98219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93600.

CRAI SUPERMERCATI
domenica 22
siamo aperti mattina e pomeriggio

CERCASI BARISTA
per locale notturno di Novara
Telefonare 0321 24.641 dopo le ore 22.

Offerta Speciale
valida per una quantità limitata:
Una macchina per cucire PFAFF di alta qualità, a base piana, modello 1118. Con punti utili e ornamentali, asolatore automatico con modernissimi sistemi di comando a tasti, prezzo-convenienza
769.000.- Lire (IVA incl.)
anziché Lire 909.000.-
Puoi risparmiare 140.000.- Lire (Sconto 15,4%)
Con possibilità di completarla con valigetta o mobiletto.
buona e conveniente
Pfaff Hobby 340 la macchina per cucire a zigzag con garanzia di permuta per sole
399.000.- Lire (IVA Incl.)
NOVITA
Con possibilità di completarla con valigetta o mobiletto.
PFAFF BARONI
VIENI A PROVARLE DA
VIA DANTE 53 NOVARA TEL. 0321/24,768
VIA DUOMO 3 BIELLA TEL. 015/22.212

Piranha DISCO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.109
DANCING
VENERDI' 20 DICEMBRE BALLO LISCIO con
REMO GERMANI
Cavalieri 3000 - Dame 2000
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
Domenica pomeriggio servizio pullman gratuito dalle stazioni di Novara, Trecate e Magenta con partenza alle ore 14,30
DOMENICA SERA BALLO LISCIO MELODICO con
I ZETA
Ingresso cavalieri 3000 - Dame 2000
MERCOLEDI' 25 DICEMBRE VEGLIA DI NATALE con
I PAPILLONS

DANCING DANCING
Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Settimana eccezionale del liscio
VENERDI' 20
orchestra spettacolo del maestro
BORGHESI
SABATO 21
orchestra attrazione di
MARCO FINOTTO
DOMENICA 22
GLI ELEGANT
Discoteca rock e audio-video aperta tutti i mercoledì - venerdì - sabato - domenica pomeriggio e sera

OLEGGIO CASTELLO VENDESI
appartamento 3 locali + servizi mq 110 circa
Autorimessa, ottimo stato, riscaldamento autonomo, prezzo interessante.
Tel. 0322 21.02

GELATERIA
LA ROTONDA
IL PANETTONE FARCITO SUPER
B.do M. d'Azeglio, 18
Tel. 390.338
NOVARA

Società cerca
CONSULENTI DI BELLEZZA
anche part-time.
Telefonare per appuntamento 0321 907.710 dalle ore 9 alle 12 oppure scrivere a:
VIRGINA srl, via Fizzotti 9, VEVERI (No).

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Discreti ma efficienti.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 453.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.244

SEI UN VENDITORE/TRICE DINAMICO/A? VUOI GUADAGNARE 50 MILIONI L'ANNO?
Azienda leader che opera nel settore della Vendita Diretta al privato consumatore, cerca
COLLABORATORI / TRICI
da inserire dopo un adeguato addestramento, nel proprio organico quali
RESPONSABILI DI ZONA
Il compito principale, sarà quello di creare nella propria zona, addestrare e motivare una rete di DIMOSTRATORI/TRICI per la vendita al Privato. E' previsto un corso di formazione gratuito, l'inquadramento Enasarco. Fisso mensile ed allettanti guadagni su base provvigionali.
Saranno valutate con particolare attenzione, le persone che abbiano già operato nella Vendita Diretta.
Per appuntamento (si ore ufficio) al n. 0321/391.745.

DOMODOSSOLA
vendesi bar
centralissimo con 7 luci
Reddito dimostrabile
Tel. 0324 23.20

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 20 BALLO LISCIO con
PRIMINO e i CADETTI
SABATO (sera) e DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
MERCOLEDI' 25 (pomeriggio e sera)
VEGLIA DI NATALE CON
VIDEODISCOTECA
GIOVEDI' 26 (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farò

NOVARA adiacente al comune di Arona, a pochi metri dal lago, casa libera su 2 piani mq 160 circa, composta 6 locali, doppi servizi; caldaia, box; terreno vicino al lago con concessione di spiaggia demaniale e scivolo per imbarcazioni.
LA DOMUS
Immobiliare, Arona, via Torino 14
tel. 0322 3707 - 46.390

Immobiliare Chiara
VENDE
GRAVELLONA TOCE, villetta singola con terreno: ingresso, soggiorno, cucina, cameretta, bagno, garage e cantina. Zona tranquilla.
GRAVELLONA TOCE, villetta con terreno, ingresso, soggiorno, cucina, ampio locale, doppi servizi, garage, cantina e lavanderia. Finiture accurate.
GRAVELLONA TOCE, villetta in costruzione con terreno: ingresso, soggiorno, cucina due locali, doppi servizi, garage e cantina. Prezzo vero affare L. 90.000.000
GRAVELLONA TOCE in casa semindipendente disposta appartamento: soggiorno, tinello, cucina, tre letti, bagno, cantina, cortile e giardino. Prezzo interessante L. 80.000.000
GRAVELLONA TOCE prendiamo in palazzina di prossima costruzione appartamenti con finiture accurate. Prezzo convenzionato L. 74.000 mq. Disponibilità di una minima quota contanti e di mutuo agevolato.
GRAVELLONA TOCE rustici con terreno in zona a partire da L. 25.000.000
CAPANNONI E TERRENI USO INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE a gravellona Toce Zona industriale, vasta scelta.
Tel. 0323 848.883

SWEDA
Registratori di cassa italiani.
LI TROVI DA
Rivenditore Autorizzato
2V di VADA & VIETTI s.n.c.
PIAZZA GIOVANNI XXIII, 21
28048 PALLANZA
TEL. 0323 503.400

Il documento della Provincia è stato consegnato alla Regione

Un'indagine sulla forza-lavoro per la costruzione della centrale

Nel settore edile fra disoccupati e in cassa integrazione - Corsi di riqualificazione

VERCELLI — Come s'era impegnata a fare, la Provincia ha presentato in Regione all'Enel e ai rappresentanti dei costruttori un'indagine sulla forza-lavoro nel settore edile disoccupata o in cassa integrazione che potrebbe essere riqualificata per un impiego nel pre-cantiere nucleare.

Secondo le stime dell'Enel, entro il 1988 saranno occupati nelle opere civili preparatorie alla centrale (costruzione di case, strade, etc.) 1100 operai, 3-400 dei quali «qualificati o specializzati»: saldatori, ferraioli e carpentieri.

Le imprese edili piemontesi (quelle di Vercelli e di Alessandria in particolare) hanno già assicurato l'Enel sulla disponibilità della loro mano d'opera per i lavori generici; per quanto riguarda gli «specializzati» l'idea era quella di riqualificare opportunamente i disoccupati e i cassintegrati.

Di qui la proposta lanciata verso la fine di novembre dall'assessore alla formazione professionale della Provincia, Antonino Filiberti, di promuovere un'indagine conoscitiva della disponibilità di tale mano d'opera nei paesi attorno a Leri-Cavour: indagine che si è soprattutto rivolta al settore edile.

Sono stati interessati 24 centri, sia del Vercellese sia dell'Alessandrino, ed i risultati sono stati i seguenti: i disoccupati nella zona interessata sono 280, i cassintegrati 35, quasi tutti però concentrati a Borgosesia.

In totale, poco più di 300 persone fra carpentieri, ferraioli, muratori, verniciatori, giuntisti, pulitori, topografi, pavimentisti, sabbiatori, conduttori di macchine operatrici, elettricisti, manovali.

Commenta l'assessore Filiberti: *«Naturalmente, non è detto che tutti i disoccupati o i cassintegrati accolgano di buon grado la proposta di frequentare corsi professionali a Torino, Alessandria o a Trino per poi dover essere occupati un anno o due nel cantiere nucleare. La nostra indagine non ha potuto tenere conto di diversi fattori che andranno esaminati in un secondo tempo: quello dell'età, soprattutto. Così abbiamo deciso di allargare l'obiettivo a tutti i disoccupati o cassintegrati della zona interessata. Spiegheremo loro anche attraverso manifesti che saranno affissi nel capoluogo e nei paesi interessati quali sono le nostre proposte, chiederemo loro di compilare una scheda professionale dettagliata e poi vedremo che, in tal modo, riusciremo a reperire i lavoratori disposti a frequentare i corsi professionali».*

Per questi corsi s'era pensato in un primo tempo alle scuole edili piemontesi dell'Associazione costruttori: quelle di Torino e di Alessandria. *«Ma non è improbabile* — spiega Filiberti — *che si riesca ad attivare una scuola in zona, ad esempio nei locali ormai semideserti dell'istituto professionale di agraria di Trino con insegnanti specializzati».*

Durante l'incontro in Regione, la delegazione della Provincia ha affrontato anche il discorso degli elettromeccanici che formano impiegati in un secondo tempo nel cantiere nucleare. Dovranno essere tutti specializzati e a questo proposito la Provincia, sempre attraverso la sua indagine, cercherà di reperire questa mano d'opera e di avviarla in tempo utile ai corsi di riqualificazione. *«Noi contiamo* — spiega Filiberti — *di poterli ospitare nei nostri centri di formazione professionale: quello Regionale di Vercelli, quello provinciale di Saluggia, ma anche in quello dei salesiani, sempre a Vercelli».*

Conclude Filiberti: *«Insomma, tre grosse ditte interessate all'appalto elettromeccanico nel cantiere di Leri-Cavour si sono dichiarate disposte a svolgere quest'opera di formazione professionale per i nostri lavoratori. A metà gennaio ci ritroveremo in Regione per fare un nuovo punto della situazione».*

Enrico De Maria

Dopo ricerche nell'Archivio di Stato

Ora Motta dei Conti avrà il suo stemma

MOTTA DEI CONTI — *Il paese della Bassa ha scelto il suo blasone. I mottesi, è vero, hanno faticato parecchio, ma alla fine sembrano soddisfatti. Avevano rispolverato una montagna di vecchi testi di araldica per rimettere le mani sull'antico stemma, rovistando scaffali su scaffali di archivi e biblioteche di tutto il Piemonte. Purtroppo non hanno trovato ciò che andavano cercando, ma non per questo si sono persi d'animo. Nonostante le ricerche compiute, non è stata trovata traccia delle insegne della comunità della Motta dei Conti, anche se queste esistevano, ufficialmente istituite poi nella metà del XV secolo, come testimoniano alcuni documenti dell'archivio di Stato di Vercelli.*

Il professore di scuola media Daniele Ferraris, con uno sparuto gruppo di concittadini (sindaco compreso) «alcionados» di storia locale, ha praticamente «ricostruito» il simbolo di Motta. Racconta: «Per prima cosa sono stati messi in risalto due elementi strettamente connessi alla vita stessa del borgo: la sua storia e l'economia. Poi ci siamo ispirati all'arme araldica dei signorotti che in epoca medioevale dominavano la Motta e che avevano persino dato nome al paese: i Conti di Lomello e Langosco». *In un lato dello stemma è raffigurato quindi il castello del XIII secolo (quello che cade a pezzi e del cui restauro si parla spesso), nell'altro c'è la classica pianta di riso. Conclude il professor Ferraris:* «Per le ricerche ci siamo avvalsi della collaborazione del cavalier Marco Coda, archivista onorario dell'Archivio di Stato di Biella. Ora stiamo attendendo l'atto per poterci fregiare ufficialmente del simbolo».

g. b.

All'impianto già allacciate parecchie abitazioni

Ronsecco, finalmente è arrivato il metano

Tra permessi, contratto e lavori sono passati quattro anni

RONSECCO — *A due terzi di lavoro ultimato, gli abitanti di Ronsecco si preparano a festeggiare la «metanizzazione» del proprio centro abitato: da circa un mese i primi allacci con la nuova rete sono stati ultimati e, secondo i programmi della «Bodigas» di Milano-Trecate e dell'Amministrazione comunale, l'intero paese potrà disporre della rete di alimentazione del metano.*

Spiega il sindaco Giovanni Barone: «Quello di portare il metano in paese era stato un impegno assunto nei confronti degli elettori sin dal 1980. Per ottenere i necessari permessi e, soprattutto, per trovare un'impresa disposta ad eseguire i lavori ad un prezzo equo, sono occorsi quattro anni. Nel dicembre 1984 ho firmato il contratto con la Bodigas: un mese dopo sono iniziati i primi allacci».

Per la nuova rete, i tecnici hanno costruito un metanodotto da Tricerro alla periferia di Ronsecco, della lunghezza di circa 4 chilometri. «L'Amministrazione comunale — prosegue il sindaco — ha partecipato alle spese per quest'opera con una quota di 130 milioni, pari a circa tre quarti dell'intero costo. Attualmente, circa 200 famiglie hanno già avuto l'allaccio: entro la fine dell'inverno saranno collegate le restanti 300».

Il programma di metanizzazione prevede, inoltre, l'estensione del servizio, per gradi, anche alle aziende agricole site dal capoluogo che delle frazioni vicine. Conclude Giovanni Barone: «Per le aziende attive in paese, non esistono problemi particolari. Ce ne potranno essere, invece, per le frazioni ed i casolari, soprattutto a causa dei costi eccessivi e per la posa del nuovo metanodotto».

Rimane comunque aperta la questione Baraggia sud-occidentale. Come è noto, questa zona è rimasta esclusa dal piano regionale di metanizzazione. Il dibattito è aperto: l'importanza del metano è fuori discussione e perfino gli imprenditori si sono dimostrati sensibili all'utilizzo ai fini industriali. A questo proposito la Snam offre la possibilità di ottenere abbattimenti dei prezzi per il metano utilizzato nelle fabbriche.

m. ch.

Il concerto del 29 dicembre al Civico

Così il programma di Katia Ricciarelli

VERCELLI — In due ore di prevendita, esaurita metà platea per il concerto di Katia Ricciarelli. E' dunque assai probabile che non si riesca ad arrivare al quinto giorno destinato alla distribuzione anticipata dei biglietti e che il Civico annunci l'esaurimento già il 23 dicembre, se non addirittura oggi quando il Liceo musicale sarà aperto per la prevendita dalle 16 alle 18. In ogni caso, ben difficilmente si arriverà a trovare degli ingressi la vigilia del concerto.

Una corsa al biglietto dunque senza precedenti, nonostante il prezzo non certo popolare (35.000 lire) e nonostante la data non certo felicissima del recital: il 29 dicembre. Ma il nome della Ricciarelli, alla quale sarà consegnato il «Viotti d'oro», ha costituito un motivo di grande richiamo per il pubblico vercellese.

Intanto, il soprano ha annunciato il programma della serata. Com'era prevedibile, la prima parte del concerto verterà su arie da camera: la «Vaga luna» e le «Dolenti immagini» di Bellini; quindi due pezzi di Haendel, un'aria dal Demofoonte di Cherubini, due dal «Dido and Eneas» di Purcell e, prima delle consegna del «Viotti d'oro», Katia Ricciarelli eseguirà un motivo di Piccinni.

Nella seconda parte, dopo l'intervallo dedicato alla premiazione, cavalcata operistica. Si parte con l'«Assedio di Corinto» di Rossini, di cui ascolteremo la Preghiera di Pamira; quindi, sempre di Rossini, la Ricciarelli eseguirà il «Bel raggio lusinghier» dalla Semiramide. Poi, un classicissimo: «Tu che di gel sei cinta» dalla «Turandot» di Puccini. Conclusione verdiana con un'aria da «La forza del destino».

e. d. m.

Riconfermato Franco Coralli

Il nuovo direttivo Camera del lavoro

Il programma dopo il congresso E' stato dibattuto il caso nucleare

VERCELLI — Il problema occupazionale è già sul tavolo della nuova segreteria della Camera del lavoro: il rilancio produttivo del Vercellese è stato infatti il tema ricorrente del congresso che si è appena concluso. Sulle indicazioni emerse dai due giorni di dibattito, la segreteria imposterà il suo programma: ne occuperanno Franco Coralli, rieletto al vertice della Camera del lavoro per la terza volta consecutiva (subentrò a Francesco Ghisio nel 1977), Sergio Negri, segretario generale aggiunto, Pier Giorgio Comella e Marco Simonelli, segretari. Sono stati eletti dal Comitato direttivo, composto da 60 persone in rappresentanza di 18 categorie di lavoratori.

Tra le questioni di maggior importanza contenute nel documento che riassume le posizioni della Camera del lavoro dopo il congresso c'è il problema del nucleare, su cui si sono registrate due posizioni contrastanti, a favore e contro l'impiego di questo tipo di energia:

«Non parliamo però di spaccature: è un fatto normale di tutte le assemblee il delinearsi di posizioni contrastanti su argomenti così importanti», spiega Coralli. E' successo che, dal voto di una mozione sulla questione nucleare, si sono formati due schieramenti: sulla tesi «non controllato e limitato dell'energia nucleare» hanno votato a favore 61 persone; l'altra, che escludeva a priori l'utilizzo energetico, è stata appoggiata da 50; gli astenuti sono stati 18.

Aggiunge Franco Coralli:

Franco Coralli

«Si tenga conto che nell'ultimo congresso della Fiom-metalmeccanici le posizioni si sono ribaltate: l'uso del nucleare è stato respinto. Nel nostro caso la maggioranza dei delegati ha compreso l'importanza del discorso nucleare, se pure con le garanzie del caso. Da non sottovalutare, comunque, quei 50 voti contrari. Ulteriore dimostrazione di compattezza sulle tesi congressuali è stata l'adozione di documento conclusivo, approvato a larghissima maggioranza». Su 175 delegati, solo tre l'hanno respinto e nove si sono astenuti.

Il congresso ha nominato inoltre i rappresentanti del Vercellese al congresso regionale della Cgil in programma a gennaio: oltre a Coralli e Negri interverranno Giuseppe Bellanova, Giorgio Comella, Laura Seidita, Alberto Tomasso, Giovanna Del Rosso, Cristina Centauro ed Enrica Visconti a nome dei disoccupati vercellesi.

d. ca.

BASKET - Una competizione mista fra Natale e Capodanno

I giovani si confrontano nel torneo dell'amicizia

Vercelli. C'è molta attesa fra i giovani per il torneo in programma dopo Natale

VERCELLI — Torneo di pallacanestro misto in programma tra Natale e Capodanno, periodo in cui i campionati maschili e femminili fanno pausa. La manifestazione coinvolgerà i giovani di varie società vercellesi: parteciperanno i nati dal 1966 in avanti per i maschi, mentre per le donne l'età di iscrizione è libera. Duplice lo scopo dell'iniziativa: mantenere in condizioni fisiche ottimali i giocatori, in vista della ripresa dei tornei e per la diffusione della pallacanestro a Vercelli.

Questa disciplina, che pur ha profonde radici nella tradizione sportiva locale, è la cenerentola dopo il calcio, l'hockey a rotelle su pista, la pallavolo ed il ciclismo. L'iniziativa è stata presentata dall'assessore allo sport del Comune, Carlo Robutti. Le società che hanno dato la loro adesione sono la Veritas Campidanico e la Libertas pallacanestro, per i maschi; la Termodata per le ragazze.

Ogni squadra sarà formata da dieci elementi: 6 ragazzi o 6 ragazze, che dovranno essere sempre presenti in formazione al momento di scendere in campo. Gli incontri saranno ospitati al Villaggio Concordia: lunedì, antivigilia, sono in programma le eliminatorie, mentre sabato si svolgeranno le finali per il primo ed il secondo posto. Ogni ripresa durerà 20 minuti; l'ingresso è gratuito.

Ha detto l'assessore Robutti: *«Il torneo si chiamerà "dell'amicizia" ed intendiamo legarlo alla vita della città. Le squadre partecipanti avranno i nomi di torri storiche vercellesi: dell'Angelo, Tizzoni, San Marco, Gherardi».*

Le formazioni avranno come coach allenatori famosi: Roselli, Girardi, Renco e Vigone.

l. l.

JUDO - L'atleta della «Yanagi»

La Zorra a Torino alle gare regionali

La giovane si batterà per il primato

VERCELLI — Antonella Zorra, la giovane atleta della Yanagi-judo, si batterà per il primo posto ai campionati piemontesi juniores e seniores in programma domenica a Torino.

La gara sarà un ulteriore banco di prova per l'atleta vercellese che sta macinando vittoria su vittoria, imponendosi in incontri difficili, con avversarie agguerrite. Antonella Zorra si è conquistata il diritto a partecipare agli assoluti domenica 8 dicembre scorso, raggiungendo il vertice della classifica. Il risultato è lusinghiero se si considera che la giovane promessa del judo piemontese ha combattuto contro avversari di categoria superiore.

Anche il settore maschile sta dando soddisfazioni ai dirigenti della società ed in particolare al vicepresidente Marco Lalone: Mariano Lacavalla, classificandosi al terzo posto ai campionati regionali seniores, è entrato nella rosa di atleti ammessi agli «assoluti». Mariano Lacavalla si è messo in evidenza nelle finali del Trofeo delle Regioni di Foggia: l'atleta vercellese (combatte nella categoria «+ 95» chilogrammi) ha ottenuto un buon quarto posto. Domenica scorsa si sono messi in evidenza altri due giovani della Yanagi, Gianfranco Costantino e Fabrizio D'Ottricoli. Il primo è arrivato quinto su trenta concorrenti, che hanno messo a dura prova la sua abilità e capacità tecniche; il secondo ha dovuto ritirarsi dopo il primo combattimento. Si è procurato una lesione alla spalla che gli ha impedito di proseguire la gara.

La Yanagi può inoltre contare su tre giovanissimi che per la prima volta, nei giorni scorsi, sono saliti sul «tatami» in gara. Sono le cinture marroni Gianluca Cola (66 chilogrammi), Alfredo Fava (48), Fulvio Fonzatti (62): si sono classificati, rispettivamente, terzo e settimi.

● Vercelli — All'Istituto San Giuseppe, la Società calcistica Scuole Cristiane ha rivolto gli auguri natalizi a dirigenti e atleti e ha premiato i migliori giocatori.

■ Vercelli — Il Circolo Nuovo Piemonte, aderente alle Acli, ha inaugurato la sua nuova sede in via Antonio Borgogna 17.

● Vercelli — Giovannino Sacco, ex allenatore della Pro Vercelli, è stato esonerato dalla conduzione tecnica del Savona (girone A della C2): al suo posto la società ligure ha ingaggiato Mirko Ferretti.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Un vicolo di ricordi...
NUOVO ITALIA: A me mi piace.
PRINCIPE: Amore e sangue.
VIOTTI: Figlio mio, infinitamente caro.

GATTINARA

ITALIA: Sono d'amore.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.124; **Covagliè** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.595.

VIGILI DEL FUOCO

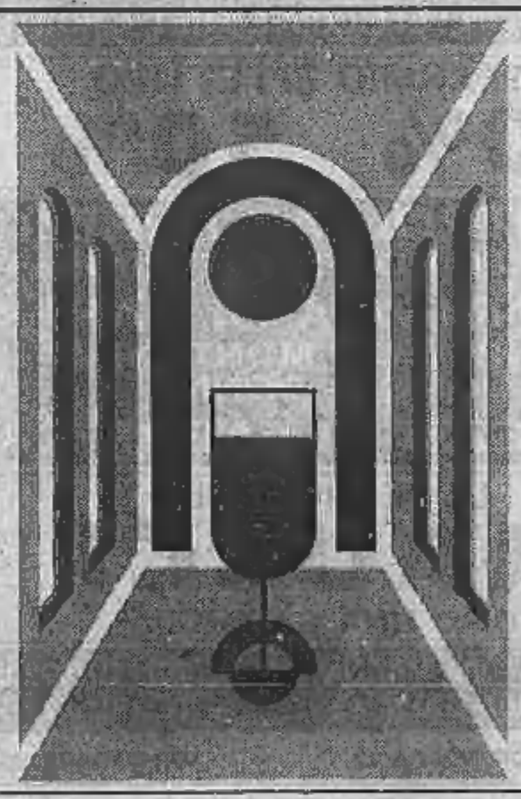
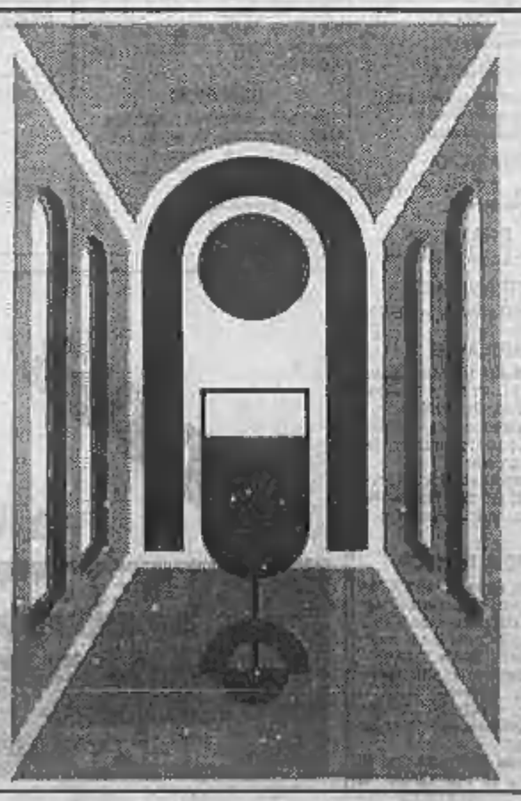
Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Marsuccheti.

Vercelli — E' prossima anche la città la costituzione di una sezione dell'Associazione dei liberi professionisti, che è sorta sul territorio nazionale per protestare contro un articolo della legge finanziaria che ha inserito nella patrimoniale il contributo sanitario di malattia.

Supermarket
ESSELUNGA
QUAREGNA (Strada Biella - Cossato)
domenica 22
aperto
tutto il giorno


DAL 20 DICEMBRE
A TRINO
PIAZZA AUDISIO 6 TEL. 0161-821311
AMADEUS
COCKTAIL BAR
....il tuo nuovo punto d'incontro
long drinks
aperitivi internazionali
tartine
tramezzini
...e,
preferibilmente
su prenotazione.
Restaurant

Disegno Mario Milano
AG. PUBBLITALIA - STUDIO FRANCIA

La «mappa» della situazione elaborata dalla Filtea-Cgil

Tessile ancora punto di forza dell'economia della Valsesia

La crisi degli ultimi anni ha però ridotto gli occupati (20% in meno rispetto all'81)

BORGOSESIA — «*La presenza del settore tessile all'interno dell'economia comprensoriale è ancora preminente rispetto alle altre categorie. La crisi degli ultimi anni ha però ridotto gli occupati, portando le cifre ad un 20 per cento in meno rispetto al 1981*».

E' questa l'analisi emersa dal congresso della Filtea-Cgil valsesiana, svoltosi a Gattinara.

Continua la nota emersa dalla relazione: «*Complessivamente, in quattro anni abbiamo perso duemila lavoratori. Alla luce di queste valutazioni si può affermare senza timore di smentita che la valle sta vivendo la peggiore crisi nella quale sia stata coinvolta dal dopoguerra*».

Secondo le analisi dei sindacalisti, in passato la struttura economica locale era riuscita a reggere abbastanza bene alle fasi congiunturali negative. Puntando sulla diversificazione esistente all'interno del settore (lana, cotone, tappeti, maglieria, calzaturieri), l'industria era stata in grado di equilibrare le singole recessioni. Oggi la constatazione che viene sottolineata dai responsabili Filtea è che nonostante la ripresa produttiva degli ultimi ventiquattro mesi la crisi rimane aperta, senza evidenti via d'uscita.

E' stato detto durante il convegno: «*La chiusura della Sitt, il ridimensionamento della Samit, la chiusura della New Team di Varallo e del lanificio di Cerva sono l'amaro bilancio che ci lascia purtroppo redigere. A ciò si aggiungono i problemi del colaniero con i ridimensionamenti dalla Crespi e le incertezze della Velvis. Tra gli altri, non va poi dimenticato il degrado progressivo del gruppo Rogno, che si trova oggi ad aver perso metà del suo mercato*».

Anche se ci sono stati in questi ultimi anni spiragli di ripresa, secondo il sindacato il settore sta tornando ad un progressivo rallentamento.

Con una tabella statistica, la Filtea ha presentato le cifre produttive dal '82 al primo semestre '85. Per i filati pettinati come per quelli cardati e la tessitura hanno avuto un miglioramento in tonnellate prodotte che si è fatto sentire fino al giugno di quest'anno. Per le pettinature di lana ed altre fibre si è passati, infatti, da 253 tonnellate nell'82 a 386 prodotte nell'84. Per il primo semestre dell'85 si è arrivati a 187 mila, ma poi il mercato ha, secondo i sindacalisti, ceduto riaprendo i problemi.

Gianni Perino Valga

Scoppiati nuovi incendi nei boschi del Biellese

BIELLA — Ancora una giornata di fuoco nel Biellese. Gli incendi, dopo aver colpito i boschi della zona occidentale, si sono spostati a oriente. Ieri sgombre di vigili del fuoco, guardie forestali e volontari sono dovuti intervenire nei comuni di Vallemosso, Mezzana Mortigliengo e Curino.

Dicono alla Forestale: «Non ci sono dubbi che questi incendi siano di origine dolosa. Le fiamme si sprigionano dal cuore della boscaglia, lontano da strade o sentieri. E' un indizio che qualcuno va nei boschi per appiccare il fuoco».

Intanto è stato completamente spento l'incendio che ha distrutto in 48 ore più di 200 mila metri quadrati di bosco cedua e di piante di alto fusto tra la frazione San Lorenzo di Mongrando e Donato. Gli agenti del corpo forestale hanno iniziato delle indagini rese difficili da un clima di omertà.

«Nessuno sembra avere notato qualcosa di sospetto a Mongrando, ma forse chi sa non parla per paura di vendette», aggiungono alla forestale.

m. al.

Ovada: la vettura sbanda in curva, sfonda il guard-rail e s'incendia

Marito, moglie e cognata muoiono nell'auto in fiamme sull'autostrada

La disgrazia sull'Autotrafori - Le vittime sono di Biella - Stavano andando a Sanremo per le vacanze di Natale

Mario Accio

Edera Garella Accio

Isidе Garella ved. Accio

Ovada. I resti della Ritmo della famiglia biellese vengono caricati sul carro attrezzi (Foto Zeta)

OVADA — Tre pensionati biellesi sono morti carbonizzati nella loro auto, uscita di strada sull'Autotrafori, nei pressi di Roccagrimalda. Sono: Mario Accio, 70 anni, la moglie Edera Garella di 71 (abitanti in via Novara 9) e la cognata Isidе Garella di 79 (via Cerino Segna 8).

L'incidente è accaduto ieri mattina, verso le 10,30: su una «Ritmo» guidata da Mario Accio, i pensionati stavano dirigendosi in Riviera per trascorrere una breve vacanza. L'auto ha superato una leggera curva sulla sinistra, quindi in piena velocità è sbandata sulla destra, sfondando il guard-rail e proseguendo la sua corsa lungo il bordo della scarpata che fiancheggia l'autostrada.

Non sono stati rilevati segni di frenata. La «Ritmo», dopo aver divelto una serie di paletti di sostegno della rete metallica che delimita l'autostrada, si è schiantata in un invaso di cemento che serve allo scolo delle acque. Immediatamente sono divampate le fiamme che hanno trasformato il veicolo in un rogo mortale.

L'allarme, dato da automobilisti di passaggio, ha consentito alla polizia stradale ovadese ed ai vigili del fuoco di intervenire prontamente. Ma quando i soccorritori sono arrivati sul luogo dell'incidente per i tre occupanti la «Ritmo» non c'era ormai più nulla da fare. Lo spettacolo era raccapricciante: l'auto era un ammasso fumante di rottami contorti ed i corpi dei tre occupanti erano semicarbonizzati.

Mentre i vigili del fuoco provvedevano a recuperare i resti delle vittime, gli agenti della polizia stradale hanno iniziato la difficile opera di identificazione, durata molte ore.

I rilievi fatti dagli agenti ovadesi non hanno ancora permesso di chiarire le cause dell'incidente. La visibilità era buona, l'autostrada in quel tratto priva di particolari insidie. Inoltre Mario Accio era conosciuto come un guidatore prudente, in particolare quando in sua compagnia c'erano la moglie e la cognata.

E' molto probabile che il pensionato sia rimasto vittima di un malore che l'ha colpito all'improvviso impedendogli di controllare la traiettoria della «Ritmo» all'uscita della curva. Comunque le indagini proseguono e verranno anche esaminati attentamente i rottami dell'auto, nell'eventualità che si sia trattato di un guasto meccanico.

Piero Bottino

Erano molto conosciuti

BIELLA — La tragica notizia è arrivata a metà mattina in via Trivero in casa di Igino Accio, uno dei due figli di Mario ed Edera: poche dolorose parole perché era ancora ignota la dinamica dell'incidente.

Poi nel primo pomeriggio a saperlo dai cronisti sono stati i condomini dello stabile di via Novara 9, dove marito e moglie vivevano da una decina di anni, dopo il pensionamento dell'uomo che aveva lavorato a lungo in una ditta di Cafasse.

Gli sguardi dei vicini di casa si sono fatti increduli: «No, non è possibile. Li abbiamo salutati ieri. Erano felici perché avrebbero raggiunto il loro appartamentino di Sanremo, dove avrebbero trascorso le festività».

Il figlio Igino, la nuora Graziella Canepare Bovo, le nipotine Francesca di 6 e 2 anni, si sarebbero messi in viaggio domenica per vivere un Natale sereno, in famiglia, con tanti pacchi-regalo sotto l'albero. Alla festa era stata invitata anche Isidе Garella, 79 anni, sorella di Edera e vedova del fratello di Mario, Pierino Accio, morto nel 1982, per anni titolare a Biella della pescheria di piazza Duomo.

La donna abitava nello stesso palazzo di via Zegna, dove risiede l'altra figlia di Mario.

r. eyn.

Valduggia: giovane stroncato da miocardiopatia

Va in ospedale per alcune analisi e muore poco dopo il ricovero

Si chiamava Giancarlo Bagarotti, 16 anni - Un mese fa i primi disturbi

VALDUGGIA — Ricoverato per essere sottoposto ad una serie di esami clinici, è morto dopo poche ore di degenza. Giancarlo Bagarotti, 16 anni, residente a Valduggia in località Galleria 1, è deceduto all'ospedale Poveri Infermi di Borgosesia per una forma di miocardiopatia fulminante. Dopo essere rimasto un paio di ore nel reparto di medicina, è stato trasferito in cardiologia, ma date le gravissime condizioni i sanitari non hanno potuto far nulla per salvarlo.

Un mese fa il ragazzo aveva accusato i primi disturbi: anche se una febbre insistente lo rendeva sempre più debole, nessuno pensava si potesse trattare di una malattia con un esito così repentino. Dice il dottor Giovambattista Zammello, il medico condotto che aveva il giovane iscritto nelle liste dei propri pazienti: «*L'ultima volta che ricordo di aver curato Giancarlo risale ad un anno e mezzo fa. Si era presentato in ambulatorio per un'influenza che aveva avuto un decorso normale. Per i sintomi della malattia che gli è stata purtroppo fatale non sono stato interpellato*».

I familiari del ragazzo, affranti dal dolore, preferiscono non parlare del decorso che ha portato Giancarlo al decesso. Con la voce rotta dal pianto, ha detto al telefono una parente: «*Non aveva la febbre. Stava bene. Se n'è andato improvvisamente, lasciandoci dietro vuoto e smarrimento*».

La carta per il ricovero in ospedale era stata firmata dal dottor Giuseppe Ghibaudi, l'altro medico condotto di Valduggia. Appena arrivato al Poveri Infermi, Giancarlo Bagarotti è stato affidato alle cure del primario di medicina. Dopo i primi accertamenti, i sanitari del reparto hanno chiesto l'intervento del cardiologo, che subito dopo averlo visitato l'ha fatto trasferire nelle sale del suo reparto.

Spiega il dottor Maurizio Gronda, primario del settore cardiologico: «*Quando l'ho visitato mi sono reso subito conto della gravità e irreversibilità della forma di miocardiopatia che lo aveva colpito. In accordo con il primario medico l'ho portato nel mio piano, senza però nutrire speranze di salvarlo*».

E' toccato proprio al dottor Gronda dare al padre del ragazzo la tragica notizia della diagnosi. Dice: «*Di fronte allo stato avanzato del male non ho potuto mentire. Ho detto al genitore che al figlio non sarebbero rimaste che poche ore di vita, e purtroppo intorno alle tre della stessa notte è morto*».

g. p. v.

La banda aveva preso di mira i Magazzini del Salento

Pagavano con assegni a vuoto quattro condanne ieri a Biella

BIELLA — Una banda di truffatori è stata processata e condannata ieri mattina in Tribunale. In otto mesi, tra l'82 e l'83, avevano «acquistato» merce per oltre cento milioni dai «Magazzini del Salento» di Vigliano, pagandola con assegni a vuoto. I quattro, Piero Pietrini, 43 anni, di Sanremo, Ottone Ischia, 39, di Riva del Garda, Lorenzo Vetuschi, 50, e Gino Polzi, 47, entrambi residenti a Genova, avevano preso di mira la ditta di Bianca Serralunga, 53 anni.

La vicenda s'iniziò nell'estate nell'82 quando il produttore della ditta, Sergio Caucino, di Ronco, deceduto nell'83 a 59 anni, concluse degli affari con Ottilia Petrini, 67 anni, residente a Verbania, padre di Piero Pietrini.

Quest'ultimo tornò più tardi accompagnato dall'Ischia per altri acquisti di merce. Al momento di concludere, il Caucino presentò gli acquirenti in termini lusinghieri, qualificando Piero Pietrini come un commerciante militardario, degno della massima fiducia.

Le prime partite di merce per importi di alcuni milioni furono, infatti, regolarmente pagati. Nei mesi successivi quindi il Magazzino del Salento fornì a Piero Pietrini e all'Ischia altro materiale per un importo di 76 milioni, dietro pagamento in assegni, la maggior parte dei quali emessi su un conto della Banca Popolare di Novara, filiale di Sanremo.

Per degli scioperi nelle banche in atto in quei giorni, i crediti bancari non potero essere controllati e passò quindi del tempo prima che i primi assegni tornassero indietro protestati.

Mentre Bianca Serralunga e suo marito Gualtiero Botta cercavano di recuperare il loro credito, al Magazzino si presentarono altri complici di Piero Pietrini (al processo è emerso che sarebbe stato l'ideatore della truffa), Lorenzo Vetuschi e Gino Polzi, che riuscirono a farsi consegnare merce per altre decine di milioni.

Il Tribunale, accogliendo le tesi della parte civile e del pubblico ministero, ha condannato Piero Pietrini a 2 anni e 5 mesi di reclusione, e 2 milioni di multa; Ottone Ischia, Lorenzo Vetuschi e Gino Polzi a 2 anni di reclusione e 1 milione di multa.

m. al.

La società valsesiana festeggia stasera l'ambito traguardo con un grande convivio

Sessant'anni di battaglie, auguri Borgo

Dirigenti, giocatori e tifosi si troveranno all'Albergo Unione, a due passi dal glorioso campo M.L.B.

BORGOSESIA — Tanti auguri vecchio e amato Borgo. Questa sera una delle più blasonate società dilettantistiche piemontesi alza il calice di spumante e brinda ai 60 anni di fondazione in un convivio che si terrà all'albergo Unione, a due passi dal campo M.L.B., il teatro di sei decenni di battaglie sportive del club granata.

A ricordare e a rievocare le gesta del passato saranno le tante schiere di dirigenti che in questo lungo arco di tempo hanno scritto e vissuto una storia che, come sempre nella vita, alterna momenti lieti ad altri difficili, gioie ed amarezze, vittorie e sconfitte.

Era l'inverno del 1925 quando si costituì il Borgo con «lo scopo di far conoscere e sviluppare la pratica dello sport», una nascita frutto di un doppio tentativo di inganno. In quegli anni nel capoluogo valligiano esistevano due sodalizi minori in rivalità tra di loro e con le casse perennemente a secco. Ma per non perdere di prestigio l'uno nei confronti dell'altro, i rispettivi dirigenti facevano circolare ad arte delle voci che parlavano di una florida situazione finanziaria. Così, con il bilancio in realtà in rosso spaccato, i due club si ritrovarono in una fredda sera con all'apparenza il dichiarato scopo di unire le forze, ma sotto sotto con l'obiettivo «di far saldare agli altri i conti in sospeso».

Quando il raggiro venne scoperto, tutto si concluse con grandi risate e una storica bevuta collettiva. E tra una bicchierata e l'altra i due clan decisero di fondare l'associazione sportiva Borgosesia.

Come stemma ci si ispirò a quello comunale, un'aquila reale che poggia gli artigli sulle montagne dalle quali nasce il Sesia e come colore venne scelto il granata.

Il calcio prese presto il sopravvento sulle altre discipline e la squadra valsesiana, formata da giocatori locali, condusse fior di campionati nel periodo dell'anteguerra.

La fine delle ostilità belliche trovò il Borgo in Promozione a dar vita, assieme alle altre compagini della Valle e della vicina Valsesera (Quarona, Pray, Coggiola, Serravalle, Gattinara, Grignasco) a derby infuocati, disputati con cornici strabocchevoli di pubblico. Allora i tifosi seguivano la squadra del cuore in massa e con ogni mezzo a disposizione: in bicicletta, in moto oppure stretti come sardine in scatola sui cassoni di camion.

Il periodo aureo del Borgo è legato agli Anni Cinquanta quando i granata salirono nell'allora quarta serie ed il campo M.L.B. divenne una autentica fossa dei leoni (anche le avversarie più titolate come Biellese, Legnano, Fanfulla, Omegna subirono pesanti sconfitte). Ed una gara di quel periodo rappresenta il fiore all'occhiello del club di via Combattenti, quella giocata l'8 aprile 1954 a Torino, nel leggendario Filadelfia, in uno stadio gremito da oltre 20 mila spettatori contro la nazionale che tre giorni dopo avrebbe sconfitto per 5-1 nel celebre Parco dei Principi, il tempio calcistico di Parigi, una animosa Francia.

Roberto Eynard

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Sex per adulti.
IMPERO: Bolli e le 120 giornate di Sodoma.
MAZZINI: La carica dei 101.
ODEON: Rambo 2, la vendetta.
SOCIALE: Tutta colpa del paradiso.

BORGOSESIA

LUX: Il pentito.
SOCIALE: Colpi di luce.

CANDELO

VERDI: Alphabet city.

COGGIOLA

ITALIA: In compagnia dei lupi.
ENNIC: Marina Pin Pon.
RADAR: Miami superdrops.

COSSATO

PRIMAVERA: Sabrina e le sue prestazioni particolari.

PRAY

EXCELSIOR: Colpo di spugna.

SERRAVALLE

CORSO: Blood simple (Sangue facile).

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.987; Tollegno; Occhieppo Sup.; Pondevano.
Usl 48 - Vigliano: via Quintino Sella 2, tel. 510.021; Lessona; Valdengo; Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Pegant, corso Vercelli 3, tel. 22.341; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Coggiola 96.470; Cossato 92.29.01; Mongrando 56.09.13; Trivero 75.85.56; Valdengo 70.81.54; Varallo 52.412.
Telefono verde Biella 31.112. E' una iniziativa di Pro Natura, in funzione per ore tutti i giorni dalle 17 alle 18,30, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 56, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masserano.

Piranha
DANCING
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.106
VENERDI' 20 DICEMBRE *BALLO LISCIO con*
REMO GERMANI
Cavalieri 3000 - Dame 2000
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
DOMENICA SERA *BALLO LISCIO MELODICO con*
I ZETA
Ingresso cavalieri 3000 - Dame 2500
MERCOLEDI' 26 DICEMBRE *VEGLIA DI NATALE con*
I PAPILLONS

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 20 BALLO LISCIO con
PRIMINO e i CADETTI
SABATO (sera) e DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
MERCOLEDI' 25 (pomeriggio e sera)
VEGLIA DI NATALE CON
VIDEODISCOTECA
GIOVEDI' 26 (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

SAAB nuova concessionaria a Vercelli
LEONE LUIGI
Via Walter Manzone, 195/197 - Telefono 52.869 - 53.420
CONCESSIONARIA SEAT SAAB

caravel Cossato
VENERDI' 20 TECNICOLORS
SABATO 21 SERGIO PEZZI
DOMENICA 22 TITTI BIANCHI

NELLE PELLICCERIE MAUCCI A COSSATO E A BIELLA
CONTINUANO CON GRANDE SUCCESSO
LE PRENOTAZIONI CON L. 200.000 DI ACCONTO PER I CAPI IN PELLICCIA E PRET A PORTER
RISPARMIO EFFETTIVO 30% 50%
CONTROLLA I PREZZI NELLE NOSTRE VETRINE
CENTINAIA DI CAPI IN PELLE E MONTONE UOMO — DONNA
A PREZZI DI FABBRICA
LE PELLICCERIE MAUCCI SONO UNA GARANZIA
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 — TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 — TEL. 015/23.143
SIAMO APERTI DOMENICA 22 ORARIO NORMALE

La famiglia riunita per festeggiare la giornata più serena dell'anno

Vecchie ricette con profumo di lontane notti natalizie

Il «brod da sneug» bollente, cotto con porri e cavoli, al ritorno dalla Messa di mezzanotte
La lepre al civét per il pranzo natalizio, oppure la «bagna caoda» con burro fuso e acciughe

VERCELLI — La buona, cara e vecchia tradizione del Natale in cucina è ormai retaggio delle vecchie generazioni. Nonna Luisa, una vita passata in campagna, in un piccolo centro del Basso Vercellese, per poi concludere la propria esistenza nel chiuso di un condominio perché i figli si sono trasferiti a Vercelli, racconta: *«All'inizio del secolo ci trovavamo tutti quanti nella grande cucina della casa colonica e dopo la Messa di mezzanotte era nostra abitudine divorare "bagna caoda", intingendo qualche sedano nel burro fuso dove navigavano due acciughe sbriciolate. E in quella occasione c'era sempre qualcuno che decantava la bontà della carne di gatto fatta frollare nella neve per parecchi giorni. Nessuno aveva mai assaggiato il felino ma tutti erano dell'opinione che il gatto avesse la carne più buona della lepre».*

Se il gatto sia stato veramente un piatto prelibato da gustarsi a Natale, resterà forse sempre un mistero ma, si sa, il folklore è, a volte, un misto di leggenda e realtà: bisogna accettarlo com'è. Sta di fatto che in alcuni paesi della zona sud-occidentale del Vercellese gli anziani spesso, nei loro racconti, citano il domestico animale come «levra d'cup» (lepre dai tetti) cucinato al «civét».

Lo storico Domenico Roccia, in un volumetto dato alle stampe una quindicina di anni fa, conferma, scrivendo in merito: *«La lepre in civét era sostituita, sotto Natale, dal gatto, da chi non aveva molta disponibilità per l'acquisto di selvaggina. Civét: parola di origine misteriosa che taluni fanno risalire al piemontese «civa» (latino «cepa»: cipolla), forse perché il «civét» non vuole altra verdura a contorno che cipolle».*

Se rimane qualche dubbio sul gatto in pentola, è di certo più vicina alla realtà la consuetudine di bere, sempre dopo la Messa di mezzanotte il *«Brot da sneug»* (il brodo di ginocchio). La ricetta era semplice. Dorotea Leone di Perlengo, 84 anni, ricorda i tempi della sua infanzia: *«Una donna anziana, mentre tutti erano a Messa, faceva bollire con porri, cavoli e altre verdure, l'osso spolpato del ginocchio d'un bue o di un vitello. Al ritorno tutti si mettevano intorno alla pentola a gustare il brodo caldo».*

Natalina è pure la «Zuppa alla Vercellese», un antico piatto riportato da *«La Cuciniera Piemontese»*, un volumetto stampato a Vercelli nel 1771 *«a spese di Beltramo Antonio Re, libraio in Torino, sotto i portici del Palazzo della Città»*. Il libro, come dice il sottotitolo, *«insegna con facil metodo le migliori maniere di acconciare le vivande, sì in grasso che in magro»*. Una serie di ricettario che attingeva dalla tradizione a piene mani. Per preparare la suppa, si immergevano fette di pane nel brodo, si cuoceva a fuoco lento con grasso e sugo di vitello. Si aggiungevano animelle, fegato, carciofi, tartufi, creste di pollo e succo di limone. Un piatto, se non da re, almeno da signori. Così si deve desumere, se tra i piatti piemontesi vengono annoverati anche le salsicce di cinghiale, i filetti di montone, gli «agnelotti» e le lasagne al «butiro». Manicaretti che, nel XVIII secolo, non tutti i vercellesi si potevano permettere.

Di origini molto nobili era la «Ciburea» in cui venivano utilizzate le parti di scarto dei volatili: teste, ali, colli, zampe d'oca o di gallina, bolliti con patate e verze. La «Ciburea» si consumava praticamente durante tutto il periodo invernale. Ed era sempre nel periodo invernale, per venire in tempi più recenti, che nelle campagne si celebrava il maiale, con un rito antico, cui seguiva il *«purcitt»*, pranzo in cui, dalla prima all'ultima portata, tutto proveniva dall'animale appena squartato. Il resto finiva in salami da far seccare in collane, agganciate ai soffitti delle cucine fumose.

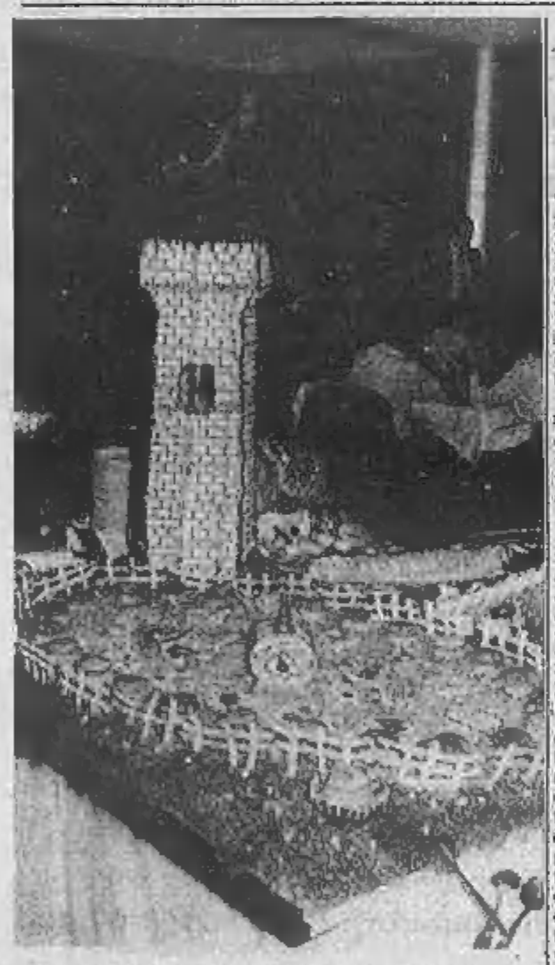
CONAD. SCEGLIERE BENE E' UNA FESTA.

DAL 18 AL 31 DICEMBRE

TONNO CONAD gr 170x2	L.	3.740	(al kg L. 11.000)
FUNGHI CHAMPIGNON CONAD o.o. gr 280 netti	L.	3.300	(al kg L. 11.786)
ACETELLI SACLA' gr 200 sgocc.	L.	1.390	(al kg L. 6.950)
ANANAS CONAD gr 340 sgocc.	L.	1.730	(al kg L. 5.088)
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA CONAD lt 1	L.	4.670	
FARINA «00» CONAD kg 1	L.	640	
TAGLIATELLA ALL'UOVO CONAD gr 250	L.	930	
CAFFE' CONAD ORO gr 500	L.	6.200	
FUSTINO BIO PRESTO Lavatrice	L.	11.790	
DENTIFRICIO MENTADENT P gigante	L.	1.260	
BRANDY STOCK 84 cl 70	L.	7.180	(al lt L. 10.258)
AMARETTO DI SARONNO cl 70	L.	6.650	(al lt L. 9.500)
AMARO MONTENEGRO cl 70	L.	6.050	(al lt L. 8.643)
WHISKY BALLANTINE'S st. bianca cl 75	L.	7.150	(al lt L. 9.534)
ASTI CINZANO Spumante DOC cl 75	L.	4.200	(al lt L. 5.600)
VINO BONARDA DI FARA lt 1,50 VAP	L.	2.150	
PANETTONE CONAD gr 950 netto	L.	6.500	(al kg L. 6.843)
PANDORO CONAD gr 910 netto	L.	6.150	(al kg L. 6.759)
ZAMPONE PRECOTTO ASSO	L.	10.600	(al chilogrammo)
MAIONESE CALVE' vasetto gr 250	L.	1.440	
PANNA CUCINA GIGLIO ml 190	L.	990	(al lt 5.210)
EMMENTHAL SVIZZERO IN PORZIONI	L.	1.040	(all'ettogrammo)
PARMIGIANO REGGIANO Scalto	L.	1.600	(all'ettogrammo)
BURRO CONAD PRATIVERDI	L.	5.950	(al chilogrammo)
MAMAN LOUISE KRAFT gr 250	L.	2.250	
MISTO FRUTTA SECCA gr 500	L.	1.900	

Le «grandi manovre» dei cuochi nei ristoranti bicciolani

Avanti tutta, a fuoco lento



Un antipasto preparato con torre e insegna del ristorante

VERCELLI — I buongustai vercellesi puntano sul tradizionale per le prossime feste. I ristoratori della zona, capoluogo e dintorni, si adeguano sulla base delle proprie esperienze e di una clientela che ben difficilmente lascia le mode vecchie per collaudare esperienze gastronomiche nuove.

Nelle preparazioni dei vari menù per il *«gran pranzo di Natale»* e per l'altrettanto *«grande cenone di Capodanno»* si conta molto sulla psicologia del *«chi si trova bene ritorna»*. Così, consultando il *«carnet»* delle prenotazioni nei ristoranti, si ha un riscontro costante. La clientela che già per tutto l'anno frequenta il locale passerà almeno una delle mezze delle prossime feste, alla grande, proprio nello stesso ristorante di sempre.

I *«gourmets»* bicciolani si decentrano, ma nello stesso tempo non amano avere una strada eccessivamente lunga da percorrere, specie se il ritorno si compie in un tunnel di nebbia, se non con il fondo ghiacciato. C'è quindi la scelta di un posticino a due passi dove il proprietario è un antico fidato, un confessore particolare per le papille gustative, un confidente attento dei succhi gastrici.

Gianni Oliva, vercellese, ha aperto ad Oldenico (un paesino in mezzo alla campagna, sulla strada per Gattinara) un ristorante tipico che si chiama *«La Spiga»* adattando un rustico in via Roma. Oliva si dice cuoco per vocazione, quasi per missione. *«La Spiga»* è un locale relativamente nuovo, nato nell'83.

Afferma il proprietario de *«La Spiga»*: *«Solitamente, le mie proposte durante il resto dell'anno sono piatti elaborati e, se vogliamo, anche un po' raffinati. Per Natale la novità è il ritorno all'origine, nel rispetto della pura tradizione. Nel mio ristorante si mangeranno, quindi, agnolotti, tacchino con le castagne, zampone con lenticchie e mostarda»*. I clienti di Gianni Oliva vengono oltre che dal capoluogo anche da Gattinara, Biella, dal Torinese e da Milano.

«Da Ovidio» si trova invece al Crocicchio di Buronzo, punto d'incontro nevralgico fra la strada per il Biellese e l'autostrada Torino-Milano. La conduzione è familiare. E' la signora Edy a curare le pubbliche relazioni e a servire in sala, con maestria Ademia. Ai fornelli si alternano la sorella Renata e papà Ovidio, che ha dato il nome al ristorante. La cucina propone rane, lumache, funghi e tartufi. Dice Edy: *«Questa del 1985 è stata proprio un'ottima stagione per le rane. Abbiamo i nostri fornitori fissi nella zona che lavorano quasi esclusivamente per noi. L'estate particolarmente calda ha favorito la crescita dei batraci in grande quantità. Le rane ci vengono portate vive, noi le spelliamo e riempiamo dei congelatori appositi»*.

Natale con le rane, dopo gli immancabili agnolotti, ma volendo anche tacchino. Gli antipasti caldi o i salumi sono di produzione propria. La specialità è il salame di lardo e quello di fegato. Il pranzo si conclude col pandoro e il *«zambajun»*, il classico zabaglione.

A Saluggia c'è il *«Quarello»*, un ritrovo di antica fama. Prende il nome dal fondatore, il cavalier Mario Quarello che, arrivato dall'Astigiano nel Vercellese, nel 1922, aprì un ristorante. A continuare la tradizione del *«cavajer»* è ora il figlio Ettore.

Saluggia, sulla Dora Baltea, è al confine con la provincia di Torino. Va da sé che la clientela, oltre che da Vercelli, provenga dalla vicina Chivasso. Anche per il ristorante saluggese gioca un ruolo importante l'autostrada e non mancano frequentatori provenienti da Torino e dal Milanese. Sulla lista del *«Quarello»* sono presenti, durante le feste, il filetto di camoscio all'albese, il filetto alla boscaiola con funghi e l'agnellino al forno. Per dessert la tartufata.

Caratteristica è anche la *«Vecchia osteria dell'allegria»* alla statale per Casale, all'altezza di Prarolo. Il locale fu, nell'800, una stazione di posta per diligenze. All'inizio del secolo venne trasformata in locanda con fermata per il tranvai a vapore diretto in Monferrato.

Una leggenda racconta che fu proprio all'*«Allegria»* che si fermò a mangiare il famigerato bandito Francesco Demichelis, detto il *«bandito»*. Riconosciuto dai carabinieri, Demichelis riuscì a svignarsela ed epica restò la fuga, con relativo inseguimento, raccontata poi come *«istoria»* dagli anziani. Luogo ora più pacifico ed accogliente, l'*«Allegria»* è gestita da Querino Migliorati, che ne è proprietario e *«chef»* da una decina d'anni. A tavola ci arrivano ravioli alla parma, tortellini, arrosto di capretto, anatra, tutto sempre cucinato alla maniera tradizionale.

Giovanni Barberis

Ristorante - Pizzeria
La Pace
di APICELLA RAFFAELE

Vi augura **BUON NATALE**

e Vi annuncia l'ampliamento del locale
da domani 21 dicembre
con l'apertura di 2 nuove salette

BIELLA - Via Garibaldi 6 - Tel. (015) 21.930

GRISSINIFICIO
3 SPIGHE
grissini
torcetti
biscotti

NEL NOSTRO MAGAZZINO
UN VASTO ASSORTIMENTO
DI PANETTONI E DOLCIUMI
PER LE VOSTRE FESTE

CANDELO Via Isangarda 52 - Tel. (015) 53.190

VOGLIAZZI

i pronti in tavola

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris 3 - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice del
burro delle mandrie

Vi augura

BUON NATALE
e
UN FELICE 1986